Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 152 · · LUNEDI' 6 GIUGNO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/330; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000, TARIFFE ESTERO L. 649.000 ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3620 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC 28; *BELGIO FB 75; BULGARIA Levs 70; *CANADA $ Can. 2; CIPRO MIL. 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO E.P. 8 ; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR 450; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tsh. 160; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 260; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 14; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PUBBLICAZIONE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); ECONOMICHE DI PERSONALE: VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARIE LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECCEZIONALI VENDITE PUBBLICITARIE PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL POSTO A VITA

UN LAVORO «MOBILE» NON PRECARIO

«PRECARIZZAZIONE» è certamente un brutto neologismo, ma stavolta potrebbe valere la pena di adottarlo, data l'importanza della cosa che cerca di descrivere. L'abbiamo sentito per la prima volta l'altra sera a *Milano Italia*, usato da Armando Cossutta per indicare la tendenza che si manifesta sempre più netta anche in Italia - come negli Stati Uniti, ma anche, per quanto ne sappiamo, in Paesi più vicini a noi come la Spagna - alla diffusione del lavoro precario. Un fenomeno di per sé non necessariamente regressivo, come tenderemmo a credere (giacché da sempre il precariato - nella scuola, per esempio - è una condizione di ingresso, di minori diritti, di insicurezza, ecc.); e anzi secondo la cultura liberista, segno e condizione di una nuova fase, meno ingessata e più creativa, della nostra economia.

Sembra infatti che la caratteristica delle economie dinamiche, soprattutto in un tempo di intensa innovazione tecnologica com'è il nostro, sia appunto l'estrema mobilità del lavoro: non più un solo mestiere per tutta la vita, non più il mito e il legame del posto fisso, con i relativi premi di fedeltà dal sapore un po' mesto; ma una vita di lavori cambiati di frequente, di sempre nuove sfide che obbligano a un continuo rinnovamento, che significa insieme più dinamicità dell'esistenza individuale e maggiore produttività della macchina economica. Sembra addirittura che si realizzerebbe così il sogno marxiano della fine della divisione del lavoro e di tutte le alienazioni che essa porta con sé - anche se Marx immaginava un uomo che potesse dividersi liberamente e armoniosamente tra attività lavorative molteplici e attività artistiche, ludiche, espressive. No, decisamente l'uomo del lavoro «precarizzato» che si profila nel nostro futuro, e che è stato appassionatamente difeso dal sottosegretario Livio Caputo nella discussione di *Milano Italia*, non somiglia neanche lontanamente all'uomo liberato di Marx, anche se persino Bruno Trentin (sia pure con ragioni più condi-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Il vice di Peres attacca la Pivetti e i ministri «neofascisti»

Israele: l'Italia ci preoccupa

Delors contro Fini: «Ho rabbia nel cuore»

Il ministro Antonio Martino

TEL AVIV. Il volto della Seconda Repubblica italiana disturba Israele. «Irene Pivetti è una giovane donna che ha avuto in passato espressioni antisemite - ha detto il viceministro degli Esteri Yossi Beilin -. D'altra parte la presenza di tre ministri ritenuti neofascisti è per noi problematica. Israele non può accettare quelle nomine senza un cambiamento della sua politica». Imbarazzo nel governo, il ministro degli Esteri Martino non ha voluto fare commenti. Ha solo detto: «Abbiamo avviato una iniziativa con Israele». E subito dopo è intervenuta l'ambasciata d'Israele a Roma con un comunicato: «Non c'è nessun cambiamento nei rapporti tra Israele e Italia. I due ministri degli Esteri, Peres e Martino si incontreranno all'inizio della settimana prossima a Lussemburgo».

Il presidente della commissione europea, Jaques Delors ha contestato la recente intervista di Gianfranco Fini a *La Stampa*: «Ho letto quelle dichiarazioni con la rabbia nel cuore. Ora bisogna vigilare».

Aldo Baquis A PAG. 3

LA PAROLA NON DETTA

IL nuovo ministro degli Esteri, Antonio Martino, aveva detto che il governo Berlusconi «sarà il più filoisraeliano degli ultimi venti anni», rassicurando in primo luogo l'America, e la cospicua e influente comunità ebraica d'Oltreoceano. Ma i più diretti interessati, cioè gli israeliani, non si sono sentiti sicuri più che tanto. Dopo aver negato, unico governo dell'ambito «occidentale» (oltre, pare, alla Norvegia, e si sa quale ruolo abbia avuto quel piccolo-grande Paese nella svolta in Palestina, tra Rabin e Arafat), le felicitazioni di rito al nuovo presidente del Consiglio, i ministri di Gerusalemme hanno ufficialmente aperto un «caso Italia». Decideranno se e come comportarsi con Roma. Anche appellandosi a dichiarazioni, errate o ingenue, del (della) Presidente della Camera. Il che è un «incidente» di non poco conto, anche se oggi stesso dovesse arrivare una qualche rettifica conciliante. Chiuso l'incidente, resterebbe il «segnale».

Perché accada tutto questo, è fin troppo chiaro. E' per la presenza nel governo Berlusconi (per la prima volta, non dimentichiamolo, dopo la vittoria delle democrazie occidentali sul nazifascismo, di cui proprio oggi si celebra un momento decisivo) di eredi del fascismo.

Ciò comporta una particolare sensibilità al di fuori del nostro Paese. Magari è una sensibilità esagerata. Anzi è senz'altro così. Di errori ed orrori nel mondo se ne sono visti e se ne vedono tanti

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

Il giovane scalatore fa il bis ad Aprica

Pantani riapre il Giro e batte anche Indurain

Berzin cede ma rimane Maglia rosa Calcio, in B necessari gli spareggi

APRICA. Al Giro d'Italia nuova grande impresa di Marco Pantani. Il corridore di Cesena, 24 anni, gregario di Claudio Chiappucci, ha vinto anche la durissima tappa di montagna da Merano ad Aprica davanti a una folla enorme. Prima lo Stelvio, poi le rampe del Mortirolo e del Santa Cristina: Pantani è forse il grande scalatore che il nostro ciclismo attendeva. Il giovane è arrivato sul traguardo con quasi tre minuti di vantaggio sul suo capitano Chiappucci, 3'30" sul campionissimo Indurain e 4'06" sulla maglia rosa Berzin. Bugno è giunto ottavo a quasi sei minuti. Il russo conserva il comando del Giro, ma Pantani ora è secondo, staccato di 1'18". **Ranieri NELLO SPORT**

INTERVISTA A KOHL E MITTERRAND

«Mai più nemici nel nome dell'Europa»

PORTSMOUTH. Mitterrand e Kohl in un'intervista promettono: «Mai più nemici nel nome dell'Europa». E' arrivato il giorno più lungo, 50 anni dopo quel 6 giugno 1944. Lo hanno commemorato i grandi di 14 Paesi. Ieri sulla Manica un bombardiere Lancaster ha «sganciato» in mare due milioni di papaveri rossi ed i parà veterani della Seconda Guerra Mondiale (nella foto «Reuters») sono tornati a lanciarsi su Sainte-Mère-Eglise, il primo villaggio liberato dall'occupazione tedesca.

E. Benedetto e F.Galvano ALLE PAG. 4 e 5

Il ministro Biondi: tre mesi per autodenunciarsi. Fini: devono restituire i soldi con gli interessi

Tangentopoli, no a una legge speciale

I giudici Colombo e D'Ambrosio: sconti uguali per tutti

ROMA. Fa discutere il progetto del ministero di Grazia e Giustizia per dare una «soluzione politica» a Tangentopoli. Precisa il Guardasigilli Biondi: «Non ci saranno soluzioni politiche, ma giudiziarie. I corrotti dovranno presentarsi davanti ai giudici, confessare, restituire i soldi rubati, accettare di essere espulsi dalla vita pubblica. E le confessioni devono avvenire entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge che sto preparando».

Nella maggioranza è Gianfranco Fini a mettere le mani avanti: «Chi ha preso soldi deve restituirli con gli interessi», dice. Mentre i magistrati Colombo e D'Ambrosio, del pool di Mani pulite, sollecitano una legge che valga per tutti gli imputati e non solo per gli inquisiti di Tangentopoli: «No a leggi speciali».

E, dall'opposizione, il pidiessino Bassanini teme un'amnistia mascherata.

P. Corrias e M. Tortello A PAG. 2

Fuoco sull'aereo di Rocchetta

Ruanda, sfiorato da una granata e costretto a ripartire subito

SERVIZIO A PAGINA 7

Pestaggio razzista a Roma

Aggrediti ambulanti senegalesi Tre giovani finiscono in cella

SERVIZIO A PAGINA 10

Chivasso, attentato alla Esso

Disperse 300 tonnellate di gasolio Guardia giurata evita il disastro

SERVIZIO IN CRONACA

INTERVISTA A LJUBA RIZZOLI

«Io, dannata della roulette»

«Ho perso una fortuna e me ne pento. Come tutti gli amanti del rischio sono un po' masochista. Mi accusano di truffa al Casinò, ma sono soltanto una vittima». **G. Romagnoli** A PAG. 9

Protetto dal suo handicap da anni riusciva a sfuggire all'arresto

Mafia, il killer in carrozzina

WASHINGTON

Di carne e ossa, eppure 'invisibile' ai passanti che sempre fingono di ignorare poveri, mendicanti e disgraziati. Colson Derby arrancava sudando sotto il sole di giugno sulla sua sedia a rotelle nel parcheggio dello 'shopping center' di Langhorn, presso Filadelfia. Nessuno fece caso, dunque, a quel paraplegico che avvicinò la sua carrozzella a una Cadillac nera, ferma tra le auto parcheggiate.

Forse pensando a un mendicante, senza sospettare pericoli, il guidatore della Cadillac abbassò il vetro, ma anziché una mano tesa, vi scorse davanti agli occhi la canna di una pistola. Con calma, Colson Derby tirò il grilletto, cinque volte, uccidendo il guidatore con cinque proiettili ben indirizzati in testa.

Nel parcheggio scoppiò il putiferio. C'è un killer, armato di pistola... gridavano tutti. Si scatenò la caccia all'uomo. Ma così forte è la potenza degli stereotipi, così profonda la convinzione incosciа che un paraplegico sia un essere marginale, un 'mezzo uomo' trascurabile, che nel parapiglia a tutti si dava la caccia, meno che a un handicappato.

Furono immobilizzati due innocenti ragazzi neri 'dall'aria sospetta', solo perché erano neri. Fu arrestato un giovane borseggiatore con i capelli lunghi che batteva il parcheggio e si era messo incautamente a correre, preso dal panico. E nessuno faceva intanto caso all'uomo sulla sedia a rotelle che manovrava silenziosamente la sua carrozzella verso la propria macchina parcheggiata nello spazio riservato agli handicappati.

Se non fosse stato per due ragazze che erano vicine al luogo del delitto e cominciarono a gridare che il killer era lui, il paraplegico in carrozzella, Colson Derby ce l'avrebbe forse fatta. Invece riuscì soltanto a scivolare dalla carrozzella al sedile della sua auto, avviare il motore, e fare qualche centinaio di metri, prima di essere bloccato e arrestato dalla polizia.

Soltanto molte ore più tardi, quando si scoprì che la vittima era un piccolo gangster condannato a morte dalle famiglie mafiose in guerra fra loro a Filadelfia, la verità venne alla luce. Colson Derby, 40 anni, paraplegico da 15, era un assassino a pagamento, probabilmente il primo 'killer in carrozzina' nella storia della Mafia. Un criminale che in passato già aveva fatto lavoretti del genere, sempre riuscendo a passare inosservato proprio grazie alla sua condizione di handicappato che lo rendeva insospettabile. Un killer dunque tanto più temibile perché la sua vera arma non erano le pistole sue, ma il pregiudizio degli altri.

Vittorio Zucconi

DOMANI CON LA STAMPA

L'America dei mondiali

Domani in omaggio con La Stampa il primo degli otto fascicoli a colori dedicati ai mondiali di calcio. Vittorio Zucconi racconta Washington, con la Casa Bianca e la delinquenza minorile più incontrollabile degli states. E nell'inserto sportivo,le nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita.

Tre annegati in Puglia, forti mareggiate da Venezia alla Calabria

Mezza Italia spazzata del vento

Bimba trascinata via dal mare, salvata dal bagnino

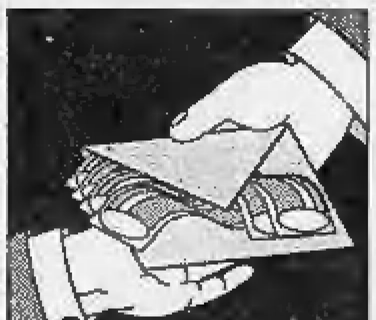
LA SPEZIA. Brutta avventura ma lieto fine per una bimba di sei anni, che ieri a mezzogiorno giocava con la sorellina sulla spiaggia libera di Bonassola: ghermita da una grossa ondata, è stata trascinata a più di un chilometro e mezzo dalla scogliera ma salvata da un bagnino, che l'ha raggiunta con una canoa. La piccola, che l'anno scorso aveva seguito un corso di nuoto sul dorso, non si era lasciata prendere dal panico e si teneva a galla nuotando. Tre persone invece sono annegate in Puglia.

A Taranto, un ragazzo di 21 anni si tuffa per salvare il fratello in difficoltà per il mare agitato, riesce a trascinarlo fino a riva ma poi, stremato, viene risucchiato e ucciso dalle onde. Altre due vittime a Lecce, dove fino alla serata di ieri si tentava disperatamente di ritrovare in vita un giovane disperso.

SERVIZI A PAG. 11

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

40606
8771122176003



Il ministro della Giustizia conferma il piano per Tangentopoli: 120 giorni per autodenunciarsi

Biondi: non sarà un colpo di spugna

«Attenti a non dare brutti segnali», avverte D'Ambrosio

ROMA. «Soluzione politica» in vista per Tangentopoli? «Sarò ministro di poche grazie e molta giustizia», sostiene Alfredo Biondi, nuovo Guardasigilli del governo Berlusconi; e assicura che «non ci saranno colpi di spugna per i politici e gli amministratori inquisiti e da inquisire». E' stato Domenico Contestabile, avvocato e sottosegretario alla Giustizia, ad annunciare che è allo studio un provvedimento ad hoc: «Se non si troverà una soluzione di politica legislativa - ha spiegato sabato - la stragrande maggioranza dei processi cadranno in prescrizione e i responsabili rimarranno impuniti».

Ma il progetto fa subito discutere. E il ministro Biondi tiene a precisare: «Non ci saranno soluzioni politiche, ma giudiziarie. Queste persone dovrannno presentarsi davanti ai giudici, confessare, restituire i soldi rubati, accettare di essere espulsi dalla vita pubblica. E le confessioni devono avvenire entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge che sto preparando».

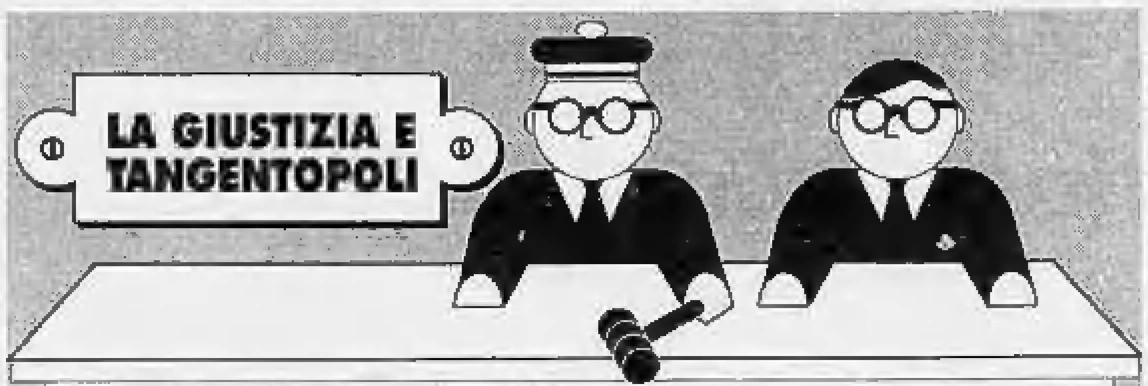
I benefici? Pene accettabili, una possibilità per i responsabili di reati non gravi di evitare la detenzione. «Non ci saranno scappatoie per i furbi - insiste Biondi -. Chi confessa, deve farlo senza tacere nulla, perché se i giudici scopriranno responsabilità non ammesse, dovranno pagare caro per i reati ammessi e anche per quelli taciuti».

Ma il testo del provvedimento pare ancora lontano da una definizione accettabile innanzitutto dalla maggioranza. Mette le mani avanti Gianfranco Fini, e non vuole «distinzioni sottili tra i corrotti». «Perché Alleanza nazionale possa accettare la cosiddetta soluzione politica per Tangentopoli - sostiene - è indispensabile che, tra l'altro, essa preveda l'obbligo di restituzione con gli interessi di quanto illecitamente percepito senza alcuna distinzione tra chi ha preso soldi per il partito e chi li ha personalmente intascati».

A sinistra, è il pidiessino Franco Bassanini ad avanzare dubbi; teme che dietro il patteggiamento si nasconda un'amnistia o un condono. Non contrario si dice, invece, il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio: «E' giusto che chi confessa abbia una forte attenuante». Ma la legge dovrà riguardare tutti gli imputati, spiega: «Non si possono creare imputati di prima e di seconda categoria. Sarebbe diseducativo, se si pensa che recentemente è stata anche sospesa l'efficacia della legge sugli appalti, la legge Merloni. Insieme al colpo di spugna prospettato in questo momento, potrebbe dare dei segnali diseducativi».

Una «soluzione politica» per uscire da Tangentopoli, con l'allargamento del patteggiamento, viene sollecitata infine dal presidente dell'Unione delle Camere Penali, Vittorio Chiusano: «Presto presenterò al ministro Biondi una proposta che preveda il potenziamento del difensore nel processo penale».

Mario Tortello



BORRELLI [Procuratore]
CONDONO

26 luglio 1992
E' il primo a parlare di un possibile «condono» per chiudere Tangentopoli.
- Chi confessa e restituisce i soldi è esente dalla pena
- Chi ha incassato per altri faccia i nomi
- Interdizione, per un periodo di tempo ragionevole, dall'esercizio delle funzioni pubbliche

1 marzo 1993
- Niente manette a chi confessa
- I corrotti dovranno restituire 3 volte il denaro
Il decreto non è firmato dal Presidente Scalfaro

11 giugno 1993
NUOVO PROGETTO CONSO
- Sconto del 50% della pena a chi confessa
- Restituzione del maltolto
- Divieto di farsi eleggere amministratori o parlamentare e di assumere incarichi in enti pubblici

CONSO [Ex Ministro Giustizia]
COLPO DI SPUGNA

BIONDI [Ministro Giustizia]
SOLUZIONE POLITICA

4 giugno 1994
- Estensione del patteggiamento e del rito abbreviato agli inquisiti di Tangentopoli
- Restituzione delle somme intascate e degli interessi
- Interdizione perpetua dai pubblici uffici
- 180 giorni di tempo per eventuali «autodenunce»

IL PALAZZO

E «Marco II» supera il maestro Pannella

DUNQUE, Pannella e Taradash. Non più solo Pannella, non ancora solo Taradash.

Marco primo, il passato giacintoide e glorioso, ma stanco e un po' spompato del radicalismo. E Marco secondo, il futuro possibile dei riformatori, l'unico parlamentare di quello sventurato gruppetto di pannelliani di maggioranza - ma incompresi, rifiutati, tenuti ai margini - che con il tiepidissimo appoggio degli alleati sia riuscito a conquistarsi in qualche modo un incarico di responsabilità. E a farlo pesare, soprattutto, e senza perdere nemmeno 24 ore, scagliando la poltrona di neopresidente della Commissione Rai tra i lapilli e la brace di quel genere di polemiche insieme sacrosante, esagerate, piratesche e astutamente preelettorali che a Pannella, nei suoi giorni di sole, venivano così bene. E che adesso, come s'è visto, riescono benissimo pure a Taradash, non per nulla felicemente sconfessato da Berlusconi - quasi un'attestazione e una garanzia d'indipendenza - e glorificato da quello stesso tipo di insulti - «istrione», «provocatore», «irresponsabile», «servitorello della Fininvest» - che un tempo accompagnavano trionfalmente il Pannella dell'età dell'oro.

Marco & Marco, dunque, fuggevole, provvisoria diarchietta da secondo tempo della Repubblica, e almeno per ora all'insegna del più rassicurante rinnovamento nella continuità. Poi, chissà. Poi, magari, anche nel più consapevole e viscerale patriarcato della politica italiana, in quella federazione di club che a partire dal nome si ispira a una titanica figura in carne e ossa e spirito, ecco, anche in quel mondo come sospeso nel tempo potrebbe avvenire quel che con parola povera si definisce un «ricambio». E allora, pacifico o drammatico che sia il passaggio, serena o maledetta l'eredità, pietoso o crudele il clima, bisognerà comunque tornare con la memoria proprio a questi giorni difficili.

Perché nulla e nessuno, più di Berlusconi, ha forse allettato e logorato Pannella e il pannellismo mettendone a nudo i pur grandiosi limiti, mortificandone le più ragionevoli intuizioni e riducendo l'alleanza a una specie di concitato «Vengo anch'io. No, tu no». Tanto più nobile e patetica, infatti, la pretesa di farsi accettare, la generosità a vuoto, l'insistenza con cui Pannella continuava orgogliosamente a predicare «chi non è con me, è contro di sé», quanto più, intanto, era chiaro, chiarissimo che il Berlusca non era tipo da farsi - come diceva Craxi con orrore - «impannellare». E infatti non solo «subiva», con un sospiro, certi veti di Fini che non sembravano proprio irresistibili sull'ingresso di Pannella alla Farnesina, ma sempre con l'aria leggermente contrita seguitava a schioccare bacetti sulle guance della Bonino (regolarmente bocciata alla commissione Esteri) o a manifestare molteplice gratitudine per il senatore Stanzani (puntualmente silurato alla Lipp).

Per cui, in presenza di ripetuti rannuvolamenti, schiarimenti, ripicche, telefonate, rose rosse e ultimatum tipici della seduzione andata a male, in un filo diretto con il candidato alle europee Gianfranco Dell'Alba, un ascoltatore (ed ex pannelliano presunto) di Radio radicale, certo un po' volgare, ma a suo modo efficace, concludeva che dopo «la strategia del cuculo», dopo aver cioè tentato di fare il nido negli altrui partiti, i riformatori s'erano trasformati in «piattole», anzi «piattoloni». Addosso a Berlusconi e a quella stessa Fininvest che ieri però proprio Taradash ha attaccato.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

PARLA IL PM DI MANI PULITE

Colombo: uno sbocco sì ma che sia giudiziario

«Il lavoro del pool non è ancora a metà strada»

Il sostituto procuratore Gherardo Colombo

MILANO

GHERARDO Colombo, membro del pool Mani pulite, non si sbilancia. Giudica «interessante» non tanto la proposta (che non conosce nei dettagli), quanto che si ricominci a parlare di una «soluzione» giudiziaria per Tangentopoli. Ha 48 anni; in passato si è occupato della P2, inchiesta che gli venne tolta subito dopo essere riuscito a sequestrare gli elenchi di Gelli. Condivide, con Di Pietro e Davigo, gran parte dei filoni di indagine su Tangentopoli. Berlusconi lo ha attaccato in campagna elettorale a proposito della sua inchiesta Dell'Utri-Publitalia.

Giudice Colombo cosa ne pensa di questa nuova ipotesi di soluzione?

«Ne so ancora troppo poco per parlarne. Mi limito a dire che è positivo che si cominci ad affrontare il problema».

E' stato il pool, in particolare lei e Di Pietro, a sollecitare una soluzione giudiziaria.

«Dire che l'abbiamo sollecitata non è corretto, perché non è una cosa che compete a un giudice. Abbiamo solo fatto presente che una soluzione giudiziaria sarebbe stata utile per tutti».

Utile anche per i tempi?

«Soprattutto per le indagini».

In che senso?

«Che si doveva studiare il modo di incentivare la collaborazione di tutte le persone a conoscenza dei fatti».

Sollecitarla come?

«Per esempio prevedendo delle attenuanti».

Il progetto Contestabile prevede una moratoria di 180 giorni per l'autodenuncia...

«Ho letto, ma non so quale sia l'oggetto della questa moratoria».

Si suppone che si riferisca a degli sconti di pena. Del resto la moratoria la prevedeva anche il progetto Conso.

«Il principio mi sembra corretto purché venga applicato non solo in questo ma in tutti i campi del diritto penale. Il problema che noi abbiamo sempre posto, è accelerare i tempi dell'acquisizione delle prove. Fare in modo che le persone coinvolte direttamente o indirettamente negli illeciti, vengano sollecitate a collaborare».

Secondo lei è utile anche la distinzione tra chi corrompe e chi è concusso, come prevede il progetto?

«Non capisco questo passo perché a mio parere esiste già una distinzione assoluta prevista dal codice. Il corruttore è concorrente nel reato, mentre il concusso ne è persona offesa».

Contestabile chiede che siano differenziate le posizioni tra chi ha preso i soldi per sè e chi ha finanziato il partito.

«Anche questo è un aspetto che dovrei approfondire...».

Sembra di capire che si vorrebbe esercitare meno rigore verso chi lo ha fatto per il partito...

«Secondo il codice chi intasca una tangente commette un reato, chi invece la intasca e poi la versa al partito ne commette due».

Secondo lei il clima interno ai giudici sta cambiando?

«A questa domanda preferisco non rispondere».

Provo a fargliela in modo diverso. Nel corso di questi anni si è detto che le vostre indagini abbiano marciato speditamente anche perché c'era un forte consenso.

«E' possibile che il consenso abbia pesato, ma non sui magistrati, semmai sulle altre persone coinvolte nelle indagini. Noi non indaghiamo in base al consenso, ma in base alla legge».

E quali segnali avete dalla nuova maggioranza polit...

«Alt. Su questo non rispondo».

Secondo lei la corruzione in questi due anni continua come prima, è rallentata o è scomparsa?

«Non so a che titolo dovrei rispondere... Posso solo darle un'opinione».

Va bene un'opinione.

«Ecco, non credo proprio che sia scomparsa...».

Sta continuando tutto come prima?

«Diciamo che probabilmente i meccanismi sono stati rallentati».

Lei prima parlava dei tempi, quelli dell'inchiesta saranno ancora lunghi?

«Credo proprio di sì».

Lunghi quanto?

«Questo non lo posso sapere, non lo sa nessuno».

Provi a quantificarli.

«Direi che non siamo ancora arrivati a metà strada».

Pino Corrias

IL CASO

PORTE APERTE AL PARLAMENTO

I turisti assediano il Palazzo

In coda dal mattino per 10 minuti «da onorevole»

ROMA

TURISTI nel Palazzo. Sul portone del Senato, imponente per altezza e per stile, sorrideva ieri mattina un erculeo commesso in livrea: «Prego, si entra di qua». E la gente non si è fatta pregare: ci si sono messi in diecimila, giovani e anziani, turisti e romani doc. Per tutti è stata una lunga attesa sotto il sole, anche faticosa. Ma volete mettere il gusto di passeggiare nel Transatlantico tra i fantasmi della politica?

Un tempo, il 4 novembre, si entrava nelle caserme e sembrava già tanto. Poi Scalfaro ha aperto al pubblico, il 2 giugno, i giardini del Quirinale. Da ieri si sono spalancati anche gli ultimi due portoni che per varcarli dovevi diventare parlamentare: Montecitorio e palazzo Madama. Il successo è stato inaspettato e travolgente. Attendevano al massimo duemila persone. Ne sono arrivate cinque volte di più, tanto da costringere a un'apertura prolungata e imponendo ritmi «giapponesi» a ciceroni e visitatori.

Nel suo piccolo, insomma, anche questa è una giornata storica. Per la prima volta, la gente ha potuto accedere liberamente alla sede del potere legislativo. Si arrivava, si aspettava un po', si entrava. E così, alle undici, davanti al Senato c'erano in fila più di 500 persone.

A gruppi di cinquanta-sessanta persone, dieci minuti a visita, i cittadini hanno varcato il portone principale e sono stati accolti nel cortile d'onore, restaurato di recente e dipinto di rosa pastello. Pochi lo sapevano, ma si trattava del primo segno di riguardo: solo i parlamentari, infatti, hanno il privilegio di entrare dal portone monumentale. I comuni mortali devono accontentarsi degli ingressi laterali.

Dal cortile, in religioso silenzio, la gente è stata avviata per lo scalone monumentale. Ed ecco il primo piano. Fuga di saloni a perdita d'occhio. Guida rossa in terra. Statue. E' davvero il Palazzo, signori.

La prima sosta è dedicata alla sala Maccari, dedicata all'artista che la decorò a fine Ottocento. E' un immenso salone dove i senatori leggono, si riposano, guardano la televisione. Tutt'intorno, ad osservare i loro comportamenti e (sperava l'artista) a guidarli nelle scelte, ci sono scene di storia senatoria antico-romana. E quindi si vede Cicerone che pronuncia la sua requisitoria contro Catilina, Marco Papirio che affronta gli invasori, Appio Claudio che rifiuta le condizioni di Pirro, Attilio Regolo che torna dai cartaginesi.

Ma i visitatori restano letteralmente incantati da una scena minore, che ha poco della magniloquenza delle altre: ovvero il senatore Curio Dentato mentre rifiuta le offerte dei Sanniti che cercavano di corromperlo a suon di vasi d'oro. Il commesso non fa in tempo a spiegare il significato dell'affresco che parte la prima sghignazzata: «Ma allora era peggio di adesso!». E giù risatine. Un altro: «Embé, si vede che la corruzione non l'hanno mica inventata questi qua». Altra risata generale. «'Sto romano sta rifiutando l'oro. Ma gli altri...». Ennesima risatona. Chiusa maramalda del commesso, con l'aria di chi la sa lunga: «Diciamo che c'era una Tangentopoli anche a quei tempi».

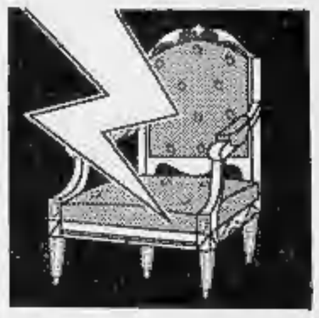
Ma sotto il peso della sghignazzata generale, un signore dai capelli bianchi, seduto al tavolo con un giornale davanti, che già aveva dato segni di disagio all'ingresso del gruppone, ha cominciato a ingobbirsi sempre di più. E' quasi sprofondato sulla sedia. Ha cominciato a gesticolare. Si metteva la mano davanti agli occhi, poi se la passava sulla pelata, non sapeva dove guardare. Senatore? «Giovanni Lanfré, prego. Questo è il mio biglietto da visita». Che ne pensa della visita? E' un fatto storico? «Ma no, che dice mai, qui tutti i giorni c'è il viavai. Scolaresche, gruppi aziendali. Siamo abituati ad avere ospiti».

Più o meno nello stesso istante, un gruppetto di visitatori della Camera era più fortunato. Mentre il commesso indicava con il dito l'ingresso della buvette - mitico luogo delle interviste rubate e dei caffè consociativi - si materializzava Marco Pannella. Un ululato ha percorso il gruppetto. Fortunati per davvero, rispetto agli altri diecimila. In fondo, più che il Palazzo, tutti quelli che ieri si sono sottoposti a questa via crucis parlamentare si aspettavano di incontrare anche il Potere. I bambini, soprattutto, speravano di incontrare qualche mito televisivo, che fosse Berlusconi o Occhetto non importava. La Pivetti, d'altronde, non aveva invitato i deputati a venire anche loro con le famiglie? Poi non s'è vista nemmeno lei. Ma insomma, alla fin fine, neanche un Marco Pannello è da buttar via. Così, cinguettante, una signora prende coraggio: «Finalmente, Pannella, la vedo fuori dalla tv». Risposta di lui: «Si dice che il diavolo, visto da vicino, sia meno brutto. O no?».

Francesco Grignetti

Il pubblico nell'aula di Montecitorio che ospita l'assemblea dei deputati

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(oltre filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 013/1929
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 5 Giugno 1994 è stata di 628.332 copie



Il vice di Peres: attenti ad An e alla Pivetti «antisemita», anche se Berlusconi è nostro amico

A Gerusalemme scatta l'«allarme Italia»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con Gianfranco Fini

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il volto della Seconda Repubblica italiana disturba Israele. «Irene Pivetti è una giovane donna che ha avuto in passato espressioni antisemite - ha detto il viceministro degli Esteri Yossi Beilin -. D'altra parte la presenza di tre ministri ritenuti neofascisti è per noi molto problematica».

Nei prossimi giorni il ministero degli Esteri di Gerusalemme cercherà di trovare una soluzione al «dilemma italiano»: in quale modo avviare rapporti amichevoli con un governo considerato più ben disposto verso lo Stato ebraico di quelli che lo hanno preceduto, senza però esporre Israele al rischio di essere tacciato di acquiescenza verso la presenza di ministri di estrema destra in un governo occidentale. La decisione potrebbe essere rinviata di qualche giorno per consentire al nostro ministro degli Esteri Antonio Martino di giungere in Israele e illustrare così in prima persona la politica del nuovo esecutivo italiano. Anche se la notizia di una sua visita in tempi brevi non è stata confermata ufficialmente.

«Il problema principale che io vedo in questo momento - ha detto Beilin - è l'elezione del presidente della Camera, una giovane donna che ha avuto in passato espressioni antisemite, a differenza dei ministri "neofascisti" (o che così sono definiti) che non hanno avuto un comportamento antisemita».

Più che per il partito di Gianfranco Fini, è evidente che in Israele c'è il timore che il «caso italiano» possa fare scuola in altri Paesi europei dove la destra è più radicale. Proprio ieri un grido d'allarme è venuto dall'Università di Tel Aviv, con un rapporto speciale da cui risulta che nel 1993 fenomeni crescenti di antisemitismo sono stati segnalati negli Usa, in Gran Bretagna, in Germania e in Francia.

In un'intervista alla radio militare, Beilin ha detto ieri che per il momento Israele ha manifestato il suo disagio in tono minore: il premier Yitzhak Rabin, ha rivelato, si è astenuto dall'inviare a Berlusconi un telegramma di felicitazioni, e una delegazione israeliana di carattere culturale ha preferito rinviare una sua missione in Italia.

Due scuole di pensiero si confrontano nel ministero degli Esteri israeliano. Riesumando dispute teologiche vecchie di duemila anni, Beilin ha detto di essere «dalla parte del rabbino Shammai», cioè favorevole a una linea dura, «anche se non certo fino alla rottura delle relazioni diplomatiche».

In serata Beilin è tornato sull'argomento, alzando il tono della polemica: «Non dobbiamo dimenticare che per certi aspetti il fascismo anticipò il nazismo. Nel 1938 Benito Mussolini promulgò le leggi razziali, prima ancora dei tedeschi. Noi, come Stato ebraico, dobbiamo avvertire l'opinione pubblica internazionale che fenomeni del genere sono intollerabili». «Dobbiamo dunque adottare misure energiche verso l'Italia», ha concluso.

Delors: l'Europa deve vigilare

L'INTERVISTA DI FINI

«Rabbia per quelle parole»

PARIGI. Il presidente della Commissione europea Jacques Delors ha dichiarato a TF1 di aver appreso «con la rabbia nel cuore» le dichiarazioni sul D-Day di Fini. Fini, nell'intervista a «La Stampa», pur giudicando il D-Day un evento positivo, lo ha definito anche «il giorno in cui l'Europa ha perso la sua identità culturale». Delors ha detto che, in quanto presidente della Commissione europea, si è finora astenuto da qualsiasi dichiarazione su quanto avvenuto in Italia, aggiungendo che «se si fanno commenti a priori, si scivola nella possibilità di coloro che vogliono limitare la eventuale risalita di un neofascismo». «Ma ora è necessario passare dalla vigilanza rigorosa alla vigilanza preoccupata», ha continuato Delors, dicendosi «seriamente preoccupato» di sentire Fini affermare che fino al 1938, data in cui il Duce adottò le leggi razziali, «il fascismo non poteva essere considerato come negativo». Delors ha esortato a cercare «le vere cause del ritorno di molti dei nostri paesi a ideologie del rifiuto dell'altro, poiché proprio ciò sta dietro tutte queste affermazioni: il rifiuto dell'altro». [Ansa]

MINISTRI «NEOFASCISTI», ACCUSE DA EUROPA E USA

PANGALOS. 18 marzo. Il ministro greco per le Politiche comunitarie, Theodoros Pangalos, si dice «gravemente preoccupato» che l'Italia possa essere rappresentata al vertice europeo di giugno a Corfù «da un premier come Berlusconi e da un ministro degli Esteri del movimento sociale».

KINKEL. 31 marzo. Anche il ministro degli Esteri tedesco, il liberale Klaus Kinkel, definisce «piuttosto preoccupante» la vittoria delle destre in Italia.

LA CEE. 5 maggio. Il Parlamento europeo vota una mozione in cui si «esige che i membri dell'Unione europea facciano sapere molto chiaramente al Presidente della Repubblica italiana che il suo governo dovrà essere fedele ai valori fondamentali che hanno presieduto alla fondazione della Comunità europea».

MITTERRAND. 10 maggio. Mitterrand «deplora» la presenza nel governo italiano di «ministri neofascisti» e ammonisce: «Se mai Alleanza nazionale divenisse maggioritaria, costituirebbe un pericolo grave per l'Europa».

DE RUPO. 11 maggio. Il vicepremier belga, Elio Di Rupo, annuncia che non avrà «nessun contatto diretto con i ministri neofascisti del governo italiano».

TORE GODAL. 11 maggio. Il ministro degli Esteri norvegese Bjorn Tore Godal annuncia che il suo governo «valuterà i precedenti dei ministri italiani prima di ogni eventuale incontro bilaterale».

LANG. 11 maggio. L'ex ministro francese della Cultura, Jack Lang, lancia una «campagna europea di boicottaggio contro i ministri italiani neofascisti».

TUDJMAN. 22 maggio. Il presidente croato Tudjman afferma: «Temiamo ciò che sta accadendo in Italia, dove neofascisti presenti nel governo hanno l'ardire di avanzare diritti sulla Dalmazia. Roma sta assumendo atteggiamenti neoimperialisti».

MITTERRAND. 25 maggio. Il Presidente francese Mitterrand definisce quanto è avvenuto in Italia «una concezione della democrazia alla quale non mi ero abituati e che mi sembra temibile».

HERZOG. 25 maggio. Il presidente tedesco Roman Herzog si dichiara preoccupato «per la presenza di neofascisti nel governo di Roma» e invita i suoi connazionali a «non seguire l'esempio italiano».

PAPANDREU. 30 maggio. Il premier greco Papandreu afferma: «La situazione che si è creata in Italia è allarmante per l'intera Europa. Sono dispiaciuto che questa entrata di fascisti nel governo sia passata così fiaccamente».

DI RUPO. 30 maggio. A Bruxelles il vicepremier belga Di Rupo si rifiuta platealmente di stringere la mano al ministro italiano Tatarella.

BUNDESTAG. 31 maggio. Cinque deputati del Parlamento tedesco lanciano un appello a «punire» il nuovo governo di Roma con il «boicottaggio di prodotti italiani».

NEW YORK TIMES. Il giornale Usa pubblica un editoriale dal titolo: «Cattive memorie in Italia». Nell'articolo si definisce come una «pungente ironia» il fatto che Clinton si accinga a celebrare la cacciata dei nazisti da Roma «proprio mentre i seguaci di Mussolini occupano alte cariche nel governo italiano».

WASHINGTON POST. Il giornale Usa critica Clinton: «E' andato oltre il dovuto quando ha affermato che "molti partiti hanno radici in un passato meno democratico"». In questo modo si rischia di riabilitare i neofascisti. Bene hanno fatto, invece, gli europei quando hanno rimproverato a Berlusconi le sue alleanze».

Ma il vecchio Shammai doveva vedersela con un rabbino più prudente e articolato, di nome Hillel. In questo caso, il «rabbino Hillel» sembra essere il ministro degli esteri Shimon Peres che venerdì scorso - al ritorno da una lunga missione in America latina - ha dato l'impressione di non essere al corrente delle anticipazioni apparse sulla stampa italiana, secondo cui Israele aveva già deciso il «raffreddare» le relazioni con l'Italia.

«Noi abbiamo preso ancora nessuna decisione - aveva detto Peres all'aeroporto di Tel Aviv -. Studieremo la questione a fondo, non c'è niente che bruci...» Il ministro degli Esteri aveva inoltre lasciato intendere di non ritenere necessario per Israele intraprendere azioni dimostrative in ogni fronte e in ogni momento: «Non non siamo obbligati a rinnovare la nostra patente di "anti-razzisti" ogni mattina» aveva sibilato, a denti stretti.

Sulla persona di Silvio Berlusconi, i pareri sono concordi. Lo stesso Beilin ha convenuto che il suo governo sta facendo ogni sforzo per manifestare la sua amicizia verso Israele. «Durante un incontro con i presidenti delle maggiori organizzazioni ebraiche negli Usa - ha aggiunto - il ministro Martino ha anticipato che il suo si dimostrerà come il governo più filoisraeliano mai costituito in Italia». La stampa israeliana ha peraltro sottolineato con favore l'incontro tra Berlusconi e i rappresentanti del Centro Wiesenthal di Los Angeles in cui il premier italiano si è impegnato a fare il possibile per ottenere l'estradizione di Erich Priebke.

Nel frattempo la polemica sulla politica da seguire verso il governo Berlusconi sta spaccando la piccola comunità degli ebrei di origine italiana. Il vicesindaco di Gerusalemme David Cassuto (vicino al Likud) ha definito «ridicole» le dichiarazioni di Beilin, ricordando che il governo italiano «è stato eletto in via democratica e pertanto è perfettamente sovrano». Ai ministri accusati di neofascismo, ha aggiunto, occorre dar tempo.

Polemico invece il prof. Ariel Toaff, dell'Università ebraica Bar Ilan (Tel Aviv), secondo cui il governo costituito da Berlusconi «è il peggiore possibile per gli ebrei». Israele, a suo giudizio, dovrebbe reagire in maniera netta: «Mi chiedo solo perchè questa reazione tardi così tanto a venire. Si sarebbe dovuta avere già al primo giorno».

Aldo Baquis

DALLA PRIMA PAGINA

LA PAROLA NON DETTA

altri, partendo dal comunismo storico e arrivando alle faide etniche di oggi (spesso post-comuniste). In vari casi, per lo più europei, snobbare il governo Berlusconi risponde a «tic» storico-politici, o etico-politici o più banalmente a preoccupazioni di politica interna, di confronto interno tra sinistra e destra, tra governo e opposizione.

Però ci vorrebbe una dichiarazione risolutiva, liberatoria, una parola o un gesto definitivo, che tagliasse ogni motivo-pretesto a chi, magari arbitrariamente, vuole tenere l'Italia in un limbo internazionale, proprio quando tenta di uscire da una «impasse» storico-politica.

Purtroppo questa dichiarazione, questa parola, non è stata ancora detta, anche se è stata già sussurrata. Vediamo Fini che, passo dopo passo, rinnega la pratica, ma non ancora la natura, totalitaria del fascismo. Vediamo Berlusconi, che fascista non è, e non è mai stato, annaspare un po' in queste acque, mettere Bossi, che addirittura canta gli inni dei partigiani, al sottrae all'incontro con Clinton.

In questo contesto, la questione israeliana non è di aiuto, se non nel senso di dire, di ricordare, che la democrazia italiana si può e si deve rinnovare, ma con un atto definitivo di chiarezza. Ce lo ha chiesto, in un appello che riguarda noi, e tutti gli europei, anche il presidente uscente della Commissione Delors. L'Europa tutta deve respingere, dimenticare, il «rifiuto dell'altro», dentro e fuori se stessa. Gli italiani, specialmente, al di là dei loro problemi interni, o per risolverli meglio, sono chiamati a una parola conclusiva.

Aldo Rizzo

IL CASO

DIPLOMAZIA AL LAVORO

Faccia a faccia Martino-Peres

La Farnesina: subito un passo ufficiale

L'ambasciata ebraica: «Nessun cambiamento nei nostri rapporti»

Il ministro degli Esteri Antonio Martino

ROMA GIORNATA di nervosismo alla Farnesina. Il flash di agenzia è arrivato da Gerusalemme alle 17,30 di ieri. «Il governo israeliano, preoccupato per la presenza di ministri di Alleanza Nazionale nel nuovo governo italiano, sta considerando l'opportunità di rivedere i rapporti con Roma». Il ministro degli Esteri Antonio Martino era fuori Roma, ma è stato immediatamente informato. Quelle parole del vice-ministro degli Esteri israeliano, Yossi Beilin, erano chiare, anzi chiarissime: «La nomina dei ministri di An è, dal nostro punto di vista molto problematica». E subito dopo, quasi a troncare ogni illusione, Beilin aveva rincarato la dose: «Israele non può accettare quelle nomine senza un cambiamento della sua politica».

Un nuovo dispiacere per il governo? Un altro imbarazzante caso diplomatico per il ministero degli Esteri? Interpellato telefonicamente poco prima delle 19, Martino non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Abbiamo avviato una iniziativa con Israele, stiamo lavorando: non posso dire altro».

La Farnesina, dunque, si è mossa. E quasi a dare conferma alle parole di Martino è intervenuta mezz'ora dopo l'ambasciata d'Israele a Roma con un comunicato. Sei righe di testo. Una breve nota che suona come una presa di distanza dalle parole di Beilin. «Non c'è nessun cambiamento nei rapporti tra Israele e Italia - ha detto l'ambasciata -. I due ministri degli Esteri, Shimon Peres e Antonio Martino si incontreranno all'inizio della settimana prossima a Lussemburgo durante la riunione del consiglio di cooperazione Ue-Israele e discuteranno tutti gli aspetti che sono all'ordine del giorno».

Nessuna «rottura» fra Tel Aviv e Roma, dunque, ma un colloquio chiarificatore entro breve fra Peres e Martino.

Alla Farnesina sono ottimisti. «Il vice-ministro Beilin è notoriamente un falco - si dice negli ambienti vicini al ministero degli Esteri - e quella dichiarazione riflette il suo pensiero personale. Il ministro Peres la pensa di certo in altro modo».

La Farnesina punta dunque sul ministro degli Esteri israeliano. E proprio lui il ministro degli Esteri italiano dovrà rassicurare. Gli spiegherà che il governo-Berlusconi è «amico di Israele, molto più amico dei governi precedenti», che l'anti-semitismo è fuorilegge nel nostro Paese e che il governo vigila perché ogni manifestazione di intolleranza venga perseguita. Quindi Martino insisterà sui legami di solidarietà e di collaborazione che uniscono Roma e Tel Aviv.

Un compito impegnativo quello che deve affrontare il nostro ministro. Perché i motivi di preoccupazione non mancano.

Sì è vero che Israele non ha alcun problema con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è anche vero che la presenza del partito di Gianfranco Fini al governo ha indotto il premier laburista Yitzhak Rabin ad astenersi dall'inviare un messaggio di congratulazioni al collega italiano. «Noi e la Norvegia - ha rivelato il vice-ministro Beilin - siamo i paesi che non si sono congratulati con il presidente del Consiglio Berlusconi».

Non solo. Ma Beilin ha anche aggiunto che in Israele è stata accolta sfavorevolmente l'elezione di Irene Pivetti a presidente della Camera «per certi suoi commenti anti-semiti che poi lei stessa ha smentito».

Nella giornata dei dispiaceri, ieri la Farnesina ha dovuto incassare anche un ennesimo colpo: il «Rapporto sull'antisemitismo» reso noto a Tel Aviv da una équipe di ricercatori dell'università ebraica. «Anche in Italia negli anni 1992-93 si è rilevato un aumento degli episodi antiebraici - ha detto la coordinatrice della ricerca, professoressa Dina Porat -, ma le autorità hanno subito reagito promulgando una legge ben dettagliata contro il razzismo e l'antisemitismo». Resta da vedere, ha concluso la Porat, «se il nuovo governo saprà e vorrà farne uso». [r. e.]

PREVITI-ANPI

Pannella attacca il governo

ROMA. E' ancora polemica sul mancato invito ai partigiani alla manifestazione in piazza Venezia. Il ministro della Difesa Cesare Previti, accusato dal presidente Anpi, Arrigo Boldrini, con una nota del ministero «respinge strumentalizzazioni e forzature» e sostiene che la manifestazione in onore dei veterani della campagna d'Italia «era stata promossa dal comune di Roma». Nel suo intervento il ministro ha ricordato «tutti i caduti per la libertà». Ma contro Previti è sceso in campo Pannella, che esprime «totale solidarietà a Boldrini» per la «sprezzante e sciatta, sgangherata censura della presenza popolare e partigiana». «Il nervosismo diffuso e crescente nel mondo - ha detto il leader dei riformatori - nei confronti della caratterizzazione di destra del nostro governo e della nostra maggioranza, non può essere addebitato solamente alla cattiveria degli altri. La maggioranza ed il governo ne portano pertanto strutturalmente e operativamente, una parte, prevista di responsabilità». [Ansa]

LA TUA PELLE SEMPRE PERFETTA

E' possibile ridare tonicità, lucentezza ed elasticità alla tua pelle? E' vero che ci si può abbronzare senza danneggiarsi o farsi venire le rughe? E quali sono i metodi migliori per affrontare e risolvere problemi come questi, anche se si è già tentato invano?
Dossier Salute ti offre un volume di 100 pagine tutto sulla pelle: dedicato a chi vuole mantenerla bella per sempre e si è stufato di sentire i soliti consigli.

E' IN EDICOLA

I fiori lanciati in mare da un bombardiere «Lancaster» per commemorare i caduti de

Un D-Day con due milioni di papav

Festa con i Grandi, ma i veri protagonisti sono an

PORTSMOUTH
DAL NOSTRO INVIATO

Lo yacht Britannia scortato da ottanta navi attraversa lo Stretto con i leader di 14 Paesi

Il giorno più lungo è arrivato. A cinquant'anni dallo sbarco in Normandia, e in un'atmosfera più di pellegrinaggio che di grande festa, gli Alleati hanno riattraversato la Manica verso le spiagge che rivivranno ogni le ore d'incubo e di sangue, ma anche di speranza, del 6 giugno 1944. Baciato dal sole di una splendida giornata primaverile, che ha fatto dimenticare il disastro climatico del giorno prima, lo yacht reale Britannia ha fatto rotta verso la costa francese, seguito da circa ottanta navi grandi e piccole, in un tripudio di bandiere, mentre centinaia di yacht e motoscafi facevano ala.

A bordo, oltre alla regina Elisabetta e ad altri membri della famiglia reale inglese, c'erano il presidente Clinton con la moglie Hillary, ma anche i re Alberto di Belgio e Harald di Norvegia, il principe Bernardo d'Olanda, i presidenti polacco Walesa e ceco Havel, i primi ministri australiano e neozelandese: i grandi, insomma, dei 14 Paesi che celebrano la svolta bellica di cinquant'anni fa. Tutti tranne il presidente francese Mitterrand, che dopo avere partecipato alle cerimonie di sabato è rientrato in Francia per accogliere gli ospiti. E mentre il Britannia fra sirene e applausi passava in rassegna nel Solent la piccola flotta - compresa la portaerei americana George Washington su cui Clinton si sarebbe trasferito prima di raggiungere la Francia -, 150 aerei hanno sorvolato una Southport tirata a lustro per la grande occasione e invasa da 80 mila persone, delle quali almeno 10 mila veterani del D-Day.

E' stato il momento più spettacolare della giornata. Guidate da un vecchio biplano Swordfish, il piccolo ma micidiale silurante che affondò la Bismarck e che fu protagonista dell'attacco al porto di Taranto, sono sfilate le glorie della Battaglia d'Inghilterra: il bombardiere Lancaster, gli Spitfire e gli Hurricane, seguiti dalle glorie di oggi che sono gli Harrier, gli Hawk, gli F-15 ed F-16, persino i Mig 27 e 29 degli ex Paesi comunisti. Una squadriglia di jet è passata formando in cielo il numero «50». E poi nel pomeriggio, mentre al largo dell'Inghilterra la flottiglia si fermava per lanciare corone nel tratto di mare ribattezzato «Piccadilly Circus», che era stato cinquant'anni fa il punto di raccolta delle 7 mila imbarcazioni, altri aerei hanno sorvolato il Britannia: maestoso, il Concorde; più tardi un Lancaster, che nel ricordo dei caduti ha lanciato in mare due milioni di papaveri rossi.

Uno scenografia impressionante; ma che sarebbe stata poca cosa - nonostante i nomi illustri - senza l'apporto dei veterani. Ieri nel sole di una ritrovata primavera, come nel nubifragio di sabato, sono stati loro i protagonisti di questo «giorno più lungo». Appesantiti dagli anni e dalle medaglie, sbucati da ogni angolo d'Inghilterra, ma quasi in ugual numero anche dagli Stati Uniti e dal Canada, hanno conquistato Portsmouth. I loro pullmann, con diritto di precedenza persino sulle limousine reali, hanno invaso la cittadina imbandierata e praticamente in stato d'assedio per un apparato di sicurezza mai visto; e anche se gli intasamenti dovuti all'intenso traffico hanno impedito a circa duemila di loro di raggiungere in tempo utile le tribune del Southsea Common dove alla presenza dei «grandi» si è svolto in mattinata un servizio religioso per ricordare i caduti, sono state le loro mostrine e le loro uniformi, fra gli stendardi delle bande militari e il rosso dell'arcivescovo di Canterbury e del cardinale Hume, a dare le più commoventi note di colore.

E' a loro, a conclusione del servizio religioso, che si sono avvicinati la regina Elisabetta, il presidente Clinton (che ha sorretto un vecchio combattente che si era inciampato), il primo ministro Major, la regina madre arzilla più che mai nel suo soprabito color fucsia, e l'applauditissima ed elegante Diana che ha fatto una delle sue sempre più rare comparse ufficiali.

«E' l'ultima volta che ci ritroviamo, non ci sarà mai più un anniversario come questo», ha osservato con una punta di tristezza Sidney Goldberg, uno dei mille che in serata ha raggiunto la Normandia sul transatlantico Canberra. La nave è stata noleggiata per l'occasione dall'Associazione Veterani. Gli americani hanno invece scelto la Queen Elizabeth 2, su cui si è imbarcato anche Bob Hope: a 91 anni ha voluto esserci anche lui e in serata ha dato spettacolo a bordo, all'ancora nel porto di Cherbourg.

Un veterano è morto; forse sopraffatto dall'emozione; e la composta festa del D-Day è stata fatale anche all'autista del primo ministro australiano Paul Keating. Ma per fortuna, a parte qualche malore, non è stata una giornata campale per i servizi medici, allestiti senza risparmio di mezzi per affrontare l'invasione di settantenni e ottantenni. La torcia celebrativa passa ora in mano francese. La nuova forza d'invasione, preceduta nei giorni scorsi da altre migliaia di veterani e da una schiera di giornalisti (seimila, contro i 550 dell'intera campagna di Normandia), è oltre la Manica. L'attendono, oggi, le spiagge del dolore e della liberazione: Omaha, Utah, Gold, Juno, Sword. Sarà un'altra giornata di commossi discorsi, di papaveri rossi, di cimiteri con le croci bianche tutte in fila. L'«Operazione Overlord», cinquant'anni dopo, è cominciata.

Fabio Galvano

INTERVISTA

PARIGI-BONN I NUOVI ALLEATI

Noi ex nemici uniti per l

L'amicizia franco-tedesca, garan

Mitterrand (a sinistra) e Kohl (a destra) visti da Levine. Nella foto ancora i due leader

MITTERRAND
«Nessuna polemica per l'assenza dei tedeschi Io e Helmut abbiamo pensato che non era l'occasione più adatta per festeggiare l'amicizia dei nostri due popoli»

Il mondo commemora l'anniversario di uno dei massimi eventi militari del secolo, che ha preceduto di un anno la caduta del nazismo. Quali sentimenti vi ispirano le cerimonie di oggi sulle spiagge della Normandia?

Mitterrand: Quest'anno le cerimonie per lo sbarco hanno un carattere particolarmente solenne, perché celebriamo i cinquant'anni. Esattamente mezzo secolo fa, un'armata immensa che portava i colori della libertà e della democrazia ha restituito speranza e dignità al popolo della Francia. I sentimenti che si possono provare in un giorno come questo sono sentimenti di riconoscenza verso le nazioni che hanno partecipato a questo straordinario soprassalto contro il nazismo, sentimenti di ammirazione verso i responsabili che hanno organizzato e portato a buon fine operazioni di una tale ampiezza e infine sentimenti di gratitudine profonda verso gli uomini coraggiosi che, spesso con il sacrificio della loro vita, quel giorno misero piede sul suolo della Normandia. E' naturale che quanti sono stati attori e testimoni di quegli eventi, e sono ancora vivi dopo cinquant'anni, desiderino ritrovarsi sui luoghi dove hanno vissuto quell'evento, desiderino raccogliersi lì. Sono sentimenti che ognuno può capire. Le cerimonie del 6 giugno non hanno altro scopo che quello di rispondere a questa legittima attesa.

Cancelliere Kohl, lei si rammarica di essere assente?

Kohl: Assolutamente no. Sebbene si sia ovviamente sostenuto il contrario, io non ho mai sollecitato un invito, perché sono dell'idea che una partecipazione tedesca, in questa occasione, non sarebbe stata opportuna. Su questo punto, non c'è mai stata la minima divergenza di opinione tra il presidente Mitterrand e me.

Presidente Mitterrand, lei si rammarica per l'assenza del cancelliere Kohl?

Mitterrand: Su questo punto non ci sono mai stati problemi né malintesi tra il cancelliere Kohl e me. Il 6 giugno è una commemorazione e la storia non si riscrive. Il cancelliere Kohl e io abbiamo perciò ritenuto che l'anniversario dello sbarco non fosse l'occasione più adatta per celebrare e consolidare l'amicizia franco-tedesca. Ma noi in Francia sappiamo bene che la disfatta del nazismo ha permesso la costruzione di una Germania democratica, con la quale abbiamo allacciato legami più stretti che con qualunque altro Paese. E' in questo spirito che la Germania Federale prenderà parte alle cerimonie dell'8 maggio 1995. E, senza attendere quella data, avremo presto l'occasione di illustrare le relazioni eccezionali che uniscono tra i nostri due Paesi ad Heidelberg, dove mi recherò l'8 giugno su invito del cancelliere Kohl per partecipare a una grande festa della gioventù franco-tedesca. E il 14 luglio, come mi ero augurato, il Corpo europeo sfilerà sugli Champs Elysées.

Tre guerre hanno segnato, a partire dalla fine del XIX secolo, le relazioni franco-tedesche. Queste tragedie oggi appartengono al passato. Quali assicurazioni potete dare ai vostri due popoli che esse non si ripeteranno?

Kohl: Per noi tedeschi, che siamo lo Stato con il più alto numero di frontiere e di vicini in Europa, la ricerca costante di una politica di unità europea è precisamente un punto, per non dire il punto fondamentale, che impegna il nostro destino. La pace e la libertà non vengono da sole. Ogni giorno occorre ribadirle da capo. Per me, è fuori di dubbio che l'unità europea sia precisamente la garanzia più efficace contro il ritorno di una fiammata di nazionalismo e di sciovinismo e contro le rivalità delle grandi potenze, anche in questa parte occidentale del continente che è la nostra. La rinascita dell'unità europea è in definitiva una questione di guerra o di pace per il XXI secolo.

Mitterrand: Non esiste, in politica, una «polizza contro tutti i rischi». Tutto dipende dalla volontà, quella dei dirigenti e quella dei popoli. Ma è evidente che, oggi ancora più di ieri, la costruzione europea costituisce la miglior garanzia possibile contro il ritorno delle frizioni. Per questo tutti coloro che, qui o là, per nazionalismo, per pusillanimità o per egoismo, predicano in favore del ripiegamento su se stessi, danno prova di una vista assai corta e di una grande imprudenza. La disunione non ha ha mai fatto la forza né aiutato la pace.

Lo sbarco in Normandia ha avuto luogo cinquant'anni fa. Per quanto tempo ancora sarà opportuno commemorare la lacerazione della nostra storia comune? Questi riferimenti al passato possono veramente consolidare i nostri rapporti?

Kohl: Capisco benissimo che gli alleati vogliano commemorare questi eventi di grande importanza per l'Europa intera e ricordare i loro morti. Anche noi, i tedeschi, dobbiamo conservare il ricordo di questa parte della nostra storia per trarne le giuste lezioni. Con il presidente Mitterrand, l'8 giugno 1994, incontrerò ad Heidelberg dei giovani venuti dalla Germania e dalla Francia e sottolineerò l'impegno comune dei nostri due popoli in favore dell'Europa. Riprendendo un'idea di Joseph Rovan, inviteremo i giovani francesi e tedeschi a raccontarci come immaginano l'Europa del XXI secolo. Ritengo importante tener conto dei loro suggerimenti e delle loro proposte nel nostro futuro lavoro per l'integrazione europea, in particolare sotto le prossime presidenze tedesca e francese. Dobbiamo ottenere che i giovani partecipino attivamente alle nostre riflessioni perché, quando si tratta di costruire l'Europa, è in causa il loro avvenire di pace e di libertà.

Mitterrand: La storia di due grandi nazioni, quando sono vicine, raramente è stata una successione di idilli. Ci sono ricordi buoni e ricordi cattivi: sarebbe semplicistico dimenticare gli uni e non ricordare che gli altri. La traccia sotterranea della storia è tenace e, si tratti di popoli o di individui, l'amnesia volontaria non è mai una buona soluzione. Al contrario, è il passato coscientemente accettato che può nutrire in maniera durevole la volontà politica di cui parlavo poco fa. E dobbiamo considerare un paradosso solo apparente il fatto che il riavvicinamento più spettacolare, quello che si è trovato nel cuore della costruzione europea, sia stato proprio quello tra la Germania e la Francia, i due Paesi che più si erano combattuti nel corso dell'ultimo secolo. Qui come altrove il tempo ha compiuto la sua opera e verrà il momento in cui non si proverà più il bisogno di commemorare degli eventi, sebbene memorabili.

Il 6 giugno 1944 dimostra l'impegno massiccio degli Stati Uniti nella guerra contro il nazismo e segna l'inizio di una presenza militare in Europa, in particolare in Germania, che continua ancora oggi. Quale dev'essere ormai il ruolo militare americano in Europa?

Kohl: L'alleanza con le democrazie dell'America del Nord e la presenza degli americani in Europa restano e resteranno in futuro, per noi europei, l'espressione più visibile della comunanza dei valori atlantici e un fondamento insostituibile per mantenere in Europa la pace e la sicurezza. A questo proposito saluto il fatto che il pre-

l Giorno più lungo

eri rossi

cora i veterani

«Gesù, rieccomi sano e salvo» dice un veterano con il cappello da indiano appena atterrato insieme ad altri quarantuno vecchi reduci del '44

Da sinistra: la principessa Diana in basso la regina Elisabetta e sopra il lancio commemorativo su Sainte-Mère-Eglise, il primo villaggio liberato dall'occupazione dei tedeschi

L'Ora X, 50 anni dopo

I nonni parà tornano dal cielo

AMFREVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

«Jesus, here I am, safe and sound for the second time». Rieccomi sano e salvo, Gesù! Mormora fiero - malgrado il fiotone e un rigo di sangue che gli segna lo zigomo destro - il parà settuagenario. A chi lo interroga sulla ferita risponde, come nei film: «Sciocchezze, è solo un graffio». Poi declina tra i flash nomi, compagnia, reparto. Un elicottero vicino e gli hurrah della piccola folla che «bracca» i valorosi reduci per un autografo coprono la sua voce. Ma non sarà difficile identificarlo sull'elenco dei 41 veterani - i «papies jumpers» ovvero i nonni saltatori - che cinquant'anni dopo si rifanno paracadutare sulla campagna normanna per sfida, nostalgia o senile accanimento (dice qualche malevolo) in uno straordinario D-Day bis: unico tra gli ex commilitoni esibisce il «ciuffo irochese», da cui spuntano fulvi peli nerastri quale pennacchio. Non è un semplice gadget. Vuole ricordarci che tra i parà dell'82ª e 101ª Airborne Usa erano numerosi gli indios americani, uccisi a decine fra cielo e terra per liberare un'Europa che alcuni secoli prima gli aveva rifilato via mare i Conquistadores.

Con quel pittoresco copricapo da riserva indiana e il taglio che non cessa di sanguinare, il nostro uomo potrebbe essere la star nell'esiguo drappello Usa, veterani con i capelli bianchi ma ancora tostissimi. («Le autorità francesi diano o meno il permesso, ci lanceremo comunque. Scendemmo tra le pallottole mezzo secolo fa: una raffica di carte bollate non può fermarci», dichiararono bellicosi in aprile). Invece no: l'eroe vero è un altro. Earl W. Draper, settant'anni, originario della Florida. Lo sganciano qualche attimo dopo le 14, dunque non tra i primi. Sotto, i prati zuppi di Amfreville, ai cui bordi premono curiosi, fan e rari «indigeni». Paracadute biancorosso anziché caki, una vera manna - se ci fosse - per la contraerea tedesca. Spiegano i tecnici che il modello è da sportivi Anni 90, manovrabilissimo, direzionale. Ma quello di Mr. Draper si avvita. Dalle tribune lo vediamo scendere a pera per oltre 900 metri. Nel «giorno più lungo» erano appena 220 i metri da cui effettuare il salto, e Sainte-Mère-Eglise le famiglie guardavano incredule all'insù gli americani con le gambe penzoloni dal portello, timorosi di spezzarsolo. Ma da un'altitudine ben superiore, il nonnino rischia più grosso con il suo maledetto telo in nylon ipertecnologico: sfracellarsi. Una vittima nuova turberà le commemorazioni per le 2500 vecchie, i paracadutisti che qui attorno il nemico decimò nella controffensiva? Se lo chiedono pubblico, organizzatori, équipes mediche franco-americane lanciatesi al soccorso. Una provvidenziale radura, con alberi e cespugli, frenerà la caduta. «E' l'ultimo: promesso» dice alla moglie il vegliardo prima che l'elicottero lo trasferisca in ospedale. Sembrerebbe fuori pericolo.

Dramma scampato, si brindi. Il litorale Est del Cotentin moltiplica i cin-cin al vino bianco, fresco e traditore nell'afa pre-estiva. Una comitiva emiliana estrae lambrusco, sfilano le cornamuse, la baraonda festosa travolge il servizio d'ordine. Sainte-Mère-Eglise, primo Comune transalpino «libero» dall'Occupazione nel giugno '44 , avrebbe - dice la guida Michelin - 1556 abitanti. Oggi sfiorano i cinquantamila. Ingorghi folliniani, marce forzate (qualcuno narra, ma il vinello esige gli si faccia la tara, «quattro ore di cammino per raggiungere il paese»). Reduci veri e falsi, paracadutisti in ogni possibile gradazione anagrafica da 15 a 90 anni, investono la piazza grande. Edouard Balladur che sbarcherà dal cielo, impeccabile come sempre, verso le 18 per pronunciare un discorso assai ufficioso, finisce con il ritrovarsi in una supersagra paesana. William Tucker, settant'anni, Massachusetts, che quaggiù è di casa (ventitrè ritorni, dal '45) non si fa pregare e risciorina la storia del suo incontro con il primo civile. «Viva la Francia Libera» gli urlò. E l'altro se la diede a gambe.

Il programma serale prevede canzoni, danze, baldoria. Le messe, i cimiteri militari, gli alzabandiera andavano bene per la mattina. Ora «l'acabanda»: da Cherbourg a Trouville, come si diceva un tempo gli ex Liberatori e i nipotini dei Liberati «fraternizzano». Poi, con il nuovo giorno, Bill Clinton apre le celebrazioni sulla vicina Omaha Beach. E sulle ali della storia la Normandia entrerà nella leggenda.

Enrico Benedetto

'Europa

zia per la pace

KOHL
«Non ho mai chiesto di essere invitato La nostra presenza non è opportuna Mercoledì sarò a Heidelberg con François per festeggiare con i giovani tedeschi i nuovi legami tra i nostri Paesi»

«Non dimenticare il passato ci aiuta a costruire un futuro senza più guerre né sciovinismi»

Nella foto grande al centro tre parà americani veterani della Seconda Guerra Mondiale prima del lancio commemorativo. Nella foto sopra Hillary Clinton accanto al duca di Edimburgo

sidente Clinton abbia rinnovato il suo impegno a mantenere la presenza delle forze militari americane in Europa nell'ordine dei centomila uomini. Un'alleanza efficace costituisce, insieme all'Unione europea, la condizione preliminare essenziale per avvicinare le nuove democrazie dell'Europa centrale e orientale alle organizzazioni occidentali e assicurare all'Europa intera una pace generale e duratura.

Mitterrand: La forza dell'alleanza fra gli Stati Uniti e i loro partner europei resta un elemento essenziale della nostra sicurezza e l'impegno militare degli Stati Uniti in Europa è l'espressione stessa del legame atlantico. E' per questo che, nel corso dei dibattiti che hanno avuto luogo in questi ultimi anni sull'evoluzione della Nato, mi sono sempre battuto perché non si intraprendesse nulla che potesse allontanare l'Alleanza atlantica dalla sua missione fondamentale, che è quella di garantire la sicurezza dei suoi membri. Naturalmente, questo non deve scoraggiare gli europei a elaborare insieme una difesa europea comune. Mi sembra che, su questo punto, abbiamo fatto dei progressi. La creazione del Corpo europeo è, da questo punto di vista, un passo significativo. La volontà di sviluppare il ruolo dell'Ue va nella stessa direzione. E ho visto, durante l'ultimo summit dell'Alleanza atlantica, lo scorso gennaio, che i nostri amici americani e canadesi capivano ormai che, lungi dall'indebolire l'Alleanza, questa volontà degli europei di assumersi le loro responsabilità in fatto di sicurezza e di difesa era al contrario la miglior garanzia per loro di poter contare a lungo termine su alleati realmente determinati, come recita il preambolo del Trattato del Nordatlantico, «a salvaguardare la libertà dei loro popoli, la loro eredità comune e la loro civiltà».

Cancelliere Kohl, il Presidente Mitterrand ha proposto di recente che la portaerei Charles de Gaulle «assicuri alla Francia il suo posto in una futura marina europea». Lei accetterebbe la partecipazione di questa nave a una flotta europea integrata sul modello dell'Eurocorpo?

Kohl: Il multinazionalismo e l'impegno in un quadro internazionale costituiscono, per le forze navali, una tradizione antica, che ha già dato prova delle sue capacità. Da molti anni in questo ambito abbiamo una collaborazione stretta con la Francia, così come l'abbiamo con i nostri partner nell'Alleanza. Ricorderò soltanto, in questo contesto, le unità d'intervento navali permanenti della Nato e le forze navali costituite su una base ad hoc in seno all'Ue le quali, nel corso di questi ultimi anni, hanno fornito un contributo essenziale per superare le crisi. Abbiamo perciò deciso di sviluppare delle procedure per poter stabilire in qualunque momento, per missioni comuni, una unità navale franco-tedesca. Una tale unità, stabilita su base temporanea, potrebbe, al di là del quadro propriamente bilaterale, essere messa a disposizione della Nato o dell'Ue. Questa disponibilità, da entrambe le parti, corrisponderebbe al modello del Corpo europeo e costituirebbe un nuovo contributo al rafforzamento della capacità operativa dell'Ue o degli impegni europei in seno alla Nato. In questo senso, interpreto le dichiarazioni del presidente Mitterrand come un segnale per accentuare gli sforzi dell'Europa anche nell'ambito militare navale.

Presidente Mitterrand, suggerisce la nascita di una flotta europea integrata, sul modello dell'Eurocorpo?

Mitterrand: Penso che effettivamente la questione finirà per porsi. D'altra parte, ha già cominciato a porsi con la guerra nell'ex Jugoslavia. In quell'occasione, è parso agli europei che fosse più semplice e più efficace coordinare, nel quadro dell'Ue, la loro partecipazione alle operazioni navali di controllo dell'embargo. E' un primo passo. Ce ne saranno altri e, da parte mia, sono molto favorevole. Quello che ho detto a proposito dell'identità europea di difesa vale anche per la Marina. Come abbiamo costituito il Corpo europeo con elementi dell'esercito di diversi Paesi, possiamo senz'altro immaginare per il futuro la costituzione di unità navali multinazionali permanenti, che saranno anch'esse l'embrione di una futura Marina europea.

Le cerimonie di oggi ci ricordano che gli Stati Uniti hanno sul vecchio continente un ruolo fondamentale sul piano politico, economico, culturale e sociale. Come giudica questo ruolo, alla luce di questo ovento? E' il simbolo degli attuali rapporti tra l'America e l'Europa?

Kohl: Il legame atlantico che ci lega saldamente agli Stati Uniti d'America e al Canada era incentrato in passato, ai tempi del conflitto tra Est e Ovest, soprattutto sulle questioni della politica di sicurezza. Oggi abbiamo il dovere di allargare questo legame ad altri settori e in particolare di intensificare la cooperazione nell'ambito dell'economia, della cultura e della scienza. E' importante soprattutto rafforzare gli scambi tra i giovani e consolidare così i legami di amicizia tra la gioventù sulle due sponde dell'Atlantico.

Mitterrand: Gli Stati Uniti d'America hanno in Europa, su tutti i piani, un posto importante, che devono alle loro qualità, al loro dinamismo, alla loro creatività. Lo devono anche alla loro potenza economica e finanziaria, alle dimensioni del loro mercato interno e delle loro società. In questo ambito, noi subiamo una spietata concorrenza, accentuata dalle nostre divisioni interne. E tutto questo sebbene l'Europa disponga di un potenziale considerevole di creatività, si tratti della tecnologia, della scienza, della cultura o delle arti. Da parte mia, vedo in questo una ragione in più per lavorare a un ulteriore rafforzamento dell'Unione europea. Il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Europa non potrà che essere più ricco e più fecondo.

Copyright «World Media Network», «Süddeutsche Zeitung» «Libération», e per l'Italia «La Stampa»

Normandia

Anche i Sioux alla kermesse

PARIGI. Ci sono anche i pellerossa Sioux in questi giorni sulle spiagge della Normandia, a celebrare il cinquantenario dello sbarco alleato. Sono una decina di rappresentanti della riserva Sioux di Fort-Peck, nel Montana, figli e nipoti di soldati indiani che morirono durante l'operazione «Overlord».

I membri della delegazione si sono sobbarcati il viaggio dagli Stati Uniti in quanto, secondo la loro tradizione, «l'anima dei guerrieri morti in combattimento continua a vagare fin quando non viene nutrita ed onorata sul luogo in cui è caduto il corpo che l'ospitava».

«Il 6 giugno del 1944 - ha precisato uno dei delegati - nessun capo Sioux era presente sulle spiagge dello sbarco, dove sono caduti i guerrieri Sioux, per dar vita alle tradizionali cerimonie funerarie».

[Ansa]

Calvados

A tutti i pani della libertà

PARIGI. I fornai del Calvados distribuiscono oggi gratuitamente ai loro clienti 10.000 «pani della libertà» in occasione del cinquantenario dello sbarco in Normandia. «Il pane - ha spiegato un rappresentante dei fornai - è sempre stato sinonimo di amicizia e comunione». Questa «operazione-sorriso» è stata decisa e realizzata dalle mogli degli artigiani panificatori e pasticcieri del Calvados.

E sempre nel Calvados un monumento dedicato al comandante in capo delle forze alleate. Il generale statunitense Dwight Eisenhower, è stato inaugurato ieri a Bayeux, alla presenza di circa 3000 persone, fra cui un centinaio di veterani americani. Il comitato per lo sbarco alleato in Normandia, in un suo tipico atteggiamento, con le mani sui fianchi. [Ansa]

Dura risposta del presidente, mentre Taradash rivela i contenuti della sua lettera alla procura

«Pulizia in Rai? La voglio io»

Dematté bacchetta il portavoce di Fini

A sinistra Francesco Storace, portavoce di An e vicepresidente della Commissione di vigilanza Rai Sopra, Claudio Dematté presidente Rai

ROMA. Praticamente è una arringa: tesi forti e argomentate. Si tratta della lettera con cui Marco Taradash ha accompagnato la documentazione sulla Rai presentata alla procura della Repubblica di Roma. Il testo è stato reso noto ieri. In sostanza, Taradash espone quanto in questi giorni ha ripetuto a voce, e cioè che la commissione in passato era succube della partitocrazia e che quindi le sue indicazioni venivano per lo più disattese.

«E' di pubblica notorietà - dice il testo in un suo passaggio caratterizzante - che la Rai Tv ha disinformato sistematicamente il Paese, in particolare con la censura e l'ostracismo nei confronti delle denunce sulla corruzione del sistema e di singoli suoi rappresentanti o partiti; e che tuttora l'informazione violi radicalmente i dettami che la riguardano sulla base delle convenzioni fra Stato e Rai».

Taradash ricorda anche le circostanze politiche che hanno impedito di fare luce su questo fenomeno e, «ciò premesso - dice, spiegando ancora il motivo della sua iniziativa - ritengo che l'intera documentazione della Commissione costituisca, e possa costituire, materiale relativo a *notitia criminis* in generale di pubblica notorietà, e che quindi non può non essere formalmente ed immediatamente messo a disposizione dell'autorità giudiziaria».

La denuncia di Taradash ha continuato ad alimentare, anche ieri, il dibattito politico. Parlando a Verona, vi ha fatto riferimento il coordinatore di An, Gianfranco Fini che ha detto di condividere l'iniziativa, pur non potendo sapere se effettivamente ci sono estremi per procedere contro la Rai, «non ho però dubbi - ha dichiarato - che la Rai sia stata lottizzata, gestita in modo partitocratico e asservita ad interessi di parte con costi molto alti. Credo che se i magistrati scavassero a fondo, troverebbero non una ma diverse ipotesi di reato».

Quanto Taradash ha fatto è certamente una cosa «ottima» anche per il presidente della commissione Giustizia della Camera, Tiziana Maiolo che, parlando a Radio Radicale ha fatto notare come sia curioso che «in alcuni settori bastano sospetti anche vaghi perché si intervenga, basta la parola di un pentito per far arrivare all'arresto di decine e centinaia di persone, e quanto invece stupisce che la magistratura romana non abbia mai svolto indagini serie su come veniva gestito il servizio pubblico».

Parallelamente a questa vicenda, marcia anche la lotta - ormai aspra - tra il vicepresidente della commissione di vigilanza, Francesco Storace (An), e i vertici della Rai. L'altro ieri il presidente della Rai Claudio Dematté aveva criticato Storace. Ieri pomeriggio l'interessato ha replicato chiedendo a Dematté di non parlare per vaghe allusioni e aveva a sua volta fatto riferimento a pratiche lottizzatorie che la Rai gli avrebbe sottoposto. In serata è giunta la controreplica del presidente Rai: «Leggo che Storace avrebbe lasciato fuori dalla porta qualcuno che da viale Mazzini gli proponeva oscene lottizzazioni. Mi congratulo con lui. Se Storace applicherà anche in futuro questo metodo, sarà più facile per tutti proseguire nell'opera di risanamento dell'azienda». **[r. mas.]**

INTERVISTA A CLINTON

Fede licenzia la Kramar

ROMA. «Sì, mi sono concesso il diritto di privarmi della collaborazione di Silvia Kramar. Ha commesso un errore professionale ad intervistare Clinton in esclusiva per il Tg5 senza dirmi niente, proprio lei che dipende dalla mia testata. Aveva il dovere morale e intellettuale di informarmi». E così dagli schermi del Tg4 non vedremo più il volto di Silvia Kramar, diventato celebre con la Guerra del Golfo. Via anche dal Tg di Paolo Liguori. Lei da New York non sa cosa fare: «Io ho un contratto con i tre Tg della Fininvest e quando uno dei direttori mi chiede un'esclusiva io non lo dico agli altri, non capisco perché Fede mi accusi di alto tradimento. E invece mi ha insultata». Fede non ci sta: «Mi quali insulti, le ho solo detto che da lei, che televisivamente non esisteva se io non ne avessi fatto un mito, mi sarei aspettato un atteggiamento diverso. Con me ha chiuso». Mentana getta acqua sul fuoco: «Non si licenzia nessuno». **[r. i.]**

INTERVISTA

IL «FALCO» DI AN

E Storace: via i professori

«In un anno hanno svenduto tutto al pds»

ONOREVOLE Storace, lei suona la carica contro la Rai, ma Dematté non scherza, fa riferimenti screditanti sul suo passato, fa capire che lei vuole solo qualche poltrona.

«Lo vede quanto sono ridicoli questi professori? Il mio passato? Io ho 35 anni, di passato ne ho poco».

Andiamo, Storace... un po' di botte le ha date.

«Che vuole... Avevo 15 anni quando ero segretario del Fronte della gioventù alla sezione Acca Larentia; avevamo avuto tre morti, tre ragazzi uccisi. Veramente vogliamo attaccarci a queste cose, di 20 anni fa? Siamo seri, non mi devo preoccupare io del mio passato, si preoccupi invece Dematté del suo futuro che è assai precario».

Che rapporti ci sono stati tra lei e Dematté?

«Io il professor Dematté non l'ho visto mai. Però, è accaduta una cosa strana, proprio nei giorni scorsi. La mia segretaria mi ha detto: "L'ha cercata il professor Dematté e si scusa ma è impegnato nel consiglio d'amministrazione". Io ho risposto: ma come si scusa, e di che? Io mica l'ho cercato. Poi, ho trovato un biglietto dello stesso tenore in un'altra segreteria. Allora mi sono chiesto - e c'è un buontempone che vuole scherzare, oppure l'atteggiamento del presidente della Rai è ambiguo: mi vuole incontrare ma vuol far credere che sia stato io a sollecitare l'incontro, veramente non capisco».

Insomma, di Dematté non si fida.

«Certo, il personaggio è complicato. Lui, come le dicevo, non l'ho visto mai, ma a un certo punto mi ha fatto invitare a pranzo da uno dei suoi, che mi ha fatto un discorso... incarichi, programmi... insomma mi ha proposto lottizzazioni oscene. Io non so più che pensare di questa gente, tra lui e l'altro, Locatelli...».

Pure Locatelli? Certo che anche lei però, gli ha dato del bugiardo, così, platealmente.

«Locatelli mi ha telefonato una volta, era lo scorso aprile: "Onorevole, lei ce l'ha con noi, ma forse possiamo chiarirci, perché non ci vediamo". D'accordo, gli ho detto, e sono andato. Io gli ho fatto delle contestazioni, lui mi ha dato delle risposte, e poi ha fatto tutto un discorso molto misurato, molto diplomatico mai che, in sostanza, diceva: mettiamoci d'accordo».

E a lei che serviva?

«Io prima di incontrarlo mi ero consultato con Fini, e il mandato era: nessuna apertura».

E fu rottura con Locatelli.

«Certo, a me il suo atteggiamento non è piaciuto. Soprattutto perché il giorno dopo ha fatto un comunicato sibillino e contorto, in cui faceva capire che ero stato io a chiedere l'incontro, e mi ha scaricato addosso tutte le polemiche delle opposizioni, che i partiti devono stare alla larga dalla Rai e via di questo passo. Insomma ero io quello che era andato a bussare per chiedere chissà cosa. Capisce perché dico che è bugiardo. Quello non può trattarci come ha fatto con il comitato di redazione del *Sole 24 Ore*, al quale ha raccontato quello che gli è parso e piaciuto».

Va bene, ma lei che cosa vuole dai professori?

«Che se ne vadano, la responsabilità che hanno sul degrado del servizio pubblico è immensa».

Me se ci stanno da poco più di un anno.

«Ma in un anno hanno svenduto il servizio pubblico al pds, hanno messo il Grasso per distruggere la radio...».

Cambiare la Rai vuol dire cambiare i dirigenti, i giornalisti. Lei, se non vuole questi, ne vorrà altri, magari suoi?

«Si tratta solo di cambiare la dirigenza, poi sarà il nuovo vertice dell'azienda a fare le nomine interne».

Per la successione a chi pensa?

«Non vorrà mica dei nomi, spero. Comunque penso a un manager, magari della Confindustria, ma che sappia di editoria, che non sia come quei consiglieri Rai che hanno detto che loro la tv non la guardano».

E per i giornalisti?

«Non so, ma certo possono cambiare molti incarichi... e poi bisognerà pensare a qualche assunzione».

Magari amici suoi.

«Questo lo dice lei».

Raffaello Masci

POLEMICA

IL DIRETTORE TG5 REPLICA A TARADASH

Mentana: «C'è nostalgia dei tg fatti col bilancino»

DIRETTORE Mentana, Marco Taradash, presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, accusa il Tg5 di fare un'informazione parziale e discriminatoria sulle elezioni europee, è vero?

«Mi sembra strano che queste accuse arrivino ad una settimana dal voto visto che la campagna elettorale è iniziata un mese fa. Non vorrei che si fosse scelta la strada di un gesto esemplare per fare da contrappeso al gesto ben più grave della denuncia contro la Rai. Come dire che: "Io sono come Zorro che non guarda in faccia nessuno"».

E lei è preoccupato?

«No, ma devo dire che da un libertario, qual è Marco Taradash, mi sarei aspettato un maggior rispetto del lavoro che stiamo facendo».

Il presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai vi accusa di dare maggior importanza alla cronaca nera piuttosto che alla politica. Lei cosa risponde?

«Che è singolare che il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai sindachi sull'impaginazione di un telegiornale privato che risponde a due logiche - quella di una televisione commerciale e all'interesse del pubblico - e non alle esigenze di questo o quel gruppo politico».

Ma è vero o no che ultimamente trasmettete in preminenza notizie di cronaca nera e poca politica?

«Taradash forse parla così perché affetto da sindrome di astinenza. Noi non ci siamo mai caratterizzati per l'ingolfamento della cronaca politica. Vuole un esempio?».

Vediamo.

«Negli ultimi quindici giorni abbiamo aperto tre volte con la vicenda Mediobanca, una volta con l'attacco di Bossi contro i giudici, una con la relazione di Fazio, un'altra con le esternazioni di Scalfaro, quattro con Clinton e una con Troisi. Chissà forse a Taradash non è piaciuto il fatto che abbiamo dato più spazio alla visita di Bill Clinton che alla sua elezione a presidente della Commissione di vigilanza».

Però anche molti partiti accusano le tv di scarsa informazione sulle elezioni europee. E' vero?

«In tutti i giornali si è dato poco spazio alle elezioni europee, ma è anche vero che i partiti negli ultimi cinque anni non hanno mai parlato di Europa, dell'integrazione del Mercato Comune e via dicendo e poi bisogna riconoscere che la gente sta vivendo ormai una campagna elettorale prolungata partita nel novembre dello scorso anno con l'elezione dei sindaci e che adesso è stufa».

Taradash non la pensa così e dice invece che i dibattiti politici moltiplicano l'audience. Ha ragione?

«La sua è un'illusione. Siamo stati noi del Tg5 a fare il record d'ascolto con il faccia a faccia tra Berlusconi e Occhetto, sappiamo come creare e moltiplicare l'audience. Dunque lui faccia il suo lavoro, io il mio».

Ma Taradash critica proprio le sue scelte editoriali. Come si difende?

«Fare la televisione commerciale è il mio lavoro e non mi farò certo dire da un esponente politico più o meno importante - scelga Taradash dove collocarsi - come impaginare il mio giornale».

Ma il presidente della commissione parlamentare di vigilanza vi accusa apertamente: «Per il Tg5 sembra che la politica sia diventata meno interessante da quando ne sono cambiati i protagonisti». E' vero?

«Mi sembra che ci sia una certa nostalgia di quei bei telegiornali fatti con il bilancino in cui si parlava un po' di tutti i partiti. Il Tg5 è nato in contrapposizione con quel modo di fare informazione televisiva, e non sarà certo Taradash a farmi cambiare idea».

Maurizio Tropeano

Enrico Mentana direttore del Tg5

DALLA PRIMA PAGINA

UN LAVORO «MOBILE» NON PRECARIO

visibili di quelle avanzate da Caputo) sembra considerarlo un modello accettabile.

Il nostro lavoratore flessibile, che magari presta la sua opera come professionista indipendente, piccolo imprenditore di se stesso, impiegato *part time*, sarebbe (è già) troppo occupato e preoccupato di procurarsi il prossimo contratto per potersi dedicare alla pittura, alla pesca, alla lettura dei classici per una consistente parte della giornata.

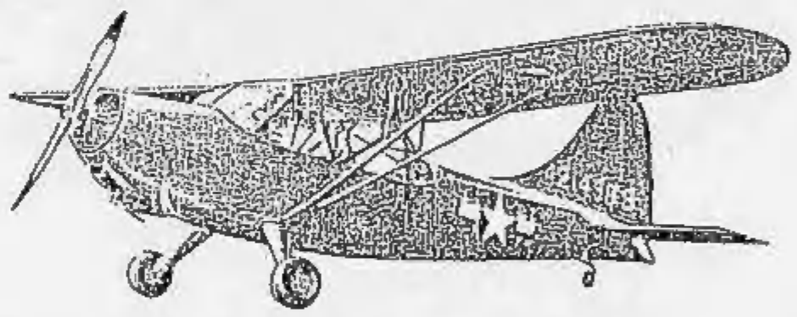
Ci sono forse società in cui la perdita del lavoro non è una tragedia, sempre però per categorie abbastanza ristrette di specialisti; ma questo non è il caso della realtà italiana. Naturalmente, i liberisti come Caputo (e in genere gli esponenti dell'attuale maggioranza di governo) pensano che solo avendo il coraggio di abbandonare la rigidità e la neghittosità un po' lutulente del posto fisso si riuscirà a creare la situazione dinamica in cui la perdita di un lavoro non sia più così tragica com'è attualmente.

Ma quanti elettori sono davvero disposti ad affrontare l'avventura? E quanto durerà il periodo di transizione? Non si riprodurrebbe la situazione in cui si sono trovati tanti cittadini di società sedicenti rivoluzionarie, costretti a sopportare sacrifici immani per una trasformazione sempre promessa e mai realizzata? E soprattutto: ci sono davvero esempi di società che, democraticamente, hanno scelto di rinunciare a sicurezza e garanzia già raggiunte e consolidate, per instaurare un regime di dinamica e «creativa» precarietà?

Nemmeno nei Paesi dell'ex comunismo reale una scelta di questo genere è stata davvero compiuta; e meno che mai nei Paesi presi a modello dai nostri liberisti, come gli Stati Uniti, dove l'insicurezza e la precarietà sono piuttosto situazioni di partenza a cui i governi, soprattutto l'attuale governo Clinton, cercano di porre rimedio.

Ma ciò che preoccupa soprattutto nell'esaltazione un po' mitologica dei vantaggi della precarietà è ancora un'altra cosa. E cioè la convinzione, che ci sembra ingenua, secondo cui la libera concorrenza sarebbe il toccasana dei nostri problemi occupazionali. Nella stessa puntata di Milano Italia, l'economista Franco Modigliani ha insistito sul fatto che la disoccupazione, nei Paesi tardo-industriali, non è solo un fenomeno congiunturale, ma in buona parte è strutturale: cioè che, in parole povere, con lo sviluppo tecnologico ci sarà davvero meno lavoro per tutti. La conseguenza di tale constatazione è che non dovremmo smettere di cercare nuovi modelli di distribuzione del lavoro; non molto tempo fa si era riparlato, proprio per questo, di salario o reddito sociale minimo garantito a tutti, sulla cui base potrebbero davvero svilupparsi inventiva, creatività, dinamismo, senza una ricaduta nella pura e semplice lotta per la sopravvivenza. Di un tema come questo, nel nuovo clima politico, sembra che tutti si siano ormai dimenticati. Eppure, prima o poi, finita l'infatuazione per la politica che elimina «lacci e lacciuoli» e libera finalmente le mitiche energie produttive della società (magari estendendo la coltivazione del bergamotto), è con questo problema che dovremo di nuovo fare i conti.

Gianni Vattimo



D-DAY LA SENTINELLA DEL CIELO

MOSTRA ORGANIZZATA DAL GAVS TORINO
IN OCCASIONE DEL
CINQUANTENARIO DELLO SBARCO IN NORMANDIA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
6 GIUGNO - 3 LUGLIO 1994

ORARIO 10 - 18,30 CORSO UNITA' D'ITALIA 40 LUNEDI' CHIUSO

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 6 ALL'11 GIUGNO
A TORINO

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

■ VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
■ C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

Ghali: il mondo è indifferente alla tragedia del Ruanda, riconosco che abbiamo fallito

Granata sfiora l'inviato italiano

Kigali, decollo-brivido per l'aereo di Rocchetta

KIGALI. L'aereo con a bordo il sottosegretario agli Esteri Franco Rocchetta è stato sfiorato ieri mattina da una cannonata, appena atterrato all'aeroporto di Kigali, capitale del Ruanda. Il C-130 dell'Aeronautica canadese, con i contrassegni dell'Onu, è immediatamente ripartito e ha fatto ritorno a Nairobi, in Kenya. Con Rocchetta erano anche l'ambasciatore italiano in Uganda, Marcello Ricoveri, accreditato anche in Ruanda, il capo della segreteria del sottosegretario, Gabriele Sardo, l'inviato del Tg1, Rino Cervone, e quello del Giornale Radio Ferdinando Pellegrini. Quest'ultimo ha raccontato: «L'aereo stava ancora rullando a fondo pista e i motori erano accesi, con il portellone aperto, quando c'è stata la prima esplosione che ha provocato un enorme spostamento d'aria. L' aereo ha cominciato a girare su se stesso, mentre nel frattempo dalle colline partiva un fitto fuoco di mitragliatrici pesanti per stanare i governativi che hanno tirato le bombe. La torre di controllo ci ha consigliato di partire e mentre rullavamo sulla pista sono esplosi dietro di noi altri quattro o cinque ordigni. A bordo è stata mantenuta la calma e il pilota ha fatto un decollo d'emergenza sfiorando la cima degli alberi per restare fuori dalla linea del fuoco».

La missione del presidente della Liga Veneta avrebbe dovuto dare un segno tangibile della disponibilità dell'Italia a impegnarsi sul piano umanitario. Dopo l'incidente l'aeroporto è stato chiuso a tempo indeterminato fino alla conclusione di un'inchiesta. Secondo funzionari dell'Onu l'attacco, il primo contro l'aeroporto con un aereo dell'Onu a terra, fa parte di una controffensiva dell'esercito governativo, quindi degli hutu, contro i ribelli tutsi, del Fronte patriottico ruandese, che avevano conquistato lo scalo aereo due settimane fa, oltre a gran parte del Paese.

Frattanto Mariapia Fanfani è rientrata in Uganda, dopo aver trascorso quattro giorni in Ruanda per portare aiuti e raccogliere i feriti più gravi che hanno urgente bisogno di cure. Scortata dai militari del Fronte patriottico e, personalmente, dal generale Paul Kagame (che le ha consegnato un appello da trasmettere al Papa), Mariapia Fanfani ha raccolto molti profughi lungo il percorso. Alcuni bambini sono stati raccolti ai bordi delle strade, accanto ai corpi senza vita dei genitori.

Il convoglio organizzato dall'Associazione «insieme per la pace» ha raggiunto l'aeroporto di Entebbe, dove sono pronti gli aerei dell'aeronautica militare italiana che porteranno in Italia i feriti e i malati. Si tratta di 70 bambini e di 15 adulti che dovrebbero arrivare oggi a Ciampino.

Infine il Segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali, ha accusato la Comunità internazionale di rimanere indifferente alla crisi nel Ruanda. In un'intervista al settimanale «Der Spiegel», Ghali afferma che membri dell'Onu, davanti al genocidio, stanno volgendo gli occhi dall'altra parte. Numerosi Paesi del mondo, dice Ghali, stanno rallentando il loro impegno e, «ciò che è nuovo, stanno mostrando indifferenza». «La fine della Guerra Fredda - ha concluso Ghali - ha posto l'Onu davanti ad una sfida. La transizione deve condurre ad un nuovo ruolo per le Nazioni Unite. Se questo ruolo fallisce, allora è tempo di creare un'altra organizzazione». **(e. st.)**

Feriti in un ospedale della Croce Rossa a Kigali, in maggior parte sono bambini. Nella foto piccola il sottosegretario agli Esteri Franco Rocchetta (FOTO REUTER)

GIALLO A BONN

Arriva il premier russo

MOSCA. E' circondato da un alone di mistero l'improvvisa partenza per la Germania del primo ministro russo Cernomyrdin, che ha interrotto un periodo di vacanze che stava trascorrendo dal primo giugno a Soci, sul Mar Nero. Nessuna conferma è giunta sulle voci secondo le quali Cernomyrdin si sarebbe recato in Germania per non meglio specificate «ragioni di salute». Un portavoce dell'ambasciata tedesca a Mosca si è limitato a dire di «non sapere nulla» sui motivi della visita. Da parte sua, il diplomatico di servizio al ministero degli Esteri russo ha affermato di non poter né confermare né smentire il viaggio del primo ministro in Germania. Da Bonn, un portavoce del ministero degli Esteri tedesco ha confermato l'arrivo del premier russo, sottolineando il carattere «strettamente privato» della visita. (Ansa)

USA

Il libro di Woodward sferza il Presidente

«Vi racconto Bill il bugiardo»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Eccolo il primo «estratto» del libro di Bob Woodward sulle gesta di Bill Clinton alla Casa Bianca. Lo ha pubblicato ieri il «Washington Post», il giornale sulle cui pagine venti anni fa Woodward e il suo collega Carl Bernstein raccontarono lo scandalo Watergate e ottennero la cacciata di Richard Nixon. Il libro sarà in edicola la settimana prossima, ma queste anticipazioni (in settimana è prevista la pubblicazione di altri tre estratti) erano molto attese per via dell'azione promozionale dei giorni scorsi. L'estratto del Washington Post racconta come «il Gabinetto perse la verginità con Clinton».

Avvenne «in un pomeriggio di inizio aprile del 1993». Il mattino era accaduto che la maggioranza del Congresso si era detta favorevole ai primi provvedimenti economici di Clinton, ma allo stesso tempo aveva tagliato senza misericordia molte delle spese che quei provvedimenti prevedevano. In pratica, alcune decine di miliardi di dollari destinate a investimenti pubblici in favore di istruzione, corsi di addestramento, costruzione di nuove strade e sviluppo tecnologico erano scomparsi e tutto quello che restava era meno di un miliardo di dollari da utilizzare nel 1994 e circa 6 miliardi da spendere nel 1995. Com'è possibile?, chiese furibondo il Presidente al suo consigliere economico Gene Sperling. E' successo, rispose quello imbarazzato, che i deputati hanno preteso il rispetto della norma sui tetti di spesa fissata nel 1990. Tetti di spesa? E cosa sono? Perché nelle settimane scorse non sono mai usciti fuori? Perché nessuno mi ha detto dell'esistenza di questa norma? Il Presidente si sentiva «tradito» e la sfuriata fu tremenda.

Poche ore dopo, nuovo meeting, allargato a Hillary (in quanto responsabile del piano di riforma dell'assistenza medica), al ministro del Tesoro Lloyd Bentsen e a quello del Bilancio Leon Panetta. E nuova sfuriata. Il problema in quel caso era decidere di rinviare la presentazione della prima bozza del piano sanitario per non sovrapporlo al dibattito sui bistrattati provvedimenti economici. Hillary si dice disposta al rinvio, ma solo di due settimane. Panetta dice che dovrebbero essere sufficienti per «rivedere i conti», sottintendendo che così come sono i conti non vanno bene, e Bentsen si dice subito d'accordo. Clinton, che ancora non ha smaltito la rabbia di poco prima, riprende a inveire contro i tagli agli investimenti. Non lo capiscono i deputati democratici che in questo modo preparano la sconfitta nelle elezioni del '94? «Se credono di potere andare davanti agli elettori con questo bilancio sono pazzi», grida. E poi: «Ma dove sono i democratici? Qui siamo tutti repubblicani alla Eisenhower che combattono contro repubblicani alla Reagan». Nella stanza, riferisce Woodward, non si sentiva volare una mosca. Quelli che avevano partecipato alla campagna elettorale erano avvezzi alle sfuriate di Clinton, ma per gli altri quella giornata fu una specie di rivelazione, vissuta - appunto - come la perdita della verginità del governo.

Bill Clinton

Un esempio del caos? Secondo Robert Rubin, che da Londra ha detto di avere «dato una scorsa» al libro di Woodward, si tratta semplicemente di «dibattiti fra persone che si rispettano molto». Ma Woodward, per spiegare il «conflitto perenne» che alberga alla Casa Bianca riferisce le parole di uno dei personaggi più vicini a Clinton, George Stephanopulos. Secondo lui, la causa di quei conflitti sta proprio nella «personalità di Clinton», che è capace di sostenere cose diverse ed anche contraddittorie con la stessa convinzione, sicché ognuno pensa di averlo dalla propria parte.

Franco Pantarelli

COREE

Aumenta la pressione sulla Corea del Nord mentre si profilano sanzioni economiche

La Flotta Usa avverte Pyongyang

Manovre nel Pacifico: noi siamo pronti a colpire

PORTSMOUTH
DAL NOSTRO INVIATO

Aumenta la pressione americana sulla Corea del Nord. Nei prossimi giorni 50 navi, 200 aerei e 2500 uomini saranno impegnati in una grossa esercitazione di guerra al largo della penisola coreana. «Si tratta di un'esercitazione pianificata da tempo, non di una prova di forza per impressionare la Corea del Nord», ha ridimensionato ieri mattina il consigliere per la Sicurezza nazionale Anthony Lake. Ma, anche se pianificata da tempo, Clinton ha deciso proprio ieri di mantenerla, nonostante il governo di Pyongyang abbia dichiarato di considerare «un atto di guerra» perfino la minaccia di sanzioni economiche. E lo stesso Presidente degli Stati Uniti, parlando ieri a bordo della nave da guerra George Washington, alla fonda nella baia di Portsmouth, ha rivendicato al suo Paese il merito di salvaguardare la sicurezza nel mondo «dal mar Adriatico ai mari d'Oriente». Clinton, molto criticato per le sue passate oscillazioni in politica estera, ha bisogno su questo terreno di un rilancio che le celebrazioni europee per il D-Day alle quali partecipa, finora non gli hanno dato.

Alle esercitazioni nel Mar del Giappone coordinate dalla portaerei Indipendence parteciperanno anche unità da guerra canadesi, australiane, giapponesi e sud-coreane. Sabato Clinton, quando gli è stato chiesto di commentare l'affermazione del governo nord-coreano, secondo il quale le sanzioni invocate dagli Stati Uniti sono «un atto di guerra», aveva detto che al contrario si tratta di «un'azione di pace» per spingere il governo di Pyongyang a rientrare nella legalità internazionale. Ma ieri uno stretto collaboratore del Presidente ha dichiarato ai giornalisti che l'esercitazione nel Mar del Giappone serve a far capire ai nord-coreani che, se ci sarà qualche provocazione «le nostre forze sono pronte a muoversi». «I discorsi di guerra sono prematuri - è affermato ieri il segretario per la Difesa William Perry - ma non escludiamo azioni preventive per proteggere la Corea del Sud se sarà necessario».

La questione nord-coreana si era aggravata verso la fine della scorsa settimana, quando l'Agenzia speciale delle Nazioni Unite che sorveglia il rispetto del trattato sulla Non-Proliferazione Nucleare da parte di tutti i Paesi che vi hanno aderito, ha rinunciato a condurre nuove ispezioni, essendole stato proibito di visionare un impianto sospetto a Yongbyon. Clinton, sabato, aveva definito «imperativa» la necessità di dure sanzioni economiche contro la Corea del Nord. Il Giappone ha messo a punto un pacchetto di sanzioni in dieci parti. Comprende un totale blocco commerciale e dei voli.

Paolo Passarini

VINCE NORTH

Primarie in Virginia

WASHINGTON. Oliver North, il protagonista dello scandalo Irangate, sarà il candidato repubblicano per il Senato nello Stato della Virginia. Il controverso colonnello, che fece parte del consiglio per la sicurezza nazionale quando Ronald Reagan era presidente, è uscito vittorioso dalla disputa contro l'ex direttore del bilancio, James Miller, ottenendo la nomination del partito repubblicano. A novembre North dovrà, con ogni probabilità, affrontare il senatore democratico Charles Robb, al termine di quella che si prevede sarà una campagna assai «coloritа». North si è buttato anima e corpo nella campagna per la nomination, appoggiato con entusiasmo da un elettorato ultraconservatore. E' stato invece «diseredato» da molti illustri repubblicani, come lo stesso Reagan e il senatore repubblicano in carica, John Warner, e molti militari, come i generali in pensione Schwarzkopf e Colin Powell. (Ansa)

ISRAELE

In Francia, Germania e Usa si estende a nuovi ceti sociali e utilizza moderne tecniche di comunicazione

«Europa e America, attente ai nuovi Hitler»

Ricerca dell'Università di Tel Aviv: antisemitismo in crescita

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A cinquant'anni dallo sbarco in Normandia, l'antisemitismo rialza la testa e proprio nei Paesi che vinsero la seconda guerra mondiale: Usa e Gran Bretagna. Questo il monito lanciato ieri da un gruppo di ricercatori dell'università di Tel Aviv, secondo cui altri Paesi in cui il «morbo» si è manifestato nel 1993 sono Francia e Germania. Anche dall'Italia sono stati segnalati l'anno scorso episodi anti-ebraici, «ma il governo italiano ha saputo reagire in modo tempestivo ed efficace» secondo la professoressa Dina Porat, che ha coordinato la ricerca.

Nel 1993, le nuove caratteristiche dell'antisemitismo sono state la sua estensione a strati sociali nuovi e la sua propagazione mediante moderni metodi di comunicazione di massa. Anche il livello di coordinamento fra gruppi eversivi di estrema destra di vari Paesi è aumentato, secondo il rapporto.

Negli Stati Uniti, fra quanti si sono impegnati in attività antisemite si sono distinti gruppi radicali di neri, principalmente islamici. «Alcuni di loro - ha osservato la Porat - hanno tentato di dimostrare "scientificamente" che furono mercanti ebrei a portari gli schiavi dall'Africa in America». L'impatto delle loro tesi, ha aggiunto, è stato avvertito essenzialmente in alcuni campus universitari ma il fenomeno è lo stesso preoccupante «perché fra un decennio i bianchi potrebbero perdere la loro maggioranza negli Stati Uniti».

In Europa è stata rilevata invece un'inedita cooperazione fra estremisti di destra e fondamentalisti islamici che si sono ritrovati spalla a spalla nel denunciare l'espulsione in Libano di 400 integralisti palestinesi (dicembre 1992) e il riconoscimento fra Israele e Olp (settembre 1993). «In concomitanza di questi due eventi - ha osservato la Porat - abbiamo notato un aumento dell'attività antisemita».

Per diffondere la loro propaganda, gli ultras di destra si affidano a «veicoli» eterogenei come stazioni radio pirata, complessi rock, videogames, e annunci distribuiti mediante la posta elettronica: in certi casi, il messaggio ideologico è stato accompagnato da istruzioni pratiche su come confezionare ordigni.

Secondo i ricercatori di Tel Aviv, i Paesi dove gli antisemiti sono stati più attivi l'anno scorso includono Usa, Canada, Gran Bretagna e Francia. In Italia, pure, è stato rilevato un aumento di fenomeni di ostilità agli ebrei. E' tuttavia dubbia, a giudizio della Porat, l'attendibilità di sondaggi (pubblicati l'anno scorso) sulla diffusione di pregiudizi antiebraici fra gli italiani.

«La reazione delle autorità italiano è stata comunque encomiabile», ha aggiunto la ricercatrice israeliana in un'intervista alla radio. «In breve tempo hanno approvato una legge molto dettagliata che si prefigge di lottare contro il razzismo e l'antisemitismo». Ma secondo la Porat l'ingresso nel governo di Silvio Berlusconi di ministri che si riconducono all'esperienza fascista «è stata una enorme sorpresa» che rischia di aggravare la situazione «anche perché i neofascisti italiani mantengono rapporti con movimenti analoghi in Europa».

La ricercatrice dell'Università di Tel Aviv consiglia dunque al governo israeliano di «stare in guardia» e di giudicare il nuovo esecutivo italiano sulla base di un criterio fondamentale: la severità con cui sarà applicata, a mano, la legge contro il razzismo e l'antisemitismo.

Aldo Baquis

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 31 MAGGIO 1993

Pastori Stefano, **Bracco** Alessandro, **Bossolasco** Matteo, **Bodrito** Marzia, **Taranto** Alessandro, **Degli Esposti** Francesco, **Bodo** Federico, **Chiliami** Valentina, **Garbino** Federico, **Farruggio** Valentina, **Mancuso** Miriam, **Diamilo** Luigi, **Gagliardi** Sharon, **Borrello** Francesco Antonio Maria, **Varrizi** Michela, **Visicaro** Alessandra, **Zaccagnino** Andrea Martina, **Lo Monaco** Alessandro, **Lo Monaco** Daniele, **Osaigbovo** Frank, **Pratti** Giulia, **Biolcati** Valentina, **Fioramosca** Gianluca, **Nicolosi** Simone, **Li Vigni** Denise Giulia, **Nespolo** Violetta, **Sarempour** Kelvan, **Essalydy** Sara, **Essalydy** Mbarka, **Manavella** Marco, **Celso** Daniele, **De Luca** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 31 MAGGIO 1993

Presso Ospedale: **Anelli Monti** Enrico, anni 82, Maria Vittoria; **Benna** Melchiorre, a. 68, Molinetto; **Bruno** Vincenzo, a. 85, Molinette; **Carrus** Sandina, a. 92, Molinette; **Caleghini** Giuliano, a. 62, Martini; **Celestino** Francesco, a. 84, Molinette; **Dallavalle** Norina, a. 97, Mauriziano; **Gemelli** Tommaso, a. 75, Molinette; **Giraudi** Pia, a. 82, Mauriziano; **Greco** Anna Maria, a. 52, Molinette; **La Placa** Michele, a. 64, Molinette; **Leopizzi** Maria Assunta, a. 82, Molinette; **Martino** Giuseppa, a. 77, Giovanni Bosco; **Molfese** Elio, a. 74, Molinette; **Mina** Bruno, a. 69, Maria Vittoria; **Mita** Vincenza ved. Ausili, a. 71, Martini; **Oliana** Sebastiano, a. 73, Molinette; **Pili** Iolanda, a. 81, Molinette; **Pivano** Paola Maria, a. 32, Maria Vittoria; **Rivalli** Fedora ved. Be[illegible], a. 81, Mauriziano; **Stazzi** Massimilian[illegible], 30, Amedeo di Savoia; **Turetta** Graziosa, a. 79, Maria Vittoria.

Presso residenze: **Botazzini** Emma, anni 82, via Fossano 23; **Capuano** Giovanni, a. 65, via Della Rocca 37; **Galasso** Maria ved. Montacchini, a. 99, via G. Vicarelli 10; **Gallina** Maria ved. Santiano, a. 84, via D. di Nanni 29.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Ferraro** Giacomo, anni 79, casa di riposo La Quiete; **Puligiano Vito** Serafina ved. [illegible], a. 88, Istituto Piccole Suore dei Poveri.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Balbo[illegible]** Augusta ved. Bartolucci, anni 82, Strada della Pronda 4.

Nati 32 — Morti 29

Improvvisamente è mancato
Franco Vaudano

Addolorati lo annunciano: la moglie **Liana**, i figli **Carlo** con **Arietta, Mirella** con **Jo** i nipoti: **Gabi, Loic, Youri, Kevin**, parenti, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ponzone di Trivero (Biella) parrocchia Sacro Cuore. Per orario e giorno telefonare [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 giugno 1994.

Zia **Laura** con **Gianna** e **Giorgio, Antonio** e **Tatiana,** con i figli partecipano al dolore di Lilli, Carlo e Mirella.

E' tornata alla casa del Padre
Ada Polacco Rosino

Lo annunciano il marito **Beppe**, i cognati **Giorgio** e **Matilde** con i nipoti **Filippo** e **Isabella** con **Paolo** ed **Elena**. Per funerali telefonare 817.24.64.
— **Torino,** 5 giugno 1994.

Direzione, preside Liceo Scientifico, vicepresidi, corpo docente e non docente dell'**Istituto Margara** esprimono il loro grande dolore per la perdita della
prof. Ada Polacco Rosino
preside del Liceo Classico e Linguistico da lei guidati per molti anni con amore e dedizione.
— **Torino,** 5 giugno 1994.

Luciana Tuberga addolorata rimpiange la cara
prof. Ada Polacco Rosino
— **Torino,** 5 giugno 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Trovò ved. Conti

Addolorati lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Elena, Claudio, Chiara**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle persone che l'hanno assistita. Per orario funerali telefonare 817.24.64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 giugno 1994.

«Mia forza e mio canto è il Signore; Egli è stato la mia salvezza» (Es. 15,2)

Sostenuta dalla fede in Cristo risorto è tornata alla casa del Padre
Marianna Dagasso ved. Massoglia

L'annunciano con profondo dolore i figli **Marisa** con il marito **Arturo Preglesco**; **Luigi** con la moglie **Mariella Olivero**; i nipoti: **Umberto** con **Nicoletta, Francesco, Lorenzo, Caterina, Cristina** con **Roberto, Pierluigi** con **Barbara Alessandra**; il fratello **Bortolo** e famiglia; le cognate **Teresina** e **Mary**; nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 6 giugno alle ore 16 dall'abitazione in via Botta 34. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Giovanni Can.se dove sarà tumulata. Si ringraziano tutte le persone che le hanno voluto bene. «Ti vogliamo bene, nonna **MAMMA - Francesco, Lorenzo, Caterina.**
— **Strambino,** 5 giugno 1994.

Partecipano al dolore di Marisa, **Luigi** e famiglie: **Ermanno, Ugo, Anna** e **Laura Mariani; Anna** e **Pierluigi Balma.**

ANNIVERSARI

1982 1993
Ezio Ghirardotto

Ricordandoti S. Messa mercoledì 8 giugno ore 18 Parrocchia Crocetta.

Figlio, generi, nipoti ricordano con affetto
Anna e Duilio Caramelli

Sempre vivi nei loro cuori.
— **Torino,** 6 giugno 1994.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome dei defunti centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: [illegible] e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognomi centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva [illegible].

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

L'attore sepolto nel suo paese d'origine. Il fratello: dopo l'intervento di Houston non è più stato bene

Il pianto disperato di Massimo Lopez «Ho perso il mio unico, vero amico»

Nelle foto, da sinistra: Annamaria Troisi, sorella dell'attore e la fidanzata, Nathalie Caldonazzo, durante il breve rito funebre nella chiesa di San Tommaso all'Infernetto. A destra Massimo Lopez e, sotto, la villa di Ostia dove l'attore è deceduto

«Addio, Pulcinella triste»

In diecimila per l'ultimo saluto a Troisi

SAN GIORGIO A CREMANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Era il mio unico, vero, grande amico. E ora l'ho perso». Piange, Massimo Lopez, mentre cammina con le braccia conserte sul sagrato della chiesa madre del cimitero. Oggi ha smesso i panni del comico, per lui è il giorno del dolore, dell'addio a Massimo. E gli occhiali da sole non riescono a mascherare le lacrime che gli rigano il volto fino a scomparire nei baffi folti. «L'ho perso, l'ho perso», ripete con la voce rauca per l'emozione, soffocata all'improvviso da un urlo, un ruggito proveniente dal corso principale di San Giorgio a Cremano. E' la folla che saluta l'ingresso in paese di un furgone Volvo color grigio scuro. Dentro, in una semplice bara di mogano, c'è Massimo Troisi, che torna per sempre a casa sua, nella città «sgarrupata» dove i palazzi del centro antico sono ancora puntellati, eterni monumenti al terremoto di quattordici anni fa.

Sono venuti in diecimila a rendergli omaggio per l'ultima volta, e ora gridano in coro: «Massimo, Massimo», scandendo il nome come fosse uno slogan, e come se lui potesse sentire. In cima alla gradinata, sul sagrato, ci sono i familiari e i suoi amici più cari. C'è Lopez, c'è anche Lello Arena, che se ne sta fermo all'ingresso della chiesa come una statua di marmo: impietrito, attonito. «Per favore, non chiedetemi niente, non fatemi parlare - sussurra -. Io non sono in grado di esprimere quello che ho dentro, è come se con Massimo fosse finita una parte di me».

Nella chiesa stracolma e presidiata dalla polizia, vicino al sindaco di Napoli Antonio Bassolino, l'attore Mario Martone ascolta a capo chino le parole del parroco, Gaetano Borrelli, che definisce Troisi «un lettore attento» delle vicende della quotidianità, interprete intelligente dei bisogni della gente comune, portavoce dell'ansia di onestà della gente». Poco più in là, in un angolo della navata, Natalie Caldonazzo e Clarissa Burt, due donne che hanno avuto un ruolo importante nella vita di Massimo, sembrano schiacciate sotto il peso di un dolore insopportabile. Un dolore grande, che però non impedisce ai familiari e agli amici più stretti dell'artista stroncato da un infarto di lanciare accuse gravi. Enzo, il fratello maggiore dell'attore e regista, racconta che Massimo era preoccupato e perplesso sulla riuscita dell'ultimo intervento chirurgico subito a Houston dieci mesi fa. «Non era soddisfatto - ricorda -. Il chirurgo lo aveva rassicurato dicendo che avrebbe potuto condurre una vita normale, ma lui non notava alcun miglioramento: soffriva di insonnia, era torturato dai dolori allo stomaco, era convinto che i medici non avessero trovato il dosaggio giusto dei farmaci che avevano prescritto. Era ansioso a tal punto da farsi accompagnare da un cardiologo ovunque andasse, anche sul set del suo ultimo film, il Postino di Neruda».

Troisi era segnato dalla malattia. Quel cuore matto se lo portava in petto fin da piccolo. Lo sanno bene a San Giorgio a Cremano, nel quartiere Sant'Anna, un labirinto di vinzze nel centro antico. Massimo e i suoi sei fratelli vivevano in una casa che qui chiamano pomposamente «Palazzo Bruno», e che ora non esiste più: cancellato dal terremoto, il cui ricordo sopravvive nelle impalcature arrugginite che ancora sorreggono i vecchi fabbricati. Lo ricordano anche quei quattro uomini che ora sostano appoggiati ad un muro davanti alla chiesa. Sono dell'associazione cattolica di via Sant'Anna. Il più anziano, Salvatore Caruso, 61 anni, parla di un ragazzetto mingherlino e schivo. «Timido - spiega - ma con la battuta lesta quando occorreva. Serviva messa nella chiesa di Sant'Anna, ma i preti non è che gli andassero molto a genio. Una volta si avvicinò a un sacerdote che era stato da poco dal barbiere e così, di punto in bianco, gli disse: don Antò, ma che jate facendo co'sto mellone 'ncapa. Era fatto così: serio, ritroso, malinconico ma allo stesso tempo sarcastico e un po' irriverente. Poi arrivò il teatro. Era ancora un ragazzino quando cominciò a partecipare alle recite organizzate dalle parrocchie. Interpretava le commedie di Eduardo de Filippo».

Ma poi il male cominciò a farsi sentire. Era il '76, e Massimo muoveva i primi passi da attore professionista, recitando nel «Centro Spazio» di San Giorgio. Non aveva un soldo in tasca, e senza un intervento chirurgico che solo negli Stati Uniti avrebbero potuto eseguire non sarebbe vissuto a lungo. Così quelli dell'associazione di via Sant'Anna fecero una colletta, e in poco tempo raccolsero 3.500 dollari. E quando Massimo mandò un telegramma dal Texas, annunciando che stava bene, a San Giorgio fu organizzata una festa nel ristorante migliore, il «Rosemary». «Tornò dopo tre mesi, per ringraziarci con quel suo solito modo di fare strano, timido e sfottente - racconta Salvatore Caruso -. E' sempre stato così, anche dopo che dopo esser diventato famoso e aver lasciato il paese. Si faceva vedere molto di rado. Pensi che a volte arrivava di notte, e si fermava giusto il tempo per salutare il padre».

Nella chiesa madre del cimitero don Gaetano esorta gli amici di Massimo a non piangere: «Non fatelo, perchè sono certo che lui ha sempre saputo guardare in faccia la morte svestendola di ogni drammaticità». Anche lui, il prete, lo conosceva bene, sin da ragazzo. «Ricordo le sue prime recite - racconta -: interpretava sempre ruoli comici, lui che nella vita di ogni giorno era così riservato e un po' triste». Anche il sindaco Antonio Bassolino lo ricorda così: «Aveva un sorriso tutto particolare, malinconico e ironico al tempo stesso. Era riuscito a rappresentare l'immagine nuova di Napoli, fuori dai vecchi clichè. Era l'animo nobile e intelligente di questa città».

Fulvio Milone

ANNA PAVIGNANO: LO RICORDO COSI'

«Negli ultimi tempi era davvero avvilito La noia di vivere non era fatta per lui»

Anna Pavignano, sceneggiatrice e grande amica di Massimo Troisi

«Sono stata la sceneggiatrice di tutti i film di Massimo Troisi, tranne quello girato con Benigni che ho seguito un po' più da lontano. E, per una cifra di anni, sette, otto, di più, sono stata la sua ragazza, condividendo con lui la sua quotidiana grandi e piccole». Anna Pavignano comincia così il suo ritratto ricordo di Troisi. Poi, aggiunge: «Ricomincio da tre' è stato per tutti e due il primo film. Io ero una studentessa universitaria con la passione per la scrittura, lui aveva fatto teatro e tv con quelli di 'Lo Smorfia'. Abbiamo cominciato a scrivere la sceneggiatura senza avere alcuna esperienza di cinema. E' andata com'è andata: un successo immenso. Il legame tra me e Massimo era molto speciale, tant'è vero che anche quando ci siamo lasciati, dopo un breve distacco necessario, abbiamo ricominciato a frequentarci perché se si era consumata la voglia di essere coppia era rimasta quella di starci vicino. L'amore, era una bella di Massimo, in fondo non finisce, si svolve, si modifica, cambia. E' un po' quello che abbiamo provato a spiegare in 'Credevo fosse amore invece era un calesse', l'ultimo film diretto da lui e sceneggiato da me. Perciò ci sentivamo al telefono frequentemente. L'ho cercato l'ultima volta proprio sabato, alle 3 del pomeriggio, ma la segretaria mi ha detto che riposava e quando l'ho cercato ancora era tardi».

«Massimo era un napoletano anomalo, terrorizzato dai sentimenti troppo forti, troppo gridati, melodrammatici. Penso che l'enorme dolore che ha suscitato questa sua morte improvvisa potrebbe addirittura infastidirlo parendogli una esagerazione. Anche se l'avrebbe resa felice questo affetto attorno a lui. Perché Massimo aveva sempre dubbi, su tutto, e il primo dubbio riguardava se stesso e le sue capacità artistiche. Dalla sua vita, diceva di avere avuto più di quanto si aspettassa e addirittura più di quanto meritava. Ma l'ironia l'aiutava a minimizzare i suoi disagi psicologici. Solo negli ultimi mesi ho visto Massimo Troisi veramente avvilito. Si sentiva stanco. Non perché non potesse lavorare più come un tempo, era pigro e starsene a casa in poltrona gli piaceva, ma perché a spingerlo all'immobilità era la sua malattia e questo non lo poteva accettare. La noia di vivere non era per lui. Massimo Troisi amava la vita. Vorrei fosse ricordato senza retorica». **[sl. ro.]**

Milano, scrittori, cantanti e politici alla prima manifestazione promossa dagli stilisti

Convivio di vip per vincere l'Aids

Muti dà il via alla kermesse, raccolti 300 milioni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Più che una prima. C'era tutta la Milano che conta ieri sera per il Convivio, al Teatro alla Scala. Occasione? Il concerto di Schumann diretto da Riccardo Muti a favore dell'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids). Ore 20, nel foyer arrivano con calma scrittori, stilisti, industriali. Circa duemila persone paganti per un totale di 300 milioni. In abito scuro, entra in anticipo Gianni Versace e regala una battuta: «E' importante essere qui per sentirsi meglio, per credere in un futuro migliore». I flash impazziscono di fronte a Ornella Vanoni in tailleur crema e capelli cortissimi. Anche lei, abbagliata dalle luci, ribadisce il concetto espresso dallo stilista. Pare emozionata, in realtà è tristissima: ha appena perso un caro amico colpito dall'Aids. Ma l'entrée di Armani distrae subito la folla. Una domandina polemica sull'assessore Daverio non può mancare. «Perché parlare di lui, io non ho mai avuto il piacere di scambiarci quattro chiacchiere», dice l'argenteo Giorgio al braccio della sorella Rosanna.

Daverio, strangolato dal solito farfallino, ribatte: «Sono gli stilisti ad avercela con me. Presto ci incontreremo e ogni cosa verrà chiarita. Speriamo avvenga il miracolo». Speriamo, sussurra una sconosciuta signora che non ha perso una parola dell'assessore.

Baci, abbracci, sorrisi. Sfoggio di toilette discrete, elegantissime, con una prevalenza di avorio e bianco. Rare le pennellate scure. I gioielli latitano. In compenso abbondano i nastrini rossi della solidarietà appuntati sui revers di tutti, orchestrali e maestro Muti compreso.

Gianni Versace: sono qui perché credo in un futuro migliore

A sinistra il maestro Riccardo Muti e a destra lo stilista Gianni Versace

A sinistra Giorgio Armani: ha partecipato al concerto in compagnia della sorella Rosanna

Persino Marta Marzotto s'improvvisa hostess e distribuisce i fiocchetti agli invitati. La contessa è raggiante, stringe a sé il figlio Matteo per una foto. E gli amici applaudano al cuore di mamma. Mani che si stringono, occhi che si dilatano alla vista di Biagi, seguito da Dalla Di Lazzaro versione zingara. Commenti che si sprecano, soprattutto sugli assenti. Leggi Berlusconi e Formentini. Vabbè.

Don Mazzi, col suo maglioncino blu, viene travolto dai giornalisti. Il teleprete è in vena di battute: «Eccomi qui, speriamo che serva a qualche cosa tutto questo. Soprattutto a far cambiare idea a quel magistrato di Bologna che ha smentito l'articolo cinque sull'anonimato dell'Aids», commento don Mazzi stringendosi nelle spalle. La prima uscita ufficiale milanese della nuova Repubblica è da manuale. Non una sbavatura. Nessun falso presenzialismo per cacciatori di flash. Non cerca notorietà neppure il super sponsor Swatch. Franco Bosisio, presidente della Smh. «Swatch aderisce alla vita» risponde Bosisio a chi lo stuzzica. Si spengono le luci. Tutti in sala.

E in prima fila, accanto a Ferrè e Armani, emozionatissima, si siede Giuliana Napoli, un'insegnante in pensione. Una delle tante. Ma lei aveva un sogno: una serata alla Scala a pochi centimetri dal palco. Ha fatto un grosso sacrificio per comperare quel biglietto da 250 mila lire. Come negarle una poltroncina? L'organizzazione si è commossa e il posto l'ha trovato. All'improvviso la signora Napoli divela la mascotte della platea e la sua storia fa il giro del teatro. Alla cena di Bulgari, al Four Season, è attesa anche lei. Insieme con gli altri.

Antonella Amapane

QUOTIDIANO + SCUOLA = ENERGIA

Comunicato rivolto a tutte le scuole, ai ragazzi, agli insegnanti che hanno partecipato alla grande iniziativa

Quotidiano di Classe promossa dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, dalla Fieg, dalla Rai in collaborazione con la Presidenza del Consiglio-Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e con ENEA, ENEL, ENI e CISPEL.

Il giorno 7 giugno questo giornale pubblicherà i lavori scelti, gratificando, ci auguriamo, gli sforzi di coloro che hanno partecipato all'iniziativa.

Ringraziamo sin da ora tutte le numerosissime scuole che hanno partecipato e teniamo a dire che la scielta non è stata facile.

Tutti ci auguriamo che questa grande operazione educativa continui su questi «binari», perché siamo sempre più convinti del ruolo importante che il quotidiano svolge nell'universo scuola, che attraverso operazioni come queste diventa materiale di ricerca, riflessione e lavoro utile e formativo.

A tutti buone vacanze e arrivederci a settembre con una grande sorpresa.

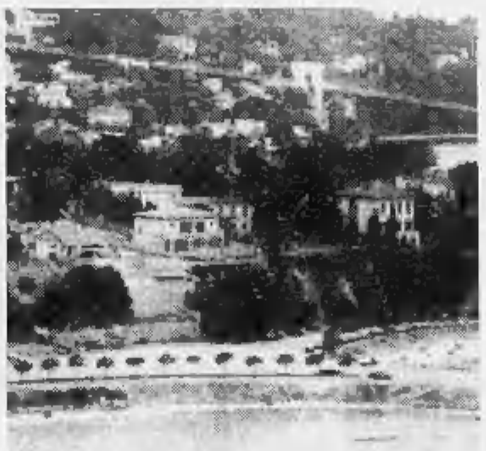
INTERVISTA

LA SIGNORA DELL'AZZARDO

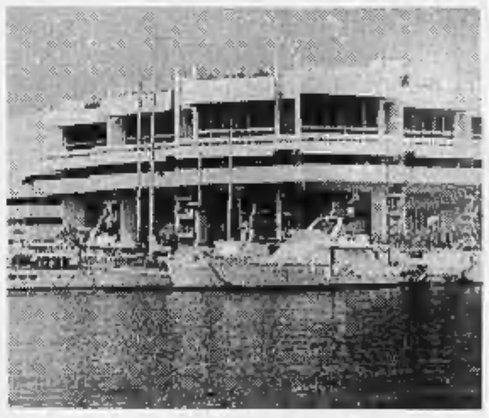
«Mi accusano di truffa al casinò, ma sono solo una vittima. Ho perso una fortuna, me ne pento»

«Io, dannata del gioco»

Ljuba Rizzoli: la roulette come cura



A sinistra Ljuba Rosa, a destra il marito Andrea Rizzoli. Sotto il casinò di Palm Beach a Cannes, accanto Cap Ferrat dove attualmente vive la vedova Rizzoli



«Come i veri amanti del rischio sono masochista, cerco la sconfitta Se il denaro è una fiche colorata non riesci a portargli rispetto»

DALLA MONTECARLO

DALLA terrazza si vede un paradiso: mare, cielo e quella linea del nulla che è l'orizzonte. Eppure la signora guarda altrove. Occhi sul casinò. Dice: «Da qui, con il binocolo, posso perfino vedere quali numeri escono alla roulette». Poi abbassa lo sguardo perché, dice: «Ho perso tanto e me ne pento». Ma lo rialza subito, perché: «Il gioco è per me uno sfogo e un oblio. Sono morta di dolore più di una volta. Vivo sola, non ho compagni. Mi stanno accanto le anime di quelli che ho perso. Gioco i numeri che amavano loro. Sempre. Non gioco per vincere. Non si vince mai. Gioco per sopravvivere, perché al tavolo verde il tempo passa. Passano quattro ore, passa la notte e non me ne accorgo. Se sto a casa, devo imbottirmi di psicofarmaci. Anche gli psicologi mi hanno detto: giochi, signora».

Così Ljuba Rosa vedova Rizzoli ha ripreso a giocare, a farsi del male, a modo suo. Affronta anche un processo, a causa del gioco.

Secondo l'accusa avrebbe illecitamente incassato denaro non vinto con la complicità del personale del fallito casinò Palm Beach a Cannes. Si difende con indignazione: «Sono stata messa alla gogna e ferita, dai giornali più che dai giudici. In questo processo sono finita per far da cornice a un quadro. Tre giorni di dibattimento e l'accusa si è sgonfiata. Dicono che facevo puntate tardive, sul "rien ne va plus", ma così si gioca all'italiana. Dicono che ho ottenuto dei privilegi. Se c'erano contestazioni il casinò favoriva me perché ero una cliente affezionata. Tutto lì. Io non sono una colpevole, sono una vittima».

Di cosa, signora?

«Dei pregiudizi che subisco per il nome che porto e per il vizio del gioco».

Come è cominciato?

«Una sera lontana a Deauville. Ero con il mio compagno di allora, Ettore Tagliabue. Andammo a un'asta di cavalli, poi al casinò. Ebbi la sfortuna di vincere. Proprio così, la sfortuna, perché se si vince, si finisce per prendere il vizio, diventa un'abitudine e un'abitudine è una seconda pelle: non te la togli più. Poi ti capita di sposare un giocatore. E' accaduto a me, con Andrea Rizzoli, anche se tutti dicono che l'ho avviato io al gioco e non è vero. Giocavo già, ma lui era un petito, prima di conoscermi. E' questa la verità. La verità è anche che io non sono né un'arrampicatrice sociale né una mantide. Ho sempre avuto uomini più vecchi di me, è vero, ma io mi aggrappavo a loro, cercavo sicurezza, conforto. Loro giocavano per avere una pausa nel cervello, la trovavano al tavolo verde e lì andavano».

E lei, perché ci va?

«Per sconfiggere la noia, la nostalgia, perché il tempo passi e io non me ne accorga, per non sentire le ferite che ho addosso, per non stare male. Sono fragile, ho una malattia nervosa, mi sento in perpetuo squilibrio. Stare seduta al tavolo della roulette mi aiuta. E' il casinò la mia clinica. Lì mi calmo. Gioco. Gioco sui numeri, sempre quelli: 0, 3, 7, 12, 18, 26, 28, 29, 32. Sono quelli che amava mio marito Andrea. Non li tradirei mai. So amare solo quello che apparteneva a chi ho perduto».

Le portano fortuna?

«No, ma non è quello che cerco. Non m'interesserebbe sbancare con un altro numero, vederlo uscire dieci volte di seguito. E poi il vero giocatore è masochista. Perdere provoca una scarica di adrenalina che la vittoria non dà. Sono abituata alla sofferenza. Se vinco mi entusiasmo per un po', ma resto lì e se resti poi perdi. E' nella sconfitta che mi ritrovo. Manco di rispetto a me stessa, mi insulto, mi ritrovo, con le mie debolezze e la mia vulnerabilità».

E del denaro non le importa?

«Non sono mai riuscita a rispettarlo. Lo considero labile, effimero. Non sono una borghese, sono una zingara. Non ho saputo inserirmi nel mondo borghese. Non riconosco i suoi valori. Per me il lusso è l'avventura e il gioco è il più grande lusso del mondo. Per un gioiello o per un amante non si spenderebbero mai le cifre che si spendono per il gioco, per qualcosa che non esiste, non si tocca, eppure ti fa buttare via una fortuna».

Quanto, signora?

«Meno dei trenta miliardi che mi hanno attribuito. Molto meno. Comunque tanto».

Lei si rende conto che in una sera può aver giocato sulla corsa di una pallina quello che la maggior parte delle persone che leggeranno questa intervista guadagneranno in una vita?

«Lo so. Ma vede, quando si entra al casinò ti mettono in mano questa plasticaccia che sono le fiches. Noi giochiamo con questi bottoni coloruti che ci fanno sentire bambini. E' una cosa patetica, ma è così. Con i soldi non riusciremmo, sarebbe troppo evidente l'amoralità della situazione. Poi, quando esci, ti rendi conto delle cifre che hai rischiato o perso. E la coscienza ti condanna. Io faccio beneficenza per scontare. Aiuto gli anziani. Ma lei vuole che le parli della giocatrice, non del resto di me. Il resto, forse, non interessa a chi legge i giornali. Io sono una giocatrice stanca. Molto spesso guardo e basta. Oggi vedo arabi, turchi e russi, i nuovi ricchi, fare puntate da settecento milioni. Fa impressione. Così, non potrei. Io gioco per sconfiggere la mia nostalgia. Ci riesco sempre di meno. Il passato non torna. Nel passato si andava in gruppo, si arrivava cantando, si andava via senza sofferenza. Ora è solo una terapia. Ora non mi dà felicità. Io non sono più la stessa. Loro non ci sono più. Morti o rovinati. Come diceva il proprietario del Palm Beach accogliendoci all'inizio della stagione: "Questo è un anno duro, i migliori clienti sono morti o rovinati". Era vero. Tutte tragedie silenziose: chi muore scompare, chi si rovina scompare. Gli altri restano lì, intorno al tavolo. Bisogna essere molto solidi e molto fragili per resistere. Avremmo dovuto fuggire davanti a un avviso come quello, invece entravamo ugualmente e giocavamo».

Come erano, come sono gli altri giocatori?

«Adesso che li guardo con più attenzione mi accorgo che sembrano tutti pesci sott'acqua. Si dovrebbe giocare per il piacere di farlo. Mio marito Andrea ne era capace anche se a volte gli prendevano degli autentici raptus. Ma era anche in grado di fermarsi, quando vinceva. Io no, io devo passare la serata, non posso uscirne dal casinò finché non è finita. Un altro che non può farne a meno è Attilio Monti. E' capace di giocare dalle sei di sera alle sei del mattino. Fischiettando. E' un giocatore classico, lui. Dice che vince, ma non ci credo: nessuno può farlo. O forse uno solo ci riusciva, che io ricordi: re Fahd. Non usava le fiches. Non si degnava di toccarle. Sfiorava col dito il numero che voleva puntare. Diceva: "Sul dodici, il massimo". Poi si voltava, parlava e non guardava neppure dove si fermava la pallina, se aveva vinto o perso. Si rivoltava e diceva: "Sul trentadue, il massimo". Tutta la sera così. E vinceva. Mi faceva paura. Io, invece, sono una giocatrice semplice, con le mie scaramanzie e i miei riti. Una che non va mai sola, al casinò. Ho bisogno della compagnia giusta, di amici. Ma è sempre più difficile provare le sensazioni che sentivo una volta. Non ci riesco più».

Perché non smette?

«L'ho fatto. Stavo malissimo. Sono stati gli stessi psicologi a dirmi di riprendere. E' la sua medicina, mi hanno detto. Se abitassi a Voghera forse riuscirei a smettere. Forse sarebbe stato meglio passare lì tutta la vita. Magari un giorno tornerò davvero in Valle Staffora, tra la natura che amo, ma finché vivo in Costa Azzurra, cosa posso fare se non giocare? Non posso certo frequentare il jet set, mi sentirei ancora una bambina che gioca alle signore con le amiche».

Stasera giocherà?

«Non credo. Preferisco farlo d'inverno. In inverno sento il casinò come il mio rifugio. Le sere di primavera e d'estate non mi ci portano. Resterò qui, a meno che non mi prenda l'angoscia».

Gabriele Romagnoli

DOMENICA CON

GAVINO SANNA

Il creativo: Toscani non è un rivale, lui vende magliette

«Ho detto no al Cavaliere»

Il mago degli spot onorevole mancato

GAVINO Sanna è nell'ufficio della sua nuova agenzia pubblicitaria milanese Sanna e Biasi. Le pareti sono ricoperte da caricature dello stesso Sanna eseguite dai più famosi caricaturisti del mondo: da Garretto a David Levine, da Valter Molino a Kruger. Sanna ammette di avere, oltre alle caricature, la passione per le cravatte, ne ha più di duemila, e per piccoli orologi da polso, soprattutto americani.

Perché Sanna porta ancora i capelli lunghi tagliati alla paggetto?

«E' un gesto di ribellione verso i miei genitori che mi costringevano ad avere i capelli tagliati a spazzola quando ero bambino. Sono stato il primo capellone della Sardegna».

Chi è lei Gavino Sanna?

«Sono uno che ha scelto di fare il pubblicitario da più di trent'anni perché so fare questo mestiere al meglio».

Quali sono i suoi talenti?

«Il pubblicitario deve vendere qualcosa. Dobbiamo far spostare scatole di prodotti dagli scaffali dei supermercati nelle borse della spesa dei consumatori».

Come ebbe l'idea di trasformare Paul Newman in Babbo Natale?

«La grande idea arriva quando arriva. Il resto è pubblicità. Mah so se Paul Newman in Babbo Natale è stata una grande idea».

Cosa pensa della macchina pubblicitaria di Forza Italia?

«E' una macchina formidabile agli occhi della gente. Lui ha inventato il mondo della televisione privata e si è reso conto subito del suo potere. Le critiche verso di lui si sono fermate a persone troppo specialistiche di una élite. La maggior parte degli italiani ama Berlusconi truccato e con le corna di argentone nel sottofondo come appare in televisione. Credo che ci sia una differenza sostanziale tra la campagna di Berlusconi e quella dei progressisti. Uno ha fatto una campagna pubblicitaria, gli altri una campagna di propaganda. La gente non ha creduto a un'Italia triste e senza speranza come la dipinge la propaganda mentre Berlusconi ha proposto un'immagine con un futuro e una ripresa. Anche lo slogan "Nuovo miracolo italiano" ha fatto presa».

La gente preferisce la pubblicità alla realtà?

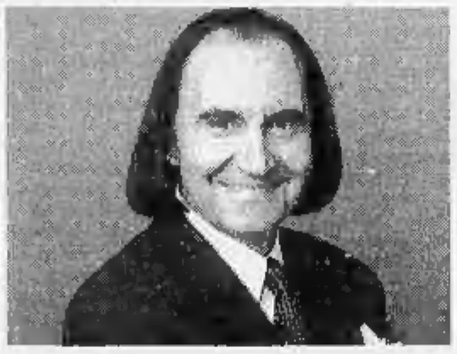
«Molte volte se la pubblicità non ha secondi fini, se non quello di vendere, la gente ci crede. C'è una sottile intesa tra lo spettatore e chi comunica».

Crede nella politica come nella pubblicità?

«La pubblicità è stata una figlia povera della politica. La politica ricorreva alla pubblicità solo per salvare politici ormai malati e in fin di carriera. Io invece lavorai in America per la campagna elettorale di Nixon e devo dire che laggiù la pubblicità è adoperata molto bene. Quando Berlusconi si è presentato ed è diventato un candidato la gente le ha votato perché si è mostrato semplice, come uno di loro».

Lei oggi vorrebbe lavorare con Berlusconi o trovare il modo di rinforzare la sinistra?

«Sono stato contattato da Berlusconi, mi hanno chiesto di presentarmi come candidato di Forza Italia in Sardegna. Ma io preferisco fare il mio mestiere con passione. Penso che però l'Italia ha bisogno di un nuovo "lifting" morale. In Italia c'è stata una grande pigrizia da parte di chi aveva delle capacità. Io chiedo a chi ha una piccola idea di scendere in piazza e di manifestarsi in una sorta di movimento culturale per ritrovare i valori di cui il Paese ha bisogno. Noi oggi non siamo niente all'estero, non siamo mai stati così in basso. In passato brillò un po' la moda ma oggi nemmeno quella».



Gavino Sanna è uno dei creativi più quotati in Italia Con gli spot Barilla ha proposto il filone dei buoni sentimenti come carta vincente nella pubblicità

Cosa trova di più fastidioso nella pubblicità di Oliviero Toscani?

«Il confronto tra me e Oliviero Toscani è diventato ridicolo. La gente pensa che io sia una sorta di nemico pubblico numero uno di Toscani. Io guardo quello che fa Toscani con assoluto disinteresse. Fa una professione diversa dalla mia. Non è vero che fa il pubblicitario. Il suo problema è rivelare i mali del mondo. La denuncia non è un ruolo che appartiene alla pubblicità».

Ma lui dice di non fare pubblicità.

«Lui può dire quello che vuole. Può fare quello che vuole. Ma il suo fine è vendere le magliette di Benetton».

Rimpiange il suo rapporto con Pietro Barilla?

«Sì. E' stata la persona più straordinaria che ho conosciuto. Lo chiamavo signor Pietro, lui voleva che io lo chiamassi Pietro. Io ho dato tutto me stesso per cercare di raccontare lui e la sua famiglia. Abbiamo lavorato insieme oltre dieci anni».

Cosa le piace fare, oltre alla pubblicità?

«Non ho grandi passioni, leggo molti saggi, mi danno fastidio le novelle e la poesia. Ho una nicchia di interesse molto privata che è la musica country americana, anche se in Italia mi sento molto solo in questa passione. La mia prima moglie era americana, di Dallas, ed era una compagna di scuola di Elvis Presley, che ho conosciuto a casa sua a Memphys».

Lei ha una passione per l'America?

«Sì. E' una grande passione. Ci vado molto spesso. Oltre alla Sardegna la considero la mia patria. Mi dà la carica andare in America e ho lasciato lì grandi interessi».

Secondo lei, la pubblicità è in crisi?

«No, lo è il mercato. C'è paura di investire; cosa che è in realtà molto poco costruttiva. Credo che nei momenti difficili invece la pubblicità possa aiutare un'industria a vendere i suoi prodotti. Sarebbe meglio avere però un Paese un po' ben governato».

Com'è la sua vita privata?

«Noiosissima. Vivo di lavoro. Uno dei miei sogni è ritirarmi in Sardegna e leggere tutti i mezzi libri che ho lasciato per strada. Per fortuna soffro d'insonnia, dormo solo tre ore per notte e quindi ho più tempo degli altri a disposizione».

Alain Elkann

PROPAGANDA ELETTORALE

GUIDO PODESTA'

Candidato al Parlamento europeo nella 1° Circoscrizione:
Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta, Liguria

Mercoledì 8 Giugno - ore 21.30
Torino Esposizioni
Via Petrarca, 39

illustra il suo programma politico

PER CONTARE DI PIU' IN EUROPA IL 12 GIUGNO CON

FORZA ITALIA

In collaborazione con **Eolo Parodi**
organizza

GALA "SERATAMBIENTE"
CONCERTO SPETTACOLO

con:

Laura Pausini, Le Ragazze di "Non è la R.A.I.",
l'Orchestra Femminile Europea, Samba Show do Brasil, Guenda
ed altri ospiti del mondo dello spettacolo.

Presenta: **Gigi Sabani**

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato 011/56.24.262

A cura del Comitato Elezioni Europee Guido Podesta. Testo realizzato da MPE

Bari, l'uomo ha aggredito più volte il ragazzo perché zoppo

Botte al figlio invalido

«Lo picchiavo per farmi capire»

«Se non diventi intelligente ti ridurrò su una sedia a rotelle» Calci e pugni anche alla moglie se lo difendeva Ora è in cella

Una scena del film «Padre padrone» tratto dall'omonimo romanzo di Gavino Ledda

BARI. Urlava al figlio invalido: «Sei scemo come tua madre, se non diventi intelligente come me ti ridurrò su una sedia a rotelle». Lo picchiava con un martello da fabbro. Lo costringeva a percorrere dieci chilometri a piedi per tornare a casa. Gianluigi ha 17 anni. Una malformazione alle anche lo ha reso claudicante. Si muove a fatica. Anziché proteggerlo per questa sua malattia, il papà lo malmenava, lo prendeva a calci, lo lasciava da solo per strada. E picchiava la moglie se tentava di difenderlo. Arrestato, l'uomo ha spiegato ai poliziotti: «Le botte erano l'unico sistema per farmi capire».

Non doveva essere un padre modello Antonio V., 42 anni, abituato a usare le maniere rudi in famiglia senza provare neppure un minimo di tenerezza verso il più debole dei suoi ragazzi. Gianluigi, due sorelle di 18 e 5 anni, l'ha mandato in carcere, con l'aiuto della madre, denunciandone le violenze. Così è diventato pubblico un dramma di quotidiani soprusi che le stesse vittime avevano finora preferito tenere segreti rinunciando a qualunque tutela per paura del loro aguzzino e fors'anche dei clamori che la reazione avrebbe provocato.

Gianluigi ha ancora sul corpo i segni delle percosse. Una contusione all'anca, una ferita alla testa, lividi. La mamma, Maria L., 41 anni, ha un occhio nero, dolori dappertutto. Li hanno medicati entrambi in ospedale qualche giorno fa. E qui hanno raccontato la loro storia. Affetto da epifisiolisi delle anche, malattia per la quale gli era stato riconosciuto il cento per cento di invalidità, Gianluigi lavorava nella bottega di fabbro del papà, a Modugno, dieci chilometri da Bari. Faceva poco, quel che gli consentiva la malattia. Non aveva scelto lui di star lì, a fare quel mestiere così pesante. Ma il padre non aveva neppure voluto discuterne. Il 30 maggio, il penultimo episodio di violenza. Accade proprio nell'officina. Dopo un rimprovero, Gianluigi viene aggredito. Il padre impugna il martello, gli sferra un colpo alla testa, tenta poi di soffocarlo e infine sale sul suo motocarro. Ma lascia il ragazzo in strada, deve tornare a casa da solo, perché solo così la punizione sarà completa. Gianluigi si trascina come può, si sforza di percorrere i dieci chilometri che separano Modugno al quartiere Palese, dove abita. Ma dopo qualche chilometro, nei dintorni dell'aeroporto, cade sopraffatto dalla fatica. Un malore gli toglie i sensi, sviene in campagna e nessuno se ne avvede e gli va in aiuto. Rinviene, si rimette in piedi con la forza della disperazione, e il mondo deve sembrargli grigio quando, senza che nessuno gli tenda una mano per aiutarlo, riprende la via di casa lottando contro quell'invalidità che gli spezza le gambe e spinge il papà a urlargli con disprezzo nel un mongoloide»: e per questo gli prende a calci il bacino. Gianluigi è tornato a casa da solo. Ma non è finita così.

Venerdì scorso, la solita lite in famiglia, gli stessi rimproveri di sempre e subito volano insulti e calci. Le prendono di santa ragione lui e la madre. «Mongoloide» grida il fabbro, «sei scemo come tua madre, se non diventi intelligente come me ti ridurrò su una sedia a rotelle».

Finiscono in ospedale, madre e figlio, si fanno medicare al pronto soccorso del Centro traumatologico ospedaliero e decidono che è ora di smetterla con i silenzi, che è meglio uscire finalmente allo scoperto a costo di qualunque clamore. Parlano con i medici, poi con i poliziotti intervenuti dopo una telefonata fatta al «113». Poco dopo il fabbro viene arrestato nei pressi della sua abitazione con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni. Ascoltato prima di entrare in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica Angela Tomasicchio, che segue il caso insieme con il tribunale per i minori, non ha negato nulla, ha confermato i maltrattamenti, se n'è assunta la responsabilità ripetendo, riferendosi al figlio, «solo con le botte mi capiva».

Sandro Tarantino

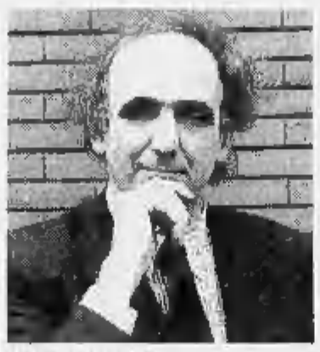
Gli psicologi: «Quel ragazzo mortifica la virilità del padre»

Forse ha ragione la psicologa Maria Rita Parsi quando lo definisce «un disabile dell'anima». Forse è vero che quel fabbro, violento con il figlio menomato, vuole vedere materializzato un handicap che ha dentro di sé». O, forse, il fenomeno non è altro che «un rifiuto primitivo del diverso», come propone la psichiatra Vittorino Andreoli.

Bisognerebbe scavare a fondo nelle ragioni di quell'anima, nella storia di quell'uomo, dei suoi condizionamenti, prima di giudicare. E adesso che Gianluigi è al sicuro dalle botte cattive di suo padre, si può soltanto cercare di capire «perché», lasciando il violento alla giustizia.

«Quel figlio colpito negli arti, impedito nella forza, nell'autonomia, nella virilità, quell'unico figlio maschio - commenta Maria Rita Parsi - deve aver offeso l'uomo che, mi sembra abbia grossi problemi d'identità e, magari, a sua volta, avrà alle spalle storie di violenze subite».

Un attacco al narcisismo del padre, alla sua immagine maschile. «Tant'è vero - continua la psicologa - che l'uomo unisce figlio e moglie in un unico disprezzo («mongoloide, sei scemo come tua madre»), forse perché, come certi soggetti, ritiene la donna nient'altro che un maschio svirilizzato e, di conseguenza, un maschio menomato gli sembra una donnetta».



Vittorino Andreoli

Il fabbro di Palese, dunque, picchiava soprattutto la propria delusione rappresentata in quel povero ragazzo e invece di sentire pena e desiderio di protezione, per lui provava soltanto rabbia. Ignoranza? Mancanza di istinto paterno? Nella società moderna gli istinti, materno e paterno, non esistono più, si tratta ormai di «comportamenti acquisiti». Le percosse agli handicappati, purtroppo, sono molto più diffuse di quanto si pensi.

«E anche il ceto sociale non c'entra poi molto», dice Vittorino Andreoli che preferisce parlare dell'argomento «in generale», non conoscendo i termini precisi della vicenda di Palese. Gli istituti, rivela lo psichiatra, sono pieni di disabili che le famiglie non vogliono vedere neppure per pochi giorni, neppure se messe nelle condizioni di provvedere loro materialmente. Il disagio psicologico che molti genitori avvertono nei confronti del figlio handicappato sembra di difficile soluzione: è l'incapacità di sapersi identificare con una creatura che non riescono a sentire come proiezione di se stessi. E non c'è aiuto psicologico che possa sostituire la capacità di amare. **[d. dan.]**

Roma, raid nel sottopassaggio del metrò. Gli ambulanti salvati dalla polizia: tre giovani in cella

Agguato razzista nella stazione Termini

Ultrà neonazisti aggrediscono 2 ambulanti: «Via, sporchi negri»

ROMA. Li hanno aggrediti, insultati, pestati al grido di «vattene, sporco negro». Vittime dell'ennesimo episodio razzista sono stati ieri, alla stazione Termini, due venditori ambulanti senegalesi, Assane Ngom e Lamine Amadou Fall, entrambi di 32 anni. Gli aggressori, tre ragazzotti della tifoseria calcistica che fa riferimento all'ideologia neonazista, con precedenti per violenza, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Viminale.

Sono Giovanni Campagna, Roberto Della Corte, 23 anni e Fabrizio Pisapia, 30. Uno aveva addosso una maglietta con simboli runici. «Non li si può definire naziskin - ha spiegato il dirigente del commissariato, Giorgio Manari - sebbene si rifacciano ad un'ideologia di estrema destra. I loro precedenti penali sono legati ad episodi di aggressione negli stadi». Dopo un primo interrogatorio, i tre sono stati portati a Regina Coeli: dovranno rispondere di lesioni aggravate, violenza privata e violazione della legge sulle discriminazioni razziali.

I tre giovani ultrà romanisti, simpatizzanti di destra, arrestati per l'aggressione a due senegalesi

I due africani sono stati medicati al Policlinico Umberto I e dimessi: Assane, con una prognosi di 25 giorni (ha il naso rotto, lacerazioni e contusioni alla testa e al busto), Lamine invece, ne avrà per 6 giorni.

L'aggressione è avvenuta nei sottopassaggi della metropolitana. I senegalesi, che abitano in un appartamento in via Tuscolana, volevano andare a Ostia a vendere collanine ed altre mercanzie. Stessa destinazione anche per i tre. «Hanno cominciato a guardarci male - hanno raccontato Assane e Lamine alla polizia - poi si sono avvicinati ed hanno cominciato ad insultarci: 'Che c... volete, che ci fate qui, perché non ve ne andate? E giù pugni e calci».

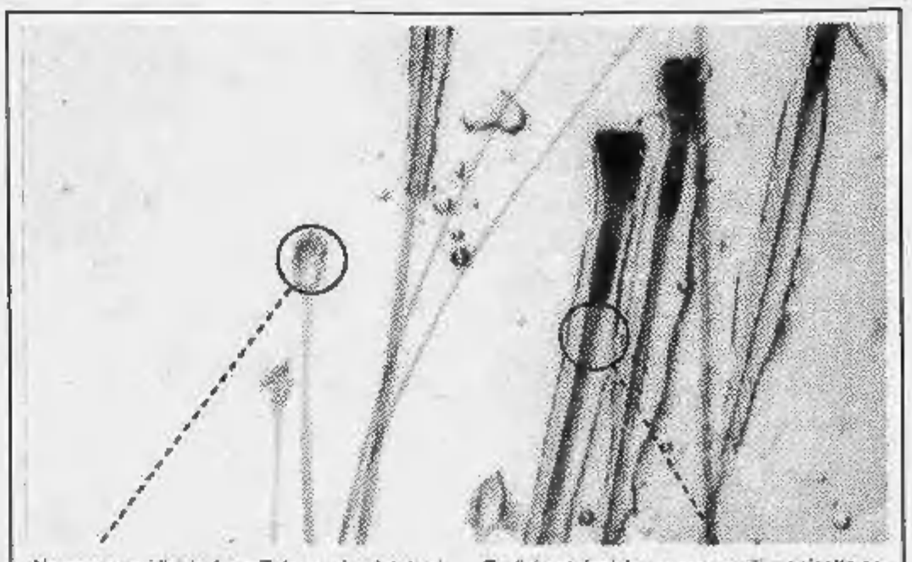
L'aggressione è stata interrotta dall'intervento degli agenti di polizia in servizio nel posto fisso dei corridoi del metro, che hanno bloccato i tre prima che fuggissero. Gli arrestati abitano a Prima Porta, alla periferia nord della capitale e appartengono a famiglie della piccola borghesia. Definiti dagli investigatori «teppisti da stadio», nelle loro abitazioni sono stati trovati fumogeni, coltelli, pugnali, una baionetta, una ventina di cartucce cal. 7,62 Nato, lanciarazzi, pistole-giocattolo modificate e senza il tappo rosso, un nastro di cartucce da mitragliatrice e volantini del movimento politico occidentale. **(Ansa)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"I capelli vanno difesi e non rimpianti!"

Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.



Numerose radici in fase Telogen (caduta): si osserva una depigmentazione e assottigliamento.

Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Angeli (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Ratto che cos'è esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare né di nutrirsi né di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, e la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

«Dr.ssa Ratto, il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Ratto, sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Ratto potrebbe farci un esempio?»

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una copiosa presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

«Dr.ssa Ratto, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione e afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Ratto, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 57333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Taur de l'Ile, 1
Switzerland

La Spezia, un bagnino ha soccorso la piccola trascinata al largo mentre giocava sulla spiaggia

Odissea a lieto fine nel mare in burrasca

In canoa salva bimba «rapita» da un'onda

LA SPEZIA. Ghermita da una grossa ondata, una bambina di sei anni è stata strappata dalla spiaggia e trascinata al largo: sfidando il mare in tempesta un coraggioso bagnino l'ha raggiunta con una canoa ed è riuscito a salvarla.

E' accaduto ieri poco dopo mezzogiorno sulla spiaggia libera di Bonassola, a pochi metri dai bagni San Giorgio: la bella giornata, nonostante il forte vento e il mare particolarmente agitato, aveva richiamato folla di turisti che si sono sparpagliati sull'arenile e sulle rocce della baia.

Elena Gianni, sei anni, stava giocando sulla sabbia, a pochi metri dell'acqua, con la sorella Carla di dieci. D'improvviso una grossa onda si abbatte sulla scogliera che delimita la piccola insenatura. L'enorme massa d'acqua s'infrange sulle rocce, con un anomalo movimento rotatorio si abbatte sulla spiaggia arrivando alle spalle delle due bambine. La maggiore viene soltanto sfiorata dal vortice di acqua e spuma, Elena, invece, è travolta, sollevata e spinta in mare sotto gli occhi atterriti dei genitori e degli altri bagnanti.

Allarmato dalle grida accorre Franco Perelli, 27 anni, bagnino del San Giorgio: «Ho intravisto la bimbe fra i marosi, ma in quel caos così agitato era impossibile avventurarsi, voleva dire perdere la vita».

Senza perdere tempo Perelli afferra una canoa e si avventura nel mare in tempesta. Racconta Fabio Moggia, titolare dei bagni San Giorgio: «Da un paio d'anni ci serviamo delle canoe nei casi d'emergenza, perché si corrono meno rischi. Ma francamente con quel mare forza sei, non so se avrei avuto il coraggio di uscire».

Perelli pagaia con perizia fra le onde che minacciano di rovesciare ad ogni istante, la fragile imbarcazione: «Purtroppo non riuscivo più a vedere la bimba: mi sono orientato seguendo le indicazioni della gente sulla spiaggia, che mi facevano segno di andare più lontano, al largo».

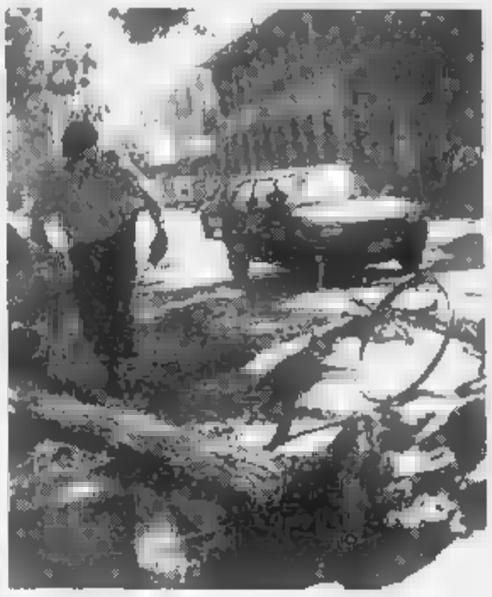
La furia del mare ha trascinato Elena a più di un chilometro e mezzo dalla scogliera: la bambina, che proprio l'anno scorso aveva seguito un corso di nuoto sul dorso, non si era lasciata tuttavia prendere dal panico e si teneva a galla nuotando. «Ho visto le sue braccia che si alzavano e si abbassavano ritmicamente - racconta il bagnino - e sono riuscito a raggiungerla, ma è stato molto difficile issarla sulla canoa perché la bimba, vinta dalla paura e dalla fatica, si era improvvisamente lasciata andare: ha incominciato a piangere, a gridare e non nuotava più».

Attimi drammatici seguiti da grande apprensione della gente che affollava la spiaggia. Dice Moggia: «Mi sono reso conto che da solo, Franco rischiava di non farcela e allora ho preso una canoa e gli sono andato vicino. Confesso di aver avuto una gran paura, perché il mare era terribile, ma non potevo lasciarlo rischiare così da solo». Intanto il bagnino era riuscito a tirare Elena sulla canoa e stava pagaiando verso terra: «E' stato difficile rientrare - dice - perché il peso della piccola sbilanciava la canoa e potevo capovolgermi da un momento all'altro».

Alla fine hanno raggiunto la spiaggia: Elena è stata subito soccorsa dal dottor Bobbio, primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Levanto, che si trovava nei bagni San Giorgio: la piccola stava bene, era solo molto spaventata. Per precauzione è stata comunque ricoverata all'ospedale di Levanto, dov'era stata portata anche la sorella, colta da malore al momento dell'incidente. In serata entrambe sono state dimesse.

Una drammatica avventura finita bene, ma con una coda polemica. Dice Fabio Moggia: «Appena è accaduto l'incidente, ho telefonato ai Vigili del Fuoco perché intervenissero con l'elicottero, ma erano già impegnati altrove. Allora ho telefonato alla base elicotteristica militare di Luni, dove di elicotteri ne sono almeno una decina, ma hanno detto che loro non potevano intervenire». [r. cri.]

Il litorale flagellato dalla violenta mareggiata e a destra alcune auto danneggiate in via Milano a causa del forte vento



Salva il fratello e poi annega

Altre due vittime nel mare della Puglia

TARANTO. Riesce a salvare il fratello in difficoltà per il mare agitato, lo trascina fino a riva a fatica, poi, stremato, viene risucchiato e ucciso dalle onde. E' morto così a Taranto un ragazzo di anni, ed è uno dei tre annegati in Puglia nella prima domenica di giugno.

Altre due vittime a Lecce, dove fino alla serata di ieri si tentava disperatamente di ritrovare in vita un giovane disperso. Una giornata tragica contrassegnata dal gran caldo, soprattutto dal fortissimo vento e dal mare in burrasca. Francesco Scolaro aveva compiuto 21 anni una decina di giorni fa. Ieri era arrivato sulla spiaggia di «Tramontone», meno di dieci chilometri da Taranto, in compagnia del fratello Domenico, ventottenne, e di altri amici. Erano in tanti in spiaggia su tutto il litorale pugliese.

Intorno alle 13, Domenico, in acqua nonostante il forte vento e le condizioni proibitive del mare, ha cominciato ad annaspare.

Quando il fratello Francesco è accorto che era seriamente in difficoltà e non riusciva a tornare a terra, si è tuffato e, nuotando tra le onde gonfiate dal vento, lo ha raggiunto ed è riuscito a trascinarlo fino a riva. Sembrava fatta.

Domenico Scolaro stato aiutato da altri bagnanti e portato in spiaggia, ma a questo punto si è accorto che il fratello, sfiancato dopo il salvataggio in cui aveva speso tutte le sue energie, ha perduto i sensi, si è accasciato a pochi metri dalla spiaggia ed è stato risucchiato dalla corrente. Quando i soccorsi scattati, troppo tardi. Portato a riva e poi trasportato con un'auto della polizia all'ospedale Santissima Annunziata, vi è giunto senza vita. Nello stesso ospedale il fratello Domenico, ormai fuori pericolo, ha appreso la notizia.

Le pessime condizioni del mare hanno provocato nel pomeriggio un'altra tragedia a Porto Cesareo, in provincia di Lecce. Due giovani, Roberto Minimanni, di 22 anni, e Alessandra Conte, di 18, sono morti nelle acque antistanti le spiagge «Le Dune» e «Tabù». Se la cavata con un enorme spavento altre tre persone, tratte in salvo (sono ricoverate in ospedale ma in condizioni non gravi) dagli uomini della Capitaneria di porto.

Al salvataggio ha partecipato un elicottero del Soccorso Aereo di Brindisi, impegnato in serata nelle difficili ricerche (il mare ha raggiunto forza 6 e violente erano le raffiche di vento) di un giovane ventenne, Massimo Aloisi nelle acque di Gallipoli. [t. a.]

GRAVI DANNI

Mezza Italia ostaggio del vento

ROMA. Un alpinista morto Trentino, cinque bagnanti tratte in salvo in Liguria, alberi e impalcature divelte a Milano, mareggiate Venezia, la regata di Rimini rinviata. E ancora: difficoltà nella circolazione su alcuni tratti autostradali causa delle raffiche. La giornata di ieri è stata segnata dal vento, dalla Lombardia alla Calabria. Cinque persone, trascinate via dalle spiagge e dagli scogli a Varazze, Riva Trigoso, Quinto Chiavari, sono salvate dall'elicottero dei vigili del fuoco e dai sommozzatori. In Trentino, un alpinista di 29 anni, Omobono Invernizzi, di Treviglio (Bergamo), ha perso l'equilibrio mentre arrampicava sulla Presanella, probabilmente per una folata più forte delle altre. E' scivolato lungo il fianco della montagna ed è morto. A Venezia, al largo del Lido, un catamarano si è rovesciato ed è poi affondato. Illeso le due persone a bordo. [Ansa]

IL METEOROLOGO

Arrivano i temporali Brusco freno al caldo

IMPROVVISO arrivo del vento, abbastanza incunsueto in questa stagione. E le condizioni del tempo sono rapidamente cambiate: dopo due ondate di caldo prematuramente estivo, alle correnti di aria calda anticiclonica sono subentrate quelle vorticose di aria fresca e instabile, che per tutta la settimana limiteranno il caldo, imponendo anche un tempo a tratti incerto e temporalesco.

Il primo impulso di aria fresca ha già prodotto i suoi effetti: le temperature sono scese su valori più gradevoli e non sono mancati episodi di maltempo. Il «fronte» irruzione dell'aria fresca ha già abbandonato la penisola per allontanarsi verso levante si è lasciato dietro una residua circolazione di aria instabile. Sarà questa che in giornata sarà motivo di annuvolamenti irregolari in prossimità delle appenniniche centro meridionali dove sussisterà la possibilità nelle pomeridiane dello sviluppo di locali nubi temporalesche brevi piovaschi. In serata la nuvolosità cederà il passo al sereno. Sulle altre regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo qualche formazione pomeridiana di nubi cumuliformi. La temperatura accuserà ancora qualche diminuzione sulle regioni adriatiche e ioniche, mentre tenderà ad aumentare lievemente su quelle tirreniche e al Nord. Venti moderati settentrionali, monterranno mossi i mari.

Tra domani e dopodomani tornerà a lievitare l'alta pressione, coadiuvata da correnti anticicloniche. Le condizioni del tempo miglioreranno ovunque e tornerà a farsi sentire il caldo. Ma all'orizzonte si profilerà subito un altro impulso di aria fresca e instabile, cui bande nuvolose più avanzate già dal pomeriggio o la sera di dopodomani si presenteranno, quale segno premonitore, sul settore nord-occidentale e sull'alta Toscana.

Con queste premesse dobbiamo aspettarci nuovamente tempo instabile e a tratti temporalesco, insieme a una flessione della temperatura. Entro la giornata di giovedì a risentirne saranno le regioni settentrionali e la Toscana, dove la nuvolosità si presenterà temporaneamente e localmente più intenso associati dei piovaschi e dei brevi temporali, senza escludere che sul Piemonte e sulle zone alpine e prealpine questi possono assumere intensità con rischio di grandinate. Venerdì invece gli annuvolamenti si trasferiranno verso le regioni centro meridionali, attardandosi sulle zone appenniniche mentre quelle tirreniche tenderanno a dissolversi. La temperatura subirà una nuova flessione ma più contenuta della volta precedente. Sabato si presenterà generalmente soleggiato e caldo, ma le premesse non sono altrettanto favorevoli per domenica: le proiezioni a medio termine danno per scontato un ritorno del tempo instabile quanto meno sulle regioni settentrionali e sulla Toscana.

Marcello Loffredi

IN **BREVE**

Il vescovo di Rimini contro le discoteche

RIMINI. Durissimo discorso contro la "cultura dell'evasione e del vuoto" che trova espressione nel fenomeno delle discoteche: l'ha fatto ieri sera all'Arena Augusto di Rimini il vescovo della città, monsignor Mariano de Nicolò, al termine della tradizionale processione del Corpus Domini. Ha parlato di famiglia, ordine pubblico, solidarietà nei confronti degli immigrati e di giovani. In particolare si è detto indignato per il fatto che perfino i bambini diventati oggetto delle interessate attenzioni dei mercanti della notte. [Ansa]

Palermo, l'ex di Costa nelle guardie mediche

PALERMO. Blitz in corsia dell'ex ministro della Sanità. Raffaele Costa, ha passato la notte tra sabato e domenica visitando a sorpresa le sue guardie mediche di Palermo. Medici e autisti, uno per ospedale, erano regolarmente in servizio, intenti a rispondere alle rare chiamate telefoniche. I locali erano puliti e dotati delle attrezzature essenziali, tranne quelli della Usl 59, il cui ambiente esterno appare «fatiscente o molto sporco». [Ansa]

Rapisce la sua ex Pentito, la libera

TERAMO. Hanno trascorso una notte e un giorno girando in macchina, senza dormire, Paola Landriscina, 23 anni, di Teramo, e il suo ex fidanzato, Italo Campanella, nomade, 22 anni, che l'altra notte l'ha rapita con l'intenzione di sposarla, inconsolabile per la rottura del fidanzamento. La ragazza è tornata a casa nella tarda serata di sabato: il ragazzo, pentito, l'aveva lasciata vicino al cimitero di Teramo. La giovane ha raccontato di non aver subito violenza da parte del ex fidanzato, che voleva soltanto tentare una riconciliazione. [Ansa]

Centomila ecologisti puliscono 230 boschi

ROMA. Automobili, sanitari, frigoriferi, televisori, materassi, interi stock di cravatte: questi alcuni dei rifiuti abbandonati boschi, raccolti ieri dai quasi centomila volontari che in tutta Italia hanno partecipato all'operazione Bosco Pulito, indetta dal Wwf in occasione delle giornata mondiale dell'ambiente. "Armati" soltanto bastoni appuntiti, guanti e sacchi, alcuni così aiutati anche dai mezzi forniti dai Vigili del Fuoco e dalla Forestale, i volontari dell'ambiente hanno passato al setaccio 230 boschi in tutta Italia, raccogliendo rifiuti di ogni genere. [Ansa]

Tribunale ecologico Si candida Venezia

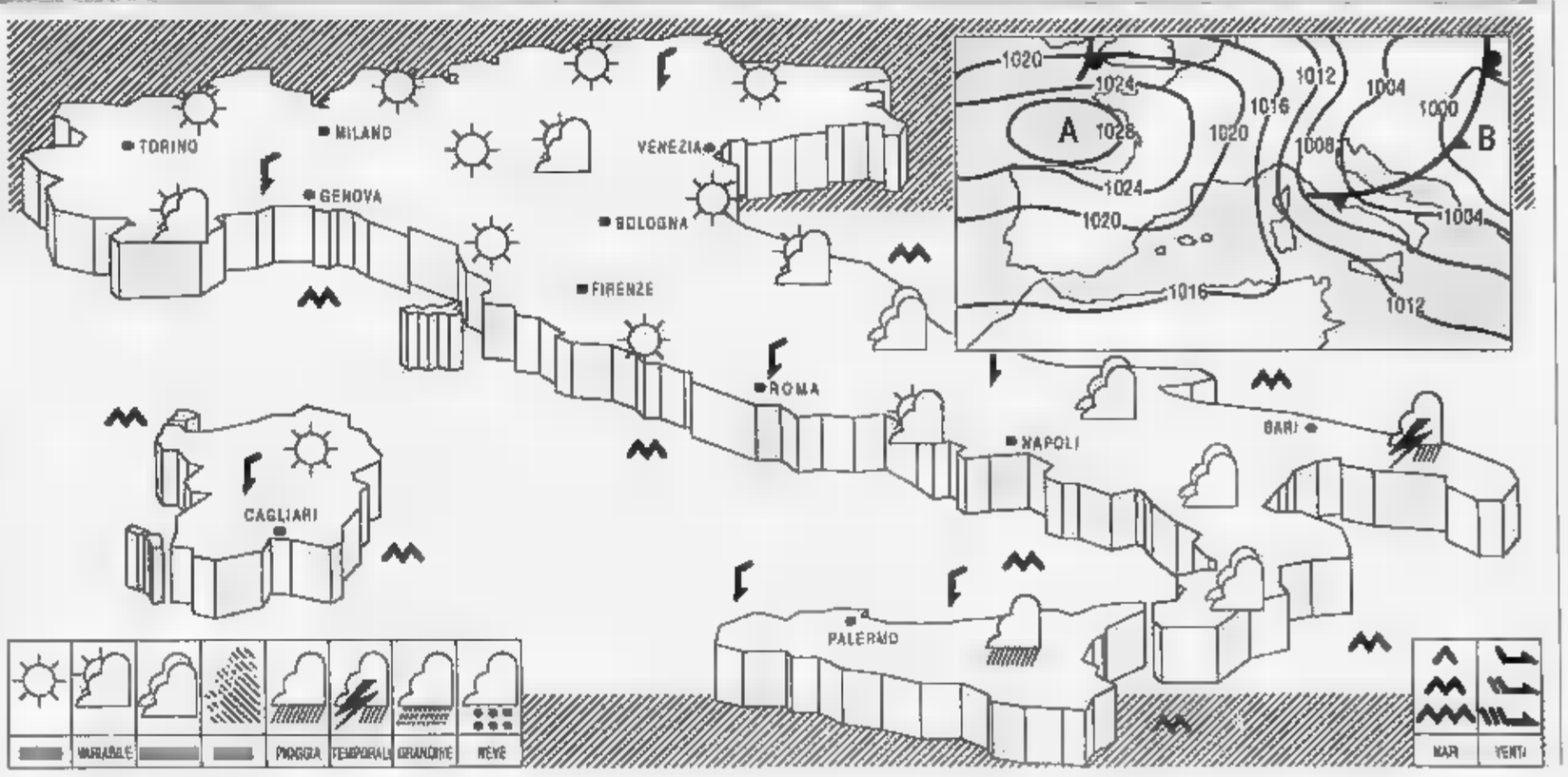
VENEZIA. Un supercomitato permanente con sede a Venezia ed esponenti di tutte le nazioni sarà la prima struttura del Tribunale Internazionale dell'Ambiente: la risoluzione finale approvata all'unanimità a conclusione del convegno «Verso un governo mondiale dell'ambiente». Avrà il compito di delineare la forma del futuro organismo giuridico. [Ansa]

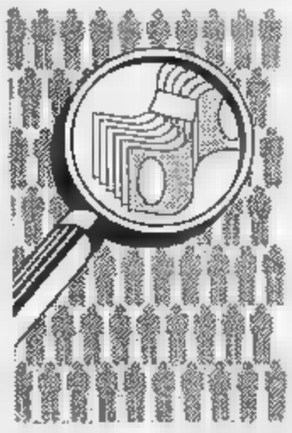
Agrigento: quattro arresti nell'esclusivo circolo

Incontri a «luci rosse» nel club dell'Aeroporto

AGRIGENTO. Quattro arresti, e un giro di squillo scoperto dalla polizia. In una villa, alla periferia di Agrigento, avevano organizzato un club a luci rosse sul modello di «aeroporto club». Le squillo ovviamente hostess, per entrare ci voleva uno speciale passaporto, i rapporti erano chiamati «voli» e c'erano persino gli addetti alle pubbliche relazioni. Tra i soci, c'erano imprenditori, commercianti, professionisti e un ex amministratore comunale di un paese dell'Agrigentino. Così, l'esclusivo circolo privato scoperto dalla polizia, da pochi giorni ha chiuso i battenti. Quaranta tesserati, tutta gente facoltosa: costo dell'iscrizione centocinquantamila lire annue, prestazioni escluse. Nel pass d'ingresso (un talloncino chiamato, appunto, «passaporto») erano annotati dati anagrafici ed era perfino trattenuta la fotografia del socio. Una volta pagato il biglietto e superato il check-in era possibile appartarsi con una delle hostess messe a disposizione dall'organizzazione, per lo più ragazze polacche e sudamericane.

Il giro di squillo è stato scoperto dagli investigatori della squadra mobile di Agrigento che per oltre due mesi hanno filmato i clienti e le ragazze squillo dell'«aeroporto club». E i promotori del circolo a luci rosse sono stati arrestati ieri, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Sono il titolare del club, Paolo Zarelli, di 38 anni, il suo socio, Calogero Sicurello, di 28, e una coppia di coniugi palermitani addetti alle pubbliche relazioni: Piera Avanzati, anni, e Vincenzo Girgenti, di 34. Questa mattina il gip Agrigento, Rita Carosella, comincerà nel carcere giudiziario San Vito gli interrogatori dei quattro arrestati. [f. a.]





La scadenza entro giugno: obbligo soltanto in caso di variazioni nel

Guida alla dichiarazione Ici

Chi deve farla, come si compila il modulo

Entro il 30 giugno, assieme al versamento d'acconto per l'Ici '94, i contribuenti devono denunciare ai Comuni le eventuali variazioni del patrimonio immobiliare avvenute nel '93.

AI COMUNI

Dopo la dichiarazione iniziale presentata nel '93 congiuntamente alla denuncia dei redditi, a partire da quest'anno la dichiarazione Ici diventa autonoma: cambia il destinatario, che è esclusivamente il Comune nel quale è situato l'immobile da dichiarare, con la prima rilevante conseguenza che dovranno essere presentate tante dichiarazioni quanti sono i Comuni nei quali sono avvenute le modifiche.

La dichiarazione non deve essere presentata da tutti i possessori di immobili, ma solo da coloro i quali hanno subito variazioni del proprio patrimonio immobiliare, comprese quelle relative agli immobili già posseduti che comportano un diverso importo dell'imposta dovuta.

SI

Sono quindi obbligati coloro che nel 1993:
- hanno acquistato o ceduto immobili soggetti all'Ici;
- hanno costituito od estinto diritti reali di uso, usufrutto e abitazione sugli immobili in possesso, soggetti ad Ici;
- possiedono immobili che nel 1993 hanno acquisito o perduto una causa di esenzione od esclusione dall'Ici;
- possiedono immobili che nel 1993 hanno subito variazioni di caratteristiche che comportano un diverso ammontare dell'Ici dovuta (ad esempio, abitazione più utilizzata quale residenza principale, accorpamento di più unità immobiliari, ecc.);
- hanno ottenuto l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con patto di futura vendita e riscatto.

NON SI DICHIARANO

Non devono invece essere dichiarati:
- gli immobili che nel 1993 non hanno cambiato proprietario e che sono rimasti nelle stesse condizioni di possesso e di destinazione (rimane valida la dichiarazione presentata nel '93);
- gli immobili rimasti esenti o esclusi dall'Ici per tutto il 1993;
- gli immobili che, pur avendo subito passaggi di proprietà, erano esenti o esclusi dall'Ici;
- gli immobili a cui è stata attribuita la rendita catastale;
- gli immobili che hanno subito variazioni della rendita.

Sono altresì irrilevanti per la dichiarazione di quest'anno eventuali acquisti già effettuati nei primi mesi del 1994, o cambiamenti quelli per i fabbricati rurali, che dovranno essere invece dichiarati nel '95.

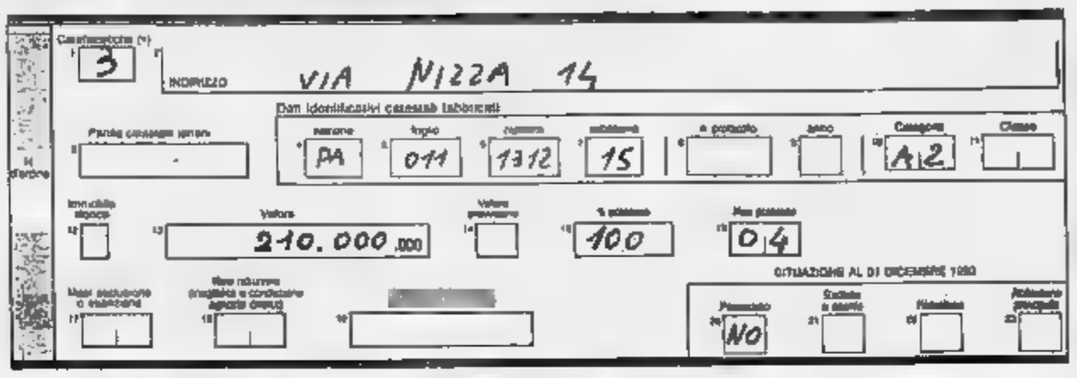
PIU' DI UN POSSESSORE

In caso di più possessori, la regola ordinaria prevede che ciascuno dichiari e versi in relazione alla propria quota di possesso. Ai soli fini della denuncia è peraltro possibile presentare un'unica dichiarazione: qualunque dei possessori dichiara i dati relativi all'immobile e nello spazio apposito indica i dati relativi a tutti gli altri copossessori; gli altri titolari non devono presentare alcuna dichiarazione. Vi sono però due sole alternative possibili: o ciascuno dichiara la propria quota, oppure viene presentata un'unica dichiarazione congiunta. Per quanto riguarda invece il pagamento, ciascuno dovrà versare distintamente la propria quota, poiché non è prevista la possibilità di eseguire versamenti congiunti (ciò riguarda anche i coniugi comproprietari dell'appartamento in cui vivono).

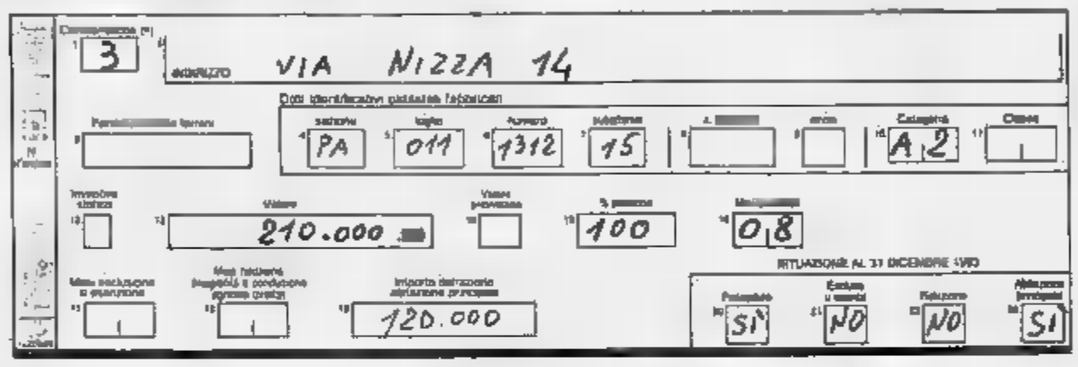
SOLO I NUOVI DATI

Se un soggetto è obbligato a presentare la dichiarazione perché, ad esempio, ha acquistato un immobile, nel modello indicherà esclusivamente il nuovo acquisto e non deve invece ripetere i dati (invariati) relativi ad altri immobili in suo possesso.

1 COSI' DICHIARA **IL VENDITORE**



2 COSI' DICHIARA **IL COMPRATORE**



IN QUESTO NUMERO

I segreti dell'Iciap Come si paga l'imposta su arti e professioni

L'Ima in offerta ai privati

Gli ultimi giorni delle imposte

Tasse e spese della settimana

Il calendario di luglio

Dubbi in extremis sul «740»?

Dal telefono verde le risposte del Fisco

A fine giugno scade anche il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Molte le domande giunte in questi ultimi giorni al numero verde sperimentale del ministero delle Finanze messo a disposizione dei contribuenti di alcune regioni. Pubblichiamo quelle di maggior interesse generale, anche per quei contribuenti che, nel dubbio su un particolare del 740, hanno preferito ritardare la compilazione e magari il versamento, accollandosi la piccola sovrattassa prevista.

QUALI LE DEDUZIONI ALL'ESTERO?

D. Al contribuente italiano residente all'estero per motivi di lavoro, il quale sia possessore di una unità immobiliare in Italia ad uso di abitazione, compete la deduzione per abitazione principale?

R. Poiché la deduzione compete solo se l'unità immobiliare costituisce l'abitazione principale del contribuente (e per abitazione principale deve intendersi quella in cui il soggetto ha dimora abituale) al contribuente residente all'estero non può competere la deduzione in oggetto.

D. Il contribuente italiano residente all'estero per motivi di lavoro può dedurre gli interessi passivi relativi a mutuo ipotecario contratto per l'acquisto di unità immobiliare da destinarsi ad abitazione principale ma tale alla data 8 dicembre 93?

R. La deduzione degli interessi passivi relativi a mutuo contratto per acquisto di «abitazione principale» in questo caso non compete.

I SOGGETTI E AL 740

D. Il contribuente titolare di redditi di partecipazione è esonerato dalla dichiarazione qualora l'imposta corrispondente al reddito complessivo lordo (dichiarato al rigo 1) al netto delle detrazioni d'imposta spettanti sia uguale o inferiore a L. 20.000?

R. Il contribuente può in tale caso non presentare la dichiarazione, infatti si tratta di reddito non soggetto ad Irpef, e il contribuente non è obbligato alla tenuta delle scritture contabili.

D. Il contribuente che nell'anno 1993 ha conseguito unicamente una minusvalenza relativa ad una cessione di quote di partecipazione in società è obbligato a presentare la dichiarazione, anche in assenza di reddito complessivo?

R. Il contribuente deve presentare la dichiarazione dei redditi. In tal caso, peraltro, potrà dedurre la minusvalenza da eventuali successive plusvalenze conseguite per cessione di partecipazioni.

LA QUOTA DI LIRE

D. I coniugi aventi residenza in due diverse regioni, hanno dovuto effettuare due distinti versamenti per la quota fissa individuale per l'assistenza medica di base. Facendo ora la dichiarazione congiunta, possono indicare entrambi i versamenti, considerato che nel mod. 740 esiste un solo rigo di spettanza del dichiarante per il riporto degli estremi di versamento?

R. Il 1° dichiarante dovrà riportare gli estremi del proprio versamento nell'apposito spazio. Il coniuge indicherà nello spazio riservato alle annotazioni la circostanza e riporterà gli estremi del proprio versamento.

GLI ONERI PER IL

D. Per le persone portatrici di handicap, quali spese mediche sono totalmente deducibili, quali totalmente detraibili e quali parzialmente detraibili?

R. Le spese di assistenza specifica sostenute e per le persone portatrici di handicap sono totalmente deducibili (in quanto relative alla specificità della menomazione) per la quota che eccede le lire.

Le spese mediche specialistiche che riguardano le cure necessarie per la specifica menomazione sono totalmente detraibili, nella misura del 27% della spesa sostenuta; così dicasi per le spese di degenza connesse ad interventi chirurgici.

Le spese mediche generiche, detraibili (27%) per la parte che eccede L. 500.000. Tra queste spese sono comprese anche quelle per degenze in case di cura o ospedali non connesse ad interventi chirurgici.

Le spese mediche totalmente e quelle parzialmente detraibili lo sono anche se sostenute per i familiari indicati all'art. 433 del codice civile anche se non fiscalmente a carico, e cioè:
- il coniuge;
- i figli legittimi, legittimati, adottivi, naturali, e in loro mancanza, i discendenti prossimi anche naturali;
- i genitori e, in loro mancanza gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- gli adottanti;
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle germani e unilaterali.

IL LAVORO

D. La detrazione per lavoro dipendente spetta per intero anche se supera l'imposta corrispondente al reddito di lavoro dipendente?

R. Sì, la detrazione per lavoro dipendente spetta per intero (ovviamente rapportata al periodo di lavoro e pensione) anche se la stessa va a coprire l'imposta corrispondente a redditi diversi da quello di lavoro dipendente (ad esempio, di fabbricati).

La casa, quadro per quadro

Esempi di dichiarazione per fabbricati

Ecco alcuni esempi di compilazione della dichiarazione Ici riferiti ai più comuni:

NEL '93

Trasferimento di un immobile nel corso del 1993. Alloggio in via Nizza, di cat. A/2, con rendita catastale di lire 2.100.000, venduto il 18 aprile 1993 e utilizzato dal nuovo proprietario come abitazione principale.

Esempio 1

Il venditore deve indicare, nel primo riquadro, il periodo di possesso nel corso dell'anno espresso in mesi, e nel secondo riquadro, alla casella 20, di essere più in possesso dell'immobile alla data del 31 dicembre 1993.

Esempio 2

Anche l'acquirente dovrà presentare la dichiarazione Ici i relativi mesi di proprietà indicando però, in questo caso, con due «Sì» nella casella 20 e nella casella 23, il possesso dell'immobile al 31 dicembre '93 e la sua utilizzazione alla stessa data come abitazione principale.

ATTENZIONE. Occorre ricordare che per il calcolo dei mesi di possesso una durata inferiore a 14 giorni vale zero, mentre un periodo superiore a 14 giorni va considerato come un mese intero.

PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Perdita del diritto alla detrazione per abitazione principale nel corso del 1993. Appartamento in via Tirreno, di cat. A/3, rendita catastale di 1.800.000 lire, utilizzato come abitazione principale fino al 30 aprile e poi dato in locazione dal 1° maggio.

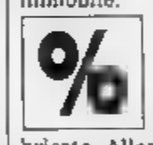
Esempio 3

Il proprietario deve calcolare la detrazione per abitazione principale (nell'esempio pari a 180 mila lire annue) soltanto per il periodo in cui ha effettivamente utilizzato l'abitazione come prima casa, cioè quattro mesi, indicando la cifra spettante assieme ai dati descrittivi dell'immobile nel primo riquadro.

Nel secondo riquadro, confermata la proprietà al 31 dicembre '93 con un «SI'» a casella 20, dovrà però indicare - con un «NO» a casella 23 - che alla stessa data l'alloggio non costituiva più abitazione principale.

LA QUOTA DI DEL

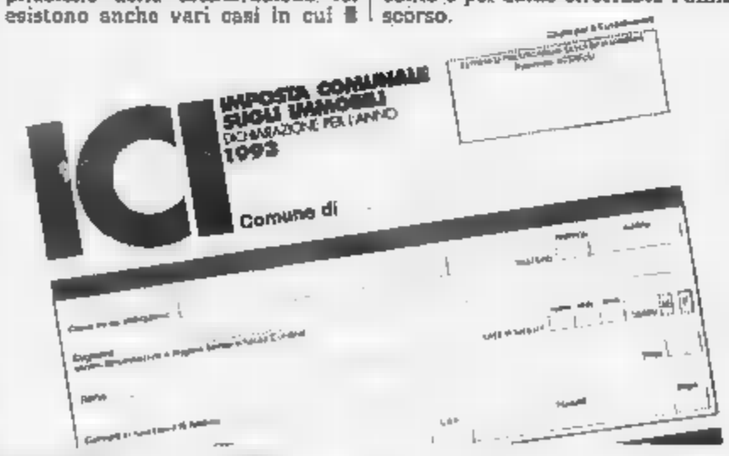
Tra le possibili varianti nella compilazione della dichiarazione Ici esistono anche vari casi in cui il contribuente deve utilizzare più quadri descrittivi per il medesimo immobile.



Prendiamo uno dei più frequenti: cambiamento nel corso del '93 della quota di possesso di un fabbricato. Alloggio in via delle Rose, cat. A/3, non adibito ad abitazione principale, rendita catastale di lire 1.200.000, quota di possesso del 100 per cento fino al 30 giugno del 1993, scesa al 50 per cento dal 1° luglio dello stesso anno.

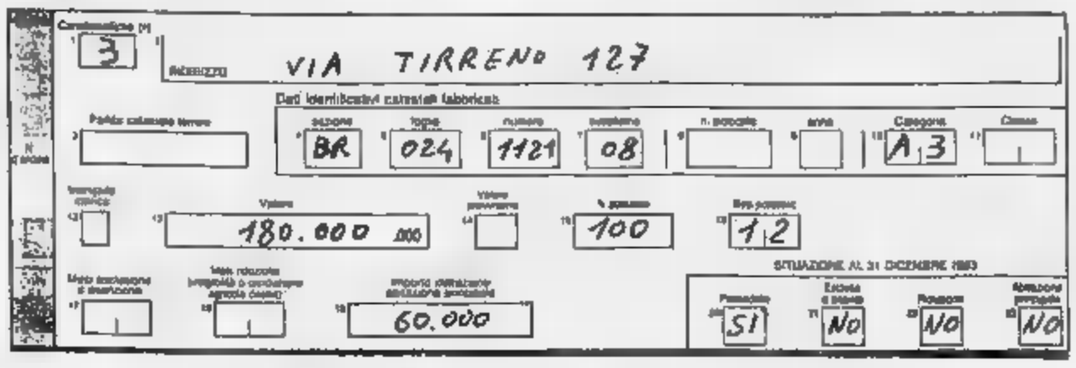
Esempi 4/a - 4/b

Il contribuente deve compilare due quadri con uguale numero d'ordine (ed eventuale sottonumerazione progressiva), indicando nel primo il possesso dell'immobile al per cento per mesi, nel secondo il possesso al 50 per cento per i restanti sei mesi dell'anno e la proprietà alla data del 31 dicembre 1993. Così, oltre ad aggiornare la propria situazione patrimoniale negli archivi tributari, si giustificherà il diverso versamento per acconto e per saldo effettuato l'anno scorso.

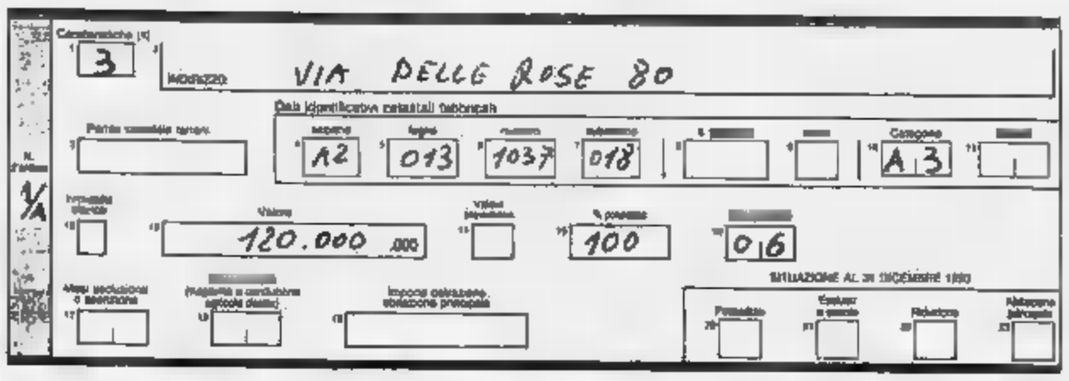


patrimonio immobiliare del contribuente, una denuncia per ogni Comune

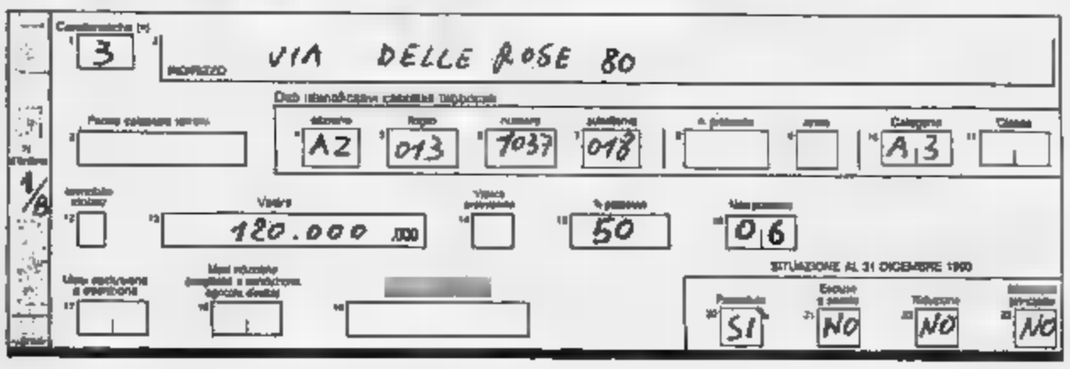
3 SE LA CASA **CAMBIA DESTINAZIONE**



4/a SE CAMBIA **LA QUOTA DI POSSESSO**



4/b SEGUE: SECONDO QUADRO DA COMPILARE



Il modulo Ici va presentato o inviato al Comune dove sono ubicati gli immobili oggetto della denuncia

Il frontespizio ospita i dati del contribuente e quelli del denunciante L'ultima parte serve per la «congiunta»

Nella seconda pagina si descrivono le singole unità immobiliari oggetto della denuncia

IL PUNTO

La famiglia teme crisi e fisco Non riparte la corsa ai consumi

ABBIAMO attraversato (sperando che la traversata sia compiuta, questo è un «traghettamento», altro che il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica), la crisi più profonda del dopoguerra, per quanto riguarda i consumi e per conseguenza, gl'investimenti fissi, in impianti per le fabbriche e per le costruzioni, e dovremmo essere, anche noi, all'inizio della ripresa economica. Ebbene, nei commenti alla recentissima assemblea della Banca d'Italia, e alle "Considerazioni finali" del suo Governatore, è letto soltanto inviti ad aumentare gli investimenti e a tirare le briglie ad un eventuale incremento dei consumi. Ma è vuole mettere il carro avanti ai buoi, come sconsiglia il più vecchio dei proverbi? Perché le imprese dovrebbero aumentare la propria produzione, quando stanno ancora smaltendo l'invenduto, anche con sconti "dal 50 all'80 per cento", come vanno promettendo una moltitudine di negozi, piccoli, medi e grandissimi, cioè tutta la rete di distribuzione di quell'invenduto? Può spiegarmi questo auspicato capovolgimento delle regole di mercato, di cui pure, sul versante politico, si plaude la ritrovata fiducia?».

1 Il ragionamento e la domanda del signor Giuseppe Corsi, di Roma, sono corretti; il primo è più che giustificato dal calo del 2,1% in termini reali (ai prezzi del 1985) dei consumi interni delle famiglie; la domanda è lecita per lo stretto collegamento tra causa ed effetto che il lettore riconosce implicitamente con il vecchio detto di non mettere il carro avanti ai buoi, cioè i mezzi di produzione prima che i «clienti» tornino a domandarne i prodotti. Lo stesso Governatore, Antonio Fazio, martedì 31 maggio, non nelle «Considerazioni finali», che tutti hanno letto od ascoltato, ma nella sua «Relazione sull'esercizio», che pochi, invece hanno già scorso, conferma che, «per la prima volta nel dopoguerra si è ridotta la spesa delle famiglie (a prezzi costanti) per acquisto di beni di consumo», precisa che la riduzione si è concentrata nei quattro trimestri a cavallo tra il '92 e il '93, e che si è iniziata, quindi, «in concomitanza con l'emergere della crisi di fiducia o con il formarsi di aspettative (leggi, timori, n.d.r.) di un ridimensionamento permanente dei redditi futuri». Mi sembra difficile, pertanto che nella situazione attuale, giunti quasi alla metà del '94 si possa lanciare, a grossi titoli, il rischio d'una nuova ripresa dell'inflazione e di una corsa «sfrenata ai consumi», quando si susseguono le notizie di nuovi licenziamenti e il problema dell'occupazione continua a tener banco.

2 Infatti, «la riduzione dei consumi - constata ancora Antonio Fazio - ha anticipato quella del reddito disponibile delle famiglie, che si è contratto significativamente solo all'inizio del '93». Questo dimostra ancora una volta quel potere, in negativo e in positivo, che hanno le «aspettative» in economia, ma di cui gli economisti «puri» stentano a prendere atto.

3 E' tanto vero che si è trattato (e ancora si tratta) d'una crisi di fiducia sul futuro dell'occupazione, e al tempo stesso di timore per nuove e «più gravose» misure fiscali, che alla fine del '93 le attività finanziarie delle famiglie risultavano aver sfondato il «tetto» dei 3 milioni di miliardi di lire, superando le previsioni, anche le più spinte, sulla loro entità. Nella rubrica del 30 maggio, alla vigilia dell'assemblea di Bankitalia, scrivevo: «Non ci stupiremmo domani, apprendendo che a fine '93 il totale delle attività finanziarie delle famiglie era prossimo ai 3 milioni di miliardi. Ciò significherebbe che potrebbero celebrare la loro "Giornata", il 31 maggio '94, superando ampiamente i 4 milioni di miliardi». In realtà, invece, avendo totalizzato 3 milioni e oltre 75 mila miliardi di attività cinque mesi fa, al lordo di passività per quasi 358 mila miliardi (con un aumento del 13% delle prime, del 5% appena delle seconde), le potenzialità per un forte incremento dei consumi, tale da recuperare, probabilmente, «l'eccezionale calo» negativo del '92-93, ci sarebbero. Ma il pericolo di un riaccendersi dell'inflazione potrebbe venire, a mio parere, solo da spinte speculative dell'intermediazione, perché le incertezze sull'occupazione, i timori di fallimento per innumerevoli imprese e sono ancora tutti, e la pressione fiscale non concede tregua.

Ventun anni fa esatti, all'inizio dell'estate '73, i muri delle città apparvero tappezzati di manifesti che invitavano: «Difendi la tua spesa, chiama il Governo», con i numeri telefonici per chiamarlo. Ritorrei inutile una replica di quella campagna, non fosse altro per scaramanzia, perché ad essa seguì la grande inflazione. Però, la pubblicità fatta in questi giorni al pericolo di un riaccendersi di quella «più iniqua di tutte le tasse» potrebbe, in realtà, far venire in mente a qualcuno che sarebbe il momento di tentare anche un «recupero» dei mancati rincari di questi ultimi anni.

Salvatorelli

Ecco i segreti del nuovo modello

Lo distribuiscono gratuitamente tutti i Comuni

I modelli di dichiarazione sono distribuiti gratuitamente presso il Comune. Bisogna partire innanzitutto dalla lettura delle istruzioni, che contengono utili avvertenze. La compilazione del modello deve avvenire a macchina o a mano con carattere stampatello, leggibile.

In alto deve essere inserito il nome del Comune di ubicazione degli immobili (destinatario della dichiarazione) relativamente ai quali si presenta la dichiarazione. Devono essere presentate tante dichiarazioni quanti sono i Comuni interessati.

IL FRONTESPIZIO

Il frontespizio si compone di tre parti:

- nella prima parte devono essere inseriti i dati relativi al contribuente, che corrisponde al proprietario ovvero al titolare dei diritti reali di uso, usufrutto ed abitazione;
- la seconda parte è quella relativa ai dati del denunciante, che va compilata se chi presenta la dichiarazione è un soggetto diverso dal contribuente (ad esempio, l'erede o l'amministratore del condominio). In questo caso il denunciante deve compilare anche il quadro «Contribuente» e deve indicare la natura della carica nello spazio apposito;
- la terza parte è da compilare solo in caso di dichiarazione congiunta. Prevede spazi per l'indicazione, in relazione a ciascun possessore, del codice fiscale dei compossessori, la percentuale di possesso, l'importo di detrazione per abitazione principale eventualmente spettante a ciascuno, le caselle relative alla situazione al 31 dicembre 1993 e la firma dei contitolari. Nella prima deve essere inserito il numero d'ordine di riferimento al quadro descrittivo degli immobili (seconda pagina) per cui si presenta la dichiarazione congiunta.

LA SECONDA PAGINA

Nella seconda pagina si descrivono le singole unità immobiliari oggetto di denuncia. Novità di quest'anno è che non sono previsti quadri separati per terreni e fabbricati, ma un quadro unico (la tipologia dell'immobile si specifica nel campo 1 - Caratteristiche).

Per uno stesso immobile si compilano uno o più quadri. Per esempio, sarà compilato un solo quadro nel caso di acquisto o vendita di un'unità immobiliare; saranno invece compilati più quadri (indicando identico numero d'ordine nello spazio a sinistra del quadro) quando uno stesso immobile subisce variazioni di caratteristiche nel corso del 1993 (ad esempio, un appartamento di cui ha la proprietà del 50% per 6 mesi e del 100% per gli altri 6 mesi).

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

I primi 19 campi si riferiscono alla descrizione dell'immobile, ed alle condizioni di utilizzazione nel 1993. I campi da 20 a 23 descrivono invece lo stato al 31 dicembre 1993: se successivamente non intervengono variazioni, non dovranno essere presentate ulteriori dichiarazioni e l'imposta dal 1994 poi verrà calcolata sulla base dati indicati in questo modello.

Le modalità di compilazione differiscono a seconda che si dichiari un fabbricato o un terreno. In particolare:

Se si dichiara un fabbricato:

Caso A - Fabbricato iscritto in catasto: nel campo 1 si indica «3», nel campo 13 il valore ottenuto dalla moltiplicazione della rendita catastale per il coefficiente di categoria (100, se il fabbricato è classificato nei gruppi catastali A, B e C, escluse categorie A/10 e C/1; 50 se classificato nel gruppo catastale D o categoria A/10; 34 se classificato nella categoria C/1). Si lascia libero il campo 14.

NOTA: nel campo 11 il valore dell'immobile deve essere indicato in migliaia, dato che vi sono tre zeri prestampati. Il valore è quello relativo al 1993, senza tener quindi conto delle eventuali variazioni delle rendite dei fabbricati di cui al decreto legislativo 568/93 e decreto legge 131/1994.

Caso B - Fabbricato di valore determinato sulla base di rendita presunta: per i campi 1 e 13 si applicano le stesse disposizioni del caso A), salvo far riferimento alla rendita di fabbricati similari già iscritti, mentre va barrata la casella del campo 14.

Per questi fabbricati si compilano anche i campi:

4-5-6-7 (estremi catastali dei terreni rilevabili dai certificati catastali);

8-9 (numero di protocollo e data di presentazione della domanda di accatastamento dei fabbricati per i quali mancano gli estremi catastali);

10-11 (categoria e classe attribuite o attribuibili ai fabbricati sulla base delle loro caratteristiche);

18 (quota di detrazione spettante per il fabbricato adibito ad abitazione principale).

Caso C - Fabbricato classificabile nella categoria D, privo di rendita o con rendita attribuita nel 1993, interamente appartenente ad un'impresa e da essa distintamente contabilizzato: nel campo 1 si indica il codice «4», nel campo 13 il valore determinato sulla base dei costi incrementativi e di acquisizione rivalutati, si lascia libero il campo 14 (per questi fabbricati non si compilano i campi da 4 a 11).

Per i fabbricati si compila anche il campo 18, se vi sono stati mesi durante i quali gli stessi sono stati dichiarati inagibili o inabitabili e non sono stati utilizzati.

COSA' I TERRENI

Se si dichiara un terreno:

Caso D - Area fabbricabile. Nel campo 1 si inserisce il codice «2», nel campo 13 il valore venale in comune commercio al 1.1.1993.

Caso E - Terreno agricolo. Nel campo 1 si inserisce il codice «1», nel campo 13 il valore ottenuto dalla moltiplicazione della rendita catastale per 75.

Per i terreni si compilano anche i campi:

3 (indicazione della partita catastale del terreno);

18 (mesi durante i quali i terreni sono stati posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli).

DA INDICARE SEMPRE

Relativamente a tutti gli immobili vanno compilati i campi:

2 (indirizzo dell'immobile, con indicazione di località, via, numero civico, per i fabbricati anche la scala e l'interno se vi sono);

12 (immobili vincolati come beni culturale in base alla legge 1089 del 1939);

15 (quota di possesso in percentuale del contribuente);

16 (mesi di possesso nel 1993, calcolando come mesi interi quelli in cui il possesso si è protratto per 15 e più giorni);

17 (mesi durante i quali si è verificata una causa di esclusione o di esecuzione ai fini Ici);

20-21-22-23 (situazione dell'immobile al 31 dicembre 1993, rispondere nelle caselle con «SI» o con «NO»).

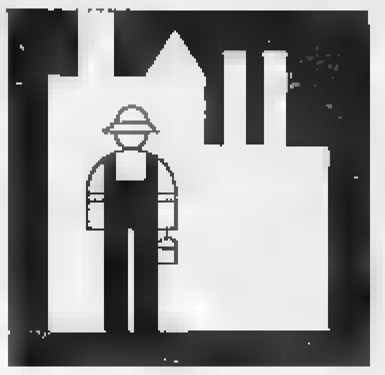
In caso di dubbi sulla compilazione di questi ultimi campi è sufficiente seguire lo schema pubblicato a fianco.

IL CAMPO 23

Il campo 23 riguarda esclusivamente i possessori di fabbricati, che devono indicare se a tale data l'immobile dichiarato era adibito o no ad abitazione principale («SI» o «NO»).

La dichiarazione deve essere firmata dal dichiarante e, nel caso di dichiarazione congiunta, da tutti i compossessori.

IN COLLABORAZIONE **MASSIMO SALSI**



Il piano del governo: piace alla Cisl, Cgil e Uil lo bocciano, per la Confapi è un optional

Sul salario d'ingresso è già scontro

«Siamo in Italia, non al Cairo»

In alto Bruno Trentin
Il leader della Cgil
boccia il salario d'ingresso
«A uguale lavoro uguale paga»

Da sinistra Pietro Larizza leader della Uil e il presidente della Confapi Cocirio

ROMA. «Un milione [redacted] nuovi posti di lavoro. Anzi, forse di più», aveva promesso Silvio Berlusconi nella sua campagna elettorale. Ora i suoi ministri ne promettono almeno 300 mila (Clemente Mastella, responsabile del Lavoro, si limita a [redacted] mila) con le [redacted] misure per il rilancio dell'economia che saranno varate tra domani e mercoledì. Nel paniere c'è di tutto (sgravi per le imprese, sconti salariali - dal 15 al 30% - per chi assume giovani [redacted] disoccupati) ma il punto più caldo delle misure in arrivo [redacted] salario d'ingresso, che se non spiace alla Cisl, è bocciato da Cgil [redacted] Uil e non entusiasma neppure le piccole imprese.

Partiamo dalla Cgil. Secondo Bruno Trentin non [redacted] sono dubbi: flessibilità e nuove forme di lavoro non possono comportare la lesione [redacted] diritti acquisiti e di principi fondamentali quali la parità di salario a parità di prestazione. «Dobbiamo introdurre - sono parole di Trentin - [redacted] certezze tali da estendere i diritti in tutti quei contratti di lavoro che non sono a tempo indeterminato». Pur dicendosi convinto della necessità di «superare vecchie rigidità» Trentin rileva che bisogna farlo con il massimo [redacted] rigore nella difesa dei diritti». E su questo, per [redacted] leader uscente della maggior confederazione sindacale non ci sono molte strade. Anzi, [redacted] n'è [redacted]: «Possiamo anche discutere di quali diritti, ma una bussola ci vuole». Questa: «A eguale lavoro deve corrispondere uguale salario». E aggiunge: si può anche assumere un giovane per uno stage senza pagarlo, o se c'è dell'attività di formazione ci si può limitare a remunerare solo il lavoro svolto e non l'attività di formazione, ma non è possibile venir meno al principio che a parità [redacted] lavoro ogni lavoratore deve ricevere la stessa paga. [redacted] problema decisivo è la salvaguardia dei «diritti dell'altro».

Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, non contesta in linea di principio [redacted] diritto della parità di salario [redacted] parità di prestazioni, ma sembra più preoccupato agli obiettivi. «Non si fa nessun torto - dice riferendosi al caso Atm di Torino - se si assumono 400 giovani che possono guadagnare oltre 1 milione e 700 mila lire per i primi anni, non credo di far loro [redacted] torto se riusciremo [redacted] dare una prospettiva di lavoro a questi giovani».

Drastico invece Pietro Larizza, leader della Uil: «Io - dice, riferendosi anch'egli all'accordo Atm [redacted] Torino - sono stato [redacted] di quelli che hanno detto sì all'intesa, perché si trattava di dare lavoro a [redacted] giovani che ne avevano bisogno. [redacted] a fare una norma sul salario "scontato" non sono proprio d'accordo, perché significa puntare [redacted] creare nuova occupazione soltanto sull'abbassamento del costo del lavoro. E' una questione di prospettive: non possiamo essere un Paese che vuole entrare a pieno titolo in Europa puntando ad Amburgo per la produzione [redacted] Cairo per i salari. Pertanto sconsiglio [redacted] governo a varare questa misura: non perché scatenerà le piazze, come in Francia, [redacted] perché è sbagliata».

E l'industria. Alessandro Cocirio, presidente della Confapi, la confederazione delle piccole imprese che ha anche ministri nel governo, non sembra avere voglia di brindare: «E' un optional, certo non è [redacted] ricetta miracolosa. Noi l'avevamo anche proposta da tempo». Ma allora i 300 mila posti di cui si parla sono una utopia? «Non direi. Entro il '95 si possono creare, anche perché defiscalizzare i contributi vuol dire fare uscire allo scoperto [redacted] sommerso che è diffuso». [c. roc.]

L'Ocse ha 57 ricette

E consiglia maggior flessibilità
Da domani il vertice di Parigi

PARIGI. La ricetta dell'Ocse contro [redacted] disoccupazione è fatta di 57 proposte, che tra domani e giovedì saranno sottoposte all'esame dei 25 Paesi membri dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, in occasione della riunione annuale. A fronte dei [redacted] milioni di disoccupati, 22 dei quali nella sola Europa, il pro[redacted]ma della disoccupazione occuperà il posto centrale nelle discussioni che si terranno a Parigi nella sede dell'organizzazione. L'Italia sarà rappresentata dai ministri del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, degli Esteri, Antonio Martino e del Commercio estero, Giorgio Bernini.

Le raccomandazioni fatte dall'Ocse dovrebbero costituire il primo passo verso la formulazione di programmi su misura per ogni singolo Paese. L'obiettivo è quello di preparare i piani entro l'autunno, in modo da poter approfittare della prevista accelerazione della ripresa economica, che dovrebbe servire per rendere più digeribili alcune delle misure. Il vertice fornirà con ogni probabilità anche l'occasione al segretario generale dell'Ocse, Jean-Claude Paye, per ufficializzare il miglioramento delle previsioni di crescita rispetto alle indicazioni date nello [redacted] dicembre. In un'intervista a «Le Tribune», Paye ha indicato che in media nel 1994 [redacted] 1995 è prevista una crescita aggiuntiva tra lo 0,2% e lo 0,5%.

Lo studio sulla disoccupazione che sarà reso noto dall'Ocse domani dopo due anni di preparazione, stando alle anticipazioni riportate dal «Financial Times», dovrebbe raccomandare una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, dei salari e dei [redacted] lavoro, l'incoraggiamento delle iniziative imprenditoriali, l'attuazione di politiche della occupazione [redacted] (che colleghino cioè i sussidi di disoccupazione [redacted] programmi di addestramento), il miglioramento dei livelli di educazione e training e [redacted] controllo di una corretta interazione tra mercato del lavoro e sistema di protezione sociale, per fare sì che l'aiuto arrivi laddove è [redacted] necessario e che i sussidi non costituiscano un incentivo a non cercare un [redacted]

Il punto destinato a sollevare più discussioni sembra essere quello sulla flessibilità dei salari e dei costi del lavoro. La contrapposizione finora è stata tra il modello statunitense e quello europeo. Grazie a una maggiore flessibilità, gli Usa sono riusciti a creare più posti di lavoro rispetto al vecchio continente, ma spesso con salari bassi, [redacted] volte al di sotto della soglia della povertà. L'Ocse comunque non sposa il modello americano, ritenendo che le conquiste sociali europee [redacted] irrinunciabili, ma raccomanda piuttosto di ridurre i costi del lavoro non-salariali.

IL MINISTRO
[redacted]

Il ministro Giorgio Bernini

Oggi incontra i colossi del Sol Levante: dobbiamo liberalizzare il made in Italy

«Giapponesi, ora investite da noi»

Bernini: «Questo per voi è il momento giusto»

ROMA. Davvero graditi. I giapponesi sono i benevenuti. A garantirlo è Giorgio Bernini, il nuovo ministro [redacted] Commercio estero, deputato di Forza Italia. Bernini invita i grandi gruppi industriali a costruire stabilimenti in Italia e spera che cadano i vincoli amministrativi alle esportazioni. In questa intervista il ministro svela le sue mosse.

Il primo appuntamento?

«Oggi (lunedì) incontro una delegazione della Keidandren, la Confindustria giapponese, formata da managers di società come Toshiba, Fuji, Hitachi, Toyota e Mitsubishi, che mira a rapporti più stretti».

[redacted] parla [redacted] anni. Non [redacted] scettico?

«In effetti i giapponesi non sono molto veloci. Ma ora, [redacted] rallentamento della loro economia, si [redacted]anno muovendo verso un'economia più aperta».

Cosa propongono?

«Il Giappone intende finanziare iniziative che facilitino le importazioni nel suo territorio. L'Italia ha [redacted] pesante saldo negativo negli scambi commerciali, anche se nel 1993 il disavanzo è sceso a 946 miliardi e nei primi tre mesi dell'anno la crescita è vicina al 50%. Quindi qualcosa si muove e non solo per la svalutazione della lira».

Cosa vuole ottenere?

«Il mercato giapponese è difficile. Vorrei una vera liberalizzazione per i nostri prodotti. Dobbiamo sapere [redacted] chiarezza le regole tecniche da rispettare, i requisiti [redacted] soddisfare, le procedure da seguire. Anche per le operazioni bancarie subiamo meccanismi troppo rigidi. Quando si esporta a Tokio spesso si va incontro all'ignoto».

Non è solo un problema del Giappone...

«Dopo le [redacted] internazionali dell'Uruguay Round, in generale i problemi non vengono dai dazi [redacted] dai vincoli che frenano gli scambi. In alcuni casi le tariffe giapponesi restano alte: il [redacted] per [redacted] e scarpe; non basta [redacted] scesi dal 60%. Per le importazioni di [redacted] giapponesi era stato fissato un tetto di 47 mila unità prevedendo un calo del mercato del 4,9%. Ma la discesa è [redacted] 12,8%: il tetto andrebbe ridotto in proporzione alla flessione della domanda».

Ipotizza intese industriali?

«Siamo in una fase esplorativa. Verificherò eventuali contributi per le infrastrutture [redacted] le possibili collaborazioni per le piccole imprese».

Porte aperte al Giappone?

«Sarebbe opportuno che i grandi gruppi giapponesi si insediassero in Italia. La costruzione di stabilimenti nel nostro Paese significherebbe nuovi posti di lavoro. Il Sud può avere un legittimo beneficio».

E le iniziative del governo in Giappone?

«Vanno riorganizzate. A Tokio ci sono un ufficio commerciale, un ufficio dell'Istituto per [redacted] commercio estero, [redacted] camera di commercio italo giapponese, un ufficio Enit, a Osaka c'è un'altra sede Ice, poi ci sono filiali [redacted] enti. Avanzerò una proposta di riforma della nostra presenza all'estero. Vorrei presentare un'immagine globale che fac[redacted] perno sulla nostra cultura, promuovendo contemporaneamente anche il turismo. Il Giappone è solo il primo caso».

In che senso?

«Rendere meno frammentario [redacted] nostre iniziative [redacted] ottenere che si riducano i vincoli alle esportazioni sono esigenze valide in tutto il mondo. Sono in partenza per Parigi dove domani martedì parteciperò alla conferenza dei ministri del Commercio estero dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione. Discuteremo sulle ripercussioni [redacted] superamento dei dazi. Non basta ridurre le tariffe [redacted] l'Italia, per esempio, impiega due anni per autorizzare una costruzione o in un porto straniero alcuni materiali vengono tenuti fermi tre settimane».

Discuterete [redacted] altro?

«A margine si parlerà dell'accesso di Cina e Russia al Gatt, gli [redacted] internazionali sul commercio. Siamo disponibili, ma [redacted] fatta molta strada».

Molte aziende italiane sono finite in mani straniere. Come mai [redacted] succede l'inverso?

«Eravamo in [redacted] regime consociativo nel quale interessava soprattutto dividersi [redacted] torta italiana. Tranne pochi casi l'internazionalizzazione è stata modesta».

Roberto Ippolito

SGRAVI AUTO

Gnutti: meglio non parlarne

TORINO. «Meglio non parlarne»: [redacted] l'opinione ribadita ieri dal ministro dell' Industria e commercio, il leghista Vito Gnutti, [redacted] proposito delle «voci» su possibili sgravi sull'acquisto di auto nuove. «Qualcuno - ha detto il ministro, [redacted] margine dell'assemblea dei commercianti della provincia di Torino - ha voluto scatenare questo tourbillon inutile che altro [redacted] provocato che aspettative assurde tra i cittadini. [redacted] risultato è che, nell'incertezza, più nessuno compra automobili». Gnutti ha poi affrontato il problema della liberalizzazione delle licenze, tema al centro di uno dei referendum promossi da Club Pannella [redacted] Lega Nord e che dovrebbero essere sottoposti agli elettori nella primavera del '95. «Uno Stato liberista - dice - apprezza le liberalizzazioni, [redacted] queste devono avvenire per gradi e, inizialmente, solo in alcuni settori».

I [redacted] E GLI AFFARI

Sparare nel mucchio, per poi cambiare tutto

Governo in ordine sparso, anzi sparsissimo, su enti e nomine. Non esiste [redacted] sul quale [redacted] partito di **Giancarlo Fini**, le coorti di **Umberto Bossi** [redacted] le truppe che fanno capo al presidente del Consiglio, siano mai della stessa idea.

Su Ferrovie dello Stato, Rai, Stet e Iri, perfino Bankitalia e sicuramente Eni (anche se sul gruppo guidato da **Franco Bernabè** la guerra delle dichiarazioni non si è [redacted] scatenata, questione di ore) il disaccordo appare totale.

Alle Fs, **Lorenzo Necci**, di cui [redacted] Lega ha chiesto la testa, viene strenuamente difeso dal ministro dei Trasporti **Publio Fiori**, che se mai sembra [redacted] ben disposto verso il condirettore generale delle medesime, **Felice Mortillaro**.

Fiori difende Lorenzo Necci

Sulla Rai, la rissa è sotto gli occhi di tutti. Con la complicazione che, nel gioco al massacro, [redacted] è inserita [redacted] variabile «radicale». Sotto sembianze [redacted] Grande Accusatore **Marco Taradash**.

Per Necci [redacted] Lega

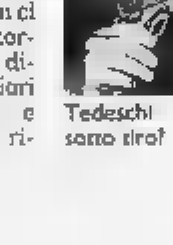
Il neo presidente della Commissione parlamentare di vigilanza su viale Mazzini è riuscito ad allarmare tutti, «avversari» come [redacted] **Claudia Dematté** [redacted] **Gianni Locatelli**, [redacted] compagni di strada come il neo deputato di Forza Italia, già super inviato della Tv lottizzata, **Fabrizio Del Noce**. Il quale, in perfetta sintonia con il cavaliere **Silvio Berlusconi**, ha preso le distanze.

Gli esempi sono infiniti. Ma [redacted] proprio così? E' proprio vero che su ogni poltrona la nuova maggioranza è divisa? O non è vero il contrario, ossia che magari procede in ordine sparso, ma con un credo ben saldo [redacted] comune: cambiare tutto [redacted] tutti?

E quindi non importa chi [redacted] assume la noia di sparare per primo nel mucchio. Se **Francesco Storace** o **Vittorio Sgarbi**. Conta il risultato. Prendiamo l'esempio dell'Iri. Dove la Triade di governo non ha osato prendere di petto il presidente **Romano Prodi**.

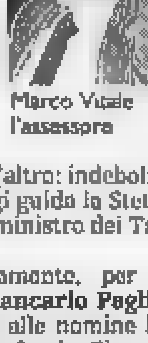
Ma tutti i suoi componenti hanno di volta in volta fornito le proprie ricette. Cosicché il professor Romano ha capito l'antifona ed ha rimesso il mandato. Suscitando [redacted] plauso [redacted] **Maurizio Gasparri**.

E adesso che lo scopo che unisce [redacted] la Triade è raggiunto: liberare la presidenza dell'Iri, adesso comincia il [redacted] litigio interno, sui candidati. An ci gira già intorno, con i discorsi di Fiori sull'Alitalia, e [redacted] ipotesi di ridicoli scambi: **Renato Riverso** che lascia la compagnia di bandiera per andare alla Stet, e **Michele Tedeschi** che lascia la Stet per Alitalia.



Tedeschi sotto tiro?

Uno si informa [redacted] viene a sapere che lo scopo sarebbe un'altro: indebolire Tedeschi, che oggi guida la Stet, e che non piace al ministro dei Trasporti.



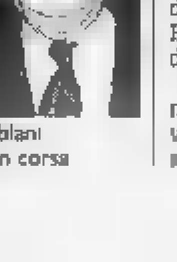
Marco Vitale l'assessore

Contemporaneamente, per la presidenza Iri **Giancarlo Pagliarini** dice «basta» alle nomine interne, alle vecchie facce. Ci vuole aria [redacted]. [redacted] lancia il [redacted] candidato-manager: **Marco Vitale**, superassessore all'Economia del Comune di Milano.

Il siluro del ministro [redacted] Bilancio avrebbe una doppia testata: portare all'Iri un esperto di bilanci e ristrutturazioni, e stoppare le ambizioni di carriera di **Fabiano Fabiani**, amministratore delegato di Finmeccanica.

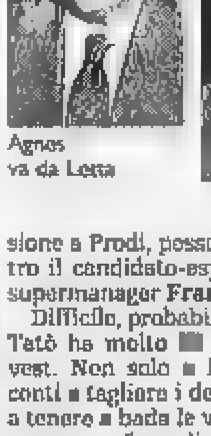
Non [redacted] ferma qui, Pagliarini. Immagina la nascita di [redacted] italica Treuhand, che si occupi dei casi disperati come l'acciaio di Stato. Proposta subito bocciata dal senatore di Forza Italia **Alessandro Rubino**, presidente della commissione Industria.

Intanto il presidente della Stet, **Biagio Agnes**, sorta di «uomo di Similaun» delle Partecipazioni statali, corre dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Gianni Letta**, che dicono essere suo buon amico. Implora la riconferma. E chissà, magari gli andrà pure bene.

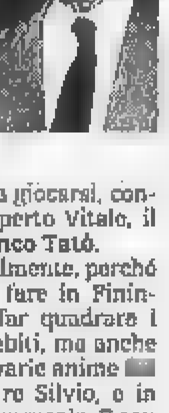


Fabiani è in corsa

E per stare nei dintorni della presidenza, qualche bello spirito addirittura immagina che Forza Italia, per la successione a Prodi, possa giocarsi, contro il candidato-esperto Vitale, il supermanager **Franco Tatò**.



Agnes va da Letta



Rondelli in campo

Difficile, probabilmente, perché Tatò ha molto [redacted] fare in Fininvest. Non solo [redacted] far quadrare i conti [redacted] tagliare i debiti, ma anche a tenere [redacted] bada le varie anime [redacted] gruppo, orfane di re Silvio, e in lotta per nuove supremazie. E con il problema di quotare la Mondadori e di risolvere la questione Elemond-Einaudi con quell'osso duro di **Giorgio Fantoni**.

Ma [redacted] maggioranza di governo è divisa, anche nel settore privato si preparano storiche tenzo[redacted]. Sulla banca controllata da **Giovanni Auletta Armenise**, sono già scesi in campo [redacted] presidente [redacted] Credito Italiano, **Lucio Rondelli** (che per primo anni or sono entrò [redacted] Bna) e il presidente della Banca di Roma, **Pellegrino Capaldo**.

Una bella gatta [redacted] pelare per il governatore **Antonio Fazio**, che non potrà non essere chiamato a dire [redacted] sua.

Fazio che sfoglia [redacted] margherita della spinosa successione a **Lamberto Dini**: **Tommaso Padoa Schioppa** o **Rainer Masera**? [redacted] chi altri ancora?

Un'altra partita campale si combatte sulla «Serafino Ferruzzi». Dove **Carlo Sama** [redacted] **Arturo Ferruzzi**, impegnati a non essere sbattuti fuori, attaccano i vertici del gruppo Montedison. Costringendo il presidente **Guido Rossi** a restare al suo posto, rinviando le vacanze così tanto sognate.

Valeria Sacchi

Carlo Sama all'attacco

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 128 NUMERO 152 • 15
LUNEDI' 6 GIUGNO 1994

ASTA RECORD PER WELLES

New York, all'asta per 51 milioni di lire la sceneggiatura radiofonica de *La guerra dei mondi* di Or[redacted] Welles. Per le lettere di Greta Garbo al parrucchiere Guilaroff sono bastati 17 milioni di lire.

IL SUPERMONTALE CON POLEMICA

Dario Bellezza con *L'avversario* (Mondadori) ha vinto il superpremio Montale. «La mia è una vittoria polemica - ha detto -. Il potere, cioè gli editori, si devono occupare di più della poesia».

Da Adamo ed Eva a De Amicis: l'estate dissacrata

F & L e liberaci dalle vacanze

TUTTO incominciò con un mito: le vacanze. Carlo Fruttero e Franco Lucentini, interpellati la scorsa estate da *La Stampa*, [redacted] cettarono l'invito dopo qualche ritrosia, sognando forse di essere una volta per tutte i *ghostbusters* di quel paracarro della vita: scriviamo, dissacriamo, liberiamocene e addio.

Ci riuscirono così bene da fallire l'ultima parte. Dalle ceneri del mito sgretolato [redacted] nata una maledizione, che li ha cercati e scovati: [redacted] loro pagine (uscite a puntate dall'11 luglio [redacted] 28 agosto) diventano un libro, *Breve storia delle vacanze*, che Mondadori manda in libreria domani (anticipiamo alcune pagine inedite). Fin qui tutto bene. Come bene è che il loro editore tedesco esca in contemporanea - in copertina le caricature di loro in gondola a Venezia - con la previsione di 500.000 copie in pochi giorni. La maledizione sta nella speranza tradita: ironia e fantasia dovevano sgretolare il mito [redacted] chiudere il discorso. Ma il successo [redacted] un boomerang: «Adesso dobbiamo di nuovo parlarne», dice Fruttero. Vacanze intelligenti, stolte, alternative, tradizionali: «Come fai una cosa controcorrente, che promette trasgressione, il successo ti si ritorce contro. Sfotti luoghi comuni? Telefonano: lo [redacted] che mi sono proprio divertito? lo sa che [redacted] ragione?».

«La colpa è del giornale - ricorda Fruttero -: [redacted] l'estate e si porta insieme il principio [redacted] base al quale la gente ha il diritto di leggere, al sole con il gelato, cose spiritose, vivaci. E noi, dopo la *Donna della domenica*, siamo considerati brillanti. Un incubo che dura da vent'anni». Il '93 [redacted] ha fatto eccezione, e quando si è annunciata l'estate, [redacted] venuta anche [redacted] richiesta di articoli sul tema. All'inizio risposero no: «E' già stato detto tutto, restano [redacted] banalità. La settimana bianca, almeno, dura sette giorni...». Resistenza minata pian piano: «A forza di battibecchi [redacted] iniziato [redacted] tormento. Ma da dove cominciare?».

F & L si domandano: come andavano le cose nei secoli passati? Chissà l'Enrico di De Amicis? Le vacanze furono sempre un problema [redacted] straziante? Bella l'idea storica, buona per un ricercatore. Ma una via ironica, anche provocatoria c'era. Nacque così - «con i [redacted] che avevamo a portata [redacted] mano e qualche documento inventato» - questo insolito viaggio, da Adamo ed Eva a Babilonia, da Cleopatra all'orgia [redacted] Disneyland, dalla crociera di Dante all'agriturismo hard. Successo, libro, traduzione immediata. Tutte [redacted] gradite, «ma che [redacted] costringono a riparlare di [redacted]. E' la maledizione. Potreste respingerla scrivendo *Le [redacted] del cretino*. «Troppo rischioso. Se hanno successo, si ricomincia: lo sa che mi sono divertito? e mi dica...».

[redacted]

«Come fai una cosa che promette trasgressione il successo ti si ritorce contro. Telefonano: lo sa che mi sono proprio divertito?»

GLI HOTEL DI ERASMO

Tra le belle signore di Francia e i rudi albergatori di Germania

Qui [redacted] Erasmo da Rotterdam. In alto: Fruttero [redacted] Lucentini visti da Loredano

NON che il Medioevo [redacted] conoscesse i viaggi turistici, sia individuali che organizzati. Ma [redacted] trattava soprattutto di pellegrinaggi (a Roma, in Terra Santa, a Santiago de Compostela), oppure della ricerca del Santo Graal da parte di cavalieri erranti. Ed è difficile associare a queste pie imprese il concetto laico di vacanza.

Con l'Umanesimo, invece, la sacralità dei viaggi recede e si riaffermano i valori gastronomici e alberghieri, con o senza l'uccellino [redacted] ai giorni nostri [redacted] la «posizione molto tranquilla e [redacted] lata». Non a caso la storica svolta [redacted] registrata da Erasmo da Rotterdam, il più celebre degli umanisti, che nel dialogo latinamente intitolato *Diversoria* («Alberghi e Pensioni») risuscita la già citata satira oraziana e precorre direttamente la *Guida Michelin*.

La conversazione si svolge nella lingua turistica dell'epoca (che era appunto il latino, sostituito in seguito dall'inglese) tra [redacted] certo Gulielmus e un [redacted] Bertulfus, entrambi di nazionalità imprecisata, benché in Gulielmus [redacted] possa ravvisare lo stesso Erasmo.

I due attaccano casualmente discorso mentre aspettano di imbarcarsi per le rispettive destinazioni, in un porto anch'esso imprecisato. Ma anche se Erasmo scrive tradizionalmente *portus*, nulla ci vieta [redacted] immaginarli in un moderno *aeroportus*, o *airport* che sia. Gulielmus dice infatti che dovrà presentarsi all'imbarco [redacted] più tardi delle ore 15,00, se vuole evitare non solo di restare a terra ma che le sue valigie partano senza di lui. Ha dunque già fatto il check-in.

[redacted] dialogo - che qui dobbiamo purtroppo ridurre all'essenziale - ha modo comunque di svilupparsi fino a un preciso confronto tra viaggi in Francia, esaltati da Gulielmus, [redacted] viaggi in Germania, preferiti dal severo Bertulfus.

GULIELMUS Io in Francia mi [redacted] sempre trovato bene dappertutto. E non parliamo poi [redacted] Lione! A Lione, in qualsiasi albergo scendi, c'è subito chi si occupa del tuo bagaglio, chi ti sistema la macchina [redacted] garage (letteralmente: [redacted] il cavallo nella stalla), [redacted] la stessa padrona ad accoglierti con mille premure al ristorante, chiedendoti se il viaggio [redacted] ti ha stancato troppo, [redacted] hai buon appetito, se può intanto servirti un aperitivo.

BERTULFUS Ravviso in ciò la famosa *humanitas* («cortesia») dei francesi.

GULIELMUS Dopodiché la padrona se [redacted] va per accogliere altri ospiti, [redacted] subentra immediatamente la figlia, un'elegante signo[redacted] che ti illustra il menù e ti intrattiene [redacted] piacevoli conversari finché le cameriere non comin[redacted] a servirti, festose [redacted] chiacchierine anche loro.

BERTULFUS Sì, ma non sono la cortesia e le chiacchiere a riempire [redacted] lo stomaco! Com'è che si mangia?

GULIELMUS Benissimo e per pochissimo. Non capisci addirittura come facciano a guadagnarci.

BERTULFUS E le camere?

GULIELMUS Comode, pulitissime, con lenzuola fresche di bucato e un servizio ai piani - anche lì tutte ragazze, [redacted] ho mai visto un cameriere maschio - che [redacted] ti [redacted] mancare niente: [redacted] hai biancheria o altra roba da lavare, gliela dai la sera e te la riportano la mattina perfettamente lavata e stirata. Quando poi riparti sono tutti lì [redacted] salutarti e abbracciarti [redacted] fossi [redacted] parente stretto.

BERTULFUS Però queste usanze francesi mi sembrano un po' molli. In Germania sono rudi, ma più [redacted]

GULIELMUS In che senso? Io in Germania non ci sono ancora stato mai.

BERTULFUS Be', io non posso dire di averla girata tutta. Ma almeno nei posti dove sono stato la regola è che in albergo, per [redacted] l'aria di ossequiarti, quando arrivi [redacted] ti salutano [redacted].

GULIELMUS Non capisco. Perché?

BERTULFUS Perché tu non creda che loro ci tengono ai tuoi soldi. Tanto che anzi ordinariamente, arrivando, ti trovi davanti a una porta chiusa. Batti a una finestrella, o dopo un po' il portiere s'affaccia mettendo fuori appena in [redacted] Gli chiedi [redacted] c'è posto. [redacted] non fa segno di no, vuol dire che c'è. Quanto al garage, o stalla che sia, ti indica col mento [redacted] che parte sta, ma per il resto devi sbrigartela da te. Se hai qualcosa da ridire, vieni immediatamente invitato [redacted] cercarti [redacted] altro albergo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

L'«OTIUM»

Un'invenzione dei Romani

PELLEGRINI gaudenti e cavalieri erranti, cardinali pomicioni e annoiati patrizi romani, circondati nelle loro ville da ninfe, coppieri, procaci ballerine. [redacted] viaggia molto, nella *Storia della villeggiatura* di Maria Clelia Cardona (ed. Abete) e si incontrano centinaia di personaggi curiosi. Le gioie della villeggiatura erano ignote [redacted] popoli contadini e alle società arcaiche. A inventarle furono i romani, che in villa cercavano l'*otium*, il «riposo attivo» contrapposto ai ritmi innaturali del *negotium*, gli affari di città.

Nel Medioevo si parte in continuazione: per andare alle Crociate, alla fiera, per visitare possedimenti, venerare reliquie, per rischiare la vita in giostre e tornei. Chierici, studenti, mercanti, giullari, vagabondi viaggiano da un capo all'altro dell'Europa e anche fuori [redacted] confini della Cristianità. I più [redacted] bastone e bisaccia, altri [redacted] centinaia di servi: Enrico II Plantageneto e la moglie Eleonora d'Aquitania si muovono da un castello all'altro, tra Francia e Inghilterra, con un seguito variopinto e ricchissimo di dame, cortigiani, soldati, preti e trovatori. Nasce [redacted] quei secoli la prima guida turistica della storia: è il *Codex Calixtinus* (del 1160), baedeker del pellegrino che percorre [redacted] terra di Francia verso Santiago de Compostela: il *Codex* indica strade, posti [redacted] tappa, città sul percorso, centri di [redacted]. Anche i cibi non pericolosi, i fiumi «potabili» e le caratteristiche delle popolazioni che si incontrano.

Riscoperto da Petrarca che ne fa l'elogio nel *De vita solitaria*, nel Rinascimento l'*otium* tor[redacted] a essere un ideale di vita. [redacted] non tutti [redacted] gliono vacanze austere: nella Casina del piacere di Caprarola il cardinale Alessandro Farnese fa predisporre congegni idraulici sotto il pavimento, per lanciare schizzi d'acqua sotto le gonne delle ospiti. Anche nel '600 e '700 il soggiorno [redacted] villa rappresenta la condizione ideale per piccanti avventure: ce lo insegnano i libertini, da Giacomo Casanova alle *Relazioni pericolose* di Choderlos de Laclos.

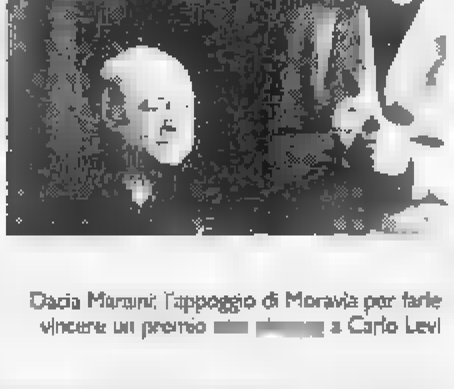
La villeggiatura moderna nasce nell'800: ricchi inglesi, russi, francesi, statunitensi e italiani sciamano ai piedi delle montagne e nelle città balneari, riempiendo casinò, caffè, teatri e ristoranti. [redacted] turismo non è ancora l'odierna fatica di massa, e già Pindemonte scrive, nel 1793: «Ma qual furia, demon, fistol, folletto / entrò ai figlioli dell'Italia in corpo, / che nulle più nelle natie contrade, / ritienli, e il mar l'un varca [redacted] e l'altro l'alpe, / e chi a tremar di freddo in Russia corre, / chi a sudare in Ispagna?».

Carlo Grande

Drammi famigliari e feroci pettegolezzi: escono le «lettere d'amore e di vita» tra la figlia del poeta e Carlo Levi

«Saba mio padre, prigioniero della morfina»

Moravia l'urlatore, Bazlen pazzo, Soldati e Bassani ubriachi fradici



A sinistra Linuccia Saba [redacted] il padre Umberto e Carlo Levi

Dacia Maraini: l'appoggio di Moravia per farle vincere un premio [redacted] a Carlo Levi

ROMA

L'URLATORE Moravia, il prezzolato Debenedetti, lo sconnesso Bazlen: ce n'è per tutte le star del mondo letterario italiano nella fitta corrispondenza tra il pittore-scrittore Carlo Levi e Linuccia Saba, figlia di Umberto. Il carteggio si snodò per più di vent'anni a partire da un paio di anni dopo il loro incontro avvenuto nel 1943. Levi era rientrato nel '41 dall'esilio in Francia, aveva partecipato l'anno successivo, a Milano, alla fondazione del partito d'Azione e, dopo l'8 settembre, era andato ad abitare [redacted] Firenze in casa d'amici. Lì aveva conosciuto Linuccia che, dal '40, era sposata con il pittore triestino Lionello Zorn Giorni, [redacted] quell'epoca prigioniero degli Alleati. Tra lo scrittore di *Cristo si è fermato a Eboli* e Linuccia era nato [redacted] legame sentimentale destinato a durare nel tempo in un singolare *ménage-à-trois*.

Levi, a partire dai primi anni del dopoguerra, incontrò un crescente successo che spesso lo portava lon[redacted] per esposizioni, convegni, reportage. E anche queste lunghe separazioni contribuirono a infittire il carteggio con Linuccia che ora viene raccolto in *Carissimo Puck. Lettere d'amore e di vita (1945-'69)*, con prefazione di Plinio Perilli, edi[redacted] Carlo Mancosu. (Di Levi lo stesso editore pubblica inoltre le *Lettere dal confino alla madre e alle sorelle 1935-'36*: entrambi i volumi saranno presentati questa [redacted] alla libreria Croce).

La Saba a Trieste [redacted] anni difficili. Era come «prigioniera» della malattia mentale del padre e del [redacted] rapporto con la morfina. «La sua visione del mondo - scriveva - è diventata terribile e irradia su tutti. Ma come potrebbe essere diversamente? Chiuso nel cerchio della morfina, questa è la vita di papà».

A partire da questo dramma tra Carlo e il «carissimo Puck», il folletto shakespeariano che Levi scelse come nomignolo per l'amante, si instaurò un'intensa complicità, che dalle questioni più infime (Levi era sollecito e attento persino sulla cagionevole salute di Giorni) [redacted] estese ai giudizi a volte pungenti sul mondo politico e culturale che fluttuava intorno alla coppia. «Dai Mondadori siamo arrivati, [redacted] le 11, [redacted]tre pioveva a diluvio e [redacted] battevano i denti, quando gran parte dei 120 invitati erano già partiti (la festa cominciava alle 18,30). Gatto, Piccioni, Brandi e altri giocavano a scopone. I Piovene, Sereni [redacted] altri, parlavano. Soldati e Bassani non erano venuti perché [redacted] talmente ubriacati che non riuscivano a guidare da Fiaccherino la 2300 Coupé di Bassani». E' una delle tante pennellate con cui Levi nel 1965 descriveva la nomenklatura dei contemporanei. Nell'epistolario [redacted]corrono i nomi di Alicata e Longo, Calvino e Einaudi, Guttuso e Mimise, Debenedetti (che Levi designa come «il sicario, il prezzolato, l'assoldato»), Alberto Mondadori, Macchia [redacted] la Morante. Se per Linuccia «Rocco (Scotellaro) è cattivissimo», [redacted] Levi l'immagine della stravaganza è incarnata da Bobi Bazlen: «Ieri sera ho trovato Bobi che era forse ubriaco; ma certamente pazzo e sconnesso oltre misura».

Sotto tiro ci sono premi come il Viareggio i cui giurati Répaci, Antonicelli, Debenedetti sono imputati di aver preferito Marino Moretti [redacted] Pasolini di *Una vita violenta*. «Sono curioso di sapere [redacted] la cosa viene dal conformismo generale [redacted] da quello di Répaci, Giacomino Debenedetti, Antonicelli, Mondadori, diversamente colorato, o dal moralismo antipasoliniano».

Anche Moravia è vittima dell'ironia di Linuccia: «E' un urlatore, il primo, l'inventore degli urlatori. Uno scrittore che è capace di [redacted]lenza stridula, impetuosa, disperata e vitale». Questa immagine di Moravia riceve tutto il plauso di Levi che a sua volta non approvò il sostegno dato dall'autore degli *Indifferenti* all'esordiente Dacia Maraini per farle vincere il premio Formentor. Il duetto dei due complici va avanti affiatato fino alle ultime battute, fin quasi alla morte di Levi, nel 1975.

Mirella Serri

Qui sono le evoluzioni grafiche di Paperino. A sinistra: in versione nazista. A destra: la copertina del primo Usa

Nacque sessant'anni fa quando Disney musicava favolette a sfondo morale

Paperino per sempre il bambino che è in noi

La sua immagine ceduta gratis per la campagna di arruolamento

CHI io? Oh no, io ho un gran mal di pancia». Le prime, storiche parole di Paperino, esattamente sessant'anni fa, furono queste. Parole da ascoltare, non da leggere: come tutti i personaggi creati dalla fantasia di Walt Disney, anche il grande Donald Duck è prima di tutto animato, e solo in seguito diventa fumetto.

Il «mal di pancia» di Donald Duck, nome originale del personaggio, è naturalmente una scusa per non lavorare. Era il 9 giugno 1934, e in un cinema della California si proiettava *La gallinella saggia*, nuovo episodio delle *Silly Symphonies*. Storie brevi, senza protagonisti fissi, in cui Disney metteva in musica favolette edificanti a sfondo morale. La «gallinella saggia» è la versione americana della formichina operosa. Paperino, insieme con un altro comprimario presto dimenticato, tale Meo Porcello, era la cicala imprevidente e lavativa.

Era un Paperino diverso da quello di oggi: il becco più lungo e appuntito, il collo più alto sulle spalle, i piedoni palmati più sporgenti. Persino più basso di statura: nel secondo cartoon della carriera, il nostro recita per la prima volta al fianco di Topolino, e gli arriva più o meno alla cintola. Il carattere, se possibile, era ancora peggio di quello di oggi: pigro, irascibile, indolente. Senza gli slanci di bontà e generosità che abituati a vedere soprattutto nelle sue avventure «made in Italy».

Il primo Paperino, disegnato dagli animatori Dick Huemer e Art Babbit, ebbe presto una versione «minore» a fumetti. La Disney, in quegli anni, usava le strisce sui quotidiani come uno strumento di marketing per sostenere i *cartoons*. La sua fortuna fu quella di assegnato a disegnatori che avrebbero scritto pagine importanti nella storia del fumetto: Al Taliaferro, il creatore di Paperina, e Floyd Gottfredson.

La «carriera» del Paperino a strisce fu rapida. In Italia prima che altrove: già nel 1937 Federico Pedrocchi gli dedica una testata, facendone l'eroe di una lunga serie di storie a metà strada tra la comicità e l'avventura. Negli Stati Uniti, intanto, il povero Donald si conquista uno spazio da protagonista sui quotidiani, e nel 1939 raggiunge il traguardo dei grandi: la tavola domenicale. Il successo di Paperino, paradossalmente, è la guerra: Walt Disney concede al Dipartimento per la Difesa l'uso gratuito del personaggio per la campagna di arruolamento. Immagini «guerriere» del Papero più mite del mondo finiscono dipinte sulle ali dei caccia e cucite sulle mostrine dei militari. Si moltiplicano i film di propaganda: di questi, *Der Fuehrer's Face*, arrivò all'Oscar. Nel cartone - dove compaiono anche le caricature di Hitler, Hirohito e Mussolini - Paperino sogna di essere un tedesco, costretto a fare il saluto romano e il passo dell'oca. L'incubo diventa insopportabile quando Paperino ha visione di nei panni di Hitler, con tanto di baffetti e occhio spiritato. E' troppo: e al risveglio, Paperino bacia la riproduzione della statua della Libertà che tiene sul comodino e ringrazia Dio di essere nato negli Stati Uniti...

Durante la guerra, nel 1942, accade un fatto apparentemente secondario, ma destinato a cambiare radicalmente la sorte editoriale di Paperino. Carl Barks, un intercalatore che dal 1926 lavorava ai cartoni animati, lascia gli studios. «Non mi piaceva che ci fossero tanti capetti che ti sorvegliavano da dietro le spalle per controllare lavoravi, criticando di continuo quello che facevi», racconterà più tardi in una intervista.

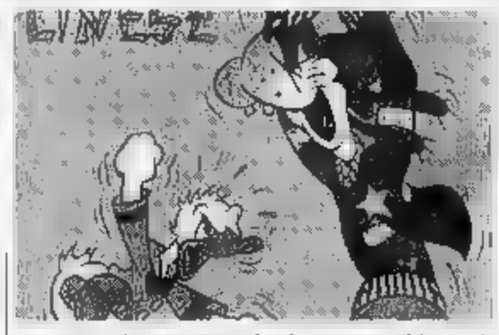
Barks, prima di andarsene, aveva lavorato a una lunga storia a fumetti, *Paperino trova l'oro dei piruti*, sul soggetto e cartone animato messo in cantiere e mai portato a termine. Proprio in quel momento la casa editrice Western aveva ottenuto l'autorizzazione a pubblicare avventure con i personaggi Disney: ingaggiò Barks, e in breve Paperino divenne la stella un vero e proprio universo di paperi. Barks inventò Paperon de' Paperoni, la banda Bassotti, costruì dal niente una intera città: Duckburg, in italiano Paperopoli. «Barks - dice lo storico del fumetto Franco Fossati - dà vita a un personaggio a tutto tondo, modellandolo un po' a propria immagine e somiglianza e mettendo nelle storie molte delle sue esperienze, dei suoi sogni, delle sue simpatie e antipatie». E' il trionfo di Paperino, cui collaborano anche molti autori italiani: Luciano Bottaro, Giovanni Battista Carpi, Romano Scarpa. Nasce quasi contrapposizione con Topolino, il simpatico arruffone contro il perfettino che non sbaglia mai. Paperino piace soprattutto ai «grandi», al punto uno studioso inglese, Robin Allan, ha recentemente dedicato a lui e agli altri personaggi della banda Disney una tesi di dottorato all'università di Exeter.

«Paperino - dice il critico americano John Grant - tocca corda in quella parte del cuore che rimane per sempre bambina. Anche noi vorremmo, adesso e sempre, comportarci come Paperino, se solo pensassimo di potercela cavare...».

Guido Tiberga

I dollari di Tex

Alla mostra-mercato fumetti come in Borsa



TORINO

FUMETTI, che passione. Ma che prezzi. *Topolino* formato libretto, anno 1949: un milione. Serie completa *Capitan Miki*: 100 e 300 mila lire. *Tex* originale, non vistato dalla censura: 100 mila. Numero «basso» di *Martin Mystère*, il detective dell'impossibile: e mila. Tanto? Troppo? «Sono prezzi che impone il mercato», tagliano corto i collezionisti che ieri e sabato hanno partecipato a Torino alla mostra-mercato del fumetto.

Trenta espositori tutta Italia, migliaia di volumi in vendita, un'area per giovani disegnatori, uno spazio per dibattiti, tanto pubblico. E un buon giro d'affari. Il fumetto da collezione sta vivendo un momento d'oro. Lo celebrano i critici, gli la caccia numero crescente di appassionati. Nel padiglione di Torino Esposizioni che ha ospitato questa rassegna, il visitatore medio è maschio, età media compresa tra i 30 e i 40 anni, vasta cultura fumettistica.

Sergio Pignatone, libraio torinese, dice che c'è gente capace di riconoscere al volo un vecchio è stato venduto nel Nord o nel Sud Italia: «Al intenditore basta guardare pubblicità in ultima pagina per capirlo». E assicura che c'è chi farebbe follie pur di avere la rarità, «l'introvabile sta scritto sui cataloghi. Un esempio? Lo tavole dei racconti che, a partire dagli Anni Trenta, furono pubblicati per certo periodo all'interno di *Topolino*. Qualche anno fa, però per problemi di spazio, la Arnoldo Mondadori Editore liberò il suo archivio dalle carte e mandò tutto al macero. Le poche tavole sfuggite alla distruzione (opere dei disegnatori Albertarelli, Scolari, Moroni Celsi, Yambo e altri) oggi non hanno davvero prezzo per i collezionisti.

Gianni Armand-Pilon

PAROLAIO

DESTREZZA. Dare ri- Musicologo lissimo e destrissimo, Piero Buscaroli prima balza alla cronaca per aver suggerito il campo di concentramento come terapia per gli omosessuali poi, in un lungo articolo sul «concetto d'Europa» pubblicato dal *Secolo d'Italia*, tuona contro il «terribile pontificato di Paolo VI» colpevole non solo di «rinunce» ma addirittura di rovinose «abiezioni». Proprio così: «abiezioni». Marcello Veneziani, destrissimo direttore dell'*Italia settimanale*, traccia così sul suo giornale il profilo di Buscaroli: «Uno che parla di tutti i direttori meno che del suo», «uno che si riaffaccia a destra solo quando è mutato il vento, dopo stato per decenni sotto copertà».

Sandra Milo

INCOMUNICABILE. Intervistato dal *Corriere della Sera*, lo storico del cinema Gian ero Brunetta riesuma i passi salienti della recensione con cui Alberto Arbasino, sul *Mondo*, stroncò nel 1965 *Deserto Rosso* di Michelangelo Antonioni: «Parecchia gente andrà via dal cinema con l'assai pavloviano che la fenomenologia significa cose, l'alienazione equivale ad atti sessuali non tutti soddisfacenti però insomma frequenti, e l'analisi linguistica è la migliore strada per arrivare alla camera a ore». Brunetta giudica «in parte condivisibili» le critiche di Arbasino.

SILENZIO, PARLA AGNESI. Per la prima volta un esponente progressista prende le distanze da una delle numerose manifestazioni di sconcerto suscitate all'estero dalla presenza nel governo italiano ministri «fascisti». E critica viene da Luigi Berlinguer il quale, commentando richiesta dei socialisti danesi di boicottare prodotti made in Italy (segnatamente pasta e vino), ha così dichiarato: «Quella del sabotaggio dei nostri prodotti è una strada che non possiamo accettare».

I DUELLANTI. punzecchia trova sempre l'occasione per manifestargli tutta l'ostilità di cui è capace. Sì, Goffredo Fofi ama affatto Gabriele Salvatores. E persino nella scheda dedicata cinema dello *Stato dell'Italia* curato da Paul Ginsborg per il Saggiatore, Fofi ha preso la palla al balzo, definendo Salvatores «autore rimpatriato pseudosessantottino e, con *Sud*, un teatrino didascalico-ribellistico esteriore e convenzionale, molto nordico per peculiare tipo di ipocrisia politica che stato della cultura milanese di sinistra nel suo insieme».

L'ANTICRISTA. Nessuno se n'era accorto, ma un gigante- complotto si consumato ai danni di Sandra Milo. L'esuberante attrice, infatti, fa notare al *Corriere della Sera* «quanto sia misterioso il fatto che nessuna libreria offra mai copie sufficienti» del romanzo imperniato su talune sregolatezze erotiche dei socialisti italiani. Insomma se non si vendono copie del libro della Milo è solo perché vero e proprio boicottaggio ha provveduto a farlo sparire. Il mandante? Le Milo ha dubbi: «Credo che la parte che disturba sia quella dedicata portamento della Sacra Rota, della Chiesa».

UMANO, TROPPO UMANO. un convegno dedicato Nietzsche, narra cronaca di *Repubblica*, filosofo Sergio Moravia risposto così a una richiesta chiarimento parte di Gianni Vattimo: «Non mi interrompere! Non approfittare del fatche sei più brillante di me e che io ho una crisi ipoglicemica».

999.999. Lo sforzo del nuovo governo per creare «un milione di posti lavoro» sta dando i primi frutti. *Repubblica* segnala infatti il nuovo impiego di commessa Carmen Llera Moravia presso la libreria «Rinascita». «Non ho di che occuparmi. Ho molto, forse troppo, tempo libero», spiega la neoassunta. Con un dettaglio che distingue dagli altri disoccupati in attesa di un nuovo miracolo italiano: «E' ovvio che dello stipendio non saprei che farmene». Garantita la presenza quotidiana della commessa più famosa d'Italia, sebbene «part-time perché il lavoro non mi impedisca di scrivere».

Carmen Llera Moravia

Preoccupato il commento del suo nuovo datore di lavoro: «Temo che Carmen dopo un po' si renda conto che questo è un lavoro molto duro e poco suggestivo».

WISHFUL THINKING. Su *Eco-La Nuova Ecologia* Ferdinando Adornato critica Michele Serra, incarnazione di «storica contraddizione della cultura *gauchiste*» e riassume così il programma per il futuro: «Credo che possa esistere sinistra sfigata».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI'**

Gatti & misfatti, non è lecito stare zitti

Umani e non umani

E' da un poco di tempo che non parliamo di animali non umani, forse perché troppo oppressi dai misfatti degli animali umani. Ma, evidentemente, non è lecito stare zitti, perché altrimenti si corre il rischio che gli intemperanti credano di aver sbaragliato il campo. Ho ricevuto due copie di una stessa lettera di intimidazione.

(o.d.b.)

Solo dopo!

Egregio signor Del Buono, sulla prima pagina *Stampa* venerdì maggio è uscito articolo che definirei aberrante. vengo da una famiglia dove gatti e cani hanno sempre prosperato, ma, pur se ben u, venivano sempre considerati animali. Cioè per quel che erano! Ora, mi permetta la signora Isabella Lattes Coifmann, prima di implorare e auspicare l'avvento dei «diritti degli animali», sarebbe forse il caso stabilire una «scala delle priorità». Prima dei gatti randagi, dovremmo (tutti noi) occuparci o farlo maggior determinazione.

Massacri in Ruanda (i negri non più schiavi persone da aiutare);

Stragi nella ex-Jugoslavia;

Emarginati, poveri, malati, magari nostri vicini di casa;

Anziani ridotti a centellinare la lira per poter campare.

Solo dopo che avremo risolto questi e altri gravi problemi, potremo anche dedicarci ai gatti randagi. Ma dopo! Perché i «diritti dell'uomo» hanno, devono o forse solo dovrebbero avere la priorità sui «diritti degli animali».

Walter Bettoni, Domodossola (Vb)

Gentile signor Bettoni, l'articolo della signora Isabella Lattes Coifmann era tutt'altro che aberrante. Costituiva lo sfogo di una studiosa del mondo animale, alla quale siamo debitori di preziose ricerche. D'altronde, anche lei, gentile signor Bettoni, è, come me, un animale. Un animale umano non può vantare troppa superiorità su un animale non umano, il suo ragionamento generale mi pare che non regga. Si fa quel che si può e quanto si può per aiutare. Ma mettere una tragedia come quella di Ruanda (che l'Onu non riesce a capire in che modo affrontare, come problema da risolvere prima di tutti gli altri) significa una cosa sola: procurarsi un alibi per non fare nulla di nulla. Neppure il poco a portata di mano.

(o.d.b.)

Con raccapriccio

Gentilmo sig. Del Buono, leggo oggi, 20 maggio, con raccapriccio e sbalordimento sulla prima pagina della *Stampa* la Cassazione ha assolto individuo, condannato in prima istanza dal pretore, per aver venduto un gatto randagio a un laboratorio per la sperimentazione. A questa assoluzione, a mio giudizio, osta la legge 14 agosto 1991 n. , legge-quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo il cui art. 2 comma 7 dice: «E' vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà», e il comma 9 dello articolo così recita: «I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati e incurabili» e ancora l'art. 5, che riguarda le sanzioni, al comma 4 dice testualmente: «Chiunque fa commercio di cani o gatti al fine di sperimentazione, la violazione alle vigenti leggi, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una da lire 5.000.000 a lire 10.000.000». Alla luce di quanto sopra, la sentenza della Cassazione, sotto il profilo etico-morale, è assolutamente stupefacente. Considerando che si assolve in modo così palese commercia in gatti al fine sperimentazioni, mi viene da pensare che, a si limiterà a qualche calcione ai poveri felini, magari verrà dato un attestato di benemerenza civile il contributo fornito all'interpretazione unitarerale della Legge 281 del 1991.

Questa sentenza condanna tra sofferenze migliaia di animali, perché senza alcun dubbio incoraggerà la caccia spietata ai gatti randagi e forse questo lo spirito con cui è stata promulgata la legge a loro tutela?

Antonio Miglionico, Ivrea

Gentile signor Miglionico, ho letto un'intervista con il responsabile della sentenza in questione. Non ci ho capito molto, ma mi è parso che insistesse nostro fraintendimento e su un eccessivo timore circa conseguenze dell'assolusione. Se lei ha letto l'intervista o ci ha capito più di me; apprezzandone anche un minimo positività, la prego di avvisarmi. Sono così rare le buone notizie.

(o.d.b.)

Livello mondo

Gentile signor Del Buono, come si può emettere una simile sentenza in palese contrasto con le vigenti leggi, non solo italiane, ma anche della Cee! E così ora, gente senza scrupoli per guadagnarsi un po' di soldi facili senza rischi, troverà moglio fare che «aprire» qualsiasi gatto trovi in giro... Gatto che, ovviamente, potrà avere benissimo un proprietario. Il quale potrà far nulla per il suo amico in quanto avrebbe dovuto tenerselo in casa! Già, ma i «cervelloni» di questa assurda sentenza sanno che i gatti girano, a meno che non siano confinati ai piani alti condomini? Dobbiamo farli diventare tutti ergastolani? Io ne ho due, abito villino al piano terra, ho un piccolo giardino confinante con quelli altre villette e, ovviamente, i miei gatti girano, dato che hanno fortuna di poterlo fare! Fortuna che da oggi, per me, si trasforma in angoscia al pensiero che potrebbero non tornare perché caduti nelle grinfie di simile gentaglia...

E che dire delle persone protagoniste di questa squallida vicenda? Che fondamento scientifico possono avere simili esperimenti condotti anche su gatti che, in quanto randagi, possono essere non completamente sani, falsando così i risultati queste torture? Tralascio i miei commenti personali su costoro che nomino per evisi qualsiasi tipo «pubblicità», ma, come può immaginare, benevoli non sono...

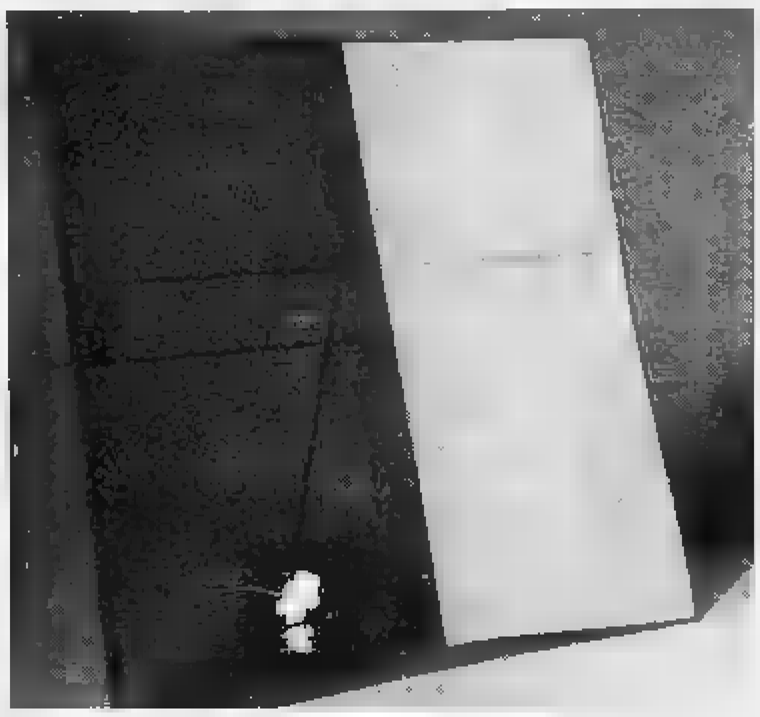
Concludendo, l'Italia è proprio a livello mondo per la tutela degli animali di nostra; e poi pretendiamo di salvare le balene, quando sappiamo proteggere i nostri animali domestici!... Spero davvero che di dovere faccia qualcosa presto e che notizia venga data lo stesso risalto sui giornali con cui è stata data quella brutta. Da parte mia ho inviato un telegramma al ministro Biondi!

Linda Mirandola

Gentile signora Mirandola, le auguro di ottenere quello che desidera. E tengo conto della sua richiesta: «In di pubblicazione, la prego solo di mettere la città, onde evitare che qualcuno, spinto dal mio scritto, se la prenda i miei gatti, non si sa mai». Come no? Non si sa mai.

(o.d.b.)

Artisti torinesi da oggi a Palazzo Carignano



Un'opera di Fabrizio Sibona «Senza titolo» del 1988

Così le nuove generazioni hanno rielaborato in chiave provocatoria il patrimonio di idee accumulato dai grandi maestri del Novecento

Rivoluzione Anni 80 all'ombra della Mole

TORINO

DOPO quindici anni, l'Unione Culturale conclude la benemerita serie delle mostre Arti Visive Proposte, che, anticipando successive iniziative del Comune e della Regione, hanno offerto libero spazio ai giovani artisti e anzitutto a quelli via via emergenti nell'ambito culturale torinese, con la mostra *Torino Anni 80. Ventitré artisti* a cura di Carla Barbero, Beatrice Merz e Francesco Poli.

[redacted] apre [redacted] - e durerà sino al 30 giugno - nel sotterraneo di Palazzo Carignano che ha visto l'esordio di molti dei [redacted]3 e, con opere di minori dimensioni degli [redacted] artisti, presso l'Associazione Artifex in [redacted] Valprato. La funzione [redacted] catalogo è assunta da un volumetto, *Torino Anni 80*, che assolve l'esemplare funzione di offrire la [redacted] minuziosa, vista secondo l'angolazione della giovane arte emergente, di dieci anni di attività espositive pubbliche e private [redacted] relativo apparato critico, dalle presentazioni in catalogo alle recensioni su quotidiani e riviste specializzate, tessuto prezioso a futura memoria che è stato gran merito raccogliere riscattandolo dalle [redacted] «effimero».

Acrilico su tela di Bruno Zanichelli (1989)

Il panorama che ne risulta, a partire veramente «ab ovo», dalle piccole personali di *Spazioscena* nell'aula studenti dell'Accademia Albertina, in cui avevano esposto fra i qui presenti Biffaro e Stoisa poco più che ventenni, è più ampio e ricco rispetto ai [redacted] scelti da Poli. Demandando al volumetto la completezza dell'informazione sull'intreccio dei momenti e dei luoghi d'incontro e di confronto e sul diramarsi complesso delle reazioni dei «nuovi» ai climi locali e a quelli internazionali, che nella Torino «poveristica» [redacted] adiacente a Rivoli potevano coincidere, Poli rivendica la responsabilità criti[redacted] della scelta.

Più di metà dei presenti è nata fra il 1957 e [redacted] 1961, con i due estremi del quarantatreenne Angelo Garoglio e del trentenne Fabrizio Sibona. Già le opere dei [redacted] sottolineano la doppia valenza di questa generazione e di questo decennio: la coerenza con la disponibilità internazionale ad ogni tipo e variante di sperimentazione e di soluzione linguistica offerta dal patrimonio accumulatosi nel secolo, [redacted] un lato, ma dall'altro il rifiuto - che continuo a ritenere peculiare di una cultura torinese al [redacted] del dibattito fra tradizione e avanguardia - di un [redacted] troppo disinvolto, «nomade» [redacted] «veloce», di quelle sperimentazioni e soluzioni.

La serie di riquadri composti a parete da Garoglio, un modo frequente in mostra, in funzione [redacted] equilibrio fra pittura e arte [redacted] bientale, coinvolge concettualità e libertà di gesto e di segno; posizioni analoghe compaiono [redacted] fogli e materiali vari, in accezione neosurreale, accumulati sulla parete con perizia certosina da Benetti, o nella costellazione di pittura e frammenti di vetro di Destito; o infine nelle tre pareti della Raffaelli, due costellate ipnoticamente da profilature frontali di teste di biacca [redacted] fondo bianco e la terza [redacted] la presenza misterica [redacted] libro con pagine di tele bianche e pagine di piombo raggrinzito.

Con questa linea fra concettualità ed espressione, che raggiunge la [redacted] più diretta e ricca violenza nelle varianti di Barovero sull'apparizione insanguinata [redacted] densamente materica [redacted] grugno fra lupesco e diabolico, si confronta [redacted] l'estrema limpidezza tecnologica e astratta [redacted] Sibona, la spazialità delle pure strutture lineari articolabili di Ferrara [redacted] la citazione ironica di Zaccone, un neo-Mondrian tridimensionale in scatolato di ferro colorato.

Ai due antipodi linguistici si pongono l'ironia preziosamente figurativa del prodotto industriale usurato in Massaioli e la concettualità estremizzata nei vasi di vetro-teche [redacted] Busto, ultima e raffinata ricaduta di Duchamp. Vi [redacted] infine, e [redacted] poteva non esserci in quanto già tradizione «di casa», l'approfondimento originale della vasta gamma di proposte e modelli dell'«arte povera», da parte di Asto[redacted] e di Benatello, [redacted] Pon[redacted] e di Ragalzi. Non [redacted] un caso che più [redacted] metà degli artisti qui presenti abbiano partecipato alla fine del decennio a quegli incontri fra generazioni costituiti [redacted] due mostre «Hic sunt leo[redacted] nell'ex giardino zoologico. Alcuni riflettono già sul proprio percorso, come Stoisa, che espone la sua testa di *Narciso* dipinta sul fondo [redacted] bidone [redacted] e trasparente attraverso l'acqua, opera del 1980; altri, come Pusole, sono già approdati alla Biennale. Tutti i presenti meriterebbero comunque una citazione, così come la validità di questo vivaio e [redacted] questo decennio di affermazione meriterebbe il più vasto respiro di [redacted] completa rassegna pubblica.

Marco Rosci

In mostra a Martigny oltre settemila disegni del grande scultore

Rodin, cacciatore di anime

Innamorato di Dante e della natura

Fu il grande cantore delle ballerine cambogiane e le seguì anche [redacted] Marsiglia Infatuato da Ingres finì per odiarlo perché «imperfetto»

Rodin in una foto [redacted] a Roma nel 1915. Sotto, uno dei suoi più famosi disegni e, a destra, «Medea», graffite [redacted] gouache

MARTIGNY

DICEVA: «L'intelligenza disegna ma è il cuore che modella». Talvolta le [redacted] zioni di Rodin, spesso sgrammaticate e ignare d'ogni punteggiatura, regalate ad amici che potevano consentire con lui (tra questi anche il poeta e suo segretario davvero «particolare», Rainer Maria Rilke) sono più folgoranti dei suoi stessi disegni. Il [redacted] che modella: questa sua ossessione della rotondità, della plastica che avvolge il [redacted] elettrico tratto, questa idea ferocemente scultorea del [redacted] perenne disegnare. Del resto: «La mia scultura non è che disegno sotto tutte le dimensioni». Come lo stile per la letteratura: «Che non bisogna avvertire». Deve passare inosservato, il contorno inglobato nella carne della materia. «Non esistono tratti, soltanto volumi».

Per questo, dopo averne subito il fascino funebre, divenne un «nemico» di Ingres, «maestro imperfetto». «La sua mina freme tanto sul [redacted] quanto sulla stoffa. Se ne infischia. Il tutto è morto». Rodin [redacted] invece la polpa inafferrabile della vita, [redacted] gli basta il cadaverico contorno, la sagoma, vuole evocare «quello che sta in mezzo». La vita. Non stacca gli occhi dal modello, e tortura ciecamente [redacted] carta, la ferisce inconsciamente di scatti, di pentimenti, nell'illusione [redacted] riprodurre quella vita [illegible] «ognuno [redacted] miei disegni non [redacted] che movimento. Io non [redacted] che quello». Proteo è il dio della Bellezza. Così, da non pochi anni, a Parigi, a Basilea, a Torino (scoperto il suo «Inferno» di immagini erotiche), e ora alla Fondation Gianadda di Martigny, si moltiplicano le mostre di disegni, che mullificano qualsivoglia patema di spostamento delle [redacted] possenti sculture. A Martigny, qualche rado esempio monumentale disseminato nell'accogliente parco, poi, essenzialmente, grafica.

Quasi un anniversario: dieci anni dopo l'inaugurazione della Fondazione, appunto con Rodin scultore, e quasi cent'anni dopo la prima mostra con cui l'artista, di ritorno dall'esilio belga, si fece conoscere in Europa. Nel 1896, al Museo Rath di Ginevra, per modestia accompagnato da due acconci *supporter*, Puvis de Chavannes e il quasi-*pompier* Eugène Carrière. Questa mostra potrebbe intitolarsi *Rodin et la Suisse*, perché degli oltre 7200 disegni lasciati dallo scultore, qui si raccolgono soprattutto quelli di collezione svizzera (e come [redacted] un film di René Clair intravedi ogni tanto il filo di una collana, che passa attraverso le raccolte di Sacha Guitry).

Una mostra dunque molto svizzera, nello spirito: educata, moderata, senza guizzi. Qualche divisione di [redacted] le modelle, il ritratto, le coppie (prevalentemente saffiche), i simboli, ritagli ed assemblaggi, la danza cambogiana. Ma è difficile «sezionare» l'attività quotidiana [redacted] questo catturatore spasmodico di gesti, che prelude alla ritagliata essenzialità di Matisse. E che sapeva benissimo che non di capolavori [redacted] tratto, [redacted] pure accettava [redacted] esporli come «prove logiche» del suo cammino di scultore. Il disegno «come comparazione perenne»: quasi un [redacted] laico, da recitare ogni mattina. «Ho conservato l'indispensabile e soppresso l'inutile» diceva, sacralizzando questa caparbia liturgia dell'essiccazione, d[redacted] spremitura delle essenze. Li chiamava «notices d'artiste sculpteur». Piccolo, bambino ancora, non permetteva alla madre di toccare le prugne appena acquistate, come una furia le doveva duplicare, sulla carta stessa da pacchi da cui erano sgusciati.

«Io so perché i miei disegni hanno [redacted] quest'intensità, è perché io non intervengo. Tra la natura ed il foglio [redacted] ho soppresso il mio talento». Grado zero: tra o quattro minuti (assicurano i testimoni) per catturare [redacted] per lo più un movimento, la rapidità nervosa di una furtiva presa di tabacco pittorica. Così, spesso, le sue modelle, invitate non a recitare dei gesti, ma a viverli, incarnano o meglio metaforizzano quella [redacted] cità ferina, stanno accovacciate a quattro gambe, modernissimi gomitoli di energia (pensiamo a Bellmer, persino) pronti a scattare come elastici, [redacted] disfare l'intrico capzioso di segni. Non c'è mai mali[redacted], anche quando il mare provocatorio sospinge le nudità femminili sino alla [redacted] dello sguardo, quasi dei tavolini erotici, con la ferita originaria che ci sogguata, [redacted] un granchio trionfale. Ed è bellissimo quando il sigillo colorato dell'acquerello (che spesso corrisponde [redacted] la nera «fioriture del sesso», come liricamente chiosava il suo esegeta Brissot) non corrisponde, non collima con la sagoma disegnata: come in una stampina Epinal della modernità, [redacted] muscolatura del disegno è già proceduta altrove.

Abbiamo detto di Ingres: è come se la torbida Penelope che cova dentro Rodin catturasse il bandolo dell'immagine e disfacesse ogni volta il profilo rassicurante della figura. Nulla importa a Rodin della bellezza convenzionale, lui pen[redacted] al vero: montuosità cascanti di adipi, vibratili sacelli di Venere trapuntati di una pioggerellina nebulosa di segni che emula, aggiornandolo ad una nevrosi già novecentesca, lo sfumato leonardesco. Il rapinatore di vita non ha tempo di cancellare: sovrappone appunti, «svisto», generosi pentimenti «repentir» dice il francese, sottolineando quella radice frequentativa. Rodin evoca non [redacted] caso l'infinita ripetitività del mare, cantato anche da Valéry. «Catturare l'anima grazie alla [redacted] di profili». Non capisci nemmeno se provi sul foglio la consistenza della mina, o [redacted] accenni nervosamente all'atmosfera rabbiosa di un cielo. Potresti chiamarla l'aria della matita, che saggia [redacted] serenità dell'interno, come si provano le nocche [redacted] bronzo di una campana.

All'inizio, prima del suo periodo «nero», baudeleriano lo diresti persino un disegnatore tardo cinquecentesco, le anatomie geometrizzate, alla Bracelli, alla Taddeo Zuccari. Poi è la mitologi[redacted] giustificare i suoi michelangioleschi rovesci di carne: è il suo periodo d'innamoramento per Dante, che considera uno scultore: «Accampa i suoi personaggi, [redacted] sua espressività [redacted] lapidaria, nel senso letterale del termine». Ugolino, il ratto delle Sabine, Medea che strappa al mondo i suoi figli, li rinchiude nel marmo della propria carne [redacted] rabbrividisce, soffrendo la propria barbara pelle, masse irrisolte di terrestrità. La malattia della materia. Gestualità e sentimenti moderni, nella scatola dell'antico. Psyche ha il volto [redacted] celato, [redacted] si «toglie» [redacted] faccia, qua[redacted] maschera: come la figura dell'eterno ballerino di Maupassant, nel *Plaisir* di Ophuls.

Rodin [redacted] è disegnatore da ritratti, o [redacted] sa, [redacted] scrive intimidito alla contessa Noury Rohozinska, [redacted] circassa modella di Pierre Loti: Rodin disfa le individualità, la bagna nella cera avviluppante [redacted] tipicità. Per questo lo esaltano le ballerine cambogiane, [redacted] volti [redacted] di come tamburi scintoisti; e quando disegnano Parigi, «che vuoto mi hanno lasciato. Sembravano portarsi via la bellezza [redacted] mondo». Le segue a Marsiglia. Per Satie e Debussy è l'esaltante scoperta della scala diatonica, per Rodin qualcosa di analogo, lui che aveva detto: «Il disegno da tutti i lati è nella scultura l'incantamento che permette di imprigionare l'anima nella pietra. E' una congiura mistica delle linee». «Le antiche pietre di Angkor si fanno musica. Il mio spirito retrocede sino all'atto [redacted] creazione». Modigliani pare proprio partire da qui: da queste cariatidi che fermano la carta, [redacted] delle ieratiche clips, che mordono il cielo sgombro dell'acquerello.

Marco Vallora

SCEGLIENDO [redacted]

Café concert di Toulouse-Lautrec Paul Valéry musa d'eccezione

Daphne Maugham Casorati «Elvira [redacted] la mamma» in mostra a Ferrara

[redacted]

Parigi «fin de siècle»

Accademia di Brera. «Toulouse-Lautrec: la Collezione Baldwin M. Baldwin» (fino al 26 giugno), esposta per la prima volta in Italia. Oltre 90 litografie, 8 disegni, 2 dipinti: circa [redacted] terzo della produzione litografica di Toulouse-Lautrec, che ha come soggetto principale [redacted] vitalità della Parigi «fin de siècle». Si segnala la serie completa del «Café concert». Catalogo Rcs Grandi Opere a cura di Nora Desloge.

MILANO

Sculture in bozzetto

Galleria Salamon. «Yvan Theimer» (fino al 29 luglio). Una serie di bozzetti [redacted] cartoncino per [redacted] opere poi realizzate in bronzo, acquerelli relativi a viaggi [redacted] India, in Egitto, o a soggiorni [redacted] Venezia e in Toscana. Theimer, il più famoso scultore ceco contemporaneo, vive tra Parigi e Pietrasanta, ed è l'autore [redacted] *Monumento per la dichiarazio*[redacted] *dei diritti dell'uomo* [redacted] Parigi.

[redacted]

L'essenza di Vallorz

Palazzo delle Albere. «Paolo Vallorz» (fino al 4 settembre). La cospicua donazione di opere [redacted] Vallorz [redacted] Museo di Arte Moderna [redacted] Contemporanea [redacted] Trento [redacted] Rovereto: 74 dipinti (eseguiti dal 1946 al 1993) oltre a 65 disegni (tra [redacted] 1952 e [redacted] 1993). La pittura di Vallorz è radicata alla realtà, i suoi quadri cercano l'essenzialità. Catalogo a cura di Tassi [redacted] Clair.

FERRARA

L'arte è donna

Galleria d'Arte contemporanea di Palazzo Massari. «Sesta biennale donna» (fino al 3 luglio). La manifestazione si articola in tre sezioni. La prima, «Poetiche femminili tra separatezza [redacted] diversità. Forme artistiche dal [redacted] al 1940», curata da A.M. Fioravanti Baraldi, offre un centinaio [redacted] olii di grande qualità. La seconda, «Il [redacted] del libro. La collezione Artemisia: edizioni [redacted] progetti», curata da F. Mellone [redacted] V. Surian, espone tra l'altro, i libri di B. Lazzari, G. Fioroni, P. Levi Montalcini, M. Bentivoglio, Regina. Ulti[redacted] documento visivo, «Arte Scheggiata», realizzato da L. Bonora e A.M. Quarzi.

[redacted]

Affreschi scomparsi

Casa del Masaccio a San Giovanni Valdarno (Arezzo). «Giovanni da San Giovanni: disegni» (fino al [redacted] giugno). Giovanni Mannozzi (1592-1636) fu considerato dai contemporanei un eccellente affrescatore. In questa mostra - che la sua città gli dedica a 400 anni dalla nascita - vengono presentati una serie di disegni e un affresco creduto disperso alla metà del Novecento. I disegni, che testimoniano grandi doti di fantasia del pittore, sono in gran parte studi preparatori per lavori a muro a noi noti, altri testimoniano di opere perdute.

[redacted]

L'universo del poeta

Palazzo del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. «La nuit de Gênes, l'universo poetico di Paul Valéry» (fino al 25 giugno). La mostra sul grande poeta francese è un itinerario che, partendo dalla celebre *Notte di Genova* (1892) [redacted] cui Valéry riesaminò [redacted] suo rapporto con la poesia [redacted] con la vita, approda all'avventura dei *Cahiers*. La mostra si sviluppa con opere [redacted]gerite dai temi della poetica di Valéry: *Narciso* di Caravaggio, *Les anges voyageurs* di G. Moreau, *Orphée secourt Euridice* di F. Delacroix, *Leda* di Leonardo da Vinci, *Amor sacro e amor profano* di G. Reni.

ROMA

Suggestioni romane

Palazzo Venezia. «Quadri romani di Bruno Caruso» (fino al 20 giugno): 60 opere, eseguite fra il 1970 e il 1994, ispirate a Roma, all'archeologia [redacted]mana, alla suggestione dei marmi antichi, ai simboli e [redacted] miti [redacted] mondo classico, reinterpretati dall'artista in chiave moderna. Testi in catalogo di Federico Zeri, Claudio Strinati, Maurizio Fagiolo, Detlef Heikamp.

In breve

ROMA. Galleria Arco Farnese. «Disegno italiano 1900-1950» (fino al 30 giugno). Significativo percorso, in mezzo secolo di Storia dell'Arte.

MILANO. Associazione Culturale Ciocca Raffaelli. «Ronni e Cutrone» (fino al 26 giugno). Il celebre graffitista espone oggi le ultime opere-acquerelli che indugano [redacted] mondo della pubblicità e del linguaggio.

TORINO. Galleria Martano. «Marco Gastini» (fino al 30 giugno). Gastini presenta quindici pezzi, e due installazioni.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Classici napoletani Murolo ci mette l'anima

Si vuole ascoltare musica e sempre più le orecchie si riempiono di urla, rabbia, [illegible] violenti. Un tempo si chiamava musica leggera, ed era francamente un termine [illegible] eccessivo di disimpegno. Poi il rock ha introdotto temi di cultura alternativa legata alla vita reale. [illegible] nel tempo le canzoni [illegible] anche state trasformate in strumenti e specchi di una lotta politica condotta a colpi di forzature, anche di insulti, arrivando a quella irritante ripetitività del rap.

Poi capita [illegible] incontrare un raggio di sole che arriva dal passato, con forti colori mediterranei. Ce lo regala un [illegible] elegante, [illegible] musicista raffinato, un amico che ci fa respirare una serenità dimenticata. Questo eroe fuori dal tempo è **Roberto Murolo** e il suo stupendo disco s'intitola «Anema e core» (Mercury, 1 Cd). Dopo aver voluto misurarsi sulle nuove strade della canzone d'autore italiana, Murolo torna al repertorio classico napoletano da «Serenatella sciuè sciuè» a «'E spingule frangese», da «Voce 'e notte» a «'A canzone d'a felicità», da «Malafemmena» a «Core 'ngrato».

Renzo Arbore ha giustamente detto [illegible] ci si commuove sempre ascoltando Murolo, perché lui riesce a vestire di novità anche la canzone sentita cento volte. La dizione perfetta e l'intonazione impeccabile sono componenti di una eleganza musicale rara [illegible] patrimonio dei grandi di tutti i tempi. In questo disco [illegible] mantenuta intatta e arricchita da arrangiamenti che introducono in forma moderna la tradizione napoletana. Murolo ha la sapienza di amalgamare novità armoniche e melodiche [illegible] una fantasia antica. In più «Dicitincello vuie» e «Anema [illegible] core» sono arricchite dalla presenza [illegible] di Amalia Rodriguez, e così si uniscono le dolci malinconie del fado portoghese e del disincanto napoletano. Un disco ottimo, raro perché ricco di umanità. Murolo trasmette agli altri quella felicità che prova nel canto. Una capacità ormai scomparsa nel panorama della musica italiana, sempre più preoccupata della cassetta, dell'azzeccare il colpo della vita. Non è questione di cullarsi negli idealismi, ma di avere un cuore.

Un po' di questo spirito e di eleganza li si ritrova in **Fabio Concato**, di cui è appena uscito «Scomporre e ricomporre» (Mercury, 1 Cd), ovvero sedici rifacimenti e un inedito («Troppo vento», riflessione sul disorientamento dell'attuale momento). Versioni meno rigide, più giocose musicalmente. L'originale vocalità [illegible] Fabio Concato ha garbo ed [illegible] piacevole, anche se le canzoni soffrono un po' di varietà di temi musicali. I momenti migliori sono «Fiore di maggio» e la [illegible] ricca di delicatezza fatta per «Perché no» di Battisti.

A proposito dell'orfano di Mogol, va segnalata la [illegible] da puntata di «**Innocenti evasioni**» (Wea, 1 Cd), in cui altre famose canzoni del ricciuto eroe canoro degli Anni 70 [illegible] rivisitate da giovani interpreti. I migliori momenti li [illegible] regalare la coralità dei Tazenda («La compagnia»), la grinta di Angela Baraldi («Confusione»), la dolcezza di Rossana Casale («Aver paura d'innamorarsi troppo»), la freschezza musicale di Mario Lavezzi & Baraonda («Neanche un minuto di non amore»).

Ma ci sono anche bocciature: sguaiata come al solito Loredana Bertè («Prendi fa le mani la testa»); sopra le righe per voler strafare Mietta («Un'avventura»), per manierismo rock Graziano Romani («L'aquila»). [illegible] peggio di tutti [illegible] i Pitura Freska, che pur aprono il disco. Una pena ascoltare «7 e 40» tradotto in veneto con sciattezza, volgarità, scarso senso degli equilibrii tra musica e parole che aveva la famosa e bella canzone. I giovanotti si ascoltino quintalate di dischi di Roberto Murolo e abbandonino quella loro presupponenza. Troppe lodi affrettate non devono mai illudere. Comunque questo «Innocenti evasioni 2» [illegible] meno bello [illegible] precedente capitolo. Succede spesso così anche al cinema.

Un ottimo disco per equilibrii, varietà di temi, piacevolezza musicale e linguaggio saporito è «**Doppio lungo addio**» (Mercury, 1 Cd) di **Massimo Bubola**. Un buon rock dallo stile elegante e tante ve[illegible] colorate di Messico («Un uomo ridicolo»), d'Irlanda («Il cielo d'Irlanda»), ed energia anglosassone quasi dappertutto. Riferimenti letterari (Chandler nel titolo, Poe, Dostoevskij) ma anche fatti di cronaca («Alì Zazà»), come fece David Byrne per descrivere l'America. Si conosceva l'abilità [illegible] Bubola nel disegnare testi ricchi di immagini e ottimo italiano, ora ha saputo arricchirli di buona, coinvolgente musica.

Al[illegible] R[illegible]

Il cantautore ha l'angolo della posta in un giornaletto di fan

Problemi? Scrivete a Vasco

Al suicidio dedica un editoriale

BOLOGNA. Diavolo d'un Vasco: è pure un mago della pubblicità. Con la trovata di regalare un Cd-single nuovo e fuori commercio, «Senza parole», esclusivamente agli abbonati della fanzine «Il Blasco», ha fatto [illegible] all'universo mondo l'esistenza della rivista e [illegible] suo fans club.

Il giornaletto - 16 pagine formato mezzo-tabloid, stampato a Bologna - [illegible] con frequenza trimestrale: e merita una scorsa anche da parte [illegible] chi non è [illegible] fedelissimo vascorossiano. Se non altro per la rubrica delle lettere: il Blasco risponde personalmente ai ragazzi, e il dialogo a distanza fra il cantante e gli ammiratori offre pillole di «Vasco-pensiero», oltre a curiosi e talora inquietanti scorci di vita giovanile.

Nell'ultimo numero - ricordiamo che il giornale [illegible] spedito soltanto agli iscritti al fans club, l'indirizzo è casella postale [illegible] Bologna - balza prepotente in primo piano il dibattito «ragazzi/ragazze»: a Silvia, di Latina, che vuol sapere se creda all'amicizia fra uomo e donna, Vasco risponde con un lapidario «Certo!». Altre lettere sono pubblicate senza commento: e riveluno ad esempio che Patrik di Comano (Svizzera) non condivide il ritornello ragazze sveglie = puttane, ragazzi [illegible] gli = uomini. Non capisco perché dopo aver passato una serata a limonare con una tipa vengo considerato un mito, e [illegible] una troia».

[illegible] Vasco, [illegible] suo, [illegible] mette la risposta a «un'amica», che vorrebbe sapere «cosa posso fare per sentirmi davvero viva». Semplice, replica lui: «Scopare... scopare... fare l'amore... scopare».

Restiamo agli affari di [illegible] e cuore. Sonia, di Torino, interroga: «Pensi che una "compagna" abbia tra i vari doveri anche quello di accettare il tradimento?». «No - stabilisce il Salomonico - ma neanche deve fare il poliziotto».

Non mancano [illegible] curiosità spicciole, del tipo «che progetti hai per il futuro». Risposta: «Penso di fare l'astronauta». In genere, però, i vascorossiani sono intervistatori senza freni, né reticenze. «Come sei entrato nel mondo della droga? Chi e che cosa ti ci ha portato? Co[illegible] ti aspettavi? E' [illegible] duro uscirne?», incalza [illegible] lettrice. Vasco non si tira indietro: s'è avvicinato alla droga, ammette, «per il mio spirito da esploratore e per la voglia di giocare [illegible] la [illegible] mente, per allargare l'area della coscienza come diceva Ginsberg. E uscirne è sicuramente più difficile che entrarci».

Al tema del suicidio il Vasco dedica addirittura un editoriale, accanto a un servizio redazionale su Kurt Cobain, il leader dei Nirvana che si è ucciso un mese fa. [illegible] Blasco ci tiene a dire che «non bisogna mitizzare il cantante che si suicida. Non bisogna neanche blandirlo o sgridarlo. Bisogna farsi i cazzi propri». Tuttavia, avendo dichiarato di tener sempre una pistola nel cassetto, spiega: «Io quella pistola non la userò mai: [illegible] questa la mia scommessa, [illegible] per questo che sto cercando di [illegible] una famiglia. E' vivere, nonostante tutto e contro tutti, quello che io voglio fare. Ma se mi guardo in fondo all'anima, in un angolino, in un cassetto, quella pistola non l'ho ancora buttata via». Aggiunge una considerazione socio-politica: «Mi dispiace per chi è turbato da ciò, per chi vorrebbe che tutti fos[illegible] belli allegri vincenti [illegible] comunque contenti, [illegible] ha così paura dei deboli e dei disperati che vorrebbe farli sparire con trasmissioni televisive, inni e fra un po' anche leggi».

Un Vasco schierato? [illegible] direbbe di sì, benché lui sia come i gatti, non si capisce mai bene che [illegible] gli frulli per il capo. A Juris, di Cernusco, che vuol conoscere il suo parere sull'Italia federalista, lui ribatte con un sintotico «Bohl». Annotazione personale: l'altro giorno ci è passato per le mani un biglietto da mille lire con [illegible] scritto «Viva Bossi e Vasco Rossi» e la firma «Barbara, Milano». Vasco, ad ogni buon conto, ha spesso ribadito di non sentirsi leghista. Fate voi. Non azzardiamo giudizi, anche perché l'ottimo Blasco ne tira fuori una delle sue rispondendo a Debora, di Nova Milanese. La ragazza cita Buccini, il quale avrebbe sostenuto che «i giovani sono tutti un po' rincoglioniti e non [illegible] piscono né l'ironia né la metafora nelle canzoni». Vasco non è d'accordo: «I giovani [illegible] sono rincoglioniti: [illegible] sono spesso i critici». [illegible] ti pareva.

[g. fer.]

Vasco Rossi, idesio anche consigliere dei suoi fan
Sotto: Cobain, ex leader dei Nirvana, morto suicida

Code al palasport

Pavarotti fa 5 mila a Firenze

FIRENZE. Come per una rock star: in cinquemila hanno fatto la coda fin dal tardo pomeriggio per assi[illegible] al concerto di musica lirica programmato dal Maggio Musicale Fiorentino l'altra sera al Palasport di Firenze [illegible] il tenore Luciano Pavarotti nel cast della «Messa da Requiem» di Verdi diretta da Zubin Mehta. Lo spettacolo aveva già fatto registrare il tutto esaurito [illegible] due precedenti appuntamenti al Teatro Comunale, il 26 ed il 29 maggio, e gli organizzatori, per fronteggiare la forte richiesta di biglietti, avevano fissato la terza data al Palasport.

Il «Requiem» verdiano, in occasione della prima del 26 maggio, era stato riproposto - in differita di poche ore - sul grande schermo allestito in piazza della Signoria nell'ambito delle celebrazioni organizzate per il primo anniversario dell'attentato di via dei Georgofili.

[illegible] concerto del Palasport, per la particolarità della struttura sportiva, ha obbligato all'uso di un impianto di amplificazione per ridurre le riverberazioni del suono, senza tuttavia mortificare la fedeltà della [illegible] del tenore.

Applausi per l'orchestra ed il coro del Maggio Musicale, oltre che per i solisti Michele Crider, Dolora Zajick e Roberto Scandiuzzi. Ovazioni, invece, per Pavarotti - anche [illegible] conclusione delle sue parti soliste - e per Mehta che il 26 maggio aveva voluto dedicare il «Requiem» alle cinque vittime dell'attentato di via dei Georgofili.

[s. n.]

Milano: grande festa al Conservatorio per i 90 anni del compositore

Stasera la musica è per Petrassi

Trascinante l'orchestra Rai diretta da Weikert

MILANO. Faceva un bellissimo effetto vedere il calore e l'affetto [illegible] [illegible] la sala piena del Conservatorio ha festeggiato Goffredo Petrassi, protagonista di una bellissima serata [illegible] dalla collaborazione della Rai, di Milano Musica [illegible] del Festival «Edgard Varèse»; è stata anche la prima manifestazione di una serie in cui tutte le istituzioni musicali di Milano, Scala in testa, si sono concertate per onorare Petrassi nei suoi novant'anni: e quando Milano si muove c'è sempre da attendersi riscoperte [illegible] approfondimenti molto promettenti.

La serata è incominciata con [illegible] introduzione biografica e un dialogo fra Enzo Restagno, Mario Messinis e il compositore: sempre esplicito nella sua umanità, mai rassegnato allo schematico ruolo del «classico». Molto interessanti gli accenni, sollecitati da Messinis, sul voi e vieni dal balletto di alcune partiture petrassiane legate all'esperienza del Balletti da camera di Aurel Millos; tanto più che il primo brano in programma era il «Ritratto di Don Chisciotte», suite dal balletto composto appunto per Millos nel 1945. La partitura si costruisce attraverso l'intreccio di tre intermezzi, di tratto leggero come un disegno, e quattro danze dal forte risalto plastico, il tutto incorniciato da una introduzione e un finale: il «ritratto» del personaggio immortale viene su con lievi gesti, evapora come un'essenza; [illegible] fanfare lontane di un epos fanciullesco nella prima danza, l'aria rarefatta, la sublime svagatezza della terza, le fierezze, le impuntature, e le annotazioni rustiche [illegible] le fine: tutto si fonde in [illegible] immagine che è una disposizio[illegible] del sentimento più che una figura.

Peccato che il direttore [illegible] Weikert non fosse in sintonia con la composizione, diretta senza interesse per la flessibilità e il colore congeniti all'idea del balletto; ma tutt'altro giudizio bisogna dare sul direttore delle altre opere di Petrassi in programma, [illegible] «Concerto per flauto e orchestra» [illegible] infine l'«Ottavo Concerto», perché qui il Weikert è entrato in argomento con totale partecipazione: sotto la sua guida l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano (incredibile che un complesso di questa capacità sia avvinto allo scioglimento) ha fatto ammirare le due partiture, per buona sorte eseguite negli ultimi anni con relativa frequenza; molto bravo il flautista Andrea Romani nel Concerto, applauditissimo assieme al direttore, all'orchestra e a Petrassi più volte chiamato al palco dalle acclamazioni del pubblico.

Giorgio Pestelli

Messina: successo dell'opera, [illegible] inglese [illegible] tedesco, [illegible] in scena con Robert Wilson e Paul Schmidt

Straordinaria questa «Alice», dietro c'è Tom Waits

Brava Annette Paulmann, tra gli strumenti il «Theremin» comandato a distanza

MESSINA. Straordinario spettacolo questa «Alice» che gli americani Robert Wilson, Tom Waits e Paul Schmidt hanno tratto dal testo di Lewis Carroll e che il Thalia Theater di Amburgo ha presentato l'altra [illegible] in prima nazionale al teatro «Vittorio Emanuele». Il terzetto Wilson (scenoggiatore e scenografo) Waits (musicista e autore dei testi lirici) e Schmidt (autore dei testi recitati) va citato insieme, perché lo spettacolo nasce, evidentemente, da [illegible] progetto unitario che [illegible] quello di ricostruire sulla [illegible] e l'atmosfera della fiaba [illegible] Alice e di trasmetterla a noi, [illegible] d'oggi, con l'immediatezza comunicativa di un racconto attua[illegible]. La rielaborazione del testo, re[illegible] in tedesco e cantato in inglese, è molto ben condotta: gli episodi sono brevi ed essenziali e costruiscono una drammaturgia per colpi di scena su cui la fantasia e la suprema bravura tecnica di Robert Wilson si esercitano, come inebriandosi della propria capacità inventiva.

L'occhio [illegible] colpito, suggestio[illegible]to, eppure mai travolto da una miriade di invenzioni coloristiche, luminose e architettoniche che creano un gioco fantasmagorico in continua trasformazione. Alcuni esempi. Ecco un cantante di cui [illegible] vede solo la testa incorniciata da un grande tondo di stoffa: mentre attacca la sua arietta, da quel gigantesco collar[illegible] si svolge il corpo del grande bruco verde che, gonfiandosi d'aria, occupa tutta la scena: eccone un altro imprigionato, come [illegible] figura di Bosch, in un uovo da cui escono una gamba e un braccio.

La scena cambia continuamente: fondali rossi gialli blu, meravigliosamente sfumati; c'è [illegible] parallelepipedo verde, come una scatola, in [illegible] si aprono fine[illegible] di luce rossa mentre dal fondo e dall'alto salgono o scendono, alternativamente, rami d'albero, concrezioni rocciose, lastre di [illegible]

Tom Waits ha scritto le musiche alla maniera di «L'Opera da tre soldi» o dell'antico «Masque» inglese

[illegible] sospese sulla [illegible]na e leggermente roteanti, come una scultura di Calder. Fantastici i costumi di Frida Parmeggiani, talvolta zoomorfi con uomini-pinguini, bianchi e neri, parrucche colora[illegible] di capelli che prolungano, come nuvole di cotone grigie, rosa, azzurre, la figura degli attori che cantano in inglese, recitano [illegible] desco, corrono, ballano, saltano, si muovono in gruppi o da soli per il piacere di chi guarda e di chi ascolta. La parte musicale è assai estesa e aggiunge a questa suggestione visiva [illegible] compo[illegible]nente sempre controllata di [illegible] cazione fantastica. Tom Waits scrive canzoni che trapuntano l'azione recitata come [illegible] arie dell'«Opera da tre soldi» o quelle dell'antico «Masque» inglese che è forse il riferimento storico più utile per capire il carattere, lieve e fantastico, di questa «Alice»; [illegible] canzoni sono leggere e melodicamente affabili. In orchestra ci sono pochi strumenti tradizionali come legni e ottoni, pianoforte e armonium, accanto a un gruppo di percussioni e a strumenti elettronici [illegible] il violino digitale, vario tastiere, e il theremin, un pannello con una antenna a cui le mani del suonatore si avvicinano e da cui [illegible] allontanano, producendo una gamma di quattro ottave e mezza con un suono simile al violino, al violoncello ed alla voce umana.

Questa aura elettronica fluttua, ticchetta, sibila dolcemente attorno alle voci; oppure si effonde in momentanei urogani e tempeste: ventate rapide e crudeli cui partecipano anche suoni reali, [illegible] volte leggerissimi e allusivi, come lo sciabordio dell'acqua contro il fondo di una barca, [illegible] cinguettio degli uccelli. Lo spettacolo procede così: canzoni sudenti e abbandonate, ritmi cullanti di [illegible]ng, poi squarci drammatici crolli improvvisi, e di nuovo la delicatezza della fiaba: il tutto derivante dalla unità del progetto poetico-visivo-musicale che è forse il dato più rilevante e certamente l'origine diretta di questa riuscita.

Risultato: il pubblico italiano, anche di fronte all'ostacolo della lingua, segue lo spettacolo con attenzione. Applauditissimi i 12 cantanti tra cui ricorderemo almeno Annette Paulmann nella parte di Alice. Dimenticavo i tre fondali-sipario dipinti [illegible] [illegible] Wilson in un astrattismo ruggente e sognatore.

Paolo Gallarati

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Mercoledì 8 giugno alle ore 21,15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto: Ritratto d'autore, Verdi tra liturgia e teatro. Musiche di Giuseppe Verdi, coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tem[illegible] con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Direttore Alberto Peyrati. Biglietto L. 20000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danze.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15.30 Puma 21. Non solo boogie by Rocky & Big Band.
DISCOTECA PEPITA (None t. 980.5288): ore 22/4,30 night life animation women non solo discoteca. Chiuso domenica.
DU PARC ESTIVO: ore 18,15 il tè danzante del lisclo. A passo di danza.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5186.
LA LUCCIOLA (cl. [illegible] la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.067): [illegible] 15 Paolone.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668.7583.
SAN [illegible]O - Rist. Piano Bar - Ballo «La Piana's e Alborino» (tel. 669.2131).

GALLERIE E [illegible]

[illegible]TE CLUB (via [illegible] 39, [illegible] 635.331): Chiara Rapacchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Venanzio Zolla. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura.
BIASUTTI: Autori '900.
MICRO' (piazza Vittorio 10): [illegible] Koman.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PERRIA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.389): cento opere di piccolo formato.

eliseo blu
A grande richiesta un classico dell'erotismo
TINTO BRASS

L'UOMO CHE GUARDA

BK publikompass
Sponsor [illegible] Via Manzoni 39 Tel. 011 65 211 - [illegible]

OCCHIO AI PREZZI!
SOGEA

DAL 2 AL 23 GIUGNO
FESTA del CINEMA
TUTTI AL CINEMA A 6000 LIRE

CHE FANNO

«La stanza» di Grisham costa quattro miliardi

Cine-scrittori miliardari: la Universal ha pagato a **John Grisham** per il suo thriller «The Chambers» (La stanza) la somma più alta mai versata per diritti cinematografici d'un libro ancora inedito, 3 milioni e 75.000 dollari (circa quattro miliardi di lire); e ha pagato oltre 1 milione di dollari a William Goldman per la relativa sceneggiatura.

Dean Martin, 76 anni, non ha voluto rinunciare ad andare ogni giorno nel suo preferito ristorante italoamericano di Los Angeles, «La Famiglia», nonostante sia molto malato: alla malattia (un tumore ai polmoni, pare) che lo tormenta con violenti attacchi di tosse e lo ha reso estremamente magro e debole, s'aggiunge il dolore per la recente morte del figlio occidentale di suo figlio. L'attore-cantante rifiuta di farsi visitare dai medici. Al ristorante, ogni giorno, quasi non tocca cibo; beve scotch, fuma un pacchetto di sigarette, poi si fa mettere su un taxi per tornare a casa.

Jeremy Irons è in trattative per la parte del protagonista maschile Mister Rochester in «Jane Eyre», nuova versione del romanzo di Charlotte Brönte diretta da **Franco Zeffirelli**, prodotta come film e come serie televisiva dalla rete tv americana Cbs e dalla Silvio Berlusconi Communications.

Bernard Giraudeau interpreta il personaggio di **Antoine de Saint-Exupéry** nel film biografico di Robert Enrico sullo scrittore francese autore de «Il piccolo principe», pilota militare nel 1921, poi pilota di linea nei voli intercontinentali, ancora pilota militare nella seconda guerra mondiale, morto cinquant'anni fa nel 1944 nel proprio aereo colpito dai tedeschi durante un volo di ricognizione dalla Corsica alla Francia.

La Rossellini e Dean Martin

Isabella Rossellini si dedica quasi interamente a Roberto, il figlio adottivo di sei mesi al quale ha dato il nome di suo padre. Il piccolo nuovo arrivato è stato accolto con curiosità da Elettra, la figlia più grande dell'attrice-modella.

Peter Cushing e **Christopher Lee**, classici interpreti di film dell'orrore, hanno lavorato in coppia come co-narratori d'un documentario televisivo, «Flesh and Blood» (Carne e sangue) sulla maggiore società produttrice inglese di horror, la Hammer Film Productions. Il documentario viene trasmesso questa estate dalla Bbc.

Marco Bellocchio lavora al progetto di «Sommelweis», un film sul medico ungherese operante a Vienna a metà dell'Ottocento, ricercatore che identificò nella sporcizia ospedaliera l'origine delle febbri puerperali, introdusse negli ospedali misure profilattiche quali la disinfezione degli strumenti e delle mani del personale durante i parti, fu oggetto di violenti attacchi e ostilità e finì con l'impazzire. Il film s'ispira alla tesi di dottorato in medicina che lo scrittore e medico francese Louis-Ferdinand Céline scrisse e sostenne nel 1924 sul medico delle mani pulite.

Al Pacino ha comprato un teatro nella parte bassa di Broadway a New York: lo restaurerà, lo dirigerà, ci reciterà, ci organizzerà corsi di recitazione e conferenze su temi di storia del teatro e del cinema.

Harrison Ford sarà il protagonista d'un rifacimento di «Sabrina», l'indimenticato film diretto da **Billy Wilder** nel 1954 con **Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden**. Ford farà la parte che era di Bogart, il barbaro industriale che alla fine s'innamora della figlia del suo autista; gli altri interpreti e il regista non sono ancora stati scelti; il produttore è **Sidney Pollack**.

Kevin Kline ha accettato di recitare una breve parte nel seguito di «Un pesce di nome Wanda», in lavorazione questa estate con il titolo «Death Fish 2» (Pesce letale 2) e con (ancora) **Jamie Lee Curtis, John Cleese, Michael Palin**.

Schwarzenegger, Stallone e **Bruce Willis** hanno festeggiato l'apertura della principale filiale asiatica, a Hong Kong, del ristorante «Planet Hollywood» di cui sono comproprietari. Altri tre ristoranti Planet Hollywood aprono presto in Asia, in Australia e nel Medio Oriente.

Sidney Lumet lavora con Judith Feldman e Sarah Gallagher al copione del suo nuovo film «Needles» (Aghi), tratto da un romanzo di William Deverell su un magistrato travolto dalla dipendenza dall'eroina.

L'attore è fra i protagonisti di «Evita», il nuovo e già criticato film di Stone

Banderas: per il «Che» non dormo più

Presidente argentino: cambia il copione
Il regista si oppone: me ne andrò altrove

Antonio Banderas, nuovo «Che» Sotto: Oliver Stone

Il kolossal dovrebbe costare oltre 70 miliardi di lire
Hollywood contro lo spagnolo
«Si accaparra tutti i ruoli di personaggi latini»

MADRID. «Banderas, il conquistador», così l'ha definito il «Times» Antonio Dominguez Banderas, l'attore spagnolo che, nonostante la giovane età, 33 anni, è ormai un mito mondiale corteggiato da registi del calibro di Spielberg che lo ha scelto per il ruolo del suo prossimo «Don Juan» e temuto dagli attori americani che contro di lui vogliono indire uno sciopero. Banderas torna sul set interpretando il ruolo del guerrigliero Ernesto Guevara, il «Che», nel kolossal da 50 milioni di dollari «Evita», che Oliver Stone girerà in Argentina il febbraio prossimo.

«Evita», un progetto che l'autore di «JFK» accarezza dall'87, è la trasposizione cinematografica della celebre omonima opera rock di Lloyd Webber e Rice del '78 ed è imperniato sulla vita di Eva Duarte Perón, la bellissima e popolarissima prima moglie del dittatore giustizialista argentino Juan Domingo Perón. La «pasionaria de los descamisados», morta a 33 anni e da allora autentico mito del partito giustizialista, attualmente al governo con il premier Menem, sarà interpretata dalla statunitense Michelle Pfeiffer. «Evita» ha tentato ben sette registi, tra cui Ken Russell e Franco Zeffirelli. Le attrici candidate sono Liza Minelli (Russell), Barbra Streisand (Zeffirelli), Madonna (Stigwood).

Antonio Banderas, che «Vanity Fair», dedicandogli la copertina, ha osannato come il «latin lover ed il mito erotico degli Anni Novanta», ha festeggiato, nella notte di Madrid, il suo quarto importante impegno con la cinematografia Usa («Mambo Kings», «Philadelphia», «Intervista con il vampiro») in una terrazza di moda e con gli amici di sempre, tra cui spiccava il regista Pedro Almodóvar che, con «La legge del desiderio» (il primo film in cui Banderas interpretava un ruolo gay), lo aveva lanciato. Bevendo *Cuba libre*, Banderas ha raccontato «Mi si è aggiudicato l'ambito ruolo del «Che», che inevitabilmente riaccenderà le proteste degli attori latino-americani in Usa. Recentemente a Los Angeles c'è stata una vera rivolta di tutti gli attori, i quali hanno indetto una manifestazione perché Banderas si aggiudica tutti i ruoli di personaggi latini.

«E' curioso quello che mi è successo - ha detto -. Non molto tempo fa ho dichiarato che, con "Intervista col vampiro", l'ultimo film di Neil Jordan ancora inedito, finiva una tappa del mio rapporto con il cinema americano. Ero molto delle occasioni che mi erano state offerte, ma anche un po' stufo di interpretare sempre ruoli secondari e cui non potevo offrire il meglio come attore. Il fatto del sex-symbol va benissimo, ma solo quando accompagna il lavoro, altrimenti può diventare un handicap nel lungo periodo. Poi un giorno mi ha telefonato Oliver Stone e mi ha fatto cambiare idea».

«Il regista mi ha detto che aveva deciso di sospendere il progetto su cui stava lavorando, un film sull'ex dittatore di Panama Noriega, per riprendere una volta per tutte la versione cinematografica di "Evita". Ho vissuto due settimane con una tensione nervosa incredibile, Stone aveva già deciso che la protagonista sarebbe stata la Pfeiffer. Me la presentò Almodóvar a Los Angeles due anni fa e lei, quando si dice il caso, si ricordava ancora di me, però doveva vedersi insieme in studio e verificare che le nostre voci fossero giuste per lo spartito di Lloyd Weber. Fino a quando non mi ha offerto il contratto, ho dormito due o tre ore al giorno perché sono cosciente di quanto possa significare questo ruolo per la mia internazionalità. Adesso che l'ho ottenuto comincerò a farmi crescere la barba». Banderas ha interpretato anche «Il Giovane Mussolini», «ma io lo avrei intitolato "La trappola"», dice ridendo. Ora dovrà sforzarsi tanto come per interpretare il Duce. Lui, nato nella «rossa» Malaga, è da sempre di sinistra. Nelle politiche dell'anno scorso appoggiò apertamente il partito socialista di Gonzáles. E due mesi fa, al «Periodico de Cataluña», confessò: «Mi ricordo che, a vent'anni, ero un militante anarchico e organizzavo comizi. Facevo anche, con il "Gruppo Ottobre", teatro nelle piazze. Un'avventura meravigliosa».

«Evita» suscita accese polemiche in Argentina. Menem, ricevendo alla «Casa Rosada» Stone, prima gli ha promesso pieno appoggio, poi gli ha vietato di girare alcune scene negli edifici governativi.

Oliver Stone è dotto esterrefatto per il voltafaccia del presidente, forse Menem ha ceduto alle pressioni di chi considerano l'opera rock, un «falso storico ed pamphlet antiperonista», non a caso mai rappresentato a Buenos Aires. Il ministro degli Interni, Ruckauf, ha scritto a Stone chiedendogli di «rispettare la verità storica». Stone ha tagliato corto: «Mi limiterò a riformulare, per il cinema, il musical e rispetterò fedelmente il copione».

Poi giovedì scorso la richiesta da parte del Presidente argentino di modificare il copione. Nello spettacolo, che nel 1979 vinse il premio Tony (l'Oscar per il teatro) e diventò in seguito un successo mondiale, Eva Peron, è raffigurata come una specie di sgualdrina. Menem ha definito l'opera di Lloyd Weber e Rice «un'infamia, il copione e i testi diffamatori, offensivi». «Se la nostra presenza non sarà gradita - ha ribattuto Stone - vorrà dire che cercheremo altre soluzioni. Ma il copione non si tocca».

Gian Antonio Orighi

Roberto Barzanti, pds

Eurodeputato d'attore per l'Archibugi

SIENA. «Caro Domenico, non ci si salva più nemmeno nella vostra trattoria, anche qui sono arrivati i socialisti»: Roberto Barzanti, il vicepresidente del Parlamento europeo che il pds ha ricandidato per il 12 giugno, con queste parole ha svoltato a destra, anche se solo come attore sul set di un film. Barzanti ha vestito i panni di un elegante signore dei primi del '900 e ha recitato nel film di Francesca Archibugi «Con gli occhi chiusi». Prima che iniziassero le riprese, l'eurodeputato ha collaborato ai sopralluoghi con la troupe e con il produttore Leo Pescarolo.

Domenico, interpretato da Marco Messeri, è il padre del giovane Pietro. La vicenda ruota intorno alla storia d'amore che il giovane intreccia con Ghisola, alias Debora Caprioglio. «Fatelo soprattutto obbedire, è ancora giovine, non c'è da sapere cosa ci potrete ricavare di grandes, suggerisce l'inconsueto attore Barzanti al babbo per dare una buona educazione all'indisciplinato Pietro. Con Barzanti, in scena Stefania Sandrelli. «Mi sono stata una gradevole pausa da una forsennata campagna elettorale - confida Barzanti - e la passione per il cinema ha finito per prevalere su ogni altra cosa». D'altro canto, Barzanti, anche come europarlamentare, ha dimostrato in questi anni d'interessarsi sempre alle questioni giuridiche del settore. Ha lavorato perché l'Unione europea doti il cinema di regole e finanziamenti per incoraggiare la produzione a livello continentale. E' suo il rapporto che il Parlamento europeo ha approvato all'unanimità il 6 maggio, con una serie di regole per un'uniforme disciplina europea sull'informazione radiotv della pubblicità e del cinema.

Disinvolto e senza imbarazzo, Barzanti sul set della Archibugi veste i panni di uno scorbutico signore che se la prende proprio con un gruppo di socialisti. «Il cinema è una splendida fiction, mi sono divertito a vestire i panni di un borghese, disorientato in mezzo al primo dopoguerra», dice il presidente del Parlamento europeo. Ma poi ha precisato «l'appuntamento con il voto, quello vero, è di quelli che contano e non va sottovalutato. Recitare è bello, ma si torna alla politica». [a. l.]

Il concerto sarà all'Auditorium Rai il 9 giugno

Colonna e i suoi Friends chitarre per il Sermig

TORINO. Maurizio Colonna, uno dei maggiori chitarristi classici della nuova generazione; Marco De Santi, vincitore nel 1982 del Concorso Internazionale Segovia di Palma de Maiorca e nell'anno precedente del 2° Premio (il 1° non è stato assegnato) al Concorso Internazionale di Ginevra, Alberto Radius, chitarrista elettrico «storico» del pop italiano, fondatore dei «Formula 1» l'unico gruppo che ha accompagnato in concerto Lucio Battisti. E ancora: Luigi Biscaldi, concertista che ha calcato i palcoscenici di Spagna, Austria, Germania, Finlandia, Canada; il «Quartetto di Asti», fondato da Angelo Gilardino; Luciano Bigazzi, pianista che si è perfezionata con Badura Skoda, Jorg Demus, Lazar Berman.

Sono questi i protagonisti del concerto di chitarre che si terrà all'Auditorium Rai il 9 giugno alle ore 21. Il programma brani di Colonna, Piazzolla, Radius, Paganini, Gilardino e Anonimi. «Maurizio Colonna e i suoi Friends» si prefiggono uno scopo nobile: in collaborazione con la Nuova Arca, hanno deciso di devolvere l'incasso a favore del Ser.M.I.G di Ernesto Olivero, nei trent'anni di attività intensamente benefica che il Sermig ha rivolto ai bambini di ogni nazionalità, bisognosi di cibo, medicinali e assistenza umanitaria.

Il Sermig si sta adoperando con grandi sforzi organizzativi per costruire un ospedale in Brasile, case di accoglienza e per acquisire l'altra ala dell'Arsenale militare che sarà trasformato anch'esso in Arsenale della Pace. Un concerto quindi che racchiude in sé gli alti valori della musica d'ogni tendenza, partendo dal ceppo originale che è quello classico, per accogliere stili e linguaggi moderni; ma che mette la musica e i musicisti al servizio dell'umanità derelitta, che ha bisogno del nostro aiuto. Biglietto unico a L. mila. [ar. ca.]

IMPRESE notizie e commenti
dell'UNIONE INDUSTRIALE TORINO

EXACTA '94: automazione in mostra

L'automazione - un comparto che, nel suo insieme, rappresenta il motore trainante dell'innovazione nell'intero sistema industriale - va in mostra al Lingotto Fiere, dal 15 al 18 giugno.
L'appuntamento è con «EXACTA '94, mostra internazionale delle tecnologie dell'automazione, della misura e controllo», rassegna promossa da ANASIN (Associazione Nazionale Aziende Servizi Informatica e Telematica), ANIE (Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche), ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine), ASSINFORM (Associazione Costruttori Macchine, Attrezzature per Ufficio e Trattamento Informazioni), UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE (Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione). Scopo di EXACTA è di proporre soluzioni pratiche ai complessi problemi che investono in particolar modo le piccole e medie imprese. Strumenti sempre più mirati - basati sull'utilizzo ottimale di sistemi di automazione, di misura e controllo, di tecnologie informatiche e di integrazione delle diverse aree funzionali aziendali - saranno presentati in mostra da un gruppo di aziende ad elevato livello di specializzazione.
Ma non si tratta solo di un'iniziativa espositiva. Nell'ambito di EXACTA, i visitatori potranno usufruire di altre fonti di informazione.
IL QUALITY BRIDGE, LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE, per esempio: un percorso pratico per imprenditori e managers, attraverso i moderni strumenti che orientano e supportano le decisioni imprenditoriali. Gli incontri del Quality Bridge sono ripartiti in quattro aree: **Global Industry, scenario di contesto**, per offrire un quadro sulle tendenze macro e microeconomiche di settore, con accesso a Banche Dati e Osservatori permanenti; **Decision support, strumenti per decidere**, dove vengono presentati gli strumenti metodologici per gestire il processo decisionale, alla luce dell'impatto organizzativo dell'innovazione e del ritorno degli investimenti; **Euro-window, multisportello-informativo sulle risorse**, ovvero la telematica al servizio dell'imprenditore: strumenti per approfondire informazioni, normative, finanziamenti, agevolazioni fiscali, mirati ai processi di innovazione; **Open learning, strumenti di informazione interattiva**, una delle sessioni più innovative del Quality Bridge, consente l'accesso on-line a librerie di corsi interattivi, video-on-demand e Computer Basic Training, telegiorno, che porranno a confronto domanda ed offerta sull'analisi dell'andamento del settore/mercato dell'automazione ed illustreranno gli strumenti operativi più adeguati per attuare strategie di internazionalizzazione e capitalizzazione delle imprese. Il coordinamento dei lavori sarà condotto da C. M. Guerci - Università di Milano. Sono in programma sei relazioni: **«Il mercato dell'automazione in Italia»** (G. C. Capitani, Amm. Del. Nomos Ricerca) - **«La domanda ed il ruolo delle tecnologie di automazione in una grande impresa e nel sistema dei fornitori»** (P. Cantarella, Amm. Del. FIAT AUTO) - **«Strategie e opportunità di internazionalizzazione delle imprese»** (F. Radice, UCIMU) - **«Il ruolo di ENEA nel campo dell'innovazione e dei progetti di ricerca europei»** (F. Pistella, Dir. Gen. ENEA) - **«Strumenti operativi per l'internazionalizzazione, la capitalizzazione e la finanza di azienda (PMI)»** (G. Arlati, Condir. Mediocredito Centrale) - **«Le iniziative CEE a favore dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione d'impresa»** (D. Verdiani, CEE DG III-Industria Dir. D).
Nella seconda giornata (II sessione) saranno presentate le problematiche finanziarie e gli interventi di politica industriale necessari a sviluppare la competitività delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie, nel contesto internazionale: saranno al centro del dibattito il ruolo dei progetti di finanziamento in ambito comunitario e nazionale e le azioni intraprese dagli istituti finanziari.
Fra gli interventi in programma: **«Temi strategici dell'innovazione e della competitività del sistema impresa»** (C. Callieri, Vice Pres. Confindustria) - **«Le problematiche finanziarie emerse dallo studio Mediocredito: soluzioni operative»** (G. Medici, Mediocredito) - **Le necessità e il ruolo delle piccole medie imprese** (L. Tessera, Pres. Piccolindustria, Unione Industriale Torino) - **«Le misure promosse e sostenute dalla Commissione CEE per le medie e piccole imprese»** (R. Vanni d'Archirafi, Commissario CEE). Al termine delle relazioni, prenderà la parola il ministro dell'Industria, per illustrare le proposte di politica industriale del Governo.

TECNICI E SPECIALISTICI
Un'ulteriore serie di tornate congressuali arricchisce il programma di EXACTA, affrontando una serie di problematiche specifiche, tutte volte alla realizzazione dell'innovazione. Di impronta molto specifica è il convegno sulle comunicazioni di campo nei processi continui e processi discreti mercoledì 15 giugno, con particolare riguardo ai dispositivi connessi ai vari sistemi di controllo; quest'ultimi - con l'evolversi delle tecnologie - hanno acquisito la proprietà di comunicare un numero sempre maggiore di informazioni e, conseguenza, sono diventati sempre più complessi, comportando complicazioni di cablaggio e problemi di comunicazione, in quanto di volta in volta risolti in modo diverso dai costruttori. E' così emersa la necessità di individuare standard bidirezionali di comunicazione. Il volume curato dall'ANIE «La fabbrica intelligente: funzioni, definizioni, esempi» si pone l'obiettivo di divulgare tra operatori, managers ed imprenditori piccole e medie aziende le principali tematiche tecnologiche ed organizzative inerenti l'automazione di fabbrica. Il testo è agevole, senza sacrificare il necessario rigore e comprende un glossario dei termini tecnici del settore, nonché l'esemplificazione casi aziendali.
Il seminario dell'UCIMU «L'evoluzione della domanda di sistemi produzione nel settore automobilistico» affronterà una serie di domande sul futuro organizzativo e tecnologico. Quanto, come e dove produrranno le case automobilistiche dei principali paesi industrializzati? Quale impatto avrà per i fornitori e per i costruttori di macchinari l'adozione di nuove logiche di produzione e gestione della fabbrica? Che cosa si cela dietro alcuni termini e slogan lanciati dai grandi costruttori di automobili e ormai diffusi in tutto il mondo (la produzione snella, il fornitore partner, la manutenzione preventiva...)? Tecnologie, automazione, innovazione, organizzazione: che cosa è cambiato rispetto agli Anni 80 e quali scenari è possibile prefigurare per il futuro? Come l'industria automobilistica europea sta reagendo alla pressione della concorrenza internazionale, che chiede ai subfornitori e che cosa si aspetta dai costruttori di mezzi di produzione? Nel corso dell'incontro verranno illustrati i risultati di un'analisi condotta dall'UCIMU - SISTEMI PER PRODURRE, in collaborazione con l'ICE. Sono stati intervistati i principali operatori mondiali dell'industria automobilistica ed un campione rappresentativo di aziende dell'indotto: ne è emerso un quadro i cui tratti più stimolanti saranno commentati da un attento osservatore dell'industria automobilistica e dei mezzi di produzione, il Professor Gros Pietro, e un testimone FIAT AUTO, direttamente coinvolto nei mutamenti in atto. Il confronto servirà anche a comprendere quanto le tendenze del settore automobilistico siano generalizzabili ad altri importanti settori industriali.

Mercoledì 15 giugno (ore 14) **«Parchi scientifici: le opportunità e i vantaggi di sinergie industriali»** (Area Euro-Window);
Giovedì giugno (ore 9,30) **«Il Quarto Programma Quadro CEE di Ricerca e Sviluppo Tecnologico»** (Area Euro-Window); (ore 14,30) **«Tecnologie di supporto formazione e a distanza»** (Area Open Learning);
Venerdì 17 e Sabato 18 giugno «Innovazione e competitività nelle imprese italiane» (Area Global Industry), in due sessioni: I SESSIONE (venerdì 17 giugno, ore 14) **«Offerta e domanda a confronto: scenari competitivi e strumenti a supporto all'innovazione tecnologica ed all'internazionalizzazione dell'impresa»**; II SESSIONE (sabato 18 giugno, ore 9,30) **«Sistema impresa: scenari di riferimento e proposte per la competitività delle imprese italiane»**.
Workshops (Area Decision Support), dedicati a: **Progettazione, Produzione e Logistica, Pianificazione e Controllo, Qualità** (tutti con inizio alle ore 9,30, nelle giornate di giovedì 16 e venerdì 17 giugno);
Componentistica, Alimentare, Tessile/Abbigliamento, Meccanica strumentale, tutti con inizio alle ore 14 nella giornata di giovedì 16 giugno.

giugno: (ore 11) **«Presentazione volume sull'automazione di fabbrica»**, a cura dell'ANIE (Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche); (ore 14) **«Realtà e prospettive delle comunicazioni di campo nei processi continui e discreti»**, organizzato dall'AEI (Associazione Elettrotecnica Italiana); (ore 14,30) **«Quale futuro per l'Automazione Industriale e Piemonte»**, organizzato dall'ANIPLA (Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione);
Giovedì 16 giugno: (ore 14,30) **«L'evoluzione della domanda di produzione nel settore automobilistico. Un'analisi a livello mondiale»**, a cura di UCIMU-SISTEMI PRODURRE;
Venerdì 17 giugno: (ore 10) **«XI Indagine Congiunturale Automazione»**, a cura di Gruppo Automazione e Sicurezza.

PICCOLINDUSTRIA

BANCA-IMPRESA: conflitto o collaborazione?

Un convegno dei piccoli imprenditori su un rapporto cruciale per la crescita economica, ma troppo spesso critico e difficile.

Domani, martedì 7 giugno (ore 16-19), nelle sale del Centro Congressi dell'Unione Industriale torinese, in via Fanti 17, terrà un convegno, organizzato dalla Piccolindustrie di Torino, sui rapporti fra Banca e Impresa.
L'argomento, di grande attualità, verrà affrontato in termini molto concreti, con un'attenzione particolare per i problemi inerenti il credito ordinario. La Banca, infatti, si sta sempre più orientando alla raccolta del risparmio, mentre sul fronte degli impieghi riduce le proprie esposizioni a modo, a dir poco, prudente.
Non solo: le decisioni relative agli affidamenti vengono assunte con criteri tipicamente istruttori, burocratici. La valutazione si basa dati di bilancio, relativi al passato, mentre in nessun modo vengono presi in considerazione e valutati il livello tecnologico dell'azienda, il suo prodotto ed il relativo posizionamento sul mercato.
Ciò rende difficile, se non impossibile, un dialogo autentico con la Banca, poiché - di fatto - essa non opera come un imprenditore finanziario, bensì un assicuratore, che ripartisce il rischio e, soprattutto, assume garanzie e copertura del medesimo.
Ci sono, poi, altri aspetti critici, propri alla gestione bancaria, ma che riguardano da vicino la clientela: l'inefficienza, che si traduce in maggiori costi e la scarsa professionalità, sinonimo di servizi scadenti e despecializzati.
L'iniziativa si propone come occasione per riflettere sulla necessità di un'evoluzione sostanziale nei rapporti fra Banca e Impresa, soggetti economici reciprocamente indispensabili, contigui, ma forse ancora eccessivamente separati e differenti.
L'incontro, gratuito, è aperto a tutti gli operatori economici interessati ad approfondire queste tematiche di vitale importanza, per la crescita e lo sviluppo dell'economia produttiva.

PRESIDENTE PICCOLI INDUSTRIA
Luigi Tessera

STORIE D'IMPRESA

Ciocca, sicuri in espansione

Dopo 50 anni d'attività, Ciocca è azienda leader nella realizzazione, installazione e manutenzione di ascensori e montacarichi: tra i suoi clienti, grandi gruppi industriali. Entro l'anno, la certificazione del Sistema Qualità dell'azienda.

Il '94 è pieno di anniversari per Ciocca srl, una società torinese specializzata in progettazione, costruzione, installazione e manutenzione di ascensori e montacarichi.
Sono passati 40 anni, infatti, da quando l'azienda aderì all'Unione Industriale di Torino, e 50, da quando, nel '44, Patrizio Ciocca, tecnico installatore presso Stigler, coadiuvato dal cognato, Mario Pianella, decise di mettersi in proprio, affittando un locale nella Galleria San Federico.
Nel '60 l'attività fu trasferita in via Frassineto e nel '92 in via Masaccio. Tre sedi, quasi a simboleggiare le fasi della sua avoluzione, da impresa artigiana a società di capitali.
Oggi, con i suoi 90 addetti ed un fatturato che, nel 1993, ha sfiorato i 14 miliardi di lire, è tra le prime medie aziende del settore a livello nazionale ed azienda leader in Piemonte e Valle d'Aosta, dove ha suoi mercati d'elezione (20% di quota mercato, che a Torino supera il 40%).
«La nostra forza è basa sull'offerta di prodotti e servizi di qualità» dice il Presidente, Franco Nicola, entrato giovanissimo con la sorella Maria Letizia nell'azienda fondata dallo zio, poi insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica, che l'ha gestita personalmente fino all'89. «Entro un anno, dovremmo ottenere la certificazione di qualità secondo la normativa UNI-EN-29001», - aggiunge, ricordando, inoltre un pregio degli ascensori "Ciocca": la silenziosità grazie alle ruote gommate di guida delle cabine, al posto dei normali pattini scorrevoli.
Ciocca, oltre a gestire la manutenzione di 5.000 impianti, ha prodotto, fino ad oggi, circa 6.500 dei 500.000 ascensori esistenti in Italia, diventando fornitrice delle maggiori imprese di costruzioni - i suoi impianti sono stati installati nello Stadio delle Alpi di Torino - e di importanti società, tra le quali Fiat, Seat, Sip, Cselt, Enel, Michelin.
«L'azienda è in espansione, ma ciò» - sottolinea il Presidente - «non deve avvenire a scapito della qualità. Perciò, il principale obiettivo a medio termine è di rafforzarne presenza sul mercato, continuando a migliorare la qualità del prodotto e la tempestività e puntualità del servizio».

IMPRESA INNOVATRICE E UMANE
Ciclo di seminari internazionali sul management di imprese a tecnologia avanzata
Torino, 15-17 giugno 1994
Centro Congressi Torino Incontra
Per informazioni e adesioni:
Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
Tel. 011 898.10.61 - Fax

Banca di Roma — Centro Congressi Unione Industriale Torino — Assitalia
I martedì Sera
in collaborazione con LA STAMPA
Bosnia: crimini di guerra e viltà delle nazioni
Gad Lerner
Vice Direttore de La Stampa
Giuseppe Zaccaria
Inviato speciale de La Stampa
martedì 7 giugno, ore 21
Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti 17
Serate ad
I biglietti (ingresso aulici per due persone) potranno essere ritirati presso: Salone de «La Stampa», Via Roma 80; Banca di Roma, filiali di Torino - C.so Re Umberto 16 - Via Alfieri 9/11 - Via Sacchi Angg. 114 - Via Po 36-38 - C.so Palermo 116 (filiali di - Collegno (c.so Francia 141) - Ivrea (piazza del Municipio 10/11) - Pinerolo (c.so Torino 80), ina Assitalia Via Roma 103 - Torino e presso tutte le Agenzie Ina Assitalia di Torino, Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Settimo, Venaria, Centro Congressi Via Fanti 17.

Cullati: I suoi primi 40 anni

Specializzata in trattamenti termici (da quelli termochimici alla tempra ad induzione), l'azienda torinese opera da 40 anni, soprattutto nel settore auto. Entro il 1995, è prevista la certificazione del Sistema Qualità. Proprio per migliorare la Qualità, forti gli investimenti in impianti e formazione.

Festeggia un anniversario importante la A. Cullati: un'azienda che ha attraversato tutta l'evoluzione tecnologica del settore in cui opera, il trattamento termico dei metalli. Nata come impresa familiare nel lontano 1954, A. Cullati è tuttora condotta dal suo fondatore, Domenico Aldo Cullati. Nello stabilimento via Sansovino, a Torino, che dispone di un'area di 11.000 mq occupa 40 dipendenti, vengono lavorate, ogni anno, 30.000 tonnellate di materiale ferroso e non ferroso; si tratta per lo più di trattamenti termici preliminari su prodotti grezzi di trattamenti termici finali su prodotti semilavorati o finiti, destinati prevalentemente all'industria automobilistica e dei veicoli industriali.
Nei 40 anni di attività, l'azienda ha saputo acquisire e mantenere clienti importanti del gruppo Fiat, nonché altre società dell'indotto auto. Gli adeguamenti tecnici sono stati costanti e oggi, nei vari impianti servocomandati e computerizzati dello stabilimento, è possibile effettuare ogni tipo lavorazione: dai trattamenti termochimici, alla tempra induzione.
Consapevole che la quota di mercato e la redditività sono proporzionali al livello di qualità dell'azienda, recentemente Cullati è posta come obiettivo primario, entro 1995, la «certificazione di processo», ad opera del Cermet. Come tappa intermedia, la direzione generale ha, nel frattempo, avviato nell'ambito aziendale un Sistema Assicurazione Qualità, nel rispetto delle norme UNI EN 29002; l'iniziativa è affidata alla seconda generazione imprenditoriale, cioé al figlio del titolare dr. Massimo Cullati. Per mantenere i livelli qualitativi raggiunti, garantendo un servizio costante nel tempo rispetto alle richieste contrattuali dei clienti, sono stati effettuati interventi sull'impiantistica; ma, soprattutto, è stato coinvolto tutto il personale dell'azienda, anche attraverso corsi formazione specifici nel campo della Qualità.

E' uscito il numero 1/94 di
NEW TECHNOLOGIES
pubblicazione semestrale in lingua inglese
Giunto al ottavo anno, NEW TECHNOLOGIES è il frutto del lavoro di collaborazione fra il Centro Scambi Tecnologia e una ventina di partner internazionali che raccolgono sul proprio territorio richieste ed offerte di tecnologia. Questo numero contiene 125 schede di cui 71 straniere e 54 italiane.
Con una diffusione di oltre 16.000 esemplari in tutto il mondo, NEW TECHNOLOGIES viene proposto ad aziende, centri di trasferimento tecnologico, enti di ricerca ed università, che cercano e/o offrono tecnologie, opportunità di ricerche finanziate, o semplicemente desiderano essere informati sulle tendenze Hi-Tec.
Il successo di questa iniziativa, misurato con le oltre 500 richieste di informazione sulle tecnologie pubblicate che mediamente giungono al Centro Scambi di Tecnologia, ha NEW TECHNOLOGIES uno strumento indispensabile per la veicolazione dell'informazione tecnologica.
Per ricevere il catalogo o ulteriori informazioni, contattare
CENTRO DI TECNOLOGIA
Via Ventimiglia 165 - 10127 TORINO
Tel. 011 69.60.096 - Fax 011 69.65.456

Tipotecnica Ernani
DA 35 ANNI STAMPIAMO:
depliant
cataloghi
riviste
giornali
cartelline
...
Servizio Macintosh
Via S. Anselmo, 25 - 10125 Torino
Tel. 011/6508191 - 657321
Fax 011/6508191

NUMERO VERDE SIP

Una importante opportunità di Marketing per le Aziende. Vinto il Gran Prix della Pubblicità.

"Numero Verde: Comunicazione Interattiva e Sviluppo del Business". Con questo tema si è svolto un convegno presso l'Hotel Atlantic organizzato dalla SIP.
Alla presenza di duecento aziende operanti nei maggiori settori merceologici, i responsabili della SIP Ing. Gandini e Dott. De Nigris con i dirigenti di alcune società di consulenza italiane ed estere, hanno illustrato come il telefono, se correttamente usato, integra o sostituisce altri di comunicazione migliorando sensibilmente la produttività della funzione commerciale.
Il convegno ha evidenziato l'interesse crescente, da parte delle aziende, verso forme di comunicazione interattiva, che permettono alla clientela di mettersi in contatto con l'Azienda desiderata in modo semplice ed efficace.
La sola qualità del prodotto non è più sufficiente: il cliente ricerca anche la qualità dell'offerta commerciale e la qualità nel rapporto con l'Azienda produttrice.
Un Numero Verde può infatti facilitare:
- la ricerca di nuovi clienti, incrementare la raccolta degli ordini, garantire un'efficiente assistenza post-vendita.
- costituire un valido ed economico strumento per entrare in contatto con la clientela conquistandone l'attenzione e la fedeltà e quindi contribuire ad incrementare il giro d'affari.

Interessanti sono state le testimonianze portate da Aziende che utilizzano da tempo il Numero Verde con indubbi vantaggi nel campo delle vendite.
La rapidissima diffusione del Numero Verde testimonia il questo servizio: oggi le aziende abbonate sono oltre 10.000 in Italia, di cui 850 in Piemonte. Nei giorni scorsi una giuria di giornalisti ha attribuito al Numero Verde SIP il Gran Prix della Pubblicità 1994.
Gli atti del convegno possono essere richiesti al Fax-Verde 167-011402 (chiamata gratuita).

La «Cnn europea» ha come azionisti Rai, France Television, Ssr e Tve

Euronews rimandata [redacted] ottobre

Manca la pubblicità, il bilancio non quadra

ROMA. Rimandata a ottobre. Cinque mesi di tempo per decidere il futuro [redacted] «Euronews», la rete europea [redacted] informazioni via satellite presentata, alla [redacted] nascita, come la risposta europea [redacted] Cnn americana. di [redacted] sono azioniste di maggioranza quattro tv pubbliche: la Rai, [redacted] Tve spagnola, France Television [redacted] la svizzera Ssr.

Nonostante l'interesse di altre reti europee che vi hanno aderito, la tv ha difficoltà finanziarie: il mercato pubblicitario non ha investito sul progetto. Qualche giorno [redacted] a Roma le quattro tv che reggono la rete hanno così discusso una ridefinizione di Euronews, cercando aiuti e nuo[redacted] adesioni. Con un termine: metà ottobre. In quell'occasione verrà deciso il futuro della società.

In un nuovo incontro avvenuto martedì a Ecully (Lione) dove ha sede la tv, il consiglio di amministrazione ha tracciato il nuovo piano di rilancio, ribadendo [redacted] validità politica e culturale di una rete di informazioni continue a destinazione europea. Si sono considerati i «risultati soddisfacenti della tv», che serve, a 17 mesi dalla [redacted] nascita, 20 ore al giorno di notizie in cinque lingue, a un'audience potenziale di 160 milioni di persone (sono 14 milioni di abbonati al cavo), e che inoltre [redacted] presto [redacted]senta anche sul continente americano e nei Paesi arabi.

Non [redacted] i segnali positivi, ricevuti da più Paesi: si attendono sviluppi significativi dall'Est e dalla Scandinavia. Un importante passo avanti è la firma di un [redacted]do con la [redacted]cietà Taunus Film per [redacted] creazione di [redacted] filiale tedesca di Euronews.

Il rilancio toccherà alcuni settori. Innanzitutto una nuova gestione della pubblicità, differenziata per i diversi Paesi; poi la ricerca di un accordo intergovernativo pluriennale con l'appoggio dell'Unione europea della radiotelevisione; infine l'allargamento dell'azionariato. Il consiglio ha anche appro[redacted]to l'apertura del capitale a partecipazioni private: Euronews potrà così diventare una società a finanziamento misto.

Le difficoltà finanziarie - [redacted] è sottolineato nella riunione - rimandano a una prospettiva di deficit propria [redacted] tutti i canali televisivi nei loro primi anni di vita». E' di questo parere anche Massimo Fichera, presidente e direttore generale di Euronews: «I nostri problemi sono fisiologici, non patologici - spiega - e i fattori positivi sono tanti: i programmi migliorano, l'audience sale, la distribuzione si allarga. Certo, c'è crisi nel mercato pubblicitario; e le difficoltà che hanno servizi pubblici da cui dipendiamo [redacted] ripercuotono su di noi».

Tra le posizioni degli azionisti di maggioranza, comunque, sembra che quella più «chiusa» [redacted] proprio della Rai. I risultati [redacted] lungo termine dell'investimento-Euronews probabilmente [redacted] scontrano con la tendenza a pareggiare i conti a tutti i costi che l'azienda di Stato mo[redacted] in questo periodo.

Se Euronews a ottobre non avrà migliorato la sua posizione, la Rai - secondo voci di corridoio - ne uscirà. Una decisione pericolosa, che potrebbe significare l'emarginazione dell'Italia dal progetto, e forse anche dalle lingue «ufficiali» della televisione europea. Sarebbe un peccato.

Intanto chi vuole vedere Euronews in Italia (e non ha il «padellone» del satellite) può seguirla al mattino presto su Raiuno (alle [redacted] e su Tmc (alle 7 e alle 12,30).

Nella televisione oggi lavorano una cinquantina di giornalisti, di 5 lingue diverse: francese, inglese, italiano, tedesco [redacted] spagnolo (per febbraio si dovrebbe aggiungere alle altre [redacted] lingua araba). Sono, in media, giovanissimi: dai [redacted] ai 30 anni. Il loro compito è di confezionare le notizie per poi mandarle in onda contemporaneamente nelle diverse lingue. Destinazione, Europa.

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Nella Praga di Kundera

John Wayne e un cast [redacted] grandi [redacted] in «Il giorno più lungo» [redacted] Canale 5 alle 20,40

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA...

1988 Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Il drammatico film tratto dal famoso [redacted] di Milan Kundera «L'insostenibile leggerezza dell'essere» è ambientato come [redacted] libro, naturalmente, nella Praga del '68. Tomas, brillante chirurgo, ha sposato Tereza. I due si amano anche se il medico non disdegna altre avventure. Sorpresi dall'invasione sovietica, i due fuggono [redacted] Ginevra ma dopo un po' Tereza decide di rientrare in patria e Tomas la segue. Nella tragedia dell'invasione sovietica, i due ritrovano però la serenità e la comprensione reciproca. Il film, girato nell'88 da Kaufman, ha due protagonisti eccellenti: Juliette Binoche (protagonista del [redacted] «Il danno» di Louis Malle) e Daniel Day Lewis.

IL MIO [redacted]

1993, Italia 1 alle 20,35; dur. 88'

Il giovane Kevin intende abbandonare la sua gloriosa carriera di campione [redacted] karate per [redacted]rsi all'insegnamento. Ma non è così facile perché i boss del «giro» [redacted] vogliono rinunciare alla colossale fortuna che nasce dai suoi incontri. Il regista è Furst, [redacted] John Roberts, D. Gibb e J. Savidage.

IN FUGA PER TRE

1989, Raiuno [redacted] 20,40; dur. 102'

Commedia di Francis Veber. Il regista francese si porta in dote a Hollywood il [redacted] più celebre copione [redacted] in Francia aveva trionfato grazie a Gérard Depardieu. Qui il personaggio del rapinatore dal [redacted] d'oro ha [redacted] volto [redacted] i muscoli di Nick Nolte mentre il suo compagno di avventure, quantomai imbranato, è Martin Short, in realtà un padre di famiglia ridotto alla disperazione. Commedia degli equivoci che lasciamo allo spettatore. Il film ha per questo un vago profumo di «giallo».

IL GIORNO PIU' LUNGO

1962, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Spettacolare film [redacted] guerra sulle fasi dello sbarco in Normandia realizzato da tre registi: Ken Annakin, Andrew Marton, Bernard Wicki [redacted] John Wayne, Henry Fonda, Robert Mitchum e Richard Burton, Jean Gabin, Curd Jurgens e Sean Connery. Un'operazione [redacted] parte politica, se si vuole, [redacted] immagine e somiglianza del produttore Zanuck ed è giusto quindi che vada in onda cinquant'anni dopo [redacted] «D-day» (il giorno della Decisione). Il film è tratto dal romanzo-documento di Cornelius Ryan che racconta con una certa obiettività lo sbarco dal punto di vista dei vari eserciti in guerra.

L'AMANTE TASCABILE

1977, Tmc alle 0,45; dur. 102'

Bernard Queysanne affida il dramma ad attori di fascino come Pascal Sellier, Mimsy Farmer e Andréa Ferréol. Julien è uno studente di liceo sedicenne che s'innamora di una prostituta d'alto bordo. Lei [redacted] e teneramente ricambia perché vede in lui la purezza perduta. Ma capi[redacted] che per il bene del ragazzo troppo amato [redacted] meglio che lo lasci.

ANTENNA

OGGI

Del cinquantenario dello sbar[redacted] Normandia si occupano Raiuno, Canale 5 e Tele+2. Raiuno: collegamenti con la Francia alle 8,35 e alle 14,30 (telecronaca di Paolo Frajese, in studio a Roma Gianni Bisiach), alle 23 la seconda puntata del reportage di Bisiach (della serie *Le grandi battaglie*). Canale [redacted] alle 20,40 film *Il giorno più lungo*, a mezzanotte e cinque uno speciale curato da Enrico Mentana e interrotto solo dal Tg. *Havel e la cultura per la libertà* è il titolo delle due trasmissioni di *Sapere* curate da Angelo Sferrazza e Luigi Farola in onda oggi e domani alle 24,45 su Raiuno. Intervista in esclusiva a Vaclav Havel. Tele+2: alle 20,30 (in chiaro) documentario inedito sullo sbarco girato da Discovery Channel (con Leslie Caron e Joanna Pacula). Inoltre: Gianni Mura ospite [redacted] *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30).

FIORELLO

La Citroën fa sapere che l'uso di Fiorello [redacted] testimonial della Zx Break ha funzionato benissimo. [redacted] soli [redacted] mesi [redacted] state vendute diecimila autovetture, obiettivo che [redacted] si prefiggeva [redacted] raggiungere [redacted] un anno. E' stato particolarmente convincente, secondo gli esperti, il fatto che lo show-man abbia effettivamente adoperato per otto mesi la vettura (al posto della [redacted] 850 coupé nera).

[redacted]

Il [redacted] degli spot televisivi continua ad aumentare, gli ultimi dati rilevati dalla Marketing Tv Service e riferiti al primo quadrimestre di quest'anno mostrano un incremento del 24 per cento per quello che riguarda gli spot Rai e del 10 per quanto riguarda gli spot Fininvest. Per valutare queste percentuali, bisogna tenere conto del fatto che la Fininvest manda normalmente in onda il triplo degli spot Rai e che la Rai, gli anni scorsi, non ha sfruttato pienamente gli spazi che aveva a disposizione. Delle sei reti principali, quella che registra il balzo più significativo è Raitre che ha aumentato il numero di spot del 50 per cento, contro il [redacted] di Raidue, e il 10 di Raiuno. La rete con più spot in assoluto è Italia 1: 54.380 contro i 53.985 di Canale 5. E' invece calato del [redacted] per cento il tempo concesso dalle reti Fininvest alle sponsorizzazioni: Canale 5, Italia 1 e Retequattro, come noto, le hanno sostituite [redacted] pseudo televendite che hanno lo scopo [redacted] aggirare la normativa Cee. E' un punto su cui è in corso, davanti [redacted] Tar, una battaglia legale che le reti Fininvest hanno buone possibilità di perdere.

MORETTI

Fuoriorario (Raitre, ore 1,00) mostra [redacted] faccia a faccia tra Nanni Moretti [redacted] Mario Monicelli che risale al 14 dicembre del '77, quando Moretti aveva girato soltanto «Io sono un autarchico». Moretti accusa Monicelli di aver realizzato un film reazionario con Sordi (era «Un borghese piccolo piccolo») Monicelli gli risponde che «Io sono un autarchico» è una commedia all'italiana, cioè Moretti fa parte della stessa famiglia che contesta. Unico punto su cui i due risultano d'accordo: il kolossal [redacted]no è in crisi perché budget di [redacted] miliardi non [redacted] può permettere più [redacted].

Giorgio Dell'Arti

[redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (7666664); 7 (6693); 7,30 (5364186); [redacted] (7709); 8,30 (4070); [redacted] (2099); 9,30 (1296964); 10 (33831); 11 (2235); 12,30 (59-186); 13,30 (1726); 18 (28032); 20 (877); 24 (77264)

7,35 «Grandi battaglie».«D-Day». Con Gianni Bisiach. 1ª parte (0)
8,35 [redacted] giorni al [redacted] (4365264)
10,05 [redacted] sbornia [redacted] David (Usa 1950), film con E. Taylor (8361-728)

11,30 [redacted] mattina - Utile futile, attualità con Monica Leofreddi (28952)
12,35 La signora [redacted], tel[redacted] (9289419)
[redacted] — Prisma, attualità (10478)
14,10 [redacted] Rai, Patto Segni - Rifondazione comunista (1325-761)
14,30 Documenti. «Grandi battaglie». *Speciale «D-Day»*. 2ª parte (7148)
15 — Solletico, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio
— Vita col nonno, telefilm. *Guerra in famiglia* (79273)

SERA

18 — Orso Yoghi, cartoni (9058506)
18,40 I ragazzi del Mundial, cartoni (733457)
17,20 Zorro, telefilm. *Diversi, ma ami-*[redacted] (710506)
18,20 In viaggio nel tempo, telefilm (9470902)
19,05 Grazie Mille!!!, rubrica (7808-34)
20,30 Tg 1 - Sport (72780)
20,40 In fuga per tre, film commedia di Francis Veber, con Nick Nolte, [redacted] Short (182988)
22,30 Documenti. «Grandi battaglie». *Speciale «D-Day»*. Con Gianni Bisiach. 3ª parte (812)
23 — Ore 23, attualità (39831)
0,10 Oggi al Parlamento (4436215)
0,20 Parola e vita: le radici (49820)
0,50 Gassman legge [redacted] *Infer-*[redacted] *Canto XXIX* (2126303)
1,15 Sapere, documenti. *Havel - La cultura per la libertà* (9987552)
1,35 Adultero lui, [redacted] lei, film di R. Matarazzo con G. Bramieri (6586552)
3,10 Tg1 - Notte (73122200)
3,15 Rally, telefilm (5741716)
5,10 Divertimenti, rubrica (4703303)
[redacted] — Euronews, attualità (33655910)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1767506); 13 (49-612); 17,15 (8233167); 19,45 (21-38419); 23,15 (2157098)

7 — Euronews, attualità (2530148)
7,40 Ape Maia, cartone animato (10-00525)
8,10 Tom e Jerry, cartoni animati (6480916)
[redacted] Furia, telefilm (6417964)
9 — Sorgente [redacted] vita, attualità (33-41)
9,30 Il medico di campagna (9056-577)

[redacted] Quando [redacted] ama, soap opera (6492615)
12 — La clinica della Foresta Nera, telefilm. *Fonte miracolosa* (78-411)
13,25 Tg 2 - Economia (2143419)
13,30 Tribuna elettorale, domande ai leader dei Verdi (2070)
14 — Santa Barbara, serial tv (5752-148)
14,50 I suoi primi [redacted] anni, rubrica (4798457)
15,05 Beautiful, [redacted] (7122051)
15,50 Ghiaccio caldo, film commedia (Usa '89) di Uli Lommel (61-59761)
17,20 Tg2 - Matalda (645490)

18,20 Tgs - Sportsera (203490)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», rubrica (685070)
[redacted] L'ispettore Tibbs, telefilm. *Il capro espiatorio* (458892)
20,20 Ventieventi, rubrica [redacted] Michele Mirabella, Toni Garrani (4639400)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Studio del* [redacted] Horst Tappert. Sottotitolato [redacted] pagina 777 di Televideo (2227099)
21,45 Fumo e [redacted] capo, attualità con Arnaldo Bagnasco (4162490)
0,05 L'[redacted] edicola, attualità (8931-804)
[redacted] Pa[redacted] e musica d'autore, musicale. *Premio Tenco* [redacted] (18-46326)
1,15 Un giustiziere a New York, telefilm. [redacted] *martire*, con Edward Woodward (40-65281)
2 — Tg 2 Notte (1178755)
2,15 Videocomic, documenti (1194-133)
3 — Università, rubrica (20327620)

RAITRE

Telegiornale: 12 (53457); 14 (5772902); 19 (761); 19,30 (89418); 22,30 (26612); 0,30 (4946494)

6,45 Leitrarete, documenti (9016-186)
7,15 [redacted] (8823898)
7,30 Tortuga (5368902)
7,45 Euronews (3413457)
8 — Piccola posta (16964)
8,15 Euronews (9575893)
8,30 Zenith (6934)

10 — Parlato semplice (94728)
[redacted] Euro[redacted] (1095525)
12,15 Tgr - Economia (8746235)
12,30 Tgr Leonardo (44264)
12,35 [redacted] sono i Piranei?, attualità (3995457)
14,50 Tgr - Italia Sud (473677)
15,15 Derby, sport (8751709)
15,25 C siamo, sport (4428967)
15,35 A tutta B, sport (2691051)
16 — Ginnastica artistica (7781)
16,30 Novecittà, attualità (1322)
17 — [redacted] mente, [redacted] (83-761)
17,45 Dizionario, documenti (2107-80)

18 — Geo, documenti (54780)
18,35 Speciale Tg3 Giro d'Italia, sport (4230544)
[redacted] Insieme, attualità (257061)
19,45 Tgr - Sport (628438)
20,05 Blob, varietà (4643693)
20,25 Cartolina, attualità (2604098)
20,30 Un giorno in pretura, attualità (51790)
22,45 Milano Italia, attualità (7743-070)
23,45 Spazio Ippoliti, varietà (6405-983)
1 — Fuori orario, varietà (4947113)
1,[redacted] Blob cartolina (1258845)
1,50 Milano, Italia, attualità (3926-264)
2,45 Tg3 - Notte edicola (3631674)
3,15 La pazza di Chaillot, film commedia. Di [redacted] Forbes. (Usa, '[redacted] Katharine Hepburn (22-082113)
5,20 Tg3 - Notte [redacted] (4211007)
5,50 Schegge, documenti (470775-74)
6,25 Tg3 - Notte edicola (37831553)

[redacted]

Tg5: 13 (88326); 17,55 (3020-631); 20 (21544); 24 (0)

6,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (5831032)
9 — Maurizio Costanzo Show (R) (50778457)
11,45 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (4203186)

13,25 Sgarbi quotidiani (1194490)
13,35 [redacted] (914490)
14,05 Sarà vero?, quiz (2152254)
15,25 Agenzia matrimoniale (5751-67)
16 — [redacted] tutto Disney, show [redacted]
16,02 Ecco Pippo, cartoni animati (200003457)
16,30 I Puffi, cartoni (53341)
16,45 Sorridi c'è Bim Bum Bam, con Carlo Sacchetti (125148)
17 — Tazmania, cartoni (59438)
17,20 Scrivele a Bim Bum Bam, con Roberto Ceriotti (5567051)
17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin (98032)

18 — OK il prezzo [redacted] giusto!, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri [redacted]
19 — [redacted] fortuna, quiz [redacted] Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (33-80)
20,25 [redacted] la notizia (6057457)
20,40 Il giorno più lungo, film guerra [redacted] K. Annakin, con Sean Connery, John Wayne, [redacted] Steiger, Robert Ryan, Henry Fonda (64-[redacted])
24 — Tg5 - Notte (59945)
0,15 [redacted] in [redacted], attualità con Enrico Mentana (9036-113)
1,30 Sgarbi quotidiani (R) ([redacted]-620)
1,45 Striscia la notizia (R) (7360-179)
2 — Tg 5 - Edicola (7908620)
2,30 I Taliani, telefilm (7924939)
3 — Tg 5 - Edicola (7925668)
3,30 Un uomo [redacted] casa, telefilm (79-25755)
4 — Tg 5 - Edicola (7829484)
4,30 I cinque del [redacted] piano, telefilm (9446533)
5 — Tg 5 [redacted] (9447262)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9552148); 14 (12-35); 19,30 (5254)

6,20 Ciao ciao, cartoni (96912631)
9 — Hazzard, telefilm (976078)
10,30 Starsky & Hutch, telefilm (38-12)
11 — L'Italia [redacted] giro, sport, conduce Cesare Cadeo (89457)
12 — Adam 12, telefilm (26273)

12,30 Fatti e misfatti, rubrica (25803)
12,40 [redacted] sport, notizie sportive (5710902)
12,45 Teneramente Licia (6459708)
13,20 Ciao ciao Mix (1100051)
13,30 Batman, cartoni (9326)
14,30 Non è la Rai, varietà (70438)
15,30 Ciclismo - 77 Gir[redacted] (29-506)
17 — Studio tappa, sport [redacted] Rai[redacted] Vianello (31525)
18 — Benny Hill show, varietà (7877)
18,30 I miei due papà, telefilm, [redacted] Stacy Keanan. *Una vicina gra-*[redacted]

19 — Genitori in blue jeans, telefilm con Jeremy Miller. *Le cinque dita di Ben* (6983)
20 — Karaoke, varietà con Fiorello (83693)
20,35 Il mio amico ninja 2, film tv avventura, con Stephen Furst, Ted Jan Roberts (553612)
22,30 Giro Sera, sport di Giovanni Bruno (4902)
23 — Wrestling superstars, sport (97167)
24 — Playboy Show, varietà (2200)
0,30 Studio Sport (5460376)
1,10 Pierino contro tutti, film [redacted] di Marino Girolami. (Italia, '81). Con Alvaro Vitali, Riccardo [redacted] (73672587)
3,[redacted] Starsky [redacted] Hutch, telefilm (4319649)
[redacted] Hazzard, telefilm (r) (4328387)
5,30 I [redacted] due papà [redacted] (9448991)
6 — Genitori in [redacted] jeans, telefilm (r) (16490200)

RETE 4

Tg4: 11,30 (8490865); 13,30 (4438); 17,30 (71148); 19 (85032); 23,45 (5219490)

7 — La famiglia Bradford, telefilm (33419)
8 — Piccola Cenerentola, telenovela (2849)
8,30 Valentina, telenovela (7780)
9 — Buona giornata, varietà (48-790)
9,05 Pantanal, telenovela (4388341)
9,30 Guadalupe, telenovela (7438-167)

11,35 Maddalena, telenovela, 2ª parte (8845631)
11,55 Antonella, telenovela (723067-09)
13 — Sentieri, teleromanzo. 1ª parte (4051)
14 — Sentieri, teleromanzo. 2ª parte (5250886)
14,40 Primo amore, telenovela (90-92545)
15,35 Principessa, telenovela (2648-693)
16,05 Cara [redacted] Rita, attualità (27-38709)
17,10 La verità, quiz (274726)
17,45 Naturalmente [redacted] (218322)

18 — Le news di Funari, attualità (53235)
20,30 Milagros, telenovela con [redacted]cia Colmenares (51772)
22,30 L'insostenibile leggerezza dell'essere, film drammatico (Usa, '88). Di Philip Kaufman. Con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche (2798544)
1,50 Tg 4 rassegna stampa, con Tiberio Timperi (6228842)
2,05 Barbablù, film drammatico (Usa, '72). Di Edward Dmytryk. Con Richard Burton, Raquel Welch, Virna Lisi (9247939)
4,05 Tg 4 ra[redacted] stampa (r) (88-04571)
4,15 Acque di primavera, [redacted] drammatico (Italia, '89). [redacted] Jerzy Skolimowski. Con Timothy Hutton, Valeria Golino (8882604)
[redacted] — Dragnet, telefilm (9858)
6,30 [redacted] famiglia Addams, telefilm (11264939)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; **6,45-7,45** Oroscopo; **8,30** Tribune Rai; **9,05** Gr - Radio anch'io; **10,35** Il Gr Speciale partenza del 77 Giro d'Italia; **11,30** Spazio aperto; **11,45** Pomeridiana; **13,30** Gossip; **14,30** Relais; **15,30** Spettacoli; **16** Ciclismo: 77 Giro d'Italia; **16,30** Radio campus; **17,38** Sport; **18,30** Mode, nuove tendenze, scoperte; **18,35** I mercati; **18,40** Zapping; **20,40** L'ispettore Derrick; **0,33** Radio Tir; **2,30** Cuori solitari.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10. **6-9,40** Il buongiorno di Radiodue; **8** Supplemento sportivo; **8** L'oroscopo di G. Ippoliti; **8,50** [redacted] principessa Olga; [redacted] RadioZorro; **9,40** I tempi che corrono; **10,45** 3131; **12,10** Gr Regione; **12,50** Il signor Bonaletura; **14,15** Trucioli; **14,18** Ho i miei buoni motivi; **15,20** Per voi giovani; **17,44** Stelle a striscia; **17,51** Per voi giovani; **18,35** Per voi giovani; **19,15** Planet Rock; **19,55** La loro voce; **20,03** Trucioli; **20,10** Dentro la sera; **21,33** Planet Rock; **24-6** Radionotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,35. **6-12** Radiotre mattina; **6,45** Titoli anteprima Gr; **7,30** Prima pagina; **9** Appunti di volo; **11,30** Segue dalla prima; **12** La Barcaccia; **13,15** Racconti di Lev Tolstoj; **13,45** RadioRai; **14** Concerto Doc; [redacted] Note [redacted] **16** [redacted] the road; **16,25** Tamburi lontani; **17,10** Note [redacted] viaggio; **17,35** Futuro; [redacted] Appassionata; **19** Hollywood party; **20-24** Radiotre suite - Il cartellone; **21** Concerto sinfonico; **24-6** Notte classica.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (406008); 19 (920631); 20 (113709); 23,25 (7771984)

17,15 Pietre miliari scienza e tecnica (788322)
17,45 Natura [redacted] (156709)
18,15 La parola del Signore (735806)
18,30 Bravo Benny (912167)
19,05 Aspettando l'America (8734457)
19,20 La domenica sportiva (4867525)
20,30 Il giorno più lungo, film (54057051)
23,55 Concerto Orchestra sinf. svizzera giovani (94215902)

MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

12,15 Dallas (4298419)
13,30 Tmc Sport (160902)
14,05 Controspionaggio, film (2612070)
16,05 Tappeto volante (817658-86)
19,30 Oscar Jr. (2781)
20,30 L'imbranato, film (4529-341)
23 — Applausi... E quella sera al Sistina (759780)
0,15 In cammino verso il Mondiale (35638)
[redacted] L'amante tascabile, film (9200113)
2,35 Tg commenti, replica (45657303)

TELE + 1

18,40 Atto di forza, film (3953-525)
20,40 Decalogo 1, film (267235)
22,40 Contro il destino, film (82215693)
1,55 [redacted] giovinezza, film (83354194)
3,35 Il carretto fantasma, film (31565007)

TELE + 3

22,15 Soiti (550032)
23,30 Juri Kylian (4509864)
1,35 [redacted] popolare, film (80-643484)

TELE + 2

11,45 Profiles of nature (97-56490)
12,15 The world of survival (3857457)
13 — Sea trek, doc. (535032)
14,30 Fuori campo, baseball (554167)
15 — Tele +2 weekend (9579-3506)
19 — Calcio - Mundial Story. Messico 1986. Danimarca-Uruguay (909772)
19,45 Telesport (558001)
20 — Sportime quiz (111341)
20,30 Calcio Official Film World Cup Svizzera (989064)
22 — Pugilato - incontri (3241-46)

VIDEOMUSIC

15,35 Clip to clip (3806677)
18 — Zona mito (898148)
18 — Bob Geldof special (8403-41)
19,30 Vm-Giornale (848812)
20 — The mix (8882544)
22,30 Metropolis (257916)
23,30 Vm-Giornale (17598436)

[redacted]

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20
18,10 Victoria, (8460065)
[redacted] Victoria, teleromanzo (44-728)
21,15 Semplicemente María, teleromanzo (30885790)

[redacted]

Per registrare [redacted] Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [redacted] al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[redacted] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente re[redacted]strato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni [redacted] il nostro numero di assistenza [redacted] 210.730.70.
Dicitura [redacted] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [redacted] riservati.
I CANALI [redacted] SHOWVIEW
[redacted] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6, [redacted] 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera [redacted].

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIO [redacted] ITALIANA
[redacted] di più.

INFO Line
Cosa facciamo questa sera?
Informazioni telefoniche gratuite su: discoteche, piano bar, birrerie, gelaterie, locali notturni
CHIAMATA GRATUITA* NUMEROVERDE

LA STAMPA
TORINO

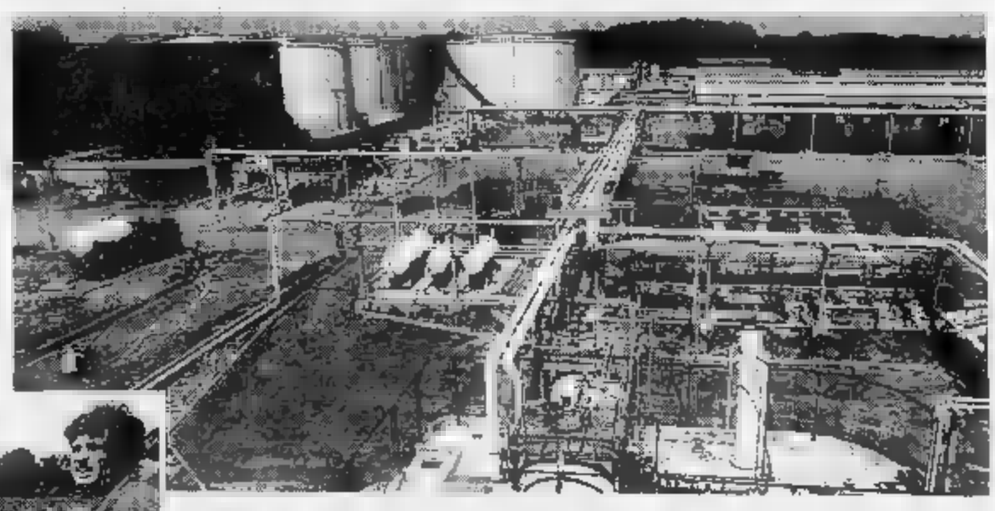
INFO Line
Dove andiamo a mangiare?
Tipo di cucina, specialità, costi e caratteristiche di: ristoranti, trattorie e pizzerie
CHIAMATA GRATUITA* 167-013156

Nel serbatoio c'erano 4 milioni di litri di carburante che potevano finire nel fiume

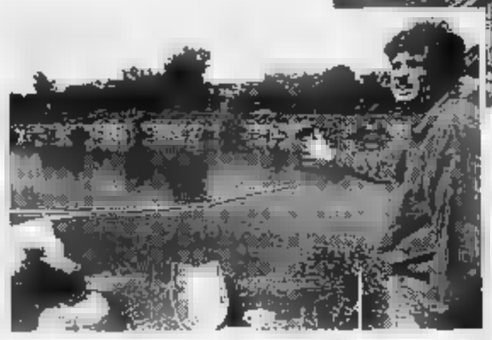
L'ingegner **Carlo Galasso** responsabile dei depositi Esso, giunto in aereo da Roma

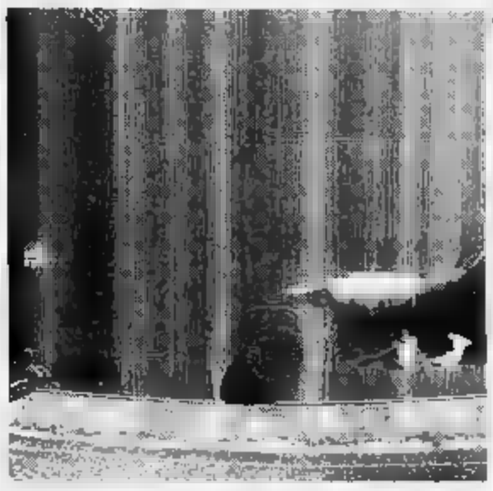
Per l'apertura dolosa d'una valvola escono 300 mila litri di gasolio

I vigili del fuoco avvisati 14 ore dopo la perdita



Una veduta dall'alto del deposito Esso a Chivasso preso di mira da ignoti attentatori e i galleggianti sul torrente Malone, con **Alfredo Balena**, responsabile area Nord Ovest della compagnia petrolifera





Attentato alla Esso di Chivasso

Si è sfiorato il disastro ecologico sul Po

Poteva essere un disastro ecologico che avrebbe inquinato tutta la Pianura Padana. L'attentato al deposito Esso di Chivasso è stato scoperto in tempo e 300 mila litri di gasolio, fuoriusciti da un serbatoio a torre, sono stati assorbiti dal terreno, finendo in parte nel torrente Malone. Ma non sono arrivati fino al Po, che sarebbe stato sommerso da un'ondata di combustibile così grande da diventare inarrestabile. Solo l'intuito e l'attenzione di una guardia giurata hanno permesso di bloccare la perdita: se l'intero serbatoio (alto 15 m e largo 20) fosse svuotato, oltre 4 milioni di litri di gasolio si sarebbero riversati prima nel Malone e poi nel Po.

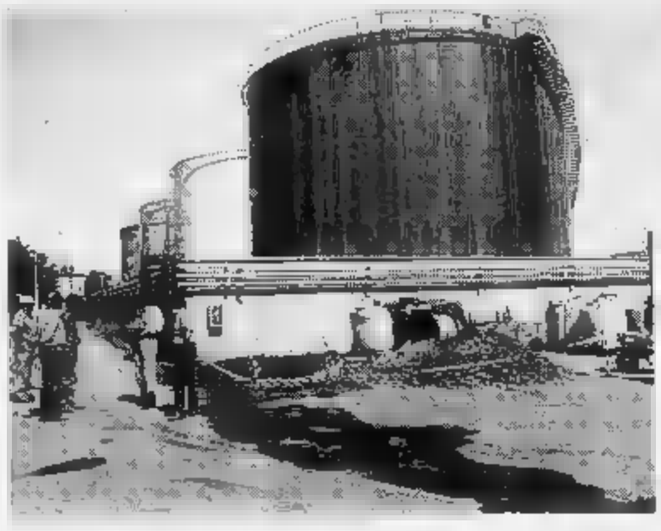
Ora la magistratura, che ha aperto un'inchiesta, dovrà chiarire le responsabilità di quanto è successo nel deposito.

Tutto incomincia alle 17,15 di sabato, quando Walter Tamagnini, 44 anni, guardia giurata in servizio presso il deposito Esso di strada Torino, a Chivasso, inizia uno dei suoi periodici giri di controllo. All'interno del complesso vi sono 14 grandi serbatoi, due per la benzina e quattro per il gasolio: contengono in totale 30 milioni di litri di combustibile destinato a rifornire una parte del Piemonte. Gasolio e benzina arrivano, tramite un oleodotto, dalla raffineria Sarpom di Trecate.

«Il deposito era chiuso alle 14 - racconta Tamagnini - e gli operai erano usciti tutti. Io ho cominciato uno dei soliti giri di controllo, partendo dal serbatoio numero uno, il più lontano dalla palazzina dei servizi. Ho sentito odore di gasolio e ho scoperto una macchia scura di combustibile sul torrente. Ho subito chiamato un tecnico a casa, mentre il livello del serbatoio stava scendendo».

Mezz'ora dopo il tecnico individua la falla: sta in una valvola del serbatoio, che è stata aperta. La chiude manualmente e subito dopo controlla la catena di sicurezza e il lucchetto, posti per evitare aperture incidentali. Risultano tranciati di netto, con una tronchesina. Si intrecciano frenetiche telefonate con Milano e Roma. Dalla capitale, in aereo, partono l'ing. Carlo Galasso, responsabile depositi Esso Italiana, e il dottor Alfredo Balena, responsabile area Nord-Ovest.

I due manager arrivano a Chivasso in serata. Racconta Alfredo Balena: «Inizialmente si pensava a un tentativo di furto, una perdita di poche migliaia di litri». Viene richiesto l'intervento di una ditta di Milano, specializzata nelle bonifiche che arriva sul posto attrezzatissima. All'una di notte si comprende la dimensione dell'incidente: sono andati perduti 300 mila litri, l'equivalente del combustibile trasportato da dieci autobotti con rimorchio.



Una guardia giurata ha evitato danni più gravi per l'ambiente

Il gasolio fuoriuscito (a sinistra) fa guardia **Walter Tamagnini** e (sopra) la valvola

Si decide di scavare una lunga trincea, profonda quasi 5 metri, fra il deposito e il torrente Malone, sul quale cominciano a comparire striature di combustibile, che si va diffondendo nel terreno. Con una lancia vengono calate in acqua alcune panne galleggianti, che bloccano il lieve strato di gasolio. Sempre nella notte si comincia a pompare combustibile da una serie di pozzetti di scolo, e su un'area adiacente viene preparato un «letto» impermeabilizzato per la terra inquinata.

Solo alle 7 di ieri mattina, 14 ore dopo la scoperta della perdita e 8 ore dopo l'accertamento delle dimensioni dell'incidente, vengono avvertiti i vigili del fuoco, i carabinieri, la Digos. Un ritardo che non è probabilmente avuto conseguenze sugli interventi di contenimento e bonifica messi in atto appena possibile dalla compagnia petrolifera, e che potrebbe invece avere ripercussioni sulle indagini.

Con i vigili arrivano a Chivasso il magistrato del Po e funzionari del servizio di protezione civile della Regione Piemonte: controllano l'entità dell'incidente, prendono atto delle contromisure messe in atto dalla Esso, che trovano adeguate.

Ieri mattina, finalmente il tempo per qualche riflessione. L'attentatore sapeva quel che stava facendo e cercava il massimo danno possibile: ha scelto l'unico serbatoio pieno, quello più vicino al torrente e ha agito nell'ora più adatta a consentire lo svuotamento pressoché totale del contenitore, prima della ripresa dell'attività, lunedì mattina. Per Alfredo Balena, della Esso: «Se nessuno avesse fermato la perdita, il danno sarebbe stato enorme, inimmaginabile». Ma qual è il movente? La mancanza di rivendicazioni fa pensare a un gesto della criminalità comune, forse al racket.

La dispersione nel terreno del gasolio è stata facilitata dalla mancata impermeabilizzazione del suolo: «La legge non la prevede. La Esso la sta realizzando in tutti i suoi depositi. A Chivasso l'intervento è previsto per la fine dell'anno. Costa 60-70 milioni a serbatoio».

La bonifica avrà tempi lunghi, almeno qualche settimana. E al costo del combustibile andato perduto (oltre 300 milioni) si aggiungerà quello di un intervento difficile e tecnologicamente complesso, da calcolare in miliardi. Può consolare la quasi certezza che, alla fine, il danno all'ambiente sarà minimo. Questa volta è andata bene.

Angelo Conti

TROVATI LASCIA LA CRONACA

PER tre anni il dialogo tra queste pagine di cronaca e la città si è sviluppato sotto la guida di Giovanni Trovati. Oggi Trovati lascia l'incarico assunto nel '91, lui che da cronista aveva iniziato una lunga e fortunata avventura professionale.

Caposervizio degli Interni, responsabile della redazione romana, vicedirettore nel periodo più cupo del terrorismo, a 69 anni accettò una nuova scommessa: dirigere la Cronaca in una città che è il cuore dell'identità del giornale. «Noi siamo un quotidiano nazionale innanzi tutto perché abbiamo forte legame Torino» ha sempre ripetuto.

Assunto l'incarico, vi ha profuso il massimo impegno. In un momento difficile nella storia di Torino, ne ha interpretato aspetti positivi, speranze, progetti. Senza smarrire capacità e attenzione alle piccole cose, parte importante nella vita di comunità. Ad esse ha dedicato una rubrica, il Conte verde, il cui successo è testimoniato dalle lettere ricevute e che continuerà ad arricchire queste pagine.

Ai collaboratori, ai giovani ma anche ai più esperti, ha regalato consigli e attenzioni frutto di grande esperienza e profonda umanità. Un patrimonio per la Cronaca, che su questa linea proseguirà con il suo successore Roberto Bellato. Giovanni Trovati resta nel giornalismo attivo. Si occuperà, come analista e commentatore, degli argomenti che non ha mai cessato di approfondire: sindacato, scuola e sanità.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 6 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti in attenuazione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,7
MINIMA	19,1
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	69,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE

MASSIMA	24,6	MINIMA	15,1
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	36	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

FAI

MASSIMA	30,4	MINIMA	16,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 52 minuti; cala alle ore 18 e 37 minuti

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova 9 giugno ore 10
- Primo quarto 15 giugno ore 22
- Luna piena 23 giugno ore 18
- Ultimo quarto 30 giugno ore 22

MERCURIO: visibile come stella della sera tra Venere e il Sole

VENERE: facilmente osservabile alla sera come la stella più brillante

MARTE: è una «stella del mattino» osservabile tra le luci dell'alba

GIOVE: risulta ancora il pianeta meglio osservabile, nella prima parte della notte

SATURNO si trova nella parte orientale della costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: alle ore 7 la Luna calante, proiettata nell'Ariete, è passata 7 gradi a Nord di Marte

Specchio dei tempi

«Dal sabato fino al lunedì per sapere l'orario dei funerali» - «Troppo buio davanti alle Molinette» - «Doppio senso per favorire chi vuol parcheggiare» - «Insegnanti e genitori contro quell'accorpamento»

Un lettore ci scrive:

«Da moltissimi anni mi occupo di pompe funebri in qualità di imprenditore e per ragioni di lavoro con rapporti quotidiani con gli uffici di stato civile del Comune di Torino.

«Devo riconoscere che il neo assessore allo stato civile Baffert sembra avere scarsa sensibilità e interesse nei confronti della nostra categoria di imprenditori perché dopo circa un anno dalla sua elezione non ha ancora sentito il desiderio di conoscere personalmente i rappresentanti della categoria scaricando gli stessi a rapporti amministrativi con i funzionari dell'assessorato.

«Molti sono i problemi che pesano come macigni sui servizi funebri della nostra città. Un esempio: i familiari con un defunto in casa, in ospedale o in luogo di cura deceduto dopo le ore 13 del sabato, potranno conoscere l'orario del funerale del loro caro soltanto il lunedì successivo a partire dalle 8,30.

«Sarebbe opportuno organizzare almeno un orario prolungato degli uffici per la sola prenotazione telefonica dei funerali dal sabato pomeriggio e nelle ore antimeridiane della domenica».

Chiaffredo Fantone

L'Ufficio tecnico del Comune ci scrive:

«In seguito alla segnalazione di un lettore si precisa che l'attuale doppio senso di marcia di via Bodoni nel tratto via Carlo Alberto-piazza Bodoni è necessario per rendere più accessibile il parcheggio pluripiano interrato della piazza Bodoni.

«La proposta di istituzione di senso unico di via Bodoni in direzione Est (verso fiume Po) sarà recepita nelle "anticipazioni" del Piano urbano di traffico '94 unitamente a molte altre "razionalizzazioni" suggerite dai cittadini e recepite nelle anticipazioni medesime che saranno attuate appena sarà completato l'iter approvativo».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Gli insegnanti ed i genitori della scuola Lombardo Radice, via Paolo della Cella 3, del circolo didattico Don Milani, manifestano il loro vivo dissenso al progetto dell'Ufficio tecnico edilizia scolastica del Comune di accorpare la scuola Lombardo Radice con la media Pertini, al fine di risolvere il problema di spazio dell'istituto superiore Zerboni che attualmente occupa il 2° piano dell'edificio Radice. L'opposizione al trasferimento della nostra scuola, nasce dalle seguenti motivazioni di carattere pedagogico-didattico e logistico:

«1) l'edificio delle media Pertini non dispone degli spazi complessivi sufficienti a contenere le classi di entrambe le scuole: verrebbero a mancare inoltre i locali necessari per: a) attività fuori classe di sostegno previste dai Piani educativi individualizzati (C.M. 163 del giugno 1988); b) attività previste dalla Legge 148/90 per le classi a modulo; c) laboratori per la seconda lingua (francese o inglese); d) attività alternative all'insegnamento della religione cattolica; e) tutti gli altri laboratori tuttora funzionanti; f) accoglienza di eventuali aumenti della popolazione scolastica.

«2) Il locale mensa della scuola Pertini è di 60 posti, a fronte di 160-180 allievi che dovrebbero fruirne. La realizzazione del progetto renderebbe penalizzante e diseducativo il momento della pausa.

«Ci sembra che la soluzione di dare tutto l'edificio Radice allo Zerboni sia stata presa considerando il fatto che alcune classi dello Zereboni sono già nell'edificio. Non è questo un punto di partenza educativo per risolvere la questione.

«Siamo a conoscenza che sul territorio esistono edifici scolastici sottoutilizzati o addirittura più funzionanti idonei ad accogliere l'istituto professionale Zerboni.

«Pertanto gli insegnanti ed i genitori chiedono una maggiore attenzione ed una possibile soluzione ai problemi citati».

Seguono 46 firme

Assemblea Ascom, Gnutti promette freni alla grande distribuzione

«Stop agli hard-discount»

Appello dei commercianti al ministro

Il primo applauso il neo-mini- dell'Industria e Commercio, Vito Gnutti, intervenuto ieri mattina all'assemblea generale dell'Ascom, se l'è aggiudicato con una battuta: «Sono in carica da pochi giorni e posso assicu- che non si diventa più intelligenti, anzi forse si rincretinisce». Il secondo, quasi un'ovazione, l'ha ottenuto andando dritto al cuore di uno dei problemi più sentiti: «C'é bisogno di una semplificazione fiscale: basta la miriade di tasse e sottotasse che affligge vostra categoria».

All'assemblea dell'Associazione commercianti (per la prima volta pubblica) organizzata al centro congressi di Torino Esposizioni, ha partecipato un buon numero di autorità fra cui il sindaco Valentino Castellani, i presidenti della Regione Gian Paolo Brizio e della Provincia Luigi Ricca, l'assessore commercio Giovanni Ferrero. La presenza del ministro Gnutti all'incontro Ascom richiamato quella di parlamentari leghisti - rio Borghezio e il segretario nazionale del Carroccio Gipo Farassino. A rappresentare Alleanza Nazionale, l'on. Ugo Martinat che è saltato sul podio per pochi minuti a sottolineare quanti danni abbia arrecato la vecchia legislatura alla categoria commercianti: «Mi auguro che nuovo governo sappia fare di meglio» ha dichiarato a conclu- sione del intervento.

Da sinistra il presidente Ascom **Giuseppe De Maria** e il ministro **Vito Gnutti**

Davanti a un uditorio d'ecce- e platea fitta 850 addetti ai lavori, presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria (fresco di nomina) ha snocciolato per circa un'ora - scorrendo una relazione ventinove dattiloscritte - i mille problemi che assillano il commercio di Torino e provincia. «Un commercio sopportare carico fiscale eccessivo e spesso ingiusto, di schiacciato da forme di mercato più attente alla fi- che servizio, offrirsi indifeso piccole grande criminalità all'infamia dell'usura» tanto per accennare alle que- più «calde» rovesciate sul tappeto dell'assemblea.

Uno dei problemi che più ha acceso il dibattito riguardava la diffusione degli hard-discount (grandi magazzini dai prezzi stracciati che eliminano prezzo finale della loro merce marchi noti, confezioni lussuo- pubblicità) e della grande distribuzione in generale che per la piccola e media rivendita rappresentano un'autentica insidie: «Gli hard-discount chiedono privilegi e creano grossi turbamenti sul territorio - ha detto De Maria - Comune e Regione devono assumere una posizione innovativa nella programmazione commerciale». Proprio questo punto l'Associazione di via Massena ha ricevuto precise garanzie d'impegno: «So- al corrente della richiesta alla Regione di bloccare per due anni le licenze per i grossi centri commerciali: vi posso assicurare che, anche se tratterà un vero e proprio blocco, un freno sarà».

Il ministro, dopo ribadito la volontà di mettere da parte la minimum tax, ha affrontato problema della liberalizzazione delle licenze (al centro di uno dei referendum promosso da Lega Nord e Club Pannella che dovrebbe sottoposto agli elettori nella primavera '95): «Uno Stato liberista - ha detto il ministro - apprezza le liberalizzazioni: ma il provvedimento andrà preso in modo graduale senza danneggiare chi, fino a oggi, dovuto pagare quote di de- considerevoli per acquistarle». Chi si aspettava l'annuncio che il referendum non si farà rimasto deluso: «Attenderemo l'esito - ha detto Gnutti - delle consultazione popolare quindi decideremo se, quando e come liberalizzare».

Emanuela Mirucci

Bilancio droga

Diminuisce il consumo di eroina

Diminuisce il consumo di eroina, continuativo sia saltuario. Sarebbero 7500 i tossicodipendenti «cronici» stimati Torino (pochi i casi nuovi). Chi stupefacenti in modo saltuario tende utilizzare altre sostanze, per definiscono «situazionale»: le droghe da discoteca, ad esempio, legate a un particolare ambiente (circa 2000 persone).

I dati, che fanno parte del bilancio-droga nel '93, sono stati illustrati dottor Giorgio Merlo, responsabile Coordinamento interventi per le tossicodipendenze delle Usl cittadine, al seminario europeo «Droghe e città» inaugurato ieri Palazzo Civico. Fino a domani esperti di Barcellona, Charleroi, Francoforte, Marsiglia, Matosinhos, Wroclaw studieranno modello torinese in tema di «Strategie locali per prevenzione del rischio».

Tra i dati forniti dal dottor Merlo è significativo il calo di overdosi trattate negli ospedali: «Sono state 556, con u diminuzione del 42 per cento rispetto al '92. E' sceso anche il dei soggetti coinvolti». Le overdosi mortali sono state 50 lo scorso anno (contro le 48 del '92 e le 82 del '91) e 30 i decessi per Aids di tossicodipendenti noti agli operatori. Lo scorso anno sono aumentati i casi trattati dai Servizi per le tossicodipendenze (4118, + 4 %, tra cui 15 minorenni). La classe di età più rappresentata quella tra i 21 e i 26 anni.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gillette presenta Gillette Series: un modo nuovo di prendersi cura di sé

Milano, aprile 1994: una data da appuntare lunga storia primati invenzioni hanno fatto di Gillette il nel ndo la ra-

A un anno dal lancio rivoluzionario sistema di rasatura SensorExcel, Gillette presenta **Gillette Series**, una linea di prodotti dalla tecnologia ta, innovativa per formulazioni, sistema di erogazione e per la nuova e inconfondibile fragranza *Cool Wave*, fresca e frizzante, che caratterizza tutti i prodotti della linea.

investito anni di ricerche a milioni dollari nello sviluppo della linea **Series**, le cui tecnologie sono coperte da più di 20 brevetti internazionali. Della linea, distribuita in Europa, Stati Uniti e Canada, fanno parte 8 prodotti da toletta maschile, divisi prodotti per la rasatura e dopobarba. *«Così come Sensor e SensorExcel hanno rappresentato l'avanguardia tecnologica nel segmento lame e rasoi, Gillette Series introduce la tecnologia più avanzata per prodotti per la cura maschile»*, afferma **Piero Chiummo**, Presidente e Amministratore Delegato della Gillette Group Italy S.p.A.

Il lancio **Series** costituisce la terza fase strategia Gillette per consolidamento leadership nel della cura maschile. Il primo passo è rivitalizzare il mercato della focalizzando l'attenzione consumatore sui sistemi, attraverso la strategia *«Gillette, il meglio di un uomo»*, che ha enfatizzato l'esperienza nella rasatura, la qualità e la forte identità di Gillette. La seconda è stata la rivoluzione di sistema rasatura: Gillette Sensor, il rasoio ad alta tecnologia per una rasatura personalizzata, e Gillette SensorExcel, l'eccellenza rasatura, ne gli esempi.

Inglese estivo allo Shenker Studio ripasso: vantaggi per provare il Metodo Shenker

L'inglese estivo è la proposta che lo **Shenker** offre a coloro che per qualsiasi motivo non hanno la possibilità di recarsi all'estero per la lingua inglese.

I corsi estivi si articolano a tempo parziale per 15 giorni, 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì, indifferentemente al mattino o al pomeriggio. Sono strutturati in gruppi di 3-4 persone, con insegnanti di madrelingua e massima competenza: l'applicazione del superiore **Metodo Shenker**, integrato da tecniche di apprendimento in video, garantisce rapidamente un livello di conoscenza della struttura e della pronuncia che difficilmente potrebbe essere conseguito da altri metodi.

Questa estate sarà perciò possibile occupare il proprio tempo unendo al piacere di imparare l'utilità di acquisire la padronanza di un mezzo di espressione che è ormai fondamentale in quasi ogni occasione: viaggi, lavoro, lettura di testi tecnici, concorsi. Il tutto con sicuro vantaggio, dato che lo **Shenker** garantisce con l'iscrizione uno sconto sui corsi standard, se acquistati entro il 30 settembre.

Le informazioni utili sono disponibili presso la Segreteria dell'Istituto.
C.so Vittorio Emanuele, 67 - Tel. 56.26.230/54.37.74 Torino.
Sedi: Alessandria 0131/26.02.82 - Aosta 0165/32.031.

BIANCA & A

Statuto città a tappe

Due settimane calde per modificare lo Statuto del Comune. Da domani venerdì discuteranno tutti i pomeriggi i capigruppo. Il 13 bozza arriverà in Consiglio per la prima analisi degli emendamenti. Un giorno di riflessione, poi 16 al 17 dibattito finale sul nuovo funzionamento Consiglio, sulle elezioni maggioritarie nei quartieri e così .

Colpito da masso cade in un burrone

Colpito da un masso, un escursionista è precipitato ieri in un burrone nei pressi Porsiera, a Fenestrelle: Sergio Devasini, 39 anni, impiegato, Leinì, via Lombardore 71, ricoverato Pinerolo con la gamba sinistra fratturata.

Moncalieri è «Festa

Festa azzurra stasera dalle 22 al «Chez nous», strada regione Mezzi di Moncalieri. Con i candidati di «Forza Italia» per l'Europa Boniperti e Garosci, annunciata la presenza del presidente Consiglio Berlusconi. Presentano Enzo Ghigo e Toti Musumeci, parlamentari di FI.

Domenica nel Pinerolese

Una studentessa torinese, Barbara Grappolo, 18 anni, via Villa 62, è rimasta ferita in un incidente stradale, domenica alle del mattino Perosa Argentina. E' in prognosi riservata all'Agnelli di Pinerolo. Poco dopo, altro incidente a Campiglione Fenile: Luciano Galliano, 46 anni, muratore di Campiglione, piazza Umberto I 8, si è schiantato con la contro un muro. Ha riportato un trauma cranico. Sempre a Campiglione, Massimo Cerri, 30 anni, Torino, via Guala 5/6, è caduto da cavallo battendo il capo. E' alle Molinette in prognosi riservata.

A Cuorgnè i funerali pittore

Si svolgeranno oggi, nella chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo, i funerali del pittore Pierguseppe Valsecchi, stroncato da ictus. Aveva esposto le sue ope- in Europa e in America.

Donna precipita in un tombino

Juditta Enrieu, anni, di Pefetto, grave alle Molinette. Ieri è caduta in tombino procurandosi lesioni capo e agli arti. Soccorsa dalla Croce Rossa di Rivarolo, è stata portata in ospedale in elicottero.

Momenti di paura tra i gitanti sulle sponde dell'Orco a Fornolosa in Alto Canavese

Scivola e cade nel torrente: è salva

La donna, svenuta, raggiunta a nuoto da un pescatore

Domenica di paura per Antonietta Sgarbo, anni, di Settimo Torinese. E' scivolata un mentre passeggiava lungo il torrente Orco, a Fornolosa, una frazione di Locana, in Alto Canavese, ed caduta in acqua, ha battuto la testa su una pietra ed è svenuta. Priva di sensi è stata trascinata a valle dalla corrente per alcune centinaia di metri. Si salvata per miracolo: un pescatore non ha esitato a gettarsi in acqua, l'ha raggiunta e portata a riva.

«Una fortuna che quell'uomo sia intervenuto subito, altrimenti ragazza non sarebbe sopravvissuta - commenta la gente che si è fermata nell'unico bar della frazione -. In quel punto l'acqua è profonda tre o quattro metri; la corrente è forte, avrebbe potuto trascinarla a valle per chilometri».

Tutto è iniziato poco dopo le 15 in un punto dove l'Orco fa piccola e sulle sponde ci sono grossi massi: delle spiaggi preferite dai gitanti che d'estate, specie la domenica, salgono in valle. «Volevamo se-

Antonietta Sgarbo, 29 anni, con **Claudio Amoroso**

derci su quelle pietre, mettere i piedi in acqua e prendere po' sole» racconta Claudio Amoroso, 31 ni, il compagno di Antonietta. «Io mi sono voltato un attimo per prendere qualcosa; quando ho di nuovo guardato verso il torrente, lei era già caduta in acqua; sulla sponda erano rimaste soltanto le sue scarpe da ginnastica».

L'allarme, i soccorsi, il salvataggio: tutto in una manciata di secondi. Claudio Amoroso invoca aiuto. Alcuni ragazzi fermi poco distanti dalla sponda cercano raggiungere Antonietta, ma ce fanno. Ci riesce, invece, Umberto Maggia, 37 anni Biella, che stava pescando alcune centinaia di metri più a valle.

«Quando ho capito che cosa era successo - ha raccontato più tardi Alberto Maggia ai carabinieri di Locana - e che quella donna era trascinata via dalla corrente ho mollato la canna pesca e mi sono tuffato».

Con poche vigorose bracciate l'uomo ha raggiunto il centro del torrente, ha afferrato la ragazza e l'ha trascinata verso ri-. «Era svenuta; respirava fatica. Le ho subito fatto la respirazione artificiale, mi sono arrivati altri ad aiutarmi». Qualcuno ha portato una coperta, mentre si dava l'allarme alla guardia medica e al 112. Quando i soccorritori sono arrivati, Antonietta Sgarbo era già sdraiata una brandina nel bar della frazione. Accanto la figlia Tatiana, 10 anni, che si resa conto dell'accaduto soltanto quando tutto finito. «Le condizioni della donna - spiegano alla guardia medica - non sono preoccupanti; ha alcune escoriazioni agli arti al capo: nulla di particolarmente grave». In serata Antonietta già a casa.

Lodovico

Arrestati due fratelli che gestivano un centro di demolizione Rivoli

Quadri rubati tra le carcasse d'auto

Servivano per finanziare un sequestro di persona?

Un collaudato traffico di auto rubate come probabile sostegno economico per un sequestro di persone. Questa la pista seguita dai carabinieri di Rivoli che sabato mattina hanno arrestato i due complici di Antonio Padovano, finito carcere il 26 aprile scorso per furto e ricettazione d'auto. Nel capannone di Ri- li, via Arona 135, erano state ritrovate 19 delle 200 vetture rubate nell'ultimo fra Rivoli, Grugliasco e Torino.

Questa volta le manette sono scattate, l'accusa di ricettazione, per i suoi complici, Marino Gregualdo, 47 anni, Rivoli via Di Nanni 3/C e suo fratello Massimo, 31 anni, Villardora, borgata Righetto 8. Gestivano un iccolo centro di autodemolizione a Rivoli, in corso Allamano 200, che pare funzionasse da copertura per il riciclaggio di parti di auto rubate.

Le centinaia di lamiere accatastate corso Allamano non

Da sinistra **Marino Gregualdo** e il fratello **Massimo** arrestati

mai insospettito nessuno, ma l'arresto del Padovano e la sua vecchia amicizia con i fratelli Gregualdo hanno allarmato i carabinieri. Le indagini degli del nucleo operativo e della stazione Rivoli hanno confermato il legame d'affari.

La scoperta, tra le vecchie carcasse, di un centinaio di confezioni psicofarmaci e di tre preziosi quadri rubati, rappresenta- un altro passo avanti per far luce su un probabile piano per un sequestro di persone. Il ricavato della ricettazione serviva forse per finanziare un'attività illecita di questo genere? «E' ancora presto per dirlo - spiega il capitano dei carabinieri Franco Golini - stiamo raccogliendo importanti elementi in questa direzione. Nei prossimi giorni tutto potrà essere chiarito».

Festa del Secolo d'Italia

«Post-fascisti» al bando le luci del Ventennio

La prima Festa del Secolo d'Italia, organizzata ai Giardini Lamarmora, è stata conclusa ieri dal sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri e dal questore della Camera, Ugo Martinat. Una Festa molto austera: nessuno spazio alla nostalgia ventennio che fu, nessuna foto di vecchi gerarchi. Nemmeno di Giorgio Almirante. bando gagliardetti, fasci littori e saluti .

I post-fascisti, ora al governo, hanno voltato pagina. Permessa soltanto la letteratura di destra: D'Annunzio, Ezra Pound, Drieu La Rochelle, Tolkien. Nessuna traccia di discorsi del Duce.

Numeroso il pubblico che gremiva il padiglione delle conferenze, presenti tra gli altri il candida- all'Europa, Di Capua, il segretario della federazione Ghiglia, il senatore Pozzo e tanti amministratori, tra i quali Giovanna Ballestrino che, produttrice delle grappe omonime, aveva allestito uno pochi stand della Festa.

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del Progetto del P.R.G.C.

IL SINDACO
AVVISA

Che gli Progetto Preliminare del P.R.G.C., adottato con delibera n. 24/C.C. del 12/4/1994 sono depositati in libera la Co- 30 giorni consecutivi a partire dal 5/6/1994 nel seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 12,30.

Nei 30 giorni a partire dal 7/7/1994 potranno essere prodotte osservazioni ed eventuali elaborati grafici, in triplice copia una in bollo.

Il termine presentazione delle ha carattere perentorio.

Residenza Municipale, li 6 giugno 1994.

IL SINDACO
dr. Valter Perano

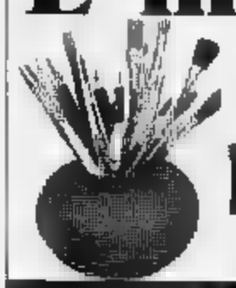
SOGEA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
6521500

E' in edicola



il numero di giugno di
Disegnare & Dipingere
IL MENSILE DI

L'uomo che abbandona un animale abbandona se stesso, la propria dignità: è veramente povero.

E' un'iniziativa CLUB
v. Gastaldi n. 2 - TORINO - Tel. 011/562.8184

SI VENDONO LOCALI AFFITTATI A PRIMARI ENTI/CLIENTI REDDITO 8,5%

ZONA GRUGLIASCO CENTRO (TORINO)

Per informazioni rivolgersi a RTM tel. 011/50.33.33

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via [redacted] 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, [redacted] G. Carducci [redacted], t. [redacted]; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; [redacted] **STA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola [redacted], t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vordi 7, t. 431003; [redacted] Lanusei 47, t. 652208; [redacted] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72627; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630633-699939; **FIDENZA**, via Bacchini 178, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 [redacted] **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273977-273373; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 6, t. 804874; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, [redacted] Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, [redacted] Un[redacted] 18, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234900; [redacted] **CALABRIA**, via Ton. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501566; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/0, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal [redacted] del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 12.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o riservati: il doppio. Nei [redacted] urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di [redacted] alfabetiche di richiamo [redacted] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. [redacted] in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci [redacted] targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da [redacted] anni [redacted] serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197
'PRESTIT'
581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. ARTIGIANI imprenditori privati finanziamenti veloci L. 10/300 milioni. Tel. 0422.423.913 - 423.944.

A.A.A. CONSIDERIAMO progetti finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali e [redacted] spese anticipate. Tel. 011.568.1910 r.a.

A. FINCOTEK SpA denaro [redacted] anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino [redacted] Francia 15 tel. 011.434.4203 - 434.4825

FIDUCIARI in 2 giorni L. 3,50 milioni ad artigiani commercianti autonomi con estratto conto. Telefonare al 318.2001.

[redacted] artigiani, commercianti, dipendenti, fiduciari mutui L. 50/240 milioni, tempi brevissimi, visita senza spese. Tel. 02.336.00933.

[redacted] FF. 200.000 al [redacted] più 50% azioni a persona capace gestire in Italia punto vendita per corrispondenza già di grande [redacted] in Francia [redacted] richiede [redacted] francese e capitale di FF [redacted]. Scrivere Marcouiel, 98 (B1), Avenue Aimee Cimiez, 06000 Nizza, Francia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Ranieri Servim Srl. Tel. 02.336.03101

VOLETE cedere la vostra [redacted] contanti, celermente, con la massima riservatezza? Telefonare [redacted] 0422.625.333.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR conquissimo banche [redacted] reddito L. 1.100.000 al dì facile conduzione anticipo L. 100 milioni. Tel. 530.479

BAR cremeria ampi locali, attrezzatissima, alto [redacted] d'affari, prezzo adeguato, vendesi. Tel. 385.4810

BAR super urge vendere. Vero affare, poco anticipo, ottima posizione. Tel. 385.5298

[redacted] ARTIGIANALI

EUROBAGNO idraulico operazione ristrutturazione alloggi arredi bagno. Corso Francia 267. Tel. 724.065

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MECCANICO esperto [redacted] tubolari, magnifico cerca. Tel. 011.433.2607.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA di assicurazione ricerca collaboratore [redacted] formare e da inserire nel proprio organico: [redacted] di formazione; fisso e provvigioni; contenimento portafoglio [redacted] po il periodo [redacted] prova. Si richiede [redacted] minima 25 [redacted], diploma scuola [redacted] superiore, automunito. Telefonare per appuntamento al 011.562.3760

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazione, ricerca certo ed esperto collaboratore a cui affidare subagenzia, per consolidamento o diversificazione portafoglio in essere. Telefonare per appuntamento al 011.562.3760

AZIENDA alimentare [redacted] subito diplomato minimo 20 anni da inserire propria rete vendita come impiegati viaggiatori. Richiediamo presenza, dialettica, massima serietà, disponibilità a trasferte settimanali e liberi subito. Offriamo assunzione I livello commercio, auto aziendale, 14° mensilità, [redacted] spese. Telefonare per appuntamento allo 0173.282.037

AZIENDA alimentare cerca venditrici o venditori esperti bar [redacted] in copia commissione per Torino - Asti - [redacted] dria - Cuneo. Offresi fisso, alte provvigioni e supporti alla vendita. Tel. 011 802.4906.

AZIENDA produzione cosmetici biologici vegetali 100% ricerca ambosessi agenti, rivenditori o concessionari Aosta, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, fisso mensile. Tel. ore ufficio 011.280.552.

OPERIAMO nei settori industria, officine, comunità, cerchiamo un agente per le zone: Cuneo/Asti, richiediamo serietà ed impegno, offriamo portafoglio clienti fisso più provvigioni. Tel. 011/350.0310.

VENDERE in tempo di crisi è possibile proponendo articoli innovativi e di grande utilità. Se le piace vendere, telefoni allo 035.625.782.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted]**TE** ottima esperienza ventennale pratico conduzione contab., contabilità lavori ufficio offresi full part-time disposto trasferimenti. Tel. [redacted] 0122.647.180

CAPOMASTRO in pensione esperto contabilità ed organizzazione uffici tecnici piccole medie imprese edili offresi anche part-time. Tel. 0122.647.180

TECNICI

PERITO elettrotecnico 29enne con esperienza manutenzione assistenza caldaie e impianti trattamento acque cerca anche altro lavoro. Tel. 416.3389

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF fissa tuttofare ildata referenziata [redacted] la presenza pratica casa bambini anziani offresi. Tel. 650.5822 ore [redacted].

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

A.A. CORSO Palermo (pressi largo Regio Parco) [redacted] libero in ottimo stabile ampio soggiorno con vetrata camera cucina ingresso bagno. Utip 562.[redacted].

A.A. CORSO Unità (Stadio) [redacted] solare 2 camere salone 2 bagni cucina L. [redacted] milioni. Casaplemonte 1. Tel. 318.2525.

A.A. LOFT bello particolare e signorile 80 mq via Giulia (d'Azeglio) L. 180 milioni. Casaplemonte Sede 318.2525.

A.A. [redacted] 562.6986 adiacente corso Monte [redacted] grandioso libero recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi.

A.A. UTIP 562.6906 ampio libero largo Toscana in perfette condizioni ingresso 2 camere cucina bagno in ottimo stabile recente L. 165 milioni mutuabili

A.A. UTIP 562.6886 Borgo Vittoria libero ingresso camera cucina bagno in buone condizioni altarena L. 60 milioni.

A.A. UTIP 562.6866 Mirafiori libero ben ristrutturato ampio soggiorno living con cucinino camera letto e bagno torino ascensore L. 118 milioni mutuabili

A.A. VIA S. Francesco Paola libero 4 camere salotto cucina bagno 3° piano L. 275 milioni. Casaplemonte Sede 318.2525

A.A. [redacted] **GO** [redacted] ristrutturato su 3 livelli con [redacted] mq terreno L. 200 milioni. Casaplemonte Sede 318.2525.

A.A. 240.000.000 corso Grosseto ristrutturato bingresso 2 [redacted] cucina salotto [redacted] bagni. Casaplemonte 1. Tel. 318.2525.

A.A. [redacted] piazza Rivoli prosai piano alto entrata 4 camere salone cucina 3 bagni. Casaplemonte 1. Tel. 318.2525.

[redacted] 561.2760 Barriera di [redacted] libero ristrutturato ingresso camera cucine bagno ascensore. L. 95 milioni

[redacted] 561.2760 [redacted] Cairo Pinto 2° piano libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 115 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Peschiera piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda 130 mq.

AFFARE ristrutturato via Monteviideo ingresso 3 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 225 milioni. Tel. 663.7796

ATTICO zona Francia salone 2 [redacted] cucina biservizi ristrutturato, terrazzo mq 70. Tel. 534.[redacted].

[redacted] 617.3134 Crocetta libero d'epoca signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi portineria.

CENTRO EUROPA piano [redacted] salone living 2 camere cucina biservizi ripostigli cantina [redacted] box. Edilfim 309.9101

CENTRO EUROPA salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto, ottima esposizione. Edilfim [redacted]9101

> **CORSO DUCA**
> **Abruzzi libero signorile ultimo piano salone 4 [redacted] cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti 57.67.**

CORSO Peschiera vendesi libero in palazzina signorile alloggio di mq 220 [redacted] box, ottime rifiniture. Tel. 749.6542 [redacted] ufficio.

CORSO REGINA
numero [redacted] in ottimo stabile d'epoca totalmente restaurato dotato di termoascensore vendiamo appartamenti libero/occupati [redacted] 2/3 [redacted]ro cucina servizi prezzi da L. 88 milioni possibilità box auto visite in loco ore 10/12 - 15/19.

> **CORSO SVIZZERA**
> **In [redacted] anni '60 libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **[redacted] TRAIANO**
> **recente libero [redacted] giardino condominiale soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende Tel. 57.67.**

CORSO Turati adiacente palazzina libera 3 piani 250 mq totali box L. 780 [redacted] vende agenzia. Tel. 437.5823

DA privato L. 125 milioni [redacted] via Chiesa [redacted] Salute, 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 02.550.02657 - 011.684.8237

> **GABETTI [redacted]**
> **Cit Turin corso Francia in bella casa d'epoca libero salone 3 camere cucina doppi servizi. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **pressi corso Monte Cucco via Susa casetta libera indipendente con giardino box auto. Tel. 57.67.**

> **LINGOTTO**
> **via Nizza liberi recenti abbinabili piano alto 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.**

GRAN MADRE alloggio [redacted] giardino otto appartamento ristrutturato vendo. Escluso intermediari. Scrivere: Publikompass 8307 - 10100 Torino

> **PIAZZA CARIGNANO**
> **1° piano appartamento [redacted]bile di 300 mq. da ristrutturare per studi o show room. Gabetti vende 57.67.**

PENSATE AD UN'AUTO NUOVA A RATE? DA STAR-CAR OGNI 12 2 SONO GIÀ PAGATE!

Proprio così! STAR-CAR paga per Voi due rate ogni anno, con una formula davvero vantaggiosa: ad esempio, con un finanziamento di **10 milioni** rimborsabile in 48 mesi, STAR-CAR pagherà al Vostro posto ben 8 rate, con uno sconto reale di £. 2.575.200!

STAR-CAR

Concessionario esclusivo ROVER - LAND ROVER

Via Nizza 30 - 10125 TORINO - Tel. 011/650.21.21 - 650.89.20

TAN 4,89% TAEG 4,99% su finanziamento a 24 mesi. Salvo approvazione della società finanziaria. Maggiori informazioni e prospetti analitici presso la concessionaria (legge 142/92)

> **PIAZZA OMERO**
> **pressi appartamento [redacted] di ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende Tel. 57.67.**

> **[redacted] RIVOLI**
> **corso [redacted] libero in bella [redacted] d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **PRESTIGIOSO**
> **via [redacted] 10, appartamenti uffici negozi liberi, ultimo appartamento affittato. M[redacted] a partire da 70 mq circa. Tel. 562.9227.**

> **SETTIMO**
> **vendiamo in palazzina panoramico ampio camera tinello cucinino servizi. Gabetti. Tel. 57.67.**

> **SUPERATTICO**
> **piazza Adriano via Grassavallo recente [redacted] terrazzo mq [redacted] Tel. 57.67.**

> **VIA [redacted]**
> **nuova costruzione libero salo[redacted] 2 camere cucina [redacted] bagni posto [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **[redacted]LLA**
> **[redacted] eventualmente bifamigliare a [redacted] minuti dalla città panoramica Gabetti [redacted] 57.67.**

TORINO PROVINCIA

A.A. POIRINO grande [redacted] 1998 ultimissimo comodo tangenziale sud L. 380 milioni. Casaplemonte Sassi 899.2323.

A.A. VILLA Corio 25 minuti Torino grande recente panoramica [redacted] terreno L. 290 milioni. Casaplemonte 924.4466.

A.A. VILLA Cumiana Piossasco vero affare bifamiliare indipendente con terreno L. 425 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. VILLA grande bifamiliare [redacted] km S. Mauro con 2300 mq terreno affare L. 490 milioni. Casaplemonte 899.2323.

A.A. VILLA Loini bifamigliare ottima posizione [redacted] ampio [redacted]etto giardino L. 080 milioni. Casaplemonte Loini 997.[redacted].

A.A. [redacted] centralissimo [redacted] piano [redacted] 80 mq 30 km To (Favria). Casaplemonte Loini 990.9933.

A.A. 450.000.000 splendida villa con piscina collina fronte Chivasso indipendente terreno. Casaplemonte Sassi 899.2323.

A. NORDEDIL 561.2760 Moncalieri corso [redacted] 5° piano [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie.

A Moncalieri corso Roma [redacted] 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni ripostigli, balconi, libero. Tel. 644.055.

CANAVESE Val Chiusella ottimo 1° casa vendo palazzina ristrutturata con terreno a L. 155 milioni. Panella 011.329.1626.

> **CASETTA**
> **a Michelino di 10 vani da ristrutturare con tettoia uso box e terreno. [redacted]etti vende. Tel. 57.67.**

CHIVASSO alloggio libero di salone 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto come nuovo. Tel. 910.1717 ore serali.

Atkins-Dadi

SERMIG
ARSENALE DELLA SPERANZA

c.i.s.m.
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI MUSICALI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il Patrocinio della Regione Piemonte

MAURIZIO COLONNA AND FRIENDS
Per i [redacted] anni del Sermig

LUIGI BISCALDI	(chitarra classica)
IL QUARTETTO DI ASTI	(chitarre classiche)
MARCO DE SANTI	(chitarra classica)
ALBERTO RADIUS	(chitarra elettrica)
LUCIANA BIGAZZI	(pianoforte)
MAURIZIO COLONNA	(chitarra classica)

INSIEME IN CONCERTO
per chi bussa alla porta [redacted] Sermig
Giovedì 9 Giugno, [redacted] 21
Auditorium RAI,
Piazza Rossaro, Torino

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO [redacted] LE RISORSE CULTURALI E LA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI TORINO E CON LA NUOVA ARCA - LE [redacted] [redacted] CIRCOLO DE LA STAMPA 1994

Per informazioni e prevendita: Sermig, P.za Borgo Dora 61 Torino, tel. 43.68.566

COAZZE elegante alloggio in palazzina, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Privato vende. Telefonare allo 0141 904.206 ore pasti

COLLEGNO impresa vende in nuovo condominio alloggi prestigiosi pronta consegna. Tel. 415.1295 - 405.6833

[redacted]**A**[redacted] piano rialzato tranquillo, ingresso 2 camere salotto cucina bagno [redacted] veranda ristrutturato vendo A.I.P. [redacted].1328.

> **GRUGLIASCO**
> **vendiamo signorile recentissimo soggiorno camera tinello cucinino [redacted] Gabetti 57.67.**

LAGO Viverone cotina casale rustico di [redacted] terreno circostante 23000 mq libero [redacted] 015.20.862 ore ufficio.

MICHELINO via Cecchi privato [redacted] ampia villetta signorile in ultimazione. Telefonare 625.429 ore pasti.

> **PECETTO**
> **in palazzina appartamento panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende Tel. 57.67.**

> **PINO TORINESE**
> **in palazzina salone 4 [redacted] cucina 3 bagni 2 boxes giardino a L. 700 milioni. Gabetti 011 57.67.**

[redacted] salone 2 camere biservizi cucina abitabile box L. [redacted] milioni. [redacted] 011 581.2292.

[redacted] in fase di ultimazione villa unifamiliare su [redacted] piani ed ampio [redacted] mq 370 più giardino. Editrosta [redacted].

> **[redacted]**
> **Borgo Ponticelli nuova signorile villa uni-bifamigliare e schiera giardino. Gabetti vende 57.67.**

> **SESTRIERE**
> **Grange Sises bilocale [redacted] con bagno cucinino cantina L. [redacted] milioni. Gabetti vende. Tel. [redacted]**

S. MAURO impresa privata alloggi varie metrature finiture signorili giardino [redacted] comodo tutti i servizi. Tel. 898.8213

S. [redacted]**A**[redacted] [redacted] a bifamiliare ingresso a giardino indipendenti mq 100 e box L. 160 milioni. Casati 011.581.2292.

TROFARELLO zona residenziale prescritta vendesi grande [redacted] comodo ai servizi. Tel. 941.2425.

> **VILLA**
> **a Cassielle unifamigliare indipendente con giardino L. 390 milioni. Gabetti vende Tel. 57.67.**

VILLA [redacted] a km 10 [redacted] Torino [redacted] salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino. Tel. 503.016.

VILLA recente prestigiosa mq 240 più accessori, parco, coll[redacted] S. Mauro vendo L. [redacted] milioni, intermediari. Tel. 541.328.

270.000.000 ville a schiera [redacted] giardino, in costruzione a Rivarolo Canavese. Tel. 011.779.2211.

PIEMONTE

[redacted]**STAGNOLE LANZE** vendesi villetta nuova di 5 vani doppi servizi ampio garage giardino. Tel. 0141.677.747.

10 km da Asti vendesi casa di campagna indipendente adatta per agriturismo. Telefonare 011.941.2072 ore serali.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC vera occasione adiacente impianti prestigioso ottimo 6 camere letto L. 650 milioni. Capodicasa 02.282.9157.

LIGURIA

CARALEGNO 617.3134 impasto ai Poggi prestigioso soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 70 arredato bene panoramico parco L. 360 milioni.

[redacted] **LIGURE** vendo nuovo trilocale vista mare, finitura lusso, piscina, posto auto e giardino. Tel. 0337.312.391.

RAPALLO centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato. Casati 011 581.2292.

ITALIA

[redacted] Mare: appartamento 5 posti, 1 camera, soggiorno, bagno con finestra L. 59 [redacted] villetta in stesso residence L. 85 milioni più mutuo. Richiedete [redacted] logo Tel. [redacted]1439[redacted] - 430.429.

COSTA AZZURRA

CAGNES SUR [redacted] 300 metri spiaggia costruttore propone 5% bilocale 460.000 FF mutuo 60%. Primo 011.943.4252.

COSTA AZZURRA Antibes. Affacciato mare, 50 metri. Bilocale grande terrazza. L. 130 milioni, box. Tel. 035.320.713.

MENTONE condominio recente alloggio mq 100 più 60 terr[redacted] box libero estate '96, affare. Casati 011.581.2292.

[redacted] Sun Agency [redacted] locale zona Casinò, prezzo interessante. Tel. 0033.93.606.856.

ESTERO

[redacted] [redacted] Rousse affascinante [redacted] più rendita affitto, [redacted] monolocale arredato, [redacted] macchina, L. [redacted] milioni 12 mesi. Tel. 035.320.741

CORSICA in residence da costruttore corso varia tipologia villette appartamenti da FF. 273.000. Tel. 0321.629.812.

CORSICA splendida villetta sul mare 6 posti letto giardino posto auto L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 035.316.810.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

S. BENIGNO area originale di complessivi mq 5000 di cui 3000 coperti L. 750 milioni. Casati 011.581.2292

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI appartamento 100/120 mq zona Crocetta o centro max L. 400 milioni. Personalcasa 587.7077

RICERCASI urgentemente Torino Est [redacted] mobile [redacted] 60/90 mq vendita garantita in contanti. Personalcasa 210.4115.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino [redacted] L. 190 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

[redacted]

A.A. C[redacted]**PIEMONTE** Sassi 899.2323 ricerca villa-palazzo d'epoca 40 km Torino. Garantiamo professionalità.

RICERCASI rustici casette e [redacted] anche da riattare con giardino attiguo [redacted] 50 km Torino. 'La [redacted]' [redacted].492.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. SANTA RITA affittasi nuovo prestigioso appartamento in palazzina con giardino ultimo piano salone 3 camere 2 bagni cucina 50 mq mansarda. Scrivere: Publikompass 5823 - 10100 Torino

[redacted] e [redacted]piegati [redacted] camera soffitta L. [redacted] mila mensili e monolocale L. 300 mila. Barbaria 962.4850.

AFFITTASI corso Montecucco 105 alloggi piano rialzato: entrata camera letto tinello cucinino bagno e camera [redacted] balcone; 1° piano: entrata camera letto tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] balconi. Telefonare ore pasti al 300.6000.

AFFITTO S. Rita appartamenti vuoti 70/90 mq anche stessa casa da L. 700 mila posti in deroga. S.A. 581.3723.

AR[redacted] ristrutturato, affittasi [redacted] [redacted] Politecnico, ingresso camera soggiorno con angolo cottura, riscaldamento autonomo libero fine luglio. Tel. 385.5385 pomeriggio.

CENTRO EUROPA affittasi signorilmente arredato salone [redacted] camere [redacted] doppi servizi, idromassaggio. Edilfim 309.9101.

PIAZZA Savoia affittasi vuoto appartamento signorile: entrata, 2 camere, grande soggiorno, cucina bagno, riscaldamento autonomo. Intermediari. [redacted] 562.3498.

TORINO PROVINCIA

RUBIANA affittasi periodo estivo alloggi arredati in villetta [redacted] giardino e box. Telefonare 437[redacted].

VALLI DI LANZO a 35 km da Torino, mt 750 affitto alloggi arredati nel verde. Tel. 779.3731 - 0330.802.539.

ITALIA

[redacted] affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anc[redacted] settimanalmente. Geometra Ponziano. Tel. 0541.387.096.

BIBIONE mare: affitto appartamenti, villette per l'estate anche settimanalmente da L. 275 mila settimanali. Richiedete il catalogo [redacted]. Telefonare allo [redacted] 430.429 [redacted].

[redacted]: prenota subito la tua vacanza. Villette, appartamenti, con piscina da L. 275 mila settimanali. Richiedete il catalogo senza spese. Agenzia Boreal tel. 0431.430.428 - 439.261.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **AFFITTO LOCALI**
> **deposito ufficio strada Francese nuova costruzione di mq 1300 tota[redacted] impresa. Tel. 57.67.**

[redacted] 4 camere via [redacted] uff[redacted] vicino nuovo palazzo Giustizia, Politecnico, parcheggio. Tel. 0172.40.097.

> **[redacted]**
> **affitto autoporto Pescarito mq [redacted] oltre uffici mq [redacted] palazzina. Gabetti impresa. Tel. [redacted].67.**

[redacted] via Milano adiacente municipio locale commerciale mq 600 su 3 livelli ampie vetrine affittasi. Tel. [redacted] - 542.665.

> **PIAZZA CARLINA**
> **In stabile prestigioso affittansi uffici mq 100/600, locale piano terra mq 250, posti auto. Tel. 812.7081.**

STRADA Settimo autoporto Pescarito affittasi fabbricato industriale mq 2650 più mq 740 uffici divisibile. Tel. 273.1483 - 273.1583 ore pasti.

AUTOVEICOLI

[redacted] [redacted] fuoristrada furgoni camioncini tipo e risalibili. Ipercar 397.1261, Strada Torino 27, Beinasco.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento [redacted] via S. Ottavio 32 [redacted]. Tel. 011.817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegappa 24 B. Tel. 011.776.1669 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona [redacted] 817.1843 - 889.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CALABRIA Jonio mt [redacted] dal mare, fittasi [redacted] quindicinale, completamente arredato, in Cropani Marina, villaggio Cameo grazioso miniappartamento, 4/5 posti letto, con giardino privato. Telefonare ore 17/20 allo 0961 746.914, Avvocato Lanfranco Caldarazzo, Catanzaro.

CASA di riposo per anziani Villa [redacted] Lorenzo assistenza e cortesia in ambiente famigliare a pochi km da Carmagnola e Torino nel Roero. Telefonare 0173.99.106.

CATTOLICA Hotel Caravella *****, Tel. 0541 962.416, sul mare, ristorante carta, piscina, tennis, garage, spiaggia privata, idromassaggi, sauna, massaggi, fitness.

CERVIA Hotel Orchidea *** tel. 0544 71.378 fax 970.850 sul mare camere televisione telefono cassaforte pensione completa L. 52/77 mila promozione giugno/luglio 3° letto sconto 50/100%

DIANO MARINA Hotel Roma in passeggiata 40 mt mare con servizi scelta menù L. 40 mila giorno. Tel. 0183.495.474

ISOLE EOLIE Villa 'La Rosa' propone per una vacanza ideale Filicudi. Camere con servizio cucina assicurata per prenotare telefonare 090 988.9865. Mezza pensione giugno settembre L. 60 mila, luglio L. 70 mila.

RIMINI (Viserba) Albergo Myglory vicinissimo mare, tranquillo. Giugno L. 30 mila, luglio L. 34 mila. Telefonare 0541.738.329.

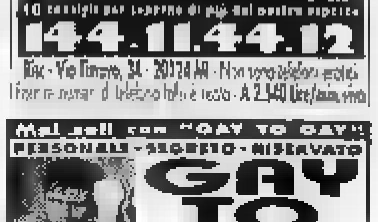
SAN BENEDETTO TRONTO Hotel La Palma ***. Tel. 0735.81.678 - 84.369 sul mare. Giugno, settembre L. 60 mila, luglio L. 77 mila incluso bevande, spiaggia.

SELLIA MARINA (Calabria/Jonio/Cz) 50 mt mare fittasi anche quindicinale mansarda confort, mq 70, termoisolata, 4/5 posti letto nel verde elegante complesso Rivachiara. Tel. 0961 746.914 h 17/20, Avv. Lanfranco Caldarazzo, [redacted].

VARIE

A. GIOIELLERIA [redacted] C. 334.632 - 382.5555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria [redacted] alte valutazioni. Via Madama Cristina 48. Tel. 650.2219.



CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521: [redacted]: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000

Troppo sole
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]

Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

[redacted]
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele 52 Or.: 18,30 19,30/22,30
Ingr. 6000

[redacted] nome [redacted] padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [redacted]

Arlecchino
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 5817.190
Or.: 14,30/18/21,30
Ingr. 6000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605 Or.: 16,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000

Bugie rosse
di P. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alla messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' **Thriller**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30
Ingr. 7000

[redacted] rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
[redacted].: 15,30/17.15/19/20,45 22,30
Ingr. 6000

L'uomo in uniforme
di D. Wellington, con T. McCamus, B. Bako, D. Hemblen (Usa '94) — Un impiegato di banca, attore a tempo perso in un serial poliziesco, comincia a confondere finzione e realtà, ossessionato dalla violenza. N. V. 1h 39' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Or.: 15,20/18,30/21,45
Ingr. 6000

La Valle del Peccato
di M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba (Port. '93) — Donna di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in tre deludenti storie d'amore e corre verso un tragico destino. N.V. 3h 07' [redacted]

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100 Or.: 16,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' [redacted]

Doria
v. Gramsci [redacted]
Tel. 542.422. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Occhi per sentire
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, [redacted] Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 [redacted] mini, donne e bambini N. V. 1h 43' [redacted]

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

L'uomo [redacted] guarda
di T. Brass, [redacted] K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 1[redacted]/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

El Mariachi
di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una [redacted] e finisce nei guai. V. 14. 1h 20' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7.000

L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
[redacted].: 20,15/22,30
Ingr. 6000

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20,10/22.30
Ingr. 6000

My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000

Killer [redacted]
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore [redacted] case insorendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una [redacted] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' [redacted]

King Kong
v. Po 21
Tel. 812.5696. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia [redacted]) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 14,30/18/21,30
Ingr. 6000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [redacted] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [redacted] Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Orario: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' **Drammatico**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Film [redacted]
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad [redacted] e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. [redacted] 45' **Dramm.**

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. [redacted] 16,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000

Le [redacted]
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute [redacted] travestito a Palermo, [redacted] qualche sorriso, violenza, [redacted] amore. Dal libro di Grimaldi V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 749.2362.
Or.: 20,20/22[redacted]
Ingr. 6000

Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — [redacted] di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore [redacted] Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16.15 18,20/20,2[redacted]
Ingr. 6000

Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza [redacted] grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 31
[redacted]. 532.448. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Italia '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 36' **Comm.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000

Chinese Kamasutra
di Cheng [redacted] Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda [redacted] le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

[redacted]

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.138
RIPOSO. Locale Aiace stereo con [redacted]odyna per audiolesi. Appuntamento in luglio per i ragazzi, in ottobre per la nuova stagione.

Cuore
Via Nizza 56
Tel. 668.7668
RIPOSO

Drive In
V. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.5313
Un mondo perfetto
Regia C. Eastwood con C. Eastwood, K. Costner. Ore [redacted].

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.231[redacted]
Malice il sospetto
Regia Harold Becker con [redacted], Nicole Kidman. Or. 17,30. 20,30; 22,30 L. 5.000

Lanteri
C. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Valdocco
Via Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Forum King Kong
v.le dei Partigiani
Giardini Reali lato Est
Ore 22 - Lire 7000
Film blu
di K. Kieslowski con J. Binoche, B. Regent.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 21 una serata di gala con Edita Gruberova soprano, al pianoforte Friedrich Haider, musiche F. Schubert, A. Dvořák, J. Brahms. Posti a L. 50.000 e 30.000 ingressi L. 20.000. Biglietteria del Regio ore 20/21 Tel. 8815.241/242 inf. tel. 8815.363/210.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Identità e differenza. Ore 21 il carrozzo di Tespi in **Donne** (ingresso L. 10.000). Ore 22 Zac Mac Krakon in **Chiedi chi erano i Beatles** (ing. 10.000). Numero verde 167.015475. Organizzazione Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione.

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7671
RIPOSO

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29 Bus 3

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. 210.885
Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar **Miss Eva** per la prima volta a Torino, e **Emanuelle Cristaldi.** Vietato min. 18 anni. [redacted] film: 15,30/20,30, orari spettacoli: 17,30/22,30.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.[redacted] Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67
Stasera ore 21 saggio finale Corso indossatrici dell'Istituto superiore d'arte e moda Ida Bianciotto.

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331.764. Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64
Oggi riposo. Per ogni informazione telefonare agli uffici del teatro dell'Angolo ore 9,30/13 - 14,30/18. Tel. [redacted]

Auditorium Rai
Unione Musicale. Ore 21 serie pari Krystian Zimerman pianoforte. Musiche di: Bach, Schubert, Mendelssohn, Ravel, Webern e Szymanowski. Biglietti num. di platea e balconata L. 27.000 ingressi L. 20.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.5[redacted].

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus 61

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 668.80.34
Tram 16/9/16. Bus 67
Saggi di danza e recitazione di fine anno, presentati dalle scuole di Torino e provincia. Lunedì 13 giugno spettacolo di beneficenza dal titolo **La cicogna si diverte**; giovedì 16 giugno spettacolo di beneficenza dal titolo **Il tartufo** di Molière.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e [redacted]tazioni per Vignale danza '94. Biglietteria: ore 19-23.

Gianduia Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530.238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan.** Spettacoli con le M[redacted] Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 18-23, Progetto Desiderio tram spettacolo: partenza in p. Castello. Domani ore 21 debutta **Chiedi chi erano i Beatles** della compagnia Zac Mac Kraken, regia Diego Amodio e Mauro Moretti. Ingresso L. 15.000

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Stagione 1994/95. Entro il 10 giugno presentazione cartellone della nuova stagione.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552
Vignaledanza '94. Con: R. De Sas, M. Elena Fernandez, M. Bosch, C. Perotti, D. Ghianni, H. May, L. Durhoff, J. Fontano, D. Tinazzi, [redacted] Mattox, S. La Chance, A. Cava, Théâtre Espace Immaginaire, Ivan Manzoni, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni

Teatro Agnelli
Tel. 437.6230
Dal 24 giugno per «Giorni d'Estate» appuntamenti ai giardini di via Piava con Assemblea Teatro, Le Sorelle Suburbe, La Banda Osiris, Monica Fantini, I Dedno, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribà. Per [redacted] telefonare al 437.6230, ore 10-17.

Dravelli
v. Praciosa 11
Moncalieri
[redacted]

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 779.5803
Compagnia di danza - Iscr. anno scolastico [redacted]. Prokorowa (Kirov) Luglio: 1/6 Maomova. Acqui Terme: Martel (7/8), Bosloc (10/12), Calderini Bellezza (13/15), Weaver (17/24), Renaudo (jazz 4/7), Galante (Béjart 12/14). Worth (cont. 16/18). Inf. e iscr. t. 011-473.0189.

Cardinal Massaia
RIPOSO

[redacted]
via Real Collegio 35
Tel. 642.820
Moncalieri

Stalker Teatro
Ore 21,30 all'Arsenale della Pace (P. Borgo Dora 61 To) per identità e differenza, presenta ARTeATRO: OVEST-EST Teatro e arte contemporanea polacca e italiana. Point in city in: **Bandiera bucata; il nuovo vecchio ponte** ambiente visivo. Progetto per la ex Jugoslavia.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 6014 (lire 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra **Vita e [redacted] di Saint Exupéry** fino al 30 giugno dal lunedì al venerdì ore 18,30/20.

[redacted] Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Omaggio a Sergej Paradjanov. Ashik Kerib (Una favola orientale) (v.o. sott. it.) or. 18,30-20,30-22,30 prima visione. **Il colore del melograno** (v.o. sott. inglesi) ore 16,30. Ingr. 6000.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.40
Tram 15
Le collezioni del Museo del Cinema. Milou a maggio di L. Malle con M. Piccoli, Miou Miou (v.o. sott. it.) ore 16,30-20,10. **Historie d'eau** di F. Truffaut e J. L. Godard con J. C. Brialy, C. Dem. Ore 22: **La cinese** di Godard con A. Wiazemsky, J. P. Léaud, ore 18,20-22,30. Ingr. 6.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, [redacted]. 562.1293. **Vizi transessuali di Moana**. Colori. Viet. 18. Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, [redacted] 484.621 **Debby la signora del maneggio**, con Angel, Jamies Jilles. V. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Prendimi tutta**, con Vanessa Del Rio. Colori. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. **Piena voglia erotica**, con Dominique, Alan Plumey. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lg. [redacted] Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione. **Vizioso cugina di campagna**, con Simona Valli e Beate. Colori. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, tel. 650.5470. 1ª vis. **Il casino di Las Vegas**, con Evan Steele, Ann Myers. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **La sfida erotica**. Ap. [redacted]; ult. 22,30.

[redacted]A BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **Intime e sporche delizie**, con Kelin Summer. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817 **Bella del Sud voglia erotica**. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69, tel. 749.2907. 1ª vis. **Avidità calde per signore molto erotiche**, con Nadine, Maria Gazie. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Geronimo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Mister Hula Hoop
SPLENDOR: L'innocenza del diavolo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Due irresistibili brontoloni
POLITEAMA: Impatto imminente
CIRIE'
NUOVO: Maniaci sentimentali
COLLEGNO
[redacted] Killer Machine
REGINA UNO: Le buttane
REGINA DUE: La [redacted] degli spiriti
STAZIONE: Gli amici di Peter
[redacted] LUCE: Piccolo Nemo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Occhi per sentire
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: [redacted]
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mister Hula Hoop
MONTANARO
VITTORIA: Calde... Miss pomodoro
[redacted]
EDEN: riposo
ORBASSANO
[redacted]
[redacted]ANEZZA
ORFEO: riposo
[redacted]NEROLO
HOLLYWOOD: Killer Machine
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: L'innocenza del diavolo
[redacted] ITALIA [redacted] L'inferno
RITZ: Incubo d'amore
RIVOLI
[redacted] Maniaci sentimentali
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Una pallottola spuntata 33 1/3
SUSA
CENISIO: Cooirunnings - Quattro sottozero
TORRE PELLICE
TRENTO: My Life
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg [redacted] 20,30 Ragazza a perdere, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, telefilm; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,45 Dollore per tutti, telefilm; 1,10 Squadra emergenza, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Bella Italia, musicale; 1,30 Crazy Dance; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Termometro; 20,30 Il grande sonno, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro, 0,30 Videonotizie; 1 Jet, telefilm; 1,30 Good Times, telefilm
TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; [redacted] Beany & Cecil, cartone; 21,30 La montagna maledetta, tv movie; 22,25 Notte italiana, varietà; [redacted] Strega [redacted] Madonna, varietà; [redacted] Salto nel buio, telefilm; 0,20 [redacted] italiana, varietà
PRIMANTENNA SUPERSIX: [redacted] Piccolo detective Baccin, cartoon; 19,10 Tgg-Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Peyton Place, telefilm; [redacted] Adorabili creature, sit. comedy
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Campane a festa; 21,15 Al lupo al lupo, 22,25 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino
QUINTA RETE: 19,30 Ikkiusan, cartoni animali; 20 Voltus V, cartoni animali; 20,30 La classe dirigente, film; 22,30 Skyways, telefilm; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta Rete News; 0,30 I [redacted] della notte; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO [redacted] Tg 9; 19,30 Amici animali; [redacted] Mitico, magazine; 20,30 Drive In 2000, film; 22,15 Tg 9; 22,45 Trend magazine; 23,15 Cinque giorni a giugno, film
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; [redacted] Scusi lei che ne pensa?; [redacted] Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; [redacted] Telegiornale 9, 23,30 Il silenzio
TELECAMPIONE: [redacted] Business news; 20,45 Spunti di vista; [redacted] Future, 22,15 [redacted] news
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 20 La spia dell'imperatore, telefilm; 20,30 La storia del dottor Wassell, film; 22,30 Cartomanzia in compagnia di Arianna; 23 G.R.P. Monitor; 0,30 Avventure in alto mare, telefilm; 1 Dò di [redacted] karaoke; 1,30 Quarto potere, film
[redacted] CANAVESE: 19,30 Canavese, notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie, 24 [redacted] turno
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati, 20,30 Bronk, telefilm, 21,30 Kingston dossier paura, telefilm, 22,30 Vita della Chiesa: Il parlamento [redacted] peo; [redacted] Il regionale; 23,30 Documentario
[redacted] 7 PIEMONTE: 20,40 Femmina contesa, film; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Stryke Force, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo
[redacted] ALPI: 14 Marta, telenovela; 18 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film; 22,45 Le auto della settimana
TIEFFE 9: 15,30 Tutti per uno, [redacted]. com.; 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare..., 22,30 Le auto [redacted] settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach an piemonteis; 21,50 Podismo [redacted] Sport; 22,45 Il meglio di [redacted] Sud; [redacted] Videogiornale; 0,05 Le pensioni
SESTA RETE: 19,30 Tg 6, 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Shakedow [redacted] the sunset trip, film; [redacted] Tg 6; 23,30 La voglia matta; 1 [redacted] voglia matta
TELETIME: 19,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario, 21 Tre cronaca e storia; 22,45 [redacted] lino; 23 New Excelsior, 23.15 Tg Time; [redacted] Telefilme by night
[redacted] 19,30 Un salto nel buio, miniserie; 20 Il grande Mazinga, cartoni, [redacted] Prigionieri [redacted] passato, film; 22,30 Falcon Crest, miniserie; 0,30 Electric blue; 1,30 Notte sexy

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Cas[redacted] (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contem[redacted] (v. Magenta 31, tel. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. [redacted] 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sale mostre. «Da Migliara a Bolla da Bocciani a Pozzani». Fi[redacted]676
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. [redacted] 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011 812.6114): Dal lun. al ven. 8-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19 Ingr. [redacted]
Mole Antonelliana (v. [redacted] 20, tel. 817.20.80): [redacted]: 10-19; fest. 10-13 e 14-19 Lun. chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92. Mostra «Il Carabiniere tra Arte e Stampa» (fino al 26/6). Or.: martedì e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-19
Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «D-Day la settimana del cielo», esposizione veicoli, uniformi[redacted]. Dal 6/6 al 3/7
Museo di Antichità [redacted] Regina Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): da mar. a sab. 9-14/15-19. dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli ([redacted] 7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-18,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9. Sala Video: La Vallée des Inconnus, fino al 5/6.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 [redacted] guidate gratuite
Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom.: 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.19.1). or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. [redacted]) orario. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lunedì
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or. 10-17,30 e 15-19 [redacted] lunedì

I SERVIZI

[redacted]	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschi	1678/07.091
Eliambulanze	[redacted]
SALUTE	
Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
Casad	768.811 - 752.685
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63981, Maria Vitt., 43.93.111 Mauriziano 50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	[redacted]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[redacted]
INFERMIERI	
Aaido	54.04.69
Aai	650.93.31
Ai	819.18.20
Aidasaro	63.01.56
Aside	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldei	50.23.96 - 58.83.965
Ausilia	749.59.50
Ares	[redacted]
Ass. inferm. temi	220.42.32
Spi	247.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Slado	437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
Via Nizza 65	669.92.69
p.zza Massaua 1	779.33.08
SOLIDARIETA'	
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciosc,	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	50.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.65.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	[redacted]
Aiopace (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
[redacted]	41.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.71.81
Telefono Rosa (lunedì mercoledì giovedì),	562.8314
MUNICIPIO	
Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.[redacted]
[redacted]	5765.5101
Telefono Viola	436.77.00
TABACCHI [redacted] P. Nuova Belgio 4; Fiadella 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sacchino 6; Rocheito 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c. G. Cesare 81; Ormea 15	
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.10
Lega dif. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94
[redacted]	262.03.07
Lega difesa cane,	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.45-660.40.26
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	63.08.55
AEROPORTI	
Caselle	
inf. 56.76.361 - 56.76.362.	
[redacted].	56.78.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851
BENZINAI Servizio notturno Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 297, largo Palermo, strada Abbadia 16/1, Api, Vercelli-ponte Stura, 08, corso Giulio Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste	
EDICOLE [redacted] Felicu, hotel Ligure [redacted] 1]. [redacted] I, V. [redacted] Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15	

LA STAMPA

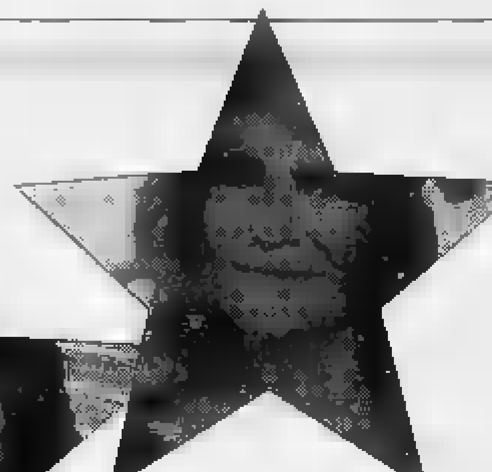
IN COLLABORAZIONE CON

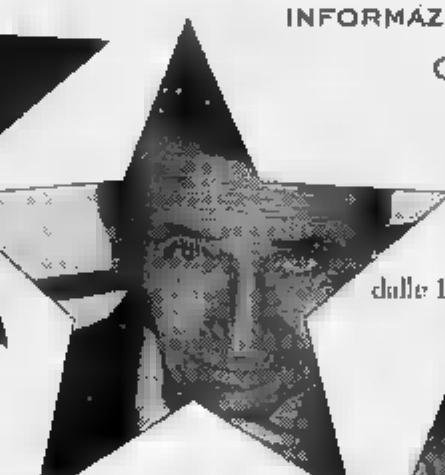
alpitour

francorosso

INCENTIVE

CHIARIVA





INFORMAZIONI PRESSO LA STAMPA

011/4611512

OPPURE

011/535834

dalle 10 alle 13
tutti i giorni
sabato compreso e
dalle 14 alle 18,30 sabato escluso:
chiedete di PAOLA

Il fascino dei luoghi,
la cortesia dell'accoglienza e dell'assistenza,
la signorilità del trattamento e la convenienza
del rapporto qualità/prezzo...

SI, VIAGGIARE

...a tutto questo, LA STAMPA aggiunge un'idea che renderà il vostro viaggio veramente unico: la presenza di un ***accompagnatore d'eccezione*** *con cui chiaccherare, ridere, scherzare, vivere l'allegria della vacanza.*

NEW YORK NEW YORK con la verve e il sorriso di Simona Ventura

Simona Ventura: nell'88 quando fu eletta rappresentante per l'Italia al concorso di Miss Universo, sognava di condurre una trasmissione di sport. Oggi affianca Sandro Ciotti nella Domenica Sportiva. Sa tutto di calcio e sci.

Italia-Messico gridando "Forza Azzurri" dagli spalti dello stadio. E poi, via a festeggiare tra Manhattan, Brooklyn, Guggenheim, Wall Street, Central Park, Empire State Building...

Trasferimento: Voli Alitalia A/R da Malpensa
Hotel: "Hotel Park Central" (1ª cat. super). 1ª colazione continentale. Pernottamento di 6 notti.
Programma:
• Due [illegible] giornate in City Tour con guida in lingua italiana • Giro di Manhattan in elicottero • Biglietto di prima categoria per la partita del [illegible] giugno a Washington della Nazionale Italiana (Italia-Messico)
Diritti di assicurazione obbligatoria di lit. 69.000.

francorosso INCENTIVE

8 giorni
partenza 26 GIUGNO
3.200.000 lire

Clive Griffith vi guida nel regno della fantasia: ORLANDO - FLORIDA

Clive Griffith, dove c'è musica e fantasia lui è sempre presente. Conosce rockstar di tutto il mondo che ha intervistato per Raiuno nel suo programma, [illegible].

Orlando uguale fantasia. Un mondo di fiaba che di giorno si scatena nei divertimenti dei Parchi giochi e di sera nelle scenografie di locali e ristoranti che ricreano ambienti fantastici per non interrompere il sogno di turisti grandi e piccoli.
Trasferimento: Voli Alitalia A/R da Malpensa.
Hotel: Hilton World Disney
Visite guidate a: "SEA WORLD" Le meraviglie del mondo sommerso nel parco marino più famoso del mondo
"**DISNEY WORLD**" La magia del mondo di Disney.
"**UNIVERSAL STUDIOS**"
[illegible] del cinema.

francorosso INCENTIVE

6 giorni
partenza 27 GIUGNO
2.250.000 lire

Saluti e baci ...
Andy Luotto, Pierpaolo de Garzarolli, Agostina Belli, Marta Marzotto, Simona Ventura, Luciano Rispoli, Clive Griffith, Federica Moro ...

Navigando il RENO e la cultura europea: al timone Pierpaolo de Garzarolli

Pierpaolo de Garzarolli è "inviato" de LA STAMPA. Nato a Varsavia, laureato negli Stati Uniti, parla e scrive 5 lingue oltre l'italiano. Ha dedicato la sua carriera alla cronaca estera con servizi e inchieste in giro per il mondo.

Da Basilea ad Amsterdam nel cuore della cultura mitteleuropea, solcando le acque del fiume che ispirò filosofi, poeti, pittori, musicisti. Il fascino del paesaggio, il gusto della buona cucina, il raffinato piacere della conversazione con un grande esperto.
Programma: 1° giorno Italia/Basilea
partenza in aereo Milano-Zurigo poi pullman fino a Basilea. Imbarco in motonave, cena e pernottamento a bordo.
2° giorno: Basilea/Strasburgo
3° giorno: Strasburgo/Rüdesheim
4° giorno: Rüdesheim/Braubach-Colonia
5° giorno: Colonia/Amsterdam
6° giorno: Amsterdam
7° giorno: Amsterdam/Milano

CHIARIVA

7 giorni
partenza 14 AGOSTO
2.120.000 lire

In SCANDINAVIA con una esperta d'eccezione: Agostina Belli

Agostina Belli, l'attrice dagli occhi di cielo che conquistò il cinema con una fototessera, è una profonda conoscitrice della Scandinavia, dove ha soggiornato 8 anni, girandola in lungo e in largo.

Alla scoperta dei Vichinghi. La magia delle lande attraversate solo da renne. Le città scandinave dense di storia e tradizioni. Un'atmosfera suggestiva, quasi irreale con il sole che non tramonta mai.

Trasferimento: Volo Milano/Stoccolma e Oslo/Milano
Hotel: 1ª categoria.
Programma: **1° giorno Italia/Stoccolma**
2° giorno Stoccolma
3° giorno Stoccolma/Kiruna/Enontekio
4° giorno Enontekio/Honningsvag
Capo Nord
5° giorno Honningsvag/Hammerfest/Alta
6° giorno Alta/Tromsö
7° giorno Tromsö/Oslo
8° giorno Oslo
9° giorno Oslo/Italia

CHIARIVA

9 giorni
partenza 9 LUGLIO
3.350.000 lire

Nella magica BALI conversando con Marta Marzotto

Marta Marzotto. Squisita intrattenitrice, l'invito nel suo salotto romano è ambito da nobili, intellettuali, industriali, politici, gente di spettacolo.

Regina delle isole dell'arcipelago della Sonda in Indonesia, Bali offre un suggestivo scenario naturale e una gelosa conservazione delle tradizioni: dalle verdissime colline a terrazza per la coltura del riso, al gesto elegante di una danzatrice di "Legong"...
Trasferimento: Voli Garuda A/R da Roma (supplemento partenze da altri aeroporti italiani £ 119.000).
Hotel: Sheraton Nusa Indah (cat. lusso), 1/2 pensione.
Camere: piacevolmente arredate, dotate di aria condizionata, minibar, tv color, filodiffusione, telefono.
Sport e servizi: Aquarobics - pallavolo - ping pong, windsurf - canoe. Fitness centre e sauna.
Diritti di assicurazione obbligatoria £ 69.000.

francorosso INCENTIVE

13 giorni
partenza 3 LUGLIO
2.580.000 lire

In immersione con Federica Moro nella TUNISIA dei sub

Federica Moro, Miss Italia nel 1982. [illegible] di passioni oltre agli sport subacquei: [illegible] leggere e disegnare.

A ***TABARKA*** *paradiso dei sub, una splendida occasione per imparare o perfezionare gli sport subacquei. Alla sera, specialità culinarie tunisine e divertimento a gogò.*

Trasferimento: Voli Tunis Air A/R Milano - Tabarka (tasse aeroportuali comprese)
Hotel: Club "Abou Nawas Montazah".
Sistemazione in pensione completa in camera a due letti
Sport: il diving "The Crab" mette a disposizione qualificati istruttori "S.S.I." per guidare nelle immersioni sia principianti che sub già esperti

francorosso INCENTIVE

7 giorni
partenza 27 GIUGNO
830.000 lire

Grande crociera del MEDITERRANEO, con Luciano Rispoli

Luciano Rispoli, ha al suo attivo centinaia di programmi radiofonici e televisivi di successo tra cui "Chiamate Roma 3131", "Gran Varietà", "Parola la TV".

Mediterraneo, culla della storia: ogni costa che si delinea, ogni città che emerge all'orizzonte reca il messaggio di antiche civiltà...
Trasferimento: Volo di linea Pireo Milano-Atene.
Nave: "Cunard Princess"
Itinerario:
1° giorno Milano/Atene imbarco su nave
2° giorno Kusadasi • 3° giorno Kos
4° giorno Rodi • 5° giorno navigazione
6° giorno Alessandria • 7° giorno Alessandria
8° giorno navigazione • 9° giorno Katakolon
10° giorno navigazione • 11° giorno Venezia

CHIARIVA

*per sistemazione in cabina 2 letti int./est. più quota d'iscrizione di 300.000 lire (inclusa tasse imbarco e sbarco)

11 giorni
partenza 10 AGOSTO
2.120.000* lire

Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente fascicolo si rinvia - come d'uso - al regolamento dei rispettivi Tour Operators. I viaggi saranno effettuati se viene raggiunta la soglia minima di partecipazione.

[illegible], MARE, [illegible]

A MAIORCA [illegible] puede...

ISOLE BALEARI - SPAGNA
Una vacanza dove tutto si può: dalla riposante vita da spiaggia, escursioni culturali, allo sport, allo shopping. La sera, discoteche, casinò, chitarre e flamenco...

Trasferimento: Volo speciale Alpitour A/R in classe turistica da Milano Malpensa e da Torino
Hotel: "Fonte Cala Vinas" (cat. uff. 4 stelle). Camere doppie con servizi privati. Pensione completa. Escursioni in giornata al "Paesaggi Maiorchini".

7 giorni,
partenza 11 LUGLIO
1.070.000 lire

alpitour

Riposo attivo a CAPO RIZZUTO

IN CALABRIA, TRA VERDE, MARE, E IL CASTELLO ARAGONESE
Un terrazzo naturale proteso sul mare, di fronte allo splendido Castello Aragonese, con una spiaggia di sabbia finissima.
Hotel: "Hotel Club Le Castella". Camere doppie.
Sport e animazione: corsi collettivi di nuoto, tennis, ginnastica, squash, vela, windsurf, tiro con l'arco, ping pong, yoga, danza.

CHIARIVA

8 giorni,
partenza 28 AGOSTO*
990.000 lire

*La quota non comprende il trasferimento

CRETA, [illegible] degli Dei

CRETA (GRECIA)
È qui il famoso palazzo di Minosse nel cui labirinto venne rinchiuso il Minotauro. Spiagge di sabbia fine attendono di accogliervi...
Trasferimento: Volo speciale Alpitour A/R in classe turistica in partenza la domenica da Torino.
Hotel: Per luglio "Hotel Fodele Beach" per agosto "Hotel Hellenic Palace" (cat. uff. A). Camere doppie con servizi privati. Mezza pensione.

7 giorni, partenza 3 LUGLIO*
1.010.000 lire

7 giorni, partenza 21/22 AGOSTO*
1.140.000 lire

*attenzione prenotazioni entro il 31 luglio

alpitour

Bbuono, no bbuono, bbuono: con Andy Luotto a LANZAROTE - CANARIE...

Andy Luotto, lanciato da Renzo Arbore ne "L'altra Domenica", con il celebre "Bbuono, no bbuono". Tranquillo e spiritoso, ama viaggiare e conversare con la gente.

L'isola delle Canarie famosa per i suoi vulcani. È la meta di un viaggio e di un soggiorno assolutamente suggestivi.
Trasferimento: Volo speciale Alpitour A/R da Milano Malpensa
Hotel: "Hotel La Perla", a due passi da una delle spiagge più belle dell'isola.
Sport: ampia piscina, campi da tennis, squash.
Possibilità di escursioni al Parco Timanfaya, alla Montagna del Fuoco, al mercatino di Teguise.

alpitour

7 giorni
partenza 5 LUGLIO
990.000 lire

LA STAMPA

CODA ANCHE PER NON RETROCEDERE: PISA-ACIREALE

Padova o Cesena, una in A

Conclusa la B, ci vuole lo spareggio

Bisognerà attendere ancora una settimana per disegnare ufficialmente la nuova cartina della serie A: la B si è conclusa ieri, e a Padova e Cesena si giocheranno l'ultimo posto utile in uno spareggio. Sembrava che a Firenze aspettassero il Cesena con il coltello fra i denti, per vendicarsi della partita dell'andata quando la Fiorentina aveva subito la prima sconfitta. Invece è successo il contrario: Cesena sempre in vantaggio, due rigori per i viola a rendere meno pesante il punteggio, risultato finale 3-2 per i romagnoli.

Ha rischiato invece il Padova a Bari, contro una squadra che negli ultimi tempi aveva regalato parecchi punti e sembrava ormai in fase di smobilitazione: vantaggio dei padroni di casa, rigore per i veneti nella fase finale e pareggio prezioso. Il Padova precedeva in classifica il Cesena di un punto, è stato raggiunto ma non superato. Spareggio dunque, sabato e più probabilmente domenica prossima in città da designare. Il Cesena ha l'occasione di ritornare in serie A dopo tre anni soltanto (era retrocesso nel '91). Per il Padova l'eventuale promozione sarebbe da celebrare invece con i fuochi d'artificio perché manca in B da 32 anni, stagione '61-'62, quando Azzini, Blason, Scagnellato, gli ultimi granatieri di Rocco che in quella stagione era passato già al Milan, non evitarono la retrocessione.

Anche in coda ci vorrà un'appendice tra Pisa e Acireale per decidere la quarta squadra retrocessa, dopo che le precedenti domeniche avevano già ufficializzato la condanna per Monza, Ravenna e Modena. Alla vigilia la squadra che stava peggio era il Pescara, attardato di un punto rispetto a Palermo, Acireale e Pisa. Ma gli abruzzesi, impegnati a Cosenza, dopo pochi minuti sono andati in gol con Carnevale ipotecando così la salvezza, visto che nelle varie possibili classifiche che avulse erano in vantaggio rispetto alle rivali. Non solo: nelle primissime battute della gara di Ancona, l'Acireale passava in svantaggio.

Nulla ancora deciso, comunque. Prima della fine del tempo i siciliani raggiungevano il pareggio, mentre dopo l'intervallo era il Palermo a scrollarsi di dosso ogni possibile rischio seguendo contro il Monza e sfruttando così al meglio il fattore-campo favorevole. Conclusione: la vittoria del Pescara a Cosenza, dove la fine partita non sono stati incidenti tra le tifoserie, e i pareggi dell'Acireale (1-1 ad Ancona) e del Pisa (0-0 in casa con la Fidelis Andria) ponevano tre squadre a pari punti; in base alla classifica avulsa (Pescara 6 punti, Pisa 4 e Acireale 2) saranno toscani e siciliani a giocare lo spareggio per restare in B.

LE FINALI DEL ROLAND GARROS

Il tennis esalta la Spagna

Agli Internazionali di Parigi vincono la Sanchez e Bruguera

Bruguera aveva già vinto un anno fa

PARIGI. E' stato il giorno più lungo e più bello nella storia della Spagna del tennis. Due giocatori, Arantxa Sanchez Vicario in campo femminile e Sergi Bruguera in quello maschile, hanno fatto il pieno di vittorie agli Internazionali di Francia disputatisi sui campi del Roland Garros alla presenza del Re e della Regina di Spagna. Arantxa ha superato in finale la francese Mary Pierce con un doppio 6-4, mentre Bruguera ha regolato in quattro set il connazionale e sorpresa del torneo Berasategui.

A completare il trionfo anche il successo del giovane Jacobo Diaz nel torneo juniores, che ha eliminato in finale l'azzurro Galimberti. Previsti grandi festeggiamenti in patria in attesa di rivedere la Sanchez e Bruguera impegnati sui verdi campi di Wimbledon.

Coscia e Lombardi A PAG. 11

Non è Mai Troppo Tardi Per Diventare Un Nuovo Abbonato. RAI Radio Televisione Italiana Di tutto, di più.

lunedìsport
LA GAZZETTA
6 Giugno 1994

Non è Mai Troppo Tardi Per Diventare Un Nuovo Abbonato. RAI Radio Televisione Italiana Di tutto, di più.

Sui monti della Merano-Aprica bella impresa del giovane gregario di Chiappucci che ora incalza Berzin

Pantani infiamma il Giro

L'Italia scopre un grande scalatore

DAL NOSTRO INVIATO

La Merano-Aprica, la tappa della resa dei conti, è stata il poema di Marco Pantani e di Claudio Chiappucci, il giovane che vuol diventare campione e il vecchio che non vuole di esserlo. E' stata il poema di Miguel Indurain, che ha cancellato l'immagine del freddo imperturbabile risparmiatore per offrirci lo spettacolo del suo orgoglio, e Eugenio Berzin, rimasto solo a difendere la maglia rosa la dignità di chi ha fatto un patto col dolore e quel patto deve onorare. Sulle tremende rampe del Mortirolo, sull'ultima salita del Santa Cristina, che seguivano lo spossante scalata dello Stelvio inevaso, duelli indimenticabili ci hanno ripagato delle delusioni di Merano. Ritrovando i suoi combattenti, stretto in una folla enorme, straordinario coro d'una vicenda commovente e drammatica, il Giro ha riacceso le sue torce: la cronoscalata del Bocco, il Colle dell'Agnello, l'Izoard, il Lautaret, il Monginevro e il Sestriere non saranno lo scenario di storia scontata. Alle porte della corsa, bussano ancora chissà quante sorprese.

CHE SCOSSONE LA CLASSIFICA

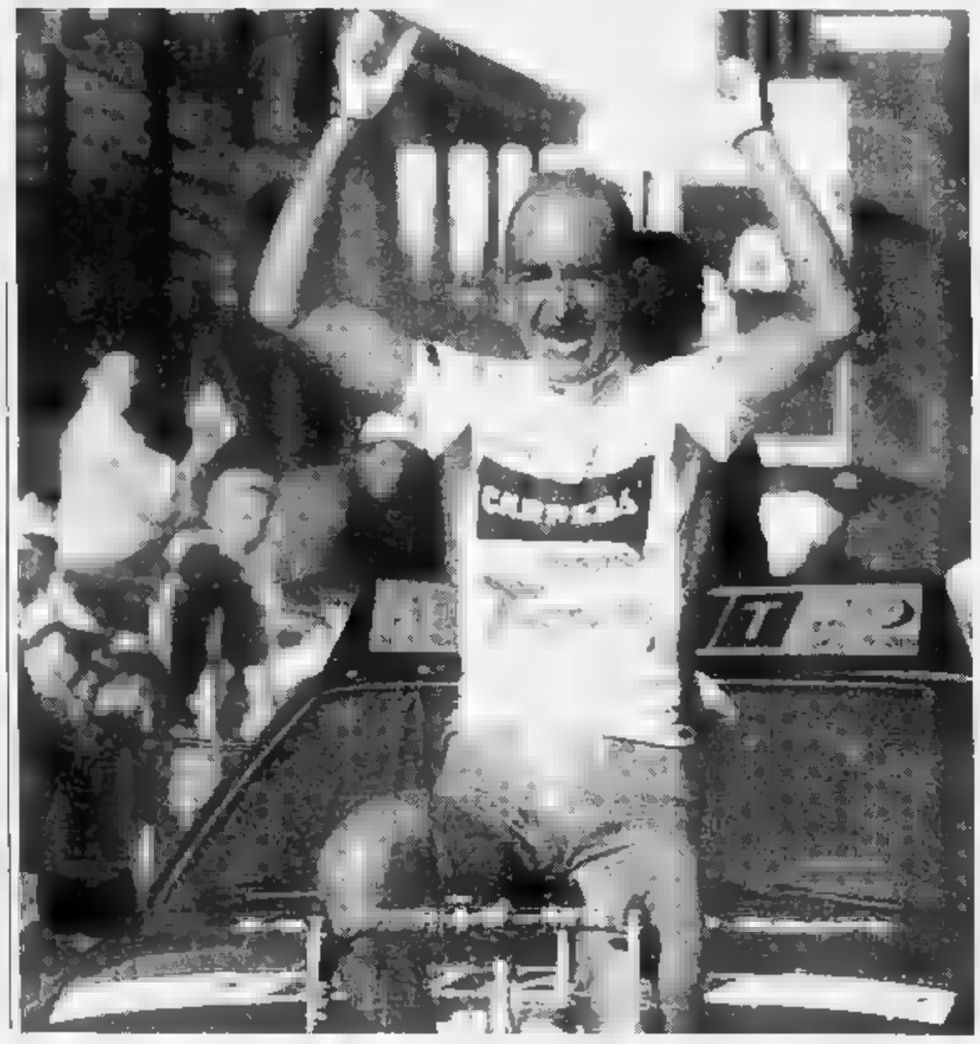
SABATO		DOM	
1 BERZIN		1 BERZIN	
2 DE LAS CUEVAS	a 2'15"	2 PANTANI	a 1'18"
3 BUGNO	a 2'24"	3 INDURAIN	a 3'03"
4 INDURAIN	a 3'39"	4 BUGNO	a 4'06"
5 BELLI	a 5'24"	5 BELLI	a 4'41"
6 PANTANI	a 5'36"	6 DE LAS CUEVAS	a 5'12"
7 TONKOV	a 6'08"	7 TONKOV	a 7'53"
8 PODENZANA	a 6'25"	8 CHIAPPUCCI	a 9'13"
9 ARGENTIN	a 6'42"	9 RODRIGUEZ	a 10'15"
10 BERELLINI	a 8'38"	10 HAMPSTEN	a 11'48"

Un ragazzo di 24 anni nato a Cesena, è forse il grande scalatore che il ciclismo italiano attendeva; è certo l'uomo che, colmo d'un coraggio e d'una determinazione esemplari, ha piegato nella giornata che chiamava i signori della corsa al torneo un rivale che sembrava ormai cementato nel ruolo del dominatore, avversari del calibro di Bugno, sconfitto ma senza rassegnazione, non più mezzo eroe e mezzo vile, convinto che il gioco sia ancora tutto da giocare, e del calibro di Indurain che ha detto: io un logoro Don Chisciotte? ve ne accorgerete. Alle spalle del corridore nuovo che non ha voglia di vincere il traguardo di Aprica, che sul Mortirolo ha dato l'assalto a Berzin strappandogli la formula magica dell'invulnerabilità, un formidabile Chiappucci, capitano superato e felice, ha rinforzato il successo di una piccola squadra venuta al Giro d'Italia con la paura di dover nell'ombra delle ricche pattuglie, sperando unicamente in un miracolo dell'anziano inaffondabile guerriero. La squadra Pantani e Chiappucci corre per vincere il Giro. E non sogna, è sveglissima.

Chiappucci e Pantani dividono la stessa d'albergo, parlano, parlano: ehi, chiacchieroni, è ora di dormire. Lo stratega Quintarelli, tenerissimo orco, bussa all'uscio dei suoi adorati ragazzi pugni da stordire un toro. Su, adesso fai la nanna, dice il guerriero al gregario che è più gregario. Gli ha raccontato le sue guerre, le conquiste, la tristezza. Gli ha soprattutto spiegato che cos'è e come si stringe una bandiera.

Folla e tanto tifo, il Diablo è secondo Indurain a 3'30" e Bugno arriva a 6'

La gioia di Pantani: ha 24 anni, è di Cesena il suo maestro e capitano Claudio Chiappucci (ansa)



Ranieri

SPORTENTI

DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Perché nel tennis non adottiamo Juan Carlos, il re portafortuna?

IERI la grande giornata parigina del tennis spagnolo ha visto la presenza al Roland Garros (aviatore francese dal cognome iberico) del re Spagna, che rischiava la sua fama di portafortuna al suo sport, nata ai Giochi di Barcellona 1992, soltanto nella finale femminile, visto che quella maschile era fra un catalano ed un basco. Juan Carlos ha premiato la sua Sanchez vittoriosa sulla Pierce fatta francese abbastanza di brutto e il Bruguera vittorioso sul suo Berasategui.

La presenza di un re in uno stadio tennistico è cosa insolita. A Wimbledon ci sono i principi di Kent, la regina Elisabetta non si disturba. Eppure il tennis è stato chiamato per lungo tempo lo sport dei re, quando almeno i raccattapalle non hanno cominciato a più bravi degli aristocratici. Ieri c'è stato dunque un grosso recupero, sul piano estetico quel re è proprio bello, lo si poteva immaginare compagno di doppio di uno dei suoi campioni.

Forse la spiegazione del nulla del nostro tennis sta nel fatto che non abbiamo un re da mandare a Parigi. Che vorrebbe vincere senza un re nostro per lo sport dei re? Galgani deve avere fornito a Pescante questa spiegazione impeccabile. Ci sarebbe Vittorio Emanuele, re teorico, ma quello è uno che in Francia la spara grosse. E allora niente. A meno chiedere in prestito dalla Spagna Juan Carlos: è nato a Roma, nello sport con gli orundi abbiamo fatto manipolazioni anche peggiori.

Ha ragione Matarrese quando dice che il ct non può accontentarsi di arrivare in semifinale

Caro Sacchi, non hai scampo: devi vincere

Azzurri stasera da Berlusconi e domani in volo verso gli Usa

Ci si. Archiviate le amichevoli vittorie su Finlandia e Svizzera, l'operazione Stati Uniti entra nel vivo. Questa sera, alle ore 19, la Nazionale sarà ricevuta a Palazzo Chigi dal presidente Consiglio (e del Milan) in persona. Domani, alle 11,30, volerà nel New Jersey, in attesa debutto mondiale, il 18 giugno Giants stadium contro l'Eire.

Se a Bill Clinton ha dovuto fornire garanzie, da Arrigo Sacchi è invece probabile Silvio Berlusconi le pretenda: è sempre, beninteso, in nome del popolo italiano. I fischi e i «vaffa» dell'Olimpico hanno intaccato i capisaldi partito fusignanista, seminando sconcerto, allarme, paura. Possibile che la macchina del ct si sia trasformata all'improvviso in un trabiccolo così poco gioioso e così poco da guerra?

tempo. Non è il caso strapparsi i capelli (chi li ha). Basta guardarsi intorno, e meditare sui dispacci che rimbalPrendiamo i nostri avversari. Neanche a farlo apposta, fra sabato e ieri hanno perso tutti e tre. Il Messico è stato regolato 1-0 dagli Stati Uniti. L'Eire, della quale domenica scorsa avevamo celebrato il vittorioso blitz in Germania, si è sciolta a Dublino di fronte alla Repubblica Ceka (3-1). E la Norvegia, bontà sua, le ha buscate dalla Svezia di Brolin (2-0) dopo averle suonate, mercoledì, ai .

Nulla strano: a due settidall'inizio dei Mondiali, i risultati sono in balia degli allenamenti, gli allenamenti a rimorchio tabelle fissato dai singoli staff, le tabelle frutto dell'esperienza dei rispettivi allenatori-preparatori. Non è oggi che bisogna dare il massimo. Oggi, se mai, sarebbe auspicabile scorgere - negli schemi - un plausibile filo conduttore. Traccia che, sul fronte italiano, era emersa a Parma con la Finlandia, salvo poi scomparire a Roma con la Svizzera.

Piuttosto, nell'imminenza dello sbarco negli Usa, e al culmine di una laboriosa marcia d'avvicinamento inaugurata a Sportilia il 14 maggio, ci sembra opportuno specificare quello che si chiede alla nostra azionale. Per quanto la concorrenza si annunci battagliera - dalla Germania al Brasile, dall'Argentina alla Colombia -, e il nostro girone tutt'altro che morbido, il traguardo non può essere semifinale, bersaglio già centrato nel 1990. Deve essere, come minimo, la finale. Azeglio Vicini venne brutalmente liquidato perché, pur artefice un terzo posto e di un parziale formidabile (13 punti su 14), passava per il profeta di calcio banale e retrò.

E' anche questo, o soprattutto questo, a vostra scelta, a inchiodare l'Arrigo a il suo sponsor (Matarrese). Venerato quale guru della zona del calcio spettacolo, lui che alla testa del Milan berlusconiano rivoluzionò l'approccio alla fatica e alle partite, sgretolò sacche di resistenza a suon di pressing, creò uno stile e divise l'Italia, Sacchi è chiamato a sgominare i malevoli sospetti che lo vorrebbero debitore a vita nei confronti di Gullit, Rijkaard e Van Basten. Non sia mai. Dispone del pallone d'oro in carica (Roberto Baggio); schiera una difesa di statura mondiale (quella del Milan); si permette il lusso di lasciare a un Vialli e un Lombardo, uno Zenga e Panucci; è la locomotiva di un movimento che, grazie all'italianista Maldini, ci ha dato due titoli europei under 21. Primi o secondi, non si scappa. Per una volta, ha ragione Matarrese.

Roberto Beccantini

L'ALLOGGIO DEGLI AZZURRI

Alla scoperta di Casa Italia

Un dorato isolamento. Così vivranno gli azzurri di Sacchi (foto) Somerset Hills nel New Jersey sotto l'occhio vigile della Cia

Marco Ansaldo A PAGINA 3

I 528 giocatori, in rappresentanza di 24 squadre, che andranno in campo dal 17 giugno

Tutti gli uomini che inseguono il titolo

In tv con questi numeri nelle partite del Mondiale

ARABIA SAUDITA

1	MOHAMMED AL DEAYEA	P	22
2	ABDULLAH AL DOSARI	D	25
3	MOHAMMED AL KHLAIWI	D	23
4	ABDULLAH ZEBERMAWI	D	21
5	AHMED MADANI	D	24
6	FUAD AMIN	C	22
7	FAHAD AL BHESHEYAN	A	21
8	FAHAD AL BISHI	C	29
9	MAJEH MOHAMMED	A	35
10	SAEED OWAIRAN	[illegible]	27
11	FAHAD MEHALEL	[illegible]	24
12	SAMI AL JABER	A	22
13	MOHAMED AL JAWAD	D	32
14	KHALID AL MUWALLID	C	23
15	SALEH AL DAWOD	[illegible]	25
16	TALAL JEBREEN	[illegible]	21
17	YASIR AL TAIFI	D	23
18	AWAD AL ANAZI	D	26
19	HAMZAH SALEH	C	27
20	HAMZAH FALATAH	A	22
21	HUSSEIN AL SADIG	P	21
22	IBRAHIM AL HELWAH	P	22

CT: JORGE SOLARI (Argentina)

[illegible]

1	SERGIO GOYCOECHEA	[illegible]	31
2	SERGIO VAZQUEZ	[illegible]	28
3	JOSE' CHAMOT	[illegible]	25
4	ROBERTO SENSINI	D	28
5	FERNANDO REDONDO	[illegible]	25
6	OSCAR RUGGERI	D	32
7	CLAUDIO CANIGGIA	[illegible]	27
8	JOSE' BASUALDO	[illegible]	31
9	GABRIEL BATISTUTA	A	25
10	DIEGO MARADONA	C	34
11	RAMON MEDINA BELLO	A	28
12	LUIS ISLAS	P	29
[illegible]	FERNANDO CACERES	D	25
14	DIEGO SIMEONE	C	24
15	JORGE BORELLI	[illegible]	30
16	HERNAN DIAZ	D	29
17	ARNALDO ORTEGA	A	20
18	HUGO PEREZ	C	26
[illegible]	ABEL BALBO	A	26
20	LEONARDO RODRIGUEZ	C	25
[illegible]	ALEJANDRO MANCUSO	C	26
22	NORBERTO SCOPONI	P	33

CT: ALFIO BASILE

BELGIO

1	MICHEL PREUD'HOMME	P	35
2	DIRK MEDVED	[illegible]	25
3	VITAL BORKELMANS	D	31
4	PHILIPPE ALBERT	D	27
[illegible]	RUDI SMIDTS	D	31
6	LORENZO STAELENS	C	30
7	FRANKY VAN DER ELST	C	33
8	LUC NILIS	A	27
9	MARC DEGRYSE	C	29
10	VINCENZO SCIFO	C	26
11	ALEXANDRE CZERNIATYNSKI	A	24
12	FILIP DE WILDE	P	30
13	GEORGES GRUN	D	[illegible]
14	MICHEL DE WOLF	D	36
[illegible]	MARC EMMERS	C	26
16	DANNY BOFFIN	C	29
17	JOSIP WEBER	A	30
[illegible]	MARC WILMOTS	[illegible]	26
19	ERIC [illegible]	C	26
[illegible]	DANY VERLINDEN	P	31
21	STEPHAN VAN DER HEYDEN	C	25
22	PASCAL REINER	D	23

CT: PAUL VAN HIMST

BOLIVIA

1	CARLOS TRUCCO	P	37
2	JUAN PEÑA	D	21
3	MARCO [illegible]	[illegible]	23
4	MIGUEL RIMBA	D	[illegible]
[illegible]	GUSTAVO QUINTEROS	D	29
6	CARLOS BORJA	[illegible]	[illegible]
7	MARIO PINEDO	C	30
8	JOSE' MELGAR	[illegible]	[illegible]
9	GUILLERMO PEÑA	A	[illegible]
10	MARCO ETCHEVERRY	C	24
11	JAIME MORENO	A	20
12	DARIO ROJAS	P	34
13	MODESTO SORUCO	D	28
14	MAURICIO RAMOS	[illegible]	25
15	VLADIMIR SORIA	C	30
[illegible]	LUIS CRISTALDO	D	25
17	OSCAR SANCHEZ	D	23
18	LUIS RAMALLO	A	33
19	MARCELO TORRICO	[illegible]	22
20	RAMIRO CASTILLO	C	26
21	[illegible]	C	25
22	JULIO BALDIVIESO	C	23

CT: XAVIER AZKARGORTA (Spagna)

BRASILE

1	CLAUDIO TAFFAREL	P	28
2	JORGINHO	D	30
3	RICARDO ROCHA	D	32
[illegible]	RICARDO GOMES	D	30
5	MAURO SILVA	C	26
6	BRANCO	D	30
7	BEBETO	A	30
8	DUNGA	C	31
9	ZINHO	C	27
10	RAI OLIVEIRA	C	[illegible]
11	ROMARIO FARIA	A	28
12	ZETTI	P	29
13	ALDAIR SANTOS	[illegible]	[illegible]
14	CAFU	D	24
15	MARCIO SANTOS	D	25
16	LEONARDO ARAUJO	[illegible]	25
17	MAZINHO	C	[illegible]
[illegible]	PAULO SERGIO	C	25
[illegible]	LUIS COSTA MULLER	A	28
[illegible]	[illegible]	A	18
21	[illegible]	[illegible]	25
22	GILMAR [illegible]	P	39

CT: ALBERTO PARREIRA

BULGARIA

1	BORISLAV MIHAILOV	P	31
2	EMIL KREMENLIEV	[illegible]	25
[illegible]	TRIFON IVANOV	D	29
4	TZVETKO TZVETANOV	D	24
5	PETAR HOUBTCHEV	D	30
6	ZLATKO IANKOV	[illegible]	28
[illegible]	EMIL KOSTADINOV	A	27
[illegible]	HRISTO STOICHKOV	A	28
9	IORDAN LETCHKOV	C	27
[illegible]	NASKO SIRAKOV	[illegible]	[illegible]
11	DANIEL BORIMIROV	C	24
12	PLAMEN NIKOLOV	P	33
13	IVAYLO IORDANOV	C	25
14	BONTCHO GUENTCHEV	C	30
15	NIKOLAY [illegible]	D	30
16	ILIAN KIRIAKOV	C	[illegible]
17	PETAR MIHTARSKI	C	[illegible]
[illegible]	PETAR ALEXANDROV	A	32
[illegible]	GUEORGUI GUEORGUIEV	C	31
20	KRASSIMIR BALAKOV	A	26
21	VELKO IOTOV	A	24
22	IVAYLO ANDONOV	A	[illegible]

CT: DIMITAR PENEV

CAMERUN

1	JOSEPH A. BELL	P	40
2	ANDRE' KANA-BIYIK	D	29
3	RIGOBERT BAHANAG	D	18
4	SAMUEL NOIBA	[illegible]	20
5	VICTOR NDIP AKEM	D	27
[illegible]	THOMAS LIBIH	[illegible]	27
7	FRANCOIS OMAM-BIYIK	A	28
8	EMILE MBOUH MBOUH	C	26
9	ROGER MILLA	[illegible]	42
10	LOUIS PAUL MFEDE	C	33
11	EMMANUEL KESSACK	[illegible]	26
12	PAUL LOGA	[illegible]	25
[illegible]	RAYMOND NKONGO	D	19
[illegible]	STEPHEN TATAW ETA	D	31
15	HANS AGBO	D	27
[illegible]	ALPHONSE TCHAMI	A	23
17	MARC VIVIEN FOE	D	19
18	J.P. FIALA FIALA	C	25
19	DAVID EMBE	A	21
20	GEORGES MOUYEME	A	23
21	[illegible] N'KONO	P	38
22	JACQUES SONGO'O	P	30

[illegible] MICHEL (Francia)

[illegible]

1	OSCAR E. CORDOBA	P	24
2	ANDRES ESCOBAR	D	27
3	ALEXIS A. MENDOZA	[illegible]	33
4	LUIS F. HERRERA	[illegible]	32
5	HERNAN GAVIRIA	C	25
6	GABRIEL JAIME	[illegible]	35
7	ANTHONY DE AVILA	A	32
8	JOHN H. LOZANO	C	22
9	IVAN R. VALENCIANO	[illegible]	22
[illegible]	CARLOS A. VALDERRAMA	C	33
11	ADOLFO J. VALENCIA	[illegible]	26
12	FARID C. MONDRAGON	[illegible]	23
13	NESTOR ORTIZ	D	26
14	LEONEL ALVAREZ	C	29
15	LUIS C. PEREA	D	31
16	VICTOR ARISTIZABAL	A	23
17	MAURICIO SERNA	[illegible]	26
18	OSCAR F. CORTES	[illegible]	26
19	FREDY E. RINCON	[illegible]	28
20	WILSON E. PEREZ	[illegible]	27
21	FAUSTINO ASPRILLA	A	25
22	JOSE' MARIA PAZO	[illegible]	30

CT: FRANCISCO MATERANA

COREA DEL SUD

1	IN YOUNG CHOI	P	32
2	JONG SON CHUNG	D	28
3	JONG UWA LEE	D	31
4	PAN KEUN KIM	D	[illegible]
5	JUNG BAE PARK	D	27
[illegible]	YOUNG JIN LEE	C	31
7	HONG GI SHIN	[illegible]	[illegible]
[illegible]	YUNG YOON NOH	C	23
[illegible]	JOO SUNG KIM	C	26
10	JEONG WOON KO	C	28
11	JUNG WON SEO	C	24
12	YOUNG CHOI I	D	[illegible]
13	IK SOO AN	D	28
[illegible]	DAE SHIK CHOI	C	29
15	JIN HO CHO	A	21
16	SEOK JU HA	[illegible]	26
17	SANG BUM GU	D	30
18	SUN HONG HWANG	A	25
19	MOON SIK CHOI	C	26
[illegible]	MYUNG BO HONG	D	25
21	CHUL WOO PARK	P	28
[illegible]	WON JAE LEE	P	21

CT: KIM HO

[illegible]

1	PAT BONNER	P	34
2	[illegible]	D	29
3	TERRY PHELAN	D	27
4	KEVIN MORAN	D	30
5	PAUL MCGRATH	D	35
6	ROY KEANE	C	[illegible]
7	ANDY TOWNSEND	C	31
8	RAY HOUGHTON	C	32
9	JOHN ALDRIDGE	A	35
10	JOHN SHERIDAN	C	[illegible]
11	STEVE STAUNTON	[illegible]	25
12	GARY KELLY	[illegible]	29
13	ALAN KERAGHAN	D	27
[illegible]	PHIL BABB	D	24
15	TOMMY COYNE	A	32
[illegible]	TONY CASCARINO	A	32
17	EDDIE MCGOLDRICK	A	[illegible]
18	RONNIE WHELAN	C	[illegible]
[illegible]	ALAN MCLOUGHLIN	C	[illegible]
20	DAVID KELLY	A	29
21	JASON MCATEER	A	23
22	ALAN KELLY	P	25

CT: JACK CHARLTON (Inghilterra)

GERMANIA

1	BODO ILLGNER	P	27
2	THOMAS STRUNZ	[illegible]	28
3	ANDREAS BREHME	D	34
4	JUERGEN KOHLER	[illegible]	29
5	THOMAS HELMER	D	29
6	[illegible]	D	33
7	[illegible]	[illegible]	27
8	THOMAS HAESSLER	C	[illegible]
9	KARL-HEINZ RIEDLE	A	29
10	LOTHAR MATTHAEUS	[illegible]	[illegible]
11	STEFAN KUNTZ	A	[illegible]
12	ANDREAS KOEPKE	P	32
[illegible]	[illegible]	A	34
14	THOMAS BERTHOLD	D	30
15	MAURIZIO GAUDINO	C	28
[illegible]	MATHIAS SAMMER	C	[illegible]
17	MARTIN WAGNER	C	26
[illegible]	[illegible]GEN KL[illegible]	A	30
19	ULF KIRSTEN	A	29
[illegible]	STEFAN EFFENBERG	D	26
21	MARIO BASLER	A	26
22	OLIVER KAHN	P	25

CT: BERTI VOGTS

GRECIA

1	ANTONIOS MINOU	P	25
[illegible]	EFSTRATIOS APOSTOLAKIS	D	30
3	ATHANASIOS KOLITSIDAKIS	D	[illegible]
4	STYLIANOS MANOLAS	D	33
5	IANNIS KALITZAKIS	D	28
6	PANAGIOTIS TSALOUCHIDIS	[illegible]	31
7	DIMITRIOS SARAVAKOS	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	C	[illegible]
9	NIKOLAOS MACHLAS	[illegible]	21
[illegible]	ANASTASSIOS MITROPOULOS	C	37
11	NIKOLAOS TSIANTAKIS	C	31
12	[illegible]	C	27
13	VASSILIS KARAGIANNIS	[illegible]	25
14	VASSILIOS DIMITRIADIS	A	28
[illegible]	[illegible]	P	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
17	MINAS HANTZIOS	C	28
[illegible]	KYRIAKOS KARATAIDIS	[illegible]	29
[illegible]	SAVVAS KOFIDIS	C	33
[illegible]	[illegible]	P	25
21	ALEXANDROS ALEXANDRIS	C	25
[illegible]	[illegible]	D	30

[illegible]ETAS PANAGOULIAS

ITALIA

1	GIANLUCA PAGLIUCA	P	28
2	LUIGI APOLLONI	[illegible]	27
3	ANTONIO BENARRIVO	D	26
[illegible]	ALESSANDRO COSTACURTA	D	[illegible]
5	PAOLO MALDINI	D	26
6	[illegible]	D	34
7	LORENZO MINOTTI	D	[illegible]
[illegible]	[illegible]	D	31
9	MAURO TASSOTTI	D	34
[illegible]	[illegible]	A	27
11	DEMETRIO ALBERTINI	C	[illegible]
12	LUCA MARCHEGIANI	P	28
13	DINO BAGGIO	[illegible]	23
14	NICOLA BERTI	C	27
15	ANTONIO CONTE	C	25
16	ROBERTO DONADONI	C	31
17	ALBERICO EVANI	C	31
18	PIERLUIGI CASIRAGHI	A	25
19	DANIELE MASSARO	A	33
20	GIUSEPPE SIGNORI	A	28
21	GIANFRANCO ZOLA	[illegible]	28
22	LUCA BUCCI	P	25

CT: ARRIGO SACCHI

MAROCCO

1	KHALID AZMI	P	29
2	NACER ABDELLAH	C	28
3	ABDELKRIM EL HADRIOUI	D	22
4	TAHAR EL KHALEJ	C	26
5	SMAHI TRIKI	D	27
6	NOURREDINE NAYBET	D	24
7	EL MOUSTAFA EL HADJI	C	28
8	RACHID AZZOUZI	C	29
9	MOHAMMED CHAOUCH	A	26
10	MUSTAPHA EL HABAOUI	C	33
11	RACHID DAOUDI	C	26
[illegible]	SAID OGHAY	P	30
13	AHMED BAHJA	A	24
14	AHMED MASBAHI	D	26
[illegible]	[illegible]	C	27
16	HASSAN NADER	A	29
17	ABDELSALAM EL GHRISSI	A	32
[illegible]	RACHID NEGROUZ	D	22
[illegible]	ABDELMAJID BOUYBOUD	C	26
20	HASSAN KACHLOUL	A	21
21	MOHAMMED AZIZ SAMADI	A	24
22	ZAKARIA ALAOUI ACHRAF	P	28

CT: ABDELLAH AZIZI BLINDA

MESSICO

1	JORGE CAMPOS	P	28
2	CLAUDIO SUAREZ	D	26
3	JUAN DE DIOS RAMIREZ	D	[illegible]
4	[illegible]	D	29
5	JESUS RAMIREZ	D	25
6	[illegible]	C	32
7	CARLOS HERMOSILLO	A	30
[illegible]	ALBERTO GARCIA ASPE	C	27
9	HUGO SANCHEZ	[illegible]	36
10	LUIS GARCIA	A	25
11	LUIS ALVES	A	[illegible]
12	FELIX FERNANDEZ	P	27
13	JUAN CHAVEZ	C	27
14	JOAQUIN DEL OLMO	C	25
15	EDUARDO ESPINOZA	[illegible]	[illegible]
16	LUIS VALDEZ	C	[illegible]
17	BENJAMIN GALINDO	C	34
18	JOSE' SALGADO	[illegible]	28
19	LUIS SALVADOR	A	28
20	JORGE RODRIGUEZ	A	25
21	RAUL GUTIERREZ	[illegible]	25
[illegible]	ADRIAN CHAVEZ	D	32

CT: MIGUEL MEJIA-BARON

[illegible]

1	PETER RUFAI	P	31
2	AUGUSTINE EGUAVOEN	D	29
3	BEN MUHA	D	25
4	STEPHEN KESHI	D	32
5	OKECHUKWU UCHE	D	27
[illegible]	CHIDI AWANU	D	27
7	GEORGE FINDI	C	23
8	THOMPSON OLIHA	C	28
9	RASHEED YEKINI	A	30
10	AUGUSTINE OKOCHA	C	21
11	EMMANUEL AMUNIKE	A	22
12	SAMSON SIASIA	[illegible]	27
13	EMEKA EZEUGO	C	29
14	DANIEL AMOKACHI	A	[illegible]
15	SUNDAY OLISEH	[illegible]	20
16	ALLOYSIUS AGU	P	27
17	VICTOR IPKEBA	A	21
[illegible]	EGANGWU EKOKU	C	27
19	MICHAEL EMENALO	D	29
20	UCHENNA OKAFOR	D	27
21	MUTIU ADEPOJU	A	24
22	WILFRED AGBONAVBARE	P	28

CT: CLEMENCE WESTERHOF (Olanda)

NORVEGIA

1	ERIK THORSTVEDT	[illegible]	32
[illegible]	GUNNAR HALLE	[illegible]	[illegible]
3	ERLAND JOHNSEN	D	[illegible]
4	RUNE BRATSETH	D	33
5	STIG INGE BJOERNEBYE	D	25
6	JOSTEIN FLO	C	30
7	ERIK MYKLAND	C	23
8	OYVIND LEONHARDSEN	C	24
9	JAN AGE FJORTOFT	[illegible]	[illegible]
[illegible]	KJETIL RENKAL	C	26
11	JA[illegible]IVAR MIKA JAKOBSEN	A	29
12	FRODE GRODAS	P	30
13	OLA BY RISE	P	34
[illegible]	ROGER NILSEN	D	25
[illegible]	KARL PETTER LOKEN	[illegible]	22
[illegible]	GORAN SORLOTH	A	32
17	DAN EGGEN	C	24
18	ALF [illegible] HALAND	D	22
19	ROAR STRAND	C	24
20	HENNING BERG	[illegible]	25
21	SIGURD ROSHOLDT	A	22
22	LARS BOHINEN	C	25

CT: EGIL OLSEN

OLANDA

1	ED DE GOEJ	P	26
2	[illegible]	D	24
3	FRANK RIJKAARD	[illegible]	32
4	RONALD KOEMAN	[illegible]	31
5	ROB WITSCHGE	C	28
6	JAN WOUTERS	C	24
7	MARC OVERMARS	A	21
8	WIM JONK	C	28
9	RONALD DE BOER	[illegible]	24
10	DENNIS BERGKAMP	A	25
11	[illegible]	A	24
12	JOHN BOSMAN	A	25
13	[illegible]N VAN DER SAR	P	24
14	ELRICH VAN GOBBEL	D	23
15	DANNY BLIND	D	33
16	ARTHUR NUMAN	C	26
17	GASTON TAUMENT	A	25
18	STAN VALCKX	D	31
19	PETER VAN VOSSEN	A	26
20	ARON WINTER	C	27
[illegible]	JOH DE WOLF	[illegible]	32
22	THEO SNELDERS	P	31

CT: DICK ADVOCAAT

ROMANIA

1	FLORIN PRUNEA	P	25
2	DAN VASILE PETRESCU	[illegible]	27
3	[illegible]	D	33
4	[illegible]	D	30
5	IOAN ANGELO LUPESCU	C	26
6	GHEORGHE POPESCU	D	27
7	DORINEL MUNTEANU	D	26
[illegible]	IULIAN CHIRITA	C	27
9	FLORIN RADUCIOIU	A	24
10	GHEORGHE HAGI	C	29
11	[illegible]	A	25
[illegible]	BOGDAN STELEA	P	27
13	TIBOR SELYMES	D	24
14	GHEORGHE MIHALI	D	29
15	NICA PANDURU	C	24
16	ION VLADOIU	A	26
17	ONU MOLDOVAN	A	22
18	CONSTANTIN GALCA	C	[illegible]
19	CORNELIU PAPURA	C	21
20	OVIDIU STINGA	C	[illegible]
[illegible]	MARIAN IVAN	A	25
22	STEFAN G. PREDA	P	24

CT: ANGHEL IORDANESCU

RUSSIA

1	STANISLAV CHERCHESOV	P	30
[illegible]	DMITRI KUZNETZOV	C	29
3	SERGEI GORLUKOVITCH	D	33
4	DMITRI GALIAMIN	D	31
5	YURI NIKIFOROV	D	24
6	VLADISLAV TERNAVSKI	D	25
7	ANDREI PIATNITSKI	[illegible]	27
[illegible]	DMITRI POPOV	C	[illegible]
9	[illegible]	A	25
[illegible]	VALERII KARPIN	C	25
11	VLADIMIR BESCHASTNYKH	A	20
12	OMAR TETRADZE	C	25
13	ALEXANDER BORDOIUK	A	32
14	[illegible]	A	27
15	DMITRI RADCHENKO	A	24
16	[illegible]TRII KHARIN	P	[illegible]
17	ILIA TSYMBALAR	C	25
18	VIKTOR ONOPKO	D	25
19	ALEXANDR MOSTOVOJ	C	25
20	IGOR LEDIAKHOV	C	26
21	DMITRI KHLESTOV	[illegible]	[illegible]
22	SERGEI YURAN	A	25

CT: PAVEL SADYRIN

SPAGNA

[illegible]	ANDONI ZUBIZARRETA	P	33
2	ALBERT FERRER	D	[illegible]
3	[illegible]	D	25
4	FRANCISCO CAMARASA	D	27
5	ABELARDO FERNANDEZ	D	24
6	FERNANDO RUIZ HIERRO	C	25
7	JON ANDONI GOICOECHEA	A	[illegible]
8	JULEN GUERRERO	C	20
9	JOSEP GUARDIOLA	C	23
10	JOSE' MARIA BAKERO	C	31
11	AITOR BEGUIRISTAIN	A	30
12	SERGI BARJUAN	[illegible]	23
13	JOSE' S. CANIZARES	P	35
[illegible]	JUAN CASTANO	A	[illegible]
15	JOSE' CAMINERO	C	27
[illegible]	FELIPE MINAMBRES	C	29
17	[illegible]	D	31
[illegible]	RAFAEL ALKORTA	[illegible]	[illegible]
19	JULIO SALINAS	A	32
20	MIGUEL ANGEL NADAL	D	28
21	LUIS E. MARTINEZ	A	24
22	JULEN LOPETEGUI	P	28

CT: JAVIER CLEMENTE

[illegible]

1	TONY MEOLA	P	25
2	MIKE LAPPER	D	[illegible]
3	MIKE BURNS	C	24
4	CLE KOOIMAN	D	31
5	THOMAS DOOLEY	C	33
6	JOHN HARKES	C	27
[illegible]	HUGO PEREZ	C	30
8	ERNIE STEWART	A	[illegible]
9	TAB RAMOS	C	27
[illegible]	ROY WEGERLE	A	30
11	ERIC WYNALDA	A	24
12	JUERGEN SOMMER	P	25
13	[illegible]	C	23
14	FRANCK KOPLAS	A	27
15	JOE-MAX MOORE	C	23
16	MIKE SORBER	C	23
17	MARCELO BALBOA	D	[illegible]
18	BRAD FRIEDEL	P	23
[illegible]	CLAUDIO REYNA	[illegible]	20
20	PAUL CALIGIURI	[illegible]	30
[illegible]	FE[illegible]	[illegible]	[illegible]
22	ALEXI LALAS	D	23

CT: BORA MILUTINOVIC (Serbia)

[illegible]

1	THOMAS RAVELLI	P	35
2	ROLAND NILSSON	D	[illegible]
3	PATRIK ANDERSSON	D	23
4	JOACHIM BJOERKLUND	D	23
5	ROGER LJUNG	D	28
6	STEFAN SCHWARTZ	C	25
7	HENRIK LARSSON	A	23
8	KLAS INGESSON	C	28
9	JONAS THERN	C	27
[illegible]	[illegible]	A	25
11	THOMAS BROLIN	A	25
12	LARS ERIKSSON	P	29
13	MIKAEL NI[illegible]	[illegible]	25
14	PONTUS KAMARK	D	25
15	JAN ERIKSSON	D	27
16	ANDERS LIMPAR	C	29
17	STEFAN REHN	C	26
18	HAKAN MILD	C	[illegible]
19	KENNET ANDERSSON	A	27
20	MAGNUS ERLINGMARK	A	26
21	JESPER BLOMQVIST	[illegible]	20
22	MAGNUS HEDMAN	P	21

CT: TOMMY [illegible]

SVIZZERA

1	MARCO PASCOLO	P	28
2	MARC HOTTIGER	D	27
3	YVAN QUENTIN	D	24
4	DOMINIQUE HERR	D	29
5	ALAIN GEIGER	D	34
6	GEORGES BREGY	C	36
7	ALAIN SUTTER	C	26
8	CHRISTOPHE OHREL	[illegible]	25
9	ADRIAN KNUP	A	26
[illegible]	CIRIACO SFORZA	[illegible]	24
[illegible]	STEPHAN CHAPUISAT	A	24
12	STEPHAN LEHMANN	P	31
13	ANDRE' EGLI	D	36
14	NESTOR SUBIAT	A	28
15	MARCO GRASSI	A	26
[illegible]	THOMAS BICKEL	C	31
17	SEBASTIEN FOURNIER	D	23
[illegible]	MARTIN RUEDA	D	31
19	JUERG STUDER	D	25
20	PATRICK SYLVESTRE	C	25
21	THOMAS WYSS	C	28
22	MARTIN BRUNNER	P	31

CT: ROY HODGSON (Inghilterra)

Per ogni squadra, nell'ordine: numero di maglia, giocatore, ruolo [illegible] età. Legenda: P = portiere; D = difensore; C = centrocampista; A = attaccante.

Primo reportage dal ritiro americano dove domani sbarcheranno i nostri «arrigonauti»

New York, alla scoperta di Casa Italia

Su Baggio & c. vigilerà anche la Cia

YORK
DAL NOSTRO INVIATO

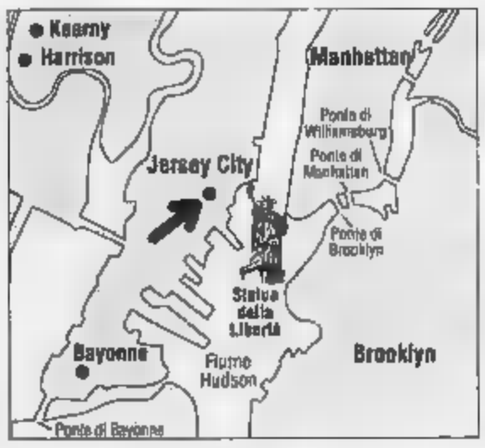
Il primo impatto con l'America del Mondiale è una gradevole sorpresa. L'uomo del controllo passaporti all'aeroporto di Newark, dove domani arriverà l'Italia, non si scompone quando alla domanda canonica («Per quale genere d'affari è venuto negli Stati Uniti?») rispondo che qui per il soccer, come loro chiamano il calcio. «Ah, il soccer», dice quello, un extralarge alto quanto Julio Cesar e largo il doppio. Sembra a perfetta conoscenza dell'evento e da appassionato di pallone ne compiaccio, le altre volte in America mi ero sentito come un giornalista di cricket quando sbarca a Fiumicino.

Ma l'effetto svanisce in fretta. «Lei è un giocatore della Coppa del Mondo?», aggiunge il gentile nerone cresciuto a flebo di burro e intrugli gassati. In Paese dove esista un minimo di cultura calcistica mi avrebbero scambiato per uno dei atleti iscritti al più importante torneo planetario di calcio. Un colpo d'occhio e via, sarebbe bastato a classificarmi. Qui no. E come l'addetto ai passaporti altri, più tardi, cadono nell'errore mentre cerco disordinatamente l'indicazione della strada per l'albergo scelto dalla Nazionale.

La prima sensazione insomma è che una grande fetta dell'opinione pubblica americana sia stata avvertita che fra qualche giorno gli Stati Uniti organizzeranno un avvenimento importante per tutto il mondo, ma che non sappia esattamente cosa sia, né cosa debba attendersi. E questo anche al Rose Bowl di Pasadena, dove il 17 luglio si giocherà finale, 91 mila spettatori hanno applaudito la vittoria della Nazionale sul Messico.

In questa incertezza di valori sul calcio, gli americani vanno spediti sulle cose che conoscono meglio. Ad esempio come si organizza la sicurezza. «L'Fbi e il servizio segreto hanno predisposto un piano molto rigoroso», ci informa Douglas W. Kreil, assistente general manager del Somerset Hills, l'albergo scelto da Sacchi. Il servizio segreto? La Cia? Proprio quella. «La Cia ci spia», lo cantava Eugenio Finardi quindici fa. Ma pensavamo che si riferisse ad altri. Così dopo le indagini dell'Fbi sul passato dei giornalisti accreditati, eccoci l'eventualità di dover fregare un agente segreto per arrivare a un contatto Baggio e non con il mitico Philby, l'informatore dei russi. Ho la percezione che sulla sicurezza la Federcalcio non debba esagerare. Va bene la difesa dei giocatori dalle attenzioni troppo insistenti, ma se l'Arrigo calca troppo la mano finisce come in Blues Brothers, dove l'esercito, le teste di cuoio e ogni reparto paramilitare dell'America si sentivano in obbligo di acchiappare John Belushi.

A sinistra, una veduta del quartier generale riservato agli azzurri; a destra la cartina per orientare chi arriva all'aeroporto Kennedy oppure parte da Manhattan: bisogna raggiungere l'Holland Tunnel (a pagamento) che collega Manhattan al New Jersey; qui prosegue sulla interstatale 78 West che passa davanti all'aeroporto Newark; dopo 50 km si trova l'uscita 33 e a destra, 200 metri più avanti, c'è il Somerset Hills Hotel



La prospettiva è di un totale isolamento per gli azzurri. «Ci sarà un blocco leggiù - dice Douglas Kreil, indicando la via che dalla statale porta all'albergo - e molti altri in tutto il territorio fino alla Pingry School dove l'Italia si allenerà, a soi chilometri da qui. Una pattuglia controllerà il percorso in permanenza e agenti risiederanno all'interno dell'hotel per controllare che tutto vada per il meglio». Alcune delle sessanta camere lasciate libere (ma pagate) dalla Federcalcio che vuole altri ospiti al Somerset saranno impiegate dalla sicurezza. E poi c'è la polizia locale. A Warren, il Comune sul cui territorio sorge l'albergo, le licenze e i permessi sono stati sospesi a tutti gli agenti e un'ordinanza impone ai 21 paesi della contea di Somerset di inviare i propri uomini in caso di necessità. Chissà cosa si aspettano. «Io non capisco nulla del calcio, ma che in Europa i tifosi sfasciano tutto», ha spiegato il responsabile della polizia di Peapack-Gladstone, dei paesini coinvolti, e un giornale locale.

Certo, da domani cambierà la vita in quest'angolino d'America in mi imbatto sabato al tramonto, trovandolo intento alle occupazioni di sempre. C'è il sole, caldo e afoso. Tutta la zona è in leggera collina. Grandi boschi, prati con l'erba tagliata fresco. Al margine dell'interstatale 78 un riccio è stato spiaccicato da un'auto. Le case sono quelle dei telefilm tipo «La famiglia Bradford»: monofamiliari, prefabbricate, quasi non si vedono dalla strada tra gli alberi, oppure si stagliano in mezzo a prati curatissimi. E' un pezzo dell'America che sta bene, e un'ora abbondante di da Manhattan, il posto davvero ideale per i pendolari d'élite.

Il Somerset Hills è un po' isolato, da lunedì sarà off-limits.

Per la tranquillità degli azzurri Matarrese ha requisito albergo (costo in lire 1 miliardo e mezzo)

Chiuso per i clienti il Somerset Hills: «Un mese di soccer»

«Ospitiamo la Nazionale italiana di soccer. Chiediamo scusa alla nostra clientela», Phillip Rubin, un altro degli impiegati, ci mostra dove verranno piazzati due calciobalilla. «Avremo tutti i giochi che ha chiesto la Federcalcio». C'è tanta buona volontà. «Magari siamo grandi appassionati di per cinque settimane questa sarà la nostra vita - dice Kreil -. Tutto lo staff è andato a lezione d'italiano, qualche frase adesso la sappiamo. E abbiamo anche imparato chi è Baggio». Hanno accettato i mille voleri dell'Arrigo e della Federazione, che pagò un miliardo e mezzo per la requisizione dell'hotel fino al 13 luglio. Dal bar hanno ordinato persino scorta di fernet; bottega di Rohit e Neola Vora, immigrati dall'India, si riempirà giornali italiani e dei gadget più assurdi.

Noto invece che la palestra è piccola, la piscina aprirà soltanto oggi. Ma in albergo gli Arrigonauti si alleneranno poco, tutta l'attività è concentrata nel college della Pingry School dove incontriamo solo custode con gli studenti rimasti nel weekend. «Quando se ne andranno?», chiediamo all'uomo, pensando alle ire dell'Arrigo se li trovasse ancora qui. «Non lo - risponde -. Per tutta la settimana sono ancora previsti gli esami». Sta a vedere che la Cia lo sa.

Marco Ansaldo

IL DESIGNATORE

L'uomo che «manovrerà» i fischietti, toglie ogni eventuale illusione a Matarrese

Casarin: niente favori agli azzurri

«Vi saranno arbitri più onesti, severi, preparati»

MILANO. Più onesti, più severi, più preparati. Paolo Casarin parla degli arbitri (24) e dei guardalinee (22, tutti specializzati) che vedremo in America. Li ha allevati e istruiti per conto della Fifa. Agli ultimi Mondiali (gli arbitri) furono un disastro e dostarono scandolo, soprattutto il messicano Codesal, quello della finale, due rigori negati all'Argentina, uno inventato pro Germania. Casarin ha avuto l'ordine (da Blatter) di rifondare la categoria, adeguandola alle esigenze di pulizia e destrezza. Per questo è stato inserito nel ristretto sinedrio che ne compilerà le pagelle e ne curerà le designazioni. Era dai tempi di Artemio Franchi che italiano non ricopriva, al di là delle apparenze e del protocollo, un ruolo così cruciale, così trascinante.

«Ma Matarrese non si illuda - sorride - non sarò il ventitreesimo giocatore di Sacchi. Massima trasparenza. Nessuna spinta trasversale. Ne va mio onore. Garantisco solo arbitri giusti. E poi, siamo sinceri: che rompa il fronte della correttezza, conviene soprattutto al Palazzo. Havelange è brasiliano, Blatter svizzero: poveri noi, se si spacca qualcosa...».

Designatore della serie A e B dall'agosto del : e, minimo, per un'altra stagione. Membro della commissione arbitrale Fifa e Uefa. Un rivoluzionario oggi, un ingessatore il termine è suoi quando fischiava. A Casarin, 54 anni, le mezze misure non piacciono più. Il rischio è che, negli Usa, le partite finiscano per arbitrate dai guardalinee. Il pericolo è che la discrezionalità di giudizio, invece di diminuire, aumenti: fuorigioco, fallo da dietro, recuperi, guerra di simulatori. Si salvi chi può.

Sentiamolo: «Purtroppo. Il futuro del calcio è nelle mani degli arbitri. Dico purtroppo perché c'è stato uno scioglimento generale. Il migliore, oggi, è il messicano Brizio Carter. Poi l'orres Cadena, colombiano, e il gruppo europeo (Mikkelsen danese, Puhl ungherese), un gruppo da otto. Noi italiani godiamo di buona fama. Siamo l'unico Paese ad averne due: Boldas e Pairetto. Havelange voleva togliercene uno. L'ho convinto dopo un faccia a faccia di un'ora e mezzo. Temo anch'io che il problema numero uno sia il fuorigioco. Ormai lo applicano tutti. Penso al gol di Signori contro la Svizzera e sono contento che, nel dubbio, il guardalinee abbia sbandierato. La tv ha dimostrato che fosse irregolare. Mi spiace per Hodgson: in passato, lo avrebbero annullato a occhi chiusi. I tempi cambiati. La Fifa non vuole più gol, vuole più azioni da gol. Giusto sbagliato, l'indirizzo è questo.

Casarin va oltre: «Anche sull'attivo e passivo il regolamento parla chiaro», e sfodera un libercolo dell'International Board che risale, niente meno, al 14 giugno 1924. «Già settant'anni fa i testi lo contemplavano. Stiamo apprestando un aggeggio rivoluzionario: una moviola tridimensionale che ci permetterà di affrontare il problema del fuorigioco tre punti distinti, portiere, arbitro, guardalinee. Sarà il pezzo forte del prossimo campionato». Come esempio, ci spiattella una rete di Gullit annullata (ingiustamente) nel corso di chio Fiorentina-Milan, e «lavorata» dal mostro elettronico. Quanto all'evoluzione del fuorigioco, a marzo verrà aggiornato il testo: per esserlo, un attaccante dovrà risultare con tutto il corpo oltre l'ultimo difensore. Casarin sottolinea: non con una gamba, e neppure il busto: con tutto il corpo.

E poi il fallo da dietro (kicking from behind). Se violento, da punire con l'espulsione. L'input è arrivato dalle sevizie perpetrate nella Bundesliga tedesca. Casarin approfitta per raccontarci l'arbitro americano: «Lo voglio più tecnico, più coraggioso. Se un rigore, o caccia un giocatore, non deve sentirsi in colpa. Gli slogan tipo "nel dubbio sbandierare" ci servono per rimuovere le croste dell'antico ciarpame».

Ha già in mente le designazioni mondiali, Italia compresa. Ogni arbitro dirigerà almeno partita. Per rotazione, la finale dovrebbe toccare a un europeo: l'ultimo fu Gonella nel 1978 (Argentina-Olanda), da allora l'onore è andato a due brasiliani e al vituperatissimo Codesal (messicano). Chi sbaglia, chi fa i conti, chi si astiene, torna a casa. «Non voglio che gli arbitri "americani" vengano ricordati soltanto per le divise multicolori».

Casarin parte domenica per Dallas. Da protagonista, partecipò all'edizione Vinse l'Italia. Questa è la seconda in assoluto, la prima da gestore.

Roberto Beccantini

Casarin annuncia un progetto tecnologico per risolvere il problema-fuorigioco

L'argentino della Roma si confessa dopo la lunga squalifica

Caniggia: così sono rinato

«Tornerò a vincere con Maradona»

DAL NOSTRO

Diego Armando Maradona è volato ieri mattina in America dolorante per botta di Prosinecki all'anca sinistra. Da domani, a Boston, potrà beneficiare delle «straordinarie» di Salvatore Carmando, già suo massaggiatore nel Napoli e nel trionfale Mundial di Messico '86, amico personale. Chissà se Maradona aprirà un nuovo capitolo importante. Ha lasciato la Croazia consapevole di non essere top, come tutta l'Argentina e come Claudio Caniggia che è reduce da vicissitudini analoghe.

Caniggia in campo, con la «camiseta» biancoceleste, non sembra uno che si è arrugginito i muscoli e roso il fegato nei tredici mesi lontano dal calcio. Ha sbagliato ed ha pagato caro il suo errore: una squalifica per doping a causa di uno spinello alla coca che avrebbe dovuto «aiutarlo» in un momento di crisi d'identità e che, invece, gli è stato fatale.

La Roma lo «taglierà» cedendolo in Spagna e in Francia, ma l'importante per lui era uscire da un tunnel che avrebbe potuto portarlo alla tossicodipendenza, le rovinose conseguenze che Maradona ha già sperimentato. Una brutta storia che ha fatto soffrire e maturare questo ragazzo timido e introverso. A ventisette anni, Caniggia può ancora recuperare il tempo perduto, specie se c'è chi crede in lui, come Alfio «Coco» Basile, il ct dell'Argentina che gli restituito la maglia numero 7 di titolare. Una scommessa che entrambi non vogliono perdere. E, nell'ultima amichevole contro la Croazia (finita 0-0), Caniggia ha dimostrato essere avviato verso condizione che, a due settimane dal debutto mondiale la Grecia, è destinata a crescere. E' mobile e disposto al sacrificio. La più nitida occasione è capitata al destro, reso insensibile da un'infiltrazione antidolorifica per una botta di Balbo in allenamento: Caniggia si è liberato davanti portiere, con uno scatto bruciante, ma gli è mancata la precisione nel tocco finale. Il «figlio del vento» si è messo in testa di far volare l'Argentina. Ed è convinto che la rabbia che ha in corpo e la riserva di energie accumulate durante il forzato riposo verranno fuori, il gioco lungo. Prima di lasciare Zagabria diretto a Boston la squadra, si un'intervista a cuore aperto.

Com'è riuscito a non crollare psicologicamente?

«Merito della volontà di riscatto che ho dentro, della consapevolezza che ho ancora molto da dare, e molti anni di calcio davanti a me. A superare i momenti più delicati, Miami, mi ha aiutato la famiglia: mia moglie Mariana e i miei figli».

Cosa le ha insegnato l'ultima, triste esperienza?

«Ho pensato e riflettuto molto, specie nelle prime, tormentatissime settimane. Socializzo poco, so se è un difetto o una qualità. Ho carattere sensibile e chiuso ma forte. Non serbo rancori. Sentirti addosso tanti problemi, non solo per colpa tua, ti fa chiudere in te ancora più».

Ha proprio chiuso anche con l'Italia...

«Recentemente, a Buenos Aires, il presidente Sensi ha detto che ci sarebbe l'intenzione di tenermi nella Roma, ma forse è giusto andare via. Ci offerte dalla Spagna e dalla Francia. Vorrei il mio destino prima dei mondiali».

Quale Caniggia vedremo in America?

«Ho poche partite nelle gambe tanti allenamenti. Sto bene, molto bene. Se così non fosse, a parte la stima di Basile, dopo questa breve tournée me sarei tornato a casa, avrei rinunciato in extremis ai mondiali».

L'Argentina, vicecampione quattro fa, è in per il terzo titolo?

«Vedo bene questa squadra, è più forte del '90. Basile ha già in mente la formazione base, non dovrà improvvisare fu costretto Bilardo in Italia. negli Usa troveremo molti connazionali che ci daranno calore, come in Messico '86. Siamo tra le candidate al successo finale, con Brasile, Germania e Italia anche se gli azzurri di Sacchi hanno grosse difficoltà da superare per diventare un vero collettivo. Tra le possibili sorprese metto la Norvegia e la Colombia di Asprilla. Sarà un mondiale tecnicamente valido anche se gli americani l'hanno quasi computerizzato».

Bruno Bernardi

L'Eire sconfitta in dai ceki (3-1), il Messico s'arrende agli Usa (1-0)

Tutte le nostre rivali vanno ko

Svezia-Norvegia 2-0, con doppietta di Brolin

Dal fronte «nemico», arrivano buone notizie per Arrigo Sacchi che con i suoi azzurri per sbarcare negli Stati Uniti. Tutte e tre le formazioni che ai prossimi campionati del affronteranno l'Italia nel girone eliminatorio, sono state sconfitte in partite di preparazione disputate in vista dell'avventura mondiale.

A Dublino, l'Eire ha dovuto sorprendentemente arrendersi (3-1 il risultato finale) ai rappresentanti della repubblica ceca; a Pasadena, il Messico è stato regolato per 1-0 dalla formazione statunitense e infine a Stoccolma la Norvegia è stata piegata per 2-0 dalla Svezia in quello che si può ben definire come il gran derby della Scandinavia.

La sorpresa più grossa è sicuramente quella scaturita dal confronto disputato in terra irlandese dove gli ospiti - davanti a 43 mila spettatori - andati in vantaggio al 25' Kuka su rigore.

Al 43' c'è stato il pareggio di Townsend, che ha centrato il bersaglio con un gran tiro di sinistro ma già al 52' Kuka ha nuovamente realizzato riprendendo una corta respinta della difesa irlandese.

L'Eire ha contrattaccato con certa veemenza impostando pure qualche azione di buona fattura e regalando quindi scampoli di bel gioco ma all'84' Suchoparek, raccogliendo un passaggio calibrato dal brillante Frydek, ha arrotondato il punteggio con un tiro che ha mandato il pallone a schizzare prima sul palo e quindi nella rete difesa da Bonner.

Nonostante lo slancio esibito, gli irlandesi sono apparsi a disagio soprattutto in difesa, un reparto che ha dovuto fare i conti con la maggior rapidità degli attaccanti ospiti.

Ma, nonostante il congedo dei «verdi» prima di Usa '94 sia stato negativo, il saluto dei tifosi alla squadra di casa è stato comunque caloroso.

La partita fra Usa e Messico disputata in California davanti a 90 mila spettatori quasi tutti schierati per gli ospiti, è stata decisa da un gol segnato da Roy Wegerle che al 51', su passaggio di Wynalda, ha regalato alla rappresentativa statunitense il successo sul Messico. Andata in svantaggio, squadra messicana - che era priva di Hugo Sanchez - ha assunto l'iniziativa usufruendo di qualche buona occasione che non è però riuscita a concretizzare.

E, per finire, eccoci al confronto tra Svezia e Norvegia che ha avuto come grande protagonista Brolin: il giocatore del Parma ha infatti firmato una doppietta andando in gol al 56' e quindi - cinque minuti più tardi - su rigore. La Norvegia è parsa decisamente concentrata. [r. s.]

MONDIALI FLASH

VITTORIOSA. In un confronto disputato nel Giants Stadium dove il 18 giugno si giocherà Italia-Eire, la Colombia ha battuto la Grecia per 2-0 con reti di Gavirio al 48' e Rincon al 68'. Alla gara hanno presenziato oltre 70 mila persone.

Questo il programma delle partite amichevoli che si svolgeranno nei prossimi giorni. Domani: Brasile-Honduras a San Diego. 8 giugno: Arabia Saudita-Trinidad a Port of Spain; Bolivia-Perù a Santa Cruz; Germania-Canada a Toronto. 10 giugno: Spagna- Canada a Montreal; 11 giugno: Nigeria-Georgia a Lagos; ITALIA-Costarica a New York; Romania-Svezia a San Diego; 12 giugno: Svizia-Romania a Mission Viejo (California); Olanda-Canada a Toronto; Bulgaria-Dallas a Dallas; Brasile-Salvador a Fresno; Colombia-Palmeiras a Perreira (Colombia).

IN ASCESA. Secondo un recente studio la pratica del calcio negli Usa in ascesa del 7,9 per cento rispetto al 1992: l'anno scorso 16.366.000 americani hanno giocato almeno una volta al calcio contro i 15.161.000 del '92.

Il nuovo allenatore del Torino: sono pagato poco? Farò fischiare le orecchie a molti

Rampanti: un esempio l'ho già dato

Entusiasta di Rizzitelli

FIRENZE. «Papà, adesso dovrai stare attento alla "Gialappa's", almeno cerca di evitarci delle brutte figure... ». Questo è il primo commento delle figlie-amiche alla notizia che papà Rampanti avrebbe lasciato la squadra Primavera per vedersi catapultato nel mondo dorato e difficilissimo della A.

Due figlie che del padre hanno preso la tagliente ironia, la prima ha vent'anni, la seconda di- Lui, il piccolo tecnico dai nervi d'acciaio è poco più che quarantenne, si sposato giovanissimo e ha anche un bimbo di quattro : bastone della mia vecchiaia». Ma adesso per il maghetto del calcio giovanile le cose si complicano. Il miracolo che ha compiuto nel torneo «Primavera» raggiungendo la finale è roba ridere se paragonato all'impegno di ereditare il Toro della rivoluzione voluta dal presidente Calleri. Ma Rampanti assicura di avere in mano le carte giuste per regalare la sorpresa più bella. Il cuore granata continuerà a battere.

Lo incontriamo dopo l'ennesimo «miracolo»: ha battuto la Fiorentina all'Artemio Franchi, ha lasciato a bocca aperta Vittorio Cecchi Gori e i supporters viola. «E contento, sì, perché io la squadra la voglio ancora più determinata. E fino a quando non avrò giocato la finale campionato non penserò alla prima squadra. E' un impegno che ho preso con uno che non molla . di aver superato le più aspettative: «Nel girone precedente avevamo conquistato 3 punti in più della Juve che ha giocatori superiori Del Piero. E' questo coraggio che voglio arrivi anche alla squadra».

Con Primavera gioca cal-cio italianissimo, 3 difensori centrali, 2 esterni, 3 centrocampisti e 2 attaccanti: «Nello stesso modo giocherò il campionato di serie A. Due marcatori, un libero, due terzini che si trasformeranno in altrettanti pisti aggiunti. E sempre due attaccanti». Basteranno i tanti giovani appena acquistati dalla società granata? «Io dico sì, farò facili promesse. Sono entusiasta di Rizzitelli. Ho letto le prime interviste, arrivato a Torino con il piede giusto. E' motivato, sarà una delle colonne portanti».

Gargo? «Vi assicuro che è un giovane veramente interessante». Conosce benissimo Tosto: «Ci scommetto, domandate in giro, c'erano grandissimi club che volevano acquistarlo». Ha negli occhi un lago entusiasmo, lui che in panchina se ne sta quasi costretto in un angolo.

Veste casual, si concede solo un paio di occhiali da sole, la cravatta allentata una prematuro abbronzatura. Entusiasta, felice, ma non parlategli di sogni: «Io nella vita non ho mai sognato, io ho i piedi piantati per terra». Possibile? Ma se lo ricordiamo giocatore estroso, fantasioso, capace grandi improvvisazioni? «Da giocatore sì, ma ricordatevi che seppi anche riconvertirmi tatticamente. Ma adesso faccio il tecnico». Molti sostengono che sia un ... Mondonico minore, più giovane e fresco, figlio comunque di quella scuola fatta di lavoro abnegazione e pochi fronzoli: «Mondonico l'ho sempre rispettato, ma al Torino voglio dare qualche cosa di nuovo, di personale. Resterà fermo la filosofia, il "cuore d'oro" che fa parte della storia della società».

Ma si sente quando in giro le malelingue mormorano che sia stato scelto curatore fallimentare, preferito perché è «l'allenatore meno pagato della serie A»? Non barcolla, anzi: «Io ho fiducia nel presidente, sono sicuro che metterà insieme un buon organico. Attenti al Torino. Davanti abbiamo club formidabili, che si sono rafforzati la Juve. Ma state sicuri che alla fine il presidente farà quadrare il bilancio e io il campionato». Ma come ci si sente ad essere i «meno ricchi» del reame? «E' vero, nessuno ha uno stipendio inferiore al mio. Però, in questo periodo di recessione ci voleva qualcuno che desse il buon esempio. E' toccato a me».

Alessandro Rialti

Nella foto sopra: Idris popolare dalla trasmissione Fabio Fazio sarà l'animatore Red Ronnie delle sei convention della Juventus Comincia stasera da Cantù Il tour dell'operazione-simpatia

Rosario Rampanti fa l'ottimista «Attenti a questo Torino, perché Calleri farà quadrare il bilancio io penserò a buon campionato»

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 43

	PARTITE DEL 5/6/94		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Arezzo	X
2	Bari	Padova	X
3	Cesena	Pescara	2
4		Cesena	2
5	Modena	Brescia	1
6	Palermo	Monza	1
7	Pisa	F. Andria	X
8	Ravenna	Verona	1
9	Venezia	Lucchese	1
10	Vicenza	Ascoli	X
11	Legnano	Novara	X
12	Baracca Lugo	Forlì	1
13	Trani	Trapani	1

CONCORSO
Montepremi L. 12 083.273.986
Ai 122 13 L. 49.521.000
Ai 2 563 L. 2.336.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO

	PARTITE 12/6/94	
	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Cittadella	
2	Cremonese	Legnano
3	Novara	Sassari Torres
4	Tempio	Ospitaletto
5		Castel di Sangro
6	Livorno	L'Aquila
7	Montevarchi	M. Pontecco
8	Poggibonsi	Baracca Lugo
9		Maceratese
10	Battipagliese	Catanzaro
11		Savoia
12		Turris
13	T	Giuseppe

Dalla Juve con simpatia

Un giro d'Italia per stare con i fans

TORINO. Alla Juventus scatta oggi l'operazione simpatia. Parte (infatti il «Juventus Tour '94», un giro d'Italia che si propone di radunare attorno bianconeri un gran numero di tifosi. Il gioco a catturare e incontrare fans si sviluppa secondo queste modalità e questo itinerario: da Torino si mettono in movimento tre Tir carichi di attrezzature assortite, un palcoscenico, maxischermo e un paio di «animatori» illustri, Red Ronnie che farà tramite stando sul palco, e il simpatici Idris a dirigere le operazione in al pubblico, con tanto di microfono in modo da consentire interventi che coinvolgano il maggior numero possibile di tifosi, pronti a tempestare i giocatori e dirigenti con raffiche quesiti tecnici e organizzativi.

Per partecipare al simpatico «abbraccio» tifosi-squadra, sarà necessario munirsi del biglietto (costo lire 10.000) che darà diritto a ritirare T shirt con il logo e le date del ciclo delle convention. tutto sotto la regia dello stesso direttore palcoscenico che cura festival di Sanremo.

Presenzierà al rendez-vous Antonio Cabrini, responsabile dei rapporti i sostenitori. L'uomo guida della squadra sarà Vialli, mentre previsti un paio di interventi (via video! di Baggio! e Conte. Paulo Sousa e il nuovo tecnico, Marcello Lippi, parteciperanno agli ultimi due appuntamenti. Tre delle sei convention verranno effettuate dopo le partite fissate Livorno (domani: ore 19 partita, ore 21 convention), a Bari (giovedì: ore 18,45 partita, ore 21 convention) e Padova (sabato: ore 18 con partita però a Venezia, ore 21 convention Padova).

Gli altri tre appuntamenti (senza gare) con i sostenitori fissati per stasera a Cantù, mercoledì a Forlì e domenica prossima al Comunale di Torino, sempre alle ore 21.

Telemontecarlo manderà in onda tutte e tre le amichevoli e trasmetterà durante «Tmc news» dieci minuti sulle convention. **[r. s.]**

U.S.A. E GIOCA '94.

DOMANI SU QUESTO CAMPO PANINI E IBM VI OFFRIRANNO 2 REGALI MONDIALI.

IL DISCHETTO IBM PRESTO A CASA? CHIAMATE SUBITO IL N° 144.880932

Servizi Audiotel La Stampa (Lire 1540 + IVA al minuto)

Domani non perdetevi il prossimo fascicolo del grande supplemento "U.S.A. '94 L'America dei mondiali" in regalo con questo quotidiano. Al suo interno infatti troverete tutte le informazioni per avere gratuitamente:
- il dischetto IBM con un fantastico software: un pronostico elettronico che vi darà preziosissime indicazioni su chi vincerà il mondiale.
- una bustina di figurine U.S.A. '94 per continuare la nuova collezione con le originali, inimitabili, figurine Panini.

A presto. Anzi, a domani.

È UN'INIZIATIVA PANINI E IBM IN COLLABORAZIONE CON IL VOSTRO QUOTIDIANO

PANINI IBM

Nonostante non siano per ora trattabili, il mercato si occupa degli azzurri

Berti & Pellegrini, oggi il sì?

Dino Baggio è confermato dalla Juve, però il Milan per averlo dopo il Mondiale in Usa

«Non vorrei essere il primo giocatore a fare un Mondiale senza contratto»

Berti, 27 anni due anni Parma poi Fiorentina prima dell'Inter (dall'88)

MILANO. A poche ore dalla partenza per gli Usa e quindi dalla scadenza utile per il rinnovo del contratto l'Inter, all'orizzonte di Berti si delinea la fumata bianca. Dopo che mattinata il giocatore e il procuratore Pasqualin erano parsi molto pessimisti, ieri nell'incontro tra il vicepresidente Tavecchio, il ds Mariottini e Pasqualin sono maturate le premesse per l'accordo. E stamane alle 11 nella sede interista, Pellegrini e Berti (che subito dopo si unirà alla Nazionale) dovrebbero arrivare ad una conclusione positiva.

Come anticipato, l'invito dei dirigenti nerazzurri a riaprire il tavolo della trattativa è giunto quando Berti non ci sperava più. Il centrocampista che non si rassegnava all'idea di il lungo soggiorno negli Usa senza contratto, ieri mattina è stato a Torino, dove ha firmato un accordo per la Lanzera (linea di scarpe da calcio), e ha approfittato per ribadire la propria amarezza: «Non è mai accaduto che azzurro sia partito per i Mondiali senza contratto e vorrei proprio io il primo a fare questa esperienza».

Finora, quello tra Berti e Pellegrini era stato il classico dialogo tra sordi. A fronte della richiesta di un rinnovo per tre anni e di un ingaggio complessivo di 8 miliardi e 800 milioni, l'Inter aveva replicato offrendo 2 di contratto e «soltanto» 1 miliardo a stagione. E mentre Pellegrini era apparso inflessibile nella sua politica di moderazione della spese, il giocatore non attenuava le richieste. «Abbiamo impostato la trattativa nel modo più corretto - precisa l'avvocato Pasqualin -, e forse non si può affermare che l'Inter abbia fatto altrettanto». (p. c. a.)

Il Parma chiama Mussi

E l'Inter punta su Pagliuca-Casiraghi

MILANO. Nella valigia, Arrigo Sacchi ha messo cinque giocatori che, oltre a mandare cartoline alle loro famiglie, rivolgeranno spesso i loro pensieri al calciomercato. Anche se per i 22 azzurri le trattative sono infatti bloccate sino alla fine del Mondiale, i contatti tra le società interessate agli «affari azzurri» e i loro procuratori andranno avanti senza soste, più o meno informali e più velatamente. Oltre a Berti, di cui si parla a fianco, sono in discussione le posizioni Casiraghi, Pagliuca, Mussi e Dino Baggio.

Anche in questo valzer riserva a pochi, in qualche modo ci mette lo zampino l'Inter. Che sempre interessata a Casiraghi, la torre preferita dal nuovo allenatore Ottavio Bianchi che vorrebbe affiancare a Bergkamp. L'ex juventino appena stato confermato dalla Lazio che ha sei miliardi alla Juventus, però Zeman, tecnico di larghe vedute, sarebbe pronto a sacrificarlo.

Inoltre, Pellegrini si è rimesso in testa Pagliuca portiere. A premere per averlo è l'allenatore, il quale non crede in Zenga, reduce da una stagione con troppe incertezza riscattate soltanto nella doppia finale di Coppa Uefa. Il portiere nerazzurro, oltretutto, ha un altro anno di contratto da far rispettare. La Sampdoria è pronta a cedere Pagliuca, in cambio pretende Zenga e 11 miliardi conguaglio. Tutto fila liscio fino all'ingaggio, sul quale non c'è accordo: il portiere blucerchiato ha chiesto un quadriennale da 1.800 milioni a stagione, troppo per l'austerity predicata da Pellegrini. Ed è proprio in base a queste difficoltà che il presidente nerazzurro ha ancora chiuso la trattativa per l'acquisto del portiere della Cremonese Turci (4 miliardi più Antonio Pagnin). Tutto bloccato, naturalmente, anche per Dino Baggio. Fallita la trattativa il Parma, il bianconero è stato ritirato dal mercato per motivi che, ha fatto sapere Juve, spiegati solo dopo il Mondiale. Ma il Milan non ha perso le speranze di fargli indossare la maglia rossonera sin dalla fine di luglio. Galliani sembra infatti disposto a soddisfare le richieste economiche e tecniche del giocatore: quadriennale 1.200 milioni all'anno e la garanzia di essere utilizzato a centrocampo.

Per Mussi resta uno spiraglio perché finisca alla Juventus come sostituto di Fortunato. Ma è uno spiraglio, nonostante nelle ultime ore i dirigenti juventini abbiano smentito la richiesta al Parma di Di Chiara, altro fluidificante che farebbe comodo a Lippi. Mentre non è assolutamente escluso che Porrini (o titolo definitivo) e il giovane attaccante Del Piero (prestito vorrebbe Bottega, comproprietà vorrebbe Tanzi) finisca alla società emiliana. Si apprende che pure il Parma è interessato a M. Ultime briciole di mercato: il club emiliano sta per annunciare il nuovo straniero da scegliere tra i portoghesi Xavier del Benfica e Couto del Porto. Al Napoli, tramite il Parma, dovrebbe invece arrivare Rui Costa dal Benfica.

Nino Sormani

Mussi ha una lunga carriera: prima arrivare Torino ha giocato nella Massese (81/84) poi Parma (84/87) e Milan (87/89)

GLI AFFARI CONCLUSI

GIOCATORE	RUOLO	DA	A
ANDLOMA	D	MARSIGLIA	TORINO
ANNONI	D	TORINO	ROMA
BARNARDINI	C	ROMA	TORINO
BIA	D	NAPOLI	INTER
BRANCA	A	UDINESE	NAPOLI *
	A	TORINO	NAPOLI *
COIS	D	TORINO	FIORENTINA
DELLA MORTE	C	TORINO	
DELLI CARRI	D	TORINO	
DESCHAMPS	C	MARSIGLIA	
FERRARA	D	NAPOLI	JUVENTUS
FONSECA	A	NAPOLI	ROMA *
FORTUNATO	C	TORINO	
FUSI	D	TORINO	JUVENTUS
GALLI	P	TORINO	PARMA
GREGUCCI	D	TORINO	REGGIANA
GRUN	C	PARMA	ANDERLECHT
GULLIT	A	SAMP	M LAN
LUISO	A	SORA	TORINO
MIHAJLOVIC	C	ROMA	
MORIERO	A	CAGLIARI	ROMA
OLISEH	A	LIEGI	
ORLANDINI	C	ATALANTA	INTER
PAPIN	A	MILAN	BAYERN
PESSOTTO	C	VERONA	TORINO
POGGI	A	TORINO	UDINESE
RIZZITELLI	A	ROMA	TORINO
SCIENZA	C	REGGIANA	TORINO
SENO	C	FOGGIA	INTER
	C	TORINO	MILAN
SOTTIL	D	TORINO	FIORENTINA
SOUSA	D	SPORTING L.	JUVENTUS
STROPPA	C	FOGGIA	MILAN
	C	NAPOLI	ROMA
TORRISI	D	REGGIANA	
TOSTO	D	SALERNITANA	TORINO
	C	TORINO	
VIRK	C	GENOA	

* Manca la firma del giocatore.

IMPACT ITALIA

167-011555
INUMERO VERDE!

Toyota Carina con ABS e manutenzione gratuita. Per capire che vi conviene non c'è bisogno di telefonare al commercialista.

Nessun arrotondamento alle 1000 lire superiori. Nessuna cifra da riportare alla colonna della rivista 21 del quadro N. Calcolare i vantaggi di una Toyota Carina è la cosa più elementare del mondo.

Calcolate che per anni (fino a 60.000 chilometri) vi costerà 0 lire per i tagliandi, compresi i relativi ricambi e la manodopera. Calcolate che la Toyota Carina ha l'ABS di serie su tutti i modelli. Calcolate, soprattutto, che è Toyota.

Tirate le somme, telefonate verde Toyota per avere l'indirizzo Concessionario più vicino. Poi, per una volta, date voi un consiglio al vostro commercialista.

Carina E XLi e GLi: 1600 cc, 115 cv, 195 km/h, ABS di serie.
Carina E GLi: 2000 cc, 133 cv, 205 km/h, ABS di serie.
Carina GTi: 2000 cc, 158 cv, 215 km/h, ABS di serie.

TOYOTA
Idee guida.

Il nuovo allenatore del Torino: sono pagato poco? Farò fischiare le orecchie a molti

Rampanti: un esempio l'ho già dato

Entusiasta di Rizzitelli

FIRENZE. «Papà, adesso dovrai stare attento alla "Gialappa's", almeno [redacted] evitarci delle brutte figure... ». Questo è il primo commento delle figlie-amiche alla notizia che papà Rampanti avrebbe lasciato la squadra Primavera per vedersi catapultato nel mondo dorato e difficilissimo della serie A.

Due figlie che [redacted] padre hanno preso la tagliente ironia, la prima ha vent'anni, la seconda diciannove. Lui, il piccolo tecnico dai nervi d'acciaio è poco più che quarantenne, si [redacted] sposato giovanissimo e ha anche un bimbo di quattro anni: «Il bastone della mia vecchiaia». Ma adesso per il maghetto del calcio giovanile le [redacted] si complicano. [redacted] miracolo che ha compiuto nel torneo «Primavera» raggiungendo la finale è roba da ridere [redacted] paragonato all'impegno [redacted] ereditare il Toro della rivoluzione voluta dal presidente Calleri. Ma Rampanti assicura di avere in mano [redacted] carte giuste per regalare la sorpresa più bella. [redacted] cuore granata continuerà a battere.

Lo incontriamo dopo l'ennesimo «miracolo»: ha battuto la Fiorentina all'Artemio Franchi, ha lasciato [redacted] bocca aperta Vittorio Cecchi Gori e i supporters viola. «E non [redacted] contento, si perché io la squadra la voglio ancora più determinata. E fino a quando non avrò giocato [redacted] finale del campionato [redacted] penserò alla prima squadra. E' un impegno che ho preso [redacted] me stesso, [redacted] sono [redacted] che non molla mai». [redacted] di aver superato [redacted] più rosee aspettative: «Nel girone precedente avevamo conquistato 3 punti in più della Juve che ha giocatori superiori [redacted] Del Piero. E' questo coraggio che voglio arrivi anche alla squadra».

Con la Primavera gioca [redacted] calcio italienissimo, 3 difensori centrali, 2 esterni, [redacted] centrocampisti e 2 attaccanti: «Nello stesso modo giocherò [redacted] campionato [redacted] serie A. Due marcatori, un libero, due terzini che [redacted] trasformeranno in altrettanti centrocampisti aggiunti. E sempre due attaccanti». Basteranno i tanti giovani appena acquistati dalla società granata? «Io dico di sì, senza fare facili promesse. Sono entusiasta di Rizzitelli. Ho letto le sue prime interviste, è arrivato a Torino con il piede giusto. [redacted] motivato, sarà una delle nostre colonne portanti».

E Gargo? «Vi [redacted] che [redacted] giovane veramente interessante». Conosce benissimo Toste: «Ci scommetto, [redacted] domandate [redacted] giro, c'erano grandissimi club che volevano acquistarlo». Ha negli occhi [redacted] lago [redacted] entusiasmo, lui [redacted] in panchina [redacted] sta quasi costretto in un angolo.

Veste casual, si concede solo un paio di occhiali da sole, la cravatta allentata e una prematura abbronzatura. Entusiasta, felice, [redacted] parlategli [redacted] sogni: «Io nella vita non ho mai [redacted] gnato, [redacted] ho i piedi piantati per terra». Possibile? Ma [redacted] lo ricordiamo giocatore estroso, fantasioso, capace di grandi improvvisazioni? «Da giocatore sì, ma ricordatevi che seppi anche riconvertirmi tatticamente. Ma adesso faccio il tecnico». Molti sostengono che sia [redacted] Mondonico minore, più giovane e fre[redacted], figlio comunque di quella scuola fatta [redacted] lavoro abnegazione e pochi fronzoli: «Mondonico l'ho sempre rispettato, ma al Torino voglio dare qualche cosa di nuovo, di personale. Resterà ferma la filosofia, [redacted] "cuore d'oro" che fa parte della storia della società».

Ma come si sente quando in giro le malelingue mormorano che sia stato scelto come... curatore fallimentare, preferito perché [redacted] «l'allenatore meno pagato della serie A»? Non barcolla, anzi: «Io ho fiducia nel presidente, sono sicuro che metterà insieme un buon organico. Attenti al Torino. Davanti abbiamo club formidabili, che [redacted] sono rafforzati come la Juve. [redacted] state sicuri che alla fine il presidente farà quadrare il bilancio e io il campionato». Ma come ci si [redacted] te ad essere i «meno ricchi» del reame? «E' vero, nessuno ha [redacted] stipendio inferiore al mio. Però, in questo periodo di [redacted] ci voleva qualcuno che desse il buon esempio. E' toccato a [redacted].

Alessandro Rialti

Nella foto sopra: Idris reso popolare dalla trasmissione tv di Fabio Fazio sarà l'animatore con Red Ronnie delle sei conventions della Juventus Comincia stasera da Cantù il [redacted] dell'operazione-simpatia

Rosario Rampanti fa l'ottimista «Arrenti a questo Torino, perché Calleri farà quadrare il bilancio [redacted] penserò a un buon campionato»

Dalla Juve con simpatia

Un giro d'Italia per stare con i fans

TORINO. Alla Juventus scatta oggi l'operazione simpatia. Parte infatti il «Juventus Tour '94», un giro d'Italia che si propone di radunare attorno ai bianconeri un gran numero di tifosi. Il gioco a catturare e incontrare fans si sviluppa secondo queste modalità e questo itinerario: da Torino si mettono in movimento tre Tir carichi di attrezzature assortite, [redacted] palcoscenico, un maxi schermo e una squadra (ciò che [redacted] di essa, visto che [redacted] diversi i giocatori [redacted] Nazionale).

Perché tutto questo? Perché nei programmi della Juventus-nuovo-corso rientrano una serie [redacted] convention, alcune delle quali legate a match amichevoli e comunque da svolgere in Palazzetti con capienza superiore a 4000 persone.

Un approccio inconsueto [redacted] originale, che comincia stasera alle ore 21 [redacted] Cantù, la patria dei mobili. Ed ecco come il teatro verrà allestito: un palcoscenico, [redacted] maxischermo e un paio di «animatori» illustri, Red Ronnie che farà [redacted] tramite stando sul palco, [redacted] il simpaticissimo Idris a dirigere le operazione in [redacted] al pubblico, [redacted] tanto di microfono in modo da consentire interventi che coinvolgano [redacted] maggior numero possibile di tifosi, pronti a tempestare i giocatori [redacted] dirigenti con raffiche di quesiti tecnici e organizzativi.

Per partecipare al simpatico «abbraccio» tifosi-squadra, sarà necessario munirsi del biglietto (costo lire 10.000) che darà diritto a ritirare una T shirt con il logo e le date del ciclo delle convention. Il tutto sotto la regia dello stesso direttore [redacted] palcoscenico che cura il festival di Sanremo.

Presenzierà al rendez-vous Antonio Cabrini, responsabile dei rapporti con i sostenitori. L'uomo guida della squadra sarà Vialli, mentre sono previsti un paio [redacted] interventi (via video) di Baggio! e Conte. Paulo Sousa e il nuovo tecnico, Marcello Lippi, parteciperanno agli ultimi due appuntamenti. Tre delle sei convention verranno effettuate dopo le partite fissate [redacted] Livorno (domani: [redacted] partita, ore 21 convention), a Bari (giovedì: ore 18,45 partita, ore 21 convention) e Padova (sabato: ore 18 con partita però a Venezia, ore 21 convention a Padova).

Gli altri tre appuntamenti (senza gare) con i sostenitori sono fissati per stasera a Cantù, mercoledì a Forlì e domenica prossima al Comunale [redacted] Torino, sempre alle ore 21.

Telemontecarlo manderà in onda tutte [redacted] tre le amichevoli e trasmetterà durante «Tmc news» dieci minuti di cronaca sulle convention. [r. s.]

[redacted] VINCENTI
CONCORSO 43

PARTITE DEL 5/6/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	[redacted]	X
2	Bari	Padova	X
3	Cesena	Pescara	2
4	Fiorentina	[redacted]	2
5	Modena	Brescia	1
6	Palermo	Monza	1
7	Pisa	F. [redacted]	X
8	Ravenna	Verona	1
9	Venezia	Lucchese	1
10	Vicenza	Ascoli	X
11	Legnano	Novara	X
12	Baracca Lugo	Forlì	1
13	Trani	Trapani	1

CONCORSO 43

Montepremi		[redacted]	12.063.273.985
Ai	122	[redacted]	L. 49.521.000
Ai	2.583	12	L. 2.336 000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 44

PARTITE DEL 12/6/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cittadella	Pavia	
2	Crevalcore	Legnano	
3	Novara	Sassari Torres	
4	Tempio	Ospitaletto	
5	A[redacted]	Castel di Sangro	
6	Livorno	L'Aquila	
7	Montevarchi	M. Pensacco	
8	Poggibonsi	Baracca Lugo	
9	Pontedera	Maceratese	
10	Saltipeglese	Calenzano	
11	Molletta	Savoia	
12	Sora	Turris	
13	Trapani	Ilacegile	

BARILLÀ GIUDICI SARDIELLO

U.S.A. E GIOCA '94

DOMANI SU QUESTO CAMPO PANINI E IBM VI OFFRIRANNO 2 REGALI MONDIALI.

IL DISCHETTO IBM PRESTO A CASA? CHIAMATE SUBITO IL N° 144.880932

Servizi Audiotel La Stampa (Lire 1540 + IVA al minuto)

Domani non perdetevi il prossimo fascicolo del grande supplemento "U.S.A. '94 L'America dei mondiali" in regalo con questo quotidiano. Al suo interno infatti troverete tutte le informazioni per avere gratuitamente:
- il dischetto IBM con un fantastico software: un pronostico elettronico che vi darà preziosissime indicazioni su chi vincerà il mondiale.
- una bustina di figurine U.S.A. '94 per continuare la nuova collezione con le originali, inimitabili, figurine Panini.
A presto. Anzi, a domani.

È UN'INIZIATIVA PANINI E IBM IN COLLABORAZIONE CON IL VOSTRO QUOTIDIANO

PANINI IBM

Nonostante non siano per ora trattabili, il mercato si occupa degli azzurri

Berti & Pellegrini, oggi il sì?

Dino Baggio è confermato Juve, però il Milan insiste per averlo dopo il Usa

«Non vorrei essere il primo giocatore a fare un Mondiale senza contratto»

Nicola Berti, 27 anni due anni nel Parma e poi tanta Fiorentina prima dell'Inter (dall'88)

Mussi ha lunga carriera: prima di arrivare al Torino ha giocato nella Massese (81/84) poi Parma (84/87) e Milan (87/89)

MILANO. A poche ore dalla partenza per gli Usa e quindi dalla scadenza utile per il del contratto con l'Inter, all'orizzonte di Berti si delinea la fumata bianca. Dopo che mattinata il giocatore e il procuratore Pasqualin parsi molto pessimisti, ieri nell'incontro tra il vicepresidente Tavecchio, il Mariottini e Pasqualin sono maturate per l'accordo. E stamane alle 11 nella sede interista, Pellegrini e Berti (che subito dopo si unirà alla Nazionale) dovrebbero arrivare una conclusione positiva.

Come anticipato, l'invito dei dirigenti nerazzurri a riaprire il tavolo della trattativa è giunto quando Berti non si sperava più. Il centrocampista che si rassegnava all'idea di trascorrere il lungo soggiorno negli Usa senza contratto, ieri mattina è stato a Torino, dove ha firmato un accordo per la Lanzera (linea di scarpe da calcio), e ne ha approfittato per ribadire la propria amarezza: «Non è mai accaduto che un azzurro sia partito per i Mondiali senza contratto e non proprio io il primo a fare questa esperienza».

Finora, quello tra Berti e Pellegrini era stato il classico dialogo tra sordi. A fronte della richiesta di un rinnovo per tre anni e di ingaggio complessivo di 3 miliardi e 600 milioni, l'Inter aveva replicato offrendo 2 anni di contratto e «soltanto» 1 miliardo a stagione. E mentre Pellegrini era apparso inflessibile nella politica di moderazione delle spese, il giocatore non attenuava le richieste. «Abbiamo impostato la trattativa nel modo più corretto - precisa l'avvocato Pasqualin -, e forse si può affermare che l'Inter abbia fatto altrettanto». [p. c, a.]

drienna da milioni a stagione, troppo per l'austerity predicata Pellegrini. Ed è proprio in base a queste difficoltà che il presidente nerazzurro non ha ancora chiuso la trattativa per l'acquisto del portiere della Cremonese Turci (4 miliardi più Antonio Paganin). Tutto bloccato, naturalmente, anche per Dino Baggio. Fallita la trattativa con il Parma, il bianconero è stato ritirato dal mercato per motivi che, ha fatto sapere la Juve, «saranno spiegati solo dopo il Mondiale». Ma il Milan non ha perso le speranze di fargli indossare la maglia sin dalla fine di luglio. Galliani sembra infatti disposto a soddisfare le richieste economiche e tecniche del giocatore: quadriennale da 1.200 milioni all'anno e la garanzia di essere utilizzato a centrocampo.

Per Mussi resta uno spiraglio perché finisca alla Juventus come sostituto di Fortunato. Ma è uno spiraglio, nonostante nelle ultime ore i dirigenti juventini abbiano smentito la richiesta al Parma di Di Chiara, altro fluidificante che farebbe comodo a Lippi. Mentre non è assolutamente escluso che Porrini (a titolo definitivo) e il giovane attaccante Del Piero (prestito) vorrebbe Bettega, comproprietà vorrebbe Tanzi) finiscano alla società emiliana. Si apprende che pure il Parma è interessato a M mi. Ultime briciole di mercato: il club emiliano sta per annunciare il nuovo straniero da scegliere tra i portoghesi Xavier del Benfica e Couto del Porto. Al Napoli, tramite il Parma, dovrebbe invece arrivare Rui Costa del Benfica.

Nino Sormani

Il Parma chiama Mussi

E l'Inter punta su Pagliuca-Casiraghi

MILANO. Nella valigia, Arrigo Sacchi ha messo cinque giocatori che, oltre a mandare cartoline alle loro famiglie, rivolgeranno spesso i loro pensieri al calciomercato. Anche se per i azzurri le trattative sono infatti bloccate sino alla fine del Mondiale, i contatti tra le società interessate agli «affari zurri» e i loro procuratori andranno avanti senza soste, più e meno informali e più o meno velatamente. Oltre a Berti, di cui si parla a fianco, in discussione le posizioni di Casiraghi, Pagliuca, Mussi e Dino Baggio.

Anche in questo valzer riservato a pochi, in qualche modo ci mette lo zampino l'Inter. Che è sempre interessata a Casiraghi, la torre preferita dal nuovo allenatore Ottavio Bianchi che vorrebbe affiancare a Bergkamp. L'ex juventino è appena confermato Lazio che ha versato miliardi alla Juventus, però Zoman, tecnico di lunghe vedute, sarebbe pronto a sacrificarlo.

Inoltre, Pellegrini si è rimesso in Pagliuca come portiere. A premere per averlo è l'allenatore, il quale crede in Zenga, reduce da una stagione con troppe incertezza riscattate soltanto nella doppia finale di Coppa Uefa. Il portiere nerazzurro, oltretutto, ha un altro di contratto da far rispettare. La Sampdoria è pronta a cedere Pagliuca, ma in cambio pretende Zenga e 11 miliardi come conguaglio. Tutto fila liscio fino all'ingaggio, sul quale non c'è accordo: il portiere blucerchiato ha chiesto qua-

GLI AFFARI GIA' DECISI

GIOCATORE	RUOLO		A
ANDLOMA	D	MARSIGLIA	
ANNONI	D	TORINO	
BARNARDINI	D	ROMA	
BIA		NAPOLI	
BRANCA		UDINESE	NAPOLI *
CARBONE	A	TORINO	NAPOLI *
COIS	D	TORINO	
DELLA MORTE	C	TORINO	LAZIO
	D	TORINO	LUCCHESE
	C	MARSIGLIA	JUVENTUS
FERRARA		NAPOLI	JUVENTUS
FONSECA		NAPOLI	ROMA *
FORTUNATO	C	TORINO	ATALANTA
FUSI	D	TORINO	JUVENTUS
GALLI	P	TORINO	PARMA
CI		TORINO	REGGIANA
GAUN	C	PARMA	ANDERLECHT
GULLIT	A	SAMP	
LUISO	A	SORA	
MIHAJLOVIC	E	ROMA	
MORIERO	A	CAGLIARI	
OLISEH	A	LIEGI	REGGIANA
ORLANDINI		ATALANTA	
PAPIN	A	MILAN	
	C	VERONA	
POGGI	A	TORINO	
RIZZITELLI	A	ROMA	TORINO
SCIENZA	C	REGGIANA	TORINO
SENO	C	FOGGIA	INTER
	C	TORINO	MILAN
	D	TORINO	FIORENTINA
SOUSA	D	SPORTING L.	
	C		
THERN	C	NAPOLI	ROMA
TI	D	REGGIANA	TORINO
TOSTO	D	SALERNITANA	
	C	TORINO	
VINK	C	GENOA	PSV EINDH.

* Manca la firma del giocatore.

IMPACT ITALIA

167-011555
(NUMERO VERDE)

Toyota Carina con ABS e manutenzione gratuita. Per capire che vi conviene non c'è bisogno di telefonare al commercialista.

Nessun arrotondamento alle 1000 lire superiori. Nessuna cifra da riportare alla colonna 1 riga 21 del quadro N. Calcolare i vantaggi di una Toyota Carina è la cosa più elementare del mondo.

Calcolate che per 3 anni (fino a 60.000 chilometri) vi costerà 0 lire per i tagliandi, compresi i relativi ricambi e la manodopera. Calcolate che a Toyota Carina ha l'ABS di serie tutti i modelli. Calcolate, soprattutto, che è Toyota.

Tirate le somme, telefonate al numero verde Toyota per l'indirizzo del Concessionario più vicino. Poi, per volta, date voi un consiglio al vostro commercialista.

Carina E XLi e GLi: 1600 cc, 115 cv, 195 km/h, ABS di serie.
Carina GLi: 2000 cc, 133 cv, 205 km/h, ABS di serie.
Carina E GTi: 2000 cc, 158 cv, 215 km/h, ABS di serie.

TOYOTA
Idee guida.

Ancora 90' per decidere la quarta promossa, dopo Fiorentina, Bari, Brescia

Cesena-Padova, è spareggio

I romagnoli segnano tre gol sul campo viola

La doppietta del bomber Scarafoni consente al Cesena di non rinunciare al sogno della A

FIRENZE. Scelleratissimo sul proprio campo, implacabile in trasferta (otto vittorie in campionato con quella di ieri a Firenze, 3-2, primato stagionale), il Cesena agguanta al volo l'ultimo autobus per la serie A. Non è detto che lo conduca dritto alla meta, visto che per metà è a carico del Padova. Ma intanto vai bene crogiolarsi nella speranza. Quella speranza che ha animato Bolchi e la sua truppa al momento di toccare l'erba fiorentina. Il Cesena aveva stimoli da vendere, la Fiorentina, già sazia, assai di meno. Ma non pensiate a quella viola come ad una squadra in versione balneare. Con il lutto al braccio per la morte di Troisi, grande amico di Cecchi Gori, tutto voleva fuorché fare regali nel giorno del congedo dalla B.

Buon profeta, «Macister» Bolchi: «Firenze per vincere. E così è stato. Niente bacchette magiche. Un unico obiettivo da centrare: i due punti. Lasciato da parte lo spettacolo, assente stavolta giustificato, il Cesena, sostenuto da duemila tifosi, si affida al cuore e alla determinazione. Recupera capitan Piraccini, vero portafortuna, dopo sei turni di squalifica, sfodera il bomber Hubner e Scarafoni in attacco coadiuvati da Dolcetti, esibisce rigide marcature a uomo in difesa. L'ordine è attaccare. I viola, senza gli uomini di grido concessi al Mondiale, oppongono una difesa a cinque e molti giovanotti in odor di cessione. Solo Baiano, autore di una doppietta, fa la differenza. La fortuna strizza l'occhio ai romagnoli: 2' ed è già gol, angolo, colpo di testa di Calcaterra. Primo mattone per la A. All'11' il raddoppio: Scalabrelli atterra Hubner e Boggi concede il rigore, che Scarafoni realizza. Troppo bello per essere vero? Il Cesena gongola ma non si illude. Un gran merito. Fuori Bruno per infortunio, dentro un giovane sconosciuto, Sacchini, la Fiorentina non ha intenzione di alzare bandiera bianca: al 24' Teodorani mette giù Baiano ed è rigore. Due volte battuto, due volte centro. Ma il Cesena allo scadere del 1° tempo triplica le speranze: Scarafoni, stavolta su punizione.

Bolchi vive la ripresa con gli occhi alla gara e le orecchie incollate alla radio. La notizia dello svantaggio del Padova e Bari è musica per i romagnoli. Presto interrotta dal gelo del pari veneto e dal secondo rigore assegnato al 77' alla Fiorentina per fallo di Scuugia su Carnasciali, e realizzato ancora da Baiano. Ultimi attimi di paura, pallonate in tribuna e trucchi perditempo. Poi il fischio atteso e i salti del presidente Lugaresi: «Vittoria meritata e ora sotto con lo spareggio».

Brunella

Galderisi, rigore-speranza

Il centravanti agguanta il Bari e rilancia le ambizioni venete

BARI. E' festa solo per il Bari. Il Padova è costretto agli straordinari per gioire dell'eventuale promozione. I veneti non sono riusciti ad avere ragione di un Bari ormai in festa, con un Joao Paulo in grande spolvero. La partita è stata viva, abbastanza veloce e forse meglio impostata dal Padova che sperava chiudere il lungo discorso con la B. La prima staffilata è di Alessio, chiamato in campo da Materazzi per coprire la fascia destra: al termine di uno scambio tra Barone e Protti (7') tiro da fuori area tra le braccia di Bonaiuti. I patavini sono spigliati, portano palla bene e i due peperini Montrone e Galderisi punzecchiano la difesa barese. Alla prima occasione Cuicchi (13'), visto un varco, tira rasoterra da fuori area un diagonale che per poco non beffa l'attentissimo Fontana. Due minuti dopo le squadre hanno un sussulto. Montrone entra in area, prova con due tiri-cross a cogliere impreparata la difesa avversaria. Sul capovolgimento di fronte Alessio porta palla sulla destra, dà a Barone che a sua volta passa a Joao Paulo, serie di finte e dribbling, Rosa lo stende.

Le due squadre non hanno respiro, al 18' il dinamicissimo Pellizzaro crossa al centro per Montrone, colpo di testa deviato in corner. 60'' dopo è ancora Amoruso che deve sventare una triangolazione in velocità tra Cavezzi e Galderisi. Al 29' Longhi pesca Gabrieli sulla fascia destra, scatto e tiro-cross che scivola di poco la traversa. Al 37', dopo un paio di spunti pericolosissimi di Joao Paulo al limite dell'area avversaria, Montrone risponde per il Padova con l'occasionissima del primo tempo. Cavezzi lo imbecca sulla destra, sprint bruciante fin nell'area piccola, Galderisi è ad un passo pronto ad insaccare ma lo stesso Montrone pecca di egoismo e prova un tiraccio impossibile sul primo palo da posizione defilata.

Nel secondo tempo il Bari tenta di vincere la partita trascinato da Joao Paulo. Al 62' Protti batte una punizione guadagnata dallo stesso brasiliano, sulla respinta della barriera si avventa Fangorra, tiro al volo e parata a terra di Bonaiuti. Al 76' il gol. Joao Paulo prende palla a tre quarti di campo, entra in area, tiro in diagonale, Bonaiuti non trattiene e Pedone non perdona. I ritmi sono ancora elevati. A 79' Galderisi è in grado di calciare in diagonale, ma trova Fontana sulla sua strada. Due minuti dopo Montrone dà di testa al centro per Franceschetti che malamente affossato in area da Amoruso, rigore sacrosanto. Batte Galderisi spiazzando Fontana.

Galderisi, gol dal dischetto

Gianluca Guido

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Acireale 1-1

Ancona: Nista; Fontana, Centofanti (46' Canghini); Pecoraro, Mazzarano, Glonek; Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis, Hervatin (50' Amo).
Acireale: Amato; Solimeno, Loglucica (88' Mazzarri); Favi, Miggiano, Migliaccio; Morello (68' Di Dio), Tarantino, Sorbello, Modica, Lucidi.
Arbitro: Baldas. **Reti:** 1' Hervatin (A), 40' Sorbello (Ac).

Bari-Padova 1-1

Fontana; Tangorra, Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Alessio, Pedone, Protti; Barone (70' Gautieri), Joao Paulo (87' Capocchiano).
Padova: Bonaiuti; Culcchi (61' Tentoni), Gabrieli; Cavezzi (60' Ruffini), Rosa, Franceschetti; Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
Arbitro: Nicchi. **Reti:** 77' Pedone (B), 80' Galderisi (P, rigore).

Cosenza-Pescara 0-2

Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Napolitano, Paschetta; Florio, Rubino (46' Lemme, 50' Fabris), Marulla, Fiore, Caramel.
Pescara: Pisano; De Julis, Ferretti; Terracenere (73' Nobile), Righetti, Sivebaeck; Marcheggiani, Palladini, Carnevale, Gaudenzi, Compagno (66' Massara).
Arbitro: Pairetto. **Reti:** 7' Carnevale, 63' Compagno.

Fiorentina-Cesena 2-3

Fiorentina: Scalabrelli; Carnasciali, Antonaccio (60' Zironelli); Bruno (12' Sacchini), Pioli, Malusci; Tedesco, Iachini, Robbiati, Campolo, Baiano.
Cesena: Biato; Scuugia, Sussi; Del Bianco (54' Piangerelli), Calcaterra, Medri; Teodorani, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (81' Merini).
Arbitro: Boggi.
Reti: 3' Calcaterra (C), 12' Scarafoni (C, rigore), 27' Baiano (F, rigore), 46' Scarafoni (C), 79' Baiano (F, rigore).

Modena-Brescia 2-1

Modena: Meani; Adani, Ferrari; Baresi, Bertoni, Consonni; Cucciari, Bergamo, Landini, Chiesa, Montipò (75' Marino).
Brescia: Landucci; Brunetti (55' Di Muri), Giunta; Piovanelli, Baronchelli, Ziliani; Schenardi (26' Lerda), Domini, Ambrosetti, Neri, Gallo.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** Chiesa (M), 37' Baronchelli (B), 82' Consonni (M).

Palermo-Monza 1-0

Palermo: Mareggini; De Sensi, Caterino; Valentini, Ferrara, Biffi; Pisciotta, Favo, Buoncammino; Battaglia (52' Giampaolo), (76' Campofranco).
Monza: Rollandi; Romano, Radice; Babini, Mignani, Juliano; Manighetti, Saini (61' Bellotti), Artistico, Brambilla, Pisani (81' Bonazzi).
Arbitro: Staloggia. **Rete:** 48' Biffi.

Pisa-Fidelis 0-0

Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Suaic, Farris; Martini (64' Brandani), Rocco, Lorenzini, Cristallini, Muzzi.
Fidelis Andria: Mondini (69' Ianuale); Luceri, Mazzoli; Quaranta, Rossi, Monari; Cappellacci (65' Romaltone), Masolini, Ianuale, Bianchi (54' Del Vecchio), Terrevoni.
Arbitro: Bettin. **Espulsi:** 63' Cristallini (P), 89' Mondini (FA).

Ravenna-Verona 3-2

Ravenna: Bazzini; Cardarelli, Tresoldi (65' Buscè); Monti, Mengucci, L. Pellegrini; Tacchi, Rovinelli, Vieri, Catanese (65' Periotto), Billio.
Verona: Fabbri; Caverzan, Guerra (46' Inzaghi); Fioretti, Pin, Fattori; Pellegrini, Fiocadenti, Lunini, Cella, Manetti (77' Esposito).
Arbitro: Lana. **Reti:** 6' Fattori (V, aut.), 37' Fiocadenti (V, rigore), 51' Fioretti (V), 71' Tacchi (R), 81' Billio (R).

Venezia-Lucchese 5-3

Venezia: Bosaglia (69' Menghini); Conte, Vanoli; Rossi, Di Mucio, Tomasoni; Dal Moro, Di Già, Mariani, Monaco (85' Vitale), Cerbone.
Lucchese: Dukoni; Costi, Russo (63' Albino); Di Francesco, Giusti, Vignini; Stefano, Monaco, Paci, Altomare (81' Pistella), Rastelli.
Arbitro: Treossi. **Reti:** 33' Dal Moro (V), 34' Rastelli (L), 42' Rossi (V), 45' Altomare (L), 53' Cerbone (V, rig), 78' Di Già (V), 87' Mariani (V), 91' Paci (L).

Vicenza-Ascoli 0-0

Vicenza: Bollato; Ferrarese, Conte; Di Carlo, Pellegrini, Lopez; Lombardini (46' Gasparini), Viviani, Bonaldi, Briaschi (75' Virtile), Cecchini.
Ascoli: Zinelli; Mancini, Bugiardini; Zannoncelli (66' Bosi), Pascucci, Marcato; Cavaliere, Pierleoni, Spinelli (88' D'Ainzara), Menolascina, Troglio.
Arbitro: Francescnini.

Anche in coda necessaria un'appendice per decidere chi si salva

Il Pisa ha fatto harakiri

E adesso dovrà affrontare l'Acireale

Ancora novanta minuti, quelli crudeli dello spareggio, per conoscere la quarta squadra di B condannata a scivolare in C1 insieme a Monza, Modena e Ravenna. Il Pescara, con due zampate d'orgoglio, è riuscita a salvarsi rocambolescamente già ieri vincendo sul ventoso campo di Cosenza. Era in ritardo di una lunghezza sul terzetto Pisa-Palermo-Acireale e aveva iniziato il campionato con 3 punti di penalizzazione (per l'illecito accertato nella gara Taranto-Pescara finita 2-1). Grazie alla vittoria cosentina ha agganciato Pisa e Acireale a quota 35, ma le ha superate nella classifica avulsa (è prima con sei punti, davanti ai toscani, 4, e ai siciliani, 2).

S'è messo la coscienza a posto anche l'altro candidato alla retrocessione, il Palermo. I siciliani avevano bisogno di battere il Monza, e ci hanno fatto giocando con determinazione e senza strafare. I brianzoli, già retrocessi da alcune settimane, si sono lasciati infilare da una staffilata di Biffi, punizione al 48'. In precedenza, il Monza, arroccato in un solido pressing centrocampista, aveva sfiorato la marcatura con Artistico al 27', sfuggito a Ferrara e bloccato in tuffo da Maraggini. Otto minuti dopo Buoncammino cercava inutilmente il gol. Nel secondo tempo calma piatta finché Romano, al 69', non ha rischiato di beffare i palermitani con un tiro-cross.

Il Pisa si è invece ingualato le sue mani. La squadra di Anconetani si è disciata impantanare in un pari casalingo senza reti con il Fidelis Andria. Ora dovrà giocare l'Acireale la lotteria della salvezza. I nerazzurri sono scesi in campo nervosi, con le idee appannate, e non sono mai riusciti a trovare la strada del gol. Solo Muzzi ha sentito odore di rete: al 10' ha spedito alto, e al 38' ha colpito il palo esterno. Nella seconda metà dell'incontro i polpastrelli del portiere pugliese non si sono mai scaldati. Il viola Cristallini ha messo lo zampino per complicare le cose: già ammonito, si è fatto espellere per un fallaccio su Cappellacci che ha lasciato il campo in barella. All'89' brivido di speranza per il Pisa: l'estremo difensore andriese si è fatto cacciare dall'arbitro e il centravanti lanuale ha preso il suo posto tra i pali. Ma niente fare. A fine gara, i supporters pisani hanno stretto d'assedio la sala stampa, contestando i propri giocatori. Un manipolo esagitati ha cercato l'invasione, l'intervento del presidente Anconetani ha scongiurato conseguenza.

L'Acireale, assetata di vittoria, non è riuscita a bissare il fortunoso successo di domenica scorsa col Bari. Ce l'ha messa tutta per passare sul campo di un'appagata Ancona, ma lo straordinario Nista e una benevola dea bendata non hanno rovinato il pomeriggio a Vincenzo Guerini pronto per guidare il Napoli alla prossima stagione. L'Ancona va in rete 1', quando Hervatin, ben smarcato, aggancia un traversone di De angelis e insacca di destro. Poi i dorici cadono in catalessi e l'Acireale tira al bersaglio da tutte le parti. Al 21' Morello brucia un calcio di rigore e ci riprova, inutilmente, dal limite al 32'. Passa un minuto e Terantino spura alto dopo aver evitato in area Centofanti e Mazzarano. Al 40', Sorbello pareggia i conti; da due passi mette dentro un assist di Miggiano.

Nella seconda frazione di gioco, i siciliani cercano di rimettere in carreggiata la speranza. All'11' Morello in girata tira alto un cross di Lucidi. Poi ci provano Lucidi, Favi e Mazzarri. Nista dice ogni volta di no e spedisce l'Acireale alla prova d'appello col Pisa.

[c. p.]

Carnevale, 14 gol «pesanti»

Vittoria a Cosenza

Pescara: festa per il miracolo della salvezza

COSENZA. Caroselli di auto e festeggiamenti fino a tarda notte a Pescara per una salvezza che sembrava impossibile. Il Cosenza, anche se in formazione rimaneggiata, ha onorato sino in fondo l'impegno, ma nulla ha potuto contro la maggiore determinazione degli avversari. Pescara in vantaggio al 7'. Compagno per Carnevale e pallone nell'angolino basso alla destra di Zunico. Per Carnevale, gol numero quattordici, record personale, il raddoppio al 62', autore Compagno, con uno splendido pallonetto.

Rumignani, dunque, ce l'ha fatta a confezionare il suo secondo consecutivo miracolo (dopo quello di Andria). Grazie anche a Carnevale. Quattordici gol «pesanti» i suoi. Il Cosenza chiude fra mille rimpianti il sesto campionato di B. Ventun punti alla fine del girone d'andata. Poi una lunga crisi, quindi la salvezza conquistata con un finale entusiasmante. Nel dopo gara scaramucce tra i tifosi. Una ragazza pescarese è rimasta contusa, in modo lieve.

[s. t.]

SERIE B

ANCONA	1	1' Hervatin (A)
ACIREALE	1	40' Sorbello (Ac)
BARI	1	77' Pedone (B)
PADOVA	1	80' Galderisi (P)
COSENZA	0	7' Carnevale (P)
PESCARA	2	63' Compagno (P)
FIORENTINA	2	3' Calcaterra (C)
CESENA	3	12' Scarafoni (C)
		27' Baiano (F)
		46' Scarafoni (C)
		79' Baiano (F)
MODENA	2	6' Chiesa (M)
BRESCIA	1	37' Baronchelli (B)
		82' Consonni (M)
PALERMO	1	48' Biffi (P)
MONZA	0	
PISA	0	
FID. ANDRIA	0	
RAVENNA	3	6' Fattori (V), autorete
VERONA	2	37' Fiocadenti (V)
		51' Fioretti (V)
		71' Tacchi (R)
		81' Billio (R)
VENEZIA	5	33' Dal Moro (V)
LUCCHESE	3	34' Rastelli (L)
		42' Rossi R. (V)
		45' Altomare (L)
		53' Cerbone (V)
		79' Di Già (V)
		87' Mariani (V)
		91' Paci (L)
VICENZA	0	
ASCOLI	0	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIF.
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	MEDIA	G	V	N	P	F	S	RETI
FIORENTINA	19	13	5	1	42	10	19	4	11	4	11	9	-7		38	17	16	5	53	19	34
BARI	19	9	7	3	27	11	19	5	10	4	22	16	45	-12	38	14	17	7	49	27	22
BRESCIA	19	13	5	1	39	16	19	2	9	8	29	37	44	-13	38	15	14	9	68	53	15
PADOVA	19	9	9	1	22	9	19	2	12	5	15	20	43	-14	38	11	21	6	37	29	8
CESENA	19	9	9	4	26	21	19	8	3	8	23	27	43	-14	38	17	9	12	49	48	1
VICENZA	19	11	4	4	30	16	19	2	10	7	13	24	40	-17	38	13	14	11	43	40	3
ASCOLI	19	12	7	0	29	12	19	1	7	11	9	30	40	-17	38	13	14	11	38	38	—
ANCONA	19	9	9	1	33	16	19	2	8	9	13	27	39	-18	38	11	17	10	46	43	3
FID. ANDRIA	19	5	12	2	12	9	19	3	11	5	16	19	39	-18	38	16	23	7	28	28	—
LUCCHESE	19	7	11	1	19	9	19	1	10	8	15	26	37	-20	38	8	21	9	34	35	-1
VENEZIA	19	7	10	2	23	18	19	2	8	8	7	15	37	-20	38	8	19	10	40	33	-3
VERONA	19	7	11	1	21	14	19	4	4	11	15	28	37	-20	38	11	15	12	36	42	-6
COSENZA	19	8	9	2	18	11	19	2	8	9	12	27	37	-20	38	10	17	11	40	38	-8
PALERMO	19	10	5	4	24	16	19	2	7	10	8	22	36	-21	38	12	12	14	32	38	-6
PESCARA	19	10	5	4	33	26	19	2	9	8	17	28	35	-19	38	12	14	12	50	54	-4
PISA	19	9	10	0	24	9	19	1	5	13	12	31	35	-22	38	10	15	13	40	44	-4
ACIREALE	19	7	10	2	21	16	19	1	9	9	11	23	35	-22	38	8	19	11	32	39	-7
RAVENNA	19	6	9	4	21	17	19	2	6	11	15	30	31	-26	38	8	15	15	47	58	-11
MODENA	19	6	8	5	17	15	19	2	7	10	12	30	31	-26	38	8	15	15	29	45	-16
MONZA	19	5	5	6	17	14	19	0	5	14	10	33	23	-34	38	5	13	20	27	47	-20

Pescara penalizzato di tre punti

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Agostini (Ancona).
17 reti: Bierhoff (Ascoli); Ballistuta (Fiorentina).
15 reti: Scarafoni (Cesena); Chiesa (Modena).
14 reti: Tovalieri (Bari); Galderisi (Padova); Carnevale (Pescara).
13 reti: Cerbone (Venezia); Inzaghi (Verona).
12 reti: Hubner (Cesena), Vieri (Ravenna).
10 reti: Caccia (Ancona); Neri (Brescia), Lunini (Verona).
9 reti: Hagi (Brescia); Rastelli (Lucchese), Rocco (Pisa).
8 reti: Sorbello (Acireale); Ambrosetti (Brescia), Dolcetti (Cesena); Paci (Lucchese); Soda (Palermo); Muzzi (Pisa).
7 reti: Maiellaro (Cosenza); Ellenborg (Fiorentina); Valtolina (Monza); Compagno (Pescara).
6 reti: Vecchiola (Ancona), Maini (Ascoli); Gautieri (Bari), Protti (Bari); Bonomelli (Brescia); Lerda (Brescia); Sabau (Brescia); Marulla (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Ripa (Fid. Andria); Robbiati (Fiorentina), Provitali (Modena); Longhi (Padova), Campilongo (Venezia); Petrachi (Venezia).
5 reti: Di Dio (Acireale), Baronchelli (Brescia), Schenardi (Brescia); Ianuale (Fid. Andria); Insanguine (Fid. Andria) Banchelli (Fiorentina), Pistella (Lucchese); Rizzolo (Palermo); Lorenzini (Pisa); Lopez (Vicenza); Viviani F. (Vicenza).
4 reti: Morello (Acireale); Centofanti (Ancona); Zannoncelli (Ascoli); Alessio (Bari); Barone (Bari), Joao Paulo (Bari), Domini (Brescia), Calcaterra (Cesena); Scuugia (Cesena); Fabris (Cosenza), Balano (Fiorentina); Artistico (Monza); Gabrieli (Padova), Simonella (Padova), Battaglia (Palermo), Buoncammino (Palermo); Massara (Pescara); Palladini (Pescara); Cristallini (Pisa); Buonocore (Ravenna); Francioso (Ravenna); Solgia (Ravenna); Cantarutti (Venezia); Fiocadenti (Verona); Bonaldi (Vicenza)

LA CLASSIFICA DELLA SERIE B

Spareggio sia in testa sia in coda. Per la promozione se la vedranno il Cesena (per i romagnoli 19 punti esterni, record di stagione al pari della Fiorentina), che ha rifilato al viola il primo ko interno del torneo, e il Padova che dopo 32 anni risente il profumo della massima divisione. Per evitare la C1 di fronte Acireale e Pisa: la classifica avulsa ha infatti dato ragione al Pescara, gli abruzzesi si sono tolti la soddisfazione di annullare l'handicap di 3 punti di penalizzazione. Sul fatto del bomber Agostini dell'Ancona si è lasciato alle spalle il tedesco Bierhoff dell'Ascoli leader del '93.

I grigi sono sconfitti di misura ad Empoli (1-0) nell'andata dei playout

L'Alessandria limita i danni

Partita combattuta e nervosa, gol di Pelosi

Lazzini, empolese, ha dovuto sostituire l'infortunato Sabato al 18' e nel finale ha fallito di poco il pareggio due calci di punizione

EMPOLI. Empoli e Alessandria, dopo aver concluso un deludente campionato, sono affrontate in un incontro che, data l'importanza della posta in palio, è stato giocato all'insegna dell'agonismo, tanto che sul taccuino dell'arbitro sono finiti tre giocatori ospiti (Terzaroli, Scrioli e Bello) ed uno empolese (Perrotti).

I toscani, a sorpresa, hanno lanciato nella mischia il giovane attaccante Montella che, per un grave infortunio, non aveva mai giocato nel corso del campionato. Gli ospiti, per fronteggiare gli attacchi avversari, hanno optato per una formazione schierata a uomo. Alla fine hanno avuto ragione i padroni di casa che hanno vinto abbastanza meritatamente per 1-0, grazie ad un gol segnato da Pelosi al 52'.

L'Empoli parte alla grande e, dopo pochi minuti, impegna seriamente l'estremo difensore ospite con un forte tiro di Pelosi. Al 13' sono i grigi, con Puglietti, a sprecare un'occasione di calcio di punizione. Al 18', in seguito a stiramento, l'alessandrino Sabato viene sostituito dall'«ex» Lazzini che si dimostrerà assai vivace ed incisivo.

L'Empoli staziona in area ospite e al 25', a causa di un ennesimo fallo, viene ammonito Scrioli. Al una bella punizione dei toscani viene neutralizzata da Bianchet e cinque minuti dopo un vivacissimo Montella, ben servito da Pandullo, supera due avversari e, solo dinanzi al portiere alessandrino, spedisce di poco sul fondo. Gli ospiti subiscono la pressione azzurra, ma la prima parte della gara si chiude a reti inviolate.

In avvio di ripresa, al 46', il solito Pelosi manda di poco fuori e subito dopo, su azione contropiede, altrettanto fa Scrioli. Gli empolesi insistono con maggior vigore e al 52' possano in vantaggio: in seguito ad un forte tiro di Montella, la difesa avversaria respinge ma non può, la sfera giunge a Pelosi che, con un secco tiro, supera l'incolpevole Bianchet. Al 69' pericolo per la porta empolese: un forte tiro di Perugi non viene trattenuto da Calattini, ma la difesa salva. Al 76' Perrotti ha sui piedi la palla del raddoppio, ma Bianchet si salva in extremis.

L'Alessandria si scuote e tenta disperatamente di pareggiare con due tiri piazzati di Lazzini, entrambi neutralizzati da Calattini. Ultima occasione per l'Empoli con minuti di recupero: per un fallo su Perrotti viene concesso un calcio di punizione dal limite che, battuto da Marta, viene parato dal bravo Bianchet.

Leonardo Anelli

Empoli: Calattini; Pandullo, Guarino (61' Melisi); Marta, Berni, Filippi; Birindelli, Rossi, Montella, Perrotti, Pelosi (70' Ficini).
Alessandria: Bianchet; Maurino, Siroti; Bonadei, Tonini, Maddè; Terzaroli, Sabato (18' Lazzini), Scrioli (61' Bello), Puglietti, Perugi.
Arbitro: De Santis.
Rete: 52' Pelosi.

A LA SPEZIA

La Massese esce imbattuta: 0-0

LA SPEZIA. Il derby d'andata dei playout finisce in parità e senza gol. Spezia e Massese si ritroveranno perciò domenica prossima allo stadio degli Oliveti per giocarsi la salvezza. Se basteranno i 90' si andrà ai supplementari e infine, se occorreranno, ai rigori. Chi vince si conferma in C1, chi perde scende in C2.

Il confronto di ieri al «Picco», in un pomeriggio molto caldo e di fronte a oltre mille spettatori (più 500 gli ospiti un consistente servizio d'ordine di polizia e carabinieri), non si sblocca e conferma la limitata potenzialità delle due compagini guidate da Onofri e Savoldi.

Dopo primo tempo all'insegna dell'equilibrio, ma senza particolari spunti, per lo Spezia la più grossa opportunità per spezzare lo 0-0 arriva al 7' della ripresa, quando cross di capitan Mirisola dalla destra, Cavicchia, ad un passo dalla porta, scarica alto di sinistro. La Massese sfiora invece il colpaccio al 41' ed è capitan Mariani (tra i più anziani giocari professionisti ancora in attività) a tentare un pallonetto dal limite con traiettoria però alta. **[d. b.]**

Spezia: Gamberini; Nardecchia, Bambini (46' Sabbadini); Mosca, Vecchio, Cappelletti, Scazzola, Mirisola, Cavicchia (74' Maragliulo), Mazzucato, Oliva.
Massese: Pierobon; Benassi (87' Boreschi), Tiberio; Fabiani, Doni, Pelliccia; Angelotti, Enzo, Ghezzi, Mariani, Bresciani (83' De Mozzi).
Arbitro: Messina.

Colpaccio della Spal

Il Bologna capitola (0-2) e gli ultras si scatenano

BOLOGNA. E' finita nel peggiore dei modi, con ripetute cariche delle forze dell'ordine a gruppi di ultras bolognesi, inferociti per la quasi certa eliminazione rossoblù dai playoff. Una trentina le persone che hanno dovuto farsi medicare all'ospedale, quasi tutti agenti di polizia e carabinieri. Dieci tifosi sono stati fermati per accertamenti.

Sugli scudi la Spal di Discepoli, concreta e precisa nel chiudere gli spazi ai padroni di casa e nell'ottenere il risultato con due tiri in porta: al 54' il gran gol su punizione dal limite di Zamuner (atterramento di Bizzarri) e a 10' dalla fine con il neocentrato Olivares in una azione di contropiede. Il Bologna recrimina per un presunto atterramento in area di Negri sullo 0-1, ma in campo il vero protagonista è stato il nervosismo, che ha condizionato il rendimento delle due squadre e ha portato Pergolizzi a farsi espellere all'82' dopo piccola a centrocampo.

Franco Cervellati

Bologna: Cervellati; Casabianca, Pergolizzi; Spigarelli, Presicci, De Marchi; Troscè (67' Campione), Zago (76' Ermini), Negri, Cecconi, Bonetti.
Spal: Brancaccio; Lancini, Paolone; Zamuner, Mangoni, Vanoli; Martorella (65' Olivares), Bacci, Papiri, Bottazzi, Bizzarri (85' Mezzini).
Arbitro: Farina.
Reti: 54' Zamuner, 80' Olivares.

Rimonta del Como

Mantova superato (2-1) dai giovani di Tardelli

COMO. Un fantastico pallonetto di Dionigi, al 53', consente al Como formato baby, considerata l'età media della formazione di Tardelli, di battere il Mantova (2-1) e continuare a sognare la serie B, anche la strada è sempre in salita.

Al Como il grande merito essersi abbattuto dopo il gol iniziale di Pasa; ad entrambe squadre il riconoscimento di aver disputato una partita vera che certamente non ha deluso i tifosi. Gli ospiti vanno in vantaggio all'8' con Pasa, sugli sviluppi di una rimessa laterale che ha visto il centrocampista realizzare a mezza altezza. Due minuti dopo il pareggio del Como: punizione di Catelli che appoggia a Manzo, il cui tiro viene respinto da Roma quasi sui piedi di Ferrigno che, ben appostato, realizza.

La rete del successo al 18' della ripresa quando Dionigi, lanciato da Gattuso, chiama fuori dai pali Roma per superarlo con un bel pallonetto.

Marco Marelli

Como: Franzone; Manzo, Parente; Gattuso, Zappella, Dozio (61' Colombo); Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo, Ferrigno (75' Collauto).
Mantova: Roma; Marsen, Masi; Pregnolato, Farnati, Martini; Benetti, Aguzzoli, Pacione (80' Fradella), Pasa, Clementi (60' Nervo).
Arbitro: Serena.
Reti: Pasa, 10' Ferrigno, 63' Dionigi.

CALCIO FLASH

Il promosso anticipo C1

A 180' dalla fine campionato di C2, il Gualdo è la prima squadra promosso. Altre sentenze riguardano Civitanovese, Cecina, Licata e Vigor Lamezia, già condannate tra i dilettanti.

E' Tavellin segnò storico

VERONA. Vittima di male incurabile, è morto sabato sera Guido Tavellin. Aveva 74 anni. Ex mezz'ala sinistra di Verona e Bari, deve fama al gol che, il 21 settembre 1947, permise Bari di battere 1-0 il Grande Torino.

Coppa Portogallo ripetere

LISBONA. La finale della coppa portoghese, fra Sporting Lisbona e Porto, chiusa 0-0 dopo i supplementari, sarà ripetuta. Le contendenti si ritroveranno mercoledì sul campo Nacional del Vale do Amor, alla periferia di Lisbona.

Prima dilettanti battuta la Pro Vercelli

GIULIANOVA. Nella partita d'andata della finalissima per lo scudetto dei dilettanti il Giulianova ha battuto la Pro Vercelli per 3-2. Il ritorno si giocherà domenica al «Robbiano» di Vercelli.

Toro Primavera finale tricolore

La sconfitta dell'Inter a Palermo ha matematicamente qualificato il Torino per la finale tricolore «Primavera». La Juventus dovrà attendere l'ultimo turno, che la vedrà opposta alla Roma. Classifiche: Girone A: Torino 10, Inter 9, Fiorentina e Palermo 6, Lazio 5; Girone B: Juventus 11, Roma 9, Atalanta 8, Foggia 5, Genoa 1.

Bologna si riscatta tra le pagine di un

Tempo di riscatto per il Bologna decaduto? A suonare la carica è il collega Franco Cervellati, che in 200 pagine («Ho visto un gran logna», Press Club Editore), arricchite da foto in bianco e nero, mette insieme i momenti più esaltanti e più tristi di una gloriosa società, il Bologna.

edicola NewSport un «ricco» mensile

Tecnica e cultura sportiva decidono di unirsi, e nasce mensile, NewSport (Compagnia Editoriale, pagine, lire 6000) in edicola da giugno e diretto Sergio. Si tratta di una raccolta minuziosa notizie e curiosità presentate al lettore con articoli scritti con bella agilità giornalistica da firme illustri (all'interno, inserto di storia calcistica).

SERIE C2

La vittoria sul Tempio permette ai rossoneri di rimanere in corsa per la salvezza

Aosta, un gol e ritorna la speranza

Il cuore ha fatto la differenza, a bersaglio Rossi

AOSTA. Tre punti di speranza. Il successo sul Tempio (1-0) consente infatti all'Aosta di rimanere in corsa nella lotta per la salvezza. Saranno gli ultimi 180 minuti di gioco a decidere le sorti dei rossoneri, che sembrano aver imboccato la strada giusta per strappare il biglietto della permanenza tra i professionisti.

Nella sfida con i sardi la differenza l'hanno fatta le diverse motivazioni delle squadre: l'Aosta ha gettato in campo cuore e volontà, il Tempio ha fatto la onesta partita senza tuttavia mai dare l'impressione di poter impensierire più di tanto i rossoneri. Tre assenze per parte: Colnaghi, Guido e Panizza tra i valdostani; Branca, De Martis e Zaccolo tra i sardi.

L'Aosta ha subito unto il comando delle operazioni, affidandosi al pressing per impedire agli ospiti di ragionare a centrocampo. Con Rossi bravissimo sulla fascia destra e con Ferretti a dettare il ritmo e le geometrie di gioco, le squadra di Taffi ha creato le premesse per sbloccare il risultato grazie ad alcune iniziative basate sulla velocità.

Dopo aver chiamato in causa De Giorgi con due conclusioni lontano, l'Aosta passa in vantaggio al 14': punizione dal limite dell'area di Ferretti per Girelli, che smarca Rossi all'altezza del dischetto del rigore: la conclusione rasoterra del tornante non concede scampo a De Giorgi.

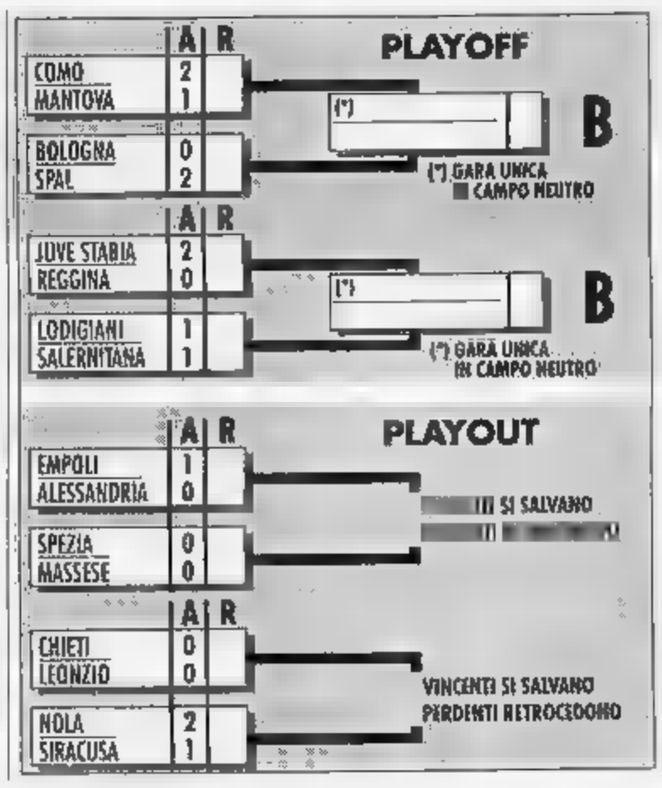
Al 17' è Gatti a concludere a lato di poco, mentre al 25' si accende una mischia in area sassarese, con De Giorgi che riesce a fermare il diagonale di Milani. Al 43' fa vivo il Tempio, Ennas che alza però troppo la mira su punizione.

In avvio di ripresa gli isolani cercano il pareggio, ma, pur creando alcune pregevoli azioni, non riescono mai ad avvicinarsi pericolosamente alla porta difesa da Buda. Al 55', comunque, Regina per poco non sorprende, un tiro da una quarantina di metri, il portiere aostano. Al 58' Pau su punizione conclude a lato di poco e al 64' è ancora Pau di testa a rendersi minaccioso.

Nell'ultimo quarto d'ora l'Aosta rinuncia alla disposizione in linea in difesa per affidarsi a rigide marcature a uomo e per gli avanti del Tempio diventa problematico trovare varchi utili per avvicinarsi dalle parti di Buda. In contropiede i Girelli e sfruttare due occasioni per poter mettere al sicuro il risultato.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Lessio, Mascheroni; Sarti, Gambino, Milani (76' Degioz); Rossi, Gatti, Prisciandaro (81' Pensiero), Ferretti, Girelli.
Tempio: De Giorgi; Ferrari, Nativi; Trovalusci, Regina, Pittalis; Collevecchio, Giulodori, Pau, Ennas (73' Casu), Raineri (54' Ruggeri).
Arbitro: Gambino.
Rete: 14' Rossi.



Altro bello al Novara

Anche Legnano raggiunto su calcio di rigore al 90': 1-1

LEGNANO. Anche a Legnano il Novara ha subito il pareggio 90'. Come otto giorni fa con l'Ospitaletto, la formazione di Del Neri, in tribuna per squalifica, dopo i fulmini del giudice sportivo che hanno colpito anche Stellini, Costa, capitan Paladin e Guatteo, gioca una buona partita e mette in difficoltà Legnano abulico e poco incisivo.

Buon per i lilla il calcio di rigore concesso al 90' per un fallo su Pingitore dopo che aveva già calciato il pallone verso Pozzati. Irremovibile, l'arbitro indicava il dischetto e Gardini non falliva, pareggiando la rete di Galelli messa a segno al 32'. Il Novara è rimasto in dieci dal 63' e in nove nel finale causa le espulsioni di Armanetti, per doppia ammonizione, e Cusatis.

Centese-Vogherese 3-2

CENTO. Nello scontro-salvezza tra le cenerentole, la Vogherese ha dovuto soccombere contro la Centese (3-2) ed solamente un miracolo potrà consentire alla formazione allenata da Polagalli (che esordiva in panchina al posto di Giravegna) di evitare la retrocessione. Dopo soli 15' la Vogherese è già sotto di due gol realizzati da Baiesi al 12' e Porcino al 15', quest'ultimo con un tiro scagliato da 50 metri. La Vogherese accorcia le distanze con Morello rigore al 22' e pareggia al 60' per merito Padovani. 73', però, Baiesi riporta nuovamente in vantaggio la Centese, siglando il gol che la vittoria alla sua squadra.

Pavia-Trento 1-0

PAVIA. Gli azzurri tornano alla vittoria (1-0) dopo sette giornata, e a farne le spese è Trento con grossi problemi di classifica. Il nuovo allenatore Garavaglia ha ottenuto quattro punti in due gare, conquistando la fiducia dei tifosi. Il gol-partita arriva al 51'. Manna batte l'ennesimo calcio d'angolo, tiro preciso ed ottimo stacco di testa di Schwoch che sorprende tutti ed insacca. Il Pavia ha altre ottime occasioni, al 60' e al 65', con Zuntini che si presenta solo davanti a Rotoli ma entrambi i casi manda la palla sul corpo del portiere.

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	TEMPIO	1-0
CENTESE	VOGHERESE	3-2
LEGNANO	NOVARA	1-1
LUMEZZANE	LECCO	2-0
	GIORGIONE	1-0
OSPITALETTO	CREVALCORE	0-2
PAVIA	TRENTO	1-0
SOLBIATESE	PERGOCREMA	3-0
TORRES	CITTADELLA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CREVALCORE	62	-3	32	17	11	4	36	16
OSPITALETTO	57	-5	32	15	12	5	49	34
LEGNANO	56	-8	32	16	8	8	28	23
OLBIA	52	-8	32	12	16	4	33	22
NOVARA	50	-10	32	12	14	6	30	21
PAVIA	44	-15	32	11	11	10	31	22
LUMEZZANE	40	-13	32	9	17	6	20	16
TEMPIO	43	-15	32	10	13	9	28	24
SOLBIATESE	41	-16	32	8	14	9	32	27
LECCO	40	-19	32	11	7	14	25	29
PERGOCREMA	37	-19	32	8	13	11	33	41
TORRES	37	-20	32	8	12	12	29	29
GIORGIONE	34	-22	32	6	10	14	28	43
CITTADELLA	33	-22	32	7	12	13	22	28
AOSTA	32	-21	32	5	17	10	25	32
CENTESE	32	-23	32	7	11	14	20	30
TRENTO	31	-22	32	5	16	11	20	30
VOGHERESE	28	-26	32	6	10	16	20	41

PROSSIMO TURNO 16ª DI RITORNO 12 GIUG - 16,30

CITTADELLA	PAVIA	(a. 8-1)
CREVALCORE	LEGNANO	(3-2)
GIORGIONE	AOSTA	(0-2)
LECCO	SOLBIATESE	(0-2)
		(0-1)
PERGOCREMA	LUMEZZANE	(0-1)
TEMPIO	OSPITALETTO	(1-3)
TRENTO	CENTESE	(1-3)
VOGHERESE	OLBIA	(1-2)

GIRONE B

BARACCA L.	FORLI'	1-0
CAST. SANGRO	LIVORNO	1-0
CECINA	PONTEDERA	0-2
L'AQUILA	AVEZZANO	0-0
MACERATESE	GUALDO	1-0
PONSACCO	POGGIBONSI	2-2
RIMINI	MONTEVARCHI	0-0
VASTESE	FANO	2-1
VIAREGGIO	CIVITANOVESE	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GUALDO	68	-1	32	19	9	4	45	17
PONTEDERA	63	-1	32	16	15	1	54	17
LIVORNO	59	-5	32	16	11	5	33	17
FANO	58	-6	32	16	10	6	41	27
FORLI'	51	-11	32	14	9	9	39	27
L'AQUILA	47	-13	32	12	11	9	31	36
CAST. SANGRO	43	-15	32	10	13	9	19	19
VIAREGGIO	40	-18	32	10	10	12	26	35
PONSACCO	39	-17	32	8	15	9	34	34
MONTEVARCHI	37	-19	32	8	13	11	27	28
BARACCA L.	37	-19	32	8	13	11	24	30
POGGIBONSI	36	-19	32	7	15	10	22	27
MACERATESE	35	-19	32	6	17	9	27	28
RIMINI	35	-21	32	8	11	13	28	32
VASTESE	33	-22	32	7	12	13	20	28
AVEZZANO	33	-22	32	7	12	13	28	39
CIVITANOVESE	23	-29	32	4	11	17	17	39
CECINA	20	-31	32	3	11	18	10	46

PROSSIMO TURNO 16ª DI RITORNO 12 GIUGNO - ORE 16,30

AVEZZANO	CASI	(a. 1-1)
CIVITANOVESE	CECINA	(1-1)
FANO	VIAREGGIO	(1-1)
FORLI'	VASTESE	(2-0)
GUALDO	RIMINI	(1-1)
LIVORNO	L'AQUILA	(1-1)
MONTEVARCHI	PONSACCO	(1-1)
POGGIBONSI	BARACCA L.	(1-3)
PONTEDERA	MACERATESE	(2-2)

GIRONE C

	MOLFETTA	0-0
CATANZARO	SORA	0-0
CERVETERI	AKRAGAS	2-0
FASANO	FORMIA	0-3
LICATA	MONOPOLI	3-2
SANGIUSEPP	ASTREA	1-2
SAVOIA	BATTIPAGL	1-2
TRANI	TRAPANI	1-0
TURRIS	V. LAMEZIA	3-1

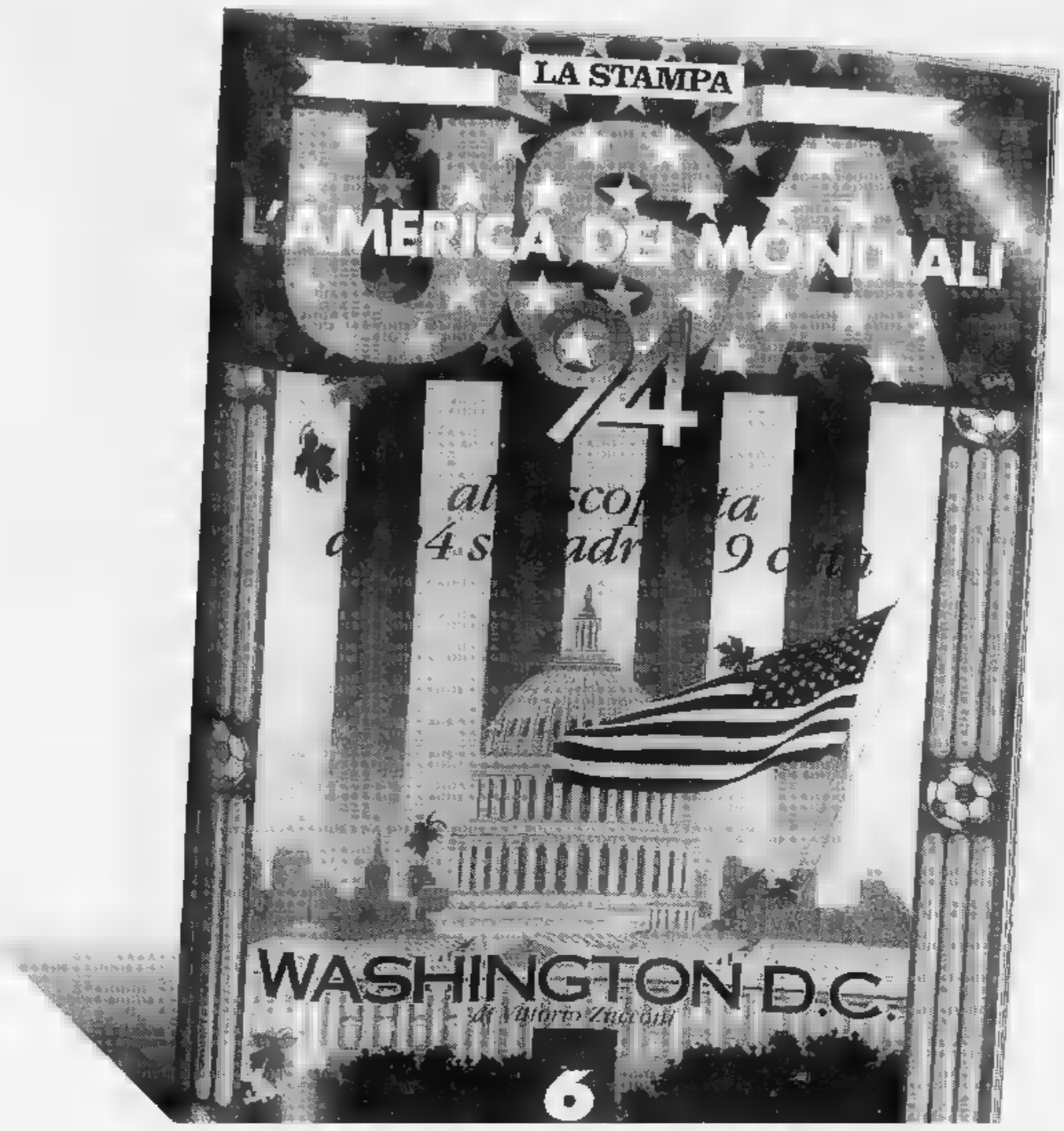
SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRAPANI	58	-6	32	16	10	6	44	22
TURRIS	54	-8	32	14	12	6	42	30
SORA	54	-9	32	15	9	8	32	21
TRANI	47	-13	32	12	11	9	29	33
BATTIPAGL	45	-14	32	11	12	9	27	19
AKRAGAS	45	-14	32	11	12	9	29	29
MONOPOLI	44	-15	32	11	11	10	30	28
FASANO	43	-14	32	9	16	7	26	21
CATANZARO	41	-13	32	11	13	8	32	21
MOLFETTA	38	-17	32	8	15	9	24	24
ASTREA	38	-20	32	10	8	14	36	37
SANGIUSEPP	38	-19	32	9	11	12	25	31
FORMIA	37	-20	32	9	10	13	26	30
SAVOIA	37	-17	32	6	19	7	19	24
CERVETERI	37	-20	32	9	10	13	21	29
BISCEGLIE	31	-21	32	4	19	9	12	24
LICATA	28	-20	32	6	16	10	18	29
V. LAMEZIA	25	-28	32	5	10	17	20	41

Locale penalizzato di 6 punti Catanzaro penalizzato di 5 punti

PROSSIMO TURNO 16ª RITORNO 12 GIUGNO - ORE 16,30

AKRAGAS	FASANO	(a. 1-0)
ASTREA	CERVETERI	(6-0)
BATTIPAGL	CATANZARO	(0-1)
FORMIA	SANGIUSEPP	(1-3)
MOLFETTA	SAVOIA	(0-0)
MONOPOLI	TRANI	(2-1)
SORA		(0-2)
TRAPANI	BISCEGLIE	(2-8)
V. LAMEZIA	LICATA	(1-0)

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Domani Vittorio Zucconi racconta Washington.

La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo domani con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Domani non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

Alla scoperta di 6 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Domani il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

77° Giro d'Italia

Il Giro rimescola le carte dopo la straordinaria impresa di Pantani ad Aprica

Indurain attacca, Berzin resiste

I tifosi scoprono di avere un nuovo Bartali

Brutta giornata per il francese De Las Cuevas (foto a lato): Aprica è piazzato quindicesimo a 7 minuti Pantani ed è sceso dal secondo al sesto posto in classifica generale

APRICA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma chi è quello, Bartali?». Sulla strada del Mortirolo, la salita che Giro ha offerto purificatrice tortura ai lavoratori della bicicletta, su questa impennata ridotta alla larghezza d'un nastrino folla urlante, incombente e compressa, il giovanotto Marco Pantani ha mollato la Maglia Rosa, si è tolto Berzin di dosso come ci si toglie e si getta un berrettino. Bugno è rimasto di Indurain pen: ci siamo, mi tocca sgobbare.

Pantani ha davanti sé Vona, il tedesco Bolts Ghirotto, Chiappucci, Gotti, il colombiano Rodriguez e Belli. Li insegue, li braccia, una raffica di scatti apre tra lui e Berzin buco non più ricucibile. Indurain, metodo pazienza, il via alla caccia, lentamente recupera, sa che la veemente risposta non appartiene al repertorio, avanza ripassando vecchie lezioni: così, mantenendo la calma, che ho sempre agguantato i miei avversari. E infatti acciuffa Pantani, al quale non garba la compagnia del navarro: e così il romagnolo rincara la dose di scatti. Non avendo mai replicato alle botte improvvise, Miguel decide di sopressedere. Berzin, la cui squadra è scomparsa, rimonta, punta Indurain, lo uncina. Pantani è nel pieno della sua produzione. Giovanetti e De Las Cuevas si vedono più neppure con il microscopio.

Il ventiquattrenne che la folla del Mortirolo ha scambiato per una copia di Bartali risale posizioni come se lo trainasse il cavo d'una teleferica. Si impossessa di Belli e ne un alleato per succhiare il drappello di Chiappucci. Belli per po' l'asseconda, poi spompato si schioda. Chi resta da far fuori? Rodriguez e Gotti. Eliminati. Chi c'è ancora? Vona. Abolito.

Indurain libera di Berzin. Bugno lontano, ma lotta. De Las Cuevas è lontanissimo, vorrebbe lottare ma non fa. In vetta Mortirolo, Pantani è primo, è solo. Indurain è a 50"; Berzin a 1'40". Chiappucci subito dietro, Bugno a 3'10". In discesa Chiappucci si esibisce nell'imitazione uno Stukas, s'abbatte su Berzin, addio, ho fretta, ha fretta il guerriero in giornata di grazia, figuriamoci Indurain. Che fantastica, impressionante picchiata. Miguel è a 36" da Pantani. Giù rotta di collo. Berzin con Chiappucci e Bolts sono a due minuti, Bugno a oltre quattro, De Las Cuevas a cinque. Entra in scena lo stratega della Carrera, acrosta Pantani: rallenta, ragazzo, aspetta Indurain e tira il fiato per la mazzata finale. Il giovane eseguo. Tra il navarro e il cocciutissimo Rodriguez che gli munge le ruote, si prepara a sparare il colpo di grazia. Chiappucci, Berzin, Belli, Gotti e Bolts compongono quintetto d'immediata retroguardia. Gotti capisce - ora! - che deve fermarsi per aiutare Bugno. Pantani, Indurain e Rodriguez si pre- davanti all'ultimo ostacolo, il Santa Cristina.

«Ma quello Gino, pedala come Bartali». Pantani di nuovo solo. Pantani minuto, Pantani ne ha quasi due, Pantani ha detto basta, mi stufato: amici cari, vi lascio. Chiappucci si scatena, manda al diavolo la scorta, scavalca Indurain e Rodriguez, s'è stufato anche lui. Il finale è una pantanica apoteosi.

E lo Stelvio? Ce ne siamo dimenticati? Cadono sul colosso farfallina di neve. Poi, verso la vetta, la montagna s'abbuia, il cielo si fa tumefatto, la neve vola nel vento. Che freddo. Berzin, Bugno, Indurain, procedono cauti. Vona sguscia dal torpore del gruppo, va solitario allo scollo più alto del Giro, lo seguono Rodriguez e l'austriaco Totschnig.

E, scavalcati i 2758 metri della Cima Coppi, morbosamente fedele al proprio personaggio, chi versa come un matto nella discesa? Naturalmente Chiappucci. Dalla gabbia della Maglia Ros- ' appa il giovane Belli, un abitatore dell'alta classifica. Chiappucci raggiunge Rodrigez e Totschnig. Belli plana sul drappello del guerriero. Il Mortirolo verde, assolato carogna, è lì che aspetta con il all'insù: venite, venite, vi sistemo .

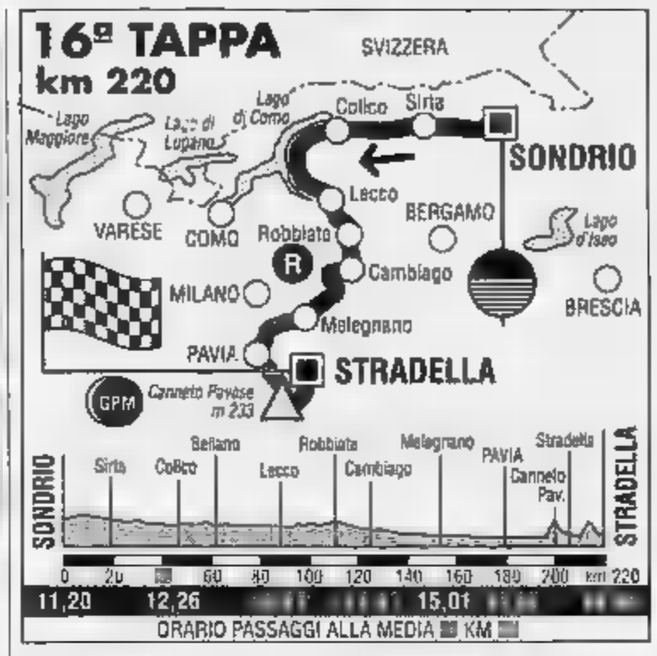
Gianni Ranieri

Battuto solo dal suo allievo

Ordine d'arrivo: 1. Pantani, km (in ore 55'58" (abbuono 12"), alla media di 27,118 km orari; 2. Chiappucci a 2'52" (abb. 8"); 3. Belli a 3'27" (abb. 4"); 4. Rodriguez (Col) st (abb. 2"); 5. Indurain (Spa) a 3'30"; 6. Berzin (Rus) a 4'06"; 7. Bolts (Ger) a 4'06"; . Bugno a 5'50"; 9. Poulnikov (Uzb) st; 10. Tonkov (Rus) st; 11. Cubino (Spa) st; 12. Giupponi 6'59"; 13. Conti st; 14. Hampsten (Usa) a 7'02"; . De Las Cuevas (Fra) st.

Classifica generale: 1. Berzin (Rus); 2. Pantani a 1'18"; 3. Indurain (Spa) a 3'03"; 4. Bugno a 4'08"; 5. Belli a 4'41"; 6. De Las Cueves a 5'12"; 7. Tonkov (Rus) a 7'53"; 8. Chiappucci a 9'13"; 9. Rodriguez (Col) 10'15"; 10. Hampsten (Usa) a 11'48"; 11. Cubino (Spa) a 12'27"; 12. Richard (Svi) a 12'43"; 13. Giupponi a 14'58"; 14. Bolts (Ger) a 15'36"; 15. Podenzana a 16'29"; 16. Argentin a 16'45".

Pantani sul podio: il suo ritardo in classifica da Berzin si è ridotto a 1'18" (FOTO AVSA)



Oggi: sedicesima tappa, da Sondrio a Stradella, di 220 chilometri. Percorso piatto, con una sola difficoltà, nel finale: lo strappo di Canneto Pavese, da ripetere due volte poco più di 20 chilometri. E' la stessa, breve salita che venne inserita nella cronometro vinta alla grande da Chiocioli nel Giro d'Italia di tre anni fa. E' possibile che qualcuno tenti un colpo di mano, ma è più probabile un arrivo in volata, ammesso che i migliori sprinters siano riusciti a salvare le gambe dopo i tapponi degli ultimi due giorni. In sostanza una giornata relativa tranquillità, per tirare un po' il fiato in vista della bagarre finale sulle Alpi del Piemonte e della Francia.

Pantani alla ruota di Indurain (foto) al primo passaggio da Aprica: poi il romagnolo spiccherà il volo per conquistare la sua seconda vittoria

Amicizia e rispetto tra il capitano e il gregario 2° in classifica

«Lui è un bravo ragazzo»

Chiappucci racconta chi è Marco

APRICA. Marco Pantani, 24 anni, di Cesena, è buono, bravo, è obbediente. Lo racconta così Claudio Chiapucci, quasi commosso, del tutto felice d'esserne capitano. Marco Pantani è un maniaco della bicicletta: «Se al mondo ci fossero soltanto biciclette e corse io direi a me : vedi com'è bello il mondo». A Pantani dispiace po' d'aver pochi capelli: «Mi fanno: quanti anni hai, Marco, trenta? Meglio aver pochi capelli e andar forte che avere la zazzera e arrivare ultimo in salita». Gli chiedono: come fai a esser tanto bravo, chi ti ha insegnato a scalare le montagne? Risponde: «Nessuno, è un dono di natura». E Chiappucci, non ti ha insegnato nulla Chiappucci? «Ma certo, mi ha insegnato un sacco di cose. Marco, non fidarti di nessuno, Marco guardati dagli amici, Marco non mollare mai, Marco seguimi sempre. Io lo seguo. Poi stacco. Quando lo stacco mi verrebbe voglia aspettarlo. Però so che lui s'arrabbierebbe. Ognuno ha la sua strada, mi ripete, non bisogna lasciare la propria strada. E' formidabile Chiappucci e l'ha soltanto con chi vuol male. Io gli voglio bene. Dormiamo nella stanza camere, io e Claudio. E i racconti che mi fa, e le raccomandazioni. A volte mi sembra sentire mia nonna, attento a non cadere, a non farti male, quando comincia la discesa mettiti un giornale sotto la maglia».

Vinto il Giro d'Italia dei dilettanti nello stesso modo in cui ha piantato Berzin sul Mortirolo, Marco è passato tra i professionisti l'altr'anno. E ha atteso paziente che arrivasse anche tra i nuovi compagni il suo momento. Paziente?, dice Chiappucci; quello ha una voglia di arrampicarsi che non ci dorme la notte. E Pantani: «Dormo tranquillo e sereno, dormire sereno è un obbligo per un corridore. Non ho sentito la fatica della prima tappa di montagna perché mi sono fatto un sonno da bambino».

Marco è dolcemente immodesto: «Sono sempre stato un protagonista. Protagonista da dilettante, protagonista adesso. Se non credevo di poter correre due tappe sì, di poter agguantare due vittorie di seguito ora soltanto per scaramanzia. Posso vincere Giro? E chi lo . C'è la cronoscalata del Bocco e cronometro mica s tanto bravo, è la cosa che mi manca, magari fossi a cronometro com'è Berzin, com'è Indurain. Io sono uno scalatore. No,no, il Giro mica lo vinco».

Il padre di Pantani a Cesena ha un banchetto di piadine e lupini. Dev'essere guardando quel banchetto che a Marco è venuta l'idea di diventare un campione. «Campione di calcio o di ciclismo. A dodici anni ho scelto. Meglio la bicicletta. Ero tifoso della Carrera, adoravo Chiappucci, sarebbe stato bello gareggiare al fianco, un sogno. Corridore e grimpeur. Lo sai che non esistono più i veri grimpeur? Lo sai l'ultimo fu Bartali e dopo Bartali più nulla, finito, chiuso. Bartali, Chiappucci, che brividi. Mi immagi solo sull'Izoard, sul Varz. Beh, sono arrivato solo sul Mortirolo».

Chiappucci lo ascolta e sorride. E così contento il guerriero che forse per la prima volta in vita sua canta le lodi degli avversari: «Berzin solo, rimasto senza squadra, è stato stupendo. Complimenti, applausi. Anche Indurain è stato fortissimo, una bella giornata quei fessi che dicono che io andando verso Merano ho inseguito Pantani vengano qui a ripetermelo in faccia. Io inseguivo chi stava tra me e lui per togliergli di mezzo il nemico. Io non taglio le gambe agli amici. E tanto per chiarire ho spiegato Marco che avrebbe dovuto attaccare sul Mortirolo anche se gli fossi stato davanti». E di Bugno, che penso Chiappucci? Pretendere che elogi anche Bugno è un po' troppo: «Dopo lo Stelvio chi l'ha più visto, Bugno. Come facevo a vederlo se mi stava alle spalle».

Bugno non è allegro ma neppure ammosciato. I tempi dei tentennamenti e delle cupezze sono passati: «Mi hanno staccato, va bene lo stesso. Non ho voluto forzare, non ho rischiato di rompermi. può ancora succedere di tutto».

Indurain, tranquillo e gentile: «Bravissimo Pantani, mi complimento. Bravissimo Chiappucci, complimenti anche a lui. Purtroppo non posso complimentarmi troppo con me stesso. Non sono andato male, ho attaccato, ho rischiato l'osso del collo in discesa giù dal Mortirolo. Ma negli ultimi dieci chilometri, devo riconoscerlo, ho preso una legnata». [g. ran.]

SPORT FLASH

Pugilato: Magi fallisce l'assalto al titolo

DORTMUND. E' fallito il tentativo di Andrea Magi di conqui il titolo mondiale mediomassimi, versione Ibf. Il pugile italiano stato sconfitto ai punti in 12 riprese detentore, il tedesco Henry Maske (alla quarta difesa), con verdetto unanime dei giudici.

Auto: Tamburini (Alfa) doppietta nel Cvt

MISANO. Antonio Tamburini con l'Alfa Romeo 155 Silverstone, ha vinto ieri Misano Adriatico entrambe le manche della 5ª prova Campionato italiano Superturismo. Classifica: 1. Pirro (Audi p. 151; 2. Tamburini (Alfa Romeo) 110; 3. Ravaglia (Bmw) 93.

s: Chiodi è 2° in campionato

HAGABANAN. L'italiano Alessio Chiodi (Honda), con 2° e un 6° posto, secondo nella classifica mondiale di motocross classe 125 dopo la sesta prova di ieri in Svezia. Le due manche sono state vinte dall'americano (Yamaha), che resta primo in classifica, e dall'olandese Strijbos (Suzuki).

Motonautica: li vince il Pavia-Venezia

VENEZIA. Dino Zantelli (scafo Lucini, motore Alfa Romeo), ha vinto nella categoria la 54ª edizione del raid Pavia-Ve alla media di 143,206 chilometri orari. Al 2° posto Giuseppe Plevani, 3° Antonio Bianchi. Per i racer, la gara è stata interrotta a Borretto Po a causa maltempo.

Pallavolo: Mondiali programma

BERGAMO. Il ct Motta ha presentato il programma femminile azzurro in vista dei Campionati del mondo. Alla prima fase di preparazione svolta a Bergamo da inizio maggio ad ora, seguirà un ritiro a Sportilia dalla prossima settimana fino al Grand Prix di agosto in oriente ed un terzo periodo di rifinitura prima dei Mondiali.

Tennis: Gaudenzi è n. 11 al Queen's

LONDRA. Andrea Gaudenzi è la testa di serie n. 11 nel torneo sull'erba del Queen's, prova dell'Atp anteprima di Wimbledon un montepremi di 625.000 dollari, che prende il via domani a Londra. Testa di serie n. 1 è Sampras, n. 2 il tedesco Stich, vincitore lo scorso anno. Sono presenti 6 dei primi 10 giocatori del mondo.

Cinque ore e mezzo di corsa in diretta t.vù: uno spettacolo ne spettacolo

Vince per distacco anche Italia 1

POSSIBILE che la giornata di ieri del Giro diventi storica per via dell'ascesa di Marco Pantani al mondo dei campioni, già sicuro che lo sia per la forte sperimentazione tv voluta da Italia 1. Dalle 12,30 sino alla fine la tappa Merano-Aprica è stata sotto gli occhi delle telecamere, per qualcosa che a questo punto è riduttivo definire esperimento. Tre moto, elicottero e poi le postazioni fisse hanno accompagnato 5 ore e mezzo di corsa, metro per metro.

Gli del ciclismo e quelli della televisione si sono messi insieme, perché si è trattato una grandissima tappa, di gran pedalare su montagne belle e tremende. Molto probabilmente l'abbondanza dei mezzi tecnici e la bravura degli addetti (Bonnici regista, De Zan, Saronni, e Crosa e Benedetto voci, più tutta l'armata dei fanti) avrebbe televisivamente potabile anche un tappa da «tutti gruppo», magari sfumando dall'epico al grottesco, dal commosso al critico. Ma ieri c'è stata - clima incluso, con la sullo Stelvio, il sole il vento sulle altre montagne - sceneggiatura ottimale. Tanto che risulta arduo estrapolare la novità giornalistica e tecnica, cioè le 5 ore e mezzo di diretta, dall'insieme della trasmissione.

I problemi da risolvere erano molti, e andavano dal funzionadelle telecamere e delle moto, in una giornata poi di strade difficili, di agguati meteorologici e logistici terribili, al funzionamento degli uomini. Pensiamo che mai telecronisti e cameramen, motociclisti e persino grafici, siano stati sottoposti a un simile stress. La tappa stata ripresa, raccontata e sinanco scritta in maniera quasi perfetta. Francamente, ieri ci è parsa sopportabile persino la pubblicità, persino quegli inviti che sbucavano sulle fiancate della strada dello Stelvio, a farci usare una certo schiumo bagno (una volta c'era solo la scritta «W Fausto» muri di neve).

Ci sono eccezionali dati scolto per questo Giro d'Italia, ieri l'altro lo share del 50%, cioè un italiano su due di quelli seduti davanti al video guardava il Giro, con punte ascolto di 7 milioni e mezzo. I dati di ieri saranno resi noti oggi, devono essere altissimi. D'altronde prova del successo, al di là della novità della superdiretta, era ieri sulla strada stessa, in quella folenorme dello Stelvio e più ancora del Mortirolo e dell'Aprica, gente che si è messo per «toccare» quel Giro che intanto ad altra gente veniva offerto nelle case.

Gente che ha fatto il sacrificio solito dello spostamento e quello nuovo della rinuncia allo spettacolo, comodo e grande come non mai, di tutta la corsa sul video di casa. Giro era cominciato televisivamente in sordina rispetto all'anno scorso, quando fu novità della Fininvest al posto della Rai creato una grossa vigilia, anche polemica. La normalità della vigilia 1994 era parsa denuncia di un disinteresse, di vertice e anche di base.

Sbagliato, tutto sbagliato. Che bello. Con subito tante domande cattivelle: cosa vale il Giro, che a fine anno torna sul tavolo delle trattative, dopo i due anni Fininvest? La Rai sarebbe in grado di dedicare una rete per così tante ore ad una corsa, come ha fatto ieri Italia 1? I telecronisti ieri proprio i più bravi sulla piazza, la grande occasione avrebbe «dopato» chiunque?

E poi la madre, anzi, la figlia di ogni domanda: come è possibile adesso tornare indietro, fornire le solite telecronache?

Ecco, ieri è stato davvero aperto un capitolo nuovo, un argomento irrinunciabile in futuro. Il ciclismo è stato per anni raccontato come lo sport che più degli altri ha patito la televisione, sino a entrare in crisi perché sottomesso alle telecamere. Da ieri il ciclismo può diventare lo sport che dalla televisione rica più di ogni altro.

Gian Paolo Ormezzano

Dominio inglese nel Premio Turati di galoppo

Alflora, cento milioni presi senza problemi

MILANO. Dominio inglese nel Premio Emilio Turati, prova clou del galoppo domenicale. I quasi 100 milioni del vincitore andati ad Alflora, 5 anni montato da Michael Roberts, che godeva dell'incondizionato favore del pronostico, dopo una serie di significativi piazzamenti in corse di gruppo inglesi. Alflora ha controllato la corsa con sicurezza, concludendo su Ventiquattrofogli, un 4 anni dell'italiana scuderia Gerecon, ma in allenamento oltre Manica.

Solo 3° il primo dei soggetti in training da noi, quel Morigi regolarissimo ai massimi livelli che, essendo un 3 anni, potrebbe ancora soffre. Quarto Golden Mintage, un routinier che esalta nelle grandi occasioni.

Quote del totalizzatore: 16 per il vincente, 10, 11 e 12 per i piazzati, 27 per l'accoppiata e 10.800 lire per la trio. Nelle altre corse successi di Sotabrasciet, Tarvisio, Mar Caspio e Mild Dancer.

Dal Bosco OK

JEREZ. Nella terza prova del campionato europeo di motocross, classe 250, nonostante il caldo soffocante sulla pista spagnola, un ottimo Michele Dal Bosco ha conquistato il secondo posto assoluto alle spalle dello svedese Dygd trionfatore nella prima manche.

L'italiano si è piazzato 2° e 3° nelle due manche. Meno fortunato l'altro italiano, Zambon, che dopo la terza piazza nella prima prova è venuto a contatto con un concorrente è stato costretto al ritiro per la rottura del freno posteriore.

In classifica generale il danese Caprani, ieri in Spagna due volte sesto, al comando del campionato europeo con 15 punti di vantaggio su Zambon e 30 su Dal Bosco, che si è insediato al quarto posto.

FORMULA 1

Domenica si corre a Montreal il Gran Premio del Canada

Alesi: le paure restano

«C'è più sicurezza, ma non basta»

«Come uomo non posso dimenticare. In quanto pilota voglio rimuovere tutto dalla mente, anche se non è facile». Jean Alesi parla a cuore aperto, lui che ne ha uno grosso così, della tragica strada percorsa nelle ultime settimane dalla Formula 1.

Il Circus sarà da venerdì a domenica in Canada, per la sesta prova del Mondiale. Una pista che purtroppo collega in maniera tragica i terribili avvenimenti di questi giorni all'ultimo episodio mortale di gara: il 13 giugno 1982 il giovane italiano Riccardo Paletti perì in un incidente al via, tamponando la sua Osella la Ferrari di Pironi, rimasta ferma.

«Non nascondiamo la testa sotto la sabbia gli struzzi - dice Alesi -. Il nostro è e rimarrà uno sport a rischio. Non si può eliminare, ma questo vale per quasi tutte le discipline ad alto livello, dalla vela all'alpinismo. Però si può fare molto per la sicurezza, migliorare quella attiva e passiva delle monoposto e quella di molti circuiti».

Dodici anni senza drammi, poi una serie di uscite di pista sconvolgenti. Cosa è successo? «Prima di tutto siamo stati fortunati per molto tempo. C'era una santo protettore. Io tuttavia non mi sento di sostenere la tesi della fatalità. La verità è che le auto sono diventate troppo veloci e che le piste nello stesso tempo hanno mantenuto più o meno la medesima configurazione. Le due messe insieme hanno provocato le tragedie che sappiamo. Prendiamo la curva del Tamburello: è sempre stata piuttosto pericolosa. Però era accettabile sino a qualche tempo fa. Adesso, con le accelerazioni raggiunte, non si può più ammettere, indipendentemente dalla causa che ha provocato la scomparsa di Ayrton Senna. Bisognava tornare indietro».

La Fia, finalmente - anche se in ritardo molto demagogica - ha preso in mano la situazione e ha imposto tutta una serie di cambiamenti regolamentari per ridurre la velocità. Voi piloti siete soddisfatti? «In questa triste vicenda emergono comunque due fatti positivi: l'unità di noi corridori che per la prima volta dopo tanto tempo abbiamo ritrovato una specie di spirito di corpo e la presa di coscienza della Federazione. Non credo che proprio tutti siano d'accordo per avanti per una certa strada. Purtroppo possono continuare a prevalere certi interessi personali. Ma sono fiducioso. E voglio anche ringraziare la Ferrari: sinora ha sostenuto una linea molto positiva e ha aiutato Berger e me, lasciandoci liberi di fare delle scelte».

I provvedimenti tecnici presi sinora, quindi, sono validi? «E' difficile rispondere a questo interrogativo. Sulla carta le intenzioni sono buone, in pratica ci sono ancora dei rischi, perché molte cose sono da provare. Certo, se ci fosse stato più tempo a disposizione, avremmo avuto risultati migliori. Ma siamo in una situazione di emergenza e si deve operare in fretta. E' sicuro comunque che ora le vetture sono meno veloci e questo è l'unico dato da prendere in considerazione in questo momento».

Ma come si sente pilota che deve spingere al massimo l'acceleratore in un periodo così difficile? «Come ho già detto - conclude Alesi - sono costretto a rimuovere il passato. Del resto noi facciamo questo per passione e per gli indubbi vantaggi dei quali possiamo godere, compreso quello economico. Nessuno ci obbliga a correre. Per questo sono contrario a certi atteggiamenti retorici e tesi a strumentalizzare i nostri problemi che alcuni personaggi hanno assunto. Tutti vogliamo aumentare la sicurezza, non desideriamo entrare nei panni dei gladiatori mandati allo sbaraglio. Ma senza demonizzare la Formula 1».

Il Canada, dunque. Dove gli organizzatori hanno modificato la pista, allungando la via di fuga del tornante, inserendo una nuova chicane prima dei box e allargando la pericolosa «S» dopo il rettifilo. In più sulle vetture è stata eliminata la pinna dinamica dell'aria per il motore e si dovrà usare benzina commerciale. Dai 50 ai 70 Cavalli in meno, sperando che la cura in corso dia buoni frutti sul piano della sicurezza.

Cristiano Chiavegato

Ecco come è stato modificato il circuito «Gilles Villeneuve» di Montréal i punti ritenuti più pericolosi

Pallavolo azzurra in difficoltà

Il ritorno in azzurro di Zorzi (29 anni da compiere) in vista dei Mondiali in Grecia potrebbe rappresentare un'importante vetrina per il giocatore e al contempo risolvere i problemi della Nazionale in seguito del completo recupero di Pasinato

Zorzi-Nazionale nuovo feeling?

La squadra azzurra di pallavolo sta vivendo uno dei momenti più delicati degli ultimi anni. La sconfitta subita a Bologna, la terza consecutiva con la Russia, poi compensata almeno moralmente dal secco successo di sabato a Parma, ha tolto agli uomini di Julio Velasco le speranze di vincere il proprio raggruppamento di World League. Nella fase finale gli azzurri si giocheranno l'accesso alle semifinali contro Brasile e Olanda. E da una parte si preannuncia grande spettacolo in queste due sfide di fine luglio a Cuneo e Torino, dall'altra si aprono interrogativi su questa stagione che culminerà con i Mondiali in Grecia.

Momento delicato, che ha varie origini. Il calendario internazionale non concede riposo ai reduci del campionato italiano. Pochi giorni dopo le finali tricolori, Velasco ha dovuto gettare nella mischia anche gli scudettati Tofoli e Bernardi, tanto più con Gardini bloccato da un piccolo intervento chirurgico, e con Pasinato e Giani infortunati. Ed ora, mentre «Giangio» e Gardini hanno superato la fase critica, restano grossi interrogativi su Pasinato che non è ancora pronto: il suo rientro è stato rimandato e questa sua assenza, unita alla rinuncia all'azzurro di Andrea Zorzi, ha aperto una grossa falla nella formazione italiana.

Velasco ha cercato di supplire all'handicap utilizzando contemporaneamente i suoi tre schiacciatori ricevitori: prima spostando Bracci a opposto, quindi Bernardi. I risultati, forse anche per il continuo viaggiare che ha impedito qualsiasi tipo di preparazione, sono stati non troppo soddisfacenti.

Un campanello d'allarme, in una stagione tanto importante, che fortunatamente ha suonato per tempo. E a questo punto è lecito chiedersi se esistano margini per il rientro di Andrea Zorzi nei ranghi azzurri, ritorno che consentirebbe alla squadra di non cambiare il suo gioco, e di aspettare la calma il completo recupero di Pasinato.

Velasco ha da tempo chiarito la propria posizione: «Non sono io che devo richiamare Zorro. L'avevo convocato a inizio stagione ma lui, come è diritto, mi ha chiesto di saltare un'estate. Se vuole tornare deve deciderlo lui e chiederlo lui».

Ora il momento è delicato, sia in Italia, ma anche in alcuni club. Primo fra tutti il Milan abbandonato dalla Fininvest, e i problemi piovuti addosso al club milanese potrebbero indirettamente risolvere quelli azzurri. Dopo due mesi di sosta Zorzi potrebbe infatti aver ritrovato la voglia di vestire la maglia azzurra e lui portata tante volte con orgoglio. In questo particolare della sua carriera, per più di un motivo, e ultimo quello economico, per Zorro potrebbe essere importante tornare sulla ribalta internazionale, avere una vetrina come il Mondiale. Tutto sta dunque in Zorzi e nel passo che potrebbe fare rioffrendo la sua disponibilità al ct. Evento a questo punto tutt'altro che impossibile.

Carlo Coriolano

ATLETICA

Il mezzofondista conferma la ripresa: primo sugli 800 ai campionati di società

Benvenuti, una vittoria del cuore

Nel salto in lungo spunta Campus a metri 8,13

FORMIA. Il campionato italiano per società di atletica, vinto dopo due giornate di gare dalle Fiamme Azzurre di Roma per gli uomini e dalla Snam Gas Metano di Milano tra le donne (gli stessi club che già detenevano lo scudetto tricolore), ha consentito ad Andrea Benvenuti di conferma più che positiva sulle sue attuali condizioni.

Il mezzofondista di Affi (Verona), che porta ancora dentro la delusione dal grave infortunio subito nel corso dei Mondiali di Stoccarda dell'anno scorso, ha vinto gli 800 senza tanto affannarsi. Gli sono bastate poche falcate nel finale per mettere ordine in una gara sonnolenta che si era trascinata senza un protagonista fino ai 200 metri finali. Un cambio di ritmo deciso, un'azione determinata verso il traguardo e la vittoria è arrivata più nel cuore che sul cronometro.

Il tempo di 1'48"27 può trarre certamente in inganno ma l'impegno era più sulla vittoria che sul risultato cronometrico. «Ho trovato le giuste condizioni di corsa proprio nel finale e sono molto soddisfatto - ha confessato il protagonista -. Ed era questo il giusto risultato che cercavo. Una gara tranquilla, una specie di allenamento, il mio secondo impegno sulla distanza dopo la vittoria di fine maggio in Spagna nella Coppa dei Campioni. Lì vinsi in 1'47"40 con un cambio di ritmo deciso nel finale».

Benvenuti ha avuto modo di rivedere la gara in tv e non ha cambiato il pensiero. E' stato un buon test per il Golden Gala, mercoledì sera a Roma. «E' un impegno a cui tengo molto e che dovrà darmi una risposta importante. Correrò per vincere ho fatto già due anni fa quando ero uno sconosciuto. Sarà certamente una gara tirata e io lascerò l'iniziativa agli altri. Tutto dipenderà da come mi presenterò ai 150 metri finali, è lì dove io solitamente riesco a esprimere il meglio. Troverò tra gli avversari l'americano Gray e il norvegese Rodal. E' gente questa capace di scendere facilmente sotto l'45" e dunque potete già capire il valore della gara».

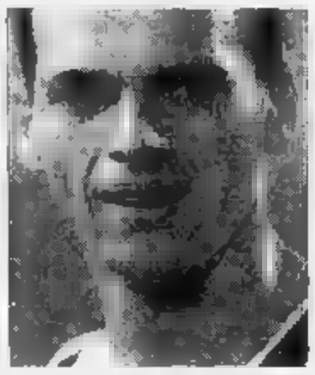
Interessante il giudizio del suo compagno di squadra Giuseppe D'Urso: «Non ha sbagliato. E' tornato ad essere forte. Io a Roma, per stargli lontano, correrò i metri. In effetti ritengo che lo scontro tra noi due potrà avvenire solo in agosto ai campionati europei di Helsinki. Saremo ancora impegnati domenica a Parma, dove io farò gli per la prima volta quest'anno e Benvenuti, per farmi favore, correrà i 1000 metri. Il nostro mezzofondo, dunque, può essere soddisfatto questi due campioni che stanno confermando tutto quanto di buono è stato giustamente sempre detto di loro.

La seconda giornata dei campionati di società (gli assoluti individuali saranno a Napoli il 2 e il 3 luglio) ha offerto la bella vittoria nei 3000 metri di Lambruschini che vedremo impegnato sulle siepi a Roma. Con 8'01"52 ha faticato poco anche perché Gennaro Di Napoli, molto atteso, in questa gara ha deluso. Il milanese è naufragato dopo aver preso il comando per i primi 1000 metri, è finito settimo in 8'09"75. Speriamo non sia nulla di grave.

Bene invece un giovane atleta sardo, Campus, arrivato a 8,13 nel salto in lungo, terza prestazione di sempre in Italia e dietro di lui in gara molta gente tra cui, a la notizia è poco felice, Giovanni Evangelisti, quarto, incapace di andare oltre 7,86. Nella pari gara femminile si attendeva la nera Fiona May, signora Lepichino, al primato italiano che non è arrivato. Si è dovuta accontentare di 6,66 davanti alla Capriotti, 6,52. Infine, buone notizie per Giorgio Frinolli nei 400 ostacoli, primo in 49"43 davanti a Saber con 49"95.

Attilio

Benvenuti (sin.) e Lambruschini mercoledì protagonisti al Golden Gala



OGGI IN TV

11,00 L'Italia del Giro	1
12,40 Studio sport, tg sportivo	1
13,30 Tmc sport	Tmc
13,30 Sportime	Tele + 2
14,30 Fuori campo, baseball	Tele + 2
15,00 Tele + 2 Weekend	Tele + 2
15,15 Derby, tg sportivo	Raitre
15,25 Calcio, C slamo	Raitre
15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia, 16ª tappa	Italia 1
15,35 Calcio, A tutta B	Raitre
16,00 Praga: Europei maschili	Raitre
17,00 Studio 1	Italia 1
18,00 **Calcio.** Mundial story: Messico '86, Danimarca-Uruguay	Tele + 2
18,20 Sportsera, tg sportivo	
18,35 Speciale Giro d'Italia	
19,45 Telesport	Tele + 2
19,45 Tg R Sport	Raitre
20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 **Calcio.** Officiel film World Cup, Svizzera 1954	Tele + 2
22,00 Grandi di	Tele + 2
22,30 Gire sera	Italia 1
23,00 **Calcio.** Indonesia-Milan	1
0,15 Cammino verso il	Tmc
0,30 Studio sport, tg sportivo	Italia 1

DA 50 ANNI UNA FABBRICA DI CAMPIONI

Storie, aneddoti, protagonisti del Centro tecnico federale di Formia

Qui pregò anche frate Mennea

E una notte fecero il monumento a Berruti

LA scuola nazionale di atletica leggera Bruno Zauli ha tenuto a battesimo la pi- e annuncia, forse, una nuova vita. Aperto il 23 novembre 1955, il cent fu voluto da Bruno Zauli, uno dei dirigenti più illuminati dello sport italiano, presidente della Federatletica e, poi, segretario generale del Coni.

In circa 40 anni di storia, la scuola ha praticamente ospitato gli allenamenti di tutti i migliori azzurri e di molti assi stranieri. Per ricordare questo passato sono stati invitati Elio Pappagnetti (che rappresenta la continuità e la vitalità dell'atletica formiana) tanti campioni. Ecco presentarsi al pubblico Dordoni (olimpionico del 1952), Gentile e Morale (entrambi pluriprimatisti mondiali e bronzo olimpico), Ottoz e Frinolli campioni d'Europa sugli ostacoli, Antibo e Maurizio Damilano. Ed ecco infine anche colui che è stato il vero simbolo della scuola di Formia, il dottor avvocato Paolo Pietro Mennea, campione olimpico e primatista del mondo, 20 anni di cittadinanza nel collegio di Formia.

Con questi personaggi diventa agevole tracciare una storia della scuola attraverso le sue ere.

I signorini. Prima leva degli allievi del college: studio e atletica con tanta educazione. Massimo rappresentante fu Livio Berruti, oro olimpico e primato del mondo nel 1960 a Roma. C'era anche l'ostacolista Mazza, finalista a Tokyo, ora medico e primario neurochirurgo.

I giamburrasca. Legata ai nomi di Ottolina, Ottoz, Morale, Gentile, Tauro, Zamparelli, fu l'epoca degli scherzi atroci. C'era chi trafugava cancelli da cimiteri per arredare in Brianza (spedizione per pacco postale); chi annunciò spettacoli lanci di paracadutisti a ingresso a pagamento (poi alcuni sciagurati si lanciarono da scaletta alta tre metri con in mano un ombrello e furono inseguiti dalla folla inferocita); inaugurazione del monumento a Livio Berruti (erano già pronti il basamento e il inciso, mancava solo la statua) effettuata in forma clandestina di notte, usando materiale organico di scarto. La scuola ebbe gran fama per il suo spirito goliardico, ma anche per la bontà dei risultati raggiunti.

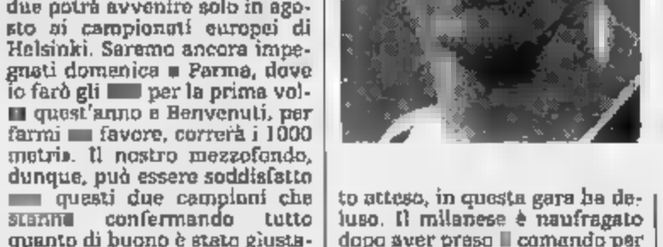
I trappisti. Fu un periodo che occupò tutti gli Anni 70. Il padre priore era Carlo Vittori; i monaci tanti, e fra questi spiccava per zelo Pietro Paolo da Barletta, predestinato alla beatificazione. I ritmi di lavoro, di vita (verrebbe quasi voglia di dire di preghiera) erano durissimi. «Gli ospiti della scuola - racconta Ottoz - incontrandosi si salutavano borbottando fra le labbra: ricordati che devi morire...».

«Naturalmente è un'esagerazione - ribatte Mennea -, ma in fondo non eravamo tanto lontani questo. Un anno trascorsi la notte del Capodanno da solo nella scuola, perché la mattina del 1° gennaio dovevo allenarmi. Aspettai sino a mezzanotte davanti alla televisione in sala giochi; brindai da solo con acqua minerale. Non gassata, perché poteva far male...».

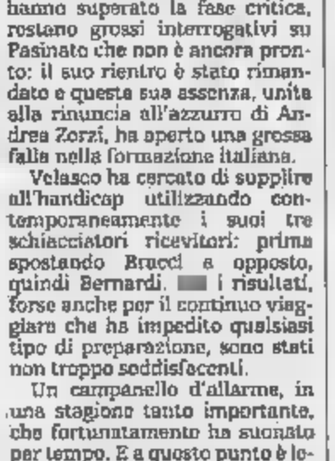
«Ma - continua Mennea - come tanti altri stavamo cavalcando una scelta. Non posso garantire che seguendo il tipo di vita che io adottai i grandi risultati arrivino sicuramente; posso però assicurare che con altri sistemi i risultati non hanno».

L'età del silenzio. E' quella che viviamo. Il college non c'è più. Forse i ragazzi di adesso non sono più dei goliardi e probabilmente non sarebbero capaci di vivere per anni di seguito in una galera dalle inferriate d'oro. Ed è forse per questo che i padri, che furono allievi di questo college, allenano dei figli che tentano invano di migliorare i loro primati vecchi di oltre vent'anni. Forse anche per questo motivo il record mondiale di Mennea (19"72 sui 200 metri nel 1979) è ancora imbattuto.

Vanni Loriga



Allievi illustri che rappresentano i diversi periodi della scuola federale di atletica leggera nella città di Formia da sin.: Ottoz, Gentile Mennea e Berruti



GINNASTICA

E' d'oro agli Europei

Chechi, signore degli anelli trionfa a Praga

PRAGA. Per la terza volta consecutiva Juri Chechi si è laureato campione d'Europa agli anelli, specialità nella quale è imbattuto da 2 anni e mezzo. Il ginnasta azzurro, che ha ottenuto il punteggio di 9,787, ha preceduto in classifica il tedesco Weker e l'ungherese Csollany.

Nell'esecuzione del suo esercizio l'azzurro ha denunciato, per la prima volta, un'enorme fatica. Ma, nella Repubblica ceka, Chechi ha presentato programma rinnovato, con coefficiente di difficoltà superiore a 10. Questo esercizio, l'aggiunta di una sola altra difficoltà accompagnerà il campione fino alle prossime Olimpiadi di Atlanta nel 1996.

Questi i campioni delle diverse specialità. Anelli: 1. Chechi (Ita); corpo libero: 1. Ivanov (Bul); cavallo con maniglie: 1. Urzica (Rom); volteggio: 1. Scherbo (Bie); sbarra: 1. Pegan (Slo); parallele: 1. Nemov (Rus).

Internazionali di Francia, trionfano Bruguera e la Sanchez

Viva España a Parigi

Battuto Berasategui in quattro set
E re Juan Carlos applaude i suoi assi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il ■ è arrivato alle dodici ■ mezzo, giusto in tempo per applaudire l'irresistibile sprint ■ Arantxa Sanchez. La regina è apparsa un paio d'ore più tardi, mentre Sergi Bruguera e Alberto Berasategui si preparavano a giocare ■ loro tremenda sfida fraterna. Alla fine re Juan Carlos, buon giocatore di tennis, dicono i suoi sudditi, è sceso sul campo a consegnare la coppa, ad abbracciare i protagonisti, a stringere mani avide di essere strette, a ridere e gioire per il giorno più lungo e bello nella storia della Spagna del tennis.

Hanno vinto Arantxa Sanchez e Sergi Bruguera, e per completare ■ trionfo ha vinto anche Jacobo Diaz nel torneo juniores, battendo in finale il nostro Giorgio Galimberti. Oggi gli eroi del Roland Garros, pieni di quattrini e di gloria, bloccheranno al loro rientro l'aeroporto di Barcellona, che è il cuore e l'anima del tennis iberico. I reduci della campagna di Francia saranno accolti come trionfatori da una folla che i nostri colleghi, in vena di rotondi aggettivi, assicurano in totale delirio per il raggiungimento della storica impresa: tanti complimenti e que viva España.

«La realtà è andata oltre i miei sogni», ha detto Sergi dopo aver battuto il suo amico Alberto. I due si sono abbracciati sul campo, un abbraccio vero, e il piccolo basco malgrado la sconfitta aveva un aspetto radioso, come se l'ultima partita in fondo non contasse, come se l'obiettivo fosse stato raggiunto prima ■■■■ di giocare. Non sembrava per niente stanco. E forse, ■ per lì, non pensava ■■■■ ai milioni volati via insieme al sogno della ■■ vita. Bruguera ne ha incassati 684, un bel mailoppo, ■ Berasategui è toccata giusto la metà. Sergi invece piangeva di gioia. «Non avrei mai sperato di vincere ■ Roland Garros per due volte di seguito», ha detto il Grande Catalano. Accanto a Sergi, al fianco del re, c'era Manolo Santana, autore di un doppio ■■■■ sulla terra rossa ■■ tempio: il passato ■ ■ presente della Spagna della racchetta.

E' stata una partita durissima, come sovente capita quando i due avversari sono amici per la pelle. Una partita ■ testa, di nervi e di gambe. Alberto Berasategui ■ ■■ corridore instancabile, un leprotto. I suoi colpi ■■■■ rapidissimi, il suo diritto imprevedibile, i suoi attacchi dal fondo precisi ■ profondi. Sergi Bruguera, a ■■■ volta, è una sorta ■ macchina da tennis, un■ macchina intelligente, però, capace di interpretare tatticamente la partita ■ ■ disegnare sul campo magiche traiettorie. I due ■■■ hanno mai ■■■■■ di scagliarsi contro bolidi terribili. Buttavano dall'altra parte della rete tutto quel che passava loro a tiro di racchetta, anche le sedie ■■■ giudici, se era il ■■■■. La gente tratteneva ■ fiato per la lunghezza e la violenza di certi scambi, ■ l'incontro è stato equilibrato, condotto sul filo del punto. Bruguera, che sa come far lavorare la testa, ha comunque avuto il merito di giocare meglio i punti importanti.

Alberto, tipo svelto, ha capito che la differenza stava proprio lì. «Sono venuto al Roland Garros soprattutto per imparare: bene, credo di aver imparato abbastanza», ha detto tutto garrulo in conferenza stampa, lodando, logico, la virtù del suo amico catalano. «Ma posso assicurarvi che il ■■■■so non mi darà alla testa, resterò quello di sempre e non permetterò che la mia vita cambi», ha aggiunto confessando che per il gran correre alla fine ha sofferto un poco i crampi. Anche Sergi ha avuto lo stesso problema, segno che la battaglia è ■■■■ aspra ■ difficile.

«Controllare il diritto ■ Alberto è praticamente impossibile, bisogna essere pronti ■ correre e ■ soffrire, ■ lasciare l'anima sul campo», ha detto Bruguera parlando delle ■■■ fatiche. «E' stato un torneo molto faticoso per me, specie dal punto di vista nervoso: sono stato fortunato ad avere partite facili nei primi turni». Poi ha aggiunto sorridendo: «Contro Alberto avevo un vantaggio: sapevo come giocare contro di lui visto che lo ■■■■■ bene e ■■ quali sono i suoi punti deboli». Adesso Bruguera tenterà l'avventura sui campi verdi di Wimbledon. «Ma so benissimo che non farò tanta strada: mi servirà soprattutto per preparare l'incontro di Coppa Davis con la Germania sull'erba di Halle».

Carlo Coscia

Singolare maschile: Bruguera-Berasategui 6-3, 7-5, 2-6, 6-1. **Singolare femminile:** Sanchez-Pierce 5-4, 6-4. **Doppio maschile:** Black/Stark-Apell/Bjorkman 5-4, 7-6 (7-5). **Doppio femminile:** Fernandez/Zvereva-Davenport/Raymond 6-2, 6-2. **Singolare maschile juniores:** Diaz-Galimberti 6-3, 7-6 (7-5). **Singolare femminile juniores:** Ringis-Jeyaseelan 6-3, 6-1.

La Sanchez e Mary Pierce si abbracciano al termine della finale A sinistra, Bruguera, ■ suo secondo successo consecutivo: ha guadagnato nel ■■■■ parigino 684 milioni

Arantxa a forza di gambe

Veloce ed esperta la spagnola
Troppo tesa e fallosa la Pierce

PARIGI. La differenza di statura tra Arantxa Sanchez e Mary Pierce si concentra tutta nelle gambe. Lunghe e affusolate quelle della francese, corte e muscolose quelle della spagnola. Con la rapidità di spostamento e di esecuzione, la Sanchez ■ riuscita ■ controllare molto bene anche le variazioni di traiettoria imposte dal vento e ha saputo imporsi in due soli set, durati quasi due ore, ad un'avversaria capace di giocare un torneo in stato di grazia.

Tutt'e due avevano osservato i loro riti pre-gara. La Pierce con Nick Bollettieri, mamma Yannick e tutti gli ■■■■ ■ famiglia, Claire Villeneuve compresa. Arantxa con ■ coppia ■miliare arricchita della sorella Marisa, ■ coach Gabriel Urpi e ■■■■ vari. Ma la spagnola poteva godere del tifo regale ■ Juan Carlos, presente ■ tribu■■ ■■■ Valery Giscard d'Estaing.

La partita era stata sospesa sabato sul punteggio di 2-1 ■ favore della Pierce nel momento in cui Arantxa doveva fronteggiare una palla break. Per ■ Pierce sarebbe stato certamen■ meglio continuare nonostan■ le gocce di pioggia, la francese ieri non era così rilassata come nella giornata precedente. In compenso, la spagnola aveva avuto il tempo ■ rimuginare la giusta tattica per ■■■ farsi travolgere dalla maggiore potenza dell'avversaria. La ripresa del gioco è stata caratterizzata da un paio di game lunghissimi nei quali Arantxa ha preso le misure all'avversaria. Per la Pierce era difficilissimo riuscire ■ l'arle il punto e, come spesso succede in questi casi, ■■■ proprio lei alla fine ad andare fuori giri collezionando moltissimi errori (circa cinquanta).

La superficie ■ gioco, nonostante la pioggia dei giorni scorsi, pareva ancora più veloce di sabato. E' probabilmente stato fatto un tentativo di dare un piccolo vantaggio a Mary Pierce, certo più votata dell'avversaria alle soluzioni offensive. Nel gioco c'era molto equilibrio, ma alla fine i punti importanti li faceva sempre Arantxa. Alla Pierce, con il vestitino a sacco e i calzoncini supplementari, è rimasto l'affetto di un pubblico che non ha mai smess■ d'incitarla.

«Le è mancata un po' d'esperienza - ha detto la Sanchez dell'avversaria battuta, aggiungendo, rivolta al pubblico -. Quest'anno vi ho battuto ■ spero di tornare perché vi voglio bene». Un'unica indecisione per lei dopo la finale. Il nome da dare al cagnolino che lo stesso sponsor compiacente le regalerà per la vittoria, come aveva già fatto nel 1989 quando battè in finale Steffi Graf.

■■■■ Lombardi

Ieri finale contro il connazionale Martinez

Nel derby delle Pleiadi vince il catalano Costa

TORINO. Alberto Costa, 19 anni, si aggiudica il ■■■ Pleiadi Challenger-Gruppo Crt». Nella sfida tra iberici, qui come a Parigi, c'è lo spazio per piccole rivincite: Costa appartiene infatti al T.C. Barcelona, lo stesso di Berataxegui mentre il suo avversario Oscar Martinez ha giocato come Bruguera nell'Accademia. ■■■ bel derby ■ ■■■■ invertito.

Costa ha vinto meritatamente sciorinando la ■■■■ serie di colpi che gli avevano permesso di superare Fromberg e Pescosolido. Martinez ha impostato il suo solito gioco sul diritto aprendosi ripetutamente il campo ■■■ grandi sbracciate. Costa, però, lo ■■■ obbligato ■ correre due metri fuori del campo, spostandolo ripetutamente ■■■ da impedirgli di usare la sua arma preferita e ■ ha tenuto a bada con colpi profondi a un metro dalla linea di fondo.

Gran palleggio, poche e dan■■■ le discese a rete, alla fine la solidità di Costa ha avuto la meglio. Break nel nono gioco del primo set ■ nel decimo del secondo: in ■■■■ di due ore Costa conquista ■ suo secondo Challenger e i 14 mila dollari in palio. **[a. rom.]**

Risultati: Costa-Martinez 6-4, 6-4. Doppio: Fimek-Lavalle b. Schmidt-Van Emburg 6-2, 7-6.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE *Svenson*

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto ■ i capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli, il controllo della seborrea oleosa, l'eliminazione della forfora e prurito, il modo di averli più folti ed ■■■■ ■■■■ bella capigliatura.

Torino, giugno

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini ■ donne, che soffrono di calvizie prematura.

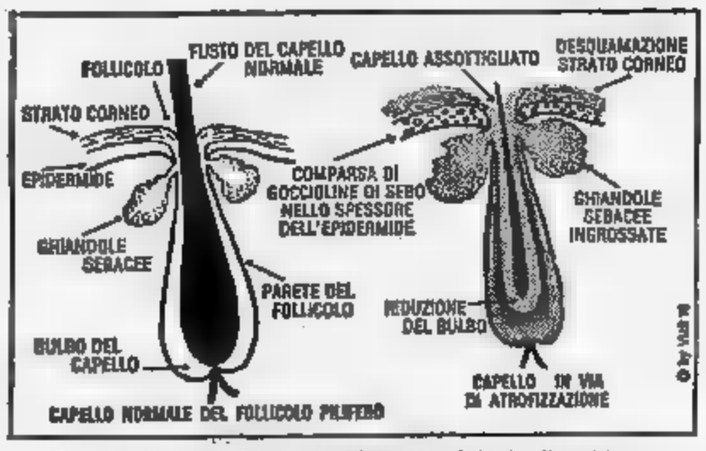
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte ■ tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ■■ ottenere una crescita corretta. Come ogni an■■ in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da ■■ cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio ■ al fine ■ evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli».

Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora ■ tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli ■ quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson ■■■ pronti a ricevere le persone che telefone■■■ per ■■ appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15.30 alle 19.30. Sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Da così A così
faremo scomparire la tua calvizie!



Con il trattamento tricologico Svenson si risolve il problema dell'anormale caduta dei capelli.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto. Quasi tutti, quando cominciamo ■ perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi ■ a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza ■■■ ineguagliabili ■ ■■ consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità ■ prurito (cause predominanti che ■■ portano alla calvizie), ■■ si interviene ■ tempo, il processo può essere controllato ■■ maniera efficace.

La calvizie eliminata in tre ore

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, dimostrano come si può riavere ■■■ bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin 94 "riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 94" permette all'uomo e alla donna di "riacquistare" una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare ■ sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente ■■■ alcuna remora.

Approfittando di questa "settimana" tutti noi dovremmo sottoporci ■ questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve ulteriormente aspettare, poiché oggi è possibile non subire passivamente ■ progredire della calvizie.

Per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson a Lei più vicino.

Tricologo della Svenson durante l'e■■■■ dei capelli

Svenson
HAIR AND ■■LP INSTITUTES

TORI■■ Tel. 011/533.964-533.965
Via G. Viotti, 1
MILANO Tel. 02/78.21.78
Via P. Mascagni, 14
MONZA Tel. 039/23.01.334
Via Manzoni, 39
GENOVA Tel. 010/587.292
V.le Sauli, 5/20
VERONA Tel. 045/80.31.720
Via Leoncino, 30
BOLOGNA Tel. 051/246.066
P.zza dei Martiri, 1/2
REGGIO ■■■■ Tel. 0522/42.277
Viccio Trivelli, ■

Svenson
LABORATORY

LIVORNO Tel. 0586/889.368
Via Grande, 88
PISA Tel. 050/48.205
Via C. Battisti, ■
FIRENZE Tel. 055/216.308
Via Cattmaruzza, 3
ANCONA Tel. 071/56.671
C.so Mazzini, 122
ROMA Tel. 06/67.96.971
Via ■■ Tritone, 61/D
NAPOLI Tel. 081/76.43.144
Via Partenope, 2
PADOVA Tel. 049/660.108
Gall. Borromeo, ■■
MESTRE Tel. 041/980.265
Via Mestrina, 6/C

Due campioni piemontesi

RICCIONE. Brillante successo per due vercellesi ai masters di ginnastica artistica. Nella categoria junior Igor Billetta si è aggiudicato il titolo nazionale nel corpo libero, mentre Beniamino Spinardi si è laureato campione italiano al cavallo con maniglie. Sono gli unici due piemontesi saliti sul podio del vincitore. Questi gli altri titoli: Junior femm. - corpo libero: Lorenza Galimberti (Pro Patria); trave: Erica Pignatelli (Civitavecchia); parallele: Barbara Bianchi (Savoia); volteggio: Francesca Valzania (Cesena). Senior femm. - corpo libero: Sara Di Mattia (Teramo); trave: Federica Guidazzi (Cesena); parallele: Roberta Besana (Lissone); volteggio: Giorgia Molona (Padova). Junior m. - sbarra: Enrico Darino (Varese); parallele: Lino Lanci (Pescara); volteggio: Francesco Orlando (Termini); anelli: Andrea Colautti (Legnano). Senior m. - corpo libero, parallele e anelli: Pietro Valsecchi (Iecco 76).

La maratonina a Bertola

SETTIMO. Giancarlo Bertola (della società «Ottica Stefano») si è laureato campione piemontese di maratonina, vincendo il «Memorial Foresto» con il tempo di un'ora 8'33". Al secondo posto Nicola Valerio (1h 10'09"), seguito da Azza, Varesio, Zingarello, Rondinone e Massimo Martignoni (Cus Bastino), miglior veterano. E' stata una gara appassionante, che Bertola ha saputo impostare alla grande fin dalla partenza e imporsi senza problemi.

Fra le donne, prima Grazia Navacchia (Atp Torino) davanti alla Racca ed alla Cammalleri. Nella 10 km vittoria di Aldo Giunta (Polizia) e Matilde Ravizza (Fiat Formia).

■ Domenica 12 giugno, alle 9,15 parte dalla frazione San Rocco il 18° Giro podistico di Castiglione Torinese (11 km), che assegna i titoli provinciali, mentre a Canava, alle 9,30, scatta la Stracanava (10 km), valevole per il campionato canavesano.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Giugno 1994 ••• 12

Campionato nazionale dilettanti: sconfitta di misura (3-2) dei piemontesi sul campo del Giulianova

Pro Vercelli, basta un gol

Sempre più vicino il titolo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Stupenda andata per il titolo di Campione d'Italia del Cnd. Stupenda per intensità emotiva, per gioco, spettacolo, gol segnati e sbagliati, calore di un pubblico che pur trasformando lo stadio Fadini in bolgia dantesca è stato sportivissimo al punto che i giocatori della Pro, uscendo, lo hanno applaudito.

E soprattutto se il Giulianova può vantare questo 3-2, la partita di ritorno di domenica prossima al Robbiano si annuncia altrettanto intensa perché all'undici vercellese basterà vincere per 1-0 o 2-1 per aggiudicarsi lo «scudetto» dilettanti.

Sotto di tre reti al 65', dopo aver scialacquato su occasioni, l'undici di Caligaris che già aveva preso in mano il bandolo della matassa, con un finale arrembante ha realizzato due gol che valgono oro.

E' stata una partita a due volti perché la Pro, per rimettersi in corsa, ha dovuto passare sotto le forche caudine di un Giulianova che ha giocato l'intero primo tempo ad un ritmo forsennato. Gli abruzzesi trascinati dall'incitamento di 2500 tifosi hanno impostato la gara sulla velocità e sul pressing tanto che a centrocampo i bianchi si sono trovati in difficoltà. Cervato era «presa in tra Caruso e De Feudis, Monetta non entrava in partita, Cattin era costretto a agire nella propria metà campo e vanamente Col cercava di tessere qualche trama offensiva. Ma Weffort era stretto nella morsa di Dragone e Ferretti mentre Rinaldi pungeva. Inevitabile che la difesa biccidiana finisse sotto pressione.

Così al 5' il Giulianova faceva subito vedere: traversone di Caruso, testa di Pallavicino, il pallone batteva sul terreno e nel rimbalzo scheggiava la traversa di Beccari. Passavano nove minuti e i bianchi «sotto»: indecisione di Storgato che si faceva soffiare la palla al limite dell'area, Caruso apriva per Minuti e il diagonale della piccola ala batteva Beccari. 1-0.

La Pro cercava di riordinare le idee e si portava in avanti: ci provava Weffort al 16' (sul fondo), replicava Tonin al 17' (a lato), riprovava Weffort al 24' (tiro impreciso). E quando sembrava che i bianchi rientrassero in partita, ecco improvviso il raddoppio del Giulianova: Pinciarelli scendeva sulla sinistra e crossava, la difesa della Pro si faceva cogliere sguarnita e De Feudis di testa infilava Beccari.

Sotto di gol, di nuovo ripartiva la Pro e al 44' Merlotti di pugno respingeva una gran botta di Storgato dal limite.

Ripresa. I bianchi con l'ingresso di Provenzano apparivano subito più tonici anche perché gli abruzzesi iniziavano a risentire del ritmo infernale del primo tempo. E qui iniziava lo show dei gol sbagliati dai piemontesi: 50': Col di testa, su traversone di Cattin, mandava sul fondo; 53': punizione di Provenzano, Ferretti deviava e Merlotti miracoloso nel cambiare deviazione e bloccare; 54': Weffort, superava in dribbling il portiere ma decideva di accompagnare il pallone in rete. Errore madornale perché sulla linea Parisi salvava; 60' Weffort a Provenzano, gran legnata che sibilava a lato d'un soffio le girate di Weffort al 62' e 64'.

E al 65' la terza doccia fredda: altra mezza papera in fase di disimpegno della Pro e Palladino metteva in rete il pallone che Pinciarelli mandato sul palo: 3-0.

Pro nel precipizio e addio scudetto? Niente affatto. L'undici di Caligaris si rialzava tappeto come un pugile appena contato ed iniziava una rimonta quasi prodigiosa. Era il 69' quando Weffort, finalmente, trovava la deviazione vincente sulla parabola di Rinaldi e stroncava l'85' quando Col, in mischia trovava lo spiraglio giusto per battere Merletti e firmare il 3-2 definitivo. Lo scudetto è di nuovo in gioco.

Eynard

Giulianova: Merletti; Scaramazza, Parisi; Dragone, Ferretti, Ulivi; Minuti; De Feudis (84' De Santis), Palladino (88' Antivell), Caruso, Pinciarelli. **Pro Vercelli:** Beccari; Tonin, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Cattin, Col, Weffort, Monetta (50' Provenzano), Rinaldi (67' Zelioli). **Arbitro:** Bertin. **Reti:** 14' Minuti, 34' Pinciarelli, 65' Palladino, 67' Weffort, 85' Col.

Il bomber Weffort con un colpo di testa ha rimesso in partita la Pro ieri a Giulianova

IL DOPO PARTITA

L'undici bianco spera nell'aiuto del pubblico per la finalissima di domenica al Robbiano, come ieri l'hanno avuto gli avversari giallorossi

Capitan Storgato ai tifosi: «Abbiamo bisogno dell'uomo in più»

Weffort rimpiange due occasioni mancate (si è rifatto con una rete) e promette: non falliremo

Match da brividi per Beccari che nonostante i tre gol si è ben disimpegnato

GIULIANOVA. E' la Pro dei miracoli. O quasi. Con una rimonta ai limiti della realtà i bianchi riaprono match che sembrava chiuso e rimandano alla sfida del «Robbiano» il discorso scudetto, più che mai aperto.

Dopo Brescello un'altra prova carattere dell'undici vercellese capace uscire alla distanza e stroncare sul ritmo gli avversari, insomma di invertire la rotta all'improvviso, quando già il destino sembra segnato: «Abbiamo recuperato incontro in mani incredibile - confida capitan Storgato -. Il Giulianova è un ottimo complesso che, specialmente in contropiede, ci ha messo in difficoltà. Noi abbiamo avuto il merito di crederci sino in fondo. Adesso, con l'aiuto del pubblico amico, tutto è possibile».

L'allenatore Sergio Caligaris è soddisfatto, lo nasconde, ma è sempre prudente, pronto a frenare gli entusiasmi, nelle dichiarazioni che fa si capisce che sta già preparando la rivincita di domenica: «Per match di quest'importanza l'incontro è stato spettacolare. Senza dubbio gli abruzzesi calati alla distanza ma, sicuramente, resteranno interlocutore insidioso per la sfida di ritorno. La carta Provenzano? L'ex aporediese stava bene, per questo, inizialmente, ho preferito non rischiarlo. Sul 2-0, però l'ho gettato nella mischia per dare alla squadra maggior forza di penetrazione. Certo che averlo avuto a disposizione sin dall'inizio...».

Cattin familiarizza con un avversario quindi analizza sfida: «Un incontro tirato e combattuto. I tifosi si sono sicuramente divertiti. Abbiamo sbagliato qualche occasione di troppo in fase d'attacco ma, nel momento più difficile, siamo riusciti a ritrovare il giusto carattere. Al ritorno sarà un match tutto da giocare».

Lele Ferrero, team manager dei bianchi ringrazia l'ospitalità del Giulianova: «Davvero impeccabile, vedremo di ricambiare» e pensa alla sfida domenica al «Robbiano»: «Speriamo che il pubblico vercellese non sia da meno quello giallorosso: abbiamo bisogno del classico "uomo in più"».

Sandro Beccari spiega il perché delle sofferenze bianche in entrata: «Loro sono micidiali nel contropiede. Purtroppo, trovandoci subito sotto di un gol, abbiamo necessariamente dovuto avanzare il nostro baricentro, cosa che ha favorito il loro gioco di rimessa. Nella ripresa, però, gol a parte, non abbiamo più corso rischi. Adesso viene il bello».

Pensierino della sera per Marco-gol Weffort: «Ho sbagliato due gol davvero facili, ma mi sono riscattato con il 3-1 una rete che ha ridato fiducia alla squadra. Fisicamente sono in ripresa anche se non ancora al meglio. Il 3-2 è un risultato recuperabilissimo: siamo soltanto a un gol dallo scudetto, non possiamo fallire».

Franco Giorgini, mister molto amato in riva all'Adriatico non nasconde il parziale disappunto: «Sul 3-0 pensavamo d'avercela fatta. Ora è tutto più difficile anche se il discorso scudetto resta sempre aperto. Abbiamo superato indenni i 90' di Benevento, chissà che non si possa ripetere, l'impresa a Vercelli». **[r. en.]**

UN [illegible]

Domani a Coverciano i bianconeri giocano la partitissima nazionale con i pugliesi del Noicattaro

Biellese a un passo dallo scudetto Juniores

Attenti alla punta Materazzi, figlio dell'allenatore del Bari

BIELLA. Il conto alla rovescia sta per terminare. Le ultime raccomandazioni tecnico-tattiche quindi la partenza, destinazione Coverciano. Non è la settimana-tipo dell'Italia sacchiana, ma il marcia d'avvicinamento della Biellese juniores per la finale nazionale di martedì pomeriggio (ore 16,30). Avversari dell'undici di Romano Jorioz i pugliesi del Noicattaro. Un match aperto a ogni pronostico. Sottolinea il d.s. Sandro Turotti: «La finalissima è un sogno che si realizza. Un appuntamento che dovrà essere sfruttato al meglio.

Per staccare il biglietto per la sfida con il Noicattaro i bianconeri hanno dovuto superare una lunga serie di ostacoli. «Inizialmente puntavamo al titolo regionale - confessa mister Jorioz - ; quindi la squadra ha preso consapevolezza dei propri mezzi e, dopo aver rischiato qualcosa nel primo triangolare della nazionale, ha raggiunto un grado di maturità esemplare».

Paradossalmente la Biellese ha sofferto più nell'ambito regionale. Dopo aver vinto il proprio girone di qualificazione, i bianconeri hanno incontrato sul loro cammino Borgosesia e Venaria. Dopo lo 0-0 con i granata rotondo 2-0 sui torinesi che valeva la finale contro il Chieri. E nella sfida contro i bianconeri i lanieri sono andati a un passo dall'eliminazione: sotto 2-0 la Biellese ha saputo ribaltare la situazione grazie alle reti di Poli (doppietta) e Guerrini.

Nel primo triangolare nazionale pericoloso pareggio interno 2-2 con la Sammargheritese ma pronto riscatto (3-0 a Cologno Monzese) che vale la qualificazione. A livello di semifinale la Biellese si è superata: pareggio esterno (1-1) sul terreno della Sacilese e dirompente 7-1 sulla Venturina, successo che ha spalancato ai ragazzi di Jorioz le porte della finalissima.

Adesso sotto con il Noicattaro. La squadra barese vanta buone individualità: il portiere Attolico, il difensore Mazzacane e la punta Materazzi, figlio dell'attuale allenatore del Bari, sono stati convocati nella Rappresentativa pugliese che ha preso parte in terra ossolana al «Torneo Franchi». Indubbiamente avventurosa la qualificazione del Noicattaro (il cui presidente è il titolare del pastificio Divella). Dopo aver pareggiato 1-1 con i romani del Tor di Quinto e il successo per 7-1 dei capitolini sulla Libertas Catania il Noicattaro sembrava spacciato. Invece sovvertendo i pronostici i baresi si sono imposti 6-0 staccando il biglietto per Coverciano. Precisa Turotti: «Senza dubbio i rossoneri sono un ottimo complesso. D'altra parte non sarebbe altrimenti visto che non si arriva alla finale nazionale per caso».

Il tecnico bianconero è costretto a rinunciare al marcatore Giannuso (problemi al menisco e ai legamenti crociati Rota e Bottigella hanno smaltito gli acciacchi del post-Venturina. «Dopo l'ultima rifinitura la squadra partirà per Coverciano - dice Turotti -. Poli e Rossato, impegnati con gli esami, raggiungeranno la squadra domani».

Oltre allo scudetto eventuale successo garantirebbe l'accesso alla Disney Cup (contro la vincente del campionato Juniores del Cndi in cartellone Sarà venerdì alle 16,30. Chi vince volerà Pasadena per un torneo con 400 squadre provenienti da tutto il mondo.

Questa la «rosa» della Biellese: Scalise portiere; difensori: Ballottari, Guarneri, Guerrini, Veronese, Lovisotto, Moirano; centrocampisti: Emanuele Luca Boschetti, Bottigella, Baú, Fracon, Isabelli, Rossato, Attaccanti: Poli e Rota.

Piermario Ferraro

TORNEI FRANCHI, LA [illegible]

La rappresentativa piemontese era stata eliminata dai sardi ai calci di rigore

Supersfida delle selezioni regionali la Sicilia s'impone sulla Sardegna

VERBANIA. Un colpo testa che vale coppa. Appoggiando in rete un cross «disegnato» con compasso Internicola, Antonino Cinolauro da Carini, piccolo grande bombar della Rappresentativa dilettantistica siciliana, ha spianato ai suoi la strada della vittoria nella finalissima del trentaquattresimo torneo «Franchi».

Sul manto erboso dello stadio dei Pini di Verbania, davanti a cinquecento spettatori, la Sicilia si è riportata a il trofeo più prestigioso messo in palio dalla Lega Dilettanti. Ventidue anni dopo il successo conseguito a spese della Puglia la selezione giallorossa così tornata ad imporsi nel «Franchi», superando ieri pomeriggio Sardegna per 2 a 0.

Cinolauro in gol già al 9': si aperta così la finale, e si chiusa dopo 90 minuti di emozioni «assortite» (splendidi alcuni interventi «portierone» siculo Manitta).

Il 2 a 0 al 76': tiro «sporco» da lontano di Compagnone e deviazione involontaria di Varsi nella propria porta. Una carambola infernale.

Poi la premiazione finale con presidente del Comitato piemontese della Figc, Salvatore Fusco (lui che originario Messina), che consegna la coppa ai giallorossi: 27 anni dopo l'unico successo ottenuto dai piemontesi.

Piemonte vendicato. Sardegna rispedita mittente dalla Sicilia, dunque. Piemonte «vendicato». Proprio contro i sardi la selezione subalpina aveva vissuto giovedì scorso il momento più brutto del torneo: l'eliminazione nei quarti di finale dopo la lotteria dei tiri dal dischetto (i 90' si erano conclusi a reti inviolate nonostante la netta superiorità dei piemontesi).

La fine un sogno proprio sul più bello: già, perché nella gara d'esordio nel «Franchi» i giallobiù di Ezio D'Herin avrebbero meritato maggior considerazione dalla dea bendata. Storia di ordinaria sfortuna.

Un bilancio del torneo. Ben 75 gol segnati nell'arco di gare, tutte disputate nel Novarese. Il veneto Pauletto che si aggiudica la classifica marcatori con 5 reti, il Comitato regionale piemontese che si consola raccogliendo il plauso di Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, per la cura con cui è stata organizzata la manifestazione.

E' questo l'ultimo flash di un torneo che per dieci giorni ha portato sul Lago Maggiore il gotha del calcio dilettantistico nazionale. Un degno finale per un sogno «targato» Sicilia.

Marco Bonetto

A Prato bocciati (25-3) i torinesi nella sfida per salire in serie A2

Going rugby, il sogno svanito

Col Rieti gara stregata e tanti infortuni

Ecco giocatori e dirigenti del **Going Rugby Torino:** (da sinistra, in piedi): Gatto, Muggianin, Cibin, M. Monfrin, Pollo, Parracchini, Moncalvo, Carosso, Russo; (seduti): Cristiano, Meneghetti, d. s. W. Rista, allenatore Franzone, presidente Travaglini, dir. Mautho, S. Monfrino Berena; (accosciati): A. Defrancesco, Stefano Rista, Ferlin, Spagnoli, F. Defrancesco, Galli

PRATO. E' sfumato il sogno del Going Torino di salire in A/2: il Rieti lo ha nettamente battuto (25-3). Il campo toscano, domenica scorsa aveva portato fortuna ai quindici gialloblù che aveva regolato a Paganica 14-7; ieri ha invece arriso alla compagine laziale in quale ha approfittato di alcuni infortuni dei torinesi.

Il Rieti ha subito aggredito i torinesi. I laziali hanno segnato una meta non trasforamta alla quale il Going ha risposto con un calcio di punizione dell'estremo Sandro Monfrino. Nella ripresa, ancora due calci piazzati a favore del Rieti hanno fissato, al 26', il punteggio sull'11-3. A questo punto, la svolta determinante: si sono infortunati due importanti uomini - l'ala Meneghetti e il terza linea Carosso - e la partita ha cambiato volto perché il pacchetto di mischia non è più riuscito a contrastare quello avversario.

Malgrado la conclusione sfortunata, la stagione del Torino è decisamente positiva: terzo posto in campionato, sponsor di prestigio - la Going Viaggi - e certezza di avere una formazione che può puntare in alto nel prossimo torneo cadetto. Per il Torino '93, oggi Going, è stata la stagione dei ripescaggi. Dopo essere retrocesso in C/1 con lo spareggio di Nocera con il Prato, giungere la prima buona notizia da Roma: un'altra possibilità di riscatto in serie B. Affidata la squadra a Franzone, ex Ambrosetti, con Walter Rista direttore sportivo, la società torinese ha iniziato il campionato rinforzando la squadra con alcuni arrivi da Milano e da Novara. Il campionato non si era iniziato bene, ma, una volta trovato l'assetto in campo, la squadra ha cominciato a macinare gioco e punti preziosi.

«Si pensava di lottare per la salvezza - ha detto Rista - ma, con il passare del tempo, abbiamo visto che avevamo i mezzi per piazzarci nell'alta classifica». Passato un momento critico con la crisi della presidenza, l'arrivo del comico Piero Chiambretti al quale è stata data la presidenza onoraria, e di Piero Travaglini (ai massimi vertici societari torinesi già al tempo dell'Ambrosetti di serie A) che ha organizzato il Consiglio direttivo, la società ha legato il suo nome alla Going».

Romano Sirotto

Bocce, si sfidano Brb Favria e Amici Chiavazzesi

C'è la finale degli Assi

Alle 21 sui campi de «La Fissa»

TORINO. Stasera alle 21 sui campi de La Fissa si conclude il 57° Torneo degli Assi di bocce la sfida tra Brb Favria Canavese e Amici Chiavazzesi Biella che in semifinale hanno eliminato Tubosider Asti e La Boccia Acqui.

E' torneo legato ai tempi d'oro del boccismo torinese: si disputava lungo le rive del Po, al parco Michelotti. Quanti incontri memorabili al Sis, specie quelle tra il numero 1 delle bocce, Umberto Granaglia, e Beppe «mat» Carrera, quest'ultimo morto da anni. La Sis è da tempo in difficoltà e ha rinunciato a proseguire l'allestimento. A rilevarne il testimone è intervenuta La Fissa, altra gloria torinese. Così, il Torneo degli Assi continua.

Le società piemontesi dovrebbero decidersi a mettere in campo le migliori formazioni.

Quest'anno sono rimasti esclusi Losano, Piero Amerio, Deregibus, Nari, Borca, Trova (il quale ha rifiutato di partecipare nonostante la sua squadra, l'Auxilium, avesse bisogno della presenza).

Una spinta alla manifestazione l'hanno data i dirigenti torinesi; in palio ci sono quasi 8 milioni di premi tra coppe e medaglie d'oro. A fianco del presidente Angelo Lombardo, lavora un nuovo direttore sportivo della sezione bocce, Walter Peretti, 43 anni, funzionario del S. Paolo con trascorsi nel ciclismo (come segretario del Madonna di Campagna) e nelle bocce: fondò il club dell'Istituto bancario S. Paolo e il Garcia Lorca. Nel '95 La Fissa compirà 70 anni. Compatibilmente con il calendario, il presidente Lombardo vuole organizzare un quadrangolare internazionale (con Francia, Slovenia e Croazia?), l'edizione 58 del Torneo degli Assi e una gara benefica. Il club ha 400 soci, oltre 70 cartellinati Fib: 22 di C, 46 di D e 4 donne.

Pur non schierando la migliore formazione possibile, il Brb di Davide Bosco ha piegato La Boccia e Bra, sconfiggendo in semifinale la Tubosider che sembrava fra le compagini più in forma del momento, visto come aveva liquidato i rivali di Pinerolo. Dal canto suo la quadretta degli Amici Chiavazzesi, tre elementi del club biellese (Pivotto, Radice e Franzoni) col rinforzo del bravo bocciatore Adriano Aghem (imprestato dalla Chiavarese con la quale il torinese è di nuovo diventato campione d'Italia e d'Europa) ha trovato buona amalgama: nella prima partita, dopo essere stata in svantaggio, ha battuto la Tubosider e ha surclassato il Veloce Club, risultata la delusione del torneo. In semifinale la quadretta biellese si è imposta sugli acquesi e si presenta lanciata alla gara decisiva.

Giovanni Capponi

TUTTI I RISULTATI

Così verso il successo

TORINO. Questi tutti i risultati: **primo turno:** Brb (Adorno-Cericola-Baldo-Negro)-La Boccia Acqui (Novero-Notti-Zeppa-Ressia) 13-9; Bra (Arlaudo-Caviglia-Bertola-Bonino)-Valpellice (Accossato-Francioli-Minetti-Depetris) 13-10; Amici Chiavazzesi (Radice-Franzoni-Pivotto-Aghem)-Tubosider (Avetta-Pastre-Andreoli-Enzo Granaglia) 13-12; Veloce Club Ferrero (Priotto-Dante Amerio-Mometto-Riviera)-Auxilium Saluzzo (Trucco-Bertero-Bianco-Castagno) 13-0.
Secondo turno: La Bocci (Ballatore sost. Zeppa)-Valpellice (Gia- per Minetti) 13-11; Tubosider (Macario al posto di Pastre)-Auxilium (Trucco-Bertero-Bianco) 13-0; Brb-Bra 13-6; Amici Chiavazzesi-Veloce 13-4. **Semifinali:** Brb (Adorno-Baldo-Cericola-Negro)-Tubosider (Avetta-Andreoli-Macario-Enzo Granaglia) 13-6; Amici Chiavazzesi (Aghem-Pivotto-Radice-Franzoni)-La Boccia (Notti-Novero-Ballatore-Ressia) 13-3.

CALCIO GIOVANISSIMI

Novi, il trofeo «Pernigotti» deciso all'86'

Torino batte Inter con un gol di testa

NOVI LIGURE. Con un gol di testa del mediano Fissore, a 4' dal termine, il Torino ha battuto l'Inter (1-0) nella finale dell'ottavo memorial «Paolo e Lorenzo Pernigotti» di calcio, categoria Giovanissimi, concluso l'altra sera al «Girardengo».

Granata e nerazzurri si sono espresse bene in difesa, ma sono stati poco incisivi in attacco. Le azioni più pericolose sono scaturite dagli inserimenti di terzini e centrocampisti. Il Toro ha tentato di sorprendere i rivali in avvio con un tiro da lontano del libero Corallo, di poco alto. La replica dell'Inter è stata affidata a un'azione personale del «bomber» Russo, che al 17' si è presentato davanti al portiere Tarantini, ma è stato anticipato in extremis. Granata ancora insidiosi al 25' con Caiazzo (bolide bloccato in due tempi da Busciocchio) e al 30' con Amatulli, che non ha inquadrato la porta dopo una discesa di trenta metri. Poi, più nulla fino agli ultimi dieci minuti, nei quali il Torino ha cercato con maggiore insistenza la via della rete, forse per evitare i rigori. E a 4' dal termine, un'incursione del fluidificante Semioli si è finalizzata con un cross per la testa di Fissore, che non ha avuto difficoltà a segnare. Il Torino ha così ottenuto la terza vittoria al «Memorial Pernigotti», ripetendo le imprese dell'88 e '90, quando aveva superato per due volte la Sampdoria. Terzo il Genoa che ha piegato ai rigori (6-5) la Juventus, guidata da Domenico Maggiora e Beppe Furino. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2, con doppietta di Gabbarroni per i bianconeri, e reti di Bella e Luchetta per i rossoblù, che hanno rimontato nella ripresa da 0-2. Dal dischetto, poi, il Genoa ha fallito un solo tiro, la Juve se n'è fatti parare due dal portiere ligure. Oltre alle quattro «big», brave anche Casale (sconfitto ai rigori dalla Juve nei quarti), Pro Vercelli, Aurora Alessandria e i locali della Novese. Più deludente, invece, il comportamento del blasonato Savona e della Sammargheritese. **(m. d.)**

Da oggi sui 26 campi del Circolo della stampa-Sporting, il via al nono torneo internazionale under 16

Da Daniele Bracciali una sfida all'Argentina

Ma il favorito resta Mariano Puerta, testa di serie numero 1

TORINO. Oggi settantun singolari, tanto per cominciare. Parte così, sui 26 campi del Circolo della Stampa-Sporting, il nono torneo internazionale di tennis under 16, maschile e femminile. Uomini 116, donne 81, le altre cifre di una manifestazione che ha ormai raggiunto solido fama e campo mondiale, seconda come consistenza (e tradizione) solo allo storico Avenire.

Da sabato, degli impianti di Agnelli 45 si sono impadroniti giovani di tutto il mondo. Ventuno gli statunitensi, fra ragazze e ragazzi, con tre allenatori federali. Un segnale - di quantità e qualità - che conferma la crescita di un torneo il quale nella prima edizione (anno '86) vide un dominio di italiani ancora in lotta per difendere stessi ed il nostro tribolato tennis. Allora Furlan vinse il singolo su Nargiso; a Nargiso-Caratti il doppio.

Dopo, dominio straniero e sottolineare come la nostra crisi al vertice parte dalle basi. Il Gustavo Cavallaro che l'anno scorso vinse singolo (contro Zabaleta) e doppio (con Jorquera) è italiano solo di sangue, ma argentino di nascita. Anche quella tennistica. La scorsa settimana, da Rosario ha mandato al Circolo della Stampa una cartolina auguri per il che comincia. Molti dei protagonisti delle passate stagioni ricordano simpatia i giorni torinesi. Anche perché non accade spesso che l'ospitalità continui dopo l'eliminazione...

L'eredità Cavallaro passa ad un altro argentino, Mariano Puerta, testa di numero 1 davanti all'australiano Wojssek, al francese Lisnard ed all'italiano Daniele Bracciali. E' chiaro che il tabellone di un torneo under 16 è tradizionalmente ricco di sorprese (sono il sale di queste competizioni), ma l'indicazione di Puerta è arrivata sulla base credenziali già valide.

Atteso alla prova René Lisnard, apparentemente l'elemento di punta della squadra francese. E' la prima volta che la federazione da Parigi manda un fax adesione allo Sporting. Anche questo un segnale importante. Con Bracciali, gli italiani punta sembrano dover essere Capodimonte, Lifonti, Gotti ed Azzaro. Significativa la presenza di una pattuglia piemontese con buone promesse. In campo femminile, Laura Rossi argentina è fra candidate alla vittoria. Sara Figlios, Elena Pioppo, Valentina Azzau le più considerate nella pattuglia italiana.

A Vittorio Crotta direttore del torneo e Giovanni Savorgnan giudice arbitro il compito accompagnare il torneo con la consueta perizia. Il Circolo della Stampa ha messo a disposizione le sue collaudate strutture, il suo personale pronto ad una settimana no-stop. Un torneo come questo costa oltre 100 milioni, affrontabili grazie all'appoggio concreto Mennon e Cariplo, di un gruppo di industrie per i premi. Oggi la partenza, sabato le finali. Chi vuole scoprire nuovi campioni, troverà aperte porte dello Sporting. **(b. p.)**

Racchetta d'oro

Per i non classificati

TORINO. Sabato prossimo presso il Cral de «La Stampa» si disputa 34ª edizione della «Racchetta d'oro», il più tradizionale tra gli appuntamenti tennistici del Piemonte. Anche quest'anno al circolo piazza Zara ci si aspetta il solito «tutto esaurito» di iscrizione.

Il tabellone riservato ai non classificati è infatti a numero chiuso e non si potrà superare il numero 128 partecipanti. Le donne, alle quali è riservato il solo torneo singolare (libero, senza limiti di classifica), accederanno ad un tabellone da 64. Per queste prime due categorie la segreteria del Cral chiuderà le iscrizioni dopodomani alle 19. Discorso diverso per i categoria C e per il doppio maschile (libero): le iscrizioni sono ammesse fino a mercoledì 15 e i primi incontri si disputeranno a partire da sabato. Come ogni anno tutti potranno accedere liberamente al circolo per poter assistere agli incontri sui campi in terra rossa che si trovano sulle rive del Po.

Gli orari di gara vanno dalle 8,30 di mattina alle 19,30. Lo scorso anno si aggiudicarono il trofeo Davide Bortolani (nc), Ivano Rolando, Giuliana Tessa e il doppio Avalis-Parato. Il successo di questo torneo è sempre stato grande e anche questa stagione per il circolo del presidente Giovanni Occelli la kermesse di pallino o racchette è assicurata.

AUTOMOBILISMO

Al traguardo Erberto Rossi (Sport e Motori) ha preceduto Lorenzo Saracco di soli 17 centesimi

Paesana-Prato Guglielmo, vince un ligure

Oltre 3 mila spettatori nella quarta prova del Superslalom '94

PAESANA. Il pilota ligure Erberto Rossi, della scuderia Sport e Motori, ha vinto, a Erbert Sport, la tredicesima corsa automobilistica Paesana-Prato Guglielmo, quarta prova del Superslalom '94. Alla manifestazione, organizzata dalla Supergara di Alba e dall'Emilmotor Team di Bagnolo Piemonte, hanno partecipato 88 piloti che si sono dati battaglia sui tornanti cuneesi in una gara combattuta e spettacolare. Imponente la cornice di pubblico (oltre 3 mila persone) che ha fatto ala ai concorrenti e che ha rappresentato il record di affluenza per la corsa della Valle Po.

Rossi iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della competizione che ha la caratteristica di portare sempre in primo piano uomini nuovi e protagonisti inediti. Fin dalla prima «manche» Rossi ha saputo imporre i diritti della sua classe, rintuzzando l'attacco degli avversari. Al secondo posto della classifica finale sfortunatissimo Lorenzo Saracco che è stato staccato di soli 17 centesimi al secondo. L'ordine d'arrivo delle prime «manche» rispecchia quello finale, il solo inserimento, al secondo posto, di Saracco che nella prima salita aveva abbattuto ben 6 birilli, accumulando 60" di penalizzazione e occupando il 40° posto. Saracco si è poi rifatto nella seconda «manche», salendo al posto d'onore. In terza posizione si è piazzato Franco Cremonesi, in quarta Gianni Mozzone e in quinta Pasquale Patete, vincitore dell'edizione '93 del Superslalom. Per Rossi si tratta di un successo importante, che riporta in primo piano un pilota sempre presente ai grandi appuntamenti, costantemente fra i favoriti di questo tipo di competizioni. Non aveva però mai vinto a Paesana e la sua soddisfazione è stata evidente. Nel trofeo «Cinquecento» ha vinto Lorenzo Saracco, secondo Daniele Giordano, terzo Gianni Giordanengo, quarto Enrico Campus e quinto a Piero Trabucco. Saracco con questo successo si è portato al comando della classifica generale.

Nel Gruppo N vittoria per Roberto Lanteri su Renault R5 GT Turbo e nel gruppo A di Silvio Salino su Peugeot 205 Rally. Nella classifica femminile invece Antonella Cavallaro della Supergara ha avuto meglio Laura Rosati, al debutto stagionale nello slalom, del Barnaba Team. Entrambe correvano con un'A112.

La Supergara di Alba ha dominato la classifica riservata alle scuderie, precedendo il Barnaba Team e il «Grifone».

Il Superslalom '94, che si articola quest'anno in 12 prove, rimane ancora in provincia di Cuneo dove il 26 giugno si correrà la ventitreesima Garessio-Bernardo. Rinviata, invece, la Susa-Moncenisio del 12 giugno. Lo slalom farà ancora tappa nel cuneese il 24 luglio per la settima edizione della Bergantini-Artesina.

Classifica finale. 1° Erberto Rossi, Sport e Motori, su Erbert Sport, 151"53; 2° Lorenzo Saracco, Supergara, Lancia Superdelta, 151"70;
3° Franco Cremonesi, Grifone, Federcar sport, 152"44;
4° Gianni Mozzone, Supergara, GMG sport, 154"87;
5° Pasquale Patete, Barnaba Team, Abarth prototipo, 157"16;
6° Franco Nicosi, Barnaba Team, GMG sport, 157"59;
7° Silvio Salino, Grifone, Peugeot 205 Rally, 160"97;
8° Roberto Lanteri, Barnaba Team, R5 GT Turbo, 163"98;
9° Marino Locatelli, Supergara, 127 sport, 164"30;

Aldo Scavino

Seconda vittoria dell'ex campione europeo nel rally Valli del Bormida

Maurizio Ferrecchi, un facile bis

Due concorrenti gravi per una curva saltata

MILLESIMO. Seconda vittoria consecutiva per Maurizio Ferrecchi e Gian Franco Imerito nella 14ª edizione del rally «Valli del Bormida», valevole per la seconda zona. Ferrecchi, campione europeo e idolo di casa parte alla grande infliggendo un pesante distacco (che poi risulterà determinante) ai diretti avversari: la prova era quella di Pian dei Corsi, dove solo contando su un gran motore si era in grado di staccare il tempo giusto.

Questa prova d'esordio purtroppo vedeva l'equipaggio 126, Castagnetto-Pelassa vittime di un grave incidente. La coppia piemontese infatti dopo un tratto molto veloce non riusciva ad impostare una curva, usciva «dritta» impattando frontalmente contro un albero: per l'equipaggio (i due non hanno comunque mai perso conoscenza) la diagnosi era di frattura dei femori sinistri. La prova veniva così sospesa per permettere i soccorsi, prontissimi, col trasporto di pilota e navigatore al S. Corona. In quella prova Benvegna «capottava» dopo aver colpito un albero e Ghezzi nello stesso punto forava perdendo tempo prezioso.

Intanto Ferrecchi nell'assoluto e De Stefani nell'N dominavano. A Quazzo erano Rosina e Damilano a fare il tempo migliore, con Noberasco ad un solo secondo e Ferrecchi a 6', ma a scusante del pilota valbormidese andava il fatto di essersi «girato» in speciale per un eccesso di foga. Stessa sorte toccava anche a Ghezzi (davvero sfortunato), che andava a trave so dopo un tentativo di sorpasso a Vincenzi. Molti problemi anche per Vallino, che dopo i guai alla barra di torsione ora alle prese con motore che si ingolfava.

Il primo giro si chiudeva con Noberasco vincitore a Vottro, ma Rosina e Ferrecchi che mantenevano il ritardo in un paio di secondi. Intanto abbandonava pure Damilano (problemi al differenziale), mentre il genovese Rosina si lamentava della sua guida. Un testa-coda, intanto, anche per Ameglio.

Il secondo giro iniziava nuovamente nel segno di Ferrecchi, ma con Noberasco più vicino grazie al maggior adattamento al cambio a sette marce della sua auto, e al ripartitore di frenata. Rosina faceva invece i conti con un «lungo», ma la conseguenza era solo un gran spavento e 9' persi, con i sogni di vittoria svaniti. Broga continuava la sua corsa nonostante la rottura dell'autobloccante, mentre l'equipaggio n. 175, Fausone-Aresca, usciva di strada urtando due spettatori, senza conseguenze. Nelle ultime due speciali, poi, Ferrecchi controllava agevolmente gli ultimi tentativi di Noberasco

I due della Brunero (convocati per il Giro d'Italia) hanno staccato tutti sulla Molarola

A Novi Bellini e Paluan si ripetono

Primo e secondo nella Coppa Romita, come nel '93

NOVI LIGURE. Continua l'egemonia della Brunero Bongioanni Boeris sulle strade piemontesi. Dopo il trionfo collettivo di domenica scorsa a Cirié (vittoria Garzelli e 7 in maglia biancoceleste ai primi 7 posti), ieri la palma della vittoria è andata al biellese Marco Bellini, che sul traguardo della Coppa Romita ha preceduto il compagno di colori, nonché compaesano, Andrea Paluan. Il primo dei battuti, il varesino Pozzi, ha accusato un ritardo di 1'14", tutti gli altri sono giunti alla spicciolata con distacchi degni di un tappone dolomitico.

Primo Bellini, dunque, e secondo Paluan, esattamente come nella scorsa edizione della classica novese. L'unica differenza, rispetto a 12 mesi or sono, è che allora Bellini difendeva i colori piacentini del GS Addax e nella volata conclusiva, essendo nettamente più veloce di Paluan, non ebbe difficoltà ad imporre la legge del suo sprint. Le caratteristiche tecniche dei due corridori sono certo cambiate nel volgere di 12 mesi, ma non avrebbe destato meraviglia se, secondo le consuetudini di squadra, questa volta il successo fosse andato a Paluan. Invece si è registrato il bis di Bellini, che ha così conseguito la terza affermazione stagionale, dopo quelle ottenute in una tappa di Giro della Bassa Sassonia e Coppa Città di Asti.

«Ringrazio molto Paluan, che oggi è sacrificato per - ha dichiarato il vincitore subito dopo l'arrivo - e spero di poterlo ripagare presto in una gara adatta alle sue possibilità».

Nella fase iniziale della Coppa Romita (109 concorrenti al via) si sono messi in luce, a turno, il varesino Zaretti, il tortonese Berruti e i liguri De Giovanni e Ferdeghini. Dopo 50 chilometri hanno allungato il toscano Mazzon ed il valsusino Walder, portacolori dell' Alplast di Piossasco, che hanno pedalato in avanscoperta per una trentina di chilometri. I tentativi di fuga si sono poi susseguiti a ritmo incessante, ma la decisione della corsa, come del resto è prevedeva, si è avuta sul classico circuito conclusivo «dei 24», imperniato sulla breve ripidissima salita della Molarola, abituale terreno di allenamento del Campionissimo Fausto Coppi.

Dal drappello dei 15 corridori in comando (tra essi 4 della Brunero e 4 della lombarda Fgm Michelin) all'inizio dell'ultimo giro hanno allungato Bellini, Paluan e Pozzi, che in breve hanno fatto il vuoto alle loro spalle. Sulle prime rampe della Molarola, Pozzi ha perso contatto dai due scatenati alfieri della Brunero, che si sono così ripresentati soli, proprio l'anno scorso.

Una dimostrazione di forza che fa ben sperare in vista del Giro d'Italia dilettanti, che scatterà da Macerata martedì 14. Bellini e Paluan saranno infatti gli uomini di classifica della rappresentativa piemontese che, dopo una selezione accompagnata da mille polemiche, ma ineccepibile sotto il profilo tecnico, comprende altri due corridori della Brunero (Ainardi e Silvestri) e due del Sassi: Tonoli (ieri terzo a Rho) e il velocista Destro.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Marco Bellini (Brunero Bongioanni Boeris) km 160 in 3h55' alla media di 41,106 kmh; 2. Andrea Paluan (id.) s.t.; 3. Alessandro Pozzi (Viris Vigevano) a 1'14"; 4. Andrea Pagliani (Bedogni) a 2'30"; 5. Massimo Repossi (Addax) a 2'42"; 6. Siro Grosso (Brunero Bongioanni Boeris) s.t.; 7. Luca Barosio (Casano) a 4'25"; 8. Luca Cirimbelli (Addax) s.t.; 9. Flavio Della Bella (Fgm Michelin) s.t.; 10. Dino Rinaldi.

JUNIORES A CALEA

A Pastore il Memorial Guido Vincenti

CALEA. Convincente successo per distacco dell'ossolano Ugo Pastore, portacolori del gruppo sportivo Solmet, sul traguardo del 28° Trofeo Enzo Migliore, primo memorial Guido Vincenti, gara per juniores organizzata dal Velo Club Eporediese con la collaborazione degli sportivi di Calea. Per il diciottenne meccanico di Domodossola si tratta della prima, meritatissima affermazione stagionale dopo una serie di buoni piazzamenti. La corsa, che ha richiamato al via ottanta concorrenti, è stata caratterizzata dalla lunga fuga di un tandem composto da Francesco Metallo (Lucchesi-Rostese) e Daniele Da Ros (Madonna di Campagna). Fuggiti poco dopo il via, i due hanno incrementato il vantaggio fino a toccare la punta massima di quattro minuti dopo cinquanta chilometri. Il sogno dei due battistrada è svanito lungo le rampe di Alice Superiore, dove è salito in cattedra Pastore. In vetta il vantaggio del fuggitivo era già superiore al minuto nei confronti di Micori e del compagno di squadra Chelua. Negli ultimi venti chilometri la situazione al vertice non è più cambiata e sotto lo striscione d'arrivo Pastore ha preceduto di 1'15" un gruppetto regolato per il secondo posto da Chelua davanti a Scalzillo (Alplast Piossasco), Barla (Sanremese), Tessiore (Lys) e Luison (Madonna di Campagna).

Il cuneese Gianfranco Lantermino (Vigor di Piasco) si è invece imposto a Bricherasio nel 12° Memorial Favout per allievi, svoltosi sulle strade del Pinerolese.

Il vero movimentatore della gara è stato però Fabio Cismondi, compagno di squadra del vincitore, protagonista di una fuga solitaria protrattasi per ben quaranta chilometri. Al inseguimento sono usciti dal gruppo il torinese Amanzio, l'acquese D'Assolo e Lantermino, che hanno raggiunto il fuggitivo all'altezza dell'ultimo chilometro. Sulla salitella finale Lantermino ha messo a frutto la sua maggior freschezza, vincendo davanti ad Amanzio (Madonna di Campagna). Terzo, a 13", D'Assolo, quarto, a 20", lo sconsolato Cismondi.

Da segnalare infine che sabato a Carmagnola è stata presentata l'ottava edizione della Ciclolonga per la Pace, in programma da giovedì 30 giugno a sabato 2 luglio da Carmagnola ad Assisi.

In fuga solitaria dalla partenza all'arrivo

G. Paolo Cheula domina la classica Novara-Orta

ORTA. Due anni fa Raffaele, quest'anno Gianpaolo. La Novara-Orta si addice ai fratelli Cheula.

Non molti alla partenza da via Alcarotti: soltanto 44. Tanti lombardi, in ossequio al regolamento, non il Ticino, mentre Andrea Garavelli, la «stella» della Novarese Surgela, squadra organizzatrice della corsa, è Avezzano per uno «stage».

Ma dettagli, che Gianpaolo Cheula, studente all'istituto per geometri Einaudi di Domodossola, neppure prende in considerazione. Lo carovana si è appena mossa e lui già allunga: «Lasciatelo andare - dicono - col vento che c'è si fermerà da solo. Anzi sarà un avversario in meno quando si presenteranno le salite».

Gianpaolo Cheula da Crodo non ha paura del vento. Lui ci è abituato. Dalle sue parti il vento è spesso l'unico compagno che ti trovi al fianco per tanti solitari allenamenti. E poi la sua è una terra di campioni. Nives Curti di Premia è in testa al campionato italiano di montagna. E Severino Bernardini di Viceno, appena sopra Crodo? Campione di maratona.

Mentre Gianpaolo pensa ai miti della sua terra, i chilometri passano. Un occhio ad un cartello ed è già sulla salita che da Oleggio Castello porta a Paruzzaro. Gli altri, che per un'ora non ci avevano creduto, cominciano a preoccuparsi. Pagliarino, Vietri, Barone, Gallina, Molis e Logalbo avanzano. C'è anche Rovaletti, compagno di squadra di Cheula, ma lui sta a guardare.

«Adesso lo prenderanno. Con un vento del genere dove crede di andare?». Ma Cheula non si arrende e arriva tutto solo sul muro di Armeno: «Adesso voglio vedere chi mi verrà a prendere». Ci prova Pagliarino, uno che non molla mai. Rovaletti di controlle e si invola con lui. Cercano un disperato rientro su un tratto in discesa Cristian Molis e Vittorio Logalbo, i due alessandrini di Valenza, ma su una curva volano entrambi: escoriazioni alle braccia e alle gambe, rischi da dire.

Resta solo la picchiata da Cerceqna ad Orta quell'arrivo in curva davanti alla stazione. Cheula rischia più di tanto e in solitudine. In pratica ha disputato una Novara-Orta a cronometro. Solo contro tutti, però in compagnia del vento.

E così continua la serie dei novaresi vincitori di questa classica per allievi giunta ormai alla sua edizione numero 44. La prima volta si impose Franco Quartaroli, il padre dei due calciatori. Poi fu il turno di Giancarlo Gentina (che sarebbe passato al professionismo con Balmamion e Zilioli) e in tempi più recenti di Davide Tinivella e Diego Giromini.

Nel pomeriggio tutto lo staff del ciclismo novarese con il presidente Lauro Galasco è salito sulla vetta del Mottarone per inaugurare una lapide alla memoria di Domenico Piemontesi e Pasqualino Fornara, grandi campioni di un indimenticabile passato.

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: 1) Gianpaolo Cheula (Vco), km in un'ora e 57 minuti, media 30,770 km/h, 2) Fausto Pagliarino (Pedale Canellese) a secondi, 3) Gianmario Rovaletti (Vco), 4) Carlo Gallina (Cameri) a 1' 33", 5) Marco Tonion (Pedale Castanese), 6) Gilberto Barone (Cardanese), 7) Giovanni Vietri (Rostese, 8) Sebastiano Scandagliato (Borgo San Paolo), 9) Alessandro Piovani (Novarese Surgela) a 2'40".

HOCKEY SU

Superato 6-2 dall'Igualada dopo aver chiuso il primo tempo in parità. Annullato un gol di Amato

Novara, secco sconfitto in Coppacampioni

Gli azzurri contestano l'arbitro e il gioco duro degli spagnoli

NOVARA. Disco rosso per l'Autocentauro nella semifinale d'andata di Coppa Campioni. Sabato sera i piemontesi, nella tana dell'Igualada campione europeo in carica, hanno riportato una secca sconfitta per 6-2. fa tutto in salita, quindi, il cammino dei novaresi nel massimo torneo continentale.

Tra due settimane, nel ritorno in programma al palasport di viale Kennedy, il quintetto diretto da Gianni Innocenti dovrà dar vita a una «super-prestazione», per rimontare e annullare le quattro reti di scarto.

E contro questo Igualada, compagine che poggia le sue fondamenta su sette giocatori della nazionale spagnola, davvero non sarà facile.

Il Novara ha resistito soltanto un tempo, il primo, chiuso sul due a due. Nella ripresa, gli azzurri hanno avuto un tracollo che ha spianato la strada ai campioni iberici.

Sull'esito finale match pesa come macigno un episodio dubbio avvenuto a inizio ripresa, sul parziale di 2-2: il bomber Franco Amato ha dato vita a una ubriacante discesa sulla fascia, seminando i difensori locali e mandando a sbattere la pallina sotto la traversa. L'arbitro portoghese Farias, però, tra le proteste degli azzurri, ha lasciato proseguire non convalidando il gol.

E dire che il Novara aveva cominciato il piede giusto, con l'1-0 firmato da Enrico Mariotti. Ma l'Igualada rispondeva poco dopo con Gabaldon. Gli iberici si portavano in vantaggio, l'Autocentauro non demordeva e realizzava il meritato pareggio (2-2) con Amato.

Nella ripresa, l'episodio discusso, con la rete non vista di Amato che tagliava le gambe al Novara e apriva la strada alla compagine iberica che approfittava anche di un vistoso calo degli azzurri nel finale di gara per chiudere con altre quattro reti.

Nonostante la battuta d'arresto, Gianni Innocenti non perde le speranze: «Se giocheremo al massimo delle nostre possibilità, davanti a un pubblico che dovrà diventare il in pista, allora sono sicuro che potremo ribaltare il risultato. Ma si dovrà una partita accorta, tutta d'attacco e nel contempo guardandoci ben bene le spalle per non subire gol».

Tornando a sabato sera, Innocenti si lamenta di alcune ingenuità della sua squadra che avrebbero favorito gli spagnoli nella seconda parte dell'incontro. Ma rivela anche che «il direttore di gara è stato fin troppo permissivo con gli spagnoli che sul campo di casa hanno praticato il loro gioco intimidatorio dal primo all'ultimo minuto. Stecca in mezzo alle gambe in ogni contrasto».

«Certo - aggiunge il mister - in campo europeo è consentito, ma c'è modo e modo. Purtroppo sono stato buon profeta, detto in tempi non sospetti che questo Igualada era il favorito numero uno e i fatti mi hanno dato ragione. Ma è finita qui, ripeto, nel ritorno possiamo rimontare se si affronterà la gara con la mentalità giusta».

Adesso gli azzurri dovranno dimenticare in fretta il dispiacere europeo. All'orizzonte c'è la prima partita di finale playoff scudetto. Si comincia giovedì e dopo ore, sabato, si ripete.

Ancora non si conosce il nome della rivale, che uscirà dallo spareggio Bassano e Monza, in programma per domani sera. Il pronostico vede leggermente favoriti i veneti, se non altro per il vantaggio del fattore campo e caricati dall'aver impattato proprio in casa dei monzesi.

E sulla carta per l'Autocentauro sarebbe molto più agevole sfidare un Bassano ricco di talenti ma fondamentalmente inesperto che il Roller Monza delle «vecchie volpi» Colamaria e Girardelli, e degli imprevedibili fratelli argentini Paez.

Marco

Massimo Mariotti in azione

A Savigliano

Emergono Lanfranco e Boggia

SAVIGLIANO. Stefano Boggia della Val Os fra i nati nel 1980 e l'atleta di casa Daniele Lanfranco (Ardens) per la classe 1981 si sono affermati nella settima edizione del trofeo Rina Gaudissard Ferrero, prima prova indicativa regionale per la categoria Esordienti.

La gara, con partenza ed arrivo in piazza del Popolo, si è disputata su un circuito lungo 35 chilometri che ha toccato Monasterolo e Cavallermaggiore. Boggia ha preceduto sul traguardo Andrea Ruella della Rostese e Simone Mazzarello (Borgo San Paolo). Lanfranco, galvanizzato dal tifo dei numerosi sostenitori, è transitato per primo sotto lo striscione dell'arrivo precedendo il piaschese Alessandro Vigne e Simone Sorace (Predosa).

Elevate le medie, nonostante la presenza del vento su tutto il percorso: la categoria 1980 ha impiegato 1 ora e 2 minuti (33,871 chilometri orari); i giovani atleti del 1981 tre minuti in più, con una media di 32,308 all'ora. **[p. ber.]**

GOLF

Segnano il miglior lordo sulle 18 buche di Stupinigi

Iattoni e Rombi «super» nel torneo Morris & Co

TORINO. Gualtiero Iattoni e Nicola Rombi hanno segnato il miglior risultato lordo nel Trofeo Morris & Co., quinta prova di qualificazione della Pool Cup '94, ospitata ieri dal Circolo Golf Stupinigi: i due giovani hanno chiuso le 18 buche Stableford con totale di 30 punti. Nella prima categoria, vittoria alla grande, 49 punti, per Eraldo Gili e Andrea Noppi, davanti alla coppia formata da Renato Garrone e Fiorenzo Midana, distanziati di punti. Pier Antonio Iapino e Maurizio Gho si imposti nella seconda con 39 punti mentre Elena Stinchi, in coppia con Guido Canale, ha terminato al primo posto, nella terza, con 41 punti. Completano l'elenco dei vincitori Sandra Nuppi e Marina Guasco, prime delle Signore con 33 punti, Otello Larizzate e Mario Lazzarin, migliori Seniores con 39 punti. Le coppie vincitrici le categorie pareggiate e il premio lordo si ritroveranno, insieme ai vincitori altre prove, sul campo de La Margherita di Carmagnola, il 9 ottobre, per la finale nazionale.

Per Rivoli e Moncalieri cambiano gli allenatori

RIVOLI. Raffaele Celi, proveniente dall'Airaschese, sarà nuovo allenatore della Rivoli Calcio che milita in Eccellenza. E' stato chiamato a sostituire sulla panchina giallaverde nella prossima stagione calcistica Luigi D'Alessandro.

Benedetto Pasqua è stato, a sua volta, chiamato ad allenare il Moncalieri nella prossima stagione. Il club biancazzurro milita in serie D, l'ex campionato nazionale dilettanti).

Quest'anno il tecnico torinese ha guidato il Chieri in Eccellenza, chiudendo il campionato al terzo posto nel girone B.

PALLAVOLO

Chiusi i campionati si stringono i primi accordi del mercato. Alle finali Under 14 quinto posto per Omegna e Pavic

Lecce Pen cerca un posto in A2 comprando i «diritti»

Il Pinerolo femminile (in attesa di Goveani) tratta la cessione al Candelo

Ultimo appuntamento stagionale per i tornei nazionali giovanili a Latina, dove fra venerdì e domenica si sono svolte le finali del campionato Under 14 nel settore maschile che in quello femminile.

Discreto il comportamento delle piemontesi, che fra le ragazze erano chiamate a difendere il titolo conquistato lo scorso anno dalla Dim Cafasse. Per la categoria Allieve, l'Omegna, esordiente in una finale giovanile, ha ottenuto un brillante quinto posto, superando 2-1 il Palmi grazie all'ottima prova della schiacciatrice Silvia Bertoli, rivelatasi fra le giocatrici più interessanti dell'intera manifestazione.

La Spendibene Casale, che nelle qualificazioni era giunta davanti alle novaresi, si è invece dovuta accontentare della decima piazza, avendo superato soltanto il Treviso. Il titolo nazionale è andato al Jo Volley Reggio Emilia.

Anche nel torneo Allievi è giunto un quinto posto, grazie al Pavic Romagnano. Dopo aver perso 2-1 col Bipop Brescia, i giovani sesiani si sono sbarazzati in due set di Catania e Napoli, prima di trovare sulla loro strada la Sidis Falconara, che li ha estromessi dalle prime quattro posizioni in una gara combattuta (2-1).

Per quanto riguarda invece il volley nazionale, la situazione per la coppia di formazioni torinesi Lecce Pen Cus Torino e Pallavolo Pinerolo, entrambe alla ricerca della A2, è incerta. La società biancoverde, beffata nel finale di stagione dalla Voluntas Asti, sta cercando di raggiungere la serie cadetta attraverso l'acquisto dei diritti da qualche squadra in difficoltà finanziaria (si parla di Catania o Firenze), e questa settimana potrebbe essere decisiva per la sorti dei cussini. La dirigenza ha già lasciato libero Bovolo che rientra nei piani societari per il prossimo campionato.

Più complessa la situazione per il Pinerolo femminile, che ha conquistato la A2 sul campo. L'ex presidente del Torino calcio, Goveani, che dovrebbe subentrare a Mina al vertice del sodalizio biancoblù, ha chiesto ancora una settimana di tempo per la definizione di alcuni sponsor che consentano una programmazione pluriennale.

Peraltro, visto il prolungarsi della vicenda, è già stata fatta dalla dirigenza pinerolese, una proposta al Candelo, terzo quest'anno in B1, per la cessione dei diritti proprio al club biellese. Nel caso in cui Goveani dovesse diventare presidente del Pinerolo sembra comunque orientato a confermare tutte le giocatrici che quest'anno hanno raggiunto grandissimo risultato con la vittoria nel campionato di B1.

Il destino del club torinese tiene naturalmente banco in questa primissima fase del volley mercato, con le altre formazioni piemontesi in attesa di vedere il destino delle forti giocatrici biancoblù.

Proprio Candelo sembra comunque avviato ad un rinnovamento, e ad un ringiovanimento dei ranghi piuttosto ampio, dato che nel prossimo torneo non ci saranno più la Tibaldi né la Bonfantini. Novità anche in regia, poiché la società biellese non riconfermerà la Senzapaura.

La Dim Cafasse, appena retrocessa in B2, è invece alla ricerca di un nuovo tecnico dopo il divorzio dall'allenatore Molato.

Ancora da Biella, ma stavolta in campo maschile, arriva la notizia di un'altra variazione di guida tecnica. Alessandro Bussi, uno dei protagonisti della promozione in dei grigiorossi lo scorso anno, lascerà la squadra dopo un'annata decisamente deludente. Al suo posto dovrebbe entrare il secondo Barberis, o il polacco Swierk, reduce dal passaggio in C1 con l'Italgrani Vercelli.

Con l'avvicinarsi dell'estate, inoltre, sta entrando nel vivo la stagione del beach volley. E proprio legato allo sviluppo di questa disciplina c'è da registrare una interessante iniziativa.

Nei prossimi giorni infatti presso il Master Club Fioccardo di corso Moncalieri a Torino, saranno inaugurato serie di campi per il beach volley, gestiti da Volley Sport, a disposizione degli appassionati per tutta l'estate. Nei weekend, inoltre, è prevista l'organizzazione di numerosi tornei.

Paolo Fornaris

Pallone elastico, serie A: Dotta, campione in carica, ritorna da solo in testa alla classifica

E' breve la gara per il tenace Molinari

Il capitano della Monferrina esce dal campo sul 4-0

CUNEO. In una giornata caratterizzata più dagli infortuni ■ atleti di primo piano che dal bel gioco, il cortemiliese Flavio Dotta, campione d'Italia di pallone elastico '93, è tornato da solo in vetta alla classifica del campionato di serie A di «balone». L'ottava giornata ■ andata non prometteva molto, anche perché ■ sapeva che alcuni protagonisti non erano in buone condizioni ■ forma ■ che quindi molte partite avrebbero avuto un esito scontato. Così ■ stato.

Inoltre il già nutrito elenco di atleti infortunati in un inizio ■ stagione molto travagliato, si ■ ulteriormente allungato con i nomi di Dogliotti, che sembrava ormai essersi ripreso dopo l'incidente di qualche settimana fa, e Rigo.

Prosegue spedito invece ■ cammino ■ Flavio Dotta che non poteva temere ■ modo particolare un Molinari in condizioni menomate, ■ settimana ■ giocatore della Monferrina, spettatore ad Alba del facile successo ■ Dotta su Rosso II (11-2) in una gara di recupero, aveva ventilato addirittura l'ipotesi di non scendere nemmeno in campo ■ causa ■■ dolori che gli procura un'infiammazione ■ muscoli dell'addome molto fastidiosa.

Poi deve ■■■ cambiato idea, ma ■ sua gara è durata molto poco. Sul punteggio di 4-0 in favore ■ Dotta il portacolori della Monferrina è uscito, lasciando il suo posto ■ Manfredi, ■ battitore della serie C, che ■■ facendo sempre più frequenti apparizioni nella massima serie per le non buone condizioni ■■ ■■■ capitano.

La partita, già segnata in partenza, non poteva avere storia e dopo il riposo, sul 7-3, Dotta ha chiuso agevolmente, imponendosi per 11-3 e incamerando in scioltezza un altro punto.

Vista la facilità estrema ■■■ cui vince tutti gli incontri, gli sportivi si chiedono quanto occorrerà ancora attendere prima che qualche avversario le impegni in modo più severo, anche per riaprire seriamente il discorso sul candidato al titolo di questa stagione.

Non molto più combattuto è stato l'incontro ■ Cuneo dove i fratelli Giuliano ed Alberto Bellanti affrontavano Vecchetto ■ Balocco ancora relegati al fondo della classifica. Bellanti si è imposto per 11-5, giocando ■■■ buona gara, ■■ Vecchetto ha confermato di non ■■■■ ■■■ ra in forma.

Per tutta la partita è apparso fermo sulle gambe, molto esitante e non ■ suo agio, tanto che a metà ga■ ha chiesto alla «spalla» Balocco di sostituirlo in battuta. La vittoria di Bellanti è comunque pienamente legittima, perché il portacolori cuneese, ancorché poco aiutato dal fratello, ha disputato un eccellente incontro, mostrandosi nettamente in ripresa. Ha tenuto la battuta costantemente oltre i 70 metri ■ ha colpito molto bene la palla. Con questo successo si ■ rimesso ■■ corsa per un posto nel girone finale dopo l'inizio di stagione incerto. A Cuneo ■ squadra di casa ha conquistato il primo gioco, poi dopo il pareggio sull'1-1 e sul 2-2 si è portata nettamente in vantaggio ■ ha infilato 6 giochi consecutivi, andando al riposo sull'8-2. La gara era ormai decisa: i cebani hanno ancora conquistato 3 giochi poi si sono arresi. Molto lungo e combattuto invece il confronto fra Papone e Tonello, con la formazione piemontese che è andata ad espugnare ■ campo ligure con il punteggio di 11-8. Le due squadre sono state in equilibrio fino al riposo (5-5) poi la compagine ospite, nella quale si ■ distinto un ottimo Rosso I, è riuscita a portarsi sul 7-5. La veemente reazione dei padroni di ■■■ produceva un nuovo sorpasso (8-7), ma le energie spese erano troppe e Tonello e Rosso I potevano conquistare un importante successo esterno che rilancia anche la squadra carigliese.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Dogliotti, ancora un grave infortunio

SPIGNO MONFERRATO. Doveva essere il confronto più equilibrato della giornata, quello fra Dogliotti e Pirero, invece la gara è risultata quasi ■■ monologo degli ospiti che si sono imposti per 11-6, grazie anche agli infortuni che hanno colpito Dogliotti e Rigo della squadra di casa.

Prima dell'inizio, Dogliotti ha avvertito il riacutizzarsi ■ una vecchia contrattura alla gamba destra; è rimasto in campo, ma ■■ giocato in condizioni precarie. Il forte dolore gli ha impedito ■ rendere quanto avrebbe desiderato.

Poi, sul punteggio di 6-4 in favore dei liguri, anche la «spalla» Rigo ■ è infortunata ed ha lasciato il campo alla riserva Ciliberto.

La squadra ospite, che era stata in vantaggio per 1-0, 2-1, 4-2, 6-4, dopo l'ultimo pareggio sul 6-6 ha avuto via libera per il ■■■■■ Pirero in classifica aggancia nuovamente Dogliotti, ad ■■■ lunghezza dal leader Dotta.

Serie A, risultati dell'ottava giornata di andata: Pro Spigno (Dogliotti)-Taggese (Pirero) 6-11; Pro Loco Pieve (Papone)-Casse Rurale Caraglio (Tonello) 8-11; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Astor Ceva (Vacchetto) 11-5; Monferrina (Molinari)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) 3-11. L'incontro S. Orsola Albese (Rosso II)-Conad Imperia (Sciorella) si gioca stasera alle 21 ■■ Alba.

Classifica: Dotta punti 7, Dogliotti e Pirero 6, Bellanti, Sciorella e Tonello 4, Molinari e Rosso II 3, Papone e Vacchetto 1, Rosso II e Sciorella ■■■ partita in ■■■.

Prossimi turni: ultima giornata di andata: mercoledì 8 giugno ore 16, a Taggia, Pirero-Rosso II; ore 21, a Cortemilia, Dotta-Papone, ■ Caraglio, Tonello-Bellanti; giovedì 9, ore 21, a Diano Castello, Sciorella-Molinari, a Ceva, Vacchetto-Dogliotti. Prima giornata di ritorno: sabato 11 giugno, ore 21, a Diano Castello, Sciorella-Vacchetto, a Spigno Monferrato, Dogliotti-Molinari; domenica ■ giugno, ore 16, ■ Caraglio, Tonello-Dotta, ■ Taggia, Pirero-Papone; lunedì 13 giugno, ■■■ 21, ■■ Alba, Rosso II-Bellanti.

IN B

Dopo aver perso in settimana contro Terreno

Novaro si è riscattato a spese di Gili (11 a 4)

Novaro ha approfittato del turno di riposo di Ghibaudo per rosicchiarli un punto prezioso e ■■■ farsi staccare da Terreno che ■ settimana, a sorpresa, ma meritatamente, lo aveva battuto 11-1. A Montechiaro Gili non ha potuto opporre resistenza ed ha subito un netto 11-4. La partita, caratterizzata da ■■■ forte vento, ha visto Novaro partire a razzo ed andare 6-0 per controllare poi la gara. Del canto suo Terreno ha mantenuto il secondo posto regalando Oschiri, privo dell'apporto di Priero ■ sostituito da Della Pia■■, per 11-7. Partito in vantaggio 5-1, Terreno ha poi amministr■■■ la partita, soprattutto dopo che nel primo tempo Stupino, terzino della Manghese ■ uscito dal campo ed ha costret■ i suoi a continuare in tre. Oschiri ha comunque dato il massimo recuperando giochi preziosi nella seconda parte. La Spec di Cengio sta recuperando terreno. Le due vittorie ■ questa settimana (con Oschiri 11-4 e Isoardi 11-8) la stanno rimettendo in ■■■.

Il prossimo turno (settima giornata) Barla scenderà ■ campo a Santo Stefano Belbo contro Gili domenica alle ore 16, Ghibaudo intanto venerdì sera incontrerà in casa Novaro nello scontro di vertice ■ a San Rocco di Bernezzo la partita tra Isoardi e Terreno si recuperà il 23 giugno alle ore 21.

[rom. sir.]

Serie B (5ª giornata): SpecManghese 11-4; Botto Masante-Montechiarese 11-1; Abazia San Gaudenzio-Hotel Royal 4-11.
Risultati sesta giornata. Spec-Cuneosider 11-8; Manghese-Botto Masante 7-11; Montechiarese-Abazia ■■■ Gaudenzio 11-4.
Classifica: Hotel Royal (Ghibaudo) 8; Montechiarese (Novaro) ■ Botto Masante (Terreno) 4; Abazia San Gaudenzio (Gili) ■ Spec (Barla) 2; Cuneosider (Isoardi) 1; Manghese (Oschiri) 0.

SPORT **FLASH**

FINALE A RECANATI
■■■■ Un titolo per i giovani del Novara

NOVARA. La squadra «allievi» ■■ Novara sogna un titolo nazionale. Gli azzurrini ■■■ in finale e venerdì ■ giugno, ■■■ 17,30, a Porto Recanati, se la vedranno con il Barletta. Orano Rolfo, indimenticato ■■■■■■ dello stesso Novara e già allenatore di squadre dello stretto circondario, è il principale artefice di questo piccolo-grande miracolo ■■■■■■ «Non p■■■■ - dice - di arrivare alla finale nazionale, ■■ bastava il titolo regionale. Ma adesso che ci siamo, sarebbe proprio una soddisfazione centrare il bersaglio. E' un Novara che ha mandato in campo ■ maggior numero di '79 e ■ minor numero ■ '77: mai più di due, mentre le altre hanno sempre utilizzato tutti e quattro i fuoriquota disponibili. Le tappe ■■ lionti del suo Novara-baby? Dopo aver vinto il campionato, abbiamo battuto Alessandria ed Aosta, quindi Cittadella, Forlì ■ Solbiatese. Senza perdere neppure una partita, la squadra è arrivata alla semifinale con ■ Livorno: la sconfitta per 3-1 subita all'andata sembra aver chiuso ■ discorso, ma nella gara di ritorno abbiamo ribaltato la situazione con un perentorio 3-0 che ci ha spalancato l'accesso alla finalissima col Barletta». Un Barletta che, a ■■■ volta, ha vinto in semifinale ■■■ l'Olbia.

■■■ SI VENDE
■■■■ Il Casale ■■■■ a Mario Robbiano

CASALE. E' sfumata la trattativa per la cessione dell'As Casale, la società subentrata al sodalizio diretto ■■ Sergio Bocci (dichiarato fallito), ad una cordata di imprenditori casalesi guidata dall'ex sindaco Mario Oddone. Il ■■■■■■ Mario Robbiano, attuale presidente della squadra che milita ■■ Eccellenza, non ha ritenuto sufficiente l'offerta ■■■■■■ ■■ Oddone e si ■ tenuto ■■ società.

CALCIO FEMMINILE
■■■■ A Saint-Vincent la ■■■■ di Coppa Italia

SAINT-VINCENT. Si aprono questo pomeriggio con la finalissima di Coppa Italia di calcio femminile (ore 16,30, in campo il Geas ■ L'Agliana) le finali nazionali di calcio dilettantistico. Questi gli altri incontri in programma. Mercoledì: Villeneuve, ore 16,30, finale campionato Amatori, Itca ■ Grugliasco ■■■■■ i romani della Cromac Opi Sport. Giovedì: Verres, finali di Coppa Italia di calcio ■ 5 (inizio ore 15,30). Venerdì: Sarre, ore 14,30, finale campionato Junio■■■. Sabato: campo Puchoz ■ Aosta, ore 16,30, finale di Coppa Italia Dilettanti, Varese-Civitavecchia.

TORNEO DELLE ■■■■■■■
■■■■ A Rivoli si ■■■■ già disputate 34 gare

RIVOLI. Quattordici squadre in rappresentanza dei 14 rioni cittadini ■■■■ in lotto dal 20 maggio a Rivoli per la conquista ■■ 13° Torneo delle Borgate Rivolesi, manifestazione calcistica notturna a sette giocatori. Abbandonato il tradizionale campo di via Piave, la «fossa dei leoni», la manifestazione organizzata dalla Rivoli Calcio e dalla Pro loco si gioca quest'anno dopo tre anni di sospensione sul terreno di via Isonzo. Per Livio Santoni, Luigi Aneri ■ Prospero Santo la ■■■■ formula che recupera tutti i quartieri cittadini rinverdisce il gusto della sfida tra vicini di casa favorendo il dialogo e l'amicizia. Come sempre il torneo ■ ricco di reti con una media ■ sette gol per gara. ■■ giocano due partite (ore ■■ e ■■■ per sera. Sino ad ■■■ ■■■■ state disputate 34 partite: ne mancano 8 per le semifinali del 10 giugno ■ le finali dell'11 giugno, giocate anche queste alle ■■ ■ alle 22. Nel primo girone si sono già qualificate San Paolo e Borgo Uriola, nel secondo ■■■■ favorite Posta Nuova e Tetti Bastioni. Sino ad oggi si sono particolarmente messi in luce nel torneo Piccinno della Posta Nuova, che ■■ realizzato 30 reti, Falzone della Stella Maris, Alunni del Borgo Uriola, Formato del Borgo Nuovo, e Zolno dei Tetti Bastioni.

■■■■■■■■ ESORDIENTI
■■■■ Il Genova il torneo ■■■■ ■■■■■

VALENZA. Il Genova ■■ è aggiudicato ■ torneo di calcio, categoria Esordienti, organizzato dalla Fulvius: ha battuto nella finalissima sia la società organizzatrice (1-0), sia il Casale (3-0).

PER ALLIEVI E ■■■■■■■■■■■■
■■■■ Il via questa ■■■■ i tornei ■■■ Carrara

TORINO. Prendono il via quest'oggi i tornei «Cortese» (categoria Allievi), «Risicato» (Giovanissimi) e «Sacco» (Juniores), organizzati dal Carrara '90 di Torino. Le tre competizioni si concluderanno domenica.

IPPICA

A Vinovo sabato notte la prima edizione del «Premio Campo di Mirafiori» con la formula Lotteria

Doppietta per Lubro Gim: batteria e finale

Mercoledì «Palio delle Facoltà», domenica Festa dell'Aria

Così Lubro Gim ha battuto Mint di Jesolo, Locus di Già e Oyster Bi

VINOVO. Sabato notte di gala all'ippodromo di Vinovo dove era in programma la prima edizione del «Campo ■ Mirafiori» diviso ■■ due batterie, consolazione e finale. A sottolineare la felice novità, ■■■■ presenti ben 24 trottatori indigeni, arrivati da tutta Italia per rincorrere una vittoria che costituiva anche un titolo importante.

Alla fine ha vinto il vecchio castrone toscano Lubro Gim, guidato con molta oculatezza da Massimo Giorgi. ■ suo palamares più recente lo indicava in ottima forma: ■■ si eccettua l'ultima esperienza ■■ gentlemen, prima di allora Lubro era stato terzo nel Gran Premio San Paolo a Montegiorgio, preceduto da due yankee in palla come UconnDon ■ Almost An Angel, ■ prima ancora aveva centrato due successi a seguire a Montecatini, però in compagnie piuttosto modeste. Ad ■ anni suonati, Lubro ha risolto tutto ■■■ uno speed perentorio che l'ha portato ■■ avere ragione, ■■■ solo ■■ fotografia, del grande favorito della vigilia, il regolarissimo napoletano Mint di Jesolo. Terzo è finito Locus di Già, davanti ad Oyster. Un ordine che fotografa bene i valori in campo, ■■■ che testimonia di ■■■ certo «immobilismo» delle graduatorie tecniche per i trottatori «made in Italy». I più giovani stentato ad emergere, ed i più anziani continuano a rappresentare punti ■ riferimento indiscutibili.

Le batterie si erano sviluppate senza troppe sorprese: nella prima Metello Om aveva risolto ■ rimessa una gara confusa, precedendo Locus ■ Già, Onorato Gim e Omsk. Il totalizzatore ■■■ va pagato 65 per il vincente, 22, 16 e 21 per i piazzati, 94 per l'accoppiata e 106.700 per la trio. Nella seconda batteria l'ha invece spuntata proprio Lubro Gim, abile nel controllare gli ■■■■ ri e concludere davanti alla coriacea Oyster Bi, ■ vecchio Mint di Jesolo ed al torinese Oxford Real. Un poco più modeste le quote delm totalizzatore: 52 per il vincente, 17, 21 e 13 i piazzati, 188 l'accoppiata ■ 74.000 la trio.

In finale sembrava ■■■■ fatta per Mint di Jesolo che, andato al comando, ha potuto graduare al ritmo preferito. Pressato sull'ultima curva da Oyster si è affacciato in reatta d'arrivo ancora pimpante, ma è stato presto preso sotto tiro da Lubro Gim che l'ha battuto di precisione. Totalizzatore: 79; 17, 13, 15; 105; trio 197.000.

La consolazione è andata a Nadir Lb. E nelle altre corse hanno vinto Rich Nobell, Potentilla, Reportage, Keystone Korky e Petit di Casei.

La settimana ■ Vinovo ospita ancora appuntamenti di buon interesse. Mercoledì sera, in notturna, convegno di trotto con seconda eliminatoria del Palio delle Facoltà (gli studenti entrano gratis, ■■■ il libretto). ■ ■■■■ al ■■■■ anche sabato sera mentre domenica, al Federico Tesio, ■■■■ di galoppo (inizio alle 17, in orario preserale) ma anche l■■■ dell'aria con la partecipazione ■ modelli, ultraleggeri ed un elicottero della compagnia Air Green che condentirà a tutti il battesimo dell'aria.

Angelo Conti

CALCIO ■ CADETTI

Così i granata hanno dato l'addio alla serie A

L'Itca Torino battuta in casa dal Cagliari

Nella 15ª giornata di calcio a cinque (massima divisione) l'Itca Torino, con la sconfitta casalinga contro il Cagliari, ha virtualmente detto addio alla serie A, mentre ■ Cesana è matematicamente in serie ■ dopo la disputa dell'ultima giornata. Dal 15' ■ 20' 1'1-2 dei rossoblù cagliaritani con Usai su punizione e con Davide Mura abile ■ sfruttare un errore di Sattolo in fase avanzata.

Nella ripresa la squadra tori■■■ ■ presentava in campo con una grinta mai espressa finora e i risultati non si facevano■ attendere: al 1' il gol di Sattolo e qualche minuto più tardi ■ rete del pareggio giunta su autorete dopo una lunga ■■■rambola. A questo punto l'Itca ci credeva e sfiorava più volte la segnatura. Purtroppo i pali, la bravura di Vacca e soprattutto l'incredibile imprecisione in situazioni estremamente favorevoli degli avanti granata, gli impedivano di chiudere la gara. Anzi, ad una decina ■ minuti dal termine subivano il gol del ko di Usai.

Dal momento che la matematica lascia ancora un ■■ di speranza, Mossio e compagni dovranno cercare il risultato pieno sabato prossimo a Taranto ■ sperare ■■ favori altrui.

Come detto, nell'ultima ■ ■ Il Cesana, con la sconfitta (6-1) a Milano sul campo della vincitrice del girone (allenata dal torinese Monni), non è riuscito a far meglio del Torino con il quale condivideva la terz'ultima piazza. Il turno favoriva Zago e compagni che hanno impattato fra ■ mura amiche con gli altri milanesi del Dds (3-3).

Ha chiuso invece in bellezza il Settimo 91 con un secco 10-2 rifilato all'Arzignano. I ragazzi guidati da Mario Tunno hanno così conquistato la piazza d'o■■■ anche se a ben 12 lunghezze ■■ distanza.

BASKET REGIONALE

E' stata siglata la fusione tra Pallacanestro Mirafiori e Cus Torino

Minicestisti in campo al Ruffini

Da giovedì 9 a domenica si giocano 500 gare

TORINO. La prima vera novità dela lunga estate cestistica, anche ■■ era nell'aria da tempo, è la fusione tra la Pall. Torino Mirafiori e Il Cus Torino in compo femminile. Siglata alla fine della settimana scorsa, dovrebbe, nelle intenzioni dei promotori, ridare slancio a un settore: quello femminile, appunto, un po' in declino negli ultimi anni malgrado la doppia promozione di Ivrea e Collegno in serie A2. La nuova squadra si chiamerà ■lus Pallacanestro Torino e giocherà nel campionato di B. Il ■■ general manager Sorlente anticipa le prime mosse del m■■■■: «L'allenatore sarà Gino Sgavicchia, cerchiamo una lunga per sistemarci sotto canestro e non cediamo Eleonora Pasino, nonostante ■ pressioni di qualche società». Il Cus ha festeggiato la fusione con la vittoria nel campionato regionale Propaganda, conquistata con ■■■ squadra di atlete nate nell'81, più giovani di un ■■■ rispetto alle avversarie.

Sempre ■ proposito di basket femminile, c'è da segnalare la partita che chiude la stagione per l'Ipsa Collegno che ha ceduto ai Palieri all'Rbm Ivrea. La matricola dell'A2 festeggerà la promozione sfidando mercoledì 8 giugno (ore 21, strada antica di Rivoli) una selezione ■ giornalisti.

MINIBASKET. Da giovedì ■ a domenica ■■ a Torino si giocherà invece il trofeo Topolino di minibasket, la colorita kermesse di mini-cestisti che ■■ nove anni si disputa su una trentina di campi tracciati nell'area pedonale del Parco Ruffini. La novità del '94 ■ la presen■■ di un gruppo di undici «mini-arbitri» della Slovenia che ■■■ i loro «colleghi» italiani dirige■■■■ le circa 500 partite in calendario ■■ tre quattro giorni di gara.

Per ■ resto ci saranno come al solito squadre italiane e straniere, dell'Occidente e dell'Est europeo, campioni in erba e ragazzini che giocano per divertirsi, finché allenatori maniaci di tattiche e schemi glielo consentono.

Oleggio promosso. Al termine di un campionato un po' bizzarro per formula, compresi gli sparoggi finali, c'■ la quinta squadra promossa alla C2 maschile: è l'Oleggio vittorioso (62-54) nella sfida decisiva con l'Ovadese. I novaresi si aggiungono ad Atlavir Rivalta, Crocetta Torino, Amatori Savigliano e Uop Rouge et Noir Aosta promosse con qualche sofferenza in m■■■. **Finale cadetti.** Il Buonarroti Torino si è qualificato per le finali nazionali della categoria Cadetti, in programma dal 13 al 16 giugno ■ Porto San Giorgio e Fermo. Il sorteggio ha messo i torinesi nel girone ■■■ Buckler Bologna, Recoaro Milano e Gaeta. **[r. bot.]**

Di nuovo c'è Clio

E' ancora più bella!

Rapisce lo sguardo - Un colpo di fulmine? - Tipica situazione "sedotti e affascinati" - Imbarazzo? - Figuriamoci, sembra sorridere col suo nuovo frontale! - Interessante - Piuttosto, disinibita: ha tutte le qualità per farsi desiderare - Dunque, perfetta - Perfette: 3 e 5 porte, dalla 1.2 alla 1.8. Senza dimenticare l'anima ecologica del diesel - Vivace la Be Bop! - La flaccara, solo per pochi - E lo stile della Fidji? - Se vuoi tutto c'è la RTI - La Si e la 16v riflettono di più il mio carattere - Un gran bel carattere, vedo.

E' ancora più comoda!

Bella vita - Soprattutto quando si fanno le scelte giuste - C'è qualche motivo per rinunciare al proprio confort? - Nessuno - I sedili più ampi e più avvolgenti, le nuove sellerie - Non ha nulla da invidiare ad una grande - A cominciare dalla silenziosità - Così ascolti meglio ciò che hai dentro - Ben detto - E la guida? - Risposta facile: facile come il servosterzo - E' un piacere parcheggiarla in città - E' un piacere affrontare anche un lungo viaggio - Per andar dove? - Dove porta la mente.

E' ancora più sicura!

Sentirsi sereno - Bella sensazione quando lo sei dentro - Dentro la Clio!, appunto - Sorridi spesso ultimamente - Non è difficile sapendo delle barre di protezione laterale - Acciaio - Ma anche le cinture pretensionate e controllo elettronico e i poggiatesta regolabili con bloccaggio di sicurezza - E' importante - Più ampi anche i retrovisori laterali - Non manca nulla - No - Airbag, climatizzatore o ABS? - Di serie su molte, disponibili praticamente su tutte - Messaggio ricevuto.

Io?
Clio!

Renault Clio è disponibile in 24 versioni e 5 motorizzazioni. **Prezzi garantiti fino alla consegna.** Renault vuol dire **sì.** I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **#laRenault** è la Filosofia

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CHE FANNO

«La stanza» di Grisham costa quattro miliardi

Cine-scrittori miliardari: la Universal ha pagato a **John Grisham** per il suo thriller «The Chamber» (La stanza) la somma più alta mai per diritti cinematografici d'un libro ancora inedito, 8 milioni e 75.000 dollari (circa quattro miliardi di lire); e ha pagato oltre 1 milione di dollari a William Goldman per la relativa sceneggiatura.

Dean Martin, 76 anni, ha voluto rinunciare ad andare ogni giorno nel suo preferito ristorante italoamericano di Los Angeles, «La Famiglia», nonostante sia molto malato: alla malattia (un tumore ai polmoni, pare) che lo tormenta con violenti attacchi di tosse e lo ha reso estremamente magro e debole, s'aggiunge il dolore per la recente morte accidentale del suo figlio. L'attore-cantante rifiuta di farsi visitare dai medici. Al ristorante, ogni giorno, quasi non tocca cibo; beve scotch, fuma un pacchetto di sigarette, poi si fa mettere su un taxi per tornare a casa.

Jeremy Irons è in trattativa per la parte del protagonista maschile Mister Rochaster in «Jane Eyre», nuova versione del romanzo di Charlotte Brönte diretta da **Franco Zeffirelli**, prodotte film e come serie televisiva dalla rete tv americana e dalla Silvio Berlusconi Communications.

Bernard Giraudeau interpreta il personaggio di **Antoine de Saint-Exupéry** nel film biografico di Robert Enrico sullo scrittore francese autore de «Il piccolo principe», pilota militare nel 1921, poi pilota di linea nei voli intercontinentali, ancora pilota militare nella seconda guerra mondiale, morto cinquant'anni fa nel 1944 nel proprio aereo colpito dai tedeschi durante un volo di ricognizione della Corsica alla Francia.

Isabella Rossellini si dedica quasi a tempo pieno a Roberto, il figlio adottivo di sei mesi al quale ha dato il nome di suo padre. Il piccolo nuovo arrivato è stato accolto con curiosità da Elettra, la figlia più grande dell'attrice-modella.

Peter Cushing e **Christopher Lee**, classici interpreti di film dell'orrore, hanno lavorato in coppia come co-narratori d'un documentario televisivo, «Flesh and Blood» (Carne e sangue) sulla maggiore società produttrice inglese di horror, la Hammer Film Productions; il documentario viene trasmesso questa estate dalla Bbc.

Marco Bellocchio lavora al progetto di «Semmelweis», film sul medico ungherese operante a Vienna a metà dell'Ottocento, ricercatore che identificò nella sporcizia ospedaliera l'origine delle febbri puerperali, introdusse negli ospedali misure profilattiche quali la disinfezione degli strumenti e delle mani del personale durante i parti, fu oggetto di violenti attacchi e ostilità e finì con l'impazzire. Il film s'ispira alla tesi di dottorato in medicina che lo scrittore e medico francese Louis-Ferdinand Céline scrisse e sostenne nel 1924 sul medico delle mani pulite.

Al Pacino ha comprato un teatro nella parte bassa di Broadway a New York: lo restaurerà, lo dirigerà, vi reciterà, ci organizzerà corsi di recitazione e conferenze temi di storia del teatro e del cinema.

La Rossellini e Dean Martin

Harrison Ford sarà il protagonista d'un rifacimento di «Sabrina», l'indimenticato film diretto da **Billy Wilder** nel 1954 con **Audrey Hepburn**, **Humphrey Bogart**, **William Holden**. Ford farà la parte che fu di Bogart, il burbero industriale che alla fine s'innamora della figlia autista; gli altri interpreti e il regista non sono ancora stati scelti; il produttore è **Sidney Pollack**.

Kevin Kline ha accettato di recitare una breve parte in seguito al «Un pesce di Wanda», in lavorazione questa estate con il titolo «Death Fish» (Pesce letale 2) e (ancora) **Jamie Lee Curtis**, **John Cleese**, **Michael Palin**.

Schwarzenegger, **Stallone** e **Bruce Willis** hanno festeggiato l'apertura della principale filiale asiatica, a Hong Kong, del ristorante «Planet Hollywood» di cui sono comproprietari. Altri 15 ristoranti Planet Hollywood aprono presto in Asia, in Australia e in Medio Oriente.

Sidney Lumet lavora con Judith Feldman e Sarah Gallagher al copione del suo film «Needles» (Aghi), tratto da un romanzo di William Deverell su un magistrato travolto dalla dipendenza dall'eroina.

L'attore è fra i protagonisti di «Evita», il nuovo e già criticato film di Stone

Banderas: per il «Che» non dormo più

Presidente argentino: cambia il copione
Il regista si oppone: me ne andrò altrove

Antonio Banderas, «Che» Sotto: Oliver Stone

MADRID. «Banderas, el conquistador», l'ha definito il «Times». Antonio Dominguez Banderas, l'attore spagnolo che, nonostante la sua giovane età, 32 anni, è ormai un mito mondiale corteggiato da registi del calibro di Spielberg che lo ha scelto per il ruolo del protagonista «Don Juan» e temuto dagli attori americani che contro di lui vogliono indire uno sciopero. Banderas torna sul set interpretando il ruolo del guerrigliero Ernesto Guevara, il «Che», nel kolossal da 50 milioni di dollari «Evita», che Oliver Stone girerà in Argentina il febbraio prossimo.

«Evita», progetto che l'autore di «JFK» accarezza dall'87, è la trasposizione cinematografica della celebre omonima opera rock di Lloyd Webber e Rice del '76 ed è imperniato sulla vita di Eva Duarte Perón, la bellissima e popolarissima prima moglie del dittatore giustizialista argentino Juan Domingo Perón. La «pasionaria de los descamisados», morta a 33 anni e da allora autentico mito del partito giustizialista, attualmente al governo con il premier Menem, sarà interpretata dalla statunitense Michelle Pfeiffer. «Evita» aveva suscitato ben 3 registi, tra cui Ken Russell e Franco Zeffirelli. Le attrici candidate sono state Liza Minelli (Russell), Barbra Streisand (Zeffirelli), Madonna (Stigwood).

Antonio Banderas, che «Vanity Fair», dedicandogli la copertina, ha osannato come il «latin-lover ed il mito degli Anni Novanta», ha festeggiato, nella notte di Madrid, il suo quarto importante impegno con la cinematografia Usa («Mambo Kings», «Philadelphia», «Intervista con il vampiro») in una terrazza di moda e con gli amici di sempre, tra cui spiccava il regista Pedro Almodóvar che, con «La legge del desiderio» (il primo film in cui Banderas interpretava un ruolo gay), lo aveva lanciato. Bevendo *Cuba libra*, Banderas ha raccontato come si è aggiudicato l'ambito ruolo del «Che», che inevitabilmente riaccenderà le proteste degli attori latino-americani in Usa. Recentemente a Los Angeles c'è stata vera rivolta di tutti gli attori, i quali hanno indetto una manifestazione perché Banderas si aggiudica tutti i ruoli di personaggi latini.

«E' curioso quello che mi è successo - ha detto -. Non molto tempo fa ho dichiarato che, con "Intervista con il vampiro", l'ultimo film di Neil Jordan ancora inedito, finiva una tappa del mio rapporto con il cinema americano. Ero molto contento delle occasioni che mi erano offerte, ma anche un po' stufo di interpretare sempre ruoli secondari a cui non potevo offrire il meglio come attore. Il fatto del sex-symbol va benissimo, ma solo quando si accompagna al lavoro, altrimenti può diventare un handicap nel lungo periodo. Poi un giorno mi ha telefonato Oliver Stone e mi ha fatto cambiare idea».

Il kolossal dovrebbe costare oltre 70 miliardi di lire Hollywood contro lo spagnolo «Si accaparra tutti i ruoli di personaggi latini»

«Il regista mi ha detto che aveva deciso di sospendere il progetto cui stava lavorando, film sull'ex dittatore Panama Noriega, per riprendere una volta per tutte la versione cinematografica di "Evita". Ho vissuto due settimane con una tensione nervosa incredibile, Stone aveva già deciso che la protagonista sarebbe stata Pfeiffer. Me la presentò Almodóvar a Los Angeles due anni fa e lei, quando si dice il caso, si ricordava ancora di me, però doveva vederci insieme in studio e verificare che le nostre voci fossero giuste per lo spartito di Lloyd Weber. Fino a quando non mi ha offerto il contratto, ho dormito due o tre ore al giorno perché sono cosciente di quanto possa significare questo ruolo per la mia carriera internazionale. Adesso che l'ho ottenuto comincerò a farmi crescere la barba». Banderas ha interpreto anche «Il Giovane Mussolini», ma io avrei intitolato "La trappola"», dice ridendo. Ora non dovrà sforzarsi tanto come per interpretare Duce. Lui, nato nella «rossa» Malaga, è da sempre di sinistra. Nelle politiche dell'anno scorso appoggiò apertamente il partito socialista di González. Due anni fa, al «Periodico de Cataluña», confessò: «Mi ricordo che, a vent'anni, ero un militante anarchico e organizzavo comizi. Facevo anche, con il "Gruppo Ottobre", teatro nelle piazze. Un'avventura meravigliosa».

Ma «Evita» suscita accese polemiche in Argentina. Menem, ricevendo alla «Casa Rosada» Stone, prima gli ha promesso pieno appoggio, poi gli ha vietato di girare alcune scene negli edifici governativi.

Oliver Stone si è detto esterrefatto per il voltafaccia del presidente, forse Menem ha ceduto alle pressioni di chi considerano l'opera rock, un «falso storico ed un pamphlet antiperonista», mai a caso mai rappresentato a Buenos Aires. Il ministro degli Interni, Ruckauf, ha scritto a Stone chiedendogli di «rispettare la verità storica». Stone ha tagliato corto: «Mi limiterò a riformulare, per il cinema, il musical e rispetterò fedelmente il copione».

Poi giovedì scorso la richiesta da parte del Presidente argentino di modificare il copione. Nello spettacolo, che nel 1979 vinse il premio Tony (l'Oscar per il teatro) e diventò in seguito un successo mondiale, Eva Peron, è raffigurata una specie di sgualdrina. Menem ha definito l'opera di Lloyd Weber e Rice «un'infamia, il copione e i testi diffamatori, offensivi». «Se la nostra presenza non è gradita - ha ribattuto Stone - vorrà dire che cercheremo altre soluzioni. Il copione non si tocca».

Gian Antonio Orighi

Roberto Barzanti, pds

Eurodeputato attore per l'Archibugi

SIENA. «Caro Domenico, non ci si salva più nemmeno nella vostra trattoria, anche qui sono arrivati i socialisti»: Roberto Barzanti, il vicepresidente del Parlamento europeo che il pds ha ricandidato per il 12 giugno, usa queste parole ha svoltato a destra, anche se solo come attore sul set di un film. Barzanti ha vestito i panni di un elegante signore dei primi '900 e ha recitato nel film di Francesca Archibugi «Con gli occhi chiusi». Prima che iniziassero le riprese, l'eurodeputato è collaborato ai sopralluoghi con la regista e con il produttore Leo Pescarolo.

Domenico, interpretato da Marco Messeri, è il padre del giovane Pietro. La vicenda ruota intorno alla storia d'amore che il giovane intreccia con Ghisola, alias Debora Caprioglio. «Fatelo soprattutto obbedire, è ancora giovine, non c'è da sapere cosa si potrete ricavare da grande», suggerisce l'inconsueto attore Barzanti al babbo per dare una buona educazione all'indisciplinato Pietro. Con Barzanti, in scena Stefania Sandrelli. «Mi sono preso una gradevole pausa da una forsennata campagna elettorale - confida Barzanti - e la passione per il cinema ha finito per prevalere su ogni altra cosa». D'altro canto, Barzanti, anche europarlamentare, ha dimostrato in questi anni d'interessarsi sempre alle questioni giuridiche del settore. Ha lavorato perché l'Unione europea doti il cinema di regole e finanziamenti per incoraggiare la produzione a livello continentale. E' suo il rapporto che il Parlamento europeo ha approvato all'unanimità il 5 maggio, con una serie di regole per un'uniforme disciplina europea sull'informazione radiotv della pubblicità e del cinema.

Disinvolto e senza imbarazzo, Barzanti sul set della Archibugi veste i panni di uno scorbutico signore che se la prende proprio con un gruppo di socialisti. «Il cinema è una splendida fiction, mi sono divertito a vestire i panni di un borghese, disorientato in mezzo al primo dopoguerra», dice il vicepresidente del Parlamento europeo. Ma poi ha precisato «l'appuntamento con il voto, quello vero, è di quelli che contano e va sottovalutato. Recitare è stato bello, ma ora si torna alla politica». [a. l.]

L'attore di «Miami Vice», marito della Griffith

Don Johnson ricoverato per troppi farmaci e alcol

WASHINGTON. L'attore Don Johnson, reso famoso in Italia dal Personaggio del detective Sonny Crockett nella serie televisiva «Miami Vice», dopo avere invano cercato di liberarsi con medicinali dell'uso eccessivo di alcolici, è venerdì ricoverato in Clinica a Rancho Mirage in California, per disintossicarsi dai medicinali usati nel tentativo di liberarsi dall'alcolismo. Lo ha reso noto il portavoce Elliot Mintz.

Johnson, che ha problemi con l'alcol da più di dieci anni, si è ritrovato con una fastidiosa assuefazione ai medicinali prescrittigli da un medico di fiducia, ha detto Mintz. L'attore dovrebbe restare per un mese nella famosa Betty Ford Clinic, dove si sono curate anche molte altre stelle, fra cui Liz Taylor e Liza Minnelli.

Johnson, 44 anni, da un anno vive separato dalla moglie Melanie Griffith, 36 anni, anch'essa nota attrice di Hollywood, nonché figlia di Tippi Hedren, interprete amata da Hitchcock. I due erano già stati sposati, da giovanissimi, e il matrimonio era andato in monte proprio per i problemi di alcolismo di entrambi.

Poi, negli Anni Ottanta, la rinascita. Lui ritrova la notorietà e la fama di «bello» con la serie poliziesca di «Miami Vice», lei con il film «Una donna in carriera» di Mike Nichols. Il successo lavorativo è spinta al riavvicinamento affettivo: Melanie e John si rincontrano, si risposano. Sembra che vada tutto a gonfie vele, invece, nel corso, dopo cinque anni dal secondo matrimonio, la Griffith apre causa di divorzio per contrasti insanabili e chiede la custodia della loro figlia Dakota, di 4 anni. Infine, ieri, il ricovero. [s. n.]

Gravi danni per raffiche che superano i 90 km/h

Novara, bufera di vento abbatte decine di alberi

NOVARA. Raffiche di vento anche punte oltre i 90 chilometri orari hanno spazzato per tutta la giornata di ieri il Novarese. I vigili del fuoco sono stati impegnati in continuazione a rimuovere alberi dalle strade. La bufera è stata particolarmente forte a Oleggio, Marano Ticino, Varallo Pombia. A Dormelletto e Mercurago si sono state temporanee assenze di acqua e luce. Ad Arona un albero si è abbattuto su un'auto e un furgone parcheggiati nel piazzale sotto la colossale statua di San Carlo. Non ci sono stati feriti. Nessun ferito nemmeno a Novara dove in via Cavo d'Assi l'auto dell'ex campione mondiale di hockey Ferruccio Panagini è stata sotterrata da ponteggio che si è staccato una casa in ristrutturazione. Nel capoluogo traffico a senso unico alternato e allarme anche per il cedimento di un muro sotto il cavalcavia di Sant'Agabio.

In Ossola l'episodio più allarmante a Montecrestese. Un albero secolare si è abbattuto sulla piazza della chiesa pochi minuti dopo l'uscita dalla 11. Sopra i 1800 metri di quota è ricomparsa neve. Difficoltoso il transito, sempre per il vento, al valico Sempione che comunque è aperto. Lievissimi i disagi alla navigazione del Lago Maggiore: solo uno scalo ad Angera è stato soppresso per la violenza del «Mergozzo», vento forte direzione variabile. [r. s.]

A Novara il vento ha anche fatto crollare un'impalcatura su un'auto in sosta

CERVINIA

Chiusi tutti gli impianti

AOSTA. Impianti chiusi a Cervinia, funivia Monte Bianco ferma, rami strappati dagli alberi e finiti sulle strade. Sono le conseguenze del vento che ieri mattina ha soffiato tutta la Valle: ad Aosta ha raggiunto i 40 nodi (quasi 80 chilometri l'ora) e a Cervinia ha toccato anche punte di 60 nodi (oltre 110 chilometri l'ora). Al mattino, in Bassa Valle d'Aosta è anche piovuto; sopra i 2000 metri c'è stata qualche nevicata. Il vento ha anche incidente (fortunatamente senza feriti) sulla strada Gressoney. Ieri mattina, due motociclisti Biella (Walter Cigana, 24 anni, e la coetanea Monica Furlan) sono stati colpiti da un ramo mentre viaggiavano «Guzzi V 35» diretti Gressoney per una gita. I due giovani sono caduti assieme alla moto: nessuna conseguenza per loro, soltanto qualche ammaccatura alla Guzzi. [r. ao.]

Comunali abbinate alle Europee

Ad Asti si voterà anche il sindaco

ASTI. Ultima settimana campagna elettorale: temi europei e problemi locali intrecciano in molti centri del Piemonte, dove oltre che per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo si vota anche per le Comunali.

L'unico capoluogo di provincia chiamato a scegliere la propria amministrazione è Asti, il cui Consiglio comunale era stato sciolto a gennaio, seguito alla «bufera» giudiziaria sulla gestione della discarica, che aveva portato in carcere, con altre persone, anche il sindaco Giorgio Galvagno.

Sei i candidati a sostituirlo. Appoggiato da Forza Italia (nella cui lista compaiono alcuni esponenti Ccd) e Alleanza nazionale, si presenta Giuseppe Nosenzo, 71 anni, imprenditore (definito «Berlusconi Asti», perchè titolare del settimanale «Il Gazzettino» e della emittente tv «Tai 9»), iscritto fino agli Anni 60 al pci.

Corre invece da sola Lega Nord, che candida a sindaco il segretario provinciale e insegnante Antonio Ferrero. Le sinistre scendono in campo proprie liste, ma appoggiando un unico candidato: il preside di scuola media, Alberto Bianchino, 43 anni, indipendente, indicato da pds, rifondazione e la lista civica «Vivere le città» formata da Rete, Verdi e associazionismo cattolico.

Il partito popolare presenta il più giovane dei candidati, Pier Paolo Gherlone, 31 anni, già sindaco di Cossombrato. Polemiche attorno alla lista «Referendari-Club Pannella» che propone Renato Longo (un passato nella «sinistra rivoluzionaria», contribuì poi all'arresto del brigatista rosso Mario Moretti): il coordinamento nazionale della Lista Pannella ha negato al movimento astigiano l'autorizzazione ad utilizzare il leader radicale. Infine in lizza lista civica «Alleanza provinciale astigiana» guidata dall'ex consigliere comunale socialista Enzo Ceppani.

Dopo Bossi e Fini, ad Asti nei giorni scorsi, per la chiusura della campagna elettorale sono annunciati altri big: ieri è intervenuto il ministro della Sanità Raffaele Costa. Per giovedì sono previsti Luciano Violante, Vittorio Sgarbi e Fausto Bertinotti, venerdì il ministro Francesco Speroni.

Domenica prossima, nell'Astigiano, si andrà alle urne anche a Montegrosso. Il voto per le comunali è in programma in altri dodici centri. Nel Vercellese, la consultazione elettorale amministrativa si tiene a Trino e a Varallo Sesia. Quattro i Comuni del Novarese: Arona, Omegna, Varallo Pombia e Suno; nell'Alessandrino si vota a Serravalle Scrivia, Morano Po, e Rosignano e nel Cuneese a Borgo San Dalmazzo, Monastero Vasco e Cissone.

Fulvio Lavina

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gillette presenta Gillette Series: un modo nuovo di prendersi cura di sé

Milano, 19 aprile 1994: una nuova data da appuntare nella lunga storia di primati invenzioni che fatto di Gillette il leader nel mondo della rasatura.

dal lancio del rivoluzionario sistema rasatura SensorExcel, Gillette presenta **Gillette Series**, una linea di prodotti dalla tecnologia avanzata, innovativa per formulazioni, sistema di erogazione e per la nuova e inconfondibile fragranza *Cool Wave*, fresca e frizzante, che caratterizza tutti i prodotti linea.

Gillette ha investito 3 anni di ricerche e 75 milioni di dollari nello sviluppo della linea **Series**, le cui tecnologie sono coperte da più di 20 brevetti internazionali. Della linea, distribuita in Europa, Stati Uniti e Canada, fanno parte 6 prodotti da toeletta maschile, divisi tra prodotti per la e dopobarba.

«Così come Sensor e SensorExcel hanno rappresentato l'avanguardia tecnologica nel segmento lame e rasoi, Series introduce le tecnologie più avanzate per prodotti per la cura maschile», afferma **Piero Chiummo**, Presidente e Amministratore Delegato Gillette Group Italy S.p.A.

Il lancio **Series** costituisce la terza fase della strategia Gillette per il consolidamento della leadership nel mercato della cura maschile. Il primo passo è rivitalizzare il mercato della rasatura localizzando l'attenzione del consumatore sui sistemi, attraverso la strategia *«Gillette. Il meglio di un uomo»*, ha enfatizzato l'esperienza nella rasatura, la qualità e la forte identità di Gillette. La seconda fase la rivoluzione del ra- Sensor, il rasoio ad alta tecnologia rasatura personalizzata, e Gillette SensorExcel, l'eccellenza nella rasatura, sono gli esempi.

Inglese estivo allo Shenker Studio ripasso: vantaggi per provare il Metodo Shenker

L'inglese estivo è la proposta che lo **Shenker** offre a coloro che per qualsiasi motivo non hanno la possibilità di recarsi all'estero per apprendere la lingua inglese.

I **corsi estivi si articolano a tempo parziale per 15 giorni, 4 ore giorno dal lunedì al sabato**, indifferentemente al mattino e al pomeriggio. Sono strutturati in gruppi di 3-4 persone, con insegnanti di madrelingua a massima competenza: l'applicazione del superiore **Metodo Shenker**, integrato da tecniche di apprendimento in video, garantisce rapidamente un livello di conoscenza delle strutture e della pronuncia che difficilmente potrebbe essere conseguito da altri metodi.

Questa estate sarà ancor più possibile occupare il proprio tempo unendo al piacere di imparare l'utilità di acquisire la padronanza di un mezzo espressione che è ormai fondamentale in quasi ogni occasione: viaggi, lavoro, lettura di testi tecnici, concorsi. Il tutto con sicuro vantaggio, dato che lo **Shenker** garantisce con l'iscrizione uno sconto sui corsi standard, se acquistati entro il 30 settembre.

Le informazioni utili sono disponibili presso la Segreteria dell'istituto.
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 56.25.230/54.37.74 Torino.
Sedi: Alessandria 0131/25.02.92 - Aosta 0165/32.031.

NOTIZIE FLASH

BORGO D'ALE

Ferisce sorella e si uccide Oggi pomeriggio i funerali

Si svolgeranno alle di oggi, nella parrocchia di Borgo d'Ale, i funerali di Adriana Ferretti, la farmacista che giovedì ha sparato alla sorella, ferendola volto, e poi ha rivolto l'arma contro se stessa. Le condizioni di Anna Maria Ferretti, ricoverata a Novara, stanno lentamente migliorando. [p. a. r.]

LA

Consegnato «Ciao d'la al segretario del Grinzane

Ieri il segretario generale del Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria, ha ricevuto la «Ciao d'la ca» '94, chiave simbolica della Ca d'j Amis. La cerimonia premia un personaggio che ha dimostrato attaccamento alla propria terra. [r. c.]

Giovane (25 anni) si toglie la vita

Un giovane di anni, Bruno Borgamasco, di Gaglianico, è tolto la vita ieri impiccandosi in un boschetto nella zona del Tracciolino, nella conca di Oropa. Sono i carabinieri a trovare l'auto dove il giovane aveva lasciato un biglietto di addio ai famigliari. [d. p.]

L'incidente sulla strada provinciale Carmagnola-Alba a Madonna del Pilone

Diciottenne muore in moto a Ceresole

Il giovane urtato da un'auto finisce nella scarpata

CERESOLE D'ALBA. Lo studente Andrea Ceratto, 18 anni, di Ceresole, via Bonissani 44, ha perso la vita in un incidente sulla provinciale Carmagnola-Alba, in località Madonna del Pilone. La disgrazia è accaduta sabato pomeriggio verso le 18: trasportato con l'elisoccorso alle Molinette, è spirato alle 22,30.

Il giovane viaggiava su moto «Yamaha 125» in direzione Sommariva Perno che è stata urtata, per cause ancora in via accertamento, da una «Volvo» 340 proveniente dalla stessa direzione e condotta dal torinese Danilo Frigimelica, 23 anni, abitante in Rosselli 156.

La moto è finita nella scarpata sul lato sinistro della strada. Le condizioni di Andrea Ceratto sono apparse subito molto gravi: ricoverato in rianimazione con prognosi riservata, non si è più ripreso. Illeso Frigimelica.

Sono intervenuti i carabinieri di Sommariva Bosco che hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Il giovane, che frequentava il quarto anno dell'Istituto tecnico industriale dei Salesiani, a Bra, era uscito di casa per fare un giro in moto.

La disgrazia ha suscitato molta impressione: Andrea apparteneva ad una famiglia conosciuta. Il padre Bruno gestisce, insieme con uno zio, un'officina meccanica a Ceresole. Era il più giovane di fratelli: Danilo, anni, è studente universitario in ingegneria; Omar (20), svolgendo il servizio militare.

Andrea aveva compiuto 18 anni da appena due mesi ed era appassionato calcio: giocava nella squadra di prima categoria dell'Us Sommariva Perno.

Il segretario della società sportiva, Alfonso Landonia: «Andrea era molto apprezzato dai dirigenti e dall'allenatore, promessa per il calcio. Siamo sconvolti per il dramma che colpito la famiglia». I compagni di squadra, gli amici e i parenti ieri hanno fatto visita alla salma, a Torino. [g. f.]

Valenza, ragazzo morto nell'auto che precipita

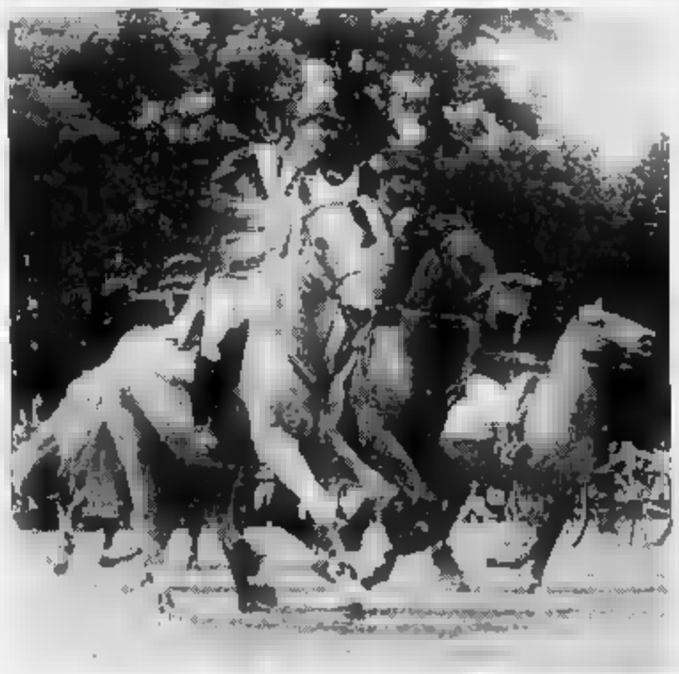
VALENZA. Un ragazzo di 22 anni è morto ieri sera, precipitando l'auto nella scarpata che fiancheggia il cavalcavia vicino alla stazione ferroviaria. E' Gianluca Saviolo, abitava a Bozzolo, piccolo paese fra Valenza e Casale, in via Vittorio Emanuele 11.

Erano le 19. Il giovane, alla guida una Clio, stava uscendo dalla città, probabilmente per rientrare a casa. Doveva imboccare statale Vigevanese. L'incidente è avvenuto nel breve tratto sopraelevato che scavalca il «sottopasso» in entrata. L'auto ha sbandato sulla sinistra - non è ancora stato possibile accertare per quale motivo -, tagliando la carreggiata, uscendo di strada e ribaltandosi nella scarpata.

Gianluca Saviolo è morto praticamente sul colpo per sfondamento cranio. Alcuni automobilisti passaggio hanno dato l'allarme e subito sul posto è arrivata la Polizia stradale di Valenza, i militi dell'Avis Pronto soccorso con l'ambulanza ed i vigili del fuoco di Alessandria: si è provveduto ad il corpo delle lamiere a recuperare il veicolo. Il giovane è stato portato all'ospedale Mauriziano, ma è giunto cadavere. Gli agenti hanno compiuto rilievi per cercare risalire alle cause della sbandata mortale. Un rapporto inviato alla magistratura.

Gianluca Saviolo lavorava nell'edilizia. [r. c.]

IERI RIEVOCAZIONE



Battaglia sui campi di Marengo

Quasi 300 «figuranti» in uniforme d'epoca, provenienti anche dall'estero, hanno animato ieri la giornata conclusiva delle rievocazioni della battaglia di Marengo, vinta da Napoleone sugli austriaci il 14 giugno 1800 nell'area alla periferia Est di Alessandria

Invaso sul Ravasanella: iniziativa del procuratore della pretura di Verbania

«Riaprite l'inchiesta sulla diga»

E' costata 70 miliardi, 66 in più del preventivo

VERCELLI. La «diga d'oro» è una cattedrale nel deserto. Non serve a nulla l'invaso sul torrente Ravasanella di Roasio: ma lo Stato ha speso decine di miliardi (finiti alla ditta Costanzo Catania) per costruire l'opera progettata dal Consorzio della Baraggia.

Luigi Carli, procuratore della pretura a Vercelli, non ha dubbi: per questo vuole che venga riaperta l'inchiesta sul «caso», già archiviato otto anni fa. Il magistrato ha mandato gli atti del fascicolo al tribunale perché sono emerse ipotesi di reato molto gravi. La prima fra tutte, l'abuso d'ufficio (cioè favoritismo) a carico di amministratori pubblici (non si sa quali). Ma ora, per continuare le indagini, ci vorrà l'autorizzazione del gip Elisabetta Canevini.

Il «blitz» di Carli era scattato un anno fa, quando il biellese Wilmer Ronzani, allora deputato pds, aveva inviato un esposto alla procura, chiedendo di fare chiarezza in una vicenda piena di ombre inquietanti: il preventivo del 1974 (quattro miliardi che alla fine moltiplica per diciotto; la presenza di ditta costruttrice - diceva Ronzani - «che, risulta dalle deposizione di alcuni pentiti, ha vissuto in simbiosi le organizzazioni mafiose»; e quelle di un ingegnere «coinvolto nello scandalo delle "carceri d'oro"» (è Gabriele Di Palma).

Luigi Carli è il procuratore che al gip la autorizzazione a proseguire le indagini sull'appalto e la costruzione della diga

Da questi spunti era partito, nel del '93, il procuratore della pretura: e ora ha concluso che i sospetti sull'intera operazione sono più che fondati. Non solo: «Sono emersi nuovi elementi di prova - spiega Carli - per cui si possono ipotizzare di abuso d'ufficio e altri, di competenza del tribunale».

A parte la spesa folle (più di settanta miliardi), si è accertato che anche alcuni funzionari dei Lavori pubblici, in passato, si dissero perplessi sull'utilità della diga: il sistema d'irriga- della pianura era stato ritenuto più che sufficiente, e quindi l'invaso sulla Ravasanella sarebbe servito a nulla. Il torrente, inoltre, sarebbe stato in grado di portare pochissima acqua alla diga.

[g. bu.]

LOCUT DI DRONERO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso deposito del Progetto Preliminare del P.R.G.C.

IL SINDACO
AVVISA

Che atti Progetto Preliminare del P.R.G.C., adottato delibera n. 24/C.C. del 12/4/1994 depositati in libera visione Co- per 30 giorni consecutivi a partire 6/6/1994 nel seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 12,30.
Nei successivi 30 giorni a partire dal 7/7/1994 potranno essere prodotte osservazioni ed eventuali elaborati grafici, in triplice copia di cui una in bollo.
Il termine presentazione osservazioni carattere perentorio.
Dalla Residenza Municipale, li 6 giugno 1994.
IL SINDACO
dr. Valter Perano

SOGEA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

Per la pubblicità LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
FAX

E' in edicola
il numero di giugno di
Disegnare & Dipingere
IL

L'uomo che abbandona un animale abbandona se stesso, la propria dignità: è veramente povero.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
v. Gastaldi - TORINO - Tel. 011/562.8184

SI VENDONO LOCALI AFFITTATI A PRIMARI ENTI/CLIENTI
REDDITO 8,5%
ZONA GRUGLIASCO CENTRO
(TORINO)
Per informazioni rivolgersi a RTM tel. 011/50.33.33

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 524.158 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
[redacted] rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [redacted]

Vip — Tel. 525.668 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 6000
Caro [redacted] — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
Ladybird Ladybird — *di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94)* — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 21
Saggio di danza

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
L'inferno — *di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, [redacted] Lavoine (Francia '94)* — Pedinamenti, liti, scenate: [redacted] perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 19,30/22,15 — L. 9000 (mart. 6000)
POSO

BORGOMAN.
Moderno — Tel. 82.161 — Or.: 20/22 — L. 6000
Sfida tra i ghiacci — *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole [redacted] [redacted] ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000
Le buttane — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000
Tina — *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alle consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. [redacted] **Comm. mus.**

[redacted]
Corso — Tel. 240.853 — Inf. orari segr. tel. — L. 9000/7000
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. ■. V. 1h 35' [redacted]

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
Jack colpo [redacted] fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
Ladybird Ladybird — *di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94)* — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.193 — Or.: 20,05/22 — L. 9/6000 (lun. fer. 7/5000)
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

VERBANIA
Ariston — Tel. 401.840 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — [redacted].: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 40' **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — [redacted].: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Sociale (Pall.) — [redacted]. 501.964 — Or.: 14/16/20/22,15 — Lire 10.[redacted]000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.658 — Or.: 20/22 — L. 8000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — L. 6000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des [redacted] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000
Carlito's Way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Politeama — V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,55/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Politeama — Tel. 530.096 — Or.: 21,30 — Lire 9000/6000
RIPOSO

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 20,10/22,30 — Lire [redacted]
Film Rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[redacted] Splendor — Tel. 595.040 — Or.: ap. 20; ult. 22,25 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una [redacted] av[redacted] demenziale, tra Oscar e killer mercenari [redacted]. V. 1h 14' **Comico**

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]
Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Orlileb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 8000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
Film a luce [redacted]

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 — sab. e fest. 15,30/17,45 20/22
CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021 Or.: [redacted] — Fest.: 14/17,30 — L. 8000/9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,30 — fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale — Tel. 346.901 Fer. 21,15 — Fest. 15,15/17,15/19,15/21,15
OGGI RIPOSO

B. S. [redacted]
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero — [redacted]. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000
[redacted] Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Vittoria — Tel. 412.771 Fer.20/22 — [redacted].: 16/18/20/22 — Lire 6000
[redacted] nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [redacted]

BUSCA
Lux — Tel. 944.231 — Or.: [redacted] — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini — Or.: 21 — fest. 16/21 — L. 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 489.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. [redacted] rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.393
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel.: 62.407 — Or.: 21 — Lire 6000/5000
OGGI [redacted]

GARESSIO
Excelsior — Ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 — fest. 14/16/18/20/22 — L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.808 — Lire 8000/10.000
Luce rossa

S. [redacted] DI ROB.
Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI [redacted]

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 — Or.: 15/18,45
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 712.477 — Or.: 20,15/22,15 — fest. 20,15/22,15 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE [redacted] QUEL [redacted] le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 0921

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
[redacted] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 6000 posto unico
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — [redacted]. 234.240 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000 posto [redacted]
Film bianco — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [redacted] Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni [redacted]. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Cristallo — [redacted]. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted].000/8000
[redacted] buttane — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — Lire 10.000/8000
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta [redacted] West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio [redacted] muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
[redacted] sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. [redacted])* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti [redacted] incertezze [redacted]'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted] M.
[redacted] — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Cool Runnings - 4 sottozero — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. [redacted]. 1h 40' **Comm. Sport.**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or. 20,20/22,20 — L. 8000 posto unico
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — [redacted] 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

NOVI L.
Moderno — T. (0143) 78.290 — Or. 20/22,20 — L. 9000 posto unico
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

OVADA
Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

SERRAVALLE S.
Lara — T. (0143) 62.895 — Or. 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Super Mario Bros. — *di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)* — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

VOGHERA
Arlecchino — [redacted]. (0383) 646.124 — Or.: 20/22 — L. 800* posto unico
Film bianco — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo [redacted], fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

[redacted] E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo It[redacted] — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. . tel. 60.547 — [redacted]
[redacted] rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Lire 10.000/8000
[redacted] buttane — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco [redacted]. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Teatro [redacted] — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7.000
Film vietato ai minori [redacted] 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Or.: 20,30/22 — Lire [redacted]
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 6**
20,30 **Ragazze a perdere**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettiamo**, commedia
22,35 **Tg4**
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **Il grande sonno**, [redacted]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20 — **Beany & Cecil**, cartone
21,30 **La montagna [redacted]**
22,25 **Notte italiana**, varietà
23,25 **Strega o Madonna**, varietà
23,50 **Sallo nel buio**, telefilm
0,20 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg-Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Campane a festa**
21,15 **Al lupo al lupo**
22,25 **Tg 4 Sola 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta [redacted]ete
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **La classe dirigente**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta Rete News**
0,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**, magazine sul cinema
20,30 **Drive in 2000**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Trend** magazine di moda
23,15 **Cinque giorni a giugno**, film

Rete 9 Tai
20[redacted] **Telegiornale 9**
20,50 [redacted] **[redacted]uti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Future**
22,15 **Business [redacted]**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **La storia del dottor Wassell**, film
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
1 — **Od di testa**, karaoke

Rete Canavese
19,30 **Canavese**, notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni an[redacted]**
20,30 **Bronk**, telefilm
21,30 **Kingston dossier paura**, telefilm
22,30 **Vin [redacted] Chiese: Il parlamento europeo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Femmina contesa**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Stryke Force**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio locale**

VCO
18 — **Amici animali / Naturalia**
19 — **Svat news**
19,30 **Vco notizie**
22,30 **Sport** Incontro di Hockey

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Seguendo la flotta**, film
21,45 **L'albero della mela**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Odio implacabile**, film
22,30 **News edizione notte**
23 — **Fulmine**, telefilm
23,30 **News edizione notte**
0,30 **News ultima edizione**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Gravi danni per raffiche che superano i 90 km/h

Novara, bufera di vento abbatte decine di alberi

NOVARA. Raffiche [redacted] vento [redacted] punte oltre i [redacted] chilometri orari hanno spazzato per tutta la giornata di ieri il Novarese. I vigili del fuoco [redacted] stati impegnati in continuazione a rimuovere alberi dalle strade. La bufera è stata particolarmente forte a Oleggio, Marano Ticino, Varallo Pombia. A Dormelletto e Mercurago ci sono state temporanee assenze di acqua [redacted] luce. Ad Arona un albero si è abbattuto [redacted] un'auto [redacted] un furgone parcheggiati nel piazzale sotto la colossale statua di San Carlo. Non ci sono stati feriti. Nessun ferito nemmeno a Novara dove in via Cavo d'Assi l'auto dell'ex campione mondiale di hockey Ferruccio Panagini è stata sotterrata da un ponteggio che si è staccato da una casa in ristrutturazione. Nel capoluogo traffi[redacted] unico alternato e allarme anche per il cedimento di un muro sotto il cavalcavia [redacted] Sant'Agabio.

In Ossola l'episodio più allarmante a Montecrestese. Un albero secolare si è abbattuto sulla piazza della chiesa pochi minuti dopo l'uscita dalla [redacted] delle 11. Sopra i 1800 metri di quota [redacted] ricomparsa la neve. Difficoltoso [redacted] transito, sempre per [redacted] vento, [redacted] valico del Sempione che comunque è aperto. Lievissimi i disagi alla navigazione del Lago Maggiore: solo [redacted] scalo [redacted] Angera [redacted] stato soppresso per la violenza del «Mergozzo», vento forte di direzione variabile. [r. s.]

A Novara il vento ha anche fatto crollare un'impalcatura su un'auto in [redacted]

CERVINIA

Chiusi tutti gli impianti

AOSTA. Impianti chiusi a Cervinia, funivia del Monte Bianco ferma, rami strappati dagli alberi e finiti sulle strade. Sono le conseguenze [redacted] vento che ieri mattina ha soffiato su tutta la Valle: ad Aosta ha raggiunto i 40 nodi (quasi 80 chilometri l'ora) [redacted] Cervinia ha toccato anche punte di [redacted] nodi (oltre 115 chilometri l'ora). Al mattino, in Bassa Valle d'Aosta è anche piovuto: sopra i 2000 metri c'è stata qualche nevicata. Il vento ha anche causato un incidente (fortunatamente senza feriti) sulla strada di Gressoney. Ieri mattina, [redacted] motociclisti di Biella (Walter Cigama, [redacted] anni, e la coetanea Monica Furlan) sono stati colpiti da un ramo mentre viaggiavano su una «Guzzi V 35» diretti verso Gressoney per [redacted] gita. I due giovani sono caduti assieme alla moto: nessuna conseguenza per loro, soltanto qualche ammaccatura alla Guzzi. [r. ao.]

Comunali abbinate alle Europee

Ad Asti si voterà anche il sindaco

ASTI. Ultima setti[redacted] di campagna elettorale: temi europei e problemi locali si intrecciano in molti centri del Piemonte, dove oltre che per [redacted] rinnovo del Parlamento di Strasburgo [redacted] vota anche per le Comunali.

L'unico capoluogo di provincia chiamato a scegliere la propria amministrazione è Asti, [redacted] cui Consiglio comunale era stato sciolto [redacted] gennaio, [redacted] seguito alla «bufera» giudiziaria sulla gestione [redacted] discarica, che aveva portato in carcere, con altre 25 persone, anche il sindaco Giorgio Galvagno.

Sei i candidati a sostituirlo. Appoggiato da Forza Italia (nella cui lista compaiono alcuni esponenti del Ccd) [redacted] Alleanza nazionale, si presenta Giuseppe Nosenzo, 71 anni, imprenditore (definito il «Berlusconi di Asti», perchè titolare del settimanale «Il Gazzettino» [redacted] della emittente tv «Tel 9»), iscritto fino agli Anni 60 al pci.

Corre invece da sola la Lega Nord, che candida a sindaco il segretario provinciale [redacted] insegnante Antonio Ferrero. Le sinistre scendono in campo con proprie liste, ma appoggiando un unico candidato: il preside di scuola media, Alberto Bianchino, 43 anni, indipendente, indicato da pds, rifondazione [redacted] la lista civica «Vivere la città» formata [redacted] Rete, Verdi e [redacted] ciazionismo cattolico.

Il partito popolare presenta il [redacted] giovane [redacted] candidati, P[redacted] Paolo Gherlone, 30 anni, già sindaco [redacted] Cossombrato. Polemiche attorno alla lista «Referendari-Club Pannella» che propone Renato Longo (un passato nella «sinistra rivoluzionaria», contribuì poi all'arresto del brigatista [redacted] Mario Moretti): il coordinamento nazionale della Lista Pannella ha negato al movimento astigiano l'autorizzazione ad utilizzare il nome del leader radicale. Infine [redacted] lizza una lista civica «Alleanza provinciale astigiana» guidata dall'ex consigliere comunale socialista Enzo Cappani.

Dopo Bossi [redacted] Fini, ad Asti nei giorni scorsi, per la chiusura della campagna elettorale sono annunciati altri big: ieri è intervenuto il ministro della Sanità Raffaele Costa. Per giovedì [redacted] previsti Luciano Violante, Vittorio Sgarbi e Fausto Bertinotti, venerdì il ministro Francesco Speroni.

Domenica prossima, nell'Astigiano, si andrà alle urne anche [redacted] Montegrosso. [redacted] voto per le comunali è in programma in altri dodici centri. Nel Vercellese, la consultazione elettorale amministrativa si tiene a Trino e a Varallo Sesia. Quattro i Comuni del Novarese: Arona, Omegna, Varallo Pombia e Suno; nell'Alessandrino si vota a Serravalle Scrivia, Morano Po, [redacted] Rosignano e nel Cuneese a Borgo [redacted]an Dalmazzo, Monastero Vasco e Cissone.

Fulvio Lavina

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Ferisce la sorella e si uccide Oggi pomeriggio i funerali

Si svolgeranno alle 16 di oggi, nella parrocchia di Borgo d'Ale, i funerali di Adriana Ferretti, la farmacista [redacted] giovedì ha sparato alla sorella, ferendola [redacted] volto, e poi ha rivolto l'arma contro se [redacted]. Le condizioni di Anna Maria Ferretti, ricoverata a Novara, stanno lentamente migliorando. [p. a. r.]

LA MORRA

Consegnato «Ciao d'la ca» al segretario del Grinzane

Ieri [redacted] segretario generale del Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria, ha ricevuto la «Ciao d'la ca» '94, chiave simbolica della Ca d'j Amis. La cerimonia premia un personaggio che ha dimostrato attaccamento alla propria terra. [r. c.]

[redacted]

Giovane (25 anni) si toglie la vita

Un giovane di 25 anni, Bruno Bergamasco, di Gaglianico, si è tolto la vita ieri impiccandosi in un boschetto nella zona del Tracciolino, nella conca di Oropa. Sono stati i carabinieri a trovare l'auto dove il giovane aveva lasciato un biglietto di addio ai famigliari. [d. p.]

L'incidente sulla strada provinciale Carmagnola-Alba a Madonna del Pilone

Diciottenne muore in moto a Ceresole

Il giovane urtato da un'auto finisce nella scarpata

CERESOLE D'ALBA. Lo studente Andrea Coratto, [redacted] anni, di Ceresole, via Bonissani 44, ha perso la vita in un incidente sulla provinciale Carmagnola-Alba, in località Madonna del Pilone. La disgrazia è accaduta sabato pomeriggio verso le 18: trasportato con l'elisoccorso alle Molinette, è spirato alle 22,30.

Il giovane viaggiava su una moto «Yamaha 125» in direzio[redacted] Sommariva Perno che è stata urtata, per [redacted] in via di accertamento, da [redacted] «Volvo» 340 proveniente dalla [redacted] direzione e condotta dal torinese Danilo Frigimelica, 23 anni, abitante in [redacted] Rosselli 155.

[redacted] moto è finita nella scarpata sul lato sinistro della strada. Le condizioni di Andrea Coratto sono apparse subito molto gravi: ricoverato in rianimazione [redacted] prognosi riservata, non si è più ripreso. Illeso il Frigimelica.

Sono intervenuti i carabinieri [redacted] Sommariva Bosco che han[redacted] aperto un'inchiesta per ac[redacted] [redacted] cause dell'incidente. Il giovane, che frequentava il quarto anno dell'Istituto tecni[redacted] industriale dei Salesiani, a Bra, era uscito di casa per fare un giro in moto.

La disgrazia ha suscitato molta impressione: Andrea apparteneva ad una famiglia conosciuta. Il padre Bruno gestisce, insieme con uno zio, un'officina meccanica a Ceresole. Era il più giovane di tre fratelli: Danilo, 23 anni, è studente universitario in ingegneria; Omar (20), sta svolgendo il servizio militare.

Andrea aveva compiuto 18 anni da appena due mesi ed era appassionato di calcio: giocava nella squadra di prima categoria dell'Us Sommariva Perno.

[redacted] segretario della società sportiva, Alfonso Landonia: «Andrea [redacted] molto apprezzato dai dirigenti e dall'allenatore, una promessa per il calcio. Sia[redacted] sconvolti per il dramma che colpito [redacted] famiglia». I compagni [redacted] squadra, gli [redacted] parenti ieri hanno fatto visita al[redacted] salma, a Torino. [g. f.]

Valenza, ragazzo morto nell'auto che precipita

VALENZA. Un ragazzo di 22 anni è morto ieri sera, precipitando con l'auto nella scarpata che fiancheggia il cavalcavia vicino alla stazione ferroviaria. E' Gianluca Saviolo, abitava a Bozzole, piccolo paese fra Valenza e Casale, in via Vittorio Emanuele 11.

Erano circa le 19. Il giovane, alla guida di una Clio, stava uscendo dalla città, probabilmente [redacted]r rientrare a [redacted]. Doveva imboccare la statale Vigevanese. L'incidente è avvenuto nel breve tratto sopraelevato che scavalca il «sottopasso» in entrata. L'auto h[redacted] sbandato sulla sinistra - non è [redacted] stato possibile accertare per quale motivo -, tagliando la carreggiata, uscendo di strada e ribaltandosi nella scarpata.

Gianluca Saviolo [redacted] morto praticamente sul colpo per sfondamento del cranio. Alcuni automobilisti [redacted] passaggio han[redacted] dato l'allarme [redacted] subit[redacted] sul posto è arrivata la Polizia stradale di Valenza, i militi dell'Avis Pronto [redacted] con l'ambulanza ed i vigili del fuoco di Alessandria: si è provveduto ad estrarre il corpo dalle lamiere ed a recuperare il veicolo. Il giovane è stato portato all'ospedale Mauriziano, ma è giunto cadavere. Gli agenti hanno compiuto rilievi per cercare di risalire alle cause della sbandata mortale. Un rapporto sarà inviato alla magistratura.

Gianluca Saviolo lavorava nell'edilizia. [r. c.]

IERI RIEVOCAZIONE

Battaglia [redacted]i campi [redacted] Marengo

Quasi 300 «figuranti» [redacted] uniforme d'epoca, provenienti anche dall'estero, hanno animato ieri la giornata conclusiva delle rievocazioni della battaglia di Marengo, vinta da Napoleone sugli austriaci il 14 giugno 1800 nell'area alla periferia Est [redacted] Alessandria

Invaso sul Ravasanella: iniziativa del procuratore della pretura di Verbania

«Riaprite l'inchiesta sulla diga»

E' costata 70 miliardi, 66 in più del preventivo

VERCELLI. La [redacted] d'oro» è una cattedrale nel deserto. Non [redacted] a nulla l'invaso sul torrente Ravasanella di Roasio: ma lo Stato ha speso decine di miliardi (finiti alla ditta Costanzo di Catania) per costruire l'opera progettata dal Consorzio della Baraggia.

Luigi Carli, procuratore della pretura a Vercelli, non ha dubbi: per questo vuole che venga riaperta l'inchiesta sul «caso», già archiviata otto anni fa. Il magistrato ha mandato gli atti del fascicolo [redacted] tribunale perché [redacted] emerse ipotesi di reato molto gravi. La prima fra tutte, l'abuso d'ufficio (cioè il favoritismo) a carico di amministratori pubblici (non [redacted] sa quali). Ma ora, per continuare le indagini, ci vorrà l'autorizzazione del gip Elisabetta Canevini.

Il «blitz» di Carli era scattato [redacted] anno fa, quando il biellese Wilmer Ronzani, allora deputato del pds, aveva inviato un esposto alla procura, chiedendo di fare chiarezza in una vicenda piena [redacted] ombre inquietanti: [redacted] preventivo del 1974 (quattro miliardi) che alla fine si moltiplica per diciotto; [redacted] presenza di una ditta costruttrice - diceva Ronzani - «che, come risulta dalle deposizione di alcuni pentiti, ha vissuto in simbiosi con le organizzazioni mafiose; e quella di un ingegnere «coinvolto nello scandalo delle "carceri d'oro"» (è Gabriele Di Palma).

Luigi Carli è il procuratore che chiede al gip la autorizzazione a proseguire le indagini sull'appalto e la costruzione della diga

Da questi spunti era partito, nel marzo del '93, il procuratore della pretura: e ora ha concluso che i sospetti sull'intera operazione sono più che fondati. Non solo: «Sono [redacted] nuovi elementi di prova - spiega Carli - per cui si possono ipotiz[redacted] reati di abuso d'ufficio e altri, di competenza del tribunale».

A parte la spesa folle (più di settanta miliardi), si è accertato che anche alcuni funzionari dei Lavori pubblici, in passato, si dissero perplessi sull'utilità della diga: il sistema d'irrigazione della pianura era stato ritenuto più [redacted] sufficiente, e quindi l'invaso sulla Ravasanella non sarebbe servito a nulla. Il torrente, inoltre, sarebbe stato in grado di portare pochissima acqua alla diga. [g. bu.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gillette presenta Gillette Series: un modo nuovo di prendersi cura di sé

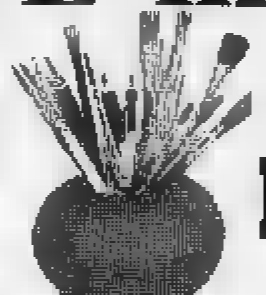
Milano, 19 aprile 1994: una nuova data da appuntare nella lunga storia di primati ed invenzioni che hanno fatto di Gillette il leader nel mondo della rasatura.
[redacted] anno dal lancio [redacted] rivoluzionario sistema di rasatura SensorExcel, [redacted] presenta [redacted]lette Series, una linea di prodotti [redacted] tecnologia avanzata, innovativa per formulazioni, sistema [redacted] erogazione e per la nuova e inconfondibile fragranza *Cool Wave*, fresca e frizzante, che caratterizza tutti i prodotti della linea.
Gillette ha investito 3 anni di ricerche [redacted] 75 milioni di dollari nello sviluppo della linea **Series**, le cui tecnologie sono coperte da più di 20 brevetti internazionali. Della linea, distribuita in Europa, Stati Uniti e Canada, fanno parte 6 prodotti da toeletta maschile, divisi tra prodotti per la rasatura e dopobarba. *«Così come Sensor e SensorExcel hanno rappresentato l'avanguardia tecnologica nel segmento lame e rasoi,* ***Gillette Series*** *introduce la tecnologia più avanzata per prodotti per la cura maschile»*, afferma **Piero Chiummo**, Presidente e Amministratore Delegato della Gillette Group Italy S.p.A.
Il lancio di **Gillette Series** costituisce la terza [redacted] della strategia Gillette per il consolidamento della leadership nel mercato della cura maschile. Il primo passo è stato rivitalizzare il mercato della rasatura focalizzando l'attenzione del consumatore sui sistemi, attraverso la strategia «Gillette. *Il meglio di un uomo*», che ha enfatizzato l'esperienza nella rasatura, la qualità e la forte identità di Gillette. La seconda fase è stata la rivoluzio[redacted] del sistema di rasatura: Gillette Sensor, il [redacted] ad alta tecnologia per una rasatura personalizzata, e Gillette SensorExcel, l'eccellenza nella rasatura, ne sono [redacted] esempi.

Inglese estivo allo Shenker Studio [redacted] ripasso: vantaggi per provare il [redacted] Shenker

L'inglese estivo è la proposta che lo Shenker offre a coloro che per qualsiasi motivo non hanno la possibilità di [redacted] all'estero per apprendere la lingua inglese.
I corsi estivi si articolano a tempo parziale per 15 giorni, 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì, indifferentemente al mattino o al pomeriggio. Sono strutturati in gruppi di 3-4 persone, con insegnanti di madrelingua e massima competenza; l'applicazione del superiore **Metodo Shenker**, integrato da tecniche di apprendimento in video, garantisce rapidamente un livello di conoscenza delle strutture e della pronuncia che difficilmente potrebbe essere conseguito da altri metodi.
Questa estate sarà perciò possibile occupare il proprio tempo unendo al piacere di imparare l'utilità di acquisire la padronanza di un mezzo di espressione che è ormai fondamentale in quasi ogni occasione: viaggi, lavoro, lettura di testi tecnici, concorsi. Il tutto con sicuro vantaggio, dato che lo **Shenker** garantisce con l'iscrizione uno sconto sui corsi standard, se acquistati entro il 30 settembre.
Le informazioni utili sono disponibili presso la Segreteria dell'Istituto.
C.so Vittorio Emanuele, 67 - Tel. 56.25.230/54.37.74 Torino.
Sedi: Alessandria 0131/26.02.92 - Aosta 0165/32.031.

[redacted]
DI DRONERO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito [redacted] Progetto Preliminare del P.R.G.C.
IL SINDACO
AVVISA
Che gli atti del Progetto Preliminare del P.R.G.C., adottato [redacted] delibera n. 24/C.C. del 12/4/1994 sono depositati in libera visione in Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 6/6/1994 nel seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 12,30.
Nei su[redacted] 30 giorni a partire dal 7/7/1994 potranno essere prodotte osservazioni ed eventuali elaborati grafici, in triplice copia di cui una in bollo.
Il termine di presentazione [redacted] osservazioni ha carattere perentorio.
Dalla Residenza Municipale, lì 6 giugno 1994.
IL SINDACO
dr. Valter Perano

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

E' in edicola

il numero di giugno di
Disegnare & Dipingere
IL MENSILE DI TECNICHE E ATTUALITÀ [redacted]

L'uomo che abbandona un animale abbandona se stesso, la propria dignità: è veramente povero.
E' un'iniziativa **ANIMALIA CLUB**
v. Gastaldi n. 2 - TORINO - Tel. 011/562.8184

SI VENDONO
LOCALI AFFITTATI
A PRIMARI
ENTI/CLIENTI
REDDITO 8,5%
ZONA
GRUGLIASCO
CENTRO
(TORINO)
Per informazioni rivolgersi a
RTM tel. 011/50.33.33

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/8000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme [redacted] ad [redacted] e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Vip
Tel. 625.686
Or.: 20,20/22,15
Lire 8000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

Faraggiana
[redacted] 627 676
Or.: 21
Saggio di danza

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
[redacted] 10.000/6000
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Podinamenti, idi, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted]. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
?OSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 8000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole [redacted] misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Nuovo
Tel. 81 741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
Le buttane
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

DOMODOS. Corso
Tel. 240.853
Inf. orari segr. tel.
L. 8000/7000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

[redacted] 1 - [redacted] 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
J[redacted] colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio mulo per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Cine 1 - [redacted] 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e [redacted] N. V. 1h 40' Drammatico

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20,05/22
L. 9/6000 (lun. fer. 7/5000)
Trappola [redacted]
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla [redacted] vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la fig[redacted] V. M. 14 1h 40' Drammatico

VERBANIA Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
Tel. 401.540
Or.: 20,30/22,30
Lire 10 000/6000
(mart. solo fer. 6000)
Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

Sociale (Intra)
Tel. 401.540
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
(lun. fer. 6000)
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni [redacted] errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' Drammatico

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 33.566
Or.: 20/22
L. 6000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Giacosa
[redacted]. (0165) 262.220
Or.: 20/22
L. 8000
OGGI CHIUSO

CERVINIA Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[redacted] NEL [redacted]

IVREA [redacted]oaro
[redacted]. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. [redacted]
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e [redacted] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Politeama
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594.147
Or.: 18,55/20,30/22,30
Lire 9000/6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, [redacted] Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 21,30
Lire 9000/6000
RIPOSO

Ritz
Tel. 530.080
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20, ult. [redacted]
[redacted] 9000/6000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il [redacted] Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.636
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontleo, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» fradito; pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma
Tel. 690.554. Fer. 20/22
Fest. 16/18/20/22
Lire 6000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.[redacted]
[redacted] a luce rosse

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. [redacted]. 15,30/17,45 20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA Eden
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21
Fest.: 14/17,30
L. 8000/9000: rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

[redacted] Comunale
Tel. [redacted] Fer. 21,15
Fest. 15,15/17,15/19,15/21,15
OGGI RIPOSO

B. S. [redacted] Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412 317 Fer. 20/22
[redacted]: 16/18/20/22
[redacted]
[redacted]r [redacted]la Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
[redacted] [redacted] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terroris[redacted]o, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

BUSCA Lux
Tel. 944.231
Or.: [redacted]
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO Ferrini
Or.: 21
fest. 16/21
L. 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO Galateri
[redacted]. 488.324. Or.: [redacted]
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.393
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 21
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.888
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391,311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE [redacted]by
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000, int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.756. Or.: 20/2[redacted]
fest. 14/16/18/20/22
L. [redacted]
[redacted]POSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Luce rossa

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted] Aurora
Tel. 712.957
Or.: 15/16,45
[redacted]

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20,15/22,15
fest. 20,15/22,15
Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 957 al minuto + iva)
...COME FARE I [redacted] senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)

[redacted] PROVINCIA

[redacted] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 8000 posto unico
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti [redacted]se, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.15
L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000 posto unico
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire [redacted] 000/8000
Le [redacted]e
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo [redacted] prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal [redacted] di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,25
Lire 10.000/8000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più [redacted] o [redacted] del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio mulo per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
[redacted]ci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

CASALE M. Moderno
Tel. (0142) 462 815
Or.: 20/22,30
Lire 10 000/7000
Cool Runnings - 4 [redacted]
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Cine Poli
Tel. 452.061
Or. 20,20/22,20
L. 6000 posto unico
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O [redacted] Corral N. V 2h 07' Western

NOVI L. Moderno
T. (0143) 78.290
Or. 20/22,20
L. 9000 posto unico
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [redacted] Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V 2h 01' Dramm.

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Maniaci [redacted]
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia [redacted] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

SERRAVALLE S. Lara
T. (0143) 62.895
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Una pallottola spuntata [redacted] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

TORTONA Sociale
[redacted]. 861.[redacted]
Or.. 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Super Mario Bros.
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' Fantacomico

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 548.124
Or.: 20/22
L. 8000 posto unico
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

[redacted]

[redacted] Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
[redacted] 10.000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Lire 10.000
Film [redacted]
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Lire 10.000/8000
[redacted] buttane
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7.000
Film vietato ai minori di [redacted] anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

[redacted] Italia
Inf. tel. (0163) 833.315
Or.. 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20 - **Tg 5**
20,30 **Ragazza a perdere**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 - **Amichevolmente con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettalo**, commedia
22,35 **Tg4**
23,30 **Speciale [redacted] noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **Il grande sonno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20 — **Benny & Cecil**, cartone
21,30 **La montagna maledetta**
22,25 **Notte italiana**, varietà
23,25 **Strega o Madonna**, varietà
23,50 **Salto nel buio**, telefilm
0,20 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg-Supermondiali**
20,30 **Rose de Lejos**, teleromanza
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, [redacted]. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Campane a festa**
21.15 **Al lupo al lupo**
22,[illegible] **Tg 4 Solo 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **La classe dirigente**, [redacted]
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta Rete News**
0,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19.30 **Amici animali**
20 — **Mitico**, magazine sul cinema
20,30 **Drive in 2000**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Trend** magazine di moda
23,15 **Cinque giorni a giugno**, film

Rete [redacted] Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **D[redacted] minuti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Future**
22,15 **Business news**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **La storia del [redacted] Wassell**, film
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. [redacted]r**
0.30 **Avventure in alto mare**, telefilm
1 — **Dò di testa**, karaoke

Rete Canavese
19.30 **Canavese**, notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Bronk**, telefilm
21,30 **Kingston dossier paura**, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: **Il parlamento europeo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Femmina contesa**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Stryke Force**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio locale**

VCO
18 — **Amici animali / Naturalia**
19 — **Svat news**
19,30 **Vco notizie**
22,30 **Sport** incontro di Hockey

Telemonterosa
19.15 **TMR giornale**
19,40 **Seguendo la flotta**, film
21,45 **L'albero delle mele**, telefilm
22.35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Odio implacabile**, film
22,30 **News edizione notte**
23 — **Fulmine**, telefilm
23,30 **News edizione notte**
0.30 **News ultima edizione**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi l'intervento del leader della sinistra Occhetto

I «big» in Liguria

Bossi e Biondi a Genova e Savona per Europee e amministrative
Il Polo delle libertà scende in campo per Francesco Gervasio

Umberto Bossi e il ministro [illegible] ieri a Savona per Europee e amministrative

SAVONA. Dopo la calata a Genova, ieri, dell'ex ministro Beniamino Andreatta, del pacchetto di parlamentari di Forza Italia (Tiziana Parenti, Fabrizio Del Noce, Giuseppe Nisticò), per sostenere la candidatura di Eolo Parodi al Parlamento europeo, ieri sono scesi in campo i big: Umberto Bossi a Genova e Savona e il ministro Alfredo Biondi ancora a Savona, dove il 12 giugno saranno eletti sindaco e consiglieri comunali.

Nella Sala Rossa del Comune, dove in attesa del ministro aveva sollecitato consensi il candidato sindaco del Polo delle Libertà, partito popolare, Forza Italia, pattisti, Unione di Centro e Lista Pannella, Francesco Gervasio, Alfredo Biondi ha esordito: «Sono venuto qui per portarvi fortuna. E di solito ne porto».

Franco Gervasio aveva avvertito: «Dobbiamo superare gli schemi di partito. Se Savona non cambia, ci sarà stagnazione e alla stagnazione segue il declino. E' necessario uno scatto d'orgoglio».

Quasi a seguire il filo conduttore di Franco Gervasio, il ministro Biondi ha proseguito: «A Savona, come nell'intero Paese, si deve cambiare perché la società non poteva più tollerare le degenerazioni del vecchio sistema politico e amministrativo. Si è cambiato grazie ai magistrati, che finalmente, e lo sottolineo, si sono dati da fare. Ora tocca a noi e voi. La nuova maggioranza ha e avrà avversari duri».

Per Savona, gli avversari più duri sono le sinistre. In particolare il pds. Alfredo Biondi lo sa e risponde: «Meglio. Giocheremo duro e più efficacemente noi e voi». Nella Sala rossa ci sono i candidati al Parlamento europeo Carlo Rebaglioti e Luca Hasdà, l'assessore regionale Bruno Valenziano. Il senatore Sergio Cappelli, sottosegretario ai Trasporti, si è allontanato per andare ad attendere il senatore Umberto Bossi.

Il ministro Biondi promette: «Cappelli, a Genova, ha detto cose e tracciato programmi concreti sulla portualità e il futuro dell'economia ligure. Savona rappresenta un polo importante e questo contesto. Io farò la mia parte».

Fra i candidati al Comune nella lista di Gervasio c'è anche Sandro Signorile. Biondi, mentre lascia il Comune, ha una battuta anche per lui: «Sono contento di vedere candidati nuovi e giovani».

Intanto il ministro ha spaziato su temi nazionali e internazionali: «Nessun colpo di spugna per Tangentopoli. I responsabili devono confessare davanti ai magistrati, restituire allo Stato i soldi rubati e accettare di essere espulsi dalla vita pubblica. E' una soluzione giudiziaria, non politica. Tutto questo entro giorni dal varo della legge che stanno preparando. Solo così avranno sentenze rapide e giuste, con le attenuanti da stabilire. Chi non lo farà, o tacerà anche parzialmente i reati in cui è incorso, andrà incontro a pene più severe».

Uno dei presenti ha chiesto: «Cambierà la legge sui pentiti?». La risposta del ministro: «Soltanto per migliorarla e conferirle maggior deterrenza». Poi un invito al mondo bancario per i piccoli e medi imprenditori di Savona: «L'accesso al credito deve essere consentito a chi ha iniziative valide. In particolare ai piccoli imprenditori, e non a condizioni di strozzinaggio».

Alle 21 di ieri, Umberto Bossi ha iniziato il suo comizio in piazza Sisto IV con toni e linguaggio molto polemici. Con lui sul palco c'erano il sottosegretario Cappelli, l'onorevole Canavese e Serra, ex candidato sindaco di Genova.

Bossi ha rassicurato: «Le elezioni europee e amministrative non ci impediranno di garantire la governabilità. Comunque vogliamo un'Europa federalista: non di gente che è interessata all'Europa per speculare con i propri capitali, o di forze politiche che di Europa e di democrazia vogliono poco o nulla».

E ancora: «Noi non siamo subalterni a nessuno, anche se coalizzati per governare. Non siamo un partito di arrabbiati. Siamo una forza politica popolare e popolana, non siamo al governo per incoronare Berlusconi ma per garantire la democrazia e tagliare le unghie ai trust: Fininvest compresa».

Per domani altri big a Savona: Achille Occhetto alle 17.30 in piazza Sisto IV; Giampiero Boniperti e Ombretta Colli alle 21 al Chiabrera. Si proseguirà giovedì con Rocco Buttiglione nel palazzo della Provincia. Anche lui sostiene la candidatura di Franco Gervasio, indicata proprio dal ppi.

Bruno [illegible]

Ada rischia di perdere un occhio

Sequestratori oggi dal gip

Ada Vallebona la giovane commercialista genovese sequestrata e massacrata di botte dall'ex fidanzato

GENOVA. Ada Vallebona, la commercialista trentenne rapita giovedì notte scorso dal fidanzato e da un complice, è stata sottoposta ieri mattina all'esame della Tac al San Martino. Le botte ricevute durante le drammatiche fasi del sequestro le hanno provocato un edema cerebrale che ora i medici stanno curando con dei cortisonici. Ma, a suscitare le maggiori preoccupazioni tra i sanitari del reparto maxillo-facciale le condizioni dell'occhio sinistro. Un pugno le ha sfondato il «pavimento» orbitale e collassato i muscoli, oltre a provocare una lesione alla cornea. E' necessario, dunque, un intervento chirurgico. I medici hanno deciso di effettuare l'operazione perché Ada sopporterebbe l'anestesia a delle non buone condizioni generali. Stamattina, intanto, o al massimo domani, saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari i due sequestratori arrestati dalla squadra mobile poco dopo aver murata viva la giovane donna all'interno di un rustico di Recco. Mario Corradino, anni, l'ex fidanzato di Ada, quando venerdì pomeriggio è stato condotto davanti ai due sostituti procuratori della Repubblica, Anna Canepa e Valeria Fazio, non ha voluto parlare. Potrebbe decidersi oggi, come ha già fatto, fornendo dei particolari, il suo complice, Nicolò Fortini, anch'egli 29 anni. L'idea del sequestro in loro un paio mesi fa, quando ormai la relazione tra Ada Vallebona, figlia del notissimo radiologo genovese, e Mario Corradino, ex conduttore televisivo ma di fatto disoccupato, era ormai finita. Il giovane, amante della bella vita, aveva potuto rendersi conto delle agiate condizioni della famiglia Vallebona partecipando più volte a delle feste che sono state organizzate in una lussuosa villa di Rapallo e frequentando almeno in un'occasione l'appartamento di Ada in via Garibaldi ad Albaro. Per un paio di mesi i due complici hanno studiato un piano «perfetto» che potesse fruttare un sacco di soldi senza grossi rischi.

Tutti gli spostamenti e le abitudini di Ada Vallebona sono stati studiati nei minimi particolari. La donna veniva seguita a turno dai due, o con la Clio o con una «Vespa». [a. l.]

Tornavano da una gita in campagna, l'auto s'è scontrata con quella di due turisti

Muoiono padre e figlio di 4 anni

Sciagura della strada a Pieve, la madre sotto choc

PIEVE DI TECO. Tornavano da una gita in Valle Arroscia. Avrebbe dovuto essere una della giornata di festa. è invece, è diventata una tragedia, per una famiglia di Imperia, falcidiata da un incidente stradale sulla statale : sono morti Simone Volpe, un bambino di quattro anni, e il padre, Roberto, 36 anni, via Argine Destro 303, dipendente delle poste di Borgomaro. La mamma, Giusy Castagneto, 30 anni, si è salvata è ricoverata, in stato di choc, all'ospedale di Imperia.

Nello scontro, che ha coinvolto diverse auto, sono rimaste ferite, in modo non grave, altre quattro persone: un paio di Cuneo, altre due di Torino. La strada è stata bloccata a lungo, di disperazione tra gli automobilisti che hanno assistito sgomenti al via vai dei soccorritori. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, su di un'arteria particolarmente trafficata, soprattutto nel week-end. Lo schianto è avvenuto poco dopo il bivio per Calderara, nella galleria prima di Pieve di Teco.

La Fiat Uno, con a bordo la famiglia Volpe, procedeva verso Imperia. Il tachimetro è rimasto bloccato a 40 km. l'ora. Per ragioni che dovranno accertare i carabinieri (sul posto si sono precipitati i militi della caserma di Pieve e gli uomini del radiomobile di Imperia) è stata urtata frontalmente da una Golf, sulla quale viaggiavano due giovani cunesi, diretti verso Piemonte, provenienti da Laigueglia. L'urto è stato violentissimo: la Fiat Uno è stata scaraventata contro il muro.

Un paio di altre auto hanno riportato danni, ma gli hanno cavata solo con qualche graffio. E' scattato l'allarme, coordinato da Imperia soccorso: da Pieve sono accorse autoambulanze, e una quarta è arrivata da Pontedassio. «Una scena allucinante, straziante», racconta, ancora sconvolto, Giuseppe Marchesino, direttore della Croce rossa pievese, tra i primi a giungere con i medici nella galleria.

Per estrarre padre e figlio dall'ammasso di lamiere a cui era stata ridotta la Uno, i Vigili del fuoco di Imperia hanno dovuto lavorare a lungo con cesoie e fiamma ossidrica. Da Genova, anche un elicottero del nucleo, ma è stato bloccato, perchè ha ricevuto comunicazione che, purtroppo, non c'era più nulla da fare. I corpi delle vittime sono stati composti uno all'obitorio di Imperia, l'altro all'ospedale San Lazzaro di Pieve. La madre, ferita e «choccata», è stata trasportata al pronto soccorso di Imperia, dove sono stati medicati gli altri feriti.

Stefano [illegible]
Maurizio Vezzaro

[illegible]

Furto in villa: 2 arresti

Due arresti per furto sono stati effettuati dai carabinieri di Albenga. A finire le manette ai polsi di due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, Vincenzo Scarantino, 27 anni, abitante ad Albenga in via Viveri e Salvatore Campisi, 26 anni, Leca d'Albenga, viale Partigiani. I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano effettuando un furto in una villa di Cisano sul Neva. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini. Nella villa, lasciata incustodita dai proprietari usciti per alcune commissioni, sono entrati Scarantino e Campisi. Alcuni vicini, però, si sono accorti della presenza dei ladri e hanno chiamato rinforzi. In attesa che a Cisano arrivassero i carabinieri i vicini si sono organizzati per evitare che i due ladri potessero scappare. In pratica la villa è stata circondata e, quando sono arrivati i carabinieri, sono entrati a colpo sicuro: i due sono stati subito bloccati. [s. p.]

[illegible]

Occupazione, incontro tra Cappelli e Ferrero

Il sottosegretario Sergio Cappelli ha avuto un incontro con i responsabili della giunta regionale sulla crisi dell'occupazione. In particolare è stata affrontata la crisi della cantieristica e della Piaggio. Sergio Capelli ha promesso che si adopererà in prima persona per sbloccare le commesse del governino destinate alla Piaggio. [s. p.]

[illegible]

Scontro frontale in centro, motociclista ferito

Giuseppe Spagnolo, anni, abitante a Collegno (Torino) è ricoverato all'ospedale di Cairo con 30 giorni di prognosi per le fratture riportate in un incidente della strada avvenuto a Carcare in via del Collegio. La motocicletta Honda 1000 di Giuseppe Spagnolo è venuta a collisione con la Golf condotta da Mario Vigliotti, 69 anni, abitante a Cairo in via Poggio 29, rimasto illeso. Il motociclista è stato soccorso da un'ambulanza della Croce bianca che ha la sede a pochi metri dal luogo dell'incidente. [b. b.]

[illegible]

Paracadutista sbaglia il lancio e finisce sul balcone

Atterraggio fuori programma per un paracadutista ieri mattina a Novi Ligure. E' finito sul balcone all'ultimo piano di un palazzo in via Trieste. Fortunatamente si è ferito gravemente: se l'è cavata con qualche contusione. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria. Andrea Vigneri, 29 anni, residente a Bogliasco è decollato ieri mattina alle con altri compagni dopo esser partito dall'aeroporto cittadino Mossi. Sulla zona in quel momento soffiava un forte vento. [m. pu.]

Nel weekend turismo record, unico inconveniente il vento di libeccio

Bagnanti salvati dall'elicottero

Mare in tempesta, in Riviera scatta l'emergenza

SAVONA. Un fine settimana pieno di turisti e incidenti in mare. Il più grave, avvenuto a Sanremo sabato pomeriggio, ha fatto registrare un morto ed un ferito.

Ma anche giornata di ieri è stata teatro incidenti gravi soprattutto nel savonese. Gli elicotteri dei Vigili del fuoco hanno lavorato moltissimo per effettuare salvataggi a Varazze e Lavagna così come hanno lavorato moltissimo le motovedette delle Capitanerie di porto, dei Vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Colpa del mare ingrossato e del vento che ha messo in difficoltà i bagnanti e costretto i bagnini ad un duro lavoro di sorveglianza.

All'ospedale San Paolo di Savona è ricoverato in prognosi riservata Mario Celli, 19 anni, residente ad Asti in via Meta 27. Il giovane, dopo un tuffo dalle scogliere di Villa Araba, ai Piani di Invrea, non è riuscito a guadagnare la riva. Le onde lo hanno sbattuto più volte sugli scogli e solo il pronto intervento della motovedetta della polizia, con a bordo il comandante Biagio Tamburello e gli agenti Sandro Follesa e Angelo Bolla, lo ha salvato. Nell'impatto sugli scogli il giovane ha riportato un grave trauma cranico.

Sempre a Varazze, all'altezza dell'hotel Orizzonte, l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha salvato Maria Teresa Parodo, 24 anni, residente a Milano. La ragazza, poco dopo le 13, si è avventurata al largo ma la corrente e il mare grosso le hanno impedito di tornare a riva. La turista in difficoltà è stata notata dalla spiaggia e i soccorsi sono arrivati dal cielo in pochi minuti. Ne avrà per una quindicina di giorni. Dal cielo, sempre grazie agli elicotteristi dei Vigili del fuoco, è arrivata la salvezza anche per Andrea Arsi,, 20 anni, residente a Genova e Roberto Baretta, 33 anni, residente a Lavagna. I due, sulla spiaggia di Lavagna, hanno notato una ragazza che annaspava al largo. Si sono gettati in mare e sono riusciti a spingerla a terra. Lo sforzo e i marosi, però, hanno tradito i due soccorritori che, a loro volta, si sono trovati in difficoltà. Gli elicotteristi, chiamati da riva, sono arrivati in pochi minuti e sono riusciti ad agganciare i due. Altri interventi di salvataggio sono stati effettuati a Riva Trigoso e a Genova Quinto. A Sanremo, invece, sono migliorate le condizioni di Litterio Mastrolorito, 20 anni, residente a Sanremo. I medici dell'ospedale lo hanno dimesso dopo una notte in osservazione. Mastrolorito era assieme a Rocco Viola, 33 anni, il torinese annegato al largo dei bagni «Biancaneva», sul lungomare delle Nazioni, in pieno centro cittadino. [s. p.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gillette presenta Gillette Series: un modo nuovo di prendersi cura di sé

Milano, aprile 1994: una nuova data da appuntare nella lunga storia di primati ed invenzioni che hanno fatto di Gillette il leader nel mondo della rasatura.
A un anno dal lancio del rivoluzionario sistema di rasatura SensorExcel, Gillette presenta **Gillette**, una linea di prodotti dalla tecnologia avanzata, innovativa per formulazioni, sistema di erogazione e per la nuova e inconfondibile fragranza *Cool Wave*, fresca e frizzante, che caratterizza i prodotti della linea.
Gillette ha investito 3 anni di ricerche e 75 milioni di dollari nello sviluppo della linea **Series**, le cui tecnologie sono coperte da più di 20 brevetti internazionali. Della linea, distribuita in Europa, Stati Uniti e Canada, fanno parte 6 prodotti da toeletta maschile, divisi tra prodotti per la rasatura e dopobarba.
«Così come Sensor e SensorExcel hanno rappresentato l'avanguardia tecnologica nel segmento lame e rasoi, Series introduce la tecnologia più avanzata per prodotti per la cura maschile», **Piero Chiummo**, Presidente e Amministratore Delegato della Gillette Group Italy S.p.A.
Il lancio **Gillette Series** costituisce la terza fase della strategia Gillette per il consolidamento della leadership nel mercato della cura maschile. Il primo passo è stato rivitalizzare il mercato della rasatura focalizzando l'attenzione del consumatore sui sistemi, attraverso la strategia *«Gillette. Il meglio di un uomo»*, che ha enfatizzato l'esperienza nella rasatura, la qualità e la forte identità Gillette. La seconda fase è stata la rivoluzione del sistema di rasatura: Gillette Sensor, il rasoio ad alta tecnologia per una rasatura personalizzata, e Gillette SensorExcel, l'eccellenza nella rasatura, ne sono gli esempi.

Inglese estivo da Shenker Studio e ripasso: vantaggi per provare il Metodo Shenker

L'inglese estivo è la proposta che lo **Shenker** offre a coloro che per qualsiasi motivo non hanno la possibilità di recarsi all'estero per apprendere la lingua inglese.
I corsi estivi si articolano a tempo parziale 15 giorni, 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì, indifferentemente al mattino e al pomeriggio. Sono strutturati in gruppi di 3-4 persone, con insegnanti madrelingua e massima competenza: l'applicazione del superiore **Metodo Shenker**, integrato con tecniche di apprendimento in video, garantisce rapidamente un livello di conoscenza delle strutture e della pronuncia che difficilmente potrebbe essere conseguito da altri metodi.
Questa estate sarà perciò possibile occupare il proprio tempo unendo al piacere di imparare l'utilità di acquisire la padronanza di un mezzo di espressione che è ormai fondamentale in quasi ogni occasione: viaggi, lavoro, lettura di tecnici, concorsi. Il tutto in sicuro vantaggio, dato che lo Shenker garantisce l'iscrizione uno sui corsi standard, se acquistati entro il 30 settembre.
Informazioni utili sono disponibili presso la Segreteria dell'istituto.
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 56.25.230/54.37.74 Torino.
Sedi: Alessandria 0131/26.02.92 - Aosta 0165/32.031.

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del Progetto Preli[illegible] del P.R.G.C.

IL SINDACO
AVVISA

Che gli atti del Progetto Preliminare del P.R.G.C., adottato con delibera n. 24/C.C. del 12/4/1994 sono depositati in libera visione in Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 6/6/1994 nel seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 12,30
Nei successivi 30 giorni a partire dal 7/7/1994 potranno essere prodotte osservazioni ed eventuali elaborati grafici, in triplice copia di cui uno in bollo
Il termine di presentazione delle osservazioni ha carattere perentorio.

Dalla Residenza Municipale, li 6 giugno 1994

IL SINDACO
dr. Valter Perano

SOGEA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
[illegible]
ALL'ASSISTENZA

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO
[illegible] d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
6521500

E' in edicola
il numero di giugno di
Disegnare & Dipingere
IL MENSILE DI TECNICHE E ATTUALITA' D'ARTE

L'uomo che abbandona un animale abbandona se stesso, la propria dignità: è veramente povero.
E' un'iniziativa **ANIMALIA CLUB**
v. Castaldi n. 2 - TORINO - Tel. 011/562.8184

SI VENDONO LOCALI AFFITTATI A PRIMARI ENTI/CLIENTI
REDDITO 8,5%
ZONA GRUGLIASCO CENTRO (TORINO)
Per informazioni rivolgersi a RTM tel. 011/50.33.33

SAVONA

SAVONA Teatro [redacted] — Tel. [redacted] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 16,25/18,25/20,25 22,[redacted]. Lire [redacted]
L'inferno — *di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Levoine (Francia '94)* — Podinamenti, [redacted] scenario: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,25/18,2[redacted] 22,25. Lire 6000
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. — Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. Lire 6000
Coppia d'azione — *di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Killer Machine — *di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94)* — [redacted] serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case insinuandosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
[redacted] nic alla spiaggia — *di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93)* — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Salesiani — Ore 16,30 — Lire 5000 — [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 18,30 alle 22,30. L. 8000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 18/22,20. [redacted] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16,30/18,30/20,3[redacted] L. 8000/5000
Free Willy un amico da [redacted] — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

ALBISSOLA [redacted] Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 fest. 15,30; ult. 20,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. [redacted] — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

LOANO Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30 ult. 22,30 L. 8000/5000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 46' [redacted]

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — fest. 16,30; ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21 festivi — Lire 6000/4000 — [redacted] PER FERIE

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,40/20,25 22,35. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871. Cinelaxum — Or.: 16,15/20,15/22,30 — Tess. abb. 26 film L. 35.000
Il viaggio — *di F. Solanas, con D. Sands, M. Borman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

A. DI TAGGIA Capitol — [redacted]. (0184) 43.440 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BORDI[redacted] Olimpia — Or.: 21 — Lire 5000
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000/rid. [redacted] — [redacted]

DIANO MARINA [redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Festa del cinema L. 6000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. [redacted]. V. 2h 01' **Dramm.**

SANREMO Ariston — Orario iniz. 15,30 ult. 22,30 — Festa del cinema L. 6000
Una [redacted] pericolosa — *di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93)* — Una donna attraente ha sacrificato [redacted] vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene [redacted] da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Festa del cinema L. 6000
[redacted] — *di R. Talalay, con K. Allen, [redacted] Mulkey (Usa '94)* — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case insinuandosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Festa del cinema L.6000
Piccolo Nemo — *di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94)* — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Festa del cinema L.6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070 — Or. in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000
Film Rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

T[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 Promozione
Rassegna «Nel mondo delle donne e dell'adolescenza»: **Matinée**

Ariston [redacted] — Sala 1 — Or.: 20,30/22,40. Lire 8000 — Festa del cinema
Cari fottutissimi amici — *di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94)* — Toscana '44: un pugile lattiko gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — Sala 2 — Or.: 20,40/22,50. Lire 8000 — Festa del cinema
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof — Sala 3 — Or.: 20,10/22,30. Lire 8000 — Festa del cinema
Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21 L. 35/25/15.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — [redacted]. 570.2472 — Or.: 20,30 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO. Da domani **Il suicida** di Nikolaj Erdman. Regia di Anna Laura Mazzeri. Con gli allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova.

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — In Sant'Agostino — [redacted]. 247.0793
Sala Dino Campana: Oggi riposo. Orario 21. Lire 25.000/10.000, Sala Agorà: Oggi riposo. Orario 22,30. L. 20.000.

[redacted] Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15 17/18,50/20,30/22,45 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO. Domani: **Killer machine.**

Ariston 2 — Tel. 208 549 — Or.: 15,20/17,35 20,20/22,40 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO. Domani: **Vivere!**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

[redacted] 1 — Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30 — L. 10 000
Film Rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [redacted]

Corallo 2 — Tel. [redacted] — Or.: 19,20/21/22,40 — Lire [redacted]
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 00' **Comm.**

[redacted] — Tel. 564 403 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Chinese Kamasutra — *di Cheng Loo Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Lux — Tel. 651.691. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — [redacted] 10.000
[redacted]. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — [redacted]. [redacted]. — Or.: 20,40/22,30 — [redacted] 10.000
Le iene — *[redacted] Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — [redacted]: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire [redacted]
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Orfeo — Tel. 584.849 — Or.: 16,10/18,15/20,20 22,30 - Lire 10.000
Una pura formalità — *[redacted]. Tornatore, con G. Depardieu, [redacted]. Polanski, [redacted]. Rubini (Ita/Francia '93)* — Un famoso [redacted] sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un [redacted] ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Palazzo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
[redacted] boy Bubby — *di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93)* — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
[redacted]ter Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' [redacted]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 21/22,40 — Lire 10 000
Una pallottola spuntata [redacted] e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una [redacted] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [redacted]

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 20,30/22,30 — [redacted] 10.000
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Film a luci rosse**

[redacted] 2 — Tel. 580.380 — **Film a luci rosse**

Chiabrera — Tel. 281.556 — **Film a luci rosse**

Cristallo — Tel. 299.987 — **Film a luci rosse**

Eldorado — Lire 10.000 — **Film a luci rosse**

[redacted] Amici del Cinema — Tel. 413.639 — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000
[redacted]ndler's list — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes [redacted] '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [redacted] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.836 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Close up

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire [redacted] — [redacted]

[redacted] Eden-Pegliclnema — Tel. 693.029. — [redacted] 15/16,50/18,40/20,30 22,15 - Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] parrocchiale — Tel. 537.930. — Ore 21 — Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHER[redacted] Centrale — Tel. 286.033 — [redacted]: 16/17,35/19,10/20,45 22,20 Lire 6000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con [redacted] Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. [redacted] **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 — Or.: inizio ore 16 — Lire 7000 — [redacted]

CHIAVARI Mignon — Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30 — Lire 8000
[redacted] brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, [redacted] di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.[redacted] — [redacted]: inizio ore 16 — Ult. ore 22,30 — Lire 8000
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] LEV. Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 20,30/22,15. — Prezzo ridotto 5000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy [redacted] '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato i[redacted] una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI [redacted] le recensioni di ... — TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio. — TELEFONA AL 144 66 0921

LA [redacted]
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

TV PRIVATE

Telecupole
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**
1,05 **Bella Italia**, musicale
2 — **Tg4**, ultime notizie

Primantenna
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
[redacted] — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Adorabili creature**, sceneggiato
2[redacted],45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **[redacted] di mezzanotte e... dintorni**
2 — **[redacted]anotte con...**

Canale 7
14 — **Good Times**, situation comedy
14,30 **The [redacted]**, telefilm
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Il mondo intorno [redacted] noi**, doc.
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Liguria manifestazioni**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fifty Fifty**, telefilm
23,50 **Motori shop**, [redacted]
0,30 **Crazy dance**
1 — **Andiamo al cinema**
1,30 **Canale 7 no stop**

Teleregione
[redacted] — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
14 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
14,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 — **Il pericolo è il mio mestiere**, doc.
15,30 **Lassie**, [redacted]
16 — **Obiettivo gente**, news
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **George**, telefilm
18 — **Motor shop**
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale TN4**
19,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,50 **Tg Genova**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **Concorso ippico**
21,30 **[redacted] Bold Ones**, telefilm
22 — **Telegiornale [redacted]4**
22,50 **Appuntamento con i gioielli**
24 — **George**, telefilm

Telestar
14,05 **Maria Maria**, [redacted]
16,[redacted] **Amichevolmente con noi**
18,50 **Crazy dance**, rubrica
19,[redacted] **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Ragazza a perdere**, film
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
22,45 **A Sud [redacted] Tropici**, telefilm
1 — **Notturno Telestar**

[redacted] A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente Maria**, teler.
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **TgA flash news**, notiziario
[redacted] **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teler.
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
12,45 **Perché no?**, rubrica
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21,15 **Genova allo specchio**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Tuttopellicola**
Telegenova no stop

Primocanale
12 — **Soldato Giulia agli ordini**, film
14 — **[redacted] Road**
18,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (1ª parte)
22 — **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sport
1 — **Primogiornale** (R)
[redacted] **Calcio sera** (R)
1,45 **Match music**, [redacted]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
[redacted] **L'opinione**, [redacted]
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Wolf**, telefilm
21,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica [redacted]
0,30 **Match music**, [redacted]

Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, [redacted]
21 **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Vecchie glorie, Cairese a segno

CAIRO. La Cairese ha vinto la 1ª edizone del torneo per Vecchie glorie (nella foto, Orcinol valido per l'assegnazione del Trofeo Ceramiche Iris. I giallobiù hanno battuto ai rigori il Varazze per 6-5, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Durante le premiazioni è stato ricordato l'ex giocatore cairese Ventriglia, morto alcuni mesi fa per un male incurabile. Una targa è stata donata alla famiglia. Terza si è classificata la Carcarese (5-4 sul Savona). Per la squadra della Val Bormida hanno segnato Davi, Becco e tre volte Osvaldo Foggio; per i biancobiù doppiette di Tenoggi e Picco. Cala dunque il sipario sulla 1ª edizione del Trofeo Ceramiche Iris, nato grazie all'interessamento di alcuni ex giocatori della Cairese, tra i quali Bruno Berretta. L'iniziativa è stata patrocinata dall'assessorato allo Sport di Cairo, e l'incasso della «due giorni» andrà alla sezione cairese della Croce Bianca. [r. p.]

Il Moneglia sale in Seconda

Non c'erano dubbi sulla sua promozione, ma il Moneglia ha voluto lo stesso troncare ogni discussione e mettere al sicuro il suo primo posto, vincendo a Gattorna per 2-1. Così alla terz'ultima giornata diventa ufficiale la salita in Seconda della squadra del presidente Zappettini. Gli uomini di Massimo Brusco hanno messo il risultato al sicuro già nel 1° tempo, con una rete di Pirroni su rigore e un contro di Camere. Alle spalle dei monegliesi pare farsi più chiara anche la corsa per il secondo posto. Con la vittoria in casa della Val d'Aveto (3-0) il Deiva mantiene la piazza d'onore e potrà affrontare lo scontro casalingo di domenica con i sestieri Lavagna con animo più tranquillo. Classifica: Moneglia 58; Deiva 50; Sestieri e Leivi 48; S. Lorenzo 47; S. Ambrogio 45; Bargone 43; Gattorna e Panchina 39; Monilia 37; Cicagna 34; Portofino 30; Portobello 29; Salina 28; Ri e Riese 27; Maggi 24, Né 23; Moconesi 22; Val d'Aveto 15. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Giugno 1994 ••• n. 12

Rally Valli del Bormida: la gara di sabato ai «raggi x»

Il regno di Ferrecchi

La seconda affermazione consecutiva esalta la doti dell'ex campione europeo

Maurizio Ferrecchi e la sua Delta: anche stavolta il binomio con merito è valso il trionfo sulle strade del «Valli del Bormida»

MILLESIMO. Nonostante mille polemiche e difficoltà, anche la quattordicesima edizione del rally nazionale «Valli del Bormida», valevole per la seconda zona, si è concluso con un bilancio che, viste anche le premesse, si può considerare assolutamente positivo.

Alla partenza si registravano le assenze, piuttosto pesanti, di specialisti della zona quali Leoni, Benazzo, Giordano, Duberti, Vidori e Scattolon: chi per problemi di vettura, chi di portafoglio (le gare sono sempre più care), chi per problemi fisici come Benazzo, reduce da un incidente alla Coppa d'Oro (triplice frattura alle costole e leggera lesione a un polmone), Duberti che nonostante continui ad essere iscritto alle gare è convalescente dopo un'operazione al polso, e Giordano anch'egli alle prese con seri problemi in via di perfette condizioni.

Nonostante queste assenze, il lotto dei partenti è rimasto con Ferrecchi, Noberasco e Rosina a guidare il plotone dei «big», seguiti da numerosi outsider quali Ghezzi, Ameglio, Brega, Vallino, che si sono sempre ben comportati nell'arco della gara. Una segnalazione speciale per Pippo De Stefano, già al volante negli anni '60 e ancora vincente. Con quella valbormidese il «monno» dei rally ha raggiunto quota tre gare vinte in gruppo N nel '94: un risultato di prestigio che gli assicurerà la coppa di specialità.

Ma veniamo alla cronaca. Ferrecchi, ex campione europeo e idolo di casa essendo nativo proprio di Millesimo, parte alla grande infliggendo un pesante distacco (che poi risulterà determinante) ai diretti avversari: la prova era quella di Pian dei Corsi, dove solo contando su un gran motore si era in grado di staccare il tempo giusto. Questa prova d'esordio purtroppo costava l'equipaggio 126, Castagnotto-Polassa vittime di un grave incidente.

La gran giornata delle Delta è completata dal quinto posto di Ghezzi, qui in un'immagine del nostro Gianni Chiaramonti

La coppia piemontese infatti dopo un tratto molto veloce non riusciva ad impostare una curva, andava «dritta» impattando frontalmente contro un albero; per l'equipaggio (i due non hanno comunque mai perso conoscenza) la diagnosi era di frattura dei femori sinistri. La prova veniva così sospesa per permettere i soccorsi, prontissimi, col trasporto di pilota e navigatore al S. Corona. In quella prova Benvegna «capottava» dopo aver colpito un albero e Ghezzi nello stesso punto forava.

Intanto Ferrecchi nell'assoluto e De Stefano nell'N dominavano. A Cuezzo erano Rosina e Damilano a fare il tempo migliore, Noberasco ad un solo secondo e Ferrecchi a 6', a causa del pilota valbormidese andava il fatto di essersi «girato» in speciale per un eccesso di foga. Stessa sorte toccava a Vinc e a Ghezzi (davvero sfortunato), che andava di traverso dopo un tentativo di sorpasso a Vincenzi. Molti problemi anche per Vallino, che dopo i guai alla barra di torsione era alle prese con un motore che si ingolfava.

Il primo giro si chiudeva con Noberasco vincitore a Vetria, ma Rosina e Ferrecchi che mantenevano il ritardo in un paio di secondi. Intanto abbandonava pure Damilano (problemi al differenziale), mentre il genovese Rosina si lamentava della guida. Un testa-coda, intanto, anche per Ameglio.

Il secondo giro iniziava nuovamente nel segno di Ferrecchi, ma con Noberasco più vicino grazie al maggior adattamento al cambio a sette marce della sua auto, e al ripartitore di frenate. Rosina faceva invece i conti con il «lungo», ma la conseguenza era solo un gran spavento e 5' persi, i sogni di vittoria svaniti. Brega continuava la sua corsa nonostante la rottura dell'autobloccante, mentre l'equipaggio n. 176, Fausone-Aresca, usciva di strada urtando due spettatori, senza conseguenze. Nelle ultime due speciali, poi, Ferrecchi controllava agevolmente gli ultimi tentativi di Noberasco.

Massimo Novaro

Il grande rivale applaude l'avversario, soddisfatti tutti i piloti più attesi

Da Noberasco omaggio al vincitore «Impossibile riprendere Maurizio»

Il genovese Rosina, anch'egli su Delta, ha centrato un brillantissimo terzo posto

MILLESIMO. Seconda vittoria consecutiva quindi per Maurizio Ferrecchi e Gian Franco Imerito. Il pilota di Millesimo ha tenuto con condotta di gara esemplare, infliggendo grandi distacchi fin dall'inizio (la gara l'ha in pratica vinta col tempo ottenuto al primo giro di Pian dei Corsi) e controllando la situazione nella seconda parte nonostante Gabriele Noberasco, presa confidenza con la Escort Csw potente ma difficile da guidare, cercasse una difficile rimonta mettendo sempre alla frusta i cavalli della sua auto.

Per il portacolori della Grifone, che in passato è stato campione europeo, si tratta del terzo successo nella gara di casa, sempre con Imerito al fianco, e sempre a bordo di Delta a testimonianza che la vettura piemontese, a livello mondiale sia «passata», in territorio nazionale rimane la più affidabile e maneggevole come ha affermato lo stesso Ferrecchi al riordino di Cairo: «E' un giocattolo, un gran bel giocattolo che ti permette di andar forte restando allo stesso tempo un'auto maneggevole, facile da imparare».

Gli fa eco Noberasco, che nella sua lunga carriera ha cambiato molte vetture: «Sono sicuro che con una Delta sarebbe più facile e divertente. La Escort ha una potenza incredibile, è forse troppo professionale. Da veri professionisti e non per "piloti della domenica" come me. Persino a livello mondiale solo Delecour è riuscito a capire a fondo la macchina».

Alla fine del rally i piloti erano comunque soddisfatti. Ferrecchi: «Quest'anno sono andato forte. Con una prova così corta e lineare, non potevo sbagliare. E poi vincere sulle strade di casa dà sempre un piacere enorme. Sono soddisfatto soprattutto perché non ho commesso alcun tipo d'errore».

Noberasco: «La mia parte penso d'averla fatta. Ho provato a prendere Maurizio, ma lui andava troppo forte. Bisogna dire una cosa: come ai "Savonesi", ha vinto un altro pilota della nostra provincia, altro che piemontesi e lombardi. I forti sono i liguri. Per quest'anno io con le gare di zona ho finito. Mi piacerebbe fare il "Sanremo" che pare tornato alle vecchie tradizioni». Rosina: «Ho preferito portare l'auto al traguardo senza danni. Dopo quel "lungo" ho capito che sbagliare è un attimo, il terzo posto va comunque bene».

Florean: «Abbiamo perso il terzo posto di classe per pochi secondi da Ameglio, ma va bene così. Io e Bonardo abbiamo avuto qualche problema». Molto arrabbiato invece Vallino: «L'auto non mi ha lasciato esprimere come volevo. Fin dall'inizio ha avuto problemi. Vorrei una volta fare una gara dove il responsabile del risultato sono soltanto io». Queste infine le classifiche del 14° Rally «Valli del Bormida».

Assoluta: 1) Ferrecchi-Imerito; 2) Noberasco-Cianci a 11"; 3) Rosina-Paglia a 1'04"; 4) Della Torre-Gerbaldo a 1'36"; 5) Ghezzi-Camerini a 1'43"; 6) Brega-Zanini a 2'02"; 7) De Stefano-Roberi a 2'20"; 8) Orengo-Gallo a 2'24"; 9) Cirio-Tesi a 2'45"; 10) Bruciamonti-Calvi a 3'02"; 11) Ameglio-Marinotto a 3'03"; 12) Bonardo-Florean a 3'28"; 13) Vallino-Abate a 3'39"; 14) Capelli-Sala a 3'56"; 15) Castoro-Pisano a 4'19"; 16) Maria-Pettiti a 8'24"; 17) Spallino-Gervasio a 4'25"; 18) Oleni-Cannavò a 4'32"; 19) Condrò-Molinari a 4'39"; 20) Gomba-Baiardi a 4'45". **Gruppo A:** Ferrecchi-Imerito; 2) Noberasco-Cianci a 11"; 3) Rosina-Paglia a 1'04"; 4) Della Torre-Gerbaldo a 1'36"; 5) Ghezzi-Camerini a 1'43". **Gruppo N:** De Stefano-Roberi; 2) Orengo-Gallo a 4" 3) Cirio-Tesi a 25"; 4) Castoro-Pisano a 1'59"; 5) De Maria-Pettiti a 2'04". [m. no.]

«Abbiamo rischiato l'annullamento e anche a gara in corso non sono mancati i contrattempi»

Rally club Millesimo, la corsa più difficile

Negli ultimi giorni lunga serie di problemi per gli organizzatori

MILLESIMO. Con tutti i problemi che si sono stati, qualsiasi altra organizzazione avrebbe «mollato». Invece il Rally club Millesimo e Maria Molinaro han tenuto i nervi saldi e portato a termine una gara che dei problemi ha fatto una bandiera.

I primi iniziano con la riduzione di 2 delle 4 prove curve che la prova offriva. La causa? Molto semplice: un capo cantoniere non ha voluto prendersi la responsabilità di eventuali incidenti. A Quezzo è stata creata una chicane con bidoni riempiti con 200 litri d'acqua, mentre a Vetria alcuni commissari sbandieravano segnali di pericolo per rallentare le auto.

E poi il «Deserto», annullato per un cartello galeotto. Una vera corsa ad ostacoli, insomma, che ha anche scontentato i piloti. Ma sono state misure necessarie, che gli organizzatori hanno dovuto prendere per riuscire a portare a termine la corsa. Maria Molinaro: «Probabilmente questa non dovevamo farla, la commissione di vigilanza ci ha posti davanti a questi problemi solo negli ultimi giorni: non si poteva certo mandare a casa tutti».

I piloti si sono lamentati soprattutto dei commissari a Vetria. La loro presenza era necessaria per l'incidente nella prima speciale: la corsa aveva un ritardo di 15' ma in quel frangente si è preso la responsabilità di avvertire i piloti che avrebbero dovuto rallentare lungo la prova. Probabilmente perché queste gare, che attirano un gran pubblico, non muoiano, sarebbe necessario che le commissioni di vigilanza fossero interamente composte da competenti. Forse non è sempre così. [m. no.]

Brega e la sua Opel Vauxhall: un sesto posto che vale nel duello tra Lancia e Ford

77° Giro d'Italia

Mercoledì appuntamento sulle alture di Chiavari per il duello tra Berzin, Indurain e Pantani

Giro, decisione sul passo del Bocco?

Nel Tigullio c'è grande attesa per la cronoscalata

Imperdonabile perdersi la cronometro di mercoledì: quanto successo nella tappa di ieri del Giro d'Italia, le mirabolanti imprese di una nuova stella italiana, Pantani, e il gran duello Berzin-Indurain, avranno convinto anche i più tiepidi a scaraventarsi sulle strade del Tigullio per esserci in quella che potrebbe essere una delle giornate se non «la» giornata decisive. Si pensava che i 34,5 km da Chiavari a passo del Bocco da correre individualmente contro il tempo fossero tra i più importanti del 77° Giro d'Italia, ed ora con la nuova classifica generale se ne è certi: Indurain, Berzin e Pantani regoleranno ai Ghiffi i conti aperti sul Mortirolo. Il giovane romagnolo della Carrera, diventato la grande speranza italiana dopo il mezzo fallimento di Bugno e la resurrezione a metà di Chiappucci, ha già detto di temere molto la tappa di passo del Bocco perchè non è mai stato un fulmine a cronometro. Se, sfruttando le terribili impennate della salita dei Ghiffi (la pendenza media è identica a quella del Mortirolo anche se il tratto terribile è molto corto, non più di 8 km in tutto) riuscisse a limitare i danni e non perdere troppo rispetto a Berzin e Indurain che come è prevedibile nei primi 20 km faranno sfracelli, diventerebbe un terribile cliente per la vittoria finale, non dimenticando che prima di domenica e il tradizionale arrivo a Milano ci sono in mezzo le tappe del Sestriere e di Le Deux Alpes con montagne a gò gò.

Nessun dubbio che la Liguria non farà mancare il giusto apporto di calore e tifo. La lezione di civiltà che hanno dato gli spettatori sui passi e le vette delle Dolomiti non sarà smentita da chi si apposterà sull'Appennino ligure. Un primo appuntamento è fissato per domani dalle 15 in poi sui tornanti del passo di Cento Croci (1055 m, 45 km alla conclusione). I girini si butteranno poi in picchiata verso il mare e l'arrivo di Lavagna.

Mercoledì dalle 11 alle 17 le partenze da corso Valparaiso a Chiavari della cronometro. Il circuito cittadino è da lasciare ai tifosi pigri, ai ciclomaniaci saranno già tutti appostati sui tornanti del Ghiffi. Lassù si vedranno i corridori avanzare a passo di lumaca. L'ultimo tratto della salita è ideale, si può addirittura scorgere anche i primi tornanti della discesa che porta all'arrivo di passo del Bocco.

Danilo Sanguineti

Per il Berzin, maglia rossa, il cronoscalata lungo i 34,5 km Chiavari il passo Bocco il preannuncia decisiva

Passaggi e arrivi dal «triangolo» ligure

L'ingresso previsto intorno alle 15 di domani
Sul «Ghiffi» il pubblico delle grandi occasioni

Tre giorni con il Giro in Liguria e l'entrata nella nostra regione prevista intorno alle 15 di domani, per la conclusione della 17ª tappa, Santa Maria della Versa-Lavagna. Dopo avere scalato il Passo Tomarlo e il Cento Croci, i «girini» discenderanno la Val Petronio, punteranno su Sestri Levante (passaggi intorno alle 16,30), con poi rapida accelerata verso il traguardo di Lavagna, all'altezza di piazza Torino.

Mercoledì la Chiavari-Passo del Bocco a cronometro individuale di 35 chilometri scarsi, con il temibile Ghiffi piazzato a meno tre chilometri dall'arrivo.

Il primo corridore partirà dal lungomare, fra piazza Milano e piazza Leonardi, alle 11. Passerella in Chiavari, con corso Valparaiso, corso Colombo, via Groppo, viale Marconi, corso Dante, piazza Roma, via Veneto, piazza Matteotti, via Entella, via Piacenza, piazza Sanfront, via Parma e poi Carasco, Mezzanego, Borgonovo, Borzonasca (intergiro al km 17,5). A questo punto i corridori abbandoneranno la statale 586 della Val d'Aveto, per avventurarsi sul Ghiffi.

Il tempo previsto per la cronoscalata è di un'ora e dieci minuti, quindi a mezzogiorno la «maglia nera» avrà già esaurito la propria fatica. La maglia rosa, che partirà da Chiavari intorno alle 16, dovrebbe arrivare al Bocco intorno alle 17. Giovedì il Giro saluterà la Liguria, con la Lavagna-Bra. L'ultimo saluto potrà essere dato dagli abitanti della Val Fontanabuona, che verrà percorsa in tutta la sua lunghezza, fino alla Scoffera.

Dalle 11, orario previsto per la partenza, fino circa a mezzogiorno: poi il Giro rimarrà un piacevole ricordo, con la speranza che Bugno e compagni, sul Ghiffi, abbiano onorato lo spettacolo e la cornice di folla che si preannuncia oceanica.

[g. s.]

Miguel Indurain, riscatto in Liguria?

S'impone in volata su Ordano e Violetta

Giacchino trionfa alla «Medio Fondo»

SAVONA. Stefano Giacchino (Gs Mastroianni) si è aggiudicato la prima edizione della «Medio Fondo Savonese» organizzata dal Gs Ciclclub in collaborazione con l'Udace e la Croce Bianca. La manifestazione presentava un lungo tratto cicloturistico e una conclusione agonistica con tanto di passaggio sul Cadibona.

Le emozioni non sono mancate: a Calizzano, dove i corridori hanno iniziato a darsi battaglia sono evasi due corridori, Gamba e Alfonsi che hanno presto raggiunto un minuto di vantaggio sul gruppo. Sembrava una fuga destinata a concludersi nel migliore dei modi, ma a pochi chilometri dallo striscione d'arrivo Alfonsi forava, veniva raggiunto da un plotone di trentacinque concorrenti che successivamente risucchiava anche Gamba.

E così nella volata era Giacchino a poter alzare le mani al cielo, precedendo nell'ordine Andreino Ordano (Gs Oberti), Violetta e Spallaccia. Nella classifica per Veterani affermazione di Virgilio Ferrero (Gs Mastroianni) che precedeva Alberto Bestagno (Cicli Carta) e Iaccarino (Olmo).

La gara riservata ai cicloturisti è stata invece vinta dal Ve Olmo (p. 180) che aveva la meglio sul Gs Mastroianni (120).

Più di 140 corridori hanno preso il via in una gara iniziata all'alba davanti alla sede Croce Bianca.

Afferma Domenico Musso, dirigente dell'Udace: «E'stata una delle più belle manifestazioni che si sono disputate in zona in questi ultimi tempi. Se tutto è andato bene il merito va anche attribuito alle forze dell'ordine che hanno lavorato in maniera splendida. Una manifestazione che sicuramente ripeteremo anche il prossimo anno».

Domenica prossima c'è un nuovo appuntamento da non perdere: è infatti inserita in programma la tradizionale gara Colle-Montecarlo, una vera e propria classica per tutti gli appassionati di questa disciplina.

[g. o.]

Atletica leggera: i regionali Juniores a Villa Gentile di Genova aprono la stagione delle gare all'aperto

Record di Luana Zanella nel lancio del peso

Ha portato la misura a 10,24 migliorandosi di 70 centimetri

Entra finalmente nel vivo la stagione dell'atletica all'aperto. A Genova, sul campo di «Villa Gentile», si sono svolti i campionati regionali Juniores che hanno impegnato molti atleti.

Diversi i risultati di un certo interesse, specie per quanto riguarda le compagini savonesi, che hanno messo in evidenza il loro già confortante stato di forma.

Nell'insieme dei risultati spicca la vittoria nel lancio del peso di Luana Zanella, portacolori dell'Alba Docilia, che la misura in 10,24 ha ottenuto il record provinciale.

La ragazza, da molti considerata una sicura promessa, si è migliorata di ben 70 centimetri. Un risultato che fa ben sperare per le prossime riunioni che si susseguiranno senza soluzione di continuità nella prossima settimana.

E sempre nei concorsi è arrivata una medaglia per le rappresentative savonesi, questa volta ad opera di Stefano Codino.

Il portacolori dell'Atletica Varazze ha lanciato l'attrezzo a metri 37,94 distaccando di molto i suoi avversari e confermando di essere ormai più di una promessa.

In buona evidenza anche gli atleti genovesi, soprattutto nelle competizioni di mezzofondo, dove sono riusciti a imporsi molto nettamente.

Tra gli altri risultati della due giorni di gare da segnalare ancora il buon momento dell'Alba Docilia che ha colto un buon secondo posto con Lucia Pessano nei 300 ostacoli con 50"70.

Per la prossima settimana sono in programma, invece, le finali delle gare multiple. Anche questa manifestazione durerà due giorni.

Gli atleti di Genova, in base alle generali previsioni, dovrebbero recitare la parte del leone, anche se la concorrenza dei giovani provenienti delle società delle altre tre province liguri è sempre più agguerrita.

[g. o.]

MARCIA A VARAZZE

Successo di Marco Apicella

Oltre 200 atleti hanno partecipato alla 13ª edizione di «Varazze di sera», marcia competitiva sulla distanza di 7 km e che si è snodata sulle vie principali del centro. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Varazze in collaborazione con il Comune, si è già collocata nelle classiche primaverile, svolgendo il ruolo di «apripista» al meeting che si svolgeranno in provincia nelle prossime settimane. La vittoria è arrisa a Marco Apicella (Cus Genova) che sul filo di lana ha preceduto Lino Pantè (Marathon Team) e Mauro Quagliati (Atletica Celle). In campo femminile è salita sul gradino più alto del podio Enrica Delfino (Alba Docilia) davanti alla valbormidese Francesca Badano, ora tesserata per il Cus Firenze. Il gruppo Serenella Savona ha conquistato il primo posto nella classifica per società precedendo Città di Genova e il Circolo Roccato di Arenzano. [g. o.]

Genova ospitava i campionati regionali

Monte Curlo

Parte il cross ok i savonesi

SAVONA. Il torinese Giorgio Grello si è aggiudicato la settima edizione della «Monte Curlo-Passeggio Nord-Est», organizzata dalla Podistica Savonese.

Alla manifestazione, favorita da una splendida giornata di sole e piuttosto ventilata, hanno partecipato atleti provenienti da numerose regioni.

Al secondo posto, distaccato di 200 metri, è arrivato il savonese Massimo Melis (Gs Serenella Savona) mentre sul gradino più basso del podio è salito il pietrase Giovanni Zuffo.

L'ordine d'arrivo prosegue poi con il quarto posto di Gianfranco Didimo (Serenella) ed il quinto di Paolo Bassafontana (Atletica Varazze). Dal settimo al decimo posto altri tre savonesi: Giovanni La Moglia, Benedetto Trucco e Pino Pepe.

In campo femminile trionfo della Serenella Savona che occupa le prime tre posizioni grazie a Ombretta Quadri, Maura Bolla e Luciana Berello piazzatesi nell'ordine.

Nella categoria «giovani» trionfo di Timothy Barbero (Podistica Savonese) che ha preceduto Lorenzo Frixione.

Tra i «giovanissimi», infine, ottima l'affermazione di due savonesi, Ivana Ghione e Fabrizio Valieri. E ottimi anche i tempi fatti registrare da alcuni vincitori visto che il torinese Grello ha impiegato 42'40" mentre la Quadri ha fermato il cronometro sui 54'50.

Con la Monte Curlo, ormai un appuntamento da non mancare per gli appassionati, hanno preso il via gli appuntamenti estivi dell'atletica leggera. Adesso l'attenzione si sposta su Pietra Ligure dove, l'ultima domenica di giugno, è in programma la «Due Colli».

Si tratta di un ritorno alla tradizione e a questa interessante manifestazione podistica prenderemo parte i principali protagonisti della specialità. Tutto lascia quindi prevedere una gara tiratissima e incerta sino allo striscione del traguardo.

[g. o.]

Tennis. In Val Bormida le «promesse» regionali. Da oggi Gran Prix per giocatori di C3 e C4

Baracchini, campionessa ligure Under 16

Nella finale di Carcare batte la compagna di squadra Olcese

CARCARE. Alessia Baracchini (Tc Park Genova) è la nuova campionessa ligure Under 16. In finale la giovane promessa di C1 ha avuto la meglio della compagna di squadra Umberta Olcese per il punteggio di 6-3/6-3. La partita comunque non è stata scontata. Ha visto di fronte due giocatrici di valore che, come hanno detto i tecnici nel circolo valbormidese, faranno parlare di sé nell'immediato futuro.

Bello è stato anche le semifinali con la Baracchini che ha dovuto sudare le tradizionali sette camicie per regolare un'altra genovese, la Cominotto. La neo-campionessa ha dovuto cedere il primo set (2-6) vincendo poi non fatica il secondo parziale (7-5) e chiudendo poi in discesa il set decisivo (6-2). Di certo questa è stata la partita più appassionante di un torneo che ha visto al via il fior fiore del tennis ligure.

Nell'altra semifinale, invece, l'Olcese non ha avuto difficoltà nel regolare la bordigotta Simone Turnaturi. Il punteggio di 6-2/6-2 è la testimonianza eloquente del divario tra le due giocatrici.

Afferma il direttore del Circolo, Placanica: «E' stato un torneo davvero interessante con molte giocatrici di valore. Penso che anche il pubblico è sia divertito, in quanto è visto un buon tennis. Se queste giocatrici proseguiranno su questa strada, potranno dire la loro in un immediato futuro».

Oggi scattano sui campi del Circolo valbormidese altri due appuntamenti: il «Gran Prix» per giocatori di C3 e C4 e l'«Otto tornei per un master», manifestazione riservata ai non classificati. Insomma la grande estate del Circolo Carcare è appena iniziata.

Questi risultati fanno pensare ad un futuro roseo per il tennis ligure. Ma è spesso il trampolino di lancio che immette nell'élite a provocare talvolta brutte cadute. Ne è qualcosa, per esempio, il loanese Musé Navarra che esattamente due anni fa trionfava nel torneo giovanile al Roland Garros. Per lui sembrava scontato prevedere una carriera ricca di successi. Non è stato così come hanno dimostrato gli anni seguenti.

[g. o.]

UNDER 12

Cavarelli è già un «big»

Accanto alle finali dei campionati liguri Under 16 riservati al gentil sesso, altro torneo ha monopolizzato l'attenzione dei frequentatori del Circolo Tennis di Carcare. Si tratta del «Gran Prix Read», riservato agli Under 12.

Nel singolare femminile la vittoria è arrisa alla genovese Federica Gandus che, in finale, ha agevolmente superato Alice Poddighe con il punteggio di 6-3/6-0 meritandosi i calorosi applausi del pubblico valbormidese. Nella semifinale avevano avuto la meglio su Gloria Freddini e Alice Losa.

In campo maschile facile successo di Emmanuele Cavarelli (Tc Millesimo) che ha superato Fabio Leoni (Tc Toirano). Una gara a senso unico come dimostra il punteggio di 6-1/6-0. Il millesimese Cavarelli, ha messo in mostra un'ottima tecnica, dimostrando di essere già in possesso di molti colpi».

[g. o.]

FLASH

BADMINTON

De Prisco e la Vermiglio al «Topolino»

SAVONA. Due giovani dello Xenia parteciperanno alla fase nazionale del Trofeo Topolino, che sostituisce i Giochi della Gioventù. Si tratta di Paolo De Prisco e Valentina Vermiglio, seguiti dai tecnici Marco Lavagna, Antonio Grecetta e Nives Gherardi. [r. p.]

HOCKEY PRATO

Hc Savona, un trionfo a Pistoia

SAVONA. Successo esterno del Savona (3-0) in B: la compagine del presidente Giovanni Gherzi ha battuto il Pistoia, confermandosi al secondo posto. Le reti sono state realizzato da Maurilli, autore di un'ottima prestazione, Macchi e Davide Vaglini. [r. p.]

TORNEI CALCIO

Stasera il via a S. Giuseppe di Cairo

Parte stasera alle 20 al «Musso Piantelli» di S. Giuseppe l'edizione '94 del torneo in notturna a sei giocatori, che mette in palio il Trofeo Macchine Agricole Giordano. Al via 24 squadre. E' intanto partito il torneo Euromotor per «grilli», che assegna il Trofeo Boutique della Birra. Così il primo turno: Campostano-La Sanitaria 2-2; Bar Tropical-Sull'Uomo 3-3; Sport Time-Salmoiraghi 5-1; Serena-King's 1-2; S. Filippo-Scultori Orafi 8-0. [r. p.]

TENNIS

Coppa del Sindaco, vincono Barilari e Canepa

GENOVA. Si è chiusa ieri a Valletta Cambiaso la 35a Coppa del Sindaco, torneo «open» che ha visto in gara oltre 1150 atleti. Ha vinto Walter Barilari, 17 anni del Cus: ha sconfitto Stefano Quaglia 6-7 6-2 6-2. Nel femminile Francesca Canepa, 15 anni del Tc Genova, ha sconfitto Chiara Brovero, 14 anni del Park, 7-5 6-2. [d. s.]

La serie A di pallone elastico prosegue tra molti risultati attesi ed una sola, grande sorpresa

Pirero esplode nella tana di Dogliotti

S'infortuna la «spalla» Rigo, Taggese corsara a Spigno

Una 'Taggese «scorsara» mette fine all'imbattibilità di Stefano Dogliotti a Spigno. Pirero e Ricardi colgono un punto pesantissimo sul terreno di uno dei diretti avversari nella lotta per la finalissima. E' il risultato più clamoroso dell'ottava giornata. Infatti a Cunco Bellanti batte 11-5 un Vacchetto in difficoltà. Pronostico rispettato a Vignale, dove Dotta vince 11-3 Molinari. Infine a Pieve di Teco Papone lotta per ore contro Tonello, e perde solo di misura per 9-11 un incontro entusiasmante.

A Spigno Marco Pirero era giunto sabato convinto di poter affrontare alla pari un Dogliotti finora imbattibile sul terreno . Pubblico folto e grande entusiasmo per una partita avvicente sul piano agonistico, in parte deludente quello tecnico. Dopo uno serie di fasi alterne, va al riposo con il risultato di 6-4 a favore della Taggese. L'ultimo pallone prima della pausa decreta anche la fine dell'incontro. Infatti la «spalla» Dogliotti, Gianni Rigo, si infortuna seriamente e non può più giocare.

Dogliotti reagisce. Riesce ad affiancare sul 6 pari gli avversari, ma la mancanza di Rigo si fa sentire alla fine deve cedere per 6-11 a un Pirero che tinua a come condizione e forma. Spiega il battitore della Taggese: «Un punto importante, mi spiace per l'infortunio a Rigo. Da parte mia sono ancora preoccupato per un dolore che continuo a sentire alla spalla destra». Delusione tra i dirigenti della Pro Spigno, che rischiano di dover rinunciare all'apporto di Gianni Rigo, vittima di uno stiramento alla gamba destra, per almeno una decina di giorni.

Dogliotti, a destra, ieri ha pagato a caro prezzo l'infortunio della «spalla» Rigo

A Vignale è ancora superDotta. Vince per 11-3 contro Molinari, e la partita non ha storia. Molinari, alle prese con problemi di infiammazione alla schiena, abbandona il campo pochi minuti dopo il fischio d'inizio e lascia via libera al rivale. Partita quasi simile a Cuneo, dove Bellanti vince 11-5 su un Vacchetto ancora corto di condizione, e che sull'8-2 lascia il posto di battitore a Balocco. Il copione non cambia, per Bellanti c'è la conquista facile di un punto che lo rilancia nella parti alta della classifica.

Per Mariano Papone Pieve di Teco ancora un sconfitta di strettissima misura. L'11-9 a favore di Tonello la dice lunga sull'andamento di un confronto che ha coinvolto numeroso pubblico. Perfetta parità, 5-5, fino alla pausa. Poi una serie di errori nei momenti decisivi ha avvantaggiato gli ospiti.

Questa sera alle 21 ad Alba l'Imperiese Sciorella gioca contro Arrigo Rosso. Un confronto importante per entrambi. E' in gioco posto nella zona nobile, tra due quadrette in parte deluse dai risultati di questa prima parte di torneo.

In settimana si giocherà poi un turno completo. Mercoledì alle 16 a Taggia, contro Pirero, gioca in trasferta l'Albese di Arrigo Rosso. Lo stessi giorno alle 21, a Cortemilia Papone contro Dotta, e a Caraglio Tonello ospita Bellanti. Infine giovedì, alle 21 a Diano, scontro tra Sciorella e Molinari, a Ceva «testa-coda» tra Vacchetto e Dogliotti. Classifica: Dotta punti 7; Dogliotti e Pirero 6; Bellanti, Sciorella e Tonello 4; Molinari e Rosso 3; Papone e Vacchetto 1.

Enrico Marchisio

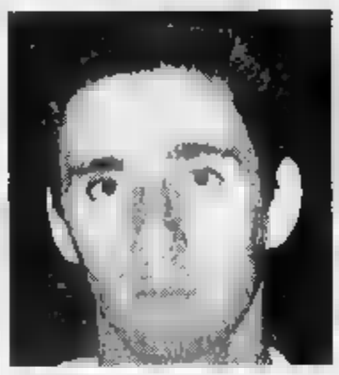
Due «fulmini», e Barla rialza la testa

L'alfiere imperiese supera 11-8 la Speb di Isoardi Ghibaudo e la sua Maglianese imbattuti leader

Aveva ragione non disperarsi il presidente della Spec Cengio Rino Ardenti. Il numero uno della società della Val Bormida le scorsa settimana affermato che la squadra entro un paio di settimane avrebbe ritrovato la migliore condizione.

In effetti, bastata solamente una settimana e la Spec Cengio di Beppe Barla ha ottenuto due importanti Martedì scorso l'alfiere imperiese aveva superato nell'incontro infrasettimanale la Manghese per 11-4, mentre ieri per la sesta giornata del campionato cadetto Barla in coppia con Franco Suffia ha vinto con il punteggio di 11-8 contro la Speb di Isoardi.

Al vertice della classifica rimane ancora imbattuto Ghibaudo della Maglianese. L'ex battitore Pro Spigno e Spec Cengio nel turno infrasettimanale aveva superato la San Stefanese, mentre ieri ha riposato. Al secondo posto la Doglianese Terreno la Montechiarese di Novaro.



Ghibaudo, ancora imbattuto in serie

Nel turno settimanale il giovane battitore piemontese ha superato per 11-1 la Montechiarese, mentre ieri entrambi sono riusciti imporsi.

Terreno ha superato per 11-7 la Manghese, mentre Novaro ha piegato per 11-4 la S. Stefanese.

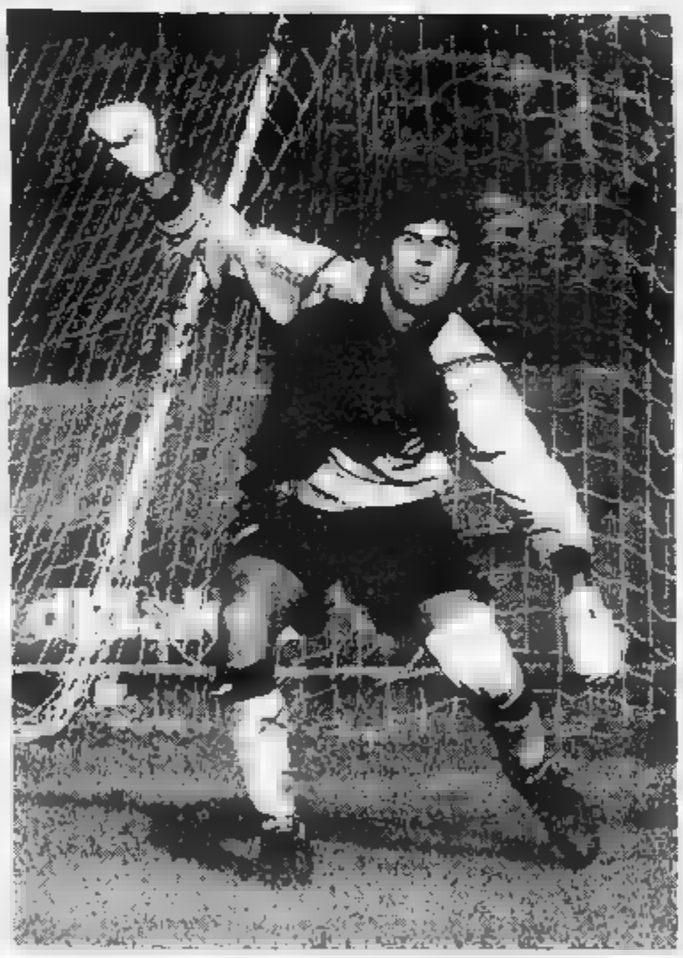
La classifica. Maglianese (Ghibaudo) p. 5; Montechiarese (Novaro) Doglianese (Torreno) 4; San Stefanese (Gili) Spec Cengio (Barla) 2; Speb (Isoardi) 1, Manghese (Oschiri) 0. Prossimo turno. Maglianese-Montechiarese; Speb-Doglianese; San Stefanese-Spec Cengio.

Serie C2. Vittoria tavolino per la Spes Savona nella da giornata del terzo torneo federale. La quadretta del presidente Pietro Ivaldi, capitanata Giorgio Patrono non ha giocato la prima sfida interna, allo sferisterio Carcare, in quanto la Pro Spigno non si è presentata.

Polemiche da parte dei dirigenti savonesi nei confronti della società alessandrina che ha dato forfeit poche prima dell'atteso incontro.

Sicuramente si trasformerà in un 11-0 per i savonesi che rimangono in vetta alla classifica generale.

[r. p.]



Claudio Salamint, esperto portiere della Carese, sarà ancora tra i protagonisti

Quasi tutti i più blasonati club liguri di fronte nel prossimo torneo: Cairese ed Albenga sognano già

Eccellenza, si prepara una stagione-boom

Anche le savonesi si attrezzano: la concorrenza sarà tremenda

Nella prossima stagione sarà probabilmente il campionato di Eccellenza monopolizzare l'attenzione dei seguaci del calcio dilettantistico. Moltissimi i derby, e con loro speranza di assistere ad uno spettacolo interessante ogni domenica: queste le prospettive di un torneo che riunisce alcune delle squadre più blasonate delle province liguri.

Due protagoniste di questo torneo saranno Imperia 87 e Albenga, guarda caso le due squadre salite in Eccellenza nelle ultime due stagioni. Un derby che si annuncia fin d'ora di fuoco, e che già adesso atteso con passione dai supporter delle due squadre. Il sodalizio albenganese, presieduto da Giancarlo Gualerzi, secondo le intenzioni della dirigenza dovrebbe rinforzarsi con un elemento per ogni reparto, anche se i protagonisti della stagione sco sa in linea di massima tutti confermati. Prima di lanciarsi nella campagna acquisti, il club bianconero dovrà però chiarire i rapporti con l'amministrazione comunale sulla gestione del campo «Riva», per la società ritenuta fondamentale per raggiungere le categorie superiori.

Anche l'Imperia 87 non dovrebbe cambiare molto, che se l'aver mancato traguardo del Campionato nazionale dilettanti ha forse allontanato alcuni prestigiosi sponsor. Ma anche la Cairese vuole puntare in alto. La società del presidente Franco Pensiero ha fatto per momento l'acquisto migliore: conferma del tecnico Corrado Orcino. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno è intanto già al lavoro per allestire una squadra competitiva e molto ambiziosa.

Orcino appare fiducioso: «Bastano pochissimi ritocchi, e avremo squadra che potrà tentare il grande salto nel Nazionale dilettanti». Il Vado, dal canto suo, raggiunta la salvezza venti giorni fa per il rotto della cuffia con tutti i brividi dello spareggio, ha confermato in panchina l'umile e tenace Fulvio Piovano. Il tecnico: «Ho passato una stagione di fuoco, tutto ha cominciato girare per il verso giusto soltanto alla fine del campionato. Adesso cerchiamo ricaricare le pile, in di un campionato sicuramente molto interessante, ma anche difficile per tutti».

Già, perché bisogna tenere considerazione ad esempio anche Sanremese che, a meno di un ripescaggio, avrà grandi ambizioni di ritornare nella categiria superiore. E Finale Ligure? La società del presidente Rossi per il momento sta ancore operando sul mercato. Di una cosa però si ha quasi la certezza: sarà divorzio tra Flavio Ferraro e il team giallorosso. Senza traumi. Ferraro è richiesto anche da molte società anche di categoria superiore. E' un tecnico bravo, molto preparato e la possibilità di far bene in un'altra squadra non gli manca. Ma è escluso, come del resto successo anche la scorsa estate, che poi all'ultimo Ferraro non si faccia convincere a rimanere ancora.

Roberto Pizzorno

Piccareta, tutti lo vogliono

A contenderlo all'Imperia 87 sono Sanremese e Ventimiglia

Bosio, il capitano del Ventimiglia

Fabrizio Piccareta, 29 anni, centrocampista, l'estate scorsa era stato l'oggetto desiderio del calciomercato rivierasco; quest'anno rischia di esserlo nuovamente. E' in comproprietà fra Ventimiglia Sanremese. I giallorossi hanno deciso di far valere il loro diritto di riscatto, ma difficilmente tratterranno il centrocampista. Sembra certa la sua destinazione all'Imperia 87, che l'aveva lungamente inseguito un anno fa. Anzi si dice che l'affare sia già deciso.

Il caso Piccarete coinvolge tutte e tre le società provinciali di Eccellenza. Ventimiglia, Sanremese e Imperia 87 costituiscono un tris lusso anche se i biancazzurri matuziani coltivano ancora la speranzuccia di ottenere un ripescaggio nel Campionato nazionale dilettanti. E' uno dei tanti interrogativi in casa matuziana dove, prima di ogni discorso di calciomercato, occorre definire la situazione societaria: resta Borra subentra qualche nuovo gruppo? Si vedrà.

All'Imperia 87, smaltita la delusione per la mancata promozione, si pensa già al futuro. Un futuro ambizioso come ha chiesto Alfredo Bencardino per restare sulla panchina nerazzurra. L'ingaggio (quasi fatto) di Piccareta fa pensare che le ambizioni ci saranno e si parla, perfino, del bomber Calabria della Sanremese. Anche perchè l'Imperia 87, che ha appena riconfermato Zennaro, dovrà fare a di Ansaldi, Brignola e Massabò alle prese con il servizio militare. Partirà, invece, senza rimpianti, Paolo Rossi.

Piccareta a parte, tutto fermo al Ventimiglia. Bisognerà, però, pensare a rimpiazzare capitan Bosio che, questa volta, sembra davvero intenzionato ad abbandonare l'attività (arriva Simon dalla Sanremese?) e si cerca un attaccante da affiancare a Lapa (l'italo-argentino Collegari della Carlin's Boys?). Ma il presidente Coppo non disposto a fare follie. Anche perché conta molto sul ricco settore giovanile.

[b. m.]

Nel Levante: Lavagna e Samm ancora ferme

Volti nuovi all'Entella per squadra e società

L'Entella passa da Vittorio Chiesa ad Antonio Bonino: tante cortine fumogene create intorno alla firma, quella di sabato contro la Sampdoria dovrebbe essere stata veramente l'ultima partita con Chiesa presidente. Una passerella per biucerchiati e biancocelesti, con 6-1 finale per la Sampdoria.

Buone prove di Agata (che interessa al Sestri Levante) e Garbarino (che dovrebbe essere riconfermato). Si punterà sulla linea giovane, ma con qualche giocatore esperto della zona. Dagnino e Celeri potrebbero essere i primi due a vestire casacca dell'Entella, ma le «voci» parlano anche Gandolfo e Da Silva. Un vero ritorno alle origini, per atleti cresciuti nel settore giovanile chiavarese.

Misteri sul nome del tecnico, con Risaliti in pole-position. Non sono però da scartare le piste Colombo e, clamorosa, la riconferma di Baveni, nonostante i contatti di quest'ultimo con il Trento. Capitolo giocatori: si prospetta un interessante spostamento, con Scotto e Bonadies dal Sestri al Rapallo. I corsari hanno ufficializzato le cariche dirigenziali: presidente rimane Mazzini, vice Muzio Tencani e la signora Massa, diesse Paterlini. Con la partenza di Fontana, la scelta per il nome dell'allenatore dovrebbe ricadere Tuttino o Mariani, pare «sponsorizzato» da una parte della dirigenza: domani o mercoledì la decisione. Dopo che decade la pista Gulino, proprio ieri riconfermato alla guida del Riviera Fazzini.

Tutto in alto mare in quel di Lavagna, con la società che in settimana dovrebbe riunirsi e stabilire le cariche. Volti nuovi, con probabile rivoluzione. Tutto tranquillo, invece, in Samm: si cerca sempre una punta, e i nomi sono quelli di Baghino e Celeri.

[g. s.]

Spareggi di Prima: finisce 4-2, gli ingauni partono bene ma la reazione dei rivali decide il match

Arenzano, un poker sorprende il Cisano

La squadra genovese ora diventa la favorita per la Promozione

Andreis, del Cisano San Giorgio

GUILIANO. L'Arenzano supera per 4-2 il Ci San Giorgio e si rimette in corsa per la Promozione. Grazie a una tonica ripresa i genovesi hanno battuto la squadra allenata da Viviano Rolando nella seconda partita di spareggi tra le seconde classificate dei gironi Prima categoria.

L'incontro, disputato davanti ad buon pubblico, è stato avvincente e particolermente ricco di gol. A un primo tempo completamente di marca albenganese fatto riscontro una ripresa tutta in chiave genovese.

Il Cisano è andato in vantaggio al 16' con Gaglioti che è riuscito superare la porta difesa da Vassallo, dopo una buona impostazione di Rossi.

Nella ripresa l'Arenzano allo sbaraglio e al 54' perviene al pareggio grazie ad un gol Fossati. Passano solo 8 minuti i genovesi riescono ribaltare risultato grazie rete di Valle. Ma l'incontro ancora aperto.

Il Cisano al 60' agguanta il pareggio Rossi. Poi una serie di errori della difesa consentono all'Arenzano di portarsi nuovamente in vantaggio (70') con Fossati e di chiudere l'incontro favore dei genovesi (82') una rete siglata da Valle.

[r. p.]

L'ALTRA SFIDA

Il Villaggio è fuori gioco

GENOVA. Villaggio S. Salvatore esce dalla lotta per salire in Promozione. Perdendo 3-2 la partita al Ligorna A con la Voltrese i biancorossi Odasso hanno visto svanire le ultime illusioni: contemporaneo successo dell'Arenzano sul Cisano gli taglia matematicamente fuori. La classifica dopo giornate su vede l'Arenzano in testa 3 punti, seguito da Cisano e Voltrese con 2 e ultimo Villaggio 1. I cogornesi hanno combattutto coraggiosamente contro i voltresi riuscendo in due occasioni ad acciuffarli ma hanno dovuto arrendersi alla freschezza degli avversari nel finale. Hanno pesato le assenze del portiere Morosco (ingessato alla caviglia), Andreozzi, squalificato, e Ulivi. Con Frugone Cassinelli in pessime condizioni fisiche si poteva fare di più. Domenica (16,30) ultimo round: a Campoligure la Voltrese affronta l'Arenzano, Cogoloto il Cisano si batte con il Villaggio.

[d. s.]

Gianni Averaimo in piena azione tra i pali: sabato sera la prestazione del portiere biancorosso è stata determinante

Pallanuoto: i risultati di sabato sembrano favorire la Rari

Il Savona e la Florentia a braccetto in Europa?

SAVONA. E' iniziata bene l'avventura [illegible] Rari Nantes nel «mini-playoff» che devono decidere la squadra che parteciperà alla Coppa Comen. I biancorossi hanno superato molto più agevolmente di quanto dica il risultato un Como che non ha mai avuto la possibilità di entrare in partita, anche se alla fi[illegible] i gol [illegible] differenza sono stati soltanto due (14-12).

Claudio Mistrangelo: «E' vero, siamo sempre stati avanti nel punteggio, ma il gioco a volte mi è parso poco brillante. [illegible] munque non abbiamo mai concesso ai nostri avversari la palla del pareggio, e questo è un segnale positivo. I motivi della nostra prestazione non eccezionale sono da trovarsi nella stanchezza, che a questo punto della stagione affiora, soprattutto perché abbiamo gettato tutte le nostre forze per cercare di raggiungere quel playoff che invece poi abbiamo mancato».

Ma la Rari di sabato sera [illegible] apparsa anche nervosa. Mistrangelo: «Il nervosismo è sempre una conseguenza del fatto d'aver fallito i playoff per un soffio, dopo esser stati in [illegible] anche per il secondo o il terzo posto. Io dico che comunque dobbiamo esser contenti [illegible] quel che abbiamo fatto, e pensare a prossimi impegni». Il ritorno col Como non dovrebbe comunque essere difficile: «No, attenti. Dobbiamo ancora giocarcela, la qualificazione. Soprattutto se non riusciamo a mantenere una certa tranquillità. L'obiettivo dell'Europa è alla portata, ma attenzione».

Nell'altra sfida la Florentia ha vinto facile contro l'Ortigia, e in pratica pare aver già messo in tasca il passaggio alla finale: «Il successo casalingo dovrebbe permettere alla squadra [illegible] Pa[illegible] [illegible] raggiungere la finale, dove probabilmente ci saremo anche noi». La squadra siciliana potrebbe lasciar strada ai toscani anche per non spendere altri soldi per la trasferta...

Sarà quindi una bella rivincita, dopo la sconfitta in campionato: «Potrebbe anche non essere così. Se oltre al posto in Coppa Comen fosse disponibile quello in 'Len', la gara perderebbe importanza. A parte Coppa Campioni e 'Coppe' che hanno un fascino e un'importanza particolari, le altre due competizioni europee sono simili. Ma prima pensiamo al Como».

Poi Mistrangelo passa a commentare la gara dei playoff-scudetto, in cui Pescara e Volturno hanno pareggiato alle «Najadi», mentre il Posillipo ha battuto nettamente la Roma. Mistrangelo: «Non mi sorprende [illegible] il pari del Volturno, che a Pescara poteva anche perdere, ma la vittoria del Posillipo. Mai quest'anno i campioni d'Italia [illegible] segnato e subito tante reti come l'altra sera. Un'altra dimostrazione di come la squadra di De Crescenzo riesce a cambiar pelle per esser pronta ad ogni situazione. Penso che la finale sarà tra i campani e il Volturno». [m. mo.]

Grandi imprese di Bogliasco e Sturla

In A2 sono ormai a un solo punto dal Torino 81
Sori sempre in testa in B, Imperia regina della C

Arrivano dalla A2 le note più liete per la pallanuoto ligure, mentre in B prosegue il braccio di ferro Sori-Lavagna, e in C l'Imperia prosegue a marciare a punteggio pieno.

Serie A2. La capacità di smentire. Bogliasco e Sturla, solo un mese fa date da tutti quasi come morte e sepolte, sono riuscite a riportarsi a un sol punto dal Torino. Certo demerito dei piemontesi, che hanno sciupato un vantaggio considerevole (in particolare sul Bogliasco: 5 punti a fine andata), ma l'impresa delle due liguri rimane. Con il Modena ormai staccato, la lotta per la seconda piazza è sempre più incerta. Il Bogliasco ha fatto fuoco e fiamme per vedere riconosciuti i propri diritti: il presidente Grondona è riuscito a far cambiare gli arbitri, (l'«indesiderato» Tenenti e il «neutrale» Violi sostituiti da Petronilli e Zerbini), e la squadra ha moltiplicato le forze, non concedendo [illegible] Torino il minimo vantaggio, colpendo nelle frazioni finali (11-7, parziali 2-1, 3-3, 2-0, 4-3 visti da parte bogliaschina).

Questi eventi, portano a fare un paio di riflessioni: la prima sulla «manovrabilità» del designatore (bene per il Bogliasco, che ne ha tratto vantaggio, ma il rischio è quello di aver creato un precedente) e la seconda, più in prospettiva futura, sulle capacità di crescita del «sette» di De Crescenzo, doti che finora non si erano espresse a dovere.

Ringalluzzito dal risultato dei «cugini», lo Sturla ha affrontato il Fanfulla con la volontà di acquisire punti senza soffrire. Trascinati da un Gyoengyoesi finalmente all'altezza dei suoi trascorsi, gli sturlini hanno chiuso sul 18-10.

La quarta [illegible] ritorno [illegible] emesso pure un altro verdetto importante: la Chiavari Nuoto è definitivamente fuori dalla lotta salvezza. Eraldo Pizzo, più per scaramanzia che per reale convincimento, [illegible] vuole [illegible] esclamare la parola «salvezza», ma i verdablù hanno dimostrato contro il Bergamo (13-8) di poter puntare alla media classifica. Nel mirino di Ferrari e compagni devono [illegible] essere inserito lo stesso Bergamo, il Cagliari e, perché no, il Nervi. Comportamento incredibile, quello del Cipollina-team, che dapprima controlla agevolmente il Cagliari, poi rischia il capitombolo con oltre 12 minuti all'asciutto, infine si riporta avanti ma viene giustiziato, e costretto [illegible] 9-9, dall'ex Del Gaudio.

In un sabato da incorniciare, l'unica nota stonata arriva da Modena. Ma era musica ampiamente prevista alla vigilia: gli emiliani, [illegible] Miskulin e Miljanovic, in A1 avrebbero potuto giocarsela alla pari con... Recco e compagnia. Nessuna sorpresa, quindi, se l'Emilia il prossimo anno potrà partecipare alla massima serie: salvo clamorosi e al momento impensabili cataclismi negli spareggi finali, il Modena è già in A1. Il Camogli, [illegible] settimana costretto ad allenamenti a scartamento ridotto, ha lasciato la vasca [illegible] un pesantissimo 23-12, che ha fatto infuriare il tecnico Stagno per la scarsa reazione dei bianco-[illegible] nei momenti di difficoltà. Classifica: Modena p. 23; Torino 18; Bogliasco e Sturla 17; Nervi 13; Bergamo e Cagliari 12; Chiavari 9; Camogli 7; Fanfulla [illegible].

Serie B. Giornata interlocutoria doveva essere, e così è stato. Il Sori ha vinto contro il Quinto (13-8), il Lavagna ha sconfitto in trasferta il fanalino [illegible] coda Andrea Doria: 13-6, [illegible] Savostianov a rappresentare quasi il 50% del potenziale offensivo lavagnese (6 reti), e Serguej che potrebbe risultare la carta che Crovetto spera di giocare con successo sul «piatto A2» nelle sprint con i soresi. Mameli-Lerici 9-9. Arenzano-Novara 13-9. Sori p. 15; Lavagna 14; Arenzano 12; Quinto e Mameli 9; Novara 8; Lerici 5; Andrea Doria 0.

Serie C. Cosa dire, dell'Imperia? Si è già detto tutto, senza elogiare abbastanza questa formazione che Gerbò sta conducendo verso un preciso obiettivo: chiudere la stagione a punteggio pieno. Finora tutto è filato liscio. Anche sabato l'Imperia ha domato con autorità (16-11) [illegible] Sori '90 che rimane pur sempre squadra discreta. Man[illegible] [illegible] gare per stabilire l'impresa. In scia, a debita distanza, è rimasta solo la Rapallo Nuoto: 13-6 all'Aragno. Endas-Nervi '87 10-5, C.N. Torino-Quadrifoglio 13-10. Imperia [illegible] 18; Rapallo 15; Endas 11; Nervi 10; Sori 8; Aragno 6; C.N. Torino 4; Quadrifoglio 0.

Giancarlo Scarfazzoni

Di Noia, il forte difensore [illegible] Bogliasco, [illegible] i protagonisti della bella rincorsa

Playoff-scudetto: [illegible] Caserta [illegible] al Foro Italico è l'ora della verità

Volturno stasera in finale? Roma e Posillipo, che lotta

Tira una brutta aria sulla pallanuoto italiana e questa prima giornata [illegible] playoff per lo scudetto, per la Coppa Comen [illegible] anche le partite dei tornei minori denunciano uno stato [illegible] malessere non solo delle [illegible] cietà, ma anche della classe arbitrale.

Non si è ancora spenta l'eco della clamorosa rinuncia di Picchetto e Caputi ad arbitrare Savona-Como che all'orizzonte ne spuntano altre. Il Gug è sotto tiro, la «reggenza» [illegible] designatore Gervasi ha avuto per ora come unici effetti quelli di abbassare [illegible] qualità delle direzioni di gara e di scontentare società a destra ed a manca, a Nord [illegible] a Sud.

I risultati delle due semifinali hanno smentito i dietrologi che parlavano di un Pescara-Roma come finale «obbligata» visti gli agganci dell'una e dell'altra società con i vertici federali. Il Volturno, pur tra le sue mille contraddizioni, [illegible] è confermato [illegible] squadrone ed è riuscito a salvare la pelle alle Najadi. Il pareggio (8-8) non esalta i campioni di Bebic ma permette loro di affrontare la partita di stasera (Caserta 20,30) [illegible] [illegible] relativa tranquillità. Nell'inaspettato [illegible] di una sconfitta interna, Ferretti e gli altri potrebbero rimediare con la «bella», sempre a Caserta mercoledì sera.

Il Posillipo, come è sua consuetudine, ha tirato fuori gli artigli al momento giusto ed ha demolito la Roma alla Scandone con un secco 16-12. Ma i napoletani sono costretti a fare ancora di più per riuscire a qualificarsi: oggi giocano in casa della Roma (Foro Italico 20,30) e se vogliono evitare la gara [illegible] ancora nella vasca capitolina (mercoledì sera) non debbono perdere.

Chi invece ha già perso è la Federazione. La stagione, avviata da alcuni casi si avvia assai stancamente verso la fine. La ristrutturazione dei campionati ha partorito un torneo di Eccellenza [illegible] poco... eccelso e ad un evidente arretramento della qualità media [illegible] in A2 che in B.

Inoltre la strada intrapresa dal designatore Gervasi di Siracusa appare [illegible] sbocco. Alcuni arbitri [illegible] sono ribellati apertamente, [illegible] atto che solo pochi anni fa era follia solo pensarlo.

A torto o a ragione da molte parti si levano voci contro i favoritismi verso certi arbitri o certi dirigenti. E la polemica minaccia di estendersi sino alle supreme entità. Da non scordare che oltre ai Mondiali di Roma (1-11 settembre), un impegno gravoso e dagli incerti esiti che la Fin ha voluto fortissimamente assumersi, la seconda [illegible] del 1994 riserva un altro appuntamento cruciale: l'assemblea delle società di metà novembre.

Nell'ombra [illegible] non troppo c'è chi parla di cambiamenti nel consiglio e forse anche alla presidenza; si guarda ad improntà, l'ex vicepresidente messo a capo dell'organizzazione dei Mondiali e al vicepresidente Paolo Barelli come possibili «eredi» di Bartolo Consolo. [d. s.]

Max Ferretti a centroboa: la «star» azzurra è il simbolo del Volturno pigliatutto

I programmi delle società di Sanremo e Savona

Volley, brave ragazze Maurina senza illusioni

Spetta al gentil sesso, nella prossima stagione, il compito di accendere i sabato [illegible] degli appassionati [illegible] volley, ancora scottati dalla débacle dei campionati appena archiviati. La Maurina Imperia è infatti approdata in B2 e su questo sodalizio si fonda l'attenzione dell'ambiente. Aldo De Martin, dirigente del sodalizio imperiese, sollecitato sui rinforzi del sodalizio mette il piede sul freno: «Intanto le ragazze che, con fatica e sacrificio, hanno conquistato l'ambita categoria meritano tutte la conferma. Certo, ci stiamo guardando intorno per rinforzare l'organico. Ma una cosa sia chiara: la B2 non ci farà perdere la testa. Nelle scelte prevarranno sempre le ragioni economiche».

Intanto [illegible] confermato che il team imperiese giocherà ancora alla «Ruffinia», la cui capienza è sufficiente secondo i regolamenti della Federazione. Vengono così smentite le voci di un eventuale trasferimento nel palasport di Alassio.

Anche le ragazze [illegible] Sanremo (militanti in C1) sono attese da una stagione brillante. Il tecnico (confermato) Corrado Ruggeri: «Abbiamo alle spalle un torneo di transizione. Adesso possiamo pretendere qualcosa di più, soprattutto dalle nuove leve che sono ormai pronte per il salto nelle categorie maggiori. Tutto però è condizionato dalla presenza di uno sponsor che ormai cerchiamo da vari anni».

[illegible] Savona che riparte dalla serie C1 rimarrà sotto la presidenza di Aldo Cappello. Finito la stagione dei «piemontesi» la nuova linea biancorossa punta [illegible] giovani oltre che sul ritorno [illegible] alcuni «emigranti». Sperare però in un rapido e glorioso rientro dei savonesi nelle categorie di vertice è al momento molto difficile. [g. o.]

E' stato decisivo l'ultimo minuto di gioco: il punteggio conclusivo è stato fissato a 22" dal termine da due «liberi» di Salami

Gran finale con brivido, l'Autorighi campione Cadetti

I chiavaresi domano (59-57) l'Athletic dopo 40 minuti di continui colpi di scena

L'Autorighi Chiavari [illegible] è laureata campione regionale Cadetti, conquistando l'ultimo titolo giovanile della stagione 1993/94. In settimana era stato infatti assegnato quello di Propaganda femminile, con vittoria dell'Auxilium Genova sul Landini Lerici per 60-34.

Per i Cadetti, concentramento a Santa Margherita Ligure e semifinali che hanno visto sabato pomeriggio l'Autorighi superare il Gabbiano Andora per 80-72 e a seguire l'Athletic Genova imporsi sullo Spezia 1993 per 61-54. Ieri la finalissima, con 59-57 per i chiavaresi guidati in panchina da Vittorio Vaccaro, al termine di 40 minuti dai moltissimi colpi di scena.

La tensione del match, l'importanza del risultato, lo si denota subito, dalle prime azioni di gioco: 21 punti soltanto (11-10 per l'Autorighi) nei primi 13 minuti, un punteggio da minibasket. Ma è tutto il primo tempo ad [illegible] ricco di errori sotto canestro, con i chiavaresi che riescono comunque a chiuderlo sul 25-19. Nella ripresa l'Autorighi prende subito il largo, e si porta a +10 (31-21). Poi [illegible] black-out, e l'Athletic con un parziale di 13-0 passa a condurre per 34-31. La partita prosegue con Bartolotta e De Martino protagonisti fra i gialloverdi [illegible] Marco Baldelli; Picasso, Salami e Cassini fra i bianco-azzurri.

Ultimo minuto che, come da copione, riserva emozioni a volontà: Autorighi sotto di 5 punti ad un minuto e mezzo dal termine (57-52 per l'Athletic); Salami realizza due punti, Cademartori (da poco entrato) con un tiro [illegible] tre ristabilisce la parità, quando il tabellone segna 47 alla sirena. [illegible] 22' dal termine due liberi [illegible] Salami determi[illegible] il 59-57; poi l'ultima azione ai genovesi, che non riescono però a costruire un'azione pericolosa.

Per l'Autorighi [illegible] il trionfo: per l'Athletic qualche intemperanza verso i due arbitri, Baiardini e Carpitella subito rientrata per il buon senso di tutti i presenti (un pubblico numeroso, superiore alle cento unità).

Autorighi-Athletic 59-57. Autorighi: Zerega 7; Cademartori 3; Cassini 11, Rossi 0; Fazzeri 0; Pomeranz 3, Pisani 0, Salami 13; Picasso 17, Piardi 5. Athletic: Macchiavello 6; Vannucci 0; Parodi 11; Battaglia 0; Bartolotta 17; Dal Piva 4; De Martino 18; Franic 1, Passatelli 0, Rossi 0; Catania 0. [g. s.]

AI MONDIALI FEMMINILI

Le prodezze della savonese Bonfiglio

Quaranta punti in tre partite: Susanna Bonfiglio è l'eroina dei campionati mondiali di pallacanestro che, per la nazionale azzurra, si sono conclusi, almeno per il sogno di arrivare nelle posizioni di vertice, dopo la sciagurata sconfitta con l'Australia (73-51). Una delusione cocente anche perché le azzurre, dopo gli splendidi [illegible] colti contro Cina e Giappone, avevano proprio fatto sognare. Soprattutto i savonesi che seguivano con attenzione le prodezze di Susanna, ricordandola quando militava nelle fila della Costistica. E' stata lei, nella partita inaugurale con la Cina, la grande mattatrice realizzando 22 punti e mettendo ko la difesa asiatica. Una prestazione maiuscola, da considerarsi solo un assaggio di quanto la diciannovenne [illegible] Savona potrà fornire nei prossimi anni. Le voci in arrivo da Adelaide hanno inevitabilmente smorzato quelle del mercato che procede a rilento. Tutte le squadre comunque continuano a guardarsi in giro, ma anche nel portafogli, e la sensazione che i movimenti siano limitati è destinata a trovare fondamento. La notizia più importante delle ultime ore arriva da Alassio con [illegible] conferma che il Vogue Sposa parteciperà alla nuova C2. E così sono destinate a morire quelle voci che davano per «liberi» giocatori [illegible] Molgrati e Vernetti, entrambi seguiti da molte società. [g. o.]

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — l. Stamira 5. Tel 442.377.78. Or 17/18.45/20,35/22,30. Ingr. [redacted]
Le iene — di Q. Tarantino, [redacted] H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Admiral — p. Verbano 5. Tel 854 1195. Or 17,45/20,15/22,30. Ingr. 6000
Una pura formalità — di [redacted] Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, [redacted] interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Adriano — p. Cavour 22. Tel 321.1896. Or. 17,30/20,10/22,30. Ingr. 6000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1885: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h [redacted] Western

Alcazar — v. M. Del Val 14. Tel 588.0099. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J.-L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

[redacted] — v. Accademia Agiati 57. Tel 588.0099. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di [redacted] vedova. N. V. 1h 44' Commedia

America — v. [redacted] del Grande 6. Tel. 581.6168.
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.. 17/18,45/20,35/22,30. Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda [redacted] criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è [redacted] e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Astra — [redacted] Jonio 225. Tel 817.2597. Or.. 16/22,30. Ingr. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V 1h 55' Thriller

Atlantic — v. Tuscolana 745. Tel 781.06.56. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [redacted] che non potrà conoscere il suo papà. N. V 2h 01' Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel 687.5455. Or.. 17/18,50/20,[redacted],30. Ingr. 6000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jalo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un [redacted] prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 6000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 17/18,50/20,35/22,30. Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 36' Comm.

Barberini 3 — p. Barberini 52. Tel. 482 7707. Or. 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. [redacted]'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, [redacted] padrone eccentrico e un'eredità [redacted] per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel 393.280. Or. 17,30/19/20,40/22,30. Ingr. 6000
Piccolo [redacted] — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Capranica — p. Capranica 101. Tel. 679.7465. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 6000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, a. accusati [redacted] terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125. Tel. 679.6957. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V 1h 59' Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694. Tel 33.25.[redacted]. Or.: 17/18,45/20,40/22,30. Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. [redacted] (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, [redacted], salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. [redacted]: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Bugie rosse — di F. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alle messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' Thriller

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15. Tel 855.34.85
Pomeriggio: RIPOSO
Ore 21 **Heimat 2: l'eterna figlia** (vers. orig. sottotitoli italiano)
Ingr. [redacted], sera 6000

Diamante — v. Prenestina 232/b. Tel. [redacted]. Or.: 18/18,10/20,20/22,[redacted]. Ingr. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — [redacted] di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli, anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [redacted] V. 2h 05' Comm.

CHIE[illegible]TELO A LA STAMPA
C[illegible] DICE DI [redacted] FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0616 (lire 952 al minuto + iva)

Eden — p. Cola di Rienzo 74. Tel 3618.2449. Or 16,30/18,40/20,40/22,30. Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7. Tel 807.0245. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V 1h 40' Commedia

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel 841.7719. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il [redacted] di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44 Commedia

Empire 2 — v.le Esercito 44. [redacted] 501.08.32
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37. Tel 581 [redacted]. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine [redacted], un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene [redacted] dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41. Tel 687.6125. Or 17,45/20,15/22,30. Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore [redacted] V 1h 48' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Europa — c. Italia 107. Tel 855.57.36. Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30. Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

[redacted] — B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.2296. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel 686.4395. Or 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. [redacted] 482.7100. Or. 15,45/18,10/20,15/22,30. Ingr. 6000
Mister [redacted] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo [redacted] un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Fiamma [redacted] — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.. 15,45/18,10/20,15/22,30. Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il [redacted] d'assalto [redacted] un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto [redacted] moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V 1h 52' Commedia

Garden — v.le Trastevere [redacted]. [redacted] 581.2848. Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
[redacted] pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, [redacted] Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Gioiello — v. Nomentana 43. Tel. 856.4149. Or.: 17/20/22,30. Ingr. 6000
Quel [redacted] resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni [redacted] fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V 1h 45' Dramm.

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795. v. [redacted] Cesare [redacted]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
[redacted] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina [redacted] un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale N. V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra [redacted] mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V 1h 40' Commedia

Golden — v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 17,30/19/20,40/22,30. Ingr. 6000
Piccolo Nemo — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. [redacted] V. 1h 35' Drammatico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59. [redacted] 574.2778. Or 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Il sogno della [redacted] — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavellen, B. Anderson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso [redacted] N.V. 1h 50' Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59. Tel 574.2778. Or.. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il [redacted] piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due ragazzi cui dà ripetizioni. E' l'inizio [redacted] una nuova vita. N. V. 1h36' Comm.

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.0600. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con [redacted] Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bianca [redacted] anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Holiday — l.go B. Marcello 1. Tel. 854.8[redacted]. Or. 17,30/20,05/22,30. Ingr. 6000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile vo[redacted] di sopravvivenza. N.V 2h 05' Drammatico

[redacted] — v. G. Induno 1. Tel. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

King — via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 6000
[redacted]er Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di [redacted] complotto di potere, quando viene messo a capo di [redacted] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Madison [redacted] — v. Chiabrera 121. Tel 541.7926. Or 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V 1h 46' Dramm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.[redacted]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita [redacted] moglie N. V. 1h 43' Thriller

Madison [redacted] — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7966. Or.: [redacted].30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «grazia» il ritratto [redacted] una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Madison 4 — v. Chiabrera 121. [redacted] 541.7966. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Il banchetto di [redacted] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo abbandona complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Maestoso [redacted] 1 — v. Appia [redacted] 176. Tel 786.086. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice [redacted] e inquieta, [redacted] un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. [redacted]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

[redacted] — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

[redacted] — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
[redacted] Hudsucker Proxy [redacted]

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
[redacted] pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Bad Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un [redacted] segregato per anni in [redacted] sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed [redacted] del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. [redacted] 1h 55' Dramm.

New York — v. Cave 36. Tel. 781.0271. Or.: 17,30/20,15/22,30. Ingr. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h [redacted] Erotico

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1. Tel. 581.8116. Or 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112. Tel. 7049.6568. Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 6000
[redacted] pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.3622. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

Quirinale — v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 17,30/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [redacted] 1h 40' Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' Dramm.

Reale — p. Sonnino 7. Tel. 581.0234. Or.: 17/21. Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally [redacted] V. 3h 15' Drammatico

Rialto — v. IV Novembre 156. Tel. 679.0763. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V 1h 55' Thriller

[redacted] — v.le Somalia 109. Tel. 8620.5683. Or.: 17/21. Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23. Tel. 486.0883. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Film Rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice [redacted] pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et [redacted] — v. Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 17,30/19/20,40/22,30. Ingr. [redacted]
Piccolo Nemo — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 17/18,50/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Killer machine — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore [redacted] inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V 1h 35' Horror

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50. Tel. 679.4753. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Bàrnabo delle montagne — di M. Brenta, con M. Paulettl, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bàrnabo, guardia forestale, lotta [redacted] la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' Dramm.

Universal — v. Bari 18. Tel. 853.00.948. Or.. 17/19/20,45/22,30. Ingr. 6000
[redacted] buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jalo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo [redacted] prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco [redacted]. Dal libro di Grimaldi. V. [redacted] 14 1h 25' Drammatico

Vip — v. Galla e Sidama 20. [redacted]. Or.. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
RIPOSO

IL TACCUINO

RASSEGNA - Al **Forte Camilla** (via Camilla 44), per «Forse noi siamo qui per dirci», il laboratorio sulla [redacted] di Gabriella Bartolomei «Verso la creatività», per attori, cantanti, danzatori e chiunque operi nel campo dell'arte. Fino al 18 giugno.
[redacted] - Alberto Fortis presenta il suo ultimo disco «Dentro il giardino» all'Università degli Studi di **Tor Vergata** (ore 21).
DANZA - Debutta al teatro **Argentina** (largo Argentina), 21,30, «Le corps fantasmé», performance della compagnia Awar Dance Theatre.
CINEMA - Al [redacted] (via Perugia 34), ore 19, «La Traviata» di F. Zeffirelli, con Placido Domingo. Alle 21 «Carmen», di F. Rosi, [redacted] Ruggero Raimondi. Al **Dei Piccoli** (v.le Pineta 15), 18,30, «La vita ricominciata», di M.Mattioli.
A **Cecano**, Teatro Usl, 9,30, si inaugura la rassegna «Stranomente», con «Diario di una schizofrenica», di N.Risi.
MOSTRE - All'Accademia di **Dani-**[redacted] (via Omero 18), inaugurazione dell'esposizione «Forme e vita in Danimarca», con le sculture di Erik Smed e le fotografie di Kirsten Klein. Apertura ore 18. Alla libreria **Croce** (c.so V.Emanuele II 156), ore 21, vernissage della mostra [redacted] disegni inediti [redacted] Carlo Levi.
LIVE - Clou della serata al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), con Jimmy Barnes. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), «Juke box [redacted] the rocks», il nuovo spettacolo dei fratelli Morini. **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), Zabumba Louca.
INCONTRO - Istituto **Austriaco di Cultura** (v.le B.Buozzi 113), 18.30, tavola rotonda dal titolo «Leggere poesia - Tradurre poesia: Ingeborg Bachmann».
[redacted] - Con le rappresentazioni di «Mary Poppins» si conclude il 1° Festival Nazionale del teatro didattico in lingua straniera. Spettacoli in programma alle 9, 11 e 19 presso la **Bottega d'Europa** (v.Morrone 25) (m. pr.)

D'ESSAI

ARCOBALENO [redacted] via [redacted] 1/a, telef. 440.2719. Chiusura estiva.
[redacted] via [redacted] 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
[redacted] via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
[redacted] via Terni 54, tel. 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA [redacted] via Umbertide 3, tel. 780.5841. Riposo.
[redacted] via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO [redacted] via Guido Reni, [redacted]. 392.777. **Getaway.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. **Sexy tropic.** Ingr. 4000
AVORIO [redacted] via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [redacted]
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. [redacted]00.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Karin la moglie infedele.** [redacted]. 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
[redacted] p.za Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per** [redacted] Or.: 10,30; 23.
[redacted] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per** [redacted]. Orario: 16-22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telef. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti**. Ingr. 10.000

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, [redacted] 320.4705. Domani ore 21 Ass. Cult. Europa 2000 presenta L. Soltuzi e M. Falsini in **Ma... Ma... Molière**, di M. [redacted], regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo
AGORA' [redacted] v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167
[redacted] via S. Saba 24, tel [redacted] 20,30 Compagnia dell'Arco presenta **Confusioni**, di A. Ayckbourn con F. De Felici, D. De Vallis, S. Di Folco, N. Di Vegilio, [redacted] Giorgili. Regia Lia Franco.
[redacted] Domani ore 21,15 **Buio di** [redacted] di Florentina [redacted] con Florentina Ceres e Silvia Ceccangeli diretta da Mario Di Marco e Florentina Ceres.
[redacted] Romolo Gessi 8, tel. 397.200.25.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332.
ARGOT v. N. Del Grande 21, t. 58.14.023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, tel 84.43.415
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CLESIS ARTE TEATRO via Avemo 1, piazza Acilia, tel. 86.20.67.92.
CLUB I MITI. Riposo
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932
COLOSSEO RIDOTTO [redacted] v. Capo D'Africa 5/a, tel. 700.4932 [redacted] ore 22 Percorso d'un'anima, di Giampiero Rossi, con A. Crytzara, L. Ciaramella, D. Di Loreto. Regia Giampiero Rossi.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932
DEI COCCI via Galvani 69, tel [redacted]
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. 68.77.068 Domani ore 21 Provelestro 94, 3ª edizione, **Don Cristobal che beve e dorme** di García Lorca; regia Memmo Sbati
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.70 68.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. 68.71.639
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598.
DELLA [redacted] via del Teatro Marcello 4, tel. 67.94.380
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA via Capo [redacted] 32, tel. 70.96.406.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, [redacted] 68.80.37.94. Riposo.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. [redacted] Riposo
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496
[redacted] **CAMILLO** [redacted] Camilla [redacted], [redacted]. 788.77.21
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 17 Rassegna Teatro Scuola Liceo Classico Vivona in **Roma Caput Mundi**
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA [redacted] Montevecchio 5, telefono 68.79.419.
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi [redacted] Ore 21 Compagnia Emanuele Gigio presenta **Tre pali** di C. Bukowski, con [redacted] gio. Sino all'11 giugno
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 **Cabaret Cabaret**, di Piero Castellacci, con Lucio Caizzi, Antonio Covatta, Michele La Ginestra e la vedette brasiliana Linda Anselmo.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zabia 14, telefono 32.23.634
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 18.45 dal lunedì al venerdì Maurizio Costanzo Show 12° anno. Sala B. Riposo
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 Compagnia la Famiglia delle Ortiche presenta **C'era una volta...** di Coline Serreau, con Gianluigi Fogacci, regia Marco Carneli. Sino al 14 giugno
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 **Non solo donne ma...**, di Anna Maria Artini, con [redacted] Belardi, A. Gosmar, R. Valerio e la partecipazione di Franca Maresa, regia A. M. Artini
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v. Nazionale 194, tel. 48.85.465
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 68.48.735. Riposo.
TEATRO OROLOGIO SALA GRANDE. Ore 21 V° Festival Nazionale dei Nuovi Tragici task di Pietro De Silva presenta **Patrizia Loreti.**
TEATRO OROLOGIO [redacted] **CAFFE'** Domenica ore 21,30 Fulvia Carotenuto, Cathy Sommella in **Polveri condominiali**, scritto e diretto da Franco Autiero.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.60.480.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21 prima **Le Corps Fantasmé** Awar Dance Theatre (Germania)
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA [redacted] degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90
[redacted] Speroni 13, tel. 41 [redacted]
TEATRO ELISEO [redacted] Nazionale 183, telefono 48.82.114. Abbonamenti Stagione 1994/95. Rinnovo [redacted] 20 giugno al 29 luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti dal 26 settembre
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, t. 48.82.114. Domani ore 20,45 Progetto Prova d'Attore **Schola Romana** [redacted] Enzo Siciliano con [redacted] De Francovich, Paolo Bacci, regia P. Maccarinelli
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Domani ore 21 Michael Clark e la Sua Compagnia nel nuovo spettacolo «O». Prevendita [redacted] informazioni [redacted] botteghino ore 10-13 / 15-19, [redacted] 323.48.90
POLITECNICO via [redacted] Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
TEATRO ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Domani ore 21 Comp. Checco Durante in **E' tornato Romolo da l'America**. 3 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Mercoledì ore 21,30 **L'ospite inatteso**, di Agatha Christie, con Bianca Galvan, Stefano [redacted], Gianna Paola Scaffidi, [redacted] Romagnoli, Turi Catanzaro, Nino D'Agata, Giancarlo Sisti, Federico Pellegrini
[redacted] via C. Colombo (Eur), tel. 54.10.521. Riposo
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.81.021
TEATRO [redacted] p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170
META via Mameli 5, tel. 58.95.807
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA via Donna Olimpia [redacted] tel. 58.20.23.69. [redacted] Scuola Popolare Donna Olimpia per la conclusione del [redacted] diciottesimo anno [redacted] attività, organizza tre [redacted] musicali, ciascuno per ogni attività della Scuola. Giovedì ore 17 Teatro Nuovo S. Raffaele. Le classi di introduzione alla Musica della scuola dirette da A. Cosenzo L. Di Girolamo e C. Paduano presentano **Pirò Pirò**, storia di un bastone magico ed altre micro-storie musicali. Ingresso libero
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, [redacted] 48.17.003 [redacted] ore 20,30 **Don Pasquale**, di Donizetti, direttore P. Cavagnani, regia G. F. Vendura
BIRRERIA GOLDFINCH CLUB p.zza della Pollarola 31, tel. 32.30.603
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950.

La TALPA di città

BUGIARDO dice il *Dizionario italo-leghista Devoto-Oli*: «Agg. 1. Che dice bugie per vizio [redacted] occasioni particolari: *un ragazzo b.; rimanere, restar b*, venir smentito; *far b qualcuno*, provare la verità contro di lui; anche come s.m. (f.-a); *sei un gran b.* 2. Falso, ingannevole: *Al tempo degli dei falsi e bugiardi* (Dante). Che [redacted] risponde a promesse, previsioni, speranze: [redacted] *degli intenti umani Antiveder bugiardo!* (Manzoni) Adatt. tosc. del sett. *bugiadro* [redacted] questo dal lat. mediev. *bausiator*, di origine longob o franca...

Non ho mai visto, letto o sentito tanti bugiardi come in questi giorni. E' tutto [redacted] succedersi incalzante [redacted] affermazioni e smentite. Soprattutto sulla storia dei fascisti al governo. Più di tutti ne ha dovuto dire il nuovo presidente [redacted] Consiglio e le ha dette con straordinaria disinvoltura. Eppure aveva inaugurato la [redacted] campagna dicendo la verità, quando era [redacted] presidente [redacted] Fininvest e alla domanda per quale sindaco avrebbe votato alle amministrative, [redacted] avesse dovuto votare [redacted] Roma, aveva scelto francamente Fini. Sull'entusiasmo popolare Fini quasi aveva battuto il [redacted]didato della sinistra Rutelli, ma Rutelli si è fermato [redacted] Roma, mentre Fini ha proseguito. E adesso è indubbiamente quello alla destra del padre padrone. E, altrettanto indubbiamente, è il più bravo, il più preparato, il più politico. Persino gli avversari più viscerali lo ammettono.

Dunque, Berlusconi ha avuto bisogno di Fini e dei suoi missini, gente disciplinata, [redacted] sicuro affidamento, per bilanciare in qualche modo le turbolenze insondabili di Bossi e dei suoi leghisti. Ormai, era fatta, le elezioni erano state vinte dalla maggioranza e, se della maggioranza facevano parte i missini e anzi, [redacted] fornivano la migliore garanzia di tenuta, perché costringerli a cambiar nome, a fingere di non essere quello che sono, ad affrontare scabrosi discorsi di riconciliazione e di abiura del passato?

Certo, avrebbero gridato allo scandalo tanti virtuosi perdenti, ma le cose sarebbero state più chiare, o la va o la spacca. I missini hanno sempre avuto cittadinanza italiana [redacted] parlamentare. No, il presidente del Consiglio si [redacted] voluto dichiarare anti[redacted] accettare [redacted] governo solo i missini truccati, a definizione alterata. Il che è bastato alla sua disivoltura autoconvincente per proclamare che non ci sono fascisti nel nuovo governo italiano. Ma il sangue non [redacted] qua e, ogni tanto, a Fini e ai suoi vengon fuori [redacted]e eruzioni stagionali. Dichiarazioni sull'indimenticato duce e sui suoi miracoli. Ogni uomo ha diritto ai [redacted] ricordi [redacted] alla [redacted] fede. Le dichiarazioni sono state sempre smentite dal presidente del Consiglio, che ora si [redacted] stancato, le chiama barzellette e non vuole discuterne più. Ma si sbaglia di grosso, perduto nel suo sogno straraggiunto. Non sono barzellette. Sono le prime educate richieste [redacted] onorar le cambiali che ha firmato per salire al trono e stringer la mano al presidente Clinton. Le cambiali non possono [redacted] essere scambiate per barzellette. Bisogna pagare. Può darsi che prima [redacted] poi il refuso Storace glielo ricordi.

Oreste Del Buono

Nascono in India le canzoni della cantautrice americana

Childs, rock ed etnia

«Womb» è un cuore che batte

Tony Childs, di passaggio a Milano per promuovere il suo ultimo disco

MILANO. Peter Gabriel non [redacted] solo l'ex leader dei Genesis e cantautore tra i più acclamati dello stardom musicale. Negli ultimi tempi l'uomo di Bath ha deciso di fare tesoro delle mille esperienze maturate in oltre vent'anni di car[redacted] avvicinandosi sempre di più alla musica etnica lanciando [redacted] sieme a star africane [redacted] Youssou N'Dour [redacted] progetto «Womma». Non solo. Nello studio di registrazione di Gabriel a Bath, considerato a ragione uno dei più [redacted]fisticati d'Europa, registrano [redacted] rockstar più acclamate e prendono «lezioni di stile» talenti che Gabriel tiene a battesimo.

Toni Childs, cantautrice californiana già avvezza agli onori delle cronache grazie all'ottimo album d'esordio intitolato «Union», e ad una seconda prova degna di nota intitolata «House of hope» e [redacted] due Grammy Awards, per la sua [redacted] fatica ha pensato bene [redacted] appoggiarsi a Gabriel che, [redacted] lei, ha sempre amato mischiare rock e [redacted] etnica.

«Dopo [redacted] settimane di trekking in Nepal - ha detto la cantautrice che abbiamo incontrato durante la tappa italiana del tour promozionale - ho raggiunto Madras in India e lì ho conosciuto Ron Aslan che viene considerato uno dei migliori tecnici del [redacted] del mondo e si è costruito uno studio mobile a 24 piste digitale. Subito mi [redacted] venuta voglia di incidere il mio nuovo disco «The woman's boat» [redacted] quello studio e così ho scritto altre [redacted] aggiungere a quelle che avevo in mente».

La prima canzone che Toni Childs ha scritto in India è stata «Womb» e vi si racconta l'inevitabile ciclo di nascita, crescita e morte dell'uomo. L'apertura del pezzo è affidata ad un suono che assomiglia molto al battito cardiaco e dall'ascolto di quel brano si passa piacevolmente a brani come «Affection», «Lay down your pain», e «Death». «Le mie [redacted] sono molto personali - ha detto Toni Childs - anche se parlano dell'Universo che ci circonda. In questi pezzi ci sono i miei miti e le mie metafore».

Prodotto da David Botrill (l'ingegnere del suono di Gabriel), «The woman's boat» [redacted] stato registrato [redacted] per ben tre mesi anche [redacted] World Studio di Bath. Alle registrazioni hanno partecipato sia musicisti africani che indiani [redacted] componenti del gruppo vo[redacted] femminile delle Zap Mama. Seguendo i consigli dell'ex Genesis, Toni invece di comporre le tracce per le batterie elettroniche ha lavorato su campionamenti di percussionisti africani Yoruba mischiati a [redacted] e Sud dell'India. Così le canzoni evocano un ritmo più organico e naturale, anche perché hanno preso corpo nel loro luogo d'origine. La liste degli inusuali strumenti esotici presenti nell'album comprende: il tamboura, il sarangi, il midrangam, il tavil, lo nyatti, il moorsing, il tabla e il digeridoo.

Parlando ancora del [redacted] disco, la cantautrice ha tenuto a sottolineare: «Per gran parte della mia [redacted] ho cercato di sentirmi a mio agio con i ragazzi. Sentivo di aver perso la barca, la barca delle donne; [redacted] so che sono a bordo da molto tempo. Attenzione però, questo disco non si deve intendere come [redacted] "cosa da donne". E' semplicemente [redacted] disco dedicato allo spirito femminile».

A proposito di quanto sia [redacted] importante conoscere Peter Gabriel [redacted] lasciarsi andare [redacted] suoi consigli, seguendone i percorsi mentali, la Childs racconta: «Peter [redacted] una persona stupenda che capisce al volo quello che un artista vuole esprimere. Nel mio caso poi, sembrava che tutte le [redacted]rità, gli accenti e le melodie che volevo regalare al disco fossero già sue da tempo».

Luca Dondoni

Stazione Centrale

I gioielli meraviglia dei Tuareg

MILANO. La mostra dedicata ai gioielli tuareg è di grande interesse per almeno due ragioni: intanto per la bellezza di questi oggetti, non conosciuti quanto meritano, poi per il fatto di [redacted] ospitata nella [redacted] della Stazione di Milano, nell'ambito di un'affascinante iniziativa intitolata «Le pietre delle meraviglie». I gioielli in mostra sono oltre 300. Provengono da collezioni private e sono esposti in modo da rivivificare il ricordo del Sahara: nelle bacheche sabbia, rose del deserto e agate, musiche originali in sottofondo accompagnano il percorso dei visitatori, grandi fotografie e [redacted] filmato ripropongono la civiltà e le culture di questi «uomini blu» ai danni dei quali si sta consumando uno dei tanti genocidi che, nell'indifferenza generale, punteggiano questo [redacted] tempo «di pace».

Oltre alla funzione ornamentale, fra i Tuareg il gioiello [redacted] per designare l'appartenenza a una tribù, a una classe sociale. Non [redacted]lo: rappresenta un tramite fra [redacted] terra e il cielo, l'uomo e il divino. La religione tuareg ha antiche radici animiste e nelle cerimonie, ricche [redacted] richiami magici, rientra sovente l'uso dei gioielli, che li trasforma quasi in amuleti. A parte l'universalmente nota Croce di Agadir, si potrebbe citare uno speciale anello capace di allontanare le energie negative, e un pettorale («tcherot» [redacted] «gris-gris») [redacted] gli [redacted]mini si appendono al collo e che [redacted] formato [redacted] lastre sbalzate [redacted] quali racchiudono un foglio con alcuni versetti del Corano.

Tutti questi gioielli sono realizzati in argento, la tecnica usata è della fusione a cera persa, la lavorazione a sbalzo viene fatta con punzoni, le incisioni a bulino. Organizza l'associazione culturale «Arcana», in collaborazione [redacted] Attilio Gaudio, direttore del Centro internazionale di ricerche sahariane e saheliane di Parigi. [o. r.]

Oggi a Trieste

Cherbakov pianisti per l'estate

TRIESTE. Al via la seconda edizione dei «Concerti d'estate» promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

In cartellone quattro appuntamenti che saranno ospitati all'Auditorium del Museo Revoltella.

La Compagnia assicuratrice, che ha legato il proprio nome anche ai concorsi pianistici internazionali di Roma e Venezia (nella città lagunare in collaborazione con l'associazione Amici del Teatro La Fenice), proporrà [redacted] Trieste i vincitori dei premi speciali di questi concorsi alle edizioni 1993.

Si parte già, stasera con il concerto del duo pianistico Juri Cherbakov [redacted] Olga Cherbakova e si proseguirà lunedì 13 giugno con il recital del pianista Alessandro Roselletti [redacted] il giorno 20 con i pianisti Andrea Rebaudengo [redacted] Giuseppe Merli.

Ultimo appuntamento in programma per [redacted] 24 giugno, questa volta in Sala Tropcovich. Protagonista l'orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Julia Kovatchev. Quest'ultimo concerto rientra in una co-produzione fra l'ente lirico triestino e le Assicurazioni Generali che l'anno scorso si è concretizzata nella registrazione, per le edizioni RS, dell'integrale delle Sinfonie di Mendelsshon dirette dal maestro Lu Jia e che quest'anno avrà per tema le quattro sinfonie di Schumann realizzate in compact disc sempre dalla RS.

Due sinfonie verranno eseguite in concerto pubblico, a conclusione della breve rassegna estiva triestina, sotto la direzione del maestro Kovatchev. [m. p.]

MILANO

CINEMA

[redacted] c. Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Mister Hula Hoop**. 1ª visione. Orario: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

ANTEO [redacted] Milazzo 9, tel. 659.732. **Nel [redacted] padre**. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22. Ingresso 7000. In lingua originale.

APOLLO [redacted] v. De Cristoforis 2, tel. 780.390 **Killer machine**. Orario: 15; 16,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Mister [redacted] Hoop**. Orario: 20,05; 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] Gall. [redacted] Corso 1, tel. 7602.3806. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [redacted].

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Film rosso - L'amore al primo sguardo**. Orario: 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] v. Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. **Una pura formalità**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] Cavour 3, tel. 659.5779. **Incubo d'amore**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso lire 6000

COLOSSEO B. ALLEN v.le Montenero 84, [redacted] 5990.1361. **Schindler's list**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 6000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero [redacted], tel 5990.1361. **[redacted] boy Bubby**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Film rosso - L'amore [redacted] primo sguardo**. Orario: 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel [redacted]. **Le buttane**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184 **Le iene**. V. [redacted]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. **[redacted] boy Bubby**. Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] Galleria del Corso 4, tel 7600.2354. **Due irresistibili brontoloni**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

[redacted] p.le Lodi 39, [redacted] 551.6438 Riposo.

[redacted] v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Trappola d'amore**. Viet 14 Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. tel 7602.0818. **Cronisti d'assalto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913. Riposo.

[redacted] Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Mister Wonderful**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8, [redacted] 7602.0048. Riposo

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. [redacted]. **Caro diario**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.30. Ingresso [redacted]

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. Santa Radegonda 8, [redacted]. 874.547 **Una pallottola spuntata [redacted] 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso [redacted].

ODEON 5 SALA 2 v. [redacted]. Radegonda 8, tel. 874.547. Anteprima ad inviti. Ore 21.

[redacted] **5 SALA 3** v. Santa [redacted]gonda 8, tel. 874.547 Anteprima [redacted] inviti. Ore 21

[redacted] **5 SALA 4** v. Santa Radegonda 8, [redacted] 874.547. **Schindler's List**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso [redacted].

[redacted] 5 a. Santa Radegonda [redacted]. 874.547. **Bugie [redacted]se**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.

[redacted] **SALA 6** v. Santa Radegonda 8, tel 874.547 **Impatto imminente**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 7 [redacted] Santa Radegonda 8, tel 874.547. **Getaway**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 6000.

[redacted] **SALA 8** v. Santa [redacted]gonda 8, tel. 874.547 **Nel nome [redacted] padre** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingresso lire 5000.

ODEON 5 SALA 9 via Santa Radegonda 8, [redacted]. 874.547. **My [redacted]**. Orario: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingresso lire 6000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Radegonda 8, telef. 874.547. **Quel che [redacted] del giorno** Orario: 14,40; 17,15; 19.45; 22,30. Ingresso lire 6000

[redacted] v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Riposo.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **[redacted] Kamasutra** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103 Riposo.

[redacted] l.go Augusto 1, telefono 7602.2190 **Vivere!** Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28. tel. 236.5124 Riposo.

TIFFANY [redacted] Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP [redacted] Torino 21, [redacted]. **La strategia della lumaca**. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

SCALA piazza [redacted] Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Rigoletto**, musica di Giuseppe Verdi, direttore d'orchestra Riccardo Muti, direttore del coro Roberto Gabbiani, regia Gilbert Deflo.

[redacted] piazza S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Alicia [redacted] Larrocha, pianoforte. Ore 21 Sala Puccini Chessa, Duccio Lombardi, arpa. Enrico Barba, flauto; Laura Di Monaco, arpa.

[redacted] C. Correnti 11 - Telefono 83.75.896. Ore 21,15 Rassegna Poesia in Palcoscenico: **Omero, [redacted] parte Iliade** lettura poetica per la regia [redacted] Giorgio Longo [redacted] Daniela Miotto.

CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Ore 20,30 Saggio Gym Sporting Club.

CIAK via Sangallo 33, telefono [redacted] 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono [redacted]0. Riposo.

[redacted] 14ª via Oglio 12, telefono 539.8128. Riposo.

[redacted] via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

[redacted] **PARENTI** [redacted] Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI via. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.

NUOVO piazza San [redacted] 37, telefono 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/A, telefono 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926.2282. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. [redacted] via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Ore 21 Associazione Milano Musica. Festival Edgard Varèse Ensemble Edgard Varèse: direttore Pascal Rophé, Nicholes Isherwood (basso), Luisa Castellani (soprano).

[redacted] c. Venezia 2, telefono 78.00.29.85. Riposo.

[redacted] piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Ore 16 e ore 21 Il **gioco delle parti** di L. Pirandello. Spettacolo [redacted] beneficenza patrocinato dall'Associazione Donatori Organi.

TDI [redacted] via C. Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.

[redacted] c. di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Riposo.

[redacted] **ARIBERTO** via D. Crespi 9, telefono 832.2580. Riposo.

[redacted] **DELLE** [redacted] via Mercato 3, telefono 8646.4988. Riposo.

TEATRO DEL SOLE via S. Elembardo 2, telefono 255.2318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIO[redacted] Olivetani 3, telefono 469.260. Riposo.

TEATRO [redacted] piazza Greco, [redacted]. 657.0898. Ore 21 Saggi [redacted] recitazione, mimo e danza degli allievi della Scuola teatrale Quelli di Grock. Laboratorio saggio D/E.

TEATRO RINGHIERA v. Boifava 17, telefono [redacted] Riposo.

[redacted] **ROSETUM** via Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Riposo.

[redacted] **D.** [redacted] via Settala 27, telefono 2940.42.15. Riposo.

TEATRO [redacted] via Lanzone 30/a, telefono 8645.10.86. Riposo.

SOC. U[redacted] via Daverio 7, telefono 5518.7242. Riposo.

ARLECCHINO E COLOSSEO

Kieslowski punta sul «Rosso»

All'Arlecchino [redacted] al Colosseo «Film Rosso», terza ed ultima puntata della trilogia di Krzysztof Kieslowski sui colori della bandiera francese. Fra gli interpreti Jean-Louis Trintignant (nella foto)

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. T. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL [redacted] v. Col [redacted] Lana 3. Tel. [redacted]. Cucina musica cubana.

CA' [redacted] **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret con: Norberto Midani, Gianni Palladino, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

[redacted] **TEATRO NOBEL** via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

[redacted] via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 Serata per Amnesty International con i trii di Claudio Fasoli, Giulio Visibelli e Dario Fatella.

DERBINO CABARET v. dei Missaglia, 46/3. Tel 846.4731. Riposo.

[redacted] **PARLANTE** [redacted] Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Gigi Cifarelli group.

[redacted] **PARIGI** via Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. T. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles [redacted]. Tel. 533.368. Riposo.

[redacted] **STAGE** gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071 Ore 23 Temptations club.

[redacted] via Sforza [redacted]. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Aida Cooper and the nite life band.

[redacted] v. Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 Roveroni band/funky soul.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore [redacted] 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. T. 255.1774. Riposo.

[redacted] **TROPICAL** [redacted] Molino delle Armi [redacted]. Tel. 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

[redacted] Ariosto 16. T. 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 v. Torino 30. T. [redacted]. L. 6000. Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 **Ladybird, ladybird**, C. Rock, B. Vaga. Regia K. Loach.

CENTRALE 2 [redacted] Torino 30. Tel. 874.826. L. 6000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Troppo sole**, S. [redacted]zanti. Regia G. Bertolucci.

CINETECA ITALIANA - S. M. [redacted] via Oxilia 10 T. [redacted]. Riposo.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 8645.2716. Riposo.

MEXICO v. Savona 57. Tel. 489.5102. L. [redacted] Ore 20; 22 Rassegna Peter Greenaway **The baby of Mâcon**, J. Ormond, R. Fiennes. Regia P. Greenaway.

[redacted] c. di Porta Ticinese 45. L. 6000. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6 Telefono 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15 Cineforum **Misterioso omicidio a Manhattan**, W. Allen, D. Keaton. Regia W. Allen.

[redacted] **SOSCO** v. M. Gioia [redacted] Telefono [redacted]. Chiusura estiva.

[redacted] **SAN FEDELE** [redacted] Hoepli 3/B. Tel. 7227.1231. Ingresso libero ore 21 **La grande contraddizione**. Regia W. Weick.

[redacted] **MUSEO** [redacted] **CINEMA PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 655 4977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale [redacted] 101. Lire 10.000. **Pussycat è quella signora [redacted] rosso e Occhi per godere.**

[redacted] via Clitumno [redacted] Padova. Tel. 2682.2810. L. [redacted]. Ap. 14,30. **Voglie proibite e desideri [redacted]ni.**

ARGO v. Monza [redacted]. L. 10.000. **Una moglie amante e puttana [redacted] Amica stallone e uccelli.**

ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. [redacted] 13 **Eva Orlowsky [redacted] pioggia [redacted]**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000 **Orgasmo... sensazioni... [redacted] e [redacted] anal bisex.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Super [redacted] prede.**

[redacted] **PUSSYCAT** v. Paolo Sarpi 8. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Duro... [redacted] bagnato [redacted] delle porno mogli.**

CIELO [redacted] Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **[redacted]... dolce suono dell'amore.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. [redacted]. **[redacted] coppia.**

[redacted] F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. [redacted] 13 **Le [redacted] vogliose e la cuginetta ninfomani**

[redacted] v. M. [redacted] Panicale 13. L. 10.000 **Umida e bionda.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Sesso senza fine a Heros.**

HERMES v. C. [redacted] Sesto [redacted]. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bigny 52. L. 10.000. **Pruriti carnali e Erotic sexse stallion.**

[redacted] Deledda [redacted]. L. 10.000. **Sfide orali e [redacted] sensi bollenti.**

[redacted] v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Intimità proibite in [redacted] anal.**

PERLA v. degli Imbriani [redacted]. L. 10.000. **Moana il trans e [redacted] e [redacted] donna delle bestie.**

[redacted] c.so Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Tutto dentro appassionatamente [redacted] Perversioni di maschi superdotati** [redacted]

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Cacciatrici di [redacted] e superdotati e il [redacted] Baby e l'ingordi[redacted] Ramba.** Apertura [redacted] 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna teatro amatoriale: domani ore 21, Compagnia Banca Popolare Emilia-Romagna in **Soupe du jour**, di Ayckbourn e Pirandello; venerdì ore 21, teatro Callegherie e Gens Teatro in **Camera da letto** di Ayckbourn.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 519.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. 13 e 15 giugno rassegna **Tibet: la terra del cielo**, Cham, danze rituali del Lama.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Venerdì concerto **Robert Rich**.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Olp. 12/7 Charles Lloyd. 16/7 Steve Coleman Metrics. 28/7 Betty Carter. 6/9 Peter Erskine.
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Fino a venerdì rassegna discoteche. Mercoledì, concerto **Bracco Di Graci.**
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Rassegna acid jazz, dj Gilles Peterson. Ore 22, «Cibernauti»: incontro con Franco Berardi e Oscar Marchisio. Domani concerto Frankie HI Nrg (ingresso gratuito). Mercoledì concerto Blue the King e Aria di Golpe. Giovedì, rassegna acid jazz, dj B. Culture and Dodge. 16-19 giugno «48 ore del libro di spettacolo». 25-26 giugno «48 ore del fumetto». 11 luglio concerto Willy De Ville.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21/7 **Italian Jazz Ensemble**, 23/7 **Arturo Sandoval Sextet**.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. 13 giugno concerto **Brand New Havies.** 16 giugno concerto **Kool and the Gang.** Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 luglio **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. 13 giugno, ore 21, recital Mirella Freni, orchestra da Camera di Bologna.
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Giovedì concerto **Galliano.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival jazz in'it: 23/6 concerto Orchestra OFP, dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24/6 concerto OTR Special Project con D. Sepe e C. Actis Dato. 25/6 S. De Bonis **In video trio** e Nexus meets Federico. 26/6 Omaggio a L. Bernstein, con Popoli-Dal Pane Ensemble con E. Rava e G. Ferris.

VERGATO
TEATRO NUOVO. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo. Domani: **Schindler's List**. Orario: 21,30 spettacolo unico; sabato e festivi: 16,30; 22.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Film in lingua originale. **A dangerous woman (Una donna pericolosa)**. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Dal più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Le ballano**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle**. Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop - The Hudsucker Proxy**. Orario: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Vivere!** Orario: 20; 22,30; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Bugie rosse**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CINEMA TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.636. **Il fuggitivo**. Or.: 16 ultimo spettacolo 22,30. Domani: **Misterioso omicidio a Manhattan**.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Enrico V.** Orario: 20; 22,30; festivi 17,30; 20; 22,30.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. **Trappola d'amore - Intersection**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Sala riservata.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Mr. Wonderful.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. **L'uomo in uniforme.** Orario: 15,15; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **Geronimo**. Orario: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Jack colpo di fulmine**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **My life (Questa mia vita)**. Orario: 20,15; 22,30; festivi 15,45; 18; 20,15; 22,30. Riduzioni giovani escluso ultimo spettacolo.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Bad boy bubby**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA C via Mascarella 3, telefono 227.916. **Piccolo Nemo - Avventure nel mondo dei sogni.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA. Riposo. Domani **In the name of the father. (Nel nome del padre)**. Orario: 20; 22,30; festivi: 17,30; 20; 22,30.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Il ladro dell'arcobaleno.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **La lampada di Wood.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125. Riposo. Domani: **Cronisti d'assalto**.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Riposo.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. **M. Butterfly**. Orario: 20,30; 22,30.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18,15 **La corazzata Potemkin** di Sergej M. Ejzenstejn. Ore 20,20 **Crocevia della morte** di Joel e Ethan Cohen. Ore 22,30 **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Caldi lunghi orgasmi. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 10,30; ultimo 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL. Orgasmi di.... Vietato minori di anni 18. Orario: 15; ultimo spettacolo 22,30.
MINERVA. Lilli... la perversa, scatenata moglie. Vietato minori di anni 18. Orario: 15; ultimo spettacolo 22,30.
EXCELSIOR. Susanna... il gusto. Viet. min. 18. Orario: 16; fest. 15; ult. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. Erotic City. Ore 15, ult. spett. 22,30.
EMBASSY. Bugie rosse. Feriali 20; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **The Snapper**. Or.: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. **Cose preziose.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.560. **Film rosso.** Orario: 20,30; fest. 15; ult. 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Ore 21,30 spettacolo unico **Belle époque.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Voluttà ed estasi della carne**. Vietato ai minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. **Storia di una capinera**. Orario: 16; festivi 14; ultimo spettacolo 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Cronisti d'assalto.** Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 50. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Senza pelle.** Or.: fer. 20,40; 22,30; fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FILMSTUDIO 76. Rassegna ore 21,15 unico spettacolo **L'amico arabo**.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.562. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20; festivi 14,30; ultimo spettacolo 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Occhio al testimone.** Orario: 20,30; festivi 16,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. **Piccolo Nemo.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **Killer machine**. Orario: 20,15; 22,30; festivi 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Vivere!** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Film rosso.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Riposo.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Riposo.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Piacevoli voglie.** Vietato ai minori di anni 18.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Una pura formalità**. Orario: 20; 22,30; festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Rassegna ore 21,15 unico spettacolo **Bad Boy Bubby**.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Tre colori - Film rosso**. Or.: 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Troppo sole**. Or.: 20,30; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 285.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **Cose preziose**. Orario: 20; 22,30; festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Una pura formalità**. Or.: 20,20; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Killer machine**. Or.: 20,30; 22,30.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Incubo d'amore.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS corso via Emanuele II 49, telefono 334.176. Riposo.
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Cose preziose.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film rosso.**
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film in lingua originale.**
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. **Ladybird Ladybird.**
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.261. Riposo.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Bugie rosse**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,30.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mister Hula Hoop**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,20.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Mr. Wonderful**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,20.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. **Film rosso.**
ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, telefono 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
BAZZANO
ASTRA: Dellaforte DellAmore
STAR: Geronimo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Geronimo
FARNESE: Mr. Hula Hoop
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Riposo
CORSO: L'amico d'infanzia
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Impatto imminente
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Maniaci sentimentali
CASTELLARANO
BELVEDERE: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Trappola d'amore
CENTO
ASTRA: L'amico d'infanzia
ODEON: Il giardino segreto
FIDENZA
CORSO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: My life
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Maniaci sentimentali
LAGARO
VITTORIA: Rapa Nui
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Quel che resta del giorno
DUCALE B: Cronisti d'assalto
LOIANO
VITTORIA: Una pallottola spuntata 33 1/3
MIRANDOLA
CAPITOL: My Life
MONTECCHIO
ZACCONI: Riposo
PAVULLO
GIARDINI: My life
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
KURSAAL: L'amico d'infanzia
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: nuovo programma
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Quel che resta del giorno
GIADA: Senza pelle
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Film rassegna
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: My life
SASSUOLO
CARANI: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
S. FRANCESCO: Caro diario
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Riposo
SESTOLA
BELVEDERE: Rapa Nui
VIGNOLA
ARISTON: L'uomo che guarda

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 6, t. 943.164. **Geronimo.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Bad Boy Bubby**. Ap. 16.
ARCOBALENO v. Reni 2, t. 600.820. **Coppia d'azione.** Ap. 17,30.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
BIRI p.za. Stenga 3, tel. 776.169. **Incubo d'amore.** Or.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Vivere!** Ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Caro diario.** Ap. ore 18.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Ap. 17,30.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Bugie rosse.** Apertura ore 18,30.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 29.860. **Tra cielo e terra.** Or.: 21,15.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Senza pelle.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 18,55; 20,35; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Una donna pericolosa.** Or.: 18,25; 20,20.
EMBASSY l.go Altinia, t. 542.624. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 6, telefono 542.207. **Luce rossa.** Ap.: 17.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Sud.** Or.: 17,30; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.6201. **Il silenzio dei prosciutti.** Orario: 16,30; 17,50; 19,10; 20,30; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. **Film rosso.** Or.: 17,15; 19; 21,15.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Philadelphia.** Or.: 16,40; 19,15; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, t. 523.0322. **Senza paura.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. Chiuso per ferie. Or.: 18; 20; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 931.7888. Chiuso per ferie. Or.: 17,15; 19,40; 22.
CORSO viale Del Popolo 30, telefono 986.722. **Geronimo.** Orario: 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, t. 538.1685. Riposo. Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. 988.564. **Film rosso.** 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Caro diario.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Vivere!** Orario: 20; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, t. 986.722. **Senza pelle.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 595.327. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.220. **Senza pelle.** Or.: 17,10; 19,50; 20,30; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, t. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
FIUME v. Cere, t. 8002.050. **Schindler's List.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Caro diario.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.61100. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **DellaMorte DellAmore.** Ap. 18,05; 18,06; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Bronx.** Orario: 18; 20; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Getaway.** Or.: 18; 20; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.607. **Caro diario.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Un cuore in inverno** (vers. orig.). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Incubo d'amore.**
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **DellaMorte DellAmore.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 18, t. 530.320. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Caro Diario.** Ap.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, telefono 20.853. **Film rosso.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Troppo sole.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Un'anima divisa in due.** Orario: 18; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, t. 930.265. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Geronimo.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Due irresistibili brontoloni.** Ap.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Uova d'oro.** Ap.: 18; 20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Gli amici di Peter.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap. ore 16.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Vivere!** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **The Innocent.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, t. 295.605. **My Life.** Or.: 16; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Ghega 14, tel. 304.222. **Troppo sole.** Or.: 16; 20,05; 22,15.
EXCELSIOR v. Muratti 2, t. 767.300. **Caro diario.** Or. 16,35; 20,15; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 768.158. **Incubo d'amore.** Ap.: 18; 20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 635.495. **Luce rossa.** Ap. 18.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Piccolo Nemo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, t. 767.300. **Film Rosso.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
PARCO DEL PIRAGHETTO sabato 16 ore 21,30 rassegna cabaret femminile **Daniela Airoldi.**
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Domenica 19 ore 21 orchestra del teatro La Fenice in concerto. M. Zanini al pianoforte. Musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. Martedì 7 ore 20,30 **Turandot** di Busoni e **Persèphone** di Stravinskij. Dirige M. Boder. Regia A. Freyer.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 10 giugno ore 20,30 A. Rebaudengo e G. Meril al pianoforte. Musiche di Chopin, Debussy, Rachmaninov.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'. Sabato 11 ore 21 **Ensemble Diletto Musicale** in concerto. Musiche di Vivaldi.
BASILICA S. MARCO. Oggi ore 20 orchestra polifonica B. Marcello in concerto musiche di Cherubini.
BASILICA FRARI telefono (041) 524.46.67. Venerdì 10 ore 21 D. Sossai al violino C. Rizzi all'organo, R. Canzian soprano. Musiche di Bach, Vivaldi, Tartini, Mozart, Rosaini, Brahms.
TEATRO A L'AVOGARIA. Oggi ore 20,30 **Musica italiana** del XVIII e XIX secolo (ingresso gratuito prenotazioni telefono 520.6130).
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615. Martedì 21 ore 21 **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney. Regia M. A. Ranzato.
CHIESA DI SANTO STEFANO. Venerdì 8 ore 20,30 orchestra del Teatro La Fenice in concerto, dirige G. Neuhold. Musiche di Verdi e Hindemith.

PADOVA
BANALE ESTIVO via Ippodromo tel. (049) 807.18.48. Domenica 19 ore 21 **Paolo Fresu Quartet.**
CHIESA SAN FRANCESCO. Oggi ore 21 **I Pietri Italiani** in concerto
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.03.39. Martedì 7 ore 20,45 **La politica dei villani**, di D. Pittarini.
AUDITORIUM POLLINI. Oggi ore 21 Orchestra da Camera di Padova in Concerto. Musiche di Beethoven.

ROVIGO
STADIO TRE MARTIRI. 24 giugno ore 21 **Jimmy Dawkins Blues Band** in concerto (informazioni 0425-27402).

VICENZA
LONIGO - PISTA SPEEDWAY. 21 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto (informazioni 045/595.216).
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. 15 giugno ore 21 **Rava l'opera va.** Prima nazionale.
STADIO RINO MERCANTE Bassano del Grappa. Martedì 14 ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.

BELLUNO
CENTRO SOCIALE (Limana). Mercoledì 8 ore 21,15 **Groudhogs** in concerto.
CINEMA ITALIA (Feltre). Giovedì 9 ore 21 **Lutzz Jones** in concerto.

VERONA
ARENA. 8 luglio **Norma** di Vincenzo Bellini. Regia W. Herzog direttore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. 25 giugno ore 21 **Verona Jazz** Cassandra Wilson in concerto.

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Mercoledì 15 ore 21 **Festival dell'Operetta. Porgy and Bess** di G. Gershwin.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 16 giugno ore 21 **Marco Schiavo** al pianoforte.

GORIZIA
TEATRO TENDA venerdì 17 ore 21 **La colpa è sempre del diavolo**, di Dario Fo. Informazioni (0432) 510.856.

PORDENONE
VELVET ROCK CLUB (Gaia di Aviano, tel. 0427/799.529). Sabato 11 ore 21 **Creepa** in concerto.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto	
55	1100cc 55 CV DIN
60	1200cc 60 CV DIN
75	1200cc 75 CV DIN
90	1600cc 90 CV DIN
TD	1700cc 72 CV DIN
ED	1100cc 55 CV DIN
6 Speed	1100cc 55 CV DIN
HSD	1200cc 75 CV DIN
GT	1400cc 136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:	
Cabrio 60	1200cc 60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc 90 CV DIN
Selecta	1200cc 60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Pubblicità progresso

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna teatro amatoriale: domani ore 21, Compagnia Banca Popolare Emilia-Romagna in **Soupe du jour**, di Ayckbourn e Pirandello; venerdì ore 21, teatro Collegherie e Gens Teatro in **Camere da letto** di Ayckbourn.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.256. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA v.lo M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. 13 e 15 giugno rassegna **Tibet: la terra del cielo**, Cham, danze rituali del Lama.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Venerdì concerto **Robert Rich**.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Olp. 12/7 Charles Lloyd. 16/7 Steve Coleman Metrics. 28/7 Betty Carter. 6/9 Peter Erskine.
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Fino a venerdì rassegna discoteche. Mercoledì, concerto **Bracco Di Graci.**
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Rassegna acid jazz, dj Gilles Peterson. Ore 22, «Cibernauti»: incontro con Franco Berardi e Oscar Marchisio. Domani concerto Frankie Hi Nrg (ingresso gratuito). Mercoledì concerto Blue Ink King e Aria di Golpe. Giovedì, rassegna acid jazz, dj G. Culture and Dodge. 16-19 giugno «48 ore del libro di spettacolo». 25-26 giugno «48 ore del fumetto». 11 luglio concerto Willy De Ville.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21/7 **Italian Jazz Ensemble**, 23/7 **Arturo Sandoval Sextet**.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. 13 giugno concerto **Brand New Heavies.** 16 giugno concerto **Kool and the Gang.** Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 luglio **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. 13 giugno, ore 21, recital Miralla Freni, orchestra da Camera di Bologna.
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Giovedì concerto **Galliano.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival jazz in it: 23/6 concerto Orchestra OFP, dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24/6 concerto OTR Special Project con D. Sepe e C. Actis Dato. 25/6 S. De Bonis **in video trio** e Nexus meets Federico. 26/6 Omaggio a L. Bernstein, con Popoli-Dal Pane Ensemble con E. Rava e G. Farris.

VERGATO
TEATRO NUOVO. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo. Domani: **Schindler's List**. Orario: 21,30 spettacolo unico; sabato e festivi: 18,30; 22.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Film in lingua originale. **A dangerous woman (Una donna pericolosa)**. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Dal più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Le buttane**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle**. Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop - The Hudsucker Proxy**. Orario: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Vivere!** Orario: 20; 22,30; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Bugie rosse**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CINEMA TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. **Il fuggitivo**. Or.: 16 ultimo spettacolo 22,30. Domani: **Misterioso omicidio a Manhattan**.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Enrico V**. Orario: 20; 22,30; festivi 17,30; 20; 22,30.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. **Trappola d'amore - Intersection**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Orlani 37/2, telefono 343.441. Sala riservata.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Mr. Wonderful.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. **L'uomo in uniforme.** Orario: 15,15; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **Geronimo**. Orario: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Jack colpo di fulmine**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **My life (Questa mia vita)**. Orario: 20,15; 22,30; festivi 15,45; 18; 20,15; 22,30. Riduzioni giovani escluso ultimo spettacolo.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Bad boy bubby**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA C via Mascarella 3, telefono 227.916. **Piccolo Nemo - Avventure nel mondo dei sogni.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA. Riposo. Domani **In the name of the father. (Nel nome del padre)**. Orario: 20; 22,30; festivi: 17,30; 20; 22,30.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Il ladro dell'arcobaleno.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **La lampada di Wood.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125. Riposo. Domani: **Cronisti d'assalto**.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario**. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Riposo.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.406. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. **M. Butterfly**. Orario: 20,30; 22,30.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 16,15 **La corazzata Potemkin** di Sergej M. Ejzenstejn. Ore 20,20 **Crocevia della morte** di Joel e Ethan Cohen. Ore 22,30 **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Caldi lunghi orgasmi. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 10,30; ultimo 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL. Orgasmi di.... Vietato minori di anni 18. Orario: 15; ultimo spettacolo 22,30.
MINERVA. Lilli... la perversa, scatenata moglie. Vietato minori di anni 18. Orario: 15; ultimo spettacolo 22,30.
EXCELSIOR. Susanna... il gusto. Viet. min. 18. Orario: 16; fest. 15; ult. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 782.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 782.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. Erotic City. Ore 15, ult. spett. 22,30.
EMBASSY. Bugie rosse. Feriali 20; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.861. **The Snapper**. Or.: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.
RISTORI via Turco 5, telefono 206.879. **Cose preziose**. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **Film rosso**. Orario: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Ore 21,30 spettacolo unico **Belle époque**.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Voluttà ed estasi della carne**. Vietato ai minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 6, telefono 211.712. **Storia di una capinera**. Orario: 16; festivi 14; ultimo spettacolo 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Cronisti d'assalto**. Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 80. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 6, telefono 225.187. **Senza pelle**. Or.: fer. 20,40; 22,30; fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FILMSTUDIO 7B. Rassegna ore 21,15 unico spettacolo **L'amico arabo**.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20; festivi 14,30; ultimo spettacolo 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Occhio al testimone**. Orario: 20,30; festivi 16,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. **Piccolo Nemo.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **Killer machine**. Orario: 20,15; 22,30; festivi 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Vivere!** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Film rosso.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Riposo.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Riposo.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Piacevoli voglie.** Vietato ai minori di anni 18.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Una pura formalità**. Orario: 20; 22,30; festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Rassegna ore 21,15 unico spettacolo **Bad Boy Bubby**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Tre colori - Film rosso**. Or.: 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Troppo sole**. Or.: 20,30; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 285.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **Cose preziose**. Orario: 20; 22,30; festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Una pura formalità**. Or.: 20,20; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Killer machine**. Or.: 20,30; 22,30.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Incubo d'amore.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS corso via Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.726. **Cose preziose.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film rosso.**
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film in lingua originale.**
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. **Ladybird Ladybird.**
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Riposo.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Bugie rosse**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,30.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mister Hula Hoop**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,20.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Mr. Wonderful**. Or.: 20; festivi 15; ultimo 22,20.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. **Film rosso.**
ROSEBUD via Medaglia d'Oro della Resistenza 6, telefono 585.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
BAZZANO
ASTRA: DallaMorte DellAmore
STAR: Geronimo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Geronimo
FARNESE: Mr. Hula Hoop
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Riposo
CORSO: L'amico d'infanzia
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Impatto imminente
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Maniaci sentimentali
CASTELLARANO
BELVEDERE: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Trappola d'amore
CENTO
ASTRA: L'amico d'infanzia
ODEON: Il giardino segreto
FIDENZA
CORSO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: My life
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Maniaci sentimentali
LAGARO
VITTORIA: Rapa Nui
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Quel che resta del giorno
DUCALE B: Cronisti d'assalto
LOIANO
VITTORIA: Una pallottola spuntata 33 1/3
MIRANDOLA
CAPITOL: My Life
MONTECCHIO
ZACCONI: Riposo
PAVULLO
GIARDINI: My life
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
KURSAAL: L'amico d'infanzia
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: nuovo programma
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Quel che resta del giorno
GIADA: Senza pelle
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Film rassegna
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: My life
SASSUOLO
CARANI: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
S. FRANCESCO: Caro diario
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Riposo
SESTOLA
BELVEDERE: Rapa Nui
VIGNOLA
ARISTON: L'uomo che guarda

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Mr. Hula Hoop**. Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Geronimo**. Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Bad Boy Bubby**. Ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, t. 600.820. **Coppia d'azione.** Ap. 17,30.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 804.07. Riposo.
DIRI pzza. Stanga 3, tel. 776.169. **Incubo d'amore**. Or.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.67. **Vivere!** Ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Caro diario.** Ap. ore 18.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Ap. 17,30.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Bugie rosse.** Apertura ore 18,30.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 29.860. **Tre cieli e terra**. Or.: 21,15.
ODEON v. Manzoni 16, tel. 24.837. **Senza pelle**. Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 16,55; 20,35; 22,15.
EDERA p.zn Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Una donna pericolosa**. Or.: 18,25; 20,20.
EMBASSY l.go Altinia, t. 542.624. **L'innocenza del diavolo**. Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 8, telefono 542.207. **Luce rossa.** Ap.: 17.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Sud.** Or.: 17,30; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Il silenzio dei prosciutti.** Orario: 18,30; 17,50; 19,10; 20,30; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. **Film rosso.** Or.: 17,15; 19; 21,15.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Philadelphia.** Or.: 16,40; 19,15; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, t. 522.0322. **Senza paura.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 960.534. Chiuso per ferie. Or.: 18; 20; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7855. Chiuso per ferie. Or.: 17,15; 19,40; 22.
CORSO viale Del Popolo 30, telefono 986.722. **Geronimo.** Orario: 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, t. 538.1655. Riposo. Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. 988.664. **Film rosso.** 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Caro diario.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Vivere!** Orario: 20; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, t. 986.722. **Senza pelle.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 566.327. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Senza pelle.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, t. 596.628. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
FIUME v. Cave, t. 8002.050. **Schindler's List.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Caro diario.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.6100. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Schindler's List.** Or.: 16; 21,30.
RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **DallaMorte DellAmore.** Ap. 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Bronx.** Orario: 16; 20; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Getaway.** Or.: 16; 20; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Caro diario.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 542.432. **Un cuore in inverno** (vers. orig.). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Incubo d'amore.**
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **DallaMorte DellAmore.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, t. 530.320. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Caro Diario.** Ap.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, telefono 28.868. **Film rosso.** Orario: 16; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.726. Chiuso.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Troppo sole.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Un'anima divisa in due.** Orario: 19; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, t. 930.385. **Duo Irresistibili brontoloni.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Geronimo.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Due irresistibili brontoloni.** Ap.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Uova d'oro.** Ap.: 18; 20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Gli amici di Peter.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap. ore 18.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Vivere!** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **The Innocent.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, t. 296.635. **My Life.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. **Troppo sole.** Or.: 18; 20,05; 22,15.
EXCELSIOR v. Muratti 2, t. 767.300. **Caro diario.** Or. 18,35; 20,25; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 768.158. **Incubo d'amore.** Ap.: 18; 20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 635.495. **Luce rossa.** Ap. 16.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Piccolo Nemo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, t. 767.300. **Film Rosso.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
PARCO DEL PIRAGHETTO sabato 18 ore 21,30 rassegna cabaret femminile **Daniela Airoldi.**
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Domenica 19 ore 21 orchestra del teatro La Fenice in concerto. M. Zanini al pianoforte. Musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. Martedì 7 ore 20,30 **Turandot** di Busoni e **Perséphone** di Stravinskij. Dirige M. Sodar. Regia A. Freyer.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 10 giugno ore 20,30 A. Rebaudengo e G. Merli al pianoforte. Musiche di Chopin, Debussy, Rachmaninov.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'. Sabato 11 ore 21 **Ensemble Diletto Musicale** in concerto. Musiche di Vivaldi.
BASILICA S. MARCO. Oggi ore 20 orchestra polifonica B. Marcello in concerto musiche di Cherubini.
BASILICA FRARI telefono (041) 524.46.67. Venerdì 10 ore 21 D. Sossai al violino C. Rizzi all'organo, R. Canzian soprano. Musiche di Bach, Vivaldi, Tartini, Mozart, Rossini, Brahms.
TEATRO A L'AVOGARIA. Oggi ore 20,30 **Musica italiana** del XVIII e XIX secolo (Ingresso gratuito prenotazioni telefono 520.6130).
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615. Martedì 21 ore 21 **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney. Regia M. A. Ranzato.
CHIESA DI SANTO STEFANO. Venerdì 8 ore 20,30 orchestra del Teatro La Fenice in concerto, dirige G. Neuhold. Musiche di Verdi e Hindemith.

PADOVA
BANALE ESTIVO via Ippodromo tel. (049) 807.18.48. Domenica 19 ore 21 **Paolo Fresu Quartet.**
CHIESA SAN FRANCESCO. Oggi ore 21 **I Pietri italiani** in concerto
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.03.39. Martedì 7 ore 20,45 **La politica dei villani**, di D. Pittarini.
AUDITORIUM POLLINI. Oggi ore 21 Orchestra da Camera di Padova in Concerto. Musiche di Beethoven.

ROVIGO
STADIO TRE MARTIRI. 24 giugno ore 21 **Jimmy Dawkins Blues Band** in concerto (informazioni 0425-27402).

VICENZA
LONIGO - PISTA SPEEDWAY. 21 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto (informazioni 045/595.216).
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. 15 giugno ore 21 **Rave l'opera va.** Prima nazionale.
STADIO RINO MERCANTE Bassano del Grappa. Martedì 14 ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.

BELLUNO
CENTRO SOCIALE (Limana). Mercoledì 8 ore 21,15 **Groudhogs** in concerto.
CINEMA ITALIA (Feltre). Giovedì 9 ore 21 **Luizz Jonas** in concerto.

VERONA
ARENA. 6 luglio **Norma** di Vincenzo Bellini. Regia W. Herzog direttore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. 25 giugno ore 21 **Verona Jazz** Cassandra Wilson in concerto.

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Mercoledì 15 ore 21 **Festival dell'Operetta. Porgy and Bess** di G. Gershwin.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 16 giugno ore 21 **Marco Schiavo** al pianoforte.

GORIZIA
TEATRO TENDA venerdì 17 ore 21 **La colpa è sempre del diavolo**, di Dario Fo. Informazioni (0432) 510.858.

PORDENONE
VELVET ROCK CLUB (Gias di Aviano, tel. 0427/799.529). Sabato 11 ore 21 **Creepa** in concerto.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — T. 301.378. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpelli, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Caro diario 18
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beata (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Film rosso 18
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.058 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Impatto imminente
di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Fanna (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 17/19,30/22 — Lire 6000/5000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30. L. 6000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Moderno — V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369. Circolo cinema — Or.: 16,20/16,20/20,20 22,30. L. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21. — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Civico — Ore 21 — Lire 25.000/18.000/16.000 15.000/10.000 — OGGI RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2 — Tel. 663.724. Or.: 20,30 22,30. L. 6000
Il tuffo
di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore vede sgretolarsi il suo mondo di carezze lasciando amicizia con due liceali. N. V. 1h36' **Comm.**

T. delle Saline — Ore 18,30 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

T. dell'Arco — via Portoscalas, 45 — Tel. 663.266 — Ore 18. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico — Ore 18,30 — OGGI RIPOSO

Verdi — Ore 21 — OGGI RIPOSO

SARDEGNA UNO

Meglio lo scetticismo del perdono a tutti i costi

Va in onda alle 2,45 il film «Spettro del passato» di Christiane Jacque, con Louis Jouvet (foto), Gaby Morlay, Marguerite Moreno. Un uomo torna a Lione con l'intento di farla pagare cara all'uomo che gli aveva sparato alle spalle per portargli via la ragazza. Conduce quasi al suicidio il figlio del rivale, poi lo porta con sé a Parigi, insegnandogli che la vita va presa con scetticismo.

TACCUINO SARDO

Nella foresta

Il medico e il bibliotecario nel '92 crearono qualche problema alla Siae, quando depositarono un lavoro difficile da classificare. Gli stessi autori part-time (Enrico Dessì per i testi, Antonello Severino per le musiche) non sapevano scegliere un'etichetta per il loro «Luci nella foresta». La categoria alla quale si avvicina maggiormente è il musical, con canzoni e coreografia che lasciano alle parti recitate appena due minuti su un totale di due ore e un quarto. Qualunque cosa sia, lo spettacolo debutterà mercoledì al teatro Tenda di Cagliari. Lo porta in scena l'associazione Primo tempo, con una banda di esordienti che da sei mesi provano e riprovano per passione. Se altre compagnie di non professionisti vanno più o meno a colpo sicuro con i successi di Broadway, qui la sfida è più ambiziosa: un'opera originale, una grande sala, la voglia di dimostrare che anche la periferia può avere idee. La storia può essere letta come una grottesca allegoria sul potere, ma affiorano anche temi religiosi e una insistente ricerca di risposte sull'Ultimo Tabù. Il regista è Massimiliano Medda, mente del Lapola; le coreografie sono di Roberto Fanni. Interpreti Rosalba Mannoni, Pacifico Settembre, Giomi Porcu, Alessandra Solinas, Sabrina Cogotti e Antonio Fadda. Tutti canteranno dal vivo, accompagnati da Antonello Severino (piano, banjo, chitarra), Giovanni Erbì (tastiere ed elettronica), Ninni Loy (chitarre acustiche e banjo), Mariano Argiolas (fiati) e da tre vocalist: Filomena Campus, Efisio Lai e Francesca Corrias. Musica e canzoni di «Luci nella foresta» sono già disponibili su cassetta, per iniziativa del cantautore Franco Madau.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari ancora per qualche giorno «Philadelphia» di Jonathan Demme, storie di Aids, pregiudizi e ingiustizia con Tom Hanks, Danzel Washington, Jason Roberts e Antonio Banderas (ore 21, via San Giacomo 80). Al Sant'Eulalia in prima visione «Il tuffo», film d'esordio per Massimo Martella. Protagonista un giovane professore che ha vissuto i propri trent'anni in provincia e un giorno scopre - dando ripetizioni a due allievi adolescenti - di non aver mai avuto la loro età.

Storia sullo schermo

I sette film sulla Liberazione di Roma riproposti a Cagliari nelle ultime settimane sono soltanto una parte dei documenti sulla storia italiana di cinquant'anni fa custoditi negli archivi della Cineteca sarda e della Società umanitaria. Film, documentari e schede storiche sono a disposizione - in prestito gratuito - di operatori culturali e insegnanti che intendano utilizzarli durante il prossimo anno scolastico. Il materiale può essere prenotato alla Cineteca (via Maccmer 26, telefono 66.40.59) sia su pellicola cinematografica da 16 mm sia in videocassette Vhs. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,30 **Elettorale**
13 — **Telegiornale sardo**, tgs 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Elettorale**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Elettorale**
21,30 **Sportclub**, condotto da Valerio Vargiu
22,30 **Elettorale**
23 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sportclub**
2,15 **Al di là dei domani**, film
— — **Programmi non stop**

Nova Tv Super Six

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
10,30 **Samba d'amore**, telenovela
11 — **Televendita**
11,30 **Sballo per il fisco**
12 — **Televendita**
12,30 **Super specials**
13 — Cartoni animati: **Beistak, Microids**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizia**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Storia degli Stati Uniti d'America**, documentario
17 — **Nova notizie flash**
17,15 Cartoni animati: **Piccolo detective, Beistak**
18 — **Nova notizie flash**
18,15 Cartoni animati: **Piccolo detective, Microids**
18,45 **Telegiornale giovane super mondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, telenovela
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, sit. com.
22 — **Nova notizie**
22,30 **Un killer per sua maestà**, cinema doc.
24 — **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12.20 **Tengo famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, rotocalco
17,45 **Milico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Milico**, magazine
20,30 **Delve in 2000**, film
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Trend**, magazine moda e spettacolo
23,15 **Cinque giorni a giugno**, film con Annie Girardot '88
0,30 **Sardegna due notizie**, notiziario
1 — **Televendita**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

T. C. S.

7,30 **Superboy**, cartone
8 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, con Marco Predolin
19 — **Tcs Notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **La montagna maledetta**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Strega o Madonna**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
— **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby Show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di nonno ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Film**
16 — **Baby Screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Video shop Bellomo**
18,15 **Notiziario flash in Limba Sarda**
19,20 **Bill Cosby show**, telefilm
19,45 **Notiziario flash in Limba Sarda**
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna Giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **La rubrica di mega Morgana**
22,30 **Tele Sardegna Giornale**, notiziario
22,50 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in Limba Sarda**
23,05 **La chiesa in cammino**, documentario
23,30 **Tele Sardegna Giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg sette**
9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Tg nostri**
12,15 **Aglio olio e peperoncino**
12,30 **Codice segreto**
12,45 **Perché no?**
13,30 **Naturalia**
13,45 **Maglietta**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sette**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telefilm
17,45 **Aglio olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Cartoni**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
0,15 **Telegiornale**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Teleginotizie**
15 — **La storia della moto**, rubrica 6ª puntata
15,30 **Il film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
18,30 **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica d'attualità ospite in studio Daniela Ferrigo, responsabile Agenzia Matrimoniale Randez Vous (Ss), conduce Antonio Sanna
22 — **La storia del rock**
22,30 **Cinemondo**, rubrica cinematografica
23 — **Teleginotizie**, no-stop

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,20 **Cosa nostra**, rubrica
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Seiko**, vendite commerciali
15,35 **Fantastico Paul**, cartone animato
16 — **Cartoni animati**
16,20 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Salvatore Di Lorenzo**, pubblicità esoterica
19,10 **Seiko**, vendite commerciali
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Cosa nostra**, rubrica
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Telesotar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Rioli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Skippy**, telefilm
9,30 **Televendita**
13 — **California**, telefilm
13,50 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendita**
15 — **Skippy**, telefilm
18,45 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Rituals**, telefilm
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21 — **Idolo da copertina**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Pallanuoto**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televendita**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Spettro del passato**, film
4 — **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barbera Giglianti Sapriello

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 48.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.